LA STAMPA

ANNO 123. N. 212 ·· DOMENICA 17 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568(1), TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible], FAX[illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. [illegible] ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA DM. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA [illegible] TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE E VENDITE 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Socialdemocrazia tedesca in crisi

I PROFUGHI SPEZZANO IL SOGNO DELLA SPD

TUTTI ricorderanno l'epoca in cui la socialdemocrazia tedesca era un modello di virtù e dominava intellettualmente non solo il socialismo europeo, non solo i comunisti italiani, ma anche i liberali d'Occidente. La sua egemonia sembrava intramontabile, la sua attitudine a cattivare le menti inesauribile: la Ostpolitik di Brandt le aveva conferito lo smalto necessario, e Schmidt aveva completato l'opera trasformando il partito in un colosso ineludibile, sicuro di sé, padrone. Ingannevole era tuttavia l'apparenza, e crudele la vendetta storica che in questi giorni si abbatte su di lei: la Spd aveva puntato tutte le carte sulla pace con l'Est, ed ecco che migliaia di profughi fuggono nauseati il comunismo tedesco, e preferiscono scegliere la libertà piuttosto che la pace di Honecker. La Spd aveva scommesso sullo status quo, sulle spartizioni immobili, ed ecco che le frontiere di Yalta improvvisamente saltano, nei cervelli della gente prima ancora che sulle carte geografiche. «Meglio rossi che morti!» gridava la sinistra tedesca pochi anni fa. Più astuti, più sapienti, più dignitosi, i profughi si imbarcano nella mobile democrazia, e rifiutano di esser messi di fronte all'avvilente dilemma: «Né rossi, né morti!» è lo slogan che segretamente li anima, li spinge lontano di casa, e li rende così sgraditi alla socialdemocrazia che vede arrivare i fuggitivi, presa da sgomento.

Non era previsto, un esodo simile, non era auspicato. E' un'azione di disturbo che ostacola non pochi piani, minuziosamente preparati da anni, e coglie la Spd talmente di sorpresa che le gaffes si accumulano. L'ultima è di giovedì, quando si è saputo — in pieno esodo — che il partito non avrebbe rinunciato a un incontro con dirigenti di Berlino Est, programmato da tempo. Per salvare le apparenze, i due capi delegazione Ehmke e Voigt avrebbero espresso pubblicamente malumore, inquietudine. Ma per il resto la visita restava in piedi, ragioni per annullarla non ne ha trovate nessuno nella Spd. Ne ha trovato in cambio il regime comunista, che punto sul vivo ha disdetto di propria iniziativa l'appuntamento. E con ciò ha sbeffeggiato doppiamente i socialdemocratici. Li ha sbeffeggiati una prima volta, scoprendo la loro attuale inconsistenza. E li ha sbeffeggiati una seconda, svelando qual è stata, fino a ieri, la loro condotta: fino a ieri, evidentemente, la Spd parlava con i comunisti della Sed senza mai esprimere malumori, inquietudini. Ma captando la loro benevolenza, invece, sistematicamente.

E qui veniamo alla strategia fondamentale della Spd, quale è andata costruendosi negli anni della perestrojka. L'idea centrale è che i partiti comunisti a Est sono non solo riformabili, ma hanno la forza, e le capacità, di divenire socialdemocratici. Sotto la coperta del comunismo reale, in altre parole, si nasconderebbe la bella addormentata che la Spd un giorno bacerà, sveglierà, e farà propria per la gloria dello sposo, e della sposa. A tal punto allettante è il sogno, che la Spd non ha esitato a frenare le più svariate opposizioni, a Est. E in particolare ha fatto di tutto, e fa di tutto, per frenare — con impressionante costanza — la rinascita a Est dei partiti socialdemocratici che il comunismo ha distrutto o inghiottito nel dopoguerra. Così è avvenuto in Ungheria l'anno scorso, quando è risorto il vecchio partito socialdemocratico, e ci son voluti mesi e mesi perché la Spd lo riconoscesse. Così è avvenuto poco dopo in Slovenia, quando venne alla luce un analogo partito e Horst Ehmke dichiarò a Belgrado che «fondare una socialdemocrazia» non aveva «alcun senso, visto che nella Lega Comunista già esistono correnti socialdemocratiche». Così avviene oggi in Germania orientale, dove sta per nascere un partito socialdemocratico. La notizia è del 28 agosto, e subito la Spd ha reagito con fastidio, proteggendo il partito comunista: «La Sed contiene già elementi socialdemocratici — ha detto Momper, sindaco di Berlino — e la nascita di nuovi gruppi può solo ostacolare la socialdemocratizzazione della Sed».

La complicità tra socialdemocratici e comunisti reali ha ormai una sua storia, non gloriosa. E' cominciata con contatti sempre più frequenti. E' pro-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I Tir al Brennero bloccano anche i turisti, auto in coda per 40 km

«Camionisti arrendetevi»

Ma il ministro non riesce a frenare la rivolta

BRENNERO. Fra gli autotrasportatori che assediano i valichi del Nord-Est e il ministro dei Trasporti è la guerra. «I camionisti non hanno capito, ma dovranno rendersi conto che all'accordo raggiunto con il ministro dei Trasporti di Vienna non c'è alternativa. Dovranno arrendersi»: Carlo Bernini non ha dubbi: «Più di così non potevo fare».

Ma i camionisti non sono della stessa idea, e i Tir non si spostano. La coda al Brennero aumenta, e ieri la protesta si è scontrata con il traffico intenso del weekend: auto di turisti in coda per quaranta chilometri, polizia e carabinieri che pattugliano le strade statali nel timore che i Tir blocchino anche i passaggi alternativi all'autostrada.

«Chiediamo al governo di revocare il patto bilaterale Italia-Austria che prevede il numero chiuso dei permessi di transito, vogliamo che l'Austria tratti nello stesso modo anche i camionisti olandesi e tedeschi. Siamo decisi: se la situazione non si sblocca sceglieremo passaggi alternativi per il Nord Europa, privilegiando la Francia e portando i nostri soldi altrove»: questa la risposta alle proposte di Bernini. «Revocare l'accordo con l'Austria? Assurdo, sarebbe come chiudere le nostre frontiere», ribatte il ministro: «Il pass che ho ottenuto dal collega austriaco, e che sono già in nostro possesso, ci consentirebbero di arrivare a fine anno, per poi patteggiare di nuovo con Vienna». Bernini ha annunciato che chiederà al presidente del Consiglio due impegni: rapidità nell'erogazione dei finanziamenti per i lavori di ristrutturazione della linea ferroviaria Bologna-Brennero (1500 miliardi per allargare gallerie e installare sistemi di sicurezza) alternativa all'autostrada e accelerazione dei tempi per la realizzazione del nuovo traforo («ma ci vorranno 13 anni: 3 per il progetto e dieci per i lavori»).

Intanto a Verona e Monaco c'è l'assalto ai treni navetta che portano i Tir: in genere il servizio viene utilizzato poco perché troppo costoso, ma ora non ha alternative.

Flavio Corazza, Dario Cresto-Dina
e Giuliano Marchesini A PAGINA 16

Nuove norme per migliorare il rapporto cittadino-burocrazia

Statale con la targa

Dovrà esporre nome e qualifica

ROMA. Il ministro Remo Gaspari vuole introdurre la *glasnost* nella burocrazia. D'ora in avanti i cittadini potranno segnalare su appositi moduli, che dovranno essere disponibili in tutti gli uffici, i loro rilievi sui disservizi della pubblica amministrazione. Inoltre, negli ospedali, nei Comuni, negli uffici delle imposte dirette, del registro ed Iva, nelle Intendenze di Finanza, nelle commissioni tributarie, negli uffici del catasto, nelle scuole, nelle Università, nei tribunali e in tutti gli uffici pubblici i dipendenti in contatto con il pubblico durante l'orario di lavoro dovranno esporre sul petto un tesserino con le loro generalità, nonché la qualifica e il servizio ricoperto.

Nella circolare, già operativa, vi è un'altra interessante novità. A distanza di ben dodici anni dall'approvazione della legge, il ministro della Funzione pubblica ha infatti «riscoperto» l'esistenza di un documento che ha valore anche all'estero, il «libretto internazionale di famiglia», che in tutto e per tutto può sostituire i sempre più difficili certificati, individuali e no, rilasciati a vista all'anagrafe (stato di famiglia, matrimonio, nascita dei figli).

Gaspari ha formalmente invitato i Comuni italiani a promuovere una campagna generalizzata di diffusione del «libretto», propagandando i contenuti e le numerose forme di utilizzazione. Un uso generalizzato del «libretto di famiglia» sveltirebbe notevolmente il difficoltoso approccio del cittadino con la burocrazia.

Il «libretto internazionale di famiglia» era stato istituito dalla Convenzione di Parigi del 12 settembre 1974, ratificata in Italia l'8 luglio 1977, che ne prevedeva la validità senza alcuna ulteriore legalizzazione nei Paesi membri della Commissione internazionale di stato civile: Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Svizzera e Turchia.

Il «libretto» è una specie di carta d'identità della famiglia italiana. Su di esso sono riportati: le dichiarazioni originarie e le ulteriori annotazioni degli atti di stato civile riguardanti il matrimonio; il regime patrimoniale scelto dai coniugi (comunione o separazione dei beni); la nascita dei figli; il decesso degli sposi e dei loro figli. Ogni libretto comprende i dati dei coniugi e di un massimo di 6 figli, esclusi quelli adottivi, per i quali l'Italia ha, però, avanzato una riserva.

Il documento viene rilasciato agli sposi dall'ufficiale di stato civile. In caso di smarrimento, furto o distruzione del «libretto» è possibile ottenerne un duplicato. E' esente da bollo e il costo è contenuto: 500 lire più i diritti di stato civile. La falsificazione e l'uso doloso del libretto falsificato sono puniti penalmente.

Pierluigi Franz

OGGI LA STAMPA

INCHIESTA

Gli immortali dello sport

I fratelli Abbagnale hanno vinto sette medaglie d'oro in una specialità divorante come il canottaggio. Jimmy Connors continua ad essere bravissimo nel tennis a 37 anni. Moser ha battuto il record dell'ora di ciclismo a 33 anni. Il mitico Kareem Abdul Jabbar ha giocato e vinto nel basket fino a 42 anni. Lo sport moderno, esasperato dal professionismo, costellato da una serie martellante di impegni, consente, nonostante lo stress, incredibili longevità. Un'inchiesta di Gian Paolo Ormezzano spiega i segreti dei grandi vecchi, spinti dalla rabbia di vincere e dalla sete di guadagnare.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

NAPOLI

Confessa: «Ho ucciso per un amore finito»

«Sì, le ho uccise io. Odiavo Delia, aveva convinto la mia fidanzata a lasciarmi. Ho accoltellato anche Alessandra, l'altra donna, e la piccola Francesca perché mi conoscevano e avrebbero potuto accusarmi». Dopo 36 ore di interrogatori, l'autore della strage di Giugliano (Napoli) ha confessato. E' un ragazzo di 22 anni, si chiama Antonio Di Giacomo. «Giovedì scorso non avevo intenzione di uccidere. Sono andato a casa di quella donna soltanto per discutere. Poi ho perso la testa e ho colpito».

Fulvio Milone A PAGINA 12

CAPPUZZO

«Non si toccano i 12 mesi di leva»

Un secco «no» all'ipotesi di ridurre la durata del servizio militare da dodici a sei o nove mesi: il generale Cappuzzo, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito, oggi senatore dc, in un'intervista a «La Stampa» afferma che «i dodici mesi di leva non si toccano, non possiamo sconvolgere gli impegni internazionali». E' necessaria invece, secondo Cappuzzo, «una ristrutturazione europea della difesa». Solo allora si potranno esaminare le proposte di riduzione della leva, «ma non certo nel '90».

Fabio Galvano, Francesco Santini
e Vincenzo Tessandori A PAGINA 2

E' una anfetamina in cristalli che produce una lunga euforia ma con effetti devastanti

Arriva il «ghiaccio», droga in provetta

Negli Stati Uniti un prodotto sintetico rimpiazza cocaina e crack

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una nuova droga artificiale, assai più potente e più pericolosa del crack, si sta diffondendo negli Stati Uniti attraverso le Hawaii, dove è importata dalle Filippine, dalla Corea del Sud e da Hong Kong. La droga si chiama «ghiaccio», ed è un derivato dell'anfetamina, lo stimolante del sistema nervoso prodotto per la prima volta in laboratorio dal Giappone negli Anni Venti. Diffusa in precedenza in forma di polverina col nome di speed, la metanfetamina a cristalli (questo è il termine scientifico di questa droga che si fuma come il crack), più ricca di sostanze stupefacenti e più concentrata, è adesso ritenuta dalle autorità il futuro nemico pubblico numero uno dell'America.

Alle Hawaii il «ghiaccio» è diventato la causa principale della tossicomania dilagante: dall'inizio dell'anno la polizia ha arrestato 400 persone che la vendevano, il doppio degli spacciatori di crack. Alma Tanaka, l'assessore alla Sanità di Honolulu, ha fornito una descrizione terribile degli effetti della nuova droga. «Genera sensazioni di euforia e benessere straordinarie non per 15-20 minuti come il crack, ma per 20-24 ore — ha detto —. Nei due giorni successivi però non causa soltanto la spaventosa depressione del crack, bensì anche fenomeni di paranoia e schizofrenia, allucinazioni ed estrema violenza». In questa seconda fase, il «ghiaccio» ostacola la parola, altera il battito del cuore e provoca febbre e convulsioni.

In molti casi, ha affermato Tanaka, «il ghiaccio produce un comportamento da pazzo furioso nel tossicodipendente». Il direttore dell'ospedale di Queen di Honolulu, Donald Fancher, ha riferito che «i drogati aggrediscono gli infermieri, battono i pugni e la testa contro i muri, spesso sono incontrollabili». Fancher ha dovuto arruolare alcune guardie private per proteggere il personale. Quanto sia profonda l'assuefazione alla nuova droga lo ha mostrato un esperimento di laboratorio alla Clinica Medica della Virginia. Il dottor Louis Harris ha insegnato ad alcune scimmie a premere una leva per ricevere un'iniezione di metanfetamina. Dopo pochi giorni gli animali hanno smesso di mangiare e di dormire, accanendosi sulla leva fino a morire.

A Honolulu un grammo di «ghiaccio» costa 400 dollari, oltre 650 mila lire, quattro volte tanto un grammo di crack, ma la domanda è altissima per le sue proprietà stupefacenti. A differenza che nel resto degli Stati Uniti, dove la droga è ormai un problema razziale (il 60 per cento dei ricoverati è negro, mentre i negri sono appena il 13 per cento della popolazione), alle Hawaii i maggiori consumatori di ghiaccio sono i giovani di ogni ceto e ogni razza. La metanfetamina è già arrivata a San Francisco, Los Angeles e Miami, ma non ancora a New York. Un portavoce dello zar antidroga William Bennett ha detto che «sarà la piaga più grave degli Usa degli Anni Novanta».

Dedicandole un'ampia corrispondenza da Honolulu, il New York Times ha spiegato che bastano 300-400 dollari per acquistare le sostanze chimiche necessarie a produrre in laboratorio mezzo chilo di anfetamina. Dissolvendola in acqua o acido si ottiene il «ghiaccio» per siringa e portandola a temperature elevate si ottiene il «ghiaccio» per fumo, il più pregiato cristallo. Interpellato sulla nuova droga, William Bennett non ha nascosto il proprio allarme. Mentre per il crack occorre la cocaina, ha detto, e quindi la foglia di coca da cui essa viene estratta, per il «ghiaccio» non c'è bisogno di materie prime naturali. Negli Stati Uniti, ha ammesso lo zar antidroga, esistono molti laboratori clandestini già in grado di produrlo da soli.

Ciò significa che in futuro gli Stati Uniti (e qualsiasi altro Paese) potrebbero non avere più bisogno d'importare cocaina dalla Colombia né eroina dalla Thailandia. Da consumatori gli Usa potrebbero divenire anche produttori di droga, quasi autosufficienti. Bennett non lo dice, ma tra gli specialisti dell'antidroga serpeggia un sentimento sinistro: che l'interminabile guerra contro gli stupefacenti non potrà mai essere vinta.

Ennio Caretto

INTERVISTA

«La mia battaglia contro la droga»

A New York Furio Colombo ha intervistato padre William O' Brian, fondatore dell'organizzazione mondiale per la lotta alla droga *Daytop* che in Italia si realizza nel *Progetto uomo* di don Picchi, attivo a Roma e in molte città italiane tra cui Torino con il *Centro di solidarietà* di don Fini. Dice il sacerdote: «E' una guerra che dobbiamo combattere tutti: anche scendendo in strada e dando ai nostri figli non il carcere, ma case e città vivibili».

Furio Colombo A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

I PROFUGHI SPEZZANO IL SOGNO DELLA SPD

seguita con due accordi separati sul disarmo, nel 1985 e '86. E' culminata due anni or sono in una vergognosa dichiarazione comune, che cancellò le differenze fra i sistemi, e irritò perfino i comunisti italiani. Il risultato è che la socialdemocrazia adesso non sa come liberarsi di antichi errori senza commetterne di nuovi. Ehmke è pronto a partire per Berlino Est, nel momento più sbagliato. Oskar Lafontaine annuncia che l'economia nazionale soffrirà a causa dei profughi, quando gli esperti dicono il contrario: e cioè che l'afflusso di giovani contribuenti qualificati risolverà il dramma demografico tedesco, e costituirà una manna provvidenziale per i pensionati. Intanto i sondaggi fanno sapere che la stragrande maggioranza dei profughi voterà democrazia cristiana (61 per cento secondo l'istituto Infas) e che l'86 per cento vuole la riunificazione. Non son buone nuove per la Spd, che da anni investe sulla immobilità mentale dei tedeschi, e sulla morte del sentimento nazionale. Non è stato un buon calcolo anteporre la pace alla libertà. Ora la Spd si trova dalla parte sbagliata: può riguadagnare voti ma non il prestigio mondiale di una volta. Diventa progressista e provinciale, come tanti prima di lei.

Barbara Spinelli

Il segretario del pci sollecita una «lotta di liberazione» contro Andreotti e Forlani

«Non votate questa dc»

Occhetto rilancia la questione morale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La grande folla sul piazzale del comizio finale vuole essere rassicurata, vuole sapere se i nuovi dirigenti, per caso, non corrano un po' troppo. Sullo striscione che inalbera la sezione di Massa c'è scritto: «L'importanza di identificarci col passato». E tutti pensano a Togliatti. Dal palco risponde rassicurante la foto di famiglia del pci che mette alla destra e alla sinistra del segretario Occhetto i «grandi vecchi» a dargli copertura e garanzia.

C'è l'ex segretario Natta e c'è Pajetta che ha ricordato che «il presente è nato dal passato». Occhetto distingue e taglia corto con quel passato: le scelte politiche del pci di oggi sono ben fuori dall'orizzonte internazionale che fu di Togliatti. E approfitta del comizio per far digerire allo «zoccolo duro» il pensionamento del «migliore». Ma il discorso non è redatto per quella platea di 150-200.000 persone. E' più da leggere e da far conoscere agli altri, ai non-comunisti. Ai comunisti, Occhetto dice soprattutto di farsi un po' furbi, di non lasciarsi impressionare dai titoli dei giornali (e pensa probabilmente anche al titolo dell'*Unità* che mandava Togliatti nel mondo delle favole) ma a leggere per intero gli articoli. E, sempre con la testa al confuso inizio di discussione su Togliatti, avvisa che ora si discuterà invece fra storici.

Il resto del discorso è la chiamata a raccolta della «gente per bene» per organizzare una crociata nazionale per moralizzare il Paese. Un appello che non si rivolge a ceti sociali, ma a sensibilità morali. L'«emergenza morale» diventa il collante che deve tenere insieme la sinistra, i laici, gli ambientalisti, i radicali e soprattutto un bel pezzo del mondo cattolico progressista. «La questione morale resta per noi la pietra di paragone della credibilità di ogni politica e di ogni partito» annuncia Occhetto. Il nemico contro il quale partire in crociata è «questa dc» di Forlani e il governo di Andreotti, «estrema degenerazione» di un sistema di potere che dura da 45 anni.

Lascia uno spiraglio tenue per la sinistra dc che deve però decidersi a «manifestare con i fatti la sua coerenza». Ovvero dovrebbe staccarsi dal «quadro poco chiaro» di questo governo che lavora in un clima che fa prosperare poteri criminali, dove c'è «puzza di muffa e di sporco nell'aria». Tutte «le forze per bene» debbono aprire una «lotta di liberazione» contro questo sistema. Il discorso è rivolto solo in parte ai partiti. L'interesse di Occhetto è quasi esclusivamente per i cattolici progressisti che incita a non votar più per la dc. Li invita a scendere in campo direttamente e a non «lasciar più la rappresentanza politica ai faccendieri». A non essere più «la foglia di fico che copre le vergogne» della dc.

L'alternativa alla dc ha, così, nelle intenzioni di Occhetto una fase preparatoria che consiste nel far staccare dalla banchisa democristiana pezzi di voto cattolico con l'offerta del minimo comun denominatore della battaglia per la moralizzazione della vita pubblica. Nel frattempo il pci spera di poter far passare le nuove regole elettorali. L'alleanza dei cattolici dovrebbe, cioè, permettere di aggirare le resistenze che ci sono da parte di dc e psi contro la riforma elettorale che spinge agli apparentamenti.

Con il psi, Occhetto è diplomatico e sintetico. Senza mai nominare Craxi, chiede dove sono finiti i dubbi che ebbero i socialisti dopo le elezioni europee e quali sono le ragioni del governare con Andreotti. Un Andreotti dal quale il pci cominciò a prendere le distanze esattamente 11 anni fa a Genova con il comizio di Berlinguer e che non è definitivamente bollato come il simbolo di quel che c'è da cambiare in Italia.

C'è un accenno anche a Norberto Bobbio, ma non sulla nave del pci che avrebbe buttato a mare il suo carico. Occhetto concorda con il Bobbio che dice «che molte delle promesse della democrazia sono ancora promesse da marinaio».

Alberto Rapisarda

ALESSANDRO NATTA

«I punti in comune con Bobbio»

GENOVA. «Se ho letto l'articolo di Norberto Bobbio su La Stampa? Certo. Bobbio lo conosco da moltissimo tempo. Eravamo tutti e due liberalsocialisti quando eravamo più giovani. Lui, con la sua coerenza, lo è sempre rimasto, e io sono andato avanti e sono diventato comunista. Ora non vorrà mica che torni indietro e che ci incrociamo al punto di partenza?». Alessandro Natta è ricomparso al Festival nel giorno del comizio del suo successore, Achille Occhetto, mentre *l'Unità* titola un lungo articolo di Fabio Mussi: «No, caro Bobbio, il nuovo corso non ha le stive vuote».

Anche Natta, come Bobbio, crede che il nuovo pci abbia buttato a mare il carico e che la nave sia vuota?. «No. La stiva è piena, ve lo assicuro. Ha ragione Occhetto». Non vuol tornare al punto di partenza con Bobbio, ma c'è qualcosa in comune? «E' fallito il suo mondo ed è fallito anche il mio. Non abbiamo raggiunto i risultati in cui speravamo. Lui ha sempre riconosciuto i limiti di questa democrazia, specie con i precedenti articoli sulla *Stampa*. Ricordo che con Bobbio, con Calogero e Capitini, facevamo i programmi su come garantire la libertà di stampa. I nostri programmi non sono passati né in Italia, né in Urss».

E i dibattiti nella sinistra? «Le novità sono anche troppe e se non ci sono le inventiamo», conclude Natta con bonaria ironia. **[a. rap.]**

Achille Occhetto

Al Consiglio nazionale gli attacchi di Gunnella non scalfiscono l'unità del partito

«Il pri più vicino ai socialisti»

La «vecchia guardia» spinge La Malfa verso il psi

ROMA. La sceneggiatura è quella di tutti i consigli nazionali repubblicani: Aristide Gunnella lancia bordate contro il pri targato Giorgio La Malfa, contro gli errori del segretario, e chiede un congresso straordinario; La Malfa lo incita a passare all'opposizione («se ha coraggio»). Ma alla fine, oggi, nessuno voterà contro il documento del segretario; al massimo, come ha confidato Gunnella agli amici, lui non sarà in sala.

L'«incidente» che ha movimentato ieri i lavori del parlamentino del pri è una storia già vista. Gunnella, «il guastatore» di Sicilia, mette in scena il suo numero, circondato dalla benevolenza dei senatori del partito, da Giovanni Spadolini a Bruno Visentini. La Malfa risponde per le rime, magari, come ieri, forzando i toni della polemica («alla questione politica se ne è aggiunta una personale»). Ma all'ultimo momento, come per incanto, si ricomporrà l'unità finta intorno al segretario. Così La Malfa è costretto a portarsi dietro quella maggioranza del 97% del partito e le conseguenti mediazioni.

Ognuno conosce la sua parte e il senso della commedia. La Malfa sa bene che Gunnella è solo un «pesce pilota»: «A loro (e quel loro comprende tutti i gli stessi leader del partito N. d.R) fa comodo che qualcuno nella maggioranza parli contro il segretario». Gunnella è consapevole che i suoi attacchi, seguiti da repentine ritirate, servono solo a valorizzare la mediazione di qualche padre del partito. Infine, ci sono Spadolini, Visentini e Battaglia, i veri beneficiari di questo stato di cose: è quella parte del pri che ha sempre osteggiato, «sottovoce», la politica di La Malfa e che sulle «alzate di voce» di Gunnella e nel «nome dell'unità del partito» riesce, in fin dei conti, a condizionare il segretario. Anche ieri, Visentini non ha fatto mancare a Gunnella parole di solidarietà, mentre Battaglia, nei crocicchi del consiglio nazionale, è stato più esplicito: «Gunnella sarebbe pazzo ad uscire dalla maggioranza».

Insomma, anche questa volta, La Malfa non riuscirà a scrollarsi di dosso nessuno. Quell' affermazione contenuta nella sua relazione, «un partito si può governare anche con il 51%», rimarrà probabilmente una minaccia. E' l'epilogo naturale di questo consiglio nazionale in cui i «vecchi» non hanno nessun interesse a fare una battaglia contro un segretario, che oltre a poter contare sulla maggioranza del partito, è anche costretto (svanito il sogno del polo laico e caduto De Mita) a stringere i rapporti con il psi. Ed è quello che vogliono Visentini e Spadolini, sia pure per motivi diversi. E, in fin dei conti, lo stesso La Malfa, per ora, non ha una politica diversa che possa emanciparlo dai vecchi.

Di più questo consiglio nazionale non può dare. Sulla tribuna ognuno ripete le sue riserve, le sue critiche o i suoi apprezzamenti verso il segretario. Visentini dice che quell'alternativa, su cui «c'è una prenotazione del pri», non è una «prospettiva attuale». Poi, come al solito, non risparmia battute al vetriolo: «La dc romana è sputtanata e alla fine anche i cardinali faranno votare per Mammì». Susanna Agnelli ripete che la scelta di entrare nel governo è stata giusta e offre un consiglio al partito: «Criticare non è sempre utile». E infine anche Spadolini si prenota per qualcosa nel futuro: «Riallacciamo i rapporti con il psi non per l'alternativa, ma per l'alternanza»; e ancora, «è da quattro presidenti, che la dc esprime il vertice dell'esecutivo». Come dire: se fallirà Andreotti bisogna preparare le strade ad un laico.

Augusto Minzolini

SPADOLINI

«Divise Chiesa e dc»

ROMA. «Il respiro del pontificato Wojtyla e la sua straordinaria influenza nel moto di emancipazione delle nazioni dell'Europa orientale sono destinati a segnare sempre di più il distacco della Santa Sede dalle cose italiane, e quindi anche dalla democrazia cristiana». Lo afferma, in una intervista a «L'Espresso», il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Alla domanda se il conflitto che oggi oppone una parte della dc al Vaticano abbia dei precedenti, Spadolini risponde: «Direi di no. I richiami all'Operazione Sturzo del '52, che ho letto da qualche parte, mi sembrano del tutto impropri. Allora il Vaticano si batteva per assoggettare la dc, recalcitrante, alle sue direttive. Oggi il rappresentante della Santa Sede si batte per rivendicare l'autonomia delle associazioni cattoliche dai richiami o dalle "convocazioni" di un discusso sindaco di provenienza dc: la Chiesa difende la sua sfera».

Alla Regione

Sicilia in crisi la giunta

PALERMO. Dc e psi hanno deciso la fine del bicolore che da circa un anno governa la Regione Sicilia. E' una crisi pilotata, che si preannuncia «morbida», senza contrasti: dovrebbe essere formalizzata mercoledì 27, quando l'assemblea riaprirà dopo la lunga pausa estiva.

Difficilmente vi sarà una riedizione del bicolore. Si parla infatti di un coinvolgimento dei repubblicani, che con i loro cinque consiglieri potrebbero irrobustire il già ampio «cartello» dalla maggioranza (58 consiglieri su 90). Dc e psi, per ora, tendono a escludere l'ipotesi del pentapartito: «Pli e psdi hanno gravi problemi interni e non si può escludere che alcuni di loro finirebbero per fare i franchi tiratori».

Per quanto riguarda la presidenza, Rino Nicolosi punta alla riconferma: per lui sarebbe il quarto governo consecutivo. Ieri, nella segreteria privata del ministro dell'Agricoltura, Mannino, le delegazioni dc e psi hanno concordato di passare al programma. **[a. r.]**

DALL'ITALIA

Apertura delle scuole Messaggio di Cossiga

ROMA. Il presidente Cossiga, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, ha inviato un messaggio agli studenti tramite il ministro della Pubblica Istruzione. «La Costituzione — ha detto fra l'altro il presidente — ha indicato con chiarezza i fondamentali principi di libertà, di pluralismo, di pari opportunità per tutti, cui deve ispirarsi il sistema scolastico. Il precetto tuttavia, sarebbe in gran parte eluso se, insieme con tali fini, non venisse con pari determinazione perseguito l'obiettivo dell'efficienza che, nel campo dell'istruzione, significa capacità di adeguare i contenuti e i metodi deldell'insegnamento all'evoluzione della cultura, della tecnologia, del costume, della coscienza collettiva». [Agi]

Jervolino esclude candidatura per Roma

RIMINI. «Sono una parlamentare dell'Abruzzo, ci sto benissimo e ho intenzione di continuare a rimanerci». Così il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino ha commentato le indiscrezioni su una sua possibile candidatura come capolista dc al comune di Roma. «Nessuno me lo ha chiesto — ha proseguito il ministro — a Rimini per l'assemblea nazionale delle famiglie affidatarie — Se lo facessero direi un cortesissimo ma grosso no». [Ansa]

Borgoglio: «Psi unito ma non a tutti i costi»

TERMINILLO. «Abbiamo circa il 20 per cento degli iscritti, 10 deputati, 4 senatori e un parlamentare europeo». Queste le cifre della sinistra psi, illustrate da Felice Borgoglio al convegno del Terminillo sul «Ricambio politico». Per la sinistra, l'unità del partito va per ora mantenuta, ma non a tutti i costi. «La nostra posizione — ha detto ancora Borgoglio — è ferma al congresso di Milano: costruzione del ricambio politico e di fine del pentapartito. Se questa linea cambia, e al proposito alcuni segnali ci sono, allora vengono a mancare le ragioni stesse dell'unità». [Agi]

Sinistra dc a Varallo «L'ambiente va difeso»

VARALLO SESIA. «Occorre difendere l'ambiente». Questo l'appello lanciato dalla sinistra dc piemontese nel convegno «Qualità della vita e governo della città», iniziatosi ieri a Varallo Sesia (Vercelli). La discussione, presieduta da Mario Berardi della direzione dc di Torino, proseguirà oggi con un confronto con i rappresentanti del psi, del pci e dell'area laica. [Agi]

Tensioni nel pli in Calabria

REGGIO CALABRIA. Il possibile ingresso nel pli di Pietro Araniti, espulso dal pri per essere entrato a titolo personale nella «giunta Olivo» (espressione di una maggioranza di sinistra alla Regione Calabria), è stato duramente contestato dalla base liberale. Numerosi esponenti regionali del partito, infatti, hanno minacciato di dimettersi se la domanda di Araniti verrà accolta. [Agi]

Trecento parrocchie, decine di istituti religiosi, un centinaio di «gruppi sciolti», la Caritas

In 60 mila agli ordini del cardinale

L'esercito su cui può contare Poletti per le elezioni a Roma

CITTA' DEL VATICANO. A chi parla il cardinal Ugo Poletti, vicario del Papa per la città di Roma? Ai cattolici in generale, di sicuro; ma c'è un uditorio più ristretto, sul quale le parole, gli ammonimenti, i richiami e le indicazioni, anche «politiche» del cardinale dovrebbero avere un impatto più forte e immediato. Oltre diecimila religiosi e religiose costituiscono il nucleo più compatto delle «divisioni» del vicario del Papa a Roma. Trecento parrocchie, e decine di istituti religiosi sono punti sicuri di ricezione e di ritrasmissione del messaggio che proviene da San Giovanni in Laterano. E poi ci sono i laici: un universo composito, frastagliato dagli orientamenti politici difficilmente identificabili a priori: ma certo non insensibile ai messaggi della gerarchia.

Sessanta associazioni appartengono alla «Consulta diocesana dell'apostolato dei laici», un organismo di coordinamento del vicariato; ma a questo bisogna aggiungere un centinaio di gruppi sciolti. In tutto dalle trenta alle cinquantamila persone impegnate in una grande gamma di attività: dalla preghiera, dalla lettura dei testi sacri all'assistenza ai barboni e a numerose altre forme di volontariato. In stretto collegamento con la diocesi c'è, ovviamente l'Azione Cattolica: circa settemila iscritti a cui bisogna aggiungere gli aderenti alla Fuci (universitari) e al Meic (laureati cattolici).

Le Acli portano altre migliaia di aderenti al conto totale, ma il gruppo forse più numeroso anche se non organizzato come associazione (dipende direttamente dalla diocesi, ne è presidente il card. Poletti) è quello della Caritas, nelle cui attività si ritrovano oltre diecimila volontari (c'è chi parla anche di quindicimila). Della Caritas sono partiti, nel recente passato, gli attacchi più severi verso la gestione della capitale; e si dice che le accuse del Papa a Roma («angoli da terzo Mondo») abbiano radice nel quadro presentato al Pontefice dai responsabili della Caritas.

Centinaia di discreti volontari spesso professionisti o «quadri medi» fanno parte del «Circolo di S. Pietro» impegnato in attività assistenziali ai poverissimi, mentre alcune migliaia di fedeli fanno parte della S. Vincenzo. L'Agesci (Scout cattolici) costituisce un altro importante gruppo di aggregazione, mentre è un fatto totalmente romano la «Comunità di S. Egidio» fortemente radicata nella capitale, e accusata — nonostante le ripetute smentite — di avere fra i suoi membri chi sogna di dar vita a una seconda lista cattolica, in alternativa alla dc. Numerosi sono i «focolarini» e gli appartenenti ai gruppi neocatecumenali; ma le loro caratteristiche di organizzazione non strutturata rigidamente rende difficile contarli.

Lega Missionaria Studenti, Ucsi, Mci, «Notre Dame», (un gruppo di spiritualità coniugale), Volontari della Sofferenza: l'elenco è ancora lungo. Anche se bisogna tenere presente che in questo campo il fenomeno della doppia o tripla appartenenza è molto diffuso. Ogni ordine religioso inoltre ha a fianco un'organizzazione di laici che si ispira alla sua spiritualità: basta citare i «Cooperatori salesiani», numerosi ed attivi, e le Comunità di Vita Cristiana, vicine ai gesuiti, con centinaia di aderenti. E poi c'è Cl: anche se, visti gli stretti legami del movimento con Sbardella e Giubilo, il richiamo del cardinale può trovare in quell'area orecchie riottose.

Marco Tosatti

Ricorso ad Amnesty

Sbardella contro Epoca e Repubblica

ROMA. Un ricorso ad «Amnesty International» è stato preannunciato dall'esponente democristiano Vittorio Sbardella nei confronti dei giornali «L'Espresso», «Epoca» e «La Repubblica».

La decisione è stata presa dall'on. Sbardella («D'accordo con i miei amici») per ribattere a quelle che — in un comunicato — definisce «mascalzonesche aggressioni che hanno come oggetto me e quegli amici che con me condividono l'impegno politico».

Secondo quanto riferisce l'onorevole Sbardella, tali «aggressioni» sarebbero caratterizzate «dall'intento intimidatorio messo in atto non tanto contro di noi, quanto nei confronti delle persone che ci circondano, con il preciso scopo d'isolarci secondo una consolidata prassi attuata da tutte le associazioni di stampo mafioso». [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersegio Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Ranzotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 802/526

Certificato n. 1171 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 16 settembre 1989 è stata di 567.250 copie

Intervista all'ex capo di Stato maggiore: vanno rispettati gli impegni internazionali

«I 12 mesi di leva non si toccano»

Il generale Cappuzzo dice «no» alla riduzione

ROMA. La commissione Difesa del Senato ha all'esame il disegno di legge del comunista Ugo Pecchioli che vuol ridurre a sei mesi il servizio di leva. La proposta ha già aperto un dibattito eccezionale. Ogni anno 148 mila giovani sono chiamati alle armi e la «leva dimezzata» esercita «fascino e suggestione». I partiti della maggioranza, registrata l'opposizione dei comandi militari, tentano una mediazione con nuove proposte, a cominciare dal presidente della commissione, il dc Dello Giacometti, che prevede di ridurre a nove o dieci mesi il periodo di tempo necessario «a imparare a difendere la pace». Ma il senatore dc Umberto Cappuzzo, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito, è di parere opposto. «I dodici mesi non si toccano: non possiamo sconvolgere gli impegni internazionali senza una ristrutturazione europea della Difesa». Sul servizio militare ridotto è dunque la fine delle illusioni? Cappuzzo è categorico: «E' assurdo ipotizzare oggi la leva inferiore ai dodici mesi. Non è un provvedimento tecnico, non si sta discutendo di aumentare il prezzo della benzina o dei superalcolici».

Il pci propone sei mesi, i partiti della maggioranza sembrano orientati ad una mediazione: nove, dieci mesi. Che cosa ne pensa?

Non ci possono essere mediazioni. La sicurezza del Paese non può essere né delegata, né contrattata da un partito. Si è impostato un tema politico di grande importanza ma lo si riduce, appunto, a un provvedimento tecnico di un partito piuttosto che di un altro.

Che cosa propone?

Una revisione globale che chiami in causa la strategia, le alleanze, le connessioni europee. Tutto può essere studiato e rivisto ma, certamente, non nel prossimo anno. Possiamo 'prepararci al nuovo secolo.

Non pensa di deludere decine di migliaia di giovani?

Parlare di sei mesi o di nove senza rivedere il tema nel suo insieme e nelle connessioni internazionali può esere dettato soltanto da motivi di carattere elettorale per riscuotere successo a buon mercato.

E allora?

I presupposti della nostra strategia sono la prontezza dell'impiego e la risposta flessibile: realizzabili solo disponendo di forze di pronto impiego.

Non possono essere messi in discussione questi cardini?

Soltanto mettendo a punto una serie di studi a livello di alleanza. La riduzione non può essere unilaterale.

Non è possibile cambiare le regole del gioco?

Provocheremmo un ulteriore sbilanciamento. Metteremmo in discussione i risultati internazionali, che si basano anche sulla prontezza operativa. Se la sconvolgiamo, non giova al negozieto: una mossa unilaterale sarebbe una mossa falsa. Se il tema sicurezza dovesse essere rivisto dall'intera Europa potrebbe rappresentare un passo intelligente.

L'Europa portatrice di una nuova strategia?

In una seconda fase, sul tavolo del negoziato, con un'Europa che ponesse, accanto alle forze da diminuire e alle dottrine da definire, il tema della prontezza operativa tra gli elementi sul tappeto con una diversa visione, allora si potrebbe introdurre la revisione dei tempi.

Ma se ci si arrivasse immediatamente, che cosa accadrebbe?

Si passerebbe da forze di pronto intervento a forze di mobilitazione. La strategia non sarebbe più quella della difesa avanzata, che esige forze pronte fin dal primo istante. I tempi della mobilitazione sconvolgerebbero il principio dell'impiego immediato.

Il tema sarà studiato a livello europeo: che cosa c'è al primo punto?

La sicurezza va unificata. Non sarebbe ammissibile un'Europa a diverse velocità. Forze a sei mesi, forze a dodici, forze volontarie... è impensabile.

Quale esercito allora?

Ho sempre ammesso la possibilità della riduzione della ferma, ma con una struttura militare diversa: "l'esercito milizia". Con una reimpostazione della Difesa, completamente nuova e diversa. Occorrono tempi lunghi.

C'è chi propone un esercito sempre più di professionisti.

Non sono d'accordo. Tra carabinieri, Finanza, polizia di Stato, e agenti di custodia non si possono aggiungere altre componenti volontarie.

E allora?

Qui non si possono mercanteggiare sei o dieci mesi: se qualcosa si vuol fare, va reinventato il sistema di difesa. I giovani non possono essere illusi con sconti e semafori verdi dall'oggi al domani.

Francesco Santini

Umberto Cappuzzo. «Occorre una revisione globale del sistema Difesa»

La Nato è preoccupata

«C'è il rischio di un vuoto di preparazione nelle file delle forze armate italiane»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un'alleanza di «Paesi liberi e sovrani», come la Nato si autodefinisce, la questione del periodo di leva è di esclusiva pertinenza dei singoli governi. Ma frutto di comuni delibere sono i ruoli militari che ogni Paese si impegna a sostenere nel quadro della difesa atlantica; ed è in questa chiave, semmai, che i progetti italiani di una drastica riduzione della leva suscitano qualche apprensione al quartier generale di Evere. Tutto si può fare, si rileva in ambienti diplomatici. Ma il rischio è che «vengano sguarnite certe situazioni difensive», che «vengano alterate le strategie comuni». Il problema, insomma, non riguarda quello che l'Italia può decidere, ma la capacità o meno — da parte del nostro Paese — di onorare gli impegni assunti.

Da un quadro sinottico della «forma» nei sedici Paesi della Nato balza agli occhi che la situazione varia drasticamente da un alleato all'altro. A parte l'Islanda, che è priva del tutto di forze armate, quattro Paesi non hanno un servizio militare obbligatorio: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada e Lussemburgo. Le loro forze armate sono formate esclusivamente da volontari: un sistema che evita il continuo turn-over e crea quindi quadri più professionali; ma che in qualche caso non fornisce un numero sufficiente di reclute.

Negli altri undici Paesi, invece, varia profondamente sia il periodo della leva, sia il peso che i coscritti rappresentano nel quadro militare nazionale. Ciò è spesso in funzione di particolari esigenze, come le tensioni fra Grecia e Turchia (23 mesi di ferma nella prima e 18 nella seconda); o di una particolare dinamica demografica che aveva tentato le autorità tedesche di portare il servizio militare da 15 a 18 mesi (ma poi la decisione è stata sospesa). Anche in Paesi «normali» il divario può essere consistente: si va dai 9 mesi della Danimarca ai 12 di Francia, Italia, Belgio, Norvegia e Spagna, ai 14 dell'Olanda, ai 16 del Portogallo.

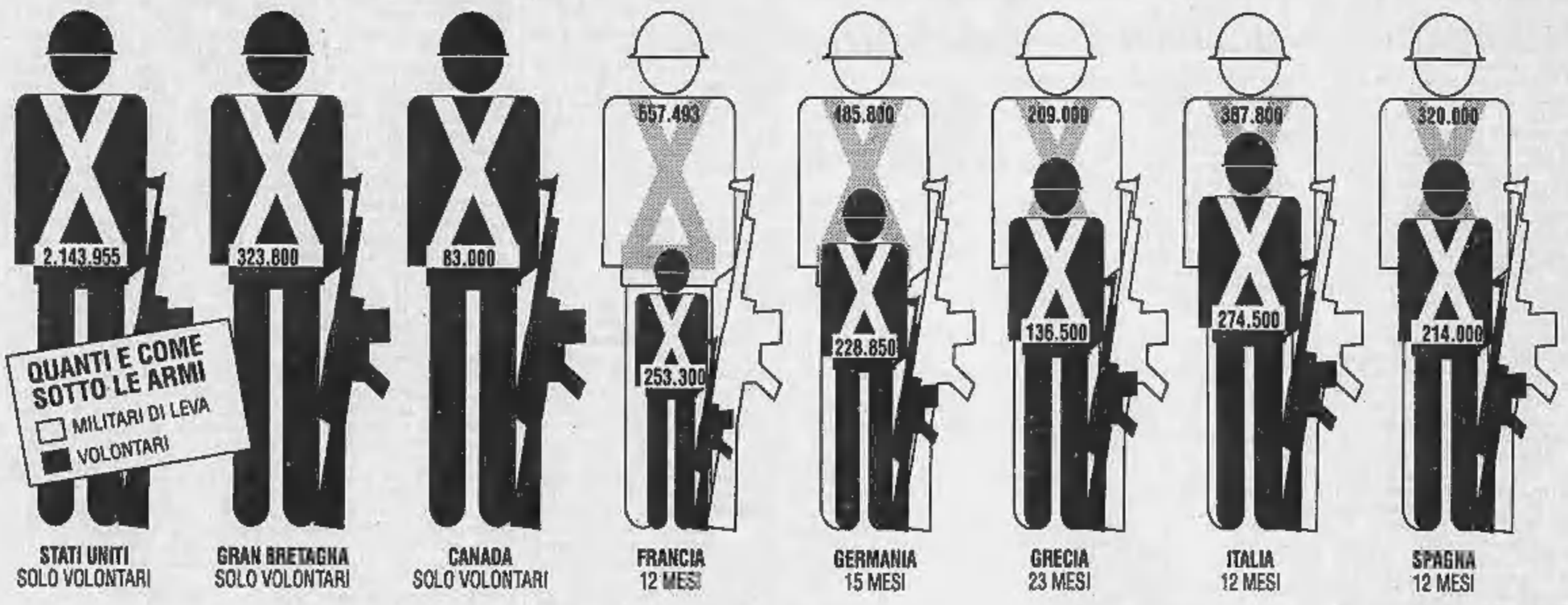
Tali alchimie rispondono a specifiche esigenze; e se in Francia, Germania e Olanda i militari di leva rappresentano poco meno della metà delle forze armate, e poco più della metà in Norvegia, in altri Paesi la proporzione è nettamente più elevata. Sono di leva, infatti, i due terzi dei militari in Grecia, Portogallo e Spagna. Anche l'Italia — superata solo dalla Turchia, 575 mila coscritti su 654 mila militari — dipende fortemente dal servizio nazionale: da noi sono di leva tre militari su quattro.

Ridurre la ferma potrebbe significare, dicono alla Nato, ridurre il volume delle forze armate italiane. E' vero che in una guerra moderna sono le tecnologie a svolgere un ruolo sempre più importante, ma anche i numeri contano. Un esempio fra tanti: in caso di sfondamento, sarebbe più difficile reperire forze fresche in un esercito che ha i reparti contati. Ma soprattutto ci si domanda, al quartier generale di Evere, se in un esercito a leva ridotta non si produrrebbe un vuoto di preparazione.

Il ragionamento è semplice. Ogni due anni, i ministri della Difesa, in collaborazione con il comitato militare, mettono a punto i piani di difesa, i cosiddetti «obiettivi di forza». A ogni Paese è assegnato un ruolo difensivo specifico, a cui deve attenersi. Che lo faccia con militari professionisti o con coscritti non importa: quello che conta è che rispetti gli impegni. Ma come? Oggi, dicono a Evere, sei mesi non bastano più per fare un buon carrista o per garantire il livello di taluni corpi specializzati.

Frutto di una preparazione ridotta, le forze impegnate nella difesa comune restano adeguate o comportano una correzione dei piani di difesa? Ed è questa «minaccia italiana» che — in assenza di commenti ufficiali — disturba gli strateghi dello Shape, il comando supremo alleato che ha sede a Mons. Tanto più che una decisione italiana in quel senso, proprio mentre a Vienna si discute con il Patto di Varsavia una riduzione delle forze convenzionali, appare come un pericoloso gioco d'anticipo. Non a caso i ministri della Difesa, formulando a giugno i loro piani, avevano solo in parte condiviso l'euforia della distensione Est-Ovest. «Non si taglino i fondi nè i programmi per la Difesa — essi avevano detto —, non prima di concreti progressi negoziali».

Fabio Galvano



Dopo l'addestramento vince la noia

«Fabbricare soldati è un mestiere sempre più difficile»

I conti son presto fatti, dicono gli ufficiali, non si capisce bene se stizziti o soltanto rassegnati per la probabilità che si arrivi a una «ferma dimezzata». La vita in grigioverde del cittadino verrà ridotta a nove mesi, si dice, ma già il pci promette battaglia per ridurre a sei. Qualcuno lascia capire che nove o sei non cambierebbero poi troppo la sostanza delle cose.

I conti sono questi: il cittadino chiamato alla leva passa il primo mese al Bar, che non è un ameno luogo di ritrovo, ma il battaglione per l'addestramento delle reclute. «In quei trenta giorni il ragazzo impara che cosa sia un fucile, il regolamento, insomma quelle settimane vengono spese per fare del cittadino uno che sappia portare la divisa. Eppoi c'è il giuramento», ha chiarito un giorno il colonnello Bruno Rizzo, vicecomandante della brigata corazzata Centauro.

La «fabbricazione» di un militare prosegue per circa altri cinque mesi. Marce, tiri, lavori vari di caserma, raid sui carri armati, con i cannoni, insomma, tutto quanto è necessario per arrivare al prodotto finito: il cittadino capace di difendere il proprio Paese. Per un semestre, il cittadino-soldato presta servizio nei reparti operativi, il che non significa che passi il suo tempo a sparare o a partecipare a manovre, perché, lamentano in molti, è ancora la noia di troppe ore vuote il nemico maggiore della truppa. Nell'esercito, le 24 brigate sono divise in unità meccanizzate, corazzate, motorizzate, alpine, di paracadutisti, di artiglieria contraerea, di artiglieria missili, di truppe anfibie. La ferma ridotta, lamentano i militari, diminuirà del 50 per cento la presenza nei reparti operativi.

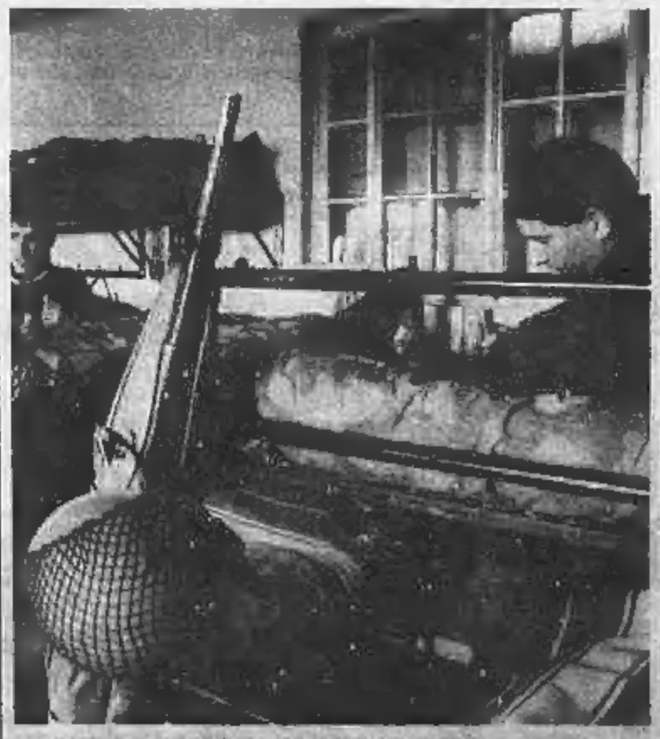
In Aeronautica e in Marina il discorso è diverso: pilonerà un aeroplano chi ha scelto di fare delle armi la propria professione. L'aviere di leva, al contrario, si accontenterà di veder rollare sulla pista gli antiquati caccia «F 104» o il più recente «Tornado». E anche a bordo delle «navi grigie», ormai, su dieci marinai soltanto uno proviene dalla leva ordinaria. Così i «marò» vengono per lo più impegnati negli uffici o fanno gli autisti. «Diciotto mesi erano appena sufficienti per fare un marinaio e in dodici si riusciva appena a insegnare a un giovanotto a stare in piedi su una nave, dove ognuno ha un ruolo preciso. Nove saranno insufficienti», commentano allo Stato Maggiore.

Ma questo parrebbe indicare come da battere sia la strada di un esercito di professionisti, ipotesi scartata, almeno per il momento, per varie ragioni, anche di ordine politico. Inoltre, chiariscono allo Stato maggiore, «i costi attuali per il solo mantenimento del personale di truppa, in un esercito di 200 mila giovani di leva, ammontano a 1.671 miliardi, quelli in un esercito di 200 mila volontari in ferma biennale salirebbero a 4.322 miliardi».

Al ministero della Difesa non ammettono di essere stati colti in contropiede dal progetto di riduzione. «Studiamo le implicazioni che le proposte potranno avere, anche nei rapporti con gli alleati», dicono. Rapporti, si sottolinea, che rappresentano un problema non semplice: alla Nato si devono garantire precisi standard di efficienza ed era già difficile, sottolinea qualcuno, convincere certi partner che il livello raggiunto dalle nostre Forze armate non è tale da relegarle in una posizione di retroguardia, appena davanti alla Grecia e alla Turchia.

Per partecipare all'Alleanza le spese vive sono notevoli, anche se, sottolineano allo Stato Maggiore, il prezzo di una base Nato «varia in relazione al tipo e alle dimensioni, da un costo dell'ordine di un centinaio di miliardi a quello addirittura di 1.000 miliardi». La quota dell'Italia per «l'approntamento delle strutture operative» è dell'8 per cento. Ma si tiene a sottolineare come sia stato possibile risparmiare per la base di Crotone, dove anche «l'acquisto dell'area è stato fatto con i fondi comuni Nato». Insomma, un affare.

Vincenzo Tessandori



La vita in grigio-verde, tra marce, tiri e servizi di caserma

Baku «soffoca» l'Armenia e sfida ancora Mosca: «Al Karabakh pensiamo noi»

Terrorismo in Azerbaigian

Bomba su un autobus di linea: tre morti

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La febbre è tornata violenta nelle Repubbliche transcaucasiche. L'Azerbaigian ha compiuto il tanto temuto «atto di disobbedienza» da Mosca; l'Armenia è alla disperazione — senza rifornimenti e con la già lenta opera di ricostruzione del dopo-terremoto bloccata — e minaccia; l'enclave armena del Karabakh è assediata dagli azeri.

Tre persone sono morte (e altre sono state ferite) nell'esplosione — che la polizia definisce «misteriosa» — di un autobus di linea diretto da Baku, la capitale azera, a Tbilisi, la capitale della Georgia.

Una situazione così grave non c'era mai stata, ammettono gli stessi generali delle «Forze interne» inviati a controllare l'esplosione inter-etnica. E tutto questo mentre a Leningrado, ieri, i rappresentanti di ben 62 «movimenti democratici» — tra Fronti popolari, sindacati autonomi e gruppi d'opposizione — hanno dato vita alla loro prima «conferenza di coordinamento». Per Gorbaciov, che ha appena lanciato la sua «ricetta» anti-nazionalismi che sarà discussa dopodomani nel Plenum del Comitato centrale del Pcus, è un colpo pesante.

E' un segnale d'allarme: il «rinnovamento nella continuità» che promette autonomie limitate e che non vuole intaccare la piramide del partito, non sembra in grado di contenere le tensioni tra le nazionalità, le spinte autonomiste, la voglia di contare degli embrioni di organizzazioni politiche. La prima dimostrazione di frattura tra progetti e realtà è arrivata dall'Azerbaigian. Quanto è accaduto nel Soviet supremo locale non si era mai visto: c'è stata anche una vera e propria rissa con urla e spintoni.

Ma è il voto finale quello che conta. E il voto finale, trasmesso in diretta dalla tv locale mentre una folla di migliaia di persone accerchiava il palazzo del Parlamento, è una sconfessione della politica di Mosca. Sotto la pressione dei quindici rappresentanti del Fronte popolare — che per la priva volta partecipavano alla riunione come «invitati» e che avevano minacciato un nuovo sciopero generale — il Soviet ha approvato una mozione che chiede la fine dell'amministrazione diretta dell'enclave armena del Karabakh da parte del potere centrale.

Il Parlamento, che è sotto il controllo del pc locale, ha votato per il ritiro del governatore Arkady Volsky, il «proconsole» inviato dal Cremlino.

Per Mosca è una specie di atto d'insubordinazione, sullo stile di quelli già votati in passato dalle Repubbliche baltiche sui problemi di natura economica. Ma per l'Armenia, la Repubblica che confina con l'Azerbaigian, è una specie di dichiarazione di guerra. Ieri si è riunito d'urgenza anche il Soviet supremo armeno che ha replicato agli azeri con altrettanta durezza e che ha denunciato una situazione ormai insostenibile.

Per il blocco dei rifornimenti ferroviari (che passano tutti per l'Azerbaigian), la capitale armena Erevan è alla fame. I materiali per ricostruire le città devastate dal terremoto (ieri c'è stata un'altra scossa, senza vittime) non arrivano. Manca anche la benzina.

Quello che sta accadendo in Azerbaigian e in Armenia è esattamente il contrario di quanto teorizzato da Gorbaciov. Di fronte all'aggravarsi della situazione, il leader sovietico ha detto che «la perestrojka deve coniugarsi con la disciplina, con l'ordine e con la comprensione reciproca», che «bisogna ricercare dei ragionevoli compromessi», che se le Repubbliche più turbolente «continueranno su questa strada tutto il Paese ne risentirà per decenni», che le autonomie potranno essere anche larghe sul piano organizzativo ed economico, ma che «non potranno sfuggire alla logica della causa e dell'effetto» e che «non potranno mettere in discussione né l'integrità della federazione, né la sua unità politica».

Ma le preoccupazioni di Gorbaciov non finiscono qui. Sul fronte di quelli che vengono ormai catalogati — con inevitabile approssimazione — «nazionalismi» ci sono altri movimenti. Da ieri, per tre giorni, nella Casa della Cultura di Leningrado sono riuniti 140 delegati di 62 «gruppi spontanei». Ci sono i Fronti popolari di azeri e armeni — che pure si combattono sul terreno — e ci sono i Fronti baltici; c'è il gruppo ucraino Rukh e il Fronte popolare di Mosca.

La prima «conferenza dei movimenti democratici dell'Urss», ufficialmente, vuole «scambiare esperienze». Ma qualcuno già parla di «cartello dei partiti» e per Gorbaciov l'allarme aumenta.

Enrico Singer

ASTRI E PERESTROJKA

Ciclo positivo fino al Duemila

MOSCA. L'attività magnetica solare, «che influenza i cicli della storia», è dalla parte di Michail Gorbaciov. E' quanto sostiene un matematico sovietico che ha scritto ieri un lungo articolo per la «Komsomolskaia Pravda». Secondo il professor Filer, dell'Istituto Politecnico di Donetzk, il favore degli astri per la perestrojka è fondato sui calcoli della «storiometria», una scienza che ha i suoi sostenitori in diverse parti del mondo e che, adesso, è approdata anche in Unione Sovietica.

La «storiometria» divide i periodi storici in blocchi legati alle fasi dell'attività magnetica solare e ne analizza le tendenze. Filer l'ha applicata alle vicende dell'Unione Sovietica dalla Rivoluzione d'Ottobre ad oggi e questo è il suo risultato: ogni «ciclo» — 1918-38, 1939-56, 1957-81 e 1982-2000 — sarebbe caratterizzato da fasi positive e negative. Dal grande rinnovamento al terrore staliniano, dalla vittoria contro il nazismo alla stagnazione brezneviana.

Ma, secondo il professor Filer, non ci sono dubbi: quella che è appena cominciata e che arriverà all'anno Duemila «è una delle situazioni più positive che, nei prossimi 5-7 anni, vedrà l'affermazione degli istituti democratici nel Paese, dopo la stagnazione e l'amministrazione autoritaria».

DOPO L'OPERAZIONE

Reagan, a casa senza capelli

Ronald Reagan è tornato a casa in California, con la testa rasata, dopo la riuscita operazione al cervello in una clinica del Minnesota per rimuovere un ematoma. Nella foto, l'ex presidente degli Stati Uniti saluta agitando il berretto la folla che lo festeggia all'aeroporto. Lo accompagna la moglie Nancy

STATI UNITI

Appello agli alleati: troppe concessioni all'Urss possono disgregare la Nato

«Europa, stai in guardia»

Bush: prima i nostri interessi, poi Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta, l'America ha pubblicamente ammonito l'Europa occidentale che l'attuale politica di Gorbaciov, dall'autonomia limitata degli Stati Baltici all'emigrazione dai Paesi dell'Est, potrebbe condurre al disfacimento della Nato e alla disintegrazione dell'ordine internazionale post-bellico.

Per tre giorni consecutivi, con interventi del ministro della Difesa Cheney prima, del sotto-segretario di Stato Eagleburger poi, infine di Bush, la superpotenza ha esortato gli alleati europei a non aprirsi troppo a Mosca, accantonando gli interessi dell'Alleanza Atlantica e destabilizzando il continente.

«In Europa — ha dichiarato Eagleburger, il discepolo preferito di Kissinger — assistiamo al ritorno al multipolarismo: non dimentichiamo che storicamente è stato foriero di disastri. Con tutti i rischi della guerra fredda, la divisione in blocchi ci ha garantito pace e stabilità per oltre 40 anni».

In termini espliciti, l'Amministrazione ha chiesto all'Europa occidentale — e al suo altro interlocutore critico, il Congresso — di non avviarsi sulla strada del disarmo unilaterale, di non fare troppe concessioni a Gorbaciov nel tentativo di aiutarne le riforme, e di non prendere le distanze dalla linea Usa. «L'Urss è assai più armata oggi di quanto non lo fosse nell'85, quando Gorbaciov salì al potere» ha sottolineato Cheney. «Non ci sono garanzie che i mutamenti in corso nel blocco sovietico si accentueranno o anche solo dureranno» ha proseguito Eagleburger.

«Come Truman — ha affermato Bush — attendo Mosca alla verifica dei fatti e ritengo che per fare le cose bene ci si debba cautelare». Dopo quattro anni di gorbaciovismo, anni che hanno cambiato il volto dell'Europa, l'invito americano agli alleati è che non scommettano sulla sua irreversabilità e che continuino ad andare al traino di Washington. E' il monito — più elegante — di Kissinger, secondo cui Gorbaciov mira a denuclearizzare e dividere la Nato.

A Mosca, il portavoce Gherassimov si è chiesto se le obiezioni degli Usa all'Europa occidentale «non rappresentino un residuo di guerra fredda». Si sa che in forma privata almeno due capitali alleate, Bonn e Parigi, hanno già sollecitato chiarimenti.

La spiegazione dell'inatteso richiamo alla Cee fornita dal «New York Times» è che l'Amministrazione Usa tenti un'altra iniziativa diplomatica di Gorbaciov in occasione della visita di Shevardnadze a Bush giovedì, negli incontri Shevardnadze-Baker di venerdì e sabato, o all'Assemblea Generale Onu della settimana prossima. Vorrebbe prevenire un'eventuale fuga in avanti della Cee verso l'Est, fuga che potrebbe scaturire dagli eventi odierni e dalle proposte contenute in una lettera del leader del Cremlino di cui il ministro degli Esteri sarà latore.

Ma per osservatori come l'ex segretario di Stato Cyrus Vance, l'ipotesi del «New York Times» è poco convincente: «La realtà — ci ha detto — è che gli Usa e gli alleati non sono d'accordo sul gorbaciovismo. In qualche misura Washington ne diffida, mentre i secondi in qualche misura vi credono».

C'è persino chi rileva, come lo storico Gary Wills, che all'America l'incubo dell'Urss fa ancora comodo, sia all'interno sia all'esterno, mentre per la Cee è importante che finisca. Probabile quindi che l'improvvisa presa di posizione del governo Bush scaturisca dalla paura che nella comune casa europea adombrata da Gorbaciov non vi sia posto per gli Stati Uniti. La superpotenza, che si sente già minacciata economicamente dalla Cee, non vuole che le due Europe, avvicinandosi tra loro, finiscano per formare un terzo polo. [e. c.]

NASCE A BUDAPEST

«Movimento democratico»

BUDAPEST. La fondazione di un movimento popolare con un programma di innovazione democratica è stata annunciata ieri da un gruppo di riformisti del partito comunista ungherese, che si preparano a sostenere, il mese prossimo, lo scontro con la «vecchia guardia» conservatrice. Il «Movimento per un'Ungheria democratica» ha eletto come presidente il ministro Imre Pozsgay, leader dell'ala riformista del pc ungherese.

Un comunicato spiega che l'organizzazione è stata creata per «contribuire alla liquidazione pacifica del sistema dittatoriale» e per aiutare il Paese a «difendersi dal collasso economico e dal caos politico». Pozsgay ha detto che il «Mud» è aperto a un ampio ventaglio di ideologie, ma esclude i veteromarxisti tutt'ora contrari all'evoluzione verso una democrazia multi-partitica, i quali «ancora credono che la Terra sia piatta». [Ansa]

DUE GERMANIE

Berlino Est accusa: «E' diventato un traffico di schiavi»

Altri settecento in fuga

E la «Pravda» ammonisce Bonn

VIENNA. Il fiume di profughi che attraverso l'Ungheria passano in Occidente non sembra destinato ad arrestarsi. Nel pomeriggio di ieri, secondo i dati forniti dal ministero degli Esteri di Vienna, altri 690 cittadini tedesco-orientali hanno varcato la frontiera tra l'Ungheria e l'Austria, diretti in Germania Ovest, facendo salire la cifra dell'esodo a 15.308 persone. Resta ancora incerta la sorte dei profughi che si sono rifugiati nelle ambasciate tedesco-occidentali di Varsavia e Praga (la prima ne ospita una sessantina, la seconda 170). Le autorità polacche hanno mostrato una certa cautela a seguire l'esempio ungherese, mentre quelle cecoslovacche hanno solidarizzato con la Germania comunista, deplorando energicamente l'atteggiamento assunto da Bonn.

Le polemiche scoppiate all'interno del blocco comunista, fra i regimi più conservatori e l'Ungheria, stanno assumendo toni sempre più gravi. Ieri il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha rinnovato le sue critiche alle autorità di Budapest, rimproverando loro di aver agito in maniera «irresponsabile». Ribadendo la sua solidarietà alle autorità tedesco-orientali, Ceausescu ha auspicato la cessazione delle interferenze negli affari interni di altri Paesi.

Da parte sua, il governo ungherese non sembra per nulla intimorito dall'ondata di accuse. Il primo ministro Miklos Nemeth ha ribadito al quotidiano tedesco occidentale «Bild am Sontag» che la frontiera del suo Paese rimarrà aperta. Rifacendosi al concetto di «casa europea», enunciato dal leader sovietico Michail Gorbaciov, il premier ungherese ha osservato: «In una casa del genere non possono esistere stanze separate col filo spinato».

Anche Mosca è ritornata ieri a criticare Budapest e la Germania occidentale. «Non riconoscendo la cittadinanza della Repubblica Democratica tedesca e portando avanti azioni provocatorie contro la Germania Est, il governo di Bonn sta apertamente violando il diritto internazionale», ha scritto, in un articolo pubblicato in prima pagina, la «Pravda». Il giornale accusa la stampa tedesco-occidentale di diffondere notizie e commenti che favoriscono l'esodo in massa di cittadini della Ddr.

Particolarmente aspro è stato anche il tono usato ieri dall'organo del pc cecoslovacco, «Rude Pravo», che rinfaccia alle autorità tedesco-occidentali di aver coordinato «l'esodo» e rimprovera loro di non essere riuscite «a nascondere il loro odio verso il socialismo».

Il «Neues Deutschland», principale giornale di Berlino Est, sostiene che i cittadini della Ddr passati in Occidente sono stati «invischiati in una tratta di schiavi».

Ieri anche l'«Osservatore Romano» è tornato sull'argomento. «La vicenda delle migliaia di tedesco-orientali che si sono potuti riversare in questi giorni nella Germania occidentale — scrive il quotidiano della Santa Sede — merita di essere considerata soprattutto in una dimensione che oltrepassa la politica. Non a caso, è ad una motivazione umanitaria che il governo ungherese ha fatto riferimento per dar ragione del disco verde concesso». Secondo il giornale, infatti, anche se «questo imponente travaso umano richiama con forza all'antefatto drammatico della cortina di ferro» e porta «a concentrare ancora una volta l'attenzione sul panorama politico dell'Europa centro-orientale, sull'accelerazione evolutiva che tanto decisamente lo contraddistingue», a prevalere nella riflessione deve essere «l'aspetto umano», che in questo caso rappresenta veramente «la sostanza dell'avvenimento». Così, «nei volti commossi dei profughi tedeschi — sottolinea la nota — riconosciamo tutti i popoli in cerca di focolare. Pensiamo al Libano martirizzato, alla Terrasanta, all'Afghanistan, al Sud Africa dell'apartheid, alla Cambogia». [Ansa-Agi-Ap]

CONTINUA LA BELLA STAGIONE SEAT.

Dal 1° al 30 Settembre finanziamento* fino a 6.000.000 in un anno senza interessi o 199.000 Lire per 36 mesi

Continua la bella stagione Seat, più generosa che mai. Perché per tutto Settembre scoprire il fascino di una fantastica Seat Ibiza, Seat Malaga, Seat Marbella, Seat Terra continua ad essere una vera occasione. Ad esempio, scegliendo il finanziamento con 36 comode rate mensili di sole 199.000 lire potrete risparmiare oltre il 50% sugli interessi normalmente applicati, pari a 1.260.000 lire. La bella stagione Seat continua! Chiedete al concessionario Seat più vicino.

OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN RETE

* SALVO APPROVAZIONE DELLA SEFI KOELLIKER FINANZIARIA

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

SEAT Gruppo Volkswagen

Importatore unico: Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Oggi con De Michelis in Istria per incontrare il premier jugoslavo Ante Markovic

Andreotti in soccorso al dinaro

E nasce l'«Iniziativa Adriatica»

La prima visita all'estero da quando è ritornato alla presidenza del Consiglio Giulio Andreotti la farà oggi, in Jugoslavia, in compagnia del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Andranno in Istria — a Portorose, Umago, Buie, forse anche a Pirano (patria del compositore Giuseppe Tartini) — in una regione dove si troveranno come a casa, perché l'italiano è di uso corrente insieme con lo sloveno, per incontrare i loro omologhi di Belgrado, il nuovo primo ministro Ante Markovic e il veterano capo della diplomazia Budimir Loncar.

Perché è proprio la Jugoslavia ad aprire l'attività estera del presidente del Consiglio? ci si domanda. Era proprio necessario, appena quaranta giorni dopo l'incontro dell'8 agosto a Venezia tra il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il nuovo capo dello Stato jugoslavo, il neppur quarantenne Janez Drnovsek, assistiti dai ministri degli Esteri dei due Paesi? E perché la scelta è caduta sull'Istria che era territorio italiano e che è bilingue, con il rischio di ridestare nostalgie di esuli?

Le risposte sono univoche: sì, c'era fretta, lo hanno constatato anche Cossiga e De Michelis il mese scorso, non si può assistere inattivi all'acceleramento dello sfascio economico del «Paese amico» in difficoltà (il tasso di inflazione la settimana scorsa aveva raggiunto il 930 per cento), rimanere indifferenti ai problemi etnici e politici del «nostro buon vicino», bisogna dimostrare buona volontà «con i fatti», dargli una mano. In quanto alla scelta dell'Istria, è stata fatta dalla Jugoslavia, quasi a sottolineare che problemi di minoranze non ve ne sono.

«Salviamo la Jugoslavia» aveva detto Cossiga a Venezia. Era già stato detto nel gennaio dell'anno scorso a Roma durante la visita del primo ministro di allora, Branko Mikulic. E in quell'occasione, in un memorandum firmato dai ministri degli Esteri dell'epoca, Andreotti e Loncar, erano state gettate le basi per intensificare la collaborazione tra Italia e Jugoslavia (afflitta allora da un'inflazione ancora inferiore al 150 per cento).

Roma aveva aperto crediti commerciali e crediti di aiuto per una somma vicina ai 500 miliardi, ma Belgrado, forse distratta dalle rivalità e dalle lotte regionali ed etniche, finora ne ha fatto uso solo in piccola parte. Al vertice dei Sette a Parigi, poi, l'Italia aveva chiesto un maggiore impegno dei Paesi più industrializzati a favore della Jugoslavia e si era fatta portavoce di Belgrado all'interno della Comunità europea per stabilire con essa rapporti privilegiati, e negli ambienti bancari e finanziari mondiali.

Stamane a Umago, al termine di tre ore di colloqui (è molto atteso la relazione del ministro degli Esteri Loncar sul recente vertice dei Non-Allineati, dei quali la Jugoslavia ha la presidenza per tre anni), verrà posta la prima pietra di una nuova costruzione chiamata «Iniziativa Adriatica». Si tratta, nonostante il nome piuttosto vago, di un progetto concreto di cooperazione inter-regionale indipendente dai confini nazionali, sull'esempio e come contrappeso della «Comunità Alpe-Adria», che riunisce regioni tedesche, austriache, jugoslave e italiane comprese nel quadrilatero Monaco di Baviera, Linz, Zagabria e Milano.

L'«Iniziativa Adriatica», che per il momento sarà bilaterale, sarà aperta anche all'Albania (che ha dimostrato «interesse») e prevede progetti comuni in diversi settori: la costruzione dell'autostrada costiera dalmata «Magistrala», e di tre autostrade da Gorizia e Trieste per Lubiana e Fiume, trasporti stradali e ferroviari, traghetti, pesca, agricoltura, turismo e difesa dell'ambiente (di attualità dopo la piaga delle alghe).

A Umago i due capi di governo terranno una conferenza stampa. Poi si trasferiranno all'interno, a Buie, per la celebrazione del 25° anniversario della collaborazione tra l'Unione degli italiani di Istria e Fiume e l'Università popolare di Trieste e la consegna dei premi «Istria nobilissima».

Sarà un avvenimento eccezionale, il primo incontro in territorio jugoslavo tra rappresentanti del governo di Roma e istriani di nazionalità italiana diventati cittadini jugoslavi perché rimasti nella loro patria dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Sarà una festa forse patetica, un'occasione per ricordare al nostro governo il suo dovere di sostenere finanziariamente le iniziative culturali e linguistiche della «italianità» oltre confine. Erano solo 15 mila gli italiani d'Istria all'ultimo censimento nel 1981, negli ultimi anni stavano scomparendo. Ora c'è un risveglio, gli sloveni parlano di «primavera italiana».

Tito Sansa

LA «SECESSIONE»

Belgrado: sloveni, ora basta

La presidenza federale jugoslava è intervenuta per «ammonire sulle conseguenze negative che potrebbero sorgere con l'adozione di alcuni emendamenti alla Costituzione slovena, qualora fossero contrari alla Carta jugoslava». Il comunicato è uscito venerdì sera, dopo che la Commissione costituzionale slovena aveva definito il testo che verrà votato dal Parlamento di Lubiana il 27 settembre.

Molti i punti di conflitto. Il nuovo testo prevede ad esempio che l'intervento dei militari nella Repubblica possa essere deciso soltanto dal Parlamento sloveno. Questo, secondo Belgrado, costituirebbe una limitazione delle sue competenze, togliendole la funzione di comando supremo delle forze armate. Per quanto riguarda il diritto all'autodeterminazione e alla secessione, si avverte che una simile scelta minaccerebbe seriamente i rapporti nella Federazione. Al contrario, Lubiana ne difende la costituzionalità.

Benché avvertiti della posizione di Belgrado, i membri della Commissione costituzionale slovena hanno tenuto duro. Si è saputo che il presidente di turno della Federazione, lo sloveno Janez Drnovsek, era stato l'unico a ritenere che Belgrado non fosse competente per giudicare la questione. Gli altri hanno tutti scelto una linea «interventista». **(i. b.)**

LA THATCHER IN CAMPO

«Non giocavo da quarant'anni»

Il premier britannico Margaret Thatcher si esibisce su un campo da tennis, a piedi nudi, durante l'inaugurazione a Londra di un nuovo centro sportivo aperto da David Lloyd, fratello del tennista John Lloyd. La Thatcher, dopo la partita, ha detto ai giornalisti che non giocava a tennis da ben quarant'anni

EL SALVADOR

Sembra ormai vicino l'accordo sotto l'egida dell'Onu

«Fra tre mesi la pace»

Governo e guerriglia trattano

SAN SALVADOR
NOSTRO SERVIZIO

Cortei, festeggiamenti, danze e urla di gioia hanno animato la notte più lunga di San Salvador, la capitale del piccolo Paese centroamericano dove governo e guerriglia sembrano essere finalmente disposti ad accordarsi per il ritorno alla convivenza civile. Dieci anni di guerra fratricida, costati la vita ad oltre settantamila persone, sembrano giunti al loro epilogo. Ma il presidente Alfredo Cristiani, pur dicendosi soddisfatto dei risultati raggiunti, ha invitato i salvadoregni a «non crearsi false aspettative. La strada è lunga e difficile», ha ammonito.

Dopo tre giorni di consultazioni a Città del Messico tra i rappresentanti del governo di San Salvador e i leader dei guerriglieri marxisti del Fronte nazionale di liberazione «Farabundo Martì» — su iniziativa di questi ultimi —, venerdì sera le parti hanno annunciato che è stato raggiunto un accordo di massima per l'avvio di negoziati destinati a porre fine alla guerra civile. La pace, dicono i commentatori locali, potrebbe nascere sotto la migliore stella: la decisione, infatti, è stata presa proprio in coincidenza con la «Giornata dell'indipendenza centroamericana», che commemora il centosessantottesimo anniversario della fine del dominio spagnolo in Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica e Guatemala.

Le parti si incontreranno il 16 e 17 ottobre a San José di Costarica per discutere l'entrata in vigore della tregua. I colloqui proseguiranno poi con scadenza mensile. In caso di necessità, la Chiesa cattolica, che ha giocato un ruolo determinante per far sedere allo stesso tavolo governo e guerriglia, è pronta a frapporre la sua mediazione. Inoltre, osservatori dell'Onu e dell'Organizzazione degli Stati americani vigileranno sull'andamento delle trattative. Il governo era inizialmente contrario alla presenza di altre parti e voleva colloqui a scadenza bimestrale, ma ha rinunciato a queste richieste per venire incontro ai rappresentanti del Fronte. «Siamo soddisfatti del primo incontro e speriamo che il Capodanno del '90 possa essere celebrato in pace», ha commentato Shafick Handal, uno dei leader della guerriglia. Il governo salvadoregno, però, si rifiuta per ora di rispondere ufficialmente alle richieste del Fronte, sostenendo che ogni commento sarebbe «superficiale». Il ministro della Giustizia di El Salvador, Oscar Alfredo Santamaria, che guida il gruppo dei negoziatori governativi, ha detto: «Siamo a un punto di partenza».

I guerriglieri hanno dimostrato la volontà politica di giungere ad un accordo — oltre che prendendo l'iniziativa — rinunciato alla richiesta di spartire il potere e di integrare le loro forze nell'esercito salvadoregno. L'unica condizione posta dal Fronte, determinante, è di essere ammessi a «far parte del processo politico». Nella sostanza, la proposta dei guerriglieri consiste in un ritorno alla vita democratica con la trasformazione del gruppo «Farabundo Martì» da unità di guerriglia in partito politico in grado di accedere al potere attraverso consultazioni elettorali organizzate in maniera democratica. Per questo sarebbero necessarie una riforma della legge elettorale, l'anticipazione della scadenza per il voto al 1991 ed elezioni municipali per l'anno successivo. I guerriglieri chiedono anche riforme in campo giudiziario e militare.

Il capo militare del Fronte «Farabundo Martì», Joaquin Villalobos, ha criticato ieri il presidente Cristiani, accusandolo di aver inviato ai negoziati «una delegazione impossibilitata a prendere decisioni». Ma Gregorio Rosa Chavez, il vescovo cattolico ausiliario di San Salvador che si è proposto come intermediario per il dialogo, ha invitato alla pazienza: «Dieci anni di guerra — ha detto — non si possono spazzare via in dieci giorni». **(e. st.)**

DAL MONDO

MOSCA
Sisma in Azerbaigian e Turkmenistan

Un forte terremoto ha colpito ieri le Repubbliche sovietiche dell'Azerbaigian e del Turkmenistan. L'epicentro del sisma, pari a 6,6 gradi della scala Richter, è stato individuato nel Mar Caspio, 160 chilometri ad Est di Baku, capitale dell'Azerbaigian. Il luogo del terremoto dista 650 chilometri dall'epicentro del disastroso sisma che nel dicembre scorso causò in Armenia la morte di 25 mila persone. L'agenzia «Tass» ha affermato che il terremoto non ha provocato vittime, ma ha causato solo «leggeri danni e vecchi edifici». [Ansa]

BEIRUT
Ancora morti, la Lega chiede la tregua

Ancora una notte di sangue in Libano, con 12 morti e 72 feriti nei combattimenti tra forze cristiane e musulmane. A Gedda, in Arabia Saudita, il triumvirato per il Libano della Lega araba composto da re Fahd d'Arabia, re Hassan del Marocco e dal presidente algerino Chadli Benjedid ha lanciato ieri un appello per un cessate il fuoco e ha formato una commissione di sicurezza per farlo applicare. A Damasco l'agenzia ufficiale «Sana» ha espresso «soddisfazione e appoggio» da parte del governo siriano per questa iniziativa. [Ansa]

PARIGI
Craxi: «Iniziativa Cee sul Medio Oriente»

Un'iniziativa europea sul Medio Oriente è stata chiesta ieri dal segretario del psi Bettino Craxi, durante una visita privata a Parigi da François Mitterrand nella sua qualità di presidente di turno della Cee. Craxi ha espresso l'auspicio che una iniziativa in questo senso «non incontri le difficoltà che impedirono in altri tempi e in altre circostanze alla presidenza di turno italiana di prendere iniziative necessarie e possibili». [Ansa]

WASHINGTON
Bush: «Non proibirò la vendita dei mitra»

Il presidente Bush ha detto che «l'orribile» massacro delle sette persone e di altre 13 ferite dei giorni scorsi nel Kentucky da un folle, non ha prodotto alcun cambiamento nella sua opposizione agli sforzi legislativi per proibire la vendita di mitragliatori. «Non mi risultano prove — ha detto Bush — che dimostrino che una legge contro la circolazione di un'arma possa essere una difesa contro di essa». Il presidente ha invece ricordato che dovrebbero essere le legislature dei singoli Stati ad adottare provvedimenti di restrizione contro la circolazione di particolari tipi di armi. [Ansa]

MOSCA
«Topolino» pubblicato in russo

«Mikki-maus»: così si chiama Topolino in russo, di cui ieri è uscito il primo numero. Il nuovo giornalino è stato presentato alla Fiera internazionale del libro a Mosca. A curare l'edizione in russo di «Mikki-maus» è l'editrice sovietica «Fizkultura i sport», che ha siglato un accordo con un'editrice danese che rappresenta le casamadre Usa. «Mikki-maus» uscirà ogni tre mesi, avrà una tiratura di 200 mila copie, e costerà 2.100 lire. Finora Topolino era stato tabù in Urss, dove veniva considerato simbolo dell'establishment americano. [Ansa]

COLOMBO
Massacrate 150 persone a Sri Lanka

Sono forse più di 150 le persone massacrate ieri da sconosciuti — ma si sospetta che si tratti di militari — a Kandy, nello Sri Lanka. Le vittime sono per lo più imparentate con membri del «Fronte di liberazione del popolo», un movimento estremista ritenuto responsabile dell'uccisione di 16 familiari di militari; dopo questo massacro, all'inizio della settimana, erano apparsi degli avvertimenti in varie città del Paese in cui si minacciava che per ogni soldato o membro di una famiglia di soldati uccisi sarebbero state massacrate una dozzina di persone legate al «Fronte». [Ansa]

TRIPOLI
La Libia: «Italiani, ci vendicheremo»

«Gli italiani, liberatisi dai vecchi complessi psicologici e dalla malattia del fascismo devono far capire al loro governo ed ai loro partiti che dentro di noi c'è ancora un po' di pazienza e di perdono: ma è certo che il vulcano della vendetta esploderà se l'Italia insistesse sulla sua posizione immorale». Questo è uno dei passi di un articolo, pubblicato l'altro ieri dal giornale libico «Jamahiria», dedicato ai «danni materiali e morali» causati dalla «barbara invasione italiana del 1911». Nell'articolo si afferma che «l'Italia ha persino rifiutato il principio del legittimo indennizzo, con la scusa che tutto è stato risolto col cosiddetto trattato del 1956 con il governo collaborazionista di Idriss». [Ansa]

WASHINGTON
Rafforzata la vigilanza per la figlia di Bush

I servizi segreti statunitensi hanno rafforzato le misure di sicurezza attorno alla figlia del presidente Bush, Dorothy Bush Leblond, che secondo alcuni testimoni è stata vista accompagnata, contrariamente al solito, da numerose guardie del corpo a Portland, nel Maine, dove abita. Casa Bianca e servizi segreti non hanno commentato tale rafforzamento della vigilanza, che secondo la «Nbc» potrebbe essere il risultato delle minacce di morte rivolte al presidente americano dai trafficanti di stupefacenti colombiani. [Ansa-Afp]

MOSCA
I «verdi» fanno chiudere miniera d'oro

Una grande miniera d'oro, situata nella repubblica centroasiatica del Tagikistan, è stata chiusa a causa delle pressioni dei locali gruppi ecologisti: lo ha riferito ieri l'agenzia Tass. «I dirigenti della miniera devono, entro l'anno, installare impianti di depurazione. In caso contrario il divieto di estrarre l'oro non sarà tolto», precisa l'agenzia. [Ansa]

L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

PIEMONTE: Torino, Via Garibaldi - Novara
Biella - Rivoli - Chivasso

LIGURIA: Sanremo - Genova Sestri

Brummel

Per informazioni e adesioni:
BRUMMEL SVILUPPO S.p.A.
Carnago (VA) - via Galileo, 21
Tel. 0331/992409 - 993377

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 3600 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incapellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improlestas concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2695
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreva via Genovesi 4 Torino tel. 011 602.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A. FINANZIAMENTI subito in giornata anche firma singola es. 1 milione 24 rate da 49 mila. Studiozeta 471.116 - 473.1029.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011.650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es: L. 5.000.000 12 rate da 467.000
24 rate da 248.000; 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
TASSI BANCARI
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
Cercasi collaboratori

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 186/D. Torino
Tel. 486.243 - 485.209 - 485.314.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 539.297.

IN 24 ore eroghiamo a tutti 5 milioni con rate mensili da L. 105 mila anche firma singola. Tel. 746.723.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

MUTUI CASA 11,20%
in Sbq se acquisti nostri alloggi liberi 2-3-4-5 camere zona semicentrale o anche se acquisti da privato o da altra società. Tel. 011 698.40/1. Istituto Ambrosiano Fiduciaria.

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
mutui - leasing - factoring
ad artigiani, commercianti dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina 13
(angolo via Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 38. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI licenza ambulante salumi e formaggi posto fisso vicinanze Porta Nuova L. 62.000.000. Tel. 309.5689.

A. SALVOLDI via Lagrange negozio vuoto 120 mq deposito su 2 piani richiesta buona uscita L. 130 milioni.

A. VENDESI primaria società di intermediazione immobiliare conosciuta sul mercato torinese posizione centrale. Scrivere: Publikompass 2052 - 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo tabelle IX X XIV e referenziati. Tel. 544.793.

ABBIGLIAMENTO via Tripoli tab. IX X XIV, causa trasferimento cedesi, volendo anche muri. Tel. ore pasti 596.979.

ABBIGLIAMENTO via XX Settembre avviato affitto equo buon utile richiesta L. 130 milioni. Improgram 352.914.

ACTIVA 642.758 cede albergo in Torino centro con 22 camere e 40 posti letto ottimo avviamento.

ACTIVA 642.758 cede articoli sportivi in Torino fronte corso ben avviato affitto nuovo sufficienti L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in centro vicino corso Vittorio 3 vetrine 100 mq negozio con licenza sufficienti L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede libreria giuridica nel Canavese 82 mq di area vendita avviata anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede merceria filati intimo tabelle IX XIV vicino Avigliana buon avviamento anticipo L. 12 milioni.

ACTIVA 642.758 cede studio dentistico zona Chivasso ottimo avviamento attrezzatissimo anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Rivoli ingrosso minuto vendita antenne e componenti elettronici vero affare.

ALASSIO Studio Al Mare 0182 45.561 cede attività commerciali di ogni genere, possibilità di finanziamento in sede.

ALIMENTARI zona centralissima 80 mq con retro e cucina utile L. 90 milioni annui cedo L. 110 milioni. Clavi 512.390.

AS.SERV.IM. cede avviato negozio sanitario ortopedia su corso principale zona Sud Torino ottimo affare. Tel. 619.2671.

AUTOFFICINA avviata corso Turati, 380 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone affittasi a referenziati. Telefonare ore ufficio 599.876.

AVVIATA gastronomia via Guido Reni completamente arredata compreso muri negozio e box auto cedesi L. 210 milioni. Tel. 293.338. Las Colliers.

AVVIATISSIMA profumeria 3 vetrine su importante corso cedesi ottimo incasso dimostrabile. Tel. 901.4439.

AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar tabacchi con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. 293.338. Las Colliers.

AZIENDA PRODUZIONE
attrezzature montaggio
PARTICOLARE SETTORE
utile netto L. 400 milioni annui, dimostrabili, personale minimo atto a garantire continuità attuale volume
cedo L. 1 miliardo
Studio Baldini 596.771 - fax 505.403.

Aziende bar negozi
alimentari, edicole, boutiques, alberghi ristoranti, negozi di abbigliamento, calzature, casalinghi, cartolerie, colorifici, elettrodomestici, lavanderie, gioiellerie minimarket, profumerie, autofficine, coiffeurs, fiori, licenze ambulanti, attività commerciali, industriali, artigianali in ogni località
ACQUISTIAMO
con pagamento rapido in contanti ottenuto dai nostri tanti clienti cui
VENDIAMO
con finanziamenti a tassi vantaggiosi, anticipi ridottissimi e provvigioni competitive. Tel. 011 65.44.
Gruppo Casamercato

BALDINI 596.771
ingrosso e minuto
prodotti tipici regionali
alimentari e altri articoli
interessante giro affari, incrementabile ampio negozio plurivetrinato
CEDO L. 60 MILIONI.

BALDINI 596.771
ZONA S. RITA CEDO
cartoleria libreria
giro annuo L. 110 milioni
contratto locazione del 1987
richiesta L. 62 milioni.

BAR Borgo S. Paolo arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì cedo anticipo L. 50 milioni. Castello 547.189.

BAR causa motivi veramente seri debbo vendere incasso L. 600 mila al dì orario corto. Tel. 557.0106.

BAR centrale nuovo facile conduzione chiuso la sera incasso L. 600 mila cedo eventuale gerenza. Tel. 530.470.

BAR cibi cotti su mercato centrale incasso L. 500 mila al dì incrementabili cedo iscritti REC. Castello 530.470.

BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso L. 2 milioni al dì cedesi a persona competenti. Clavi 512.390.

BOUTIQUE donna zona via Tripoli tabelle IX-XIV ottimo avviamento L. 70 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CAMICERIA ed accessori abbigliamento uomo ben avviata zona Centro facile conduzione buon reddito. Tel. 548.231.

CARTOLIBRERIA giocattoli tabelle XI-XIV ampio negozio buon giro affari cedo adeguatamente. Tel. 596.771.

CAVIT 598.992 cede bar zona Moncalieri arredo nuovo 80 mq 2 vetrine ottimo incasso L. 185 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona corso Giulio Cesare adatta 1 persona ottimo giro affari dilazioni.

GESTORE cercasi per ricorrente vicinanze Asti. Locale 100 posti già avviato ed attrezzato con annesso bar. Richiedesi serietà e competenza nel settore. Scrivere referenziando a Publikompass 8508 - 10100 Torino.

GIOCATTOLI cartoleria vasta licenza vendesi zona altamente commerciale Borgo Po. Telefonare 514.268 ore 10-12 16-18.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "40% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

INTERCOM 65.20 abbigliamento su corso in S. Rita incasso L. 300 milioni richiesta veramente contenuta cedo per età.

INTERCOM 65.20 edicola cartolibreria Alpignano posizione favorevole adatta 2 persone prezzo trattabile.

INTERCOM 65.20 quote autoricambi 30% attività ventennale fatturato 3600 milioni annui cedonsi a L. 110 milioni.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

INTERCOM 65.20 unico punto vendita suddiviso in edicola e abbigliamento prima cintura di Torino 2 persone.

INTIMO corredi S. Paolo su corso mq 100 2 vetrine alto reddito anche vuoto richiesta adeguata. Improgram 352.914.

LABORATORIO maglie con licenza biancheria intima ottimo utile anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

LATTERIA formaggi incasso medio L. 1.200.000 facile conduzione cedo con minimo anticipo e dilazioni. Tel. 215.065.

LATTERIA zona commerciale mq 56 2 vetrine elevato reddito locazione mite minimo anticipo. Improgram 352.914.

LIBRERIA zona Centro rinomata settore scolastico universitario mq 80 L. 600 milioni annui. Improgram 352.914.

MADAMA CRISTINA pastificio attrezzatura completa e nuova prezzo interessante. Studio CL 385.9473.

NEGOZI da vendere? Casamercato cerca in acquisto attività in ogni zona. Tel. 65.44.

NEGOZIO angolare plurivetrinato mq 230 su via intenso passaggio tabelle X XIV cedo attività o buonuscita, possibilità altre licenze. Tel. 596.771.

PIAZZA Sabotino splendido negozio plurivetrinato con annesse tab. IX-X-XIV, volendo senza merce cedesi. Tel. 447.8507.

PORTA PALAZZO tabella IX abbigliamento posto fisso roulotte lacotelsa e deposito. Studio CL 385.9473.

S. MAURO arredo casa tabelle mq 110 locazione recente 2 vetrine anche senza merce. Studio CL 385.9473.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Clavi 548.231.

S.r.l.
IMPORT EXPORT
Veicoli commerciali e fuoristrada
fatturato
19 MILIARDI ANNUI
cedesi per motivi gestionali
si garantisce minimo 1 anno di assistenza da parte dei soci.
TELEFONO 830.139

STELLA 447.4802 negozio cartoleria arredamento nuovo cede causa morte titolare richiesta L. 30 milioni dilazioni.

STELLA 447.6280 bar cremeria pasticceria vicinanze Rivoli alto giro affari arredamento nuovo dilazioni.

STUDIO BALDINI 596.771
INGROSSO FIORI
INTERESSANTE POSIZIONE
alto giro affari con buon utile, attività pluriennale, facile gestione.
ATTREZZATURA COMPLETA
cede adeguatamente.

VENDESI lavasecco 40.000.000 milioni ottimo affare. Telefonare 248.2183.

VENDESI negozio dischi centro Taormina con contratto affitto vantaggioso avviatissimo. Telefonare allo 094 224.939.

VENDICI IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.44.

VIA Roma pressi negozio 2 vetrine licenza abbigliamento da avviare cedesi a L. 150 milioni. Clavi 512.390.

4 Terreni

AD 8 km da Torino (Leini - Caselle) vendo terreno adatto giardino strada acqua luce a L. 5 milioni 250 mila dilazionabili. No anticipo e cambiali. Tel. 547.343.

ALPIGNANO zona commerciale vendesi 3022 mq di terreno per edificare 2266 mq di locali commerciali. Tel. 749.3535.

CASTIGLIONE TORINESE vendonsi lotti di terreno in posizione soleggiata e panoramica per ville uni o bifamiliari G.E.A. 519.930.

PRECOLLINA Torino terreno mq 10 mila edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A. Tel. 0121 71.954 mattino.

TECNOKASA 545.562 terreno edificabile progetto approvato adiacente Susa statale Moncenisio mq 14 mila mc 9800.

TERRENI industriali 50.000-100.000-150.0000 mq in prima cintura Torino vendesi. Scrivere: Publikompass 6629 - 10100 Torino.

VENDESI terreno edificabile per Nº 100 camere in Collegno. Scrivere: Publikompass 5146 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
in acquisto pagamento immediato ufficio mq 160 in Torino corso Orbassano. Gabetti Impresa tel. 57.67.

Ricerco in affitto
locale mq 400/1000
purché con passo carraio
MASSIME GARANZIE
BALDINI 596.771
negozi aziende immobili.

offerte

ADATTO ufficio anche rappresentanza corso Unione Sovietica affittasi 1º piano mq 200, 2 ingressi e servizi. Tel. 596.6110.

AFFITTASI capannone prima cintura. Telefonare ore 16 - 18 al n. 501.650.

AFFITTASI locale via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più spese. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTASI pressi corso Raffaello locale negozio rialzato di 80 mq con 3 vetrine. Tel. 513.831.

AFFITTO CAPANNONE
capannone nuovo, pressi corso Francia di mq 2600 con uffici termoboxo. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO in zona semicentrale ufficio 5 vani ingresso servizi 1º piano L. 1 milione mensile. Studio Baldini 596.771.

AFFITTO NEGOZIO
via Ormea zona mercato 80 mq servizio interno con cortile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Galileo Ferraris mq 260 con magazzino mq 70 e autorimessa mq 80. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AMICACASA 334.896 affitta zona Parella negozio di 30 mq più locali attigui di 300 mq passo carraio e cortile privato.

AS.SERV.IM. vende libero locale commerciale mq 650 con cortile adatto negozio ingrosso o supermercato. Tel. 317.0703.

BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende Siticase 517.603 - 546.574.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Giulio Cesare locale uso negozio e annesso appartamento L. 128 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero ultra signorile pressi corso Massimo alloggio 100 mq uso ufficio o abitazione.

BORGO VITTORIA basso fabbricato libero indipendente 260 mq con passo carraio L. 150 milioni. Saim 445.460.

CAPANNONE pressi tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitta Siticase 532.462.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero locale con retro e servizio possibilità vendita licenza. Terra Casa cede 959.7320.

CORSO Allamano confine Torino capannone industriale mq 3600 uffici mq 200 cortile mq 6000 affitta Di Salvatore 587.535 - 587.153.

CORSO Duca degli Abruzzi adiacenze affittasi ufficio 4 vani ingresso servizi L. 850 mila. Grimaldi 505.917.

CORSO Peschiera vendesi libero negozio 4 vetrine angolare mq 130 ottima posizione. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CROCETTA vendesi ufficio libero al piano rialzato 7 camere biservizi mq 168 volendo divisibile. Tel. 485.256.

FISIM
libero corso Turati locale mq 60 con vetrina e sovrastanti mq 100 adatto negozio esposizione ufficio. Ottima posizione. Signorile mutuo agevolato. Tel. 503.810.

FISIM
libero via Nizza negozio ristrutturato mq 60 con servizi L. 58 milioni con L. 8 milioni contanti e mutuo. Tel. 503.810.

LA GINEVRA 447.5651 Madonna di Campagna comodo uscita tangenziale affittansi capannone mq 2400 più palazzina di 700 mq con cortile e tettoia.

L.E.A. 749.3535 vende in Venaria zona nuovo Medio capannone industriale libero di recente costruzione di 3600 mq.

LIBERI muri negozio in via Gioberti 2 vetrine (75 mq) adatti anche ufficio prezzo interessante. Ecocasa 580.268.

LOCALE mq 200 più ufficio mq 80 zona via Borgaro vendo con stretto esecutivo. Vero affare. Tel. 885.255.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto vende liberi uffici alta rappresentanza mq 400 in casa d'epoca signorile. Tel. 566.1365.

MONCALIERI strada Genova 120/2 Totaro libero ufficio mq 72 con ingresso indipendente collegato con laboratorio di mq 140, giardino e terrazzo, privato vende direttamente. Tel. 647.0635.

MURI negozio angolare 4 vetrine servizi cantina con tabelle XII-XIII-XIV zona S. Rita. Tel. 511.236.

MURI negozio liberi inizi via Bologna vetrine ampio retro cantina L. 80 milioni. Studio Daborno 532.711 - 540.785.

RIVOLI
Impresa vende direttamente magazzino mq 290 circa luminoso servizi luce gas acqua e magazzini metrature inferiori. Box auto varie dimensioni.
TEL. 011 650.3171 - 669.0028 ore ufficio

SETTIMO vendiamo in blocco capannone industriale mq 2700 circa su area mq 5600 più palazzina uffici mq 1300 circa più 2 alloggi mq 80 caduno. Failla & Bertinetto 741.2874.

S. PAOLO fabbricato uso industriale deposito esposizione costruzione tradizionale mq 800 con uffici permute dilazioni. Telefonare pomeriggio 362.520.

STRADA S. Mauro vendesi magazzino sottomesso solo uso deposito mq 200 L. 100 milioni. Tel. 273.5381.

TECNOKASA 545.562. Chivasso nuovo centro commerciale locale mq 1500 in mi 4 cortile privato adatto esposizione.

UFFICIO Cit Turin 100 mq piano rialzato affitta L. 1 milione mensili Cervino 746.2623.

VENDE
zona nord capannone di mq 1950 con uffici di mq 390 - cortili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA ASSIETTA
affitta locali in palazzina di mq 850 su 3 piani anche frazionabili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA della Rocca libero negozio mq 120 su 2 piani con vetrine in bella casa d'epoca vende Luciana Vola 566.1365.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diversa metratura ottimo reddito. Scrivere Publikompass 2012 - 10100 Torino.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

ZONA Madonna di Campagna negozio con vetrine e retro mq 75. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 56 milioni. Tel. 273.5381.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

AUTONOMA e dinamica 26enne decennale esperienza commerciale e amministrativa cerca part-time o 6 ore passaggio diretto. Tel. 244.7572.

PERITO elettronico 21enne militesente referenziato patentato contratto formazione. Telefonare 923.5681 ore pasti.

33ENNE bella presenza con alle spalle esperienza pluriennale di lavori d'ufficio (anche computer) offresi come impiegata, centralinista, commessa, baby sitter anche part-time. Tel. ore pasti 358.537.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico stampista esperienza almeno decennale assume officina stampaggio Alpignano. Scrivere: Publikompass 7002 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORI 5º livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

ASSUMESI magazziniere/a referenziato/a con sdeyconratto formazione. Scrivere casella postale 39 Borgata Paradiso di Collegno (Torino).

ATTREZZISTI calibristi con esperienza costruzione calibri di controllo di carrozzeria cercasi. Tel. 349.9214.

AUTISTA PORTINAIO
coniugato patente C assume officina Pianezza. Offresi retribuzione adeguata, grande alloggio et lavoro anche per moglie. Scrivere: Publikompass 7001 - 10100 Torino.

AUTISTI patente K-D cercasi per ditta autoservizi. Inviare dati. Scrivere: Publikompass 6834 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica, in Venaria, leader nella costruzione stampi per gomma e materie plastiche ricerca fresatori e tornitori su macchine utensili a C.N. ottima retribuzione. Tel. 495648.

AZIENDA metalmeccanica ricerca persona di fiducia anche prossima età pensionabile per mansioni di custodia stabilimento e servizi vari. Si richiede residenza in Collegno-Leumann o immediate vicinanze. Tel. 405.1555.

AZIENDA zona Stupinigi assume addetti presse piegatrici lamiera - addetti cesoiatura lamiera - pantografista ossitaglio - carpentieri saldatori. Tel. 962.5842.

CERCASI collaboratrice domestica max 50enne, orario 8/15, zona Crocetta. Esigonsi referenze. Tel. domani 505.290.

CERCASI giovani pensionati per pulizie e manutenzione giardino residence in Bordighera. Possibilità di alloggio. Lavoro mezza giornata. Scrivere casella Postale n. 62 - Acqui Terme.

CERCASI montatore serramenti alluminio pratico anche montaggio esterno. Telefonare ore pasti 269.899 ufficio 294.570.

CERCASI per studio dentistico signora media età per collaborazione mezza giornata. Scrivere Publikompass 5134 - 10100 Torino.

CERCASI per studio dentistico signorina 18/19 anni come aiuto infermiera referenziata. Scrivere Publikompass 5134 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE domestica fissa esperta conduzione casa referenze controllabili, ottimo stipendio famiglia signorile cerca. Tel. 279.924 ore ufficio.

COLLABORATRICE domestica fissa o a giornata automunita cercasi per villa in San Raffaele Cimena (collina), richiedonsi referenze e capacità di conduzione autonoma. Tel. 011 986.2863 Pezzana.

COLLAUDATORI tracciatori settore modelli carrozzeria cercasi. Si richiede provata autonomia professionale. Tel. 349.9214.

ESPERTA tuttofare referenziata cercasi per casa signorile zona Gran Madre, tre adulti. Telefonare 885.575.

ETICHETTIFICIO cerca giovani militesenti, desiderosi imparare mestiere. Telefonare 411.1558.

FAMIGLIA tre persone adulte, zona Gran Madre, cerca tuttofare media età referenziata mezza giornata. Tel. 831.165.

FRESATORE radialista III e IV livello età max 25 anni conoscenza disegno, indirizzo di Borgaro cerca. Tel. 470.4651.

FRESATORE stampista materie plastiche cercasi V livello esperto. Tel. ore ufficio 011 356.441.

FRESATORI 5º livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

IMPORTANTE società impiantistica, operante in Italia e all'estero, ricerca: elettricista strumentista per avviamento e manutenzione impianti industriali, disponibile per trasferte, indispensabile conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Scrivere: Publikompass 7010 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca manovale volenteroso e capace. Telefonare 687.0370.

IMPRESA edile cerca muratori e manovali. Telefonare 752.003.

IMPRESA edile in Nichelino assume autista patente E esclusivamente pratico ribaltabili. Telefonare ore ufficio al 627.0414.

INDUSTRIA meccanica zona Venaria assume alesuariati V livello fresa - pialletori V livello montatori macchine utensili V livello. Telefonare al 424.2015/16.

INDUSTRIA zona Mappano cerca operai piegatori/montatori per lavorazioni acciai inox con perfetta conoscenza disegno. Tel. 996.8241 - 996.8351.

MAGAZZINIERE carrellista capace ed esperto IV o V livello industria di Borgaro costruzione macchine speciali e impianti cerca. Tel. 470.4651.

MODELLATORI in legno per fonderia e carrozzeria cercasi. Tel. 011 411.7868.

MODELLATORI provata autonomia professionale cercasi per settore modelli carrozzeria e modelli copia. Tel. 349.9214.

MONTATORE aggiustatore IV livello industria di impianti meccanici di Borgaro per montaggi di carpenteria meccanica cerca. Tel. 470.4651.

NEGOZIO pasta fresca cerca cuoco/a gastronomo/a anche part time. Tel. ore ufficio 511.236.

OFFICINA meccanica in Rivoli cerca aggiustatore stampista prima categoria. Telefonare al 959.3040.

OFFRESI a coniugi possibilmente pensionati comodo portierato condominio collinare telefonando al numero 335.8658.

RESIDENZA precollinare in Torino cerca coniugi per custodia, giardinaggio e lavori domestici. E' concesso in uso alloggio ampio e confortevole. Telefonare ore ufficio 517.223.

RESINISTI falegnami cercasi per reparto resine di carrozzeria e reparto modelli carrozzeria. Tel. 349.9214.

RETTIFICATORI attrezzisti, massimo 40enni, cerca industria meccanica Grugliasco. Telefonare al 311.1620.

RINOMATA ditta necessita di un fattorino e 3 elementi da qualificare e inserire nel proprio organico. Assicura inquadramento secondo le leggi in vigore e guadagno al di sopra della media. Richiede età 21-40enni e disponibilità immediata, non presentarsi senza i requisiti sopracitati. Per colloquio presentarsi domani in c. Turati 7/m Torino dalle ore 9/12.30 - 14.30/18 sig. Prestianni.

ROTOCALCO 7 colori capoturno cercasi. Telefonare 411.1556.

SALDATORI inox esperti Tig massima paga industria Piobesi assume. Tel. 965.7931.

commessi, baristi

ASPIRANTI commessi/e da specializzare settore alimentari. Tel. 011 521.5494.

BOUTIQUE Canova corso Francia 3, assume commessa 3º livello. Presentarsi con referenze.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca stenditali 18/25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo. Base retributiva inquadramento di legge. Selezione c/o ufficio personale lunedì 9.30/12 - 14.30/18 corso Vittorio Emanuele 197.

A.A.A.A. AZIENDA leader ricerca diplomati/e che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivati ad utilizzare il loro tempo libero. Scrivere a: AL.AS. corso U. Sovietica 115 - Torino.

A chi fa l'acquisitore o venditore di attività commerciali, Casamercato Azienda propone una carriera di funzionario di vendita con prospettive molto interessanti in termini economici e professionali. Richiedesi esperienze nel settore, dinamismo e cultura adeguata. Telefonare al 65.44.

AFFERMATA azienda commerciale settore impianti lavorazione legno, cerca giovane diplomato tecnico da inserire nel proprio organico come tecnico commerciale. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 6527 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda per filiale commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso presso di formazione remunerato. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento tel. lunedì al 748.245.

AFFERMATA società di servizi cerca giovani volonterosi per facile ricerca esterna. Per informazioni tel. 548.154.

AGENZIA Generali di Assicurazioni cerca signore e/o signore introdotti socialmente per attività di consulenza assicurativa esterna. Possibilità di guadagno 3 milioni mensili. Scrivere: Publikompass 6828 - 10100 Torino.

AGGIUSTATORE montatore meccanico cercasi per officina costruzione macchine speciali. Zona industriale Pianezza. Tel. 968.1342.

A giovani dinamici automuniti buona cultura e dialettica offriamo inserimento settore immobiliare. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 296.969.

ASSOCIAZIONE di categoria ricerca esperto/a in amministrazione del personale con pluriennale esperienza nel settore, per inserimento nel proprio ufficio previdenziale. Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale assume 6 standisti per lavoro programmato in grandi magazzini di Torino e provincia età 18-25 anni, bella presenza. Telefonare per appuntamento al 553.731.

AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche 1º impiego no vendita fisso provvigioni. Tel. 557.8441.

AZIENDA LEADER
settore immobiliare ricerca personale qualificato da inserire nel proprio organico ramo investimenti. Si richiede: specifica esperienza. Offresi: primarie condizioni con assunzione diretta CCNL. Per appuntamento telefonare al 562.366.

AZIENDA metalmeccanica torinese leader apparecchiature scientifiche ricerca urgentemente per ufficio commerciale estero impiegato/a con esperienza commerciale export, buona conoscenza inglese e francese scritto e parlato, uso P.C., TLX, fax, gestione ordini estero, doti iniziativa, autonomia operativa. Tel. 791.092, o scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2049 - 10100 Torino.

AZIENDA stampaggio materie plastiche in Trofarello ricerca Nº 1 perito chimico e Nº 1 perito meccanico militesenti, da inserire in settore tecnico, con contratto di formazione. Telefonare ore ufficio al 649.0362.

B. & B. ASSUME
per potenziamento proprio organico un funzionario settore acquisizione e vendita età 22/30 anni, diploma superiore, automunito, con spiccata attitudine commerciale. Offresi: L. 1 milione 500 mila mensili, più premi ed incentivi. Possibilità contratto di formazione. Telefonare per colloquio riservato al 405.2606

CASAMERCATO sede, ricerca un funzionario/a per proprio ufficio commerciale, inquadramento inps, provvigioni, rimborso spese. Tel. 65.44.

CENTRO culturale cattolico con filiale in Torino, ricerca signore - signorine 20/48enni con disponibilità immediata anche primo impiego per lavoro organizzato. Tel. per appuntamento lunedì 18 c.m. dalle ore 9.30/12 e dalle 15.30 alle 18 allo 011 326.306.

CERCASI architetto o geometra per studio tecnico, telefonare 780.2983.

CERCASI giovani diplomati (elettronica elettrotecnica meccanica) prima esperienza lavorativa militesenti per assunzione con contratto di formazione, settore automazione. Telefonare al 695.330 - 680.670.

DATTILOGRAFA 300 battute cercasi per impresa edile. Inviare curriculum a Publikompass 8441 - 10100 Torino.

DISEGNATORE per serramenti in alluminio con buona esperienza grafica del settore cercasi. Tel. 967.5564.

DITTA zona Bruino cerca n. 1 progettista elettrico e programmazione Plc e n. 1 disegnatore meccanico con esperienza progettazioni macchine di montaggio. Richiesta esperienza. Telefonare ore ufficio 908.6531.

EDILCITTA' assume acquisitori/trici con esperienza ottimo trattamento economico rimborso spese. Tel. 830.327.

ENGLISH mother tongue teaching experienced people leading company requires pls phone. 696.3289 office time.

FISIM Sas sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiede buona presenza auto propria. Si offre corso formazione professionale ottima retribuzione possibilità di carriera. Tel. 512.012.

EUROFIO società immobiliare ricerca un venditore/trice ed un acquisitore/trice da inserire nel proprio organico. Si richiede provenienza settore immobiliare serietà dinamismo. Tel. 598.844.

FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

GIOVANE contabile massimo 28 anni buona esperienza contabilità generale cerca primaria aziende con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 5050 - 10100 Torino.

GRANDE negozio tv - video - Hi-Fi, cerca responsabili vari settori, capaci, dinamiche, massimo 40enni. Ottima retribuzione, incentivi. Scrivere Publikompass 2042 - 10100 Torino.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 assume diplomati/e bella presenza automuniti/e offre sicuro e serio lavoro corso di formazione inquadramento di legge.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria della registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda nel settore arredamenti ricerca disegnatore/trice arredatore con esperienza di arredamenti negozi e locali in genere. Tel. 548.425. Ore uffici.

ISTITUTO professionale ricerca istruttori anche part time per corsi di termotecnica ed elettrotecnica. Tel. 537.331.

ISTITUTO professionale ricerca istruttore anche part time per corsi di motoristi ed elettrauto titolo preferenziale esperienza presso grandi case automobilistiche. Tel. 537.331.

NEODIPLOMATE veloci dattilografe cercansi per importante studio professionale. Richiedesi impegno, riservatezza et volontà collaborazione. Scrivere: Publikompass 6515 - 10100 Torino.

NOTAIO cerca signora molto esperta comprevendite mutui società. Telefonare 540.823 ore 13-15.

OTTICI: diplomati, con esperienza pluriennale esame vista, contattologia, ricerca importante società con interessanti prospettive di sviluppo carriera. Offresi: adeguata retribuzione. Scrivere a: Publikompass 7018 - 10100 Torino.

PERITO meccanico V-VI livello, dinamico, con ottima conoscenza delle lavorazioni meccaniche tradizionali e a controllo numerico da inserire come responsabile della produzione in media industria meccanica di Borgaro per costruzione pompe e macchine speciali. Per ricoprire la posizione occorre avere capacità organizzative e decisionali, capacità di gestione del personale, esperienza maturata in posizione analoga presso piccola media industria. Età massima 35 anni. Trattamento economico di sicuro interesse consono alle capacità. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 5122 - 10100 Torino.

PER settore moda e pubblicità si selezionano 3 giovani interessati a specializzarsi professionalmente in campo fotografico. Tel. 011 521.5288.

PICCOLA industria cerca responsabile amministrativo buona esperienza contabilità su EDP, import-export conoscenza lingue. Tel. 273.1873.

PRIMARIA agenzia immobiliare a livello nazionale ricerca per propri uffici di Moncalieri e Rivoli, giovane diplomato/a automunito/a per settore acquisizione. Offresi: fisso portafoglio clienti incentivi e provvigioni. Tel. 640.8326.

PRIMARIA società cerca per assunzione segretario/a minimo 21 anni diplomato/a. Tel. 011 530.535.

PRIMARIA società immobiliare ricerca ambosessi 25/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi studi medi superiori, volontà ambizione, auto propria. Offresi inquadramento 3º livello più forti incentivi. Presentarsi a SIF corso Re Umberto 6, ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4907.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosesso per tutte le province per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.0038.

SOCIETA' per azioni di importanza nazionale, assume segretarie/i: A) diplomato/a ragioniere/a esperta contabilità, approfondita conoscenza P.C. età massima 25 anni, presenza. B) diplomato/a esperta ufficio commerciale, computers conoscenza lingua inglese francese scritto e parlato correntemente età 25 massimo, bella presenza con spiccata personalità e attitudine ai contatti umani. Gradita provenienza dal settore servizi. Per appuntamento telefonare al 594.760 - 598.962.

SOCIETA' ricerca 4/5 giovani diplomati, per interessante attività esterna non di vendita. Inquadramento legge. Ottima retribuzione 1.000.000/1.200.000 mensili. Telefonare 677.752.

STUDIO consulenza lavoro cerca pratica paghe-contributi, esperienza autonoma in vari settori. Tel. 336.433 - 336.434.

STUDIO Notarile Ghione cerca veloce, esperta dattilografa e ragioniere/a. Inviare curriculum a: Publikompass 6631 - 10100 Torino.

UFFICIO del personale di primaria azienda ricerca elementi 1º impiego e massimo 36 anni. Tel. 360.505.

tecnici

DITTA cerca giovane diplomato militesente per inserimento progettazione software su sistemi per automazione industriale. Inviare curriculum a: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

dirigenti

AZIENDA metalmeccanica con sede in Borgaro T.se cerca responsabile amministrativo veramente competente in contabilità, rapporti personale, clienti, fornitori, banche. Dettagliare curriculum scrivendo a: Inform Data srl c. Vittorio Emanuele 84 - 101021 Torino.

SOCIETA' per ampliamento attività ricerca partner abilitato CCIAA ad operare nel settore immobiliare. Si offre partecipazione societaria e alta percentuale utili. Tel. 599.601.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA a carattere nazionale ricerca n. 8 ambosessi, anche prima esperienza, con disponibilità immediata per la filiale di Alessandria. Richiedesi: età 22/40 anni, auto propria, buona presenza. Offresi: inquadramento di legge, assistenza aziendale in zona di lavoro, ricco portafoglio clienti, rimborso spese, minimo garantito di L. 1 milione. Gli interessati possono presentarsi il giorno 18 corrente mese dalle ore 9.30 alle 18 presso l'Hotel Domus via Teresa Castellani 12 Alessandria dal signor Lombardi.

A.A.A. SOCIETA' leader nel settore ricerca n. 6 agenti per la sua filiale di Alessandria. Richiedesi: disponibilità immediata automuniti. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze nel settore editoriale e assicurativo. Offresi: training aziendale lavoro organizzato rimborso spese, portafoglio clienti, minimo garantito. Gli interessati potranno telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio.

AGENTI campo oro cercasi per marchio di prestigio interessante mandato. Tel. 011 723.433 - 0571 450.045.

ANTIFURTO Securmark ricerca 25enne introdotto settore automobilistico Piemonte - Valle d'Aosta. Assistenza rete clienti iscritto C.C.I.A.A. minimo garantito provvigioni. Inviare curriculum: Publikompass 102 F - 20123 Milano.

AZIENDA leader produttrice nastri inchiostrati cerca viaggiatori cui affidare zone Italia per seguire clientela già acquisita e ricerca nuovi clienti. Disponibilità immediata, auto propria. Telefonare Falcon Engineering spa 967.1973.

SOCIETA' operante nel settore dell'Home Video cerca urgentemente rappresentante/i per il Piemonte e Valle d'Aosta. Si offrono: provvigioni ed incentivi. Auspicabile l'introduzione nel settore. Telefonare allo 02 334.03603 oppure inviare un curriculum vitae per espresso e/o fax a: Multivision S.P.A. viale Certosa 191 - 20151 Milano. Fax 02 356.2762.

9 Lavori a ore

domande

CAPACE referenziata collaboratrice domestica offresi mezza giornata garanzia serietà onestà. Tel. 904.1766.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

FERRARI 8.32 full optionals garanzia - Maserati Cabrio 10 mesi 8 mila km garanzia - Mercedes 300 E '87 - altra nuova full optionals - 260 SL - Range Rover T.D. - Audi 200 turbo 4WD accessoriatissima 15 mesi - Bmw 745 executive '85. Tel. 345.024 - 547.485.

RANGE ROVER 4P TD 87 e 4P benzina '82 - Toyota BJ 70 fine '88 - Patrol Autocarro '84 in garanzia vende Fioruzzo corso Sommeiller 4, tel. 650.8585.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

VUOI provare una Honda Civic? La nuova 1400 GL o magari le 1600 i oppure la sportiva CRX. Telefonaci per un appuntamento al 011 808.7065.

18 Acquisto alloggi

A. A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 3/4 camere zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO alloggio camera cucina servizi zona piazza Derna. Scrivere: Publikompass 2048 - 10100 Torino.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 758.860 pasti e sera 998.8407.

ABBIAMO urgenza di acquistare privatamente alloggio libero di salone 2-3 camere tinello e servizi. Seria trattativa. Tel. 534.872.

ABITAZIONE in Torino 2-3 locali genovese acquisto in contanti, eventualmente parziale permuta con bilocale a Rapallo. Tel. 010 565.890.

ACQUISTA insegnante privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.336.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447.5637. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI causa trasferimento in casa massimo 25 anni 2 camere tinello. Telefonare al 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI appartamento in Torino salone 3 camere biservizi eventuale box pago contanti. Tel. 389.269 no agenzie.

ACQUISTIAMO con urgenza alloggio di 100-150 mq in centro, pagamento contanti, trattativa rapida. Tel. 557.6520.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonicino 2/3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio uso ufficio 200/250 mq in Crocetta 2 posti auto pagamento contanti urgente. Tel. 612.390.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Benini pagamento contanti. Ausia 596.607 - 597.774.

ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 569.667.

ACQUISTO casetta indipendente o semindipendente in Torino o dintorni. Tel. 958.8046.

(continua)

Tra bevute e discorsi ha offerto all'America l'immagine populista della perestrojka

Eltsin ha sedotto il Mid West

«Come idea il comunismo mi sta bene, ma non negli Usa»
Un sovietologo: che astuto propagandista di Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A star is born», è nata una stella. Così il quotidiano «Usa Today» ha riassunto ieri la tumultuosa visita in America di Boris Eltsin, il leader populista sovietico che ama vestire i panni dell'anti-Gorbaciov. Eltsin, detto anche «call me Boris», chiamatemi Boris, dal modo disinvolto con cui si presenta in pubblico, ha tagliato il suo viaggio nel cuore del capitalismo americano per partecipare al Comitato centrale di domani e martedì a Mosca. Parte, distrutto dalla stanchezza e dalle copiose bevute, lasciandosi alle spalle rimpianti e ammirazione, dovuti alla sua incredibile sete di vita e di alcol, alla sua carica di simpatia e di umorismo.

Nel Mid West, culla dell'antisovietismo e terra di uomini rudi, questo «bear of a man», quest'orso di uomo dal fisico poderoso e dalla battuta pronta, ha fatto breccia anche nei cuori femminili. Per le nostre donne, ha scritto il giornale di Indianapolis, «Eltsin ha battuto Gorbaciov 1 a 0», e per le americane il leader del Cremlino è uno dei politici più sexy del mondo». Alle figlie dei pionieri è piaciuta soprattutto l'eleganza dell'ospite, frutto dei pingui emolumenti versatigli da varie università e associazioni per le sue conferenze, 35 milioni di lire l'una. Dedotte le spese, Eltsin devolverà il tutto a una Fondazione contro l'Aids nell'Urss. Ma le spese sono forti: camicie di seta, autista, segretaria, i migliori alberghi e ristoranti, e il bourbon, da lui definito «un buon surrogato della vodka».

Nel giudizio di Patrick Daly, il sovietologo del Minnesota che lo ha incontrato quando Eltsin si è recato in ospedale da Reagan, reduce da un'operazione alla testa, sarebbe però un grave errore considerare la visita del deputato moscovita in America il contro-altare di quella di Gorbaciov, due anni fa. «Eltsin ha compiuto la più grossa operazione di public relations a favore del leader del Cremlino che si potesse immaginare», ha detto Daly. «E' stato una sua superba spalla: gli americani lo considerano il primo comunista dal volto veramente umano mandatoci da Mosca». Vediamo l'esito politico del viaggio, ha proseguito il sovietologo: «Bush e Baker hanno ascoltato il suo grido d'allarme per la glasnost e la perestrojka e si sono mossi al soccorso di Gorbaciov; non mi stupirei se da questa visita scaturisse il summit».

Ma se Eltsin ha fatto da cavallo di Troia di Gorbaciov, come si giustificano certe intemperanze, il litro e mezzo di bourbon tracannato a un banchetto a Baltimora o le battute tipo «come idea il comunismo va benissimo, ma non cercherei di realizzarlo su questa terra». «L'America beve e adora i bevitori — ha risposto Daly — e impazzisce per la satira politica. Ha distinto perfettamente tra il lato serio e quello buffonesco del suo ospite. Non a caso, Eltsin non ha mai scherzato su Gorbaciov, e non lo ha mai criticato a fondo. Non ha voluto né farlo oggetto di ridicolo né darlo per spacciato». Anche i gesti più riservati di Eltsin hanno svelato un'innata ricercatezza. A Reagan ha regalato un berretto di pelo in cambio di uno da baseball, che l'ex presidente s'era messo in testa per nascondere la rapatura a zero.

L'ex segretario del pcus moscovita non ha risparmiato i suoi nemici. «Il Politbjuro — ha detto — è pieno di gente odiosa e incompetente». «Sono stato segretario del partito a Sverdlosk, una zona militare — ha aggiunto — e non ho mai visto il Kgb catturare una sola spia». Oppure: «Una cascina da voi funziona con un solo agricoltore e qualche macchinario, da noi ci vogliono anche cinque avvocati, dieci funzionari e quindici ingegneri». E ancora: «Per sincerarmi che sono libero, ho voluto fare due giri in elicottero intorno alla Statua della libertà e New York». Ma Eltsin ha detto chiaramente che non abbandonerà l'Urss né il comunismo riformato. Ha sedotto l'America con l'energia e l'allegria, l'ha fatta riflettere col suo appello ad aiutare Gorbaciov.

Ennio Caretto

Boris Eltsin durante la sua recente visita a Dallas, nel Texas

E' riapparso

Deng in tv elogia le riforme

PECHINO. Dopo oltre tre mesi di assenza, Deng Xiaoping è ricomparso ieri in pubblico, difendendo le riforme economiche da lui iniziate dieci anni fa e affermando che la situazione in Cina si è stabilizzata. Le grandi manifestazioni per la democrazia svoltesi nella primavera scorsa sono state, secondo l'85enne leader cinese, «una grande lezione» che ha fatto comprendere la necessità di prestare più attenzione al lavoro ideologico e di sostenere la leadership del partito.

«Alcuni nostri compagni negli ultimi anni si sono occupati principalmente del loro lavoro, trascurando gli sviluppi ideologici», ha detto l'anziano leader cinese. Lungo la strada delle riforme ci sono problemi e difficoltà, tuttavia «chi aderisce a queste scelte politiche alla fine vincerà». Fra i problemi principali sviluppatisi negli ultimi anni Deng ha citato la corruzione che, ha detto, «non abbiamo combattuto con mezzi sufficientemente validi».

Deng, che ha incontrato il fisico statunitense di origini cinesi T. D. Lee, è apparso alla televisione in buona salute, anche se leggermente tremante. «Mi alleno ogni giorno nuotando in mare per un'ora», ha detto sorridendo il leader.

Deng non ha fatto cenno alla sorte dell'ex segretario del pc Zhao Ziyang, caduto in disgrazia in seguito alle manifestazioni degli studenti. (Ansa)

Negò i lager

Aggredito lo storico Faurisson

PARIGI. Robert Faurisson, 60 anni, il docente universitario francese che da diversi anni nega l'esistenza delle camere a gas nei campi di sterminio nazisti, è stato aggredito e malmenato ieri a Vichy, la città termale nel centro della Francia dove abita. E' ricoverato in ospedale con la mascella fratturata. L'aggressione è stata rivendicata da una sedicente organizzazione «I figli della memoria ebrea». Ma gli inquirenti sospettano che si tratti di una «montatura» dell'estrema destra, pur non escludendo l'azione di alcuni giovani ebrei esasperati dalle tesi del capofila dei cosiddetti «revisionisti».

Il professor Faurisson ieri mattina stava rientrando a casa dopo aver fatto una passeggiata col suo cane. Faurisson abita di fronte ad un parco e per rientrare deve traversarlo. Tre giovani che sembravano impegnati in una mini-partita di pallone si sono avventati su di lui, colpendolo ripetutamente con violenza. Poi sono fuggiti indisturbati. Poco dopo l'azione è stata rivendicata con una telefonata ad un'agenzia di stampa. «I figli della memoria ebrea» affermano che «il negatore Faurisson ha avuto la lezione che si merita, questo individuo è all'origine, con le sue menzogne, della vicenda del convento di Auschwitz. Con questo gesto abbiamo voluto mostrare che la comunità ebraica non lascerà fare». **[p. p.]**

GRAN BRETAGNA

Per i costi crescenti, i privati voltano le spalle al tunnel sotto la Manica

Il «Chunnel» fa soffrire Maggie

Il governo dovrà finanziare il tratto terrestre

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Margaret Thatcher soffre in questi giorni. Dovrà forse violare uno dei principi più sacri della sua ideologia, quello che afferma: «Mai spendere soldi dello Stato se i privati sono disposti a spendere i propri». Il premier farà il possibile per non tirar fuori un penny, cercherà fantasiose soluzioni: ma la sua resistenza non potrà prolungarsi più di qualche settimana, qualche mese al massimo. Altrimenti, il tunnel sotto la Manica non potrà essere inaugurato nel '93, costosi ritardi colpiranno l'intero progetto. E' un grosso pasticcio.

Ecco i fatti. Il tunnel — il «Chunnel», come lo chiamano gli inglesi, fondendo Channel e Tunnel — finirà, sulla costa inglese, vicino a Folkestone, dove un «High-Speed Rail Link» collegherà il terminale con il centro di Londra. Bisogna, dunque, costruire questo «raccordo ad alta velocità», 110 chilometri attraverso il Kent e la capitale, un tracciato che, grazie a gallerie e a profondi interrati, non infliggerà all'ambiente danni dolorosi. Dinanzi al rifiuto governativo di partecipare finanziariamente all'impresa, s'erano fatti avanti 5 consorzi privati. E ancora qualche mese fa, tutto prometteva bene.

Ma gli esperti hanno dovuto aggiornare le cifre e i calcoli hanno triplicato il previsto costo del «Rail Link». Si parla di 3 miliardi e mezzo di sterline, una spesa che, in lire, corrisponde a 7800 miliardi: e che potrebbe essere quasi raddoppiata, fino a 6 miliardi di sterline, da interessi ed inflazione. «Troppo», hanno deciso 4 dei 5 consorzi: e si sono ritirati. Disponibili sono tuttora i consorzi capeggiati da «Trafalgar House» e da «P&O», ma solo in teoria. I due gruppi non intendono investire più di 10 milioni di sterline ciascuno. Il vivido ottimismo della primavera e dell'estate è scomparso, travolto da un tetro pessimismo.

La riluttanza dei finanziatori privati è abbastanza comprensibile. Spiegano: «I rischi sono notevoli, per cui il profitto, il reddito del capitale, dovrebbe essere tra il 15 e il 20%. Ma ciò innalzerebbe a 100-110 sterline il prezzo di un biglietto ferroviario, andata-ritorno, Londra-Parigi, biglietto che costa oggi sulle 50 sterline. Un viaggio in treno sotto la Manica costerebbe più di un viaggio in aereo, in quanto con 50 sterline si può volare a Parigi e tornare a Londra. Le Ferrovie possono accontentarsi di un reddito tra il 7 e il 10% sui fondi investiti, ma non gli imprenditori privati».

E' questa la scottante patata caduta, d'improvviso, nelle mani di Maggie. Una riduzione dei costi sembra impossibile, imperiose esigenze politiche costringono le ferrovie, cioè il governo, a rispettare l'ambiente, non si possono eliminare tutte quelle gallerie e quegli interrati, causa prima della maggiore spesa. E allora? Il premier tenterà di allettare il capitale privato con qualche nuova ingegnosa idea. Non sarà facile. C'è chi propone d'ispirarsi all'«Eurotunnel», il gruppo anglo-francese, cui è affidata la costruzione della galleria sotto la Manica. Mentre i consorzi del «Rail Link» Folkestone-Londra si rivolgevano agli azionisti, che sarebbero così divenuti proprietari del raccordo, l'«Eurotunnel» è finanziato principalmente dalle banche. Dei 6 miliardi di sterline raccolti all'inizio, 5 provenivano da 200 banche, uno soltanto era il frutto di emissioni azionarie.

Ma anche l'«Eurotunnel» traversa un momento difficile. Le spese per il traforo sottomarino salgono, il gruppo ha già dovuto ricorrere a nuovi prestiti e occorreranno forse altri 2 miliardi di sterline. Le banche daranno questi fondi, ma il maggior onere per l'«Eurotunnel» le renderà caute verso il «Rail Link». Non sembrano esservi alternative. Maggie dovrà impugnare la penna e autorizzare un investimento statale. Sarà uno choc. Piangerà come una sposa tradita.

Mario Ciriello

FRANCIA

I sindaci cercano di tranquillizzare le popolazioni lungo le rive dei grandi corsi d'acqua

Allarme per il «mostro» del Rodano

E' il pesce-siluro, brutto e grosso ma innocuo

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano già a chiamarlo con i nomi più terrificanti: lo squalo di acqua dolce, il mostro del Rodano e così via. Da alcune settimane l'«allarme rosso» è scattato sulle rive della Saona, del Rodano, della Loira. In quei fiumi solitamente tranquilli si aggira un pesce enorme, lungo fino a due metri, che può pesare cinquanta chili e che ha una fila di denti, piccoli e tozzi, di indubbia efficacia. E'il pesce-siluro. Si sta meritando una fama, nei villaggi sulle sponde dei fiumi della Francia centrale, da far impallidire lo squalo di Spielberg.

Già si favoleggia di bambini divorati, di fanciulle azzannate dal mostro mentre facevano il bagno, di cani improvvisamente scomparsi sotto acqua. Tutte fantasie popolari. In realtà il pesce-siluro che incrocia nelle acque dei fiumi francesi è inoffensivo per l'uomo. Così dicono gli studiosi. Si limita a mangiare, a grandi bocconi, anatre d'acqua, pesci più piccoli, ranocchie. Ed è solo la misera controfigura del grande fratello che abita le acque del Mar Caspio e del Danubio meridionale, che può raggiungere i 300 chili e i cinque metri di lunghezza. Ma, si sa, la suggestione popolare è rapida a diffondersi e dura a morire. E così i sindaci dei Comuni interessati sono impegnati in un'opera di tranquillizzazione dei loro cittadini.

Certo la presenza del pesce-siluro nel Rodano e negli altri fiumi francesi non è una novità. Il primo avvistamento risale al 1860, e di pesci di questo genere sono popolati quasi tutti i fiumi del Vecchio Continente. Sono piuttosto le dimensioni raggiunte, assolutamente inedite per la Francia, ed il numero sempre più elevato di esemplari ad incuriosire gli studiosi e inquietare la popolazione. Timori che risalgono indietro nel tempo, se si presta fede a quel manuale del 1893 che recitava: «Il pesce-siluro attacca tutto ciò che vive nell'acqua o vicino all'acqua: topi, uccelli, cani, bambini, giovani donne».

Cerca, cerca, alla fine è stata trovata la soluzione dell'enigma. La «colpa» è di un pescicoltore che alla fine degli Anni Sessanta, ritenendo il suo bacino di riproduzione troppo popolato, lasciò fuggire nella Seille due magnifici esemplari di pesci-siluro, allevati con tutta la cura possibile e nettamente più grossi della media nazionale. Hanno adempiuto così bene al loro dovere di riproduzione che da un paio di anni i loro discendenti sono divenuti talmente numerosi da attirarsi le attenzioni dei ricercatori del laboratorio di eco-etologia dell'università di Lione.

«Il pesce-siluro gode di fama immeritata — spiega il prof. Louis Caillère —; come tutte le creature di aspetto bizzarro (e il suo lo è, con quelle grandi pinne vagamente preistoriche) ha acceso la fantasia popolare, in senso negativo. Da quando abbiamo iniziato le indagini sulla sua anomala sovrappopolazione nella Saona e nel Rodano la gente della regione ha iniziato prima ad incuriosirsi, poi ad allarmarsi». In realtà questo povero pesce ha il solo torto di essere brutto e grosso. Diventa veramente aggressivo solo al momento della riproduzione, cinque-sei giorni l'anno, quando il maschio monta la guardia alle uova. Purtroppo per lui, certi allevatori hanno recentemente scoperto che la sua carne è più buona di quella di altri pesci, e senza spine. Il che ha scatenato una spietata caccia.

Paolo Poletti

Scegli il divertimento senza età

OFFERTA PROMOZIONALE SOLO PER ANZIANI

dal 20 settembre al 5 novembre (escluso i festivi)

tutto GARDALAND a L. 10'000

(solo per anziani)

Apertura ore 9.00

Stazione ferroviaria più vicina al Parco: Peschiera d. / G. con servizio di trasporto gratuito dalla stazione al Parco e ritorno.

GARDALAND - LAGO DI GARDA - CASTELNUOVO D. GARDA - VERONA - TEL. 045 / 7551197-6480355

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO con urgenza camera tinello libero veramente ampio zona comoda servizi pagamento immediato. Tel. 749.2047.
ACQUISTO solo da privato con pagamento rapido 1 2 camere tinello servizi no piano rialzato. Tel. 481.114.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.738 - 531.183.

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata massima riservatezza. Tel. 011 568.857.
CASETTA con seminterrato massimo 20 km da Torino ambulante acquista da privato per contanti. Tel. 537.809.
CERCO alloggio 2/3 camere cucina servizi decorosa pagamento per contanti anche senza ascensore. Tel. 680.597.
CERCO appartamento signorile salone 2 camere cucina zona Rivoli pagamento contanti possibilmente box. Tel. 686.987.
CERCO libero 2 camere salone cucina possibilmente zona centrale in casa decorosa saldo rapido. Tel. 689.8567.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.
CON urgenza acquisto in Torino o prima cintura alloggio di mq 150/200 o villa prima cintura. Tel. 729.334.
DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 857.967. Ore pasti.
DIRETTAMENTE acquisto in contanti alloggio libero in Torino mq 120/140 in casa d'epoca o medio signorile da ristrutturare. Tel. 715.083. Pasti.
DIRIGENTE per trasferimento a Torino acquista da privato in contanti 3 - 4 camere e servizi. Tel. 513.834 ore ufficio.

GABETTI 780.8408
vendere un immobile in Collegno e dintorni, solo per contanti è semplice. Basta una telefonata.

GRIMALDI corso Giulio Cesare 47 ricerca urgentemente zona Barriera di Milano e adiacenze appartamenti di 1/2 camere cucina. Tel. 287.711.
IMPRESA cerca alloggio da ristrutturare di medio taglio in zone non periferica piani alti. Tel. 548.310.
INGEGNERE acquista appartamento signorile 2-3 camere soggiorno servizi. Tel. 508.743.
LIBERO anche da ristrutturare 1 camera tinello cucinino massimo 3° piano senza ascensore. Tel. 663.0013.
LIBERO professionista acquista per contanti appartamento libero di 2 - 3 camere cucina servizi trattative solo con privati. Tel. 546.330.
MOTO attore televisivo ricerca in Torino appartamento di 80/100 mq zona centrale. La ricerca di acquisto riveste carattere di urgenza. Telefonare Milano 02 784.002.
PARLAMENTARE per cambio residenza ricerca massima urgenza signorile appartamento di 150/200 mq in Torino. Definizione immediata. Trattative riservate. Segreteria Roma. Tel. 06 386.536.

PERSONALCASE
ACQUISTA PER CONTANTI
il vostro appartamento
al massimo valore di mercato
valutazione gratuita senza impegno
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22 tel. 533.888

PICCOLO alloggio anche senza servizi acquisto in Torino anche da rifare purchè in casa decorosa. Tel. 473.0118.
PIEMONTESE residente a Roma trasferito a Torino cerca alloggio signorile 100/130 mq. No agenzie. Tel. 06 311.765 ore ufficio.
PRIVATO acquista da privato alloggio decoroso come prima casa. Tel. lavoro 542.868 - casa 672.019.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio signorile di salone 2-3 camere cucina servizi. Tel. ore pasti 0173 920.322.

PROSSIMI sposi acquistano a Torino solo privatamente recente alloggio di 80/150 mq in contanti. Tel. ore pasti 307.624.
SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.521.

20 MILIONI OGGI
e saldo a 30 giorni ti versiamo se ci vendi alloggio libero con termoascensore a prezzo ragionevole. Cerchiamo 1-2 camere tinello e salone 2-3 camere possibilmente doppi servizi. Gall 5r 011 650.4078.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Fiume libero studio o abitazione 5 camere cucina servizi ingresso. Sarale. 752.831.
A.A. ATTICO 8° piano recente soggiorno camera cucinino servizi mq 58 solaio e terrazzo. Sarale 787.898.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero attico presso piazza Stampalia camera tinello cucinino ampio terrazzo L. 80 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Tortona ottimo saloncino camera tinello cucinotto servizi mq 85 L. 156 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero piazza Pitagora ottimo camera cucina abitabile servizi ingresso mq 55 L. 80 milioni.
A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Juvarra ottimo prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi L. 200 milioni.
A. A. MEDIT 90 libera Trana villetta indipendente recente uni bifamiliare con giardino L. 250 milioni. Tel. 504.817.
A.A. MEDIT 90 libero corso Rosselli 2 camere tinello servizi ultimo piano con ascensore L. 98 milioni. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero corso Traiano signorile 8° piano rifinitissimo salone 2 camere cucina servizi. Tel. 504.817.
A.A. MEDIT 90 libero corso Vittorio (piazza Rivoli) in prestigioso condominio piano alto salone camera tinello servizi lavanderia mq 100. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero Crocetta signorile 1972 bilocale mansardato ottimo da reddito L. 62 milioni. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero Mirafiori presso corso Unione ottimo 1970, 2 camere tinello servizi L. 125 milioni. Tel. 504.817.
A. A. MEDIT 90 libero presso corso Dante finemente ristrutturato soggiorno camera cucina servizio. Tel. 505.449.
A. A. MEDIT 90 libero via Monginevro ristrutturato 2 camere tinello servizi mq 60 L. 87 milioni. Tel. 504.817.
A. A. MEDIT 90 libero via Pavese presso corso Unione ampio camera tinello cucinotto servizi L. 70 milioni. Tel. 504.817.
A. AURORA libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo casa recente e decorosa. Medim 839.7473.
A. BARRIERA MILANO libero subito attico 2 camere tinello cucinino servizi 40 mq terrazzo L. 100 milioni. Medim 839.7473.
A. CORSO Dante molto signorile un saloncino 3 camere cucina biservizi portineria terrazzo. Tel. B&P 755.702.
A. CORSO Marconi 6, camere cucina bagno da ristrutturare 2° piano prezzo interessante. Medim 839.7473.
A. CORSO Traiano libero signorile saloncino 3 camere cucina bagno cantina soffitta posto auto. Tel. B&P 755.702.
A. DELTA 586.830 libero attico via Monginevro (Trapani) recente camera cucina e terrazzo di circa 55 mq.
A. DELTA 586.830 libero corso Trapani (Peschiera) piano 2° recente 2 camere cucina bagno mutuo e permute.
A. DELTA 586.450 libero corso Grosseto (via Fea) piano 1° camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni.
A. DELTA 586.456 libero corso Regina (Tassoni) piano 5° termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno (Villaggio Fiorito) recente 2 camere tinello servizi mutuo.
A. EUROCASE TORINO 549.740 libero S. Paolo (via Ferrere) ristrutturato 2 camere cucina servizi facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.748 libero via Principessa Clotilde spazioso 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 557.8387 libero zona corso Massimo d'Azeglio monocamera sufficiente L. 10 milioni dilazioni.
A. EUROFID 598.844 Crocetta libero da cantiere prestigioso salone 2 camere cucine doppi servizi mutui permute.
A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucine box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.
A. LUNGOPO' Antonelli libero soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq circa. Tel. B&P 752.096.
A. PRECOLLINA mansarda in casa d'epoca 130 mq circa ascensore ottima vista. Tel. B&P 752.096.
A. PRONTOCASA adiacente corso Orbassano libero saloncino camera tinello servizi e box, termo ascensore. Tel. 747.383.
A. PRONTOCASA adiacente via Turin libero saloncino 2 camere cucina servizi giardino condominiale L. 136 milioni dilazionabili. Tel. 747.383.
A. PRONTOCASA attico libero S. Rita perfette condizioni saloncino camera cucina servizi terrazzo. Tel. 759.826.
A. PRONTOCASA libero corso Francia saloncino 2 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Tel. 759.826.
A. PRONTOCASA Mercati Generali libero 3 camere cucina servizi ristrutturato termo ascensore dilazioni. Tel. 747.383.
A. PRONTOCASA vicinanze S. Mauro villa bifamigliare 280 mq più 800 mq di giardino di recente costruzione mutuo agevolato. Tel. 747.383.
A. S. RITA 2/3 camere cucina in stabile recente decoroso termo ascensore. Medium 839.7473.
ABITABILE subito alloggio zona S. Rita camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 501.2700.

ACCONTO 5 MILIONI
più 5 mila mensili da L. 500 mila
più mutuo decennale in Ecu con rate mensili da L. 520 mila
VENDESI ALLOGGIO
camera tinello cucinino
casa recente. Possibile finanziare anche acquisti non presso di noi.
011 650.4091
ISTITUTO AMBROSIO FINANZIARIO.

ABATTA ufficio monocamera in bella casa borgo Vittoria libera subito, prezzo d'occasione. Sis. 532.080.

ADIACENTE
corso Tassoni vendesi in casa signorile con giardino condominiale alloggio di ingresso camera soggiorno cucinotto bagno terrazzi. Tel. 585.852 ufficio.

ADIACENTE piazza Castello libero particolarmente ristrutturato 2 camere cucina bagno 30% più mutuo. Tel. 542.787.

AERONAUTICA
piazza Massaua via Chanoux recenti appartamenti stessa casa di 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

AFFARE centrali via Bligny - S. Chiara stessa casa d'epoca ascensore ultimi alloggi varie metrature L. 650 mila mq vende Consulcase. Tel. 740.852.
AFFARE libero Parella ingresso camera cucina servizi cantina termo centrale L. 39 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE libero via Borgaro presso ingresso camera tinello cucinino servizi L. 54 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE Pozzino in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 68 milioni. Multicase 534.124.
AFFITTATO zona Sommeiller casa d'epoca 2 ingressi 8 vani 2 servizi per totali 150 mq. Santorsola 581.1049.

AFFITTO BASTA!
Oggi, con importo poco più elevato di canone affitto, puoi acquistare alloggi 1-2-3-4 camere, casa recente
MUTUO 100% VALORE
dell'appartamento a tassi contenuti. Possibile finanziare anche acquisti non presso di noi
Esempi: vendiamo liberi via Boccardo camera cucina a L. 330 mila mensili; centrale 3 camere cucina bagno a L. 729 mila mensili. Tel. 650.4081
ISTITUTO AMBROSIANO FINANZIARIO.

ALLOGGETTI abitabili di camera e cucina in zona Barca L. 12 milioni più mutuo. Tel. 542.797.
ALLOGGETTO camera cucina 2° piano da rimodernare via Ormea - Giacosa vuoto L. 45 milioni. Austa 586.806 - 587.774.
ALLOGGIO libero via Nigra camera cucina bagno piano rialzato 2 arie L. 39 milioni. Vende Sis 519.977.
ALLOGGIO libero (zona Parella): 2 camere tinello cucinino tutti servizi box auto mutuo permute. Capello 885.014.
ALPIGNANO centro storico casa su 2 piani parzialmente da ristrutturare giardino mutuo. Studio Forte tel. 791.660.
ALPIGNANO collina villa nuova salone 3 camere cucina servizi taverna garage giardino. Grimaldi tel. 953.2832.
ALPIGNANO villa bifamiliare in costruzione posizione super possibile anche solo una unità. Chiola 797.061.
AL 518.229 piazza S. Carlo adiacente signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria. Centro Immobiliare.
AL 518.229 Porta Nuova libero 6 vani mq 120 servizi pianerottolo piano 2° divisibile L. 125 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 corso Re Umberto adiacente libero prestigioso salone soggiorno camera cucina biservizi mq 160 finemente ristrutturato. Centro Immobiliare.
AL 548.153 S. Rita (corso Agnelli) libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi luminoso ottima posizione. Centro Immobiliare.
AMICACASA 334.213 libero corso Potenza palazzina bifamiliare mq 240 signorile indipendente sui 4 lati box doppio ampio seminterrato luminoso giardino mq 400.
AMICACASA 334.213 libero Lucento entrata camera tinello angolo cottura 7° piano e ultimo termoascensore L. 65 milioni.
AMICACASA 334.213 vuoto corso Unione spazioso 2 camere tinello accessori medio signorile ristrutturato L. 150 milioni.
AMICACASA 334.886 libera Borgo Vittoria casetta indipendente di 4 vani cucinotta biservizi terrazzino L. 120 milioni.
AMICACASA 336.517 anticipo 5 milioni e L. 400 mila al mese libero camera cucina e servizio Barriera di Milano 3° piano.
AMICACASA 336.517 libero signorile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi ampio più box L. 170 milioni Settimo.
AMPIO corso Unione Sovietica 2 camere cucina servizio termo ascensore. Nordimmobili 749.5000.
ANNA MESSINA 506.868 piazza Adriano (corso Vittorio) luminoso recente signorile salone 2 camere cucina servizi.
APPARTAMENTI nuovi ampi ottime finizioni consegna luglio '90 1-2-3 camere cucina biservizi box, mutuo permute. Ufficio vendite in loco anche festivi via Costantino Nigra 16. Sis 532.080 - 519.977.
APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 vuoto L. 650 milioni. Austa 586.807 - 587.774.
APPARTAMENTO via Pellili d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 155 milioni. Austa 586.807 - 587.774.
A S. Rita su Parco Rignon privato vende libero 4 camere cucina posto auto L. 240 milioni. Tel. 011 387.177 - 368.274.
AS.SERV.IM. libero S. Salvario signorile 4 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 619.2871.
AS.SERV.IM. libero 3 camere cucina servizi ristrutturato zona piazza Bengasi mutuo. Tel. 619.2871.

ATTICO corso Tassoni libero salone angolo cottura camera bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 84.581.2001.
ATTICO libero corso Trieste (Moncalieri) bingressi salone studio 2 camere cucina biservizi box e grande terrazzo. Luciana Vola 566.1566.
ATTICO libero signorile 2 camere tinello cucinino con terrazzo di mq 80 pertinente. Nordimmobili 749.270.
ATTICO Moncalieri Centro storico in casa d'epoca ristrutturato ampio salone soggiorno cucina 3 camere tri servizi lavanderia riscaldamento autonomo volendo box permute mutuo iva 4% L. 450 milioni. Traforo vende. Tel. 620.560.
BALDI libero S. Salvario ingresso living camera saloncino cucinino bagno stabile recente mutuo. Tel. 011 503.835.
BALDI libero via Giulio Parri recente 2 camere saloncino tinello cucinino biservizi cantina box auto. Tel. 011 503.835.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Brandizzo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Moncalieri centro storico soggiorno 2 camere cucina bagno ultra panoramico.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Settimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi ampio box dilazioni.
BEINASCO alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 110 milioni trattabili. Emmebi 349.9690.
BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.
BENECASA SERVICE 502.773 presso via Stradella libero ben ristrutturato camera cucina servizi L. 39 milioni.
BERTELLI 504.868 libero aprile '90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda.
BERTELLI 582.286 (in lussuoso palazzo con giardino zona Italia '61) salone 3 camere tripli servizi cucina office.
BERTELLI 582.286 (in villa bifamiliare a Caselette) 2 alloggi indipendenti mq 170 e mq 80 giardino 2 box.
BERTELLI 585.882 villa (Precollina Moncalieri) 200 mq circa più minialloggio garage giardino ottima posizione.
BORGARETTO alloggio libero recente 3 camere cucina servizi L. 93 milioni trattabili. Emmebi 349.9693.
BORGATA Lesna appartamento signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Tel. 0174 47.384.
BRUINO villa libera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box terreno mq 800. Tel. 317.0703.
BRUSASCO libera villa indipendente su 3 piani mq 240 tavernetta box giardino mq 1300. Casastandar 546.344.
BUSSOLENO - Gassino villa panoramica indipendente libera su 2 piani: piano terra ingresso salone soggiorno pranzo lavanderia 1° piano 5 camere studio 3 bagni. Cortile posto auto. 20 mila mq terreno. Studio Pedone 510.801.
CASALBORGONE libera casa padronale tri trifamiliare terreno circostante mq 5000 circa posizione panoramica. Tel. 513.581 Eurocasa.
CASAMERCATOCINQUE 675.968 barriera di Milano (corso Vigevano) libero ampio 3 camere cucina bagno L. 90 milioni.
CASAMERCATOCINQUE 678.968 Lingotto libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%.
CASAMERCATOCINQUE 678.980 Millefonti (presso via Ventimiglia) libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni.
CASAMERCATOCINQUE 679.555 centro (via Rattazzi) libero ristrutturato ottimo camera cucina bagno terrazzo.
CASAMERCATOCINQUE 679.556 Mirafiori sud libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo.
CASAMERCATOCINQUE 679.555 presso corso Traiano libero soggiorno ricostituibile con angolo cottura bagno L. 37 milioni.
CASAMERCATODUE 752.688 corso Toscana libero ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 75%.
CASAMERCATODUE 756.620 Parella libero camera cucina servizi buone condizioni 2 arie L. 56 milioni. Mutuo.
CASAMERCATODUE 756.620 presso piazza Sabotino libero subito 3 camere cucina servizi 2 arie mutuo e dilazioni.
CASAMERCATOSEI 852.604 Barriera Milano ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno termoascensore.
CASAMERCATOSEI 852.604 presso via Gottardo ingresso 3 camere cucinotta bagno L. 74 milioni.
CASAMERCATOSEI 852.604 Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore.
CASAMERCATOSEI 852.604 via Pavese Mirafiori recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni.
CASAMERCATOSEI 856.479 via Bocchetti Barriera Milano recente ingresso camera tinello cucinotta bagno.
CASAMERCATOSEI 856.479 via Gottardo angolo corso Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.
CASAMERCATOSEI 856.479 via Spontini ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 70 milioni dilazionabili.
CASAMERCATOSEI 856.479 Volpiano casetta salone 3 camere cucina bagno terreno 1000 mq mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.44 Airasca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 A S. Rita attico doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi office cantina terrazzo mq 70 box auto. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 65.44 Millefonti in stabile con termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.
CASAMERCATO 65.44 Mirafiori nord presso Orbassano ingresso salone camera tinello cucinotta servizi.
CASAMERCATO 65.44 Mirafiori sud via Buriasco ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 Parella via Medici stesso piano ingresso camera cucina bagno L. 36 milioni, ingresso 2 camere cucina bagno L. 39 milioni.
CASAMERCATO 65.44 Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 154 milioni.
CASAMERCATO 65.44 S. Rita corso Cosenza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 S. Salvario via Nizza camera cucina bagno. Mutuo fondiario e dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 Tralarello ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 3 arie. Possibilità box.
CASAMERCATO 65.44 Valdocco ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo fondiario fino al 75%.
CASAMERCATO 65.44 Venchiglia ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 cantine. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 65.44 via Luini camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore L. 65 milioni.
CASAMERCATO 65.44 Z. Bussoleno in centro residenziale ville a schiera di varie metrature mai abitate ottimamente rifinite. Mutuo fondiario fino al 75%.
CASAMERCATO 853.4491 libera Borgaretto villa su 3 piani 7 camere salone 4 servizi mansarda terreno.
CASAMERCATO 853.4491 libero Settimo attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi L. 132 milioni.
CASAMERCATO 853.4491 libero Volpiano 2 camere cucina bagno box L. 80 milioni stabile recente.
CASASTANDAR 546.344 libero via Monti 2 camere cucina bagno ingresso mq 78 cantina minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 546.344 via Chambery frazione alloggi varie metrature magazzino box mansarde mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.866 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino bagno ingresso mutuo e dilazioni.
CASASTANDAR 561.1755 libero corso Venezia ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 98 minimo anticipo.
CASASTANDAR 561.1755 libero corso Venaria ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 98 minimo anticipo.
CASCINE VICA libero 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio volendo box. Tel. 958.1525 Esim.
CASETTA Madonna Campagna rimessa e nuovo 4 vani balconi locali disimpegno 2 servizi piccolo giardino. Tel. 309.700.
CASETTA Pozzo Strada 3 camere cucina servizio basso fabbricato 60 mq nel cortile passo carraio. Editoria 832.388.
CASETTA ristrutturata corso Brescia soggiorno camera cucina bagno 90 mq tavernetta. Tel. 580.208.
CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Austa 586.807 - 587.774.
CENTRALISSIMO prestigioso casa d'epoca signorile saloni affrescati 300 mq. Telefonare al 839.5448. Studio Cadorna.
CENTRALISSIMO stabile libero da ristrutturare. Telefonare al 839.5342. Studio Cadorna.
CENTRALISSIMO via Po libero piano alto signorile salone 2 camere cucina servizi L. 275 milioni. Salm 445.460.
CENTRO CASA 513.831 liberi presso Ipermercato Cascine Vica salone 1 - 2 camere cucina box L. 149 milioni stessa casa.
CENTRO CASA 513.831 liberi via Galdano stabile recente 2 - 3 camere tinello salone 1 - 2 camere cucina stessa casa.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Sabotino ingresso - living 2 camere cucinino bagno L. 180 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero attico zona Santa Rita 3 camere servizi veranda grande terrazzo a 3 lati L. 245 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Sebastopoli ottimo salone camera tinello cucinino bagno box auto L. 198 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Trapani soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero vicinanze Amendola, Martini signorile salone 3 camere tinello 2 bagni L. 265 milioni.
CENTRO via Bligny libero fronte strada mq 210 da riattare L. 750 mila mq vende Consulcase. Tel. 740.852.
CENTRO via Giannone vendiamo in stabile signorile alloggio di saloncino camera cucina bagno. Edilcase 548.154.
CHIERI Haston & Aston 557.6520 soggiorno 3 camere 2 bagni cucina casa recente 4° piano.
CHIUSANO & C. attico corso Corsica ottimamente rifinito ingresso living salone cucinotto 1 camera servizio. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C.
A zona S. Paolo casa d'epoca indipendente su 3 piani cortile privato magazzino. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. borgata Vittoria ottimo stato ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. Tel. 812.4008.
CHIUSANO & C. corso Regina Margherita libero in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4008.
CHIUSANO & C. corso Trieste piano alto soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4008.
CHIUSANO & C. presso corso XI Febbraio 5° piano termo ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 812.4008.
CHIUSANO & C. Vanchiglia minialloggio signorile arredato cantina 2 balconi. Tel. 812.4008.
CHIUSANO & C. zona precollinare panoramica miniappartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 812.4008.

CIT TURIN
via Vassalli Eandi libero signorile salone 3 camere cucina bagno 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Borgata Paradiso recente appartamento di 2 camere tinello cucinino Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO prenotazione alloggi signorili nuova costruzione salone cucina 1/2/3 camere biservizi box verde condominiale mutuo. Tel. 512.838. Arcostudio.
COLLEGNO (Terracorta) libero attico prestigioso mq 180 4 arie 2 box verde comune L. 385 milioni. Abitat 749.3535.
COLLINA Moncalieri libero recente in palazzina mq 120 doppi servizi box doppio L. 235 milioni. Tel. 748.803.
CONIM 447.5334 libero zona via Filadelfia 2 camere cucina bagno ristrutturato in casa 1960 L. 130 milioni.
CONTI 677.290 corso Peschiera libero signorile recente 2 camere tinello cucinotta servizi L. 145 milioni.
CONTI 677.290 Crocetta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni meno mutuo 1° casa.
CORSO Belgio libero 3 camere cucina servizi. Gruppo Mediocase 385.193 - 385.9070.
CORSO Brunelleschi adiacenze (Pozzo Strada) perfette condizioni luminoso 155 mq L. 380 milioni. Codoni 530.871.

CORSO COSENZA
libero recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino cantina Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile 1° piano salone 4 camere cucina servizi [illegible] anche ufficio alta rappresentanza vuoto L. 666 milioni. Austa 586.807 - 587.774.

CORSO EINAUDI
adiacenze Politecnico libero ristrutturato camera cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Ferrucci adiacente libero 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 165 milioni. Salm 447.1238.

CORSO FERRUCCI
libero corso nuovo ampio ingresso camera cucina servizi anche uso ufficio. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Francia adiacente piazza Bernini prestigioso appartamento 170 mq anche uso ufficio. Tel. 531.006.
CORSO Francia (Cascine Vica) libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 500.200.
CORSO Francia, Collegno libero vende prestigioso alloggio di 160 mq utili, doppi servizi, doppi ingressi, doppi ascensori. L. 290.000.000. Tel. 319.0732.
CORSO Marconi bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile occasione. Tel. 655.329.
CORSO Massimo d'Azeglio panoramico signorile 3 camere cucina doppi servizi. Codoni 530.871.
CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.495.
CORSO Matteotti presso libero signorile salone 2 camere cucina biservizi spazioso mq 180. Finci 506.091.
CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 65 milioni. Austa 586.807 - 587.774.
CORSO Peschiera libero stabile moderno piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CORSO Peschiera 351 3° piano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. Codoni 530.871.
CORSO Potenza - via Luini 5° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio, occupato L. 52 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO REGINA
libero 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno prezzo L. 115 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO RE UMBERTO
adiacenze piano rialzato recente signorile salone doppio, 3 camere, cucina, 2 servizi, adattissimo abitazione o ufficio. Casamercato vende. Tel. 65.44.

CORSO Re Umberto in stabile d'epoca signorile piano alto 2 appartamenti affiguo mq 220 libero, mq 130 occupato. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CORSO Rosselli minieffico ingresso camera cucina servizi terrazzo L. 25 milioni più mutuo, G.B. & Case 508.757.
CORSO Sebastopoli signorile prestigioso salone tre camere cucina tripli servizi box. Tel. 542.468 Studio Tecnico.
CORSO Svizzera libero 3 camere cucina bagno 3 arie L. 150 milioni. A. Gusti aderente Fimai 741.3051.
CORSO Taranto libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni permute. La Cittadella 519.260.
CORSO Tassoni via Barbera libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Bergamasco 669.9831.

CORSO TASSONI
via S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 4° piano. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via Sondrio prenotasi in signorile complesso nuovi appartamenti da 120 a 235 mq servizio permute. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Unione Sovietica presso salone 3 camere cucina biservizi piano alto recente L. 198 milioni. Editoria 632.327.

CORSO VITTORIO
corso Racconigi signorile bingressi salone 3 camere cucina biservizi piano alto portineria. Santorsola 581.1049.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento ufficio 198 mq stabile signorile L. 360 milioni. Tel. 655.330.
CORSO Vittorio Porta Nuova libero signorile restaurato 5 vani cucina biservizi 1° piano anche ufficio. Tel. 389.700.

CORSO XI FEBBRAIO
via Pisano libero piano intermedio recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato. Tel. 65.44.

CROCETTA libero in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio mq 170. B.I.T. 561.2001.
CROCETTA lussuoso e importante appartamento salone 2 camere cucina bagno ultimo piano. Mattina Coco 650.8481.
CROCETTA presso isola pedonale in stabile signorile con portineria mq 236 piano alto angolare. Tel. 509.016.
CROCETTA prestigioso sala 2 camere cucina bagno ampio ingresso L. 290 milioni. Coco mattina 650.8481.
CROCETTA recente libero signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni. La Cittadella 519.260.
CROCETTA S. Secondo libero soggiorno camera cucina bagno veranda ascensore. Immobiliari Associati 506.334.

CROCETTA
via G. Da Verrazzano angolo corso Einaudi libero recente 2 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA via Torricelli libero salone 3 camere cucina biservizi lussuosamente rifatto L. 335 milioni. Tel. 542.224 agenzia.

DRUENTO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Lesegno alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende via Robassomero in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.

EDILCASE VENDE
via Campana in stabile signorile alloggio libero di salone 3 camere cucina servizi. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende libero corso Brin luminoso alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.
EDILCASE 548.154 vende libero corso Casale alloggio di 2 ingressi 3 camere cucina 2 bagni. Posto auto.
EDILCASE 548.154 vende libero via Madonna delle Rose in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno.
EDILCASE 548.154 vende presso corso Corsica attico in stabile recente di 2 camere cucina e bagno.
ESIM libera precollina palazzina su 2 piani da riattare composta da 2 alloggi di 150 mq caduno box giardino. Tel. 561.2666.
ESIM liberi S. Salvario in palazzina d'epoca 4 vani più servizi da riattare termoascensore. Tel. 561.2666.
ESIM libero Aurora in palazzina ampia camera cucina con angolo cottura bagno dilazioni. Tel. 561.2666.
ESIM libero centrale presso via Pietro Micca rialzato ampio ingresso 4 camere cucina biservizi termoautonomo. Tel. 561.2666.
ESIM libero Centro Europa recente soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino condominiale. Tel. 512.012.
ESIM libero nel '90 Cit Turin salone soggiorno 5 camere cucina 3 servizi 3 ingressi, dilazioni e permute. Tel. 512.012.
ESIM libero presso corso S. Maurizio ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 561.2666.
ESIM libero presso corso Massimo recente salone 3 camere cucina 2 servizi box ottimo stabile. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo ultimo piano con terrazzino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario panoramico recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero adiacente via Cecchi 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo 70%.
EUROCASE B 513.601 libero Lingotto 3 camere cucina servizi ristrutturato completamente L. 152 milioni.
EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Foligno attico camera tinello cucinino servizi grande terrazzo.
EUROCASE D 513.726 libero via Nizza da ristrutturare soggiorno camera bagno sufficienti L. 15 milioni contanti.
EUROFID 598.844 libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni pagamento.
EUROFID 598.844 libero via Montevideo ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi mutui permute.
EUROFID 598.844 libero via Somalia camera tinello cucinino bagno mutui permute dilazioni.
EUROFID 598.844 Madonna di Campagna libero via Venaria camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutui.
EXPOCASE 504.263 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.
EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso no ascensore L. 145 milioni.
EXPOCASE 505.208 libero presso via Ventimiglia ristrutturato salone 2 camere cucina bagno panoramico L. 183 milioni.
EXPOCASE 505.208 via Goito liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 320 milioni altro mq 85 L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero corso Unione 8° piano spaziosissimo 2 camere cucina bagno L. 165 milioni dilazionabili. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero adiacente via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi più solaio di stessa metratura. L. 375 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Tortona recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero S. Paolo (via Veneaca) 2 camere cucina servizio L. 59 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Venaria minialloggio termo autonomo camera cucina bagno L. 29 milioni mutuo e dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 via Moretta piano alto termo ascensore 2 camere cucinotta bagno terrazzo occupato L. 65 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.817 Barriera Milano termo ascensore camera cucina bagno L. 41 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Francia Rivoli salone 3 camere tinello bagno L. 187 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero Lungo Po Antonelli recente soggiorno 2 camere servizi L. 155 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Cosenza 3° piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni mutuo 75%.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Regina 250 corso Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi. Occupato mq 71 L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio vicinanze via Cibrario signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 222 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile adatto anche ufficio 4 camere cucina bagno L. 188 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano Bertolla ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio corso Racconigi termo ascensore ottimo spazioso 3 camere cucina bagno L. 209 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza della Repubblica rimesso a nuovo salone cucina bagno L. 75 milioni no ascensore.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivoli corso Francia medio signorile 3 camere cucina bagno L. 128 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Denina signorile soggiorno camera 2 camerette cucina biservizi L. 195 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Porpora - piazza Derna camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Priocca mq 50 camera cucina servizio cantina L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Botticelli recente spazioso 4° piano 3 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio L. 80 milioni. Occupato.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Filadelfia piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo L. 92 milioni. Occupato.
FIMINTER-IMMOBILI largo Re Umberto via Antinori libero piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER-IMMOBILI via Sibiana casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Piana piazza Maria Teresa appartamento ristrutturato 80 mq soppalco interno riscaldamento autonomo affare. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Francia (piazza Massaua) signorile attico salone 2 camere tinello biservizi ampio terrazzo ottimo stato. Volendo box. Forte mutuo. Permute. Tel. 503.577.

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termoascensore forte mutuo. Permute dirette. Tel. 503.577.

FISIM libero via del Mille (piazza Bodoni) signorile luminoso panoramico salone 3 camere cucina biservizi in ottima casa termoascensore. Permute dirette. Tel. 505.500.

FISIM
libero via Gioberti (Crocetta) saloncino 3 camere cucina bagno box piano intermedio termoascensore. Forte mutuo. Permute dirette. Tel. 589.597.

FISIM 505.500 libero piazza Statuto decoroso camera cucinotta bagno. L. 44 milioni anche senza anticipo.
FISIM 505.500 libero presso Stadio elegante spazioso camera tinello cucinino bagno. 2 arie [illegible]. Mutuo permute.
FISIM 585.902 libero via Borgaro bella casa ampio 2 camere cucina bagno. L. 30 milioni contanti e mutuo casa 10%.
FISIM 585.902 via Chiesa della Salute buon investimento ampio camera tinello bagno termoascensore. L. 10 milioni e mutuo.
FISIM 589.597 libero via Braccini (S. Paolo) economico 2 camere cucina bagno. L. 19 milioni contanti e mutuo.
FISIM 589.597 libero via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno in buono stato. L. 10 milioni contanti e mutuo.

FRAZIONIAMO
libere signorile palazzina in corso Brescia 5 con appartamenti di 3-4 vani doppi servizi box. A. D. Casa vende. Tel. 659.0483. Personale sul posto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FURBATTO 544.566 vende alloggio libero ultimo piano salone 5 camere biservizi via S. Marino - corso Orbassano.

GABETTI VENDE
corso Francia libero 2° piano 2 camere cucinetta servizio L. 55 milioni 500 mila. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Vittorio monolocale mansardato di mq 50 circa libero ottimamente ristrutturato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta corso Mediterraneo libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Donizetti in casa d'epoca 3 camere cucina bagno, locale. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Luini libero box locato 2 camere tinello cucinino bagno mq 70. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Priocca libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Mq 55. Agenzia 3 tel. 57.67.

GASSINO in complesso residenziale ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi L. 115 milioni. Multicase 534.124.
GASSINO libero 2 camere cucina bagno cantina. Gruppo Mediocase 385.193 - 385.9070.
G.E.A. vende Collegno - corso Francia stessa casa alloggi 2-3 vani servizi e garage. Tel. 519.939.
G.E.A. vende corso Regina in stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi ed occupati 2/3/4 vani. Tel. 519.939.
G.E.A. vende libero via Sempione soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto. Tel. 519.939.
G.E.A. vende libero via Tirreno alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Boccherini alloggio camera tinello cucinino bagno in buono stato. Tel. 519.939.
GEDIM corso Rosselli appartamento piano rialzato di 2 camere cucina ingresso e bagno. Tel. 517.566.
GEDIM vende libero zona Stadio - corso Agnelli piano alto 3 camere cucina ingresso bagno balcone. Tel. 517.566.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Alpignano recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 attico adiacenze via Filadelfia 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgaretto centrale camera cucina bagno piano alto minimo anticipo e mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Chieri appartamento disposto su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero via Osilia ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Buriasco ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella via Lessona occupato camera cucina bagno prezzo affare.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo completamente ristrutturato salone 2 camere studio 2 bagni.
GRIMALDI A via Monginevro libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina box. Tel. 505.917.
GRIMALDI centralissimo 4 camere cucina ingresso doppi servizi ripostigli cantina e soffitta. Tel. 505.917.
GRIMALDI Pozzo Strada libero camera tinello cucinino ingresso servizi 2 balconi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI Z corso Giulio Cesare adiacente alloggio molto ampio ristrutturato 3 camere cucina servizi a L. 96 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI Z largo Sempione adiacenze alloggio libero ristrutturato composto da 2 camere cucina servizi L. 79 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI Z presso via Cigna in stabile decoroso camera tinello cucinino servizi soffitta liberi occupati da L. 51 milioni. Tel. 287.711.
GRUGLIASCO corso vendiamo libero in stabile recente alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Edilcase 548.154.
GRUGLIASCO libero recente signorile ingresso salone 2 camere ampia cucina biservizi box. Il Portico 835.544.

GRUGLIASCO
PIAZZA 1° MAGGIO, 4
frazioniamo appartamenti spaziosi e luminosi
2 camere tinello cucinino
da L. 79 milioni 500 mila
liberi presto. Personale in loco ore 9,30/12 - 15,30/18,30
UTIP 518.986

GRUGLIASCO
VIA DON CAUSTICO
nuovo centro residenziale
ARCO
APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE
saloncino 2 camere cucina 2 bagni e box auto
Mutui Cee a tassi ridotti
IVA 4% - PERMUTE
personale in loco
EDILCASE TEL. 548.154

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 liberi corso Rosselli magazzini con servizi e passo carraio varie metrature.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero Piazza Rebaudengo luminoso ingresso camera cucina abitabile servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero S. Paolo signorile ingresso 2 camere ampia cucina servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero zona ospedali ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.
GSB TORINO IMMOBILI vende a 4 km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box e/o tavernetta mansarda. Tel. 472.202.
GSB TORINO IMMOBILI vende nuovo Barriera Milano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.
GSB vende libero subito in Rivoli corso Susa soggiorno 3 camere tinello biservizi termo ascensore. Tel. 472.202.
G.S.I. 311.1767 edilizia convenzionata Alpignano strada Costa colline Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1/2/3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo CEE a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori.
G.S.I. 311.1767 vende libero frazione Tagliaferro di Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno volendo box.
G.S.I. 311.1767 vende libero S. Rita attico ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina terrazzo 85 mq.
G.S.I. 311.1767 ville a schiera in costruzione a Casella composte da interrato 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box e giardino.
HASTON & ASTON adiacente c. Re Umberto 3° piano casa d'epoca salone 4 camere 2 bagni cucina. Tel. 557.6535.
HASTON & ASTON 557.6520 corso Vinzaglio prestigioso 280 mq 2° piano termo autonomo box auto.
HASTON & ASTON 557.6520 via Mazzini mansarda ristrutturata 2 camere angolo cottura bagno ascensore, vende.
HASTON & ASTON 557.6535 piazza Lagrange monolocale con servizio e terrazzino, 1° piano, vende.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Parella ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 24 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Settimo saloncino 3 camere tinello bagno box giardino privato.
IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita ingresso camera tinello bagno nuovo posto auto L. 22 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Statuto 4 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 40 milioni e mutuo.
IL PORTICO adiacenze via Chiesa della Salute libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.
IMMOBILCASA 544.273 libero Borgo Vittoria via Sborgio camera tinello bagno termo adatto anche ufficio. Mutuo.
IMMOBILCASA 544.273 libero via Di Nanni affare camera cucina bagno terrazzino ottimo da reddito dilazioni.
IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di ultimazione, composti da 2-3 camere, salone, cucina, biservizi, cantina box auto. Giardino condominiale. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 799.181.

IMPRESA VENDE
alloggi in palazzina signorile zona Parella saloncino 2 camere cucina e 2 camere tinello box auto riscaldamento autonomo. Tel. 781.073.

IMPRESA vende direttamente nuova costruzione in Torino zona piazza Bengasi alloggio mq 112 con mansarda collegata mq 70, box. Tel. 687.0101.
IN collina, soggiorno, camera, cucina, ampio servizio, ripostiglio, signorilmente rifinito, con garage e zona verde, vendo. Tel. 660.5398 ore serali.
IPI 511.382 adiacente via Vandalgia in ottime condizioni 2 camere tinello, cucinino, bagno, balconi.
IPI 511.382 A libero piazza Peratti appartamento in villa di 210 mq con 180 mq mansarda e tavernetta, garage.
IPI 511.382 libero via Tagliatti 24, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone.
IPI 511.382 libero via Turini 41, ingresso del balcone, 4 camere, servizio esterno con doccia.

(continua)

Il patto Craxi-Forlani non basta a garantire il via libera a una rapida approvazione del provvedimento

Droga, dissensi anche nella maggioranza

L'ipotesi del decreto-legge scatena l'opposizione della sinistra dc

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. La nuova legge sulla droga non è così a portata di mano come lasciavano intendere l'altro giorno ad Arcella Craxi e Forlani. A parte l'opposizione dei comunisti e l'annunciato ostruzionismo dei radicali, anche nella maggioranza ieri è apparsa qualche crepa, neppure troppo dissimulata. La droga, anzi, sta per diventare un terreno di lotta tra le diverse anime della dc e tra socialisti, comunisti e laici.

Già si parla di un decreto o di un voto sulla fiducia per troncare lo scontro parlamentare. Il segretario del pri, La Malfa, parla chiaro: «Si può ricorrere allo strumento della fiducia perché è giusto porre l'accento sulla lotta alla droga». Il sottosegretario alla Sanità, la dc Maria Pia Garavaglia, ritiene più praticabile invece un decreto limitato alle questioni urgenti: «Sull'albo nazionale delle comunità, sui servizi locali e sugli aiuti al reinserimento dei tossicodipendenti c'è ampio consenso. Altri problemi, come il trattamento del tossicodipendente e la valorizzazione dell'intervento privato, possono invece essere oggetto di contrapposizione». E' ottimista, invece, la Garavaglia su convergenze di fondo tra maggioranza e opposizione: «Nessuno, nemmeno può ormai essere contrario che la illeicità sia prevista dalla legge».

Ma al di là dell'unanimismo ufficiale, la dc non è compatta. La sinistra democristiana, infatti, sembra nutrire delle perplessità e insiste per un emendamento alla legge. Chiede, in sostanza, di tentare il recupero del tossicodipendente prima di avviare un procedimento penale. E' comprensibile quindi l'inquietudine mostrata dal deputato dc Pierferdinando Casini, di stretta osservanza forlaniana: «E' bene che Forlani e Craxi abbiano confermato la volontà della maggioranza di condurre rapidamente in porto la legge sulla droga che è attesa da milioni di famiglie italiane».

Il voto sulla fiducia, però, troncherebbe ogni dibattito in Aula. Dice quindi il senatore Paolo Cabras, della sinistra dc: «Non è pensabile che una legge di grande rilevanza sociale come quella sulla droga venga approvata senza un confronto serio e senza i miglioramenti indispensabili del testo governativo. Votare a scatola chiusa è uno strappo alla democrazia parlamentare e anticiperebbe soluzioni istituzionali che tutta la democrazia cristiana avversa». Il senatore dc Domenico Rosati è ancora più esplicito: «Nel 1987 furono le navi nel Golfo, l'anno scorso il voto segreto, quest'anno la droga: o passa quello che vuole Craxi o succede il finimondo. Ma quando si minacciano i decreti legge sostitutivi si mortifica il Parlamento. Sarà bene disporsi a un esame sereno e approfondito della questione».

Chiudendo la festa nazionale dell'Unità, a Genova, anche Achille Occhetto ha preso posizione: «Non ci deve essere nessuna tolleranza nei confronti della droga e i giovani devono essere liberati da questo flagello. Ma questo significa concentrare e unire tutte le energie politiche, sociali e istituzionali nella guerra ai grandi trafficanti e non combattendo le vittime».

A favore di una rapida approvazione della legge si schiera invece il presidente del Psdi, Preti: «Se i partiti di governo facessero proposte non coincidenti, favorirebbero solo il pci».

CRAXI A PARIGI

«Niente più patente al tossicomane»

PARIGI. «Certe norme antidroga proposte in Italia sono alla frontiera del simbolico. Non credo proprio che un tossicomane si preoccupi perché gli tolgono la patente per qualche mese. La si toglie a chi guida nei fumi dell'alcol, perché non sospenderla ad un drogato, che alla guida può essere ancor più pericoloso? Anzi, per me sarebbe bene non dargliela più, sarebbe un pericolo in meno per tutti noi che sulla strada viaggiamo. Ma a lui, che cosa volete che interessi? Ha comunque ben altre preoccupazioni...».

Un Craxi pimpante quello che ieri è giunto a Parigi, in visita-lampo a Mitterrand. Col Presidente francese Craxi si è a lungo intrattenuto, a colazione all'Eliseo, discutendo della «iniziativa europea per il Medio Oriente». Poi, parlando con i giornalisti, il segretario del psi ha affrontato l'altro tema del momento: la lotta alla droga. «Noi socialisti non siamo affatto convinti della linea della liberalizzazione, un'idea suggestiva che però sarebbe una resa, un'astrazione dalla realtà. Guardatevi attorno: la droga è una grande piovra che si sta impadronendo di intere regioni del Sud Italia. Io mi chiedo che cosa stia avvenendo in quelle regioni all'ombra del segreto bancario, dei prestanomi, di cittadini al di sopra di ogni sospetto. Le zone più deboli del Paese sono in grave pericolo». [p. pol.]

Contro i narcotrafficanti

Già inviate a Bogotà auto corazzate e radio

ROMA
DALLA REDAZIONE

I rappresentanti della Cee si riuniscono domani a Parigi (sotto la presidenza francese) per mettere a punto una comune strategia contro il traffico internazionale di droga, che rappresenta una calamità per tutti. Ma vari Paesi, fra cui l'Italia, hanno già adottatato piani d'emergenza per aiutare il governo colombiano nella sua lotta contro i narcotrafficanti. Questa campagna di sostegno, in sintonia con il più energico programma varato dall'amministrazione Bush, è mirata anche a contrastare l'arrivo di cocaina colombiana in Europa. Si calcola infatti che, in media annuale, i trafficanti di Medellin facciano giungere nei Paesi europei almeno 50 tonnellate di droga, specialmente attraverso la Spagna. Proprio ieri, un quintale di coaina pura d'origine colombiana è stata sequestrata a Wouw, in Olanda.

La sensazione del comune pericolo, una volta tanto, ha accelerato le procedure burocratico-amministrative e il governo di Roma sta già attuando un piano d'emergenza per la Colombia, dove sono state inviate un certo numero di auto-corazzate, per proteggere gli esponenti politici e i magistrati impegnati in prima linea contro i narco-trafficanti, apparecchiature di trasmissione, radio-trasmittenti e riceventi per esercito e polizia, materiale telematico per rendere più agevole il lavoro dei tribunali.

Funzionari del ministero degli Esteri, che sovraintende al programma, hanno fatto notare che, a parte questo programma dettato dall'emergenza, l'Italia è stato il primo Paese, dopo gli Stati Uniti, a intervenire concretamente e senza condizionamenti politici nei Paesi impegnati nella lotta al traffico di droga. In particolare, con la Colombia è in corso di attuazione un piano biennale (per l'88 e l'89) che ha un fondo di cinque milioni di dollari. Tre sono gli obiettivi delprogramma:

1°) aiutare il governo colombiano nell'azione di riconversione delle zone di cultura della droga, come appunto nella regione di Medellin.

2°) fornire assistenza tecnica alle strutture giudiziarie e amministrative (con mezzi telematici, ma con assolute esclusione dei mezzi suscettibili di essere riciclati a fini militari).

3°) Assicurare mediante un gruppo di nostri esperti un'opera di assistenza sociale e di riabilitazione per coloro che, come consumatori, coltivatori o trafficanti, sono implicati nel traffico degli stupefacenti.

Oltre a questo programma, il governo italiano sta definendo un secondo programma bilaterale di aiuto per un valore di venti milioni di dollari. Si attendono precise indicazioni dal governo colombiano, precisano alla Farnesina, per identificare gli obiettivi e i settori per gli interventi prioritari. Ma le autorità italiane pensano ad azioni con specifiche finalità sociali, come nel settore scolastico, nella prevenzione e nel recupero delle vittime e degli addetti al commercio di droga.

Il governo Andreotti si è messo in contatto con gli altri partners della Comunità europea per concordare le modalità di aiuto alla Colombia, anche al fine di evitare inutili doppioni. I Paesi che finora si sono mostrati più pronti nell'opera di aiuto alla Colombia sono la Gran Bretagna, la Germania Federale, la Spagna e la Francia, che hanno inviato apparati di trasmissione e aiuti umanitari, oppure fornito assistenza per la protezione delle persone in pericolo.

DALL'**ITALIA**

«Si droga un detenuto su 4»

ROMA. «Negli ultimi cinque anni il numero dei tossicodipendenti detenuti nelle carceri italiane è passato dal 10 per cento della popolazione carceraria a oltre il 24 per cento, raggiungendo nelle grandi città punte che sfiorano anche il 60 per cento». Lo ha detto Nicolò Amato, direttore generale delle carceri. «La tossicodipendenza — ha proseguito Amato — non si può risolvere rinchiudendo i drogati, delegando alla struttura penitenziaria tutti gli interventi. Siamo costretti a fronteggiare il fenomeno senza specifiche figure professionali: sessanta istituti di pena, a iniziare da quello romano di Regina Coeli sono infatti prive di assistenza nei confronti dei tossicodipendenti, perché le Usl non hanno personale oppure perché non vogliono o non possono convenzionarsi. [Ansa]

Martedì la «verità» su Di Pisa

ROMA. «Interlocutoria» la terza giornata di lavoro della prima commissione del Csm che si sta occupando della vicenda di Alberto Di Pisa, il magistrato sospettato di essere il «Corvo» di Palermo. Le audizioni sono cominciate ieri mattina con i magistrati della Procura di Palermo Carmelo Carraro, Alfredo Morvillo e Maria Vittoria Randazzo. Successivamente è stata la volta di Giusto Sciacchitano e Giuseppe Ayala: questi ultimi sono stati sentiti anche dal comitato antimafia dello stesso organo di autogoverno della magistratura. L'impressione che si ricava è che il clima generale sia più «rilassato» e che potrebbe essere lo stesso Di Pisa a sbloccare la situazione chiedendo egli stesso il trasferimento, prevenendo così l'iniziativa del Csm. Un gesto che potrebbe avere un peso anche in relazione all'inchiesta penale in corso a Caltanissetta. Ma queste sono solo ipotesi: la verità si saprà martedì, quando Di Pisa si presenterà alla commissione. [a.r.]

Caccia, si parte tra le polemiche

ROMA. La caccia si apre oggi, tra le polemiche degli abolizionisti; la Lipu, oltre a chiedere la cancellazione degli assessorati alla caccia, ribadisce la necessità di nuove limitazioni, che riguardano in particolare l'accesso dei cacciatori nei terreni altrui. Più rigida la Lac (Lega per l'abolizione della caccia) che auspica il referendum per l'abolizione totale e che definisce inesistente l'attuale regolamentazione. Sul fronte dei cacciatori, l'Unavi replica con un telegramma al ministro dell'Interno, Gava, esortandolo a dare disposizioni alle prefetture per evitare gli «episodi di teppismo» contro i cacciatori. Al proposito il presidente dell'Unavi, Mingozzi, ha invitato i cacciatori «a non raccogliere le provocazioni dello squadrismo ecologico». [Agi]

Avvocati perplessi sulla riforma

CATANZARO. «Il nuovo processo penale non è una toccasana in grado di fare uscire dal coma la giustizia malata. Gli avvocati lo considerano soltanto un palliativo e temono che, dopo la sua introduzione, imminente o meno che sia, governo e politici tornino a dimenticare il pianeta giustizia e i suoi guai». Lo ha detto a Catanzaro, nella giornata conclusiva del congresso giuridico forense, l'avvocato Titta Mazzuca, presidente della Camera penale di Roma. [Ansa]

«I docenti non sanno la storia»

ROMA. Due terzi di docenti di materie umanistiche delle scuole medie superiori e inferiori non conoscono la storia. E' il risultato di un sondaggio che il settimanale *Epoca* pubblicherà nel numero in edicola domani. Per ogni domanda sono state fornite tre risposte: una corretta, una falsa, una non del tutto vera. In media solamente il 33,5 per cento degli intervistati ha scelto la risposta corretta; il 31,6 per cento ha risposto in maniera ambigua e il 23,6 per cento ha sbagliato. A dare le risposte esatte sono per lo più docenti di mezza età. Dei giovani insegnanti tra i 24 e i 35 anni, soltanto il 23,5 per cento ha saputo rispondere in modo corretto. [Agi]

Nuovi colori per gli autobus

ROMA. Gli autobus di linea pubblici dovranno uniformare in tutta Italia il loro colore esterno. Lo prescrive un decreto del ministero dei Trasporti pubblicato ieri sulla *Gazzetta ufficiale*. Questi i colori «obbligatori»: giallo-arancio per i bus urbani e suburbani; azzurro per le linee interurbane a concessione regionale; rosso e azzurro per le linee interurbane a concessione statale; celeste e grigio chiaro per il gran turismo. [Agi]

La manovra economica: meno stanziamenti ma più selezionati per evitare gli sprechi

Il governo taglia i «rami secchi»

50 mila miliardi di investimenti inutili o non urgenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Promettere molto meno, ma mantènere quello che si promette: sarà questa la linea del governo Andreotti per risanare la spesa pubblica. Da una parte un taglio drastico degli stanziamenti sulla carta, gonfiati dall'accumularsi di leggi e leggine; dall'altra uno sforzo per rendere più rapida ed efficace la spesa in alcuni settori giudicati importanti.

Un giudizio cautamente positivo su questo modo di procedere viene dal segretario generale della Cisl, Marini: «C'è qualche elemento interessante» nell'intenzione espressa dal governo a «impegnare nell'immediato risorse per grandi progetti su casa, trasporti e mezzogiorno». Cgil, Cisl e Uil saranno ricevute da Andreotti mercoledì, e il loro giudizio avrà certo un peso sulle decisioni del governo.

I «grandi progetti» a cui il governo sta lavorando comportano cifre inferiori alle grandi promesse del passato anche recente, da rendere più credibili anche con procedure di spesa straordinarie. Al di fuori di questo ristretto blocco di spese, verranno drasticamente sfrondati, per circa 50.000 miliardi, gli stanziamenti «di competenza» che lo Stato sarebbe incapace di spendere quest'anno o che comunque vengono ritenuti poco utili o non urgenti.

Così è ad esempio per le 50 mila nuove case previste dal ministro dei Lavori pubblici Prandini, con 10.000 miliardi, sulle revisioni delle promesse dei suoi predecessori che non sono state realizzate (si era parlato di 100 mila alloggi l'anno, e solo negli ultimi 3 anni sono rimasti inutilizzati 16.000 miliardi).

L'ammontare dei tagli è per il governo il segno che la manovra di risanamento della finanza pubblica sarà incisiva e seria, a dispetto delle critiche. Gli impegni selezionati di investimento costituiranno invece la principale contropartita offerta al Paese per gli inasprimenti fiscali (circa 4000 miliardi di tributi statali, a cominciare da un probabile raddoppio del bollo auto, più quasi 3000 di tributi locali ancora da definire).

In vista dell'incontro di mercoledì, altri dirigenti sindacali mantengono il loro scetticismo. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ritiene che ci sia ancora molta confusione, mentre non sembra siano state ascoltate «le proposte presentate dal sindacato sui problemi del fisco e dell'efficienza dell'amministrazione pubblica».

Tra i provvedimenti previsti dal governo resta molto controverso anche il taglio degli sgravi contributivi alle imprese («fiscalizzazione»), che gli industriali ritengono dannoso all'economia. La Confindustria cercava una parziale convergenza con i sindacati ma Marini gliela nega: «Con la ripresa ormai consolidata dei profitti delle imprese, non sembra il caso di gridare allo scandalo nel momento in cui, per risanare, si chiede qualche sacrificio a tutto il Paese».

ROMITI

«Finalmente un po' di riservatezza»

MILANO. «Prima di giudicare una manovra, bisogna conoscerla a fondo. Ma posso dire che, mentre nel passato trapelavano sempre mille indiscrezioni, questa volta le indiscrezioni non ci sono, e questo è un fatto importante. Significa che si sta seguendo un metodo. Abbiamo fatto sapere al governo che gli alti tassi di cambio penalizzano le imprese. Prima dell'incontro in sede governativa, i ministri finanziari mi hanno indicato gli obbiettivi: dare segnali concreti del cambiamento di trend. E' una linea che ci trova d'accordo». Così ha risposto ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, interpellato sulla manovra economica.

«Per la prima volta, dopo 45 anni, mi trovo d'accordo con Romiti — ha fatto eco Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil —. La riservatezza mantenuta dal governo è positiva».

«Per martedì — ha aggiunto Del Turco — è già fissato con i sindacati un incontro per discutere la manovra: precederà quello con gli imprenditori. Non ci aspettiamo di trovarci di fronte a proposte definite, ma pensiamo si tratterà di uno scambio di opinioni. Noi chiederemo di por fine agli interventi di emergenza e di passare ad altri tipi di interventi mirati alla riduzione del debito pubblico».

In attesa del «vertice» con il governo, Cgil Cisl e Uil proclamano per martedì una giornata di mobilitazione

Pensioni, una trappola sulla strada di Andreotti

I sindacati: «Troppi i contrasti, una carica che finirà per esplodere»

ROMA. E' guerra aperta sul problema delle pensioni. I pensionati di Cgil-Cisl-Uil attuano martedì una «giornata di mobilitazione e di lotta» che si articola in 412 manifestazioni, di cui 98 a livello locale, e in oltre mille assemblee. Altre dimostrazioni sono programmate per il 29 settembre a Torino, il 10 ottobre a Cagliari, ancora in ottobre a Palermo.

Pensionati e lavoratori si orienteranno verso massicce agitazioni, non escluso lo sciopero generale, soprattutto se il presidente del Consiglio Andreotti non darà valide assicurazioni nel vertice con i sindacati previsto per il 25 a Palazzo Chigi. Al centro del malcontento le tre ipotesi ventilate in questi giorni dai ministri finanziari: 1) la modifica del sistema di rivalutazione automatica delle pensioni, che verrebbe agganciato soltanto all'indice del costo della vita e non più alla dinamica salariale; 2) la riduzione dei contributi previdenziali a carico delle imprese, in cambio dell'eventuale soppressione della fiscalizzazione degli oneri sociali; 3) il rinvio *sine die* della revisione delle «pensioni d'annata», bloccate dal «tetto» ed erose dall'inflazione.

Se poi si considerano il taglio di mille miliardi per la cassa integrazione e il mancato miglioramento dell'indennità di disoccupazione ordinaria — precisano i sindacati, — si ha «una carica ad alto potenziale che non potrà non esplodere, anche a brevissima scadenza».

I dissensi appaiono minori sul tema della riforma del sistema previdenziale, che negli ultimi tre anni il precedente ministro del Lavoro Formica aveva cercato invano di portare al Consiglio dei ministri e al Parlamento. L'attuale responsabile del dicastero, Donat-Cattin, sarebbe deciso a sbloccarla entro il più breve tempo possibile. Il testo-Formica — ha detto il ministro ai sindacati — costituisce un «terreno abbastanza praticabile»: ricominciare tutto da capo sarebbe inutile e dannoso. L'ultima versione del progetto si compone di 23 articoli, rispetto agli 83 del provvedimento elaborato alla Camera dalla «commissione speciale Cristoforo» (dal nome del suo presidente). Novità importante è l'affidamento al governo di una delega per realizzare subito alcuni obiettivi.

Il primo è quello della elevazione dell'età pensionabile a 65 anni, senza distinzione di sesso, a partire dal 2005 (uomini) e dal 2010 (donne): nel frattempo, ogni biennio, l'età pensionabile verrebbe aumentata di un anno. Tuttavia, chi ha 60 anni di età ed è in possesso dei contributi necessari potrebbe andare in pensione prima del compimento della maggiore età pensionabile», con una riduzione dell'ammontare pari al 2% per ogni anno di anticipo. Resta fermo il diritto a pensione al compimento del 55° anno per le donne che, all'entrata in vigore della legge, abbiano superato i 45 anni di età o abbiano raggiunto i 15 anni di contribuzione, di cui almeno dieci in costanza di rapporto di lavoro.

I lavoratori con più di 55 anni, o con anzianità contributiva superiore ai 30 anni, potrebbero poi trasformare il loro rapporto da tempo pieno a tempo parziale e realizzare un trattamento «flessibile» di pensione con un importo che, cumulato con la retribuzione, non determini in ogni caso un reddito complessivo superiore a quello della retribuzione per il lavoro a tempo pieno. Solo per gli uomini, il «requisito contributivo» viene gradualmente elevato da 15 a 20 anni, in ragione di un anno ogni biennio a partire dall'entrata in vigore della legge, ma da questa norma saranno esclusi i lavoratori che, alla stessa data, abbiano compiuto il 55° anno di età, ovvero siano in possesso di una anzianità contributiva non inferiore a 15 anni. In ogni caso, il godimento della pensione è subordinato alla risoluzione definitiva del rapporto di lavoro. Chi, dopo il congedo, trova un altro lavoro dipendente potrà cumulare la pensione fino al doppio del trattamento minimo erogato dal Fondo lavoratori dipendenti, cioè circa 900 mila lire. Il calcolo della pensione avverrà sulla base delle retribuzioni degli ultimi 10 anni, invece che degli ultimi 5. In dubbio anche la conferma della disposizione che prevede la riliquidazione delle pensioni «d'annata», liquidate dall'Inps tra il '71 e l'87.

Gian Carlo Fossi

Sempre più grave la situazione al Brennero, polizia e carabinieri pattugliano le strade statali

Ora i Tir si scontrano con il weekend

Bernini e i camionisti litigano, ci rimette il turismo

VICENZA. «I camionisti non hanno capito. Ma di una cosa dovranno rendersi conto: all'accordo che ho raggiunto con il ministro dei Trasporti austriaco non c'è alternativa». Carlo Bernini, ministro ai Trasporti di prima nomina, non nasconde che la situazione comincia a diventare difficile. Non lo dice, ma si capisce che, adesso, è impotente di fronte al muro dei Tir che assediano i valichi: «Quel che potevo fare l'ho fatto, più di così...».

A Vipiteno 299 camionisti su trecento hanno bocciato il suo accordo con Streicher. Dicono che è un buco nell'acqua.

Pur avendo comprensione per il loro disagio, non posso ritenere ragionevole questa valutazione. Il traffico con l'Austria è contingentato, ma finora era considerato libero, perché se il numero dei permessi annuali non bastava, in un modo o nell'altro l'Italia riusciva a recuperare nuovi pass con anticipi sulle quote per l'anno successivo. E questo ha rimandato di anno in anno il problema. Ora l'irrigidimento dell'Austria, maturato per pressioni locali, ha rotto il giocattolo, e non possiamo sforare il tetto dei permessi pattuiti per l'89.

Che cosa proporrà al Consiglio di gabinetto?

Illustrerò i termini dell'accordo, soprattutto per quanto riguarda la necessità di trasferire parte del traffico merci sulla ferrovia. Chiederò ad Andreotti due impegni: che siano rispettati i tempi per la realizzazione del nuovo traforo e che non ci siano freni al progetto di ristrutturazione della linea ferroviaria Bologna-Brennero.

Nuovo traforo, lavori sulla vecchia linea. Quando e con quali finanziamenti?

Per il nuovo traforo occorrono almeno 13 anni: tre per il progetto e 10 per i lavori. La ristrutturazione della linea ferroviaria invece è più vicina: c'è già un impegno per allargare le gallerie e installare nuovi sistemi di sicurezza per il trasporto dei Tir, un'operazione che costerà quasi 1500 miliardi.

Gli autotrasportatori vogliono la revoca dell'accordo con l'Austria.

Non so chi ha messo in giro questa favola. Voglio rinegoziare con l'Austria quell'accordo perché è vecchio di trent'anni, e in quest'arco è cambiato molto, e perché ci dobbiamo preparare all'integrazione europea del '93. Ma romperlo unilateralmente è un'assurdità. E poi cosa dovremmo fare? Chiudere le frontiere? Dichiarare guerra all'Austria? E con chi si andrebbe a trattare un nuovo patto? Con le stesse persone.

Al Brennero dicono che se l'accordo fosse stato approvato, il problema si riproporrebbe fra un mese.

Una verità e una bugia. E' vero che i 32 mila permessi ci porterebbero fino a metà novembre, ma la conversione di altri 6 mila pass «locali» e il riscatto di un «premio» di 8 mila ci consentirebbero di arrivare a dicembre. Nella sostanza l'interpretazione degli autotrasportatori è pretestuosa.

Il governo chiederà alla Cee di intervenire?

Noi stiamo lavorando d'intesa con la Cee, e un commissario della Comunità Economica ha già visto il ministro dei Trasporti di Vienna. Venerdì, ad Innsbruck, vedrò anche il collega tedesco Zimmermann. Ma per adesso questa è una questione bilaterale.

Quasi ventimila Tir bloccano l'autostrada, auto in coda. La protesta sta per diventare un problema di ordine pubblico.

Certo, c'è anche questo aspetto. Una ragionevole sospensione della protesta, alla luce dei risultati raggiunti, l'avrebbe già superato. Ma non è più affar mio, il problema è affidato alla valutazione dei camionisti.

Ha ricevuto i 32 mila pass pattuiti con Streicher? Il ministro austriaco ci accusa di gestirli male, e di dar vita ad un mercato nero.

Gli ho risposto che non è affar suo, visto che il numero dei permessi anche se così fosse non aumenterebbe. Ho saputo delle denunce di alcuni camionisti, e ho deciso che d'ora in avanti verranno intensificati i controlli per il rilascio dei pass. Gli ultimi 32 mila pass sono arrivati a Roma ieri. Da domani inizieremo a distribuirli.

Flavio Corazza

La sfida continua. Nell'assemblea al Brennero gli autotrasportatori hanno deciso di non arrendersi

Gli autotrasportatori

«L'Austria non ci vuole? Porteremo soldi ad altri»

ROMA. «Accoglieremo tutte le richieste di Vienna, l'Austria diventerà un'altra Svizzera: niente Tir e niente smog, il ministro Streicher potrà far comporre un inno all'ecologia e alla fine dire: grazie camionisti italiani». Luciano Marani, presidente della sezione internazionale dell'Anita, l'associazione che accoglie gran parte delle 200 mila imprese di trasporto d'Italia, vive giorni da condottiero. Il suo esercito dei camion presidia il Brennero, imbarazza il governo di Roma, sfida l'intransigenza viennese.

Che cosa c'è, Marani, dietro a questo suo proclama che sembra galleggiare tra l'ironia e l'amarezza?

Gli autotrasportatori italiani sono disposti a non entrare più nel territorio austriaco. Per raggiungere i mercati del Centro Europa cercheremo altre vie, faremo un giro più largo. Verranno così a mancare le condizioni di reciprocità, dovrà essere impedito ai camionisti tedeschi, olandesi, danesi, svedesi di passare in Italia attraverso l'Austria.

E' solo una provocazione...

No, è quello che chiediamo al ministro Bernini, al governo: la denuncia dell'accordo bilaterale tra Italia e Austria.

Che cosa prevede il patto dei Tir tra Roma e Vienna?

Duecentoventiduemila pass all'anno per i nostri autotrasportatori.

Quali sarebbero gli effetti di una denuncia?

Il transito dei mezzi commerciali non sarebbe più regolamentato, automatica, quindi, la chiusura dei valichi in Alto Adige. La nostra è una proposta molto seria, l'unica che ci può consentire di rinegoziare l'intesa con l'Austria, la sola che scioglierebbe la protesta al Brennero.

Da quel valico passano ogni anno 240 mila camion italiani. Fare un giro più largo significa puntare soprattutto su Monte Bianco e Fréjus, allungare il chilometraggio, intasare le strade, alzare le spese.

Tutto calcolato. Andrà peggio per noi, ma anche per gli altri: per la Cee in generale, per i tedeschi in particolare.

Com'è cominciata la guerra con gli austriaci?

Hanno cominciato loro e noi avevamo avvertito Roma: attenti, qui ci scappa il casino. L'Austria da tempo ha messo in atto una manovra di disturbo. La Cee fissa in 200 centimetri la larghezza massima dei veicoli frigorifero, Vienna impone il limite di due metri e mezzo. Altra grana, i permessi: per gli austriaci valgono quindici giorni anche se sul documento non vi sono scadenze. Trascorso il termine devi pagare, altrimenti non passi la dogana. E ancora: un chilometro in Austria costa duemila lire, la nostra tratta è Brennero-Kufstein: 122 chilometri per 250 mila lire, più altre 50 mila per il transito sul ponte Europa, costruito con contributi Cee.

In Italia esiste il mercato nero dei permessi?

Sì, ma è un fenomeno limitato, un problema interno: gente che ottiene il pass dal ministero pur non avendone bisogno e lo rivende. Cose nostre, non dell'Austria.

Che ordini darete alle truppe sul Brennero?

Restare là fino a quando non si ridiscute il patto con Vienna.

E se la protesta diventa tensione? Avete pensato ai problemi di ordine pubblico?

Sì. Il blocco è attuato in maniera molto civile, nemmeno un piccolo incidente.

State rendendo la vita dura anche ai turisti.

Non è vero. Allungano la strada di mezz'ora e hanno il tempo di ammirare il paesaggio. Bellissimo.

Dario Cresto-Dina

Auto in coda per 40 chilometri

A Monaco e Verona «assalto» ai treni

BRENNERO
DAL NOSTRO INVIATO

Il blocco dei camion alla frontiera è venuto in conflitto con il week-end. La lunga protesta dei camionisti s'è trasformata in una gran tribolazione per migliaia di automobilisti che salivano verso il valico. Colonne di viaggiatori rimasti intrappolati lungo il nastro autostradale e sulla statale, dove il «dirottamento» non è servito a nulla o quasi. E reazioni piuttosto vivaci, da una parte all'altra.

Alle 14, la coda di questi «forzati» di un sabato nero affannosa dal blocco dei Tir è di una quarantina di chilometri. Il grande ingorgo sull'autostrada si forma poco lontano da Chiusa. Macchine, camper e pullman, è tutto un «mastro» che si muove con lentezza esasperante. Nei giorni scorsi la deviazione per Bressanone era agevole. Adesso è soffocante.

Molti dei viaggiatori, al colmo dell'insopportazione, scendono, formano gruppetti vocianti, imprecanti. E quando, finalmente, ci si infila sulla statale, non si sa dove si potrà arrivare: il Brennero è una meta incerta, soprattutto per centinaia di turisti austriaci e germanici si tratta di una sorta di sbandamento. Alcuni fanno una scelta avventurosa, si dirigono verso altre strade e per le montagne, ma nessuno è in grado di assicurare loro che troveranno sbocco.

Pattuglie della polizia e dei carabinieri fanno la spola, perché s'è diffuso il timore che i camionisti in rivolta finiscano per bloccare anche la statale. Loro hanno assicurato di no. «A noi basta questo sciopero sull'autostrada», diceva l'altra notte un rappresentante dei manifestanti radunati sul piazzale del casello di Vipiteno. Gli uomini dei camion sono rimasti in piedi a lungo. Commentavano duramente i risultati della «missione» di Bernini a Vienna, si irritavano per le risposte del ministro austriaco Streicher, ripetevano che bisogna rinegoziare tutto. «Che stiano attenti — diceva uno degli autostrasportatori — perché se qui non ci si mette d'accordo finisce che molti di noi decidono di passare per la Francia».

Su centinaia di autotreni fermi da Bressanone al valico, le tonnellate di merci, da quelle pregiate a quelle alimentari, deperibili. Un industriale tedesco, titolare di una ditta che ha parecchi Tir bloccati al Brennero carichi di carne di maiale, si è rivolto alla direzione della dogana chiedendo che i suoi automezzi riprendessero il viaggio. Ma non c'è stato niente da fare.

Qualcosa, forse dopo l'incontro tra Bernini e Streicher a Vienna, si cerca di fare con la ferrovia, sfruttando quel che si può. Due treni sono solitamente riservati al trasporto sul percorso Verona-Monaco di camion con le motrici, altri cinque caricano soltanto i rimorchi. Su ogni convoglio possono trovare posto 20 Tir: mentre fino ad ora questi treni viaggiavano quasi vuoti, ora partono stracarichi. E la stessa operazione si cerca di fare dall'altra parte: un convoglio stipato di autocarri della Germania era in partenza ieri da Monaco per l'Italia, mentre se ne stava componendo un altro.

A conclusione dell'incontro con Bernini, il ministro dei Trasporti austriaco ha insistito sull'importanza per il governo di Vienna dell'intensificazione del traffico commerciale ferroviario, in aiuto a quello su gomma. «Nei trenta, quarant'anni passati — ha detto — si è continuato a commettere un errore: quello di lasciar via libera ai mezzi di trasporto stradale. Adesso, il 70% passa sulla strada e il resto sulla ferrovia. E' il momento di fare una politica di transito razionale». Carte alla mano, Streicher ha illustrato diverse direttrici per un «traffico combinato»: la prima è quella dei treni-navetta, un'altra rientra nel cosiddetto «transito non accompagnato», cioè nel trasporto dei soli rimorchi, la terza è quella dei containers. «Secondo me, la via migliore è la seconda. In ogni modo badate: i problemi che abbiamo noi oggi potrebbero esserci domani in Italia, in Germania, in altri Paesi». Ma, per i camionisti che bloccano il Brennero, i discorsi di Streicher sono soltanto politica intransigente.

Giuliano Marchesini

Ma le assistenti sociali: «La piccola non ha nostalgia dei Giubergia»

«Quanti errori su Serena»

La Jervolino: la bambina poco tutelata

RIMINI. «Come cittadina e come madre penso che nel caso di Serena l'interesse della bambina non sia stato tenuto in considerazione come avrebbe dovuto». Parla il ministro degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, intervenuta al congresso di Rimini delle famiglie affidatarie. «Ma credo — ha aggiunto — che il clima emozionale e di contrapposizione tra schieramenti diversi alla fine sia negativo proprio per i bambini che dobbiamo tutelare».

Sempre parlando a titolo personale e non a nome del governo («Non ne abbiamo discusso in Consiglio dei ministri»), Russo Jervolino ha difeso la legge 184 sulle adozioni, che le famiglie affidatarie temono venga modificata sull'onda emotiva del caso di Serena. Il ministro l'ha definita «un'ottima legge, nata da uno studio lungo e approfondito, che può essere perfezionata ma soprattutto deve essere correttamente applicata, senza far mancare l'aiuto dei servizi sociali alle famiglie. In certe regioni l'affidamento funziona bene e in altre molto male. Dipende dalla diversa attenzione dei servizi sociali e non da carenze della legge».

Sui pericoli dell'adozione internazionale (bambini comprati e venduti, falsi riconoscimenti) il ministro ha sostenuto che i problemi derivano soprattutto dalla mancata stipulazione di convenzioni bilaterali tra l'Italia e i Paesi d'origine dei piccoli. «Inoltre sono troppo pochi, e soltanto nel Centro-Nord, le organizzazioni autorizzate a svolgere la funzione di intermediazione».

Di Serena Cruz a Rimini si è parlato molto. Sono arrivati infatti i rappresentanti del comitato di solidarietà «pro Serena» di Racconigi, che hanno distribuito un volantino di risposta a don Oreste Benzi. Il fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che ogni anno promuove l'assemblea delle famiglie affidatarie, aveva detto che Serena non poteva rimanere con i Giubergia, anche per non aprire «un pericoloso varco alla legalizzazione del commercio dei bambini». Di parere opposto il comitato di Racconigi, che tra l'altro mette in dubbio il fatto che la bimba sia dal 6 aprile in una nuova famiglia, e sospetta che sia stata affidata a una comunità.

Erano a Rimini anche due operatrici della prima famiglia che hanno seguito Serena Cruz nel delicato passaggio dai Giubergia alla nuova famiglia. Infastidite dal clamore suscitato dalla vicenda, hanno ribadito che «Serena non ha sofferto per il distacco dai Giubergia e da Nazario. Ha sempre dormito tranquilla, senza incubi. Non le sono mai stati somministrati psicofarmaci». [r. crl.]

Fs, gestione Ligato

Due miliardi di viaggi «facili»

ROMA. La moglie ed i figli dell'ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato, ucciso in Calabria il mese scorso, dovranno rispondere assieme al vertice dell'ente di una serie di «spese illecite» per un totale di un miliardo e 800 milioni. E' quanto scrive «Panorama» sul prossimo numero. Secondo il settimanale, la Corte dei conti avrebbe scoperto che molti «viaggi di lavoro» del vertice delle Fs in località turistiche avvenivano con moglie e figli, e che spesso a pranzi e soggiorni in locali alla moda venivano «invitati» gli amici. La somma, a detta della Corte, sarebbe stata «dissipata» in viaggi, alberghi, affitti di residence e altre voci dagli amministratori, da loro amici e familiari, e messi a carico delle ferrovie. I magistrati avrebbero perciò rinviato a giudizio i responsabili chiedendo «la restituzione allo Stato del denaro pubblico illecitamente speso».

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il Nome del Signore».

Alfonso Zini

Maestro del lavoro

è ritornato al Padre. Lo annunciano la moglie **Palmira**, le figlie **Cristina** e **Gabriella** con **Dino** e l'adorato **Matteo**, la sorella **Leonilde**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Benuzzi, al dottor Pozzi, ai medici e al personale della sezione 4 dell'Ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 10 nella parrocchia di S. Benedetto Abate, via Belleani 24, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Reano.
— **Torino**, 16 settembre 1989.

Hilde ed il marito **Ernesto Gorgerino** con le figlie **Carla, Gisella, Marinella**, e rispettive famiglie, piangono il caro fratello **ALFONSO.**

Gisella piange il suo caro **PADRINO.**

Giuseppe Ginetta e **Saverio Rodi** sono affettuosamente vicini ai famigliari.

E' mancata
Clementina Merlo
ved. Martinotti

L'annunciano addolorati il genero **Alberto Serra**, la cognata, i nipoti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Natale via Boston n. 37.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Mario Bonetto prende parte al dolore dell'amico Alberto.

La famiglia **Motta** partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Barbara e famiglia addolorati partecipano.

La famiglia **Specchio** profondamente commossa partecipa al dolore di Luisa, Guido e Mariella per la scomparsa del
dott. Jacopo Calleri
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Alberto e **Germana Curtabbi, Fabrizio** e **Pina, Paola** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di
Giorgio Bergonzi
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Il dr. **William Manuzzi** partecipa al dolore di Loretta Bergonzi per la prematura scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Caro **GIORGIO**, **Gabriele Grace** ti ricorderà sempre con profondo affetto.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

E' mancata
Gianfranca Maragnoli
in Roberto

Lo annunciano **Monica, Aldo, Giulio, Elena**. Funerali martedì 19 settembre ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 17 settembre 1989.

E' mancato
Giuseppe Torchio
cav. Vittorio Veneto
anni 93

L'annunciano la moglie **Rosa Giordano**, il figlio **Sergio** con la moglie **Germana Castagno**, nipoti, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 14,30 chiesa parrocchiale
— **San Gillio**, 16 settembre 1989.

E' mancato
Valentino Urbani

L'annunciano la moglie e le figlie, le sorelle **Loriana** e famiglia, la zia **Santina**, i cugini **Wanda** e **Vittorio Urbani** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Galleno di Fucecchio (Fi) partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena, 5) alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Dopo lungo soffrire ha concluso la sua lunga vita serena
Jolanda Magnone
ved. Ratti

Ne danno il triste annuncio le figlie **Carla** e **Piera** col marito **Ugo Addo**, le nipoti **Paola** e **Sara**, la signora **Virginia Adda**. Un ringraziamento a Marina, Rita e Patrizia e al personale del Residence Duchi d'Aosta che l'hanno assistita nel suo lungo soffrire. Funerali lunedì 18 alle ore 10 nella parrocchia S. Barbara - Torino.
— **S. Sebastiano Po**, 14 settembre 1989.

Pina Vittorio Renato Ferrua, Luciana Sergio e **Massimo Nerla** partecipano al dolore di Carla e Piera per la morte della mamma.

Partecipa al lutto **Ave Ferraro** e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici di Carla: **Antoano, Castoldi G., Castoldi L., Ostorero, Piola, Umidon.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
N. D.
Elda Lovera di Maria
n. Burzio
di anni 87

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cognati: **Lino, Otto** e **Laura**, nipoti, pronipoti e cugina, i cari amici **Mariana** con i figli **Alessandro** e **Chicco, Liliana** con **Oscar** e la figlia **Patrizia, Elena** e **Aldo**. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Grieco Miglino
(Adelina)
— **Agropoli**, 16 settembre 1989.

(Continua a pag. 11)

A Rimini liberi professionisti e dipendenti pubblici: non ci fanno lavorare

L'ingegnere disegna lo [redacted]

Lo Stato spende miliardi in opere mai concluse

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Legioni di studenti sognano la laurea in ingegneria. [redacted] gli ingegneri italiani piangono. Tutti insieme: i liberi professionisti dei grandi studi [redacted] progettazione ed i colleghi dipendenti della pubblica amministrazione. I primi versano lacrime [redacted] rabbia: «Siamo strangolati dal malaffare degli appalti, lavorare con lo Stato è un disastro». I secondi trasudano frustrazione: «Siamo sottopagati, [redacted] carriera [redacted] finita già il giorno dell'assunzione».

Costoro sono così disperati da invocare addirittura: «Fateci sgobbare di più. Dai nostri uffi[redacted] dev'essere bandito l'orario unico e gli stipendi devono essere, una buona volta, commisurati al reale valore di ciascuno di noi».

Dal congresso nazionale della categoria che si conclude [redacted] Rimini si levano solo note dolenti. Scandiscono il ritratto dell'Italia della corruzione, degli sprechi e dell'incapacità. Nella prolusione Silvio Terracciano, napoletano, presidente del Consiglio nazionale ingegneri, n[redacted] ha dimenticato di [redacted]tare Ligato e il crollo dello stadio Favorita di Palermo e ha affermato: «Lo Stato dilapida tesori per opere che poi non [redacted] realizzano [redacted] si completano a di[redacted] anni con costi decuplicati».

Dal generico all'accusa particolareggiata: «Nel [redacted] furono stanziati [redacted] miliardi per nuove caserme. Solo un quarto di tale cifra, sinora, è [redacted] utiliz[redacted] per lavori già finiti o appena appaltati. Intanto, chi deve edificare tutte le [redacted] s'è messo in tasca, sotto forma di anticipo, ben [redacted] miliardi».

Terracciano ha snocciolato altri numeri della vergogna: «I soldi messi [redacted] disposizione da Roma per grandi opere e non sfruttati si chiamano residui passivi. Nell'ultimo quadriennio i residui passivi hanno raggiunto i centoquattromila miliardi: ossia: corrispondono quasi all'intero deficit pubblico annuale».

Altro esempio emblematico: l'Anas. «Nel 1986 aveva cumulato residui passivi per 5200 miliardi. Alla fine dell'anno scorso i miliardi erano diventati 12 mila. Eppure, [redacted] 1988 l'A[redacted] ha [redacted] 110 nuovi appalti».

Dagli sprechi delle finanze pubbliche [redacted] ruolo sempre più «marginale» dell'ingegnere. «Il sistematico modo d'agire dello Stato aiuta la mafia, incrementa le tangenti e uccide la nostra categoria. A poco [redacted] poco le imprese di ingegneri sono soppiantate [redacted] semplici finanziarie».

Le quali s'aggiudicano i lavori e li subappaltano. «A prezzi stracciati. Così, [redacted] bisogna poi stupirsi — è il beffardo coro dei congressisti — se si hanno opere da quattro soldi». Ancora il presidente Terracciano: «Tra gli esempi di una cattiva applicazione di materiali ricordo il cemento armato, usato in maniera indegna [redacted] esiti pericolosi da certe persone. Tra l'altro, il collaudo delle opere, la garanzia cioè che [redacted] realizzate, come diciamo noi, [redacted] regola d'arte, è affidato a tutti. In spregio alle norme, le commissioni [redacted] controllo [redacted] formate da maestri di scuola, ragionieri, signore e magistrati e, infine, da qualche ingegnere. I giudici sono inseriti forse solo perché [redacted] buona fede avallino il tutto».

[redacted] filippica di Terracciano ha incontrato il parziale assenso di Giuseppe D'Amore, presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici: «E' vero, in materia di collaudi e subappalti lo Stato è assente. Cercheremo di [redacted] ordine».

Analoga p[redacted] — ma le centinaia di congressisti non sono parsi granché impressionati — da parte del ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte: «Urgono regole rigide per gli appalti. Ancora: vogliamo abolire la piaga del subappalto».

Dallo spreco [redacted] miliardi nostri alle carriere «sprecate». L'ingegnere Mario Morganti, dell'Ordine di Firenze: «I colleghi impiegati nella pubblica amministrazione vivono una realtà frustrante. Carriere bloccate, stipendi ridicoli, oscillanti sul milione e mezzo al mese. Nessuna incentivazione, riconoscimenti zero».

Malpagati, sottoimpiegati, avviliti: poveri ingegneri degli enti locali. Poveri ma in via d'estinzione: nel 1973 erano 7500. Sono rimasti in 1600. «Vorrebbero lavorare di più ed essere ricompensati per quanto valgono — ha ribadito Mario Morganti —. Ma chi li ascolta? Dagli uffici comunali, provinciali e regionali scappano tutti, appena possono. La pubblica amministrazione è una sirena che attira unicamente i neolaureati. Non scandalizziamoci [redacted] i servizi che offrirà saranno sempre più scadenti».

L'ingegner Morganti ha concluso: «Datemi retta: pubblico [redacted] sinonimo di disfatta. Siamo allo sfascio. All'appuntamento del 1993 con l'Europa unita arriveremo in gran ritardo rispetto alle altre nazioni».

[redacted] congresso di Rimini urla lo slogan «Ingegnere è brutto». Il mal[redacted] della categoria [redacted] stato confermato da Maria Lavinia Casalis, milanese, «cacciatrice di teste» per conto di una società [redacted] ricerca [redacted] qualificazione del personale. «Ogni anno facciamo circa 1000 colloqui: riscontriamo tra gli ingegneri "adulti", cioè da tempo già in carriera, [redacted] insoddisfazione, una crescente impazienza [redacted] uscire dai ruoli tecnici per avvicinarsi a quelli economici: marketing, vendite, controllo di gestione. Settori che, sino [redacted] qualche tempo fa, erano alquanto ignorati, [redacted] preferenze andavano sempre al lavoro di ricerca, studio e progettazione».

Nell'universale piagnisteo riminese [redacted] Lavinia Casalis ha portato, comunque, una nota d'ottimismo: «Gli ingegneri scarseggiano, il loro sottoutilizzo da parte delle aziende va diminuendo. Anni fa ogni nostra offerta [redacted] lavoro riceveva 110-120 candidature: oggi 40, a volte anche [redacted].

[redacted] Giacchino

LO [redacted]

Trenta milioni al primo impiego

RIMINI. Suddivisi negli Ordini di 92 città, gli ingegneri iscritti al Consiglio nazionale sono 99 mila. Le specializzazioni più frequenti, e richie[redacted] dal mercato: meccanica [redacted] elettronica. La più esigua: quella chimica. «Oggi — ha rivelato Maria Lavina Casalis, «cacciatrice [redacted] teste» per [redacted] società di ricerca [redacted] personale — di ingegneri chimici non [redacted] ne trovano più. Forse perché sono i [redacted] richiesti. Comunque le aziende sono affamate di giovani che abbiano finito [redacted] Politecnico». Ma i neolaureati sono troppo pochi.

«Due i motivi della penuria: gli studi sono pesanti, incompatibili con qualsiasi altra attività, non è un [redacted] che pochissimi studenti arrivino alla laurea in 5 anni. Inoltre la libera professione è ormai quasi impossibile [redacted] questo scoraggia le vocazioni. La mancanza di neolaureati è maggiore in Toscana, Veneto ed Emilia».

Secondo i dati della «Orga», ditta specializzata nella ricerca di personale, un ingegnere al primo impiego guadagna sui [redacted] milioni lordi l'anno. «Sulla piazza di Milano un ingegnere «adulto» sui 35-36 anni vale dai [redacted] ai 65 milioni annui».

Tutt'altra musica, invece, per gli ingegneri «pubblici». Non hanno mercato: quando cominciano guadagnano [redacted] milione e mezzo il mese. «Dopo tanti anni lo stipendio aumenta [redacted] poche migliaia di li[redacted] retribuzione assurda per [redacted] ha studiato [redacted] anni — dicono al congresso —. Per formare ogni suo ingegnere, lo Stato spende [redacted] milioni: [redacted] vergognoso che dilapidi questa cifra lasciando che un professionista [redacted] dipendente diventi obsoleto e non competitivo rispetto ai colleghi impegnati nell'industria privata. Alla quale, per inciso, formarsi un ingegnere costa sui 26 milioni».

[c. giac.]

In testa c'è la Sicilia

Le «regine» degli [redacted]

ROMA. I finanziamenti per gli appalti sono distribuiti in misura diseguale tra le regioni. E' vero, i dati del Lazio sono «gonfiati» dal fatto che molti enti locali stipulano a Roma contratti per opere poi realizzate altrove. Ma alcune regioni confermano la loro tradizione [redacted] «regine degli appalti», a cominciare dalla Sicilia, dove la mafia continua a finanziarsi con le [redacted] pubbliche. Lo denuncia la Corte dei Conti, nella relazione annuale sulla gestione finanziaria degli enti locali. La Corte ha ribadito la necessità di un'applicazione rigorosa delle leggi antimafia e ha sollecitato l'intervento del ministro dell'Interno Gava. Nell'88 il totale della spesa pubblica per gli appalti è stato di 17 mila e 627 miliardi: il 16,5% in più rispetto all'87.

[redacted]

LA SPESA [redacted]

	spesa per appalti media nazionale: 881.366 miliardi		incidenza sul totale media: 5%	
PIEMONTE	1.188.674	(+307.308)	6,74	(+1,74)
VALLE D'AOSTA	97.712	(—783.654)	0,55	(—4,45)
LOMBARDIA	1.416.423	(+535.057)	8,04	(+3,04)
TRENTINO ALTO ADIGE	451.092	(—430.274)	2,56	(—2,44)
VENETO	785.503	(—95.863)	4,46	(—0,54)
FRIULI VENEZIA GIULIA	306.492	(—574.844)	1,74	(—3,26)
LIGURIA	419.395	(—461.971)	2,38	(—2,62)
EMILIA ROMAGNA	1.308.304	(+426.938)	7,42	(+2,42)
TOSCANA	1.152.508	(+271.142)	6,54	(+1,54)
UMBRIA	67.784	(—813.582)	0,38	(—4,62)
MARCHE	319.218	(—562.148)	1,81	(—3,19)
LAZIO	4.336.314	(+3.454.948)	24,60	(+19,60)
ABRUZZO	266.631	(—614.735)	1,51	(—3,49)
MOLISE	52.918	(—828.547)	0,30	(—4,70)
CAMPANIA	456.813	(—424.553)	2,59	(—2,41)
PUGLIA	1.190.433	(+309.067)	6,75	(+1,75)
BASILICATA	360.654	(—520.712)	2,05	(—2,95)
CALABRIA	433.010	(—448.356)	2,46	(—2,54)
SICILIA	2.557.502	(+1.676.136)	14,51	(+9,51)
SARDEGNA	460.046	(—421.320)	2,61	(—2,39)

I DATI SI RIFERISCONO [redacted] 1988 — FONTE: CORTE DEI CONTI

(Segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Allione
Lo [redacted] moglie Luigia Ferrero, il figlio Carlo con la moglie Milvia Marussi, la nipotina Elena, Giulia, la cognata Adriana, la zia Lina e la consuocera Carolina Marasel. Funerali in Torino [redacted] 18 ore 10 parrocchia S. Ermenegildo
— Cerisie, 15 settembre [redacted].

L'IVECO - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Carlo Allione per la scomparsa del padre signor
Luigi Allione
— Torino, 15 settembre 1989.

Si uniscono al dolore del dr. Carlo Allione:
Saverio Gaboardi
Piergiorgio Albera
Alberto Albertelli
Franco Alice
Nicoletta Azzalin
Gianni Balbo
Patrizia Beck
Guido Bianchari
Luciano Biginelli
Mario Bodo
Riccardo Bonetti
Vittorio Buffoli
Vincenzo Calzzi
Rosa Campana
Sabrina Cassolini
Renato Castellazzo
Carlo Cattana
Gianfranco Cereato
Cecilia Civiero
Laura Cordero
Franco Daviob
Rosita Dellavalle
Anna Giacone
Sergio Doria
Carla Enriona
Barbara Ernandes
Vilma Errio
Pierluigi Fattori
Emanuela Ferrero
Francesco Gagliardi
Carlo Galdano
Francesco Garola
Rita Genta
Anna Maria Girino
Lilia Giuliano
Donatella Gobbi
Viviana Greco
Giuseppina Guarico
Aldo Illengo
Caterina Inverardi
Michele Liberti
Maria Giulia Lo Faso
Nazzario Lucchino
Grazia Luppi
Franco Luraschi
Carlo Macinai
Francesca Marcato
Roberto Martinengo
Giampiero Massaia
Renzo Melchiori
Gualtiero Mina
Renzo Montagnani
Ubaldo Nannetti
Vittorio Omodei
Michelangelo Pagliano
Dario Paradisi
Giorgio Peschero
Ada Pezzaglia
Luigi Pompili
Giovan Battista Poy
Andrea Prat
Giovanni Raspino
Nora Rizzo
Pierluigi Rocca
Walter Rosa Brusin
Costanzo Rovere
Barbara Sacchini
Antonio Sacco
Bruno Sacco
Antonietta Salvemini
Silvio Savettiere
Bruno Sosso
Mario Strola
Susanna Tacchella
Francesco Tamagnone
Roberto Testore
Silvana Valenza
Giorgio Zarri
Italo Zopolo

E' [redacted] mancata
[redacted]ini [redacted] ved. Bonino
anni 87
Lo annunciano la figlia Ester, i nipoti Egle ed Ermanno, la figlioccia Rosina, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adelmo Bitelli. Funerali lunedì 18 corr. ore 10.45 presso la parrocchia di Cossila San Giovanni (Biella)
— Torino, 15 settembre 1989.

Le famiglie Andriano e Drago ricordano con grande affetto la cara prozia SECONDINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Pelletto
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Marcuccia Bruna, la figlia Giuliana, il fratello Gabriele, l'adorato figlioccio Maurizio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'Ospedale Civile di Carignano e del «Reparto nefrologia» dell'Ospedale Maggiore di Chieri ed ai «Volontari della Croce Rossa» di Carignano. Funerali in Carignano lunedì [redacted] corr. ore 9,30 partendo dall'Ospedale.
— Carignano, 17 settembre 1989.

Ci ha lasciati la nostra mamma
Margherita Giacardi nata Manzo
Con dolore lo annunciano i suoi figli: Domenico, Sebastiano, Luigi, Teresa, [redacted]riana, nuore e nipoti. Funerali lunedì 18 settembre, ore 8,15, parrocchia Lingotto, via Nizza 355. La salma sarà tumulata a Benevagienna (Cn).
— Torino, 15 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sacchetto «Gemma»
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, la sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 15 settembre 1989.

I nipoti: Silvio, Susanna, Silvana, Carmelo, [redacted]iella, Giovanni, Lucia, Alberto, Elisabetta ricordano con affetto la cara NONNA.

E' mancata
Angela Chiesa in Vergano
[redacted] il marito, i figli Franco e Sergio, la nuora Mariuccia e gli adorati nipoti Andrea e Federica, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fubine lunedì 18 c.m. alle ore 9,30 muovendo dall'abitazione.
— Fubine, 17 settembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Sergio e Mariuccia, Rinuccia Rodolfo Regis e Annamaria Paolo Cassano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Grattarola
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina con le figlie Mariuccia, Piercarla col marito e la piccola Lara, parenti tutti. Funerale lunedì 18 corrente ore 8,15 parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Castelboglione (Asti) ove dopo le esequie alle ore 10,30 in parrocchia sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 settembre 1989.

rag. Luisa Gusso in Sodani
Donna mite, modesta e operosa, dedicò, quale assistente sociale di fabbrica, tutta la sua vita al bene dei lavoratori e dei suoi cari. Il suo Renzo, straziato dal dolore, ne annuncia il decesso avvenuto il 16 corr. ed i funerali che si svolgeranno lunedì 18 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Caterina in Casaine (Al)
— Alessandria, 17 settembre 1989.

Cristianamente [redacted] mancato
Pietro Tommasi
[redacted] lo [redacted] moglie [redacted]vanna, i figli Giuseppe con Cinzia, Guido con Cristina e la piccola Alessandra, [redacted] mamma Maria, fratelli Bruno e Mario, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da via Damichelis 21 - Rivalba. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 15 settembre 1989.

Il gemello Bruno Tommasi con Augusta, Vilma, Ugo e Letizia prende parte al dolore per la scomparsa dell'inseparabile PIERO.

Mario Mecca e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Tommasi.

Commosse partecipano le famiglie: Andriano, Terzuolo, Bergamo, Pozzo, Bacca, Valentina.

Ginetta, Ettore Carlini unitamente a Laura, Stefano ed Andrea partecipano al lutto [redacted] Beppe per la scomparsa di papà PIERO, grande e indimenticabile amico.

Sono vicini a Beppe: Edda, Marina, Daniela, Davide, Angelo, Mario, Eligio, Paco, Susanna Giovanna e Riccardo Morselli, Paola Rita Piero Tritone.

Paolo [redacted] partecipa al dolore di Gianna e Beppe.

[redacted] Abrardi, Mario Aimone, Luciano Fornaia, [redacted]seppe Lava, Elio Usai partecipano al dolore di Beppe

E' mancata al grande affetto dei suoi cari
Maria Barbero
La ricordano a quanti l'hanno amata, il fratello Edgardo, il nipote Mimmo con Rosanna e Alberto, Grace con Gianni, Riccardo e Bissi, Diego.
— Fogizzo, 16 settembre 1989.

E' mancato
Angelo Olivetti
anni 82
L'annunciano la moglie, i figli Mario, Carla, Lino e Livio, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 15, da via Ravetto 21.
— [redacted], 16 settembre 1989.

E' [redacted]
Enrico [redacted]
Lo annunciano moglie, figli, genero e nipoti. Funerali lunedì 19 ore 10 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 15 settembre 1989.

[redacted] e Silvia Benotti
sarete per sempre con noi
Carla Marco Minetti
Anna Orazio De Bianchi
Chiara Arnello
Silvana Roberto Giarrocco
Alessandra Paolo Lazzarini
— Torino, 17 settembre 1989.

Non c'è più un uomo, un amico, un compagno
Tommy Giacalone
[redacted] compagne ed i compagni della Filt-Cgil Piemontese esprimono il loro profondo dolore. I funerali si terranno martedì 19 alle ore 10 in via Vittoria, 32 Torino
— Torino, [redacted] settembre 1989.

La Cgil Piemontese e Torinese si stringe intorno ai genitori, all[redacted] Donatella ed ai fratelli Rosanna e [redacted] agli amici e compagni di
Tommaso Giacalone
Giovane militante e Dirigente Sindacale dei Trasporti
— Torino, 17 settembre 1989.

Per la perdita del sig.
[redacted] Novero
le famiglie Cislaghi, Rosso, Piazza, Del Masso e Castelli, partecipano al dolore di Edoardo e mamma.
— Torino, [redacted] 1989.

Si è spenta serenamente la vita operosa di
Rosj Enrico [redacted] Datta
anni 85
Con immenso dolore lo annunciano: il figlio Giovanni, la nuora, le nipoti Wilma con Marco e Cristina, Carlotta e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. [redacted] 15.30 in San Giorgio C.se.
— Lanzo T.se, [redacted] settembre [redacted].

Il Presidente, gli Assessori, i componenti il Consiglio ed i dipendenti della Comunità montana Valli di Lanzo, partecipano vivamente al dolore che ha colpito il signor Giovanni Datta, Segretario-Direttore della Comunità, per la perdita della mamma signora
Rosa Enrico Datta
— Ceres, 16 settembre 1989.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari
Oscar Mancarelli
Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, le figl[redacted]alina, Antonella con Gianni e Giorgia, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al [redacted] e amico R[redacted] Loppinuso per le sue affettuose cure. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1989.

Serenamente è mancato
Remo Valfrè
anni [redacted]
Lo piangono la moglie Mariuccia Germena, il figlio Fausto con Rosella e gli adorati Marco ed Enrico, fratello, cognati, [redacted], nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 18 settembre ore 15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 16 settembre 1989

E' serenamente mancata
Annetta [redacted] Pentinetti
Lo annunciano il marito, la figlia, i nipoti. Funerali lunedì 18 ore 8,15 parrocchia San Dalmazzo
— Torino, 17 settembre [redacted]

E' mancato improvvisamente
Pietro Strolla (Piero)
Lo annunciano la moglie Nina, i cognati, i nipoti e parenti. Funerali avvenuti sabato 16 corrente a P[redacted] Ligure.
— Pietra Ligure, [redacted] 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nilly Bosio Emprin Gilardini
Con immensa tristezza lo annunciano: i figli Francesco con Luigina, Giuliano con Giusy e i piccoli Maria C[redacted]ina e Carlenrico, la sorella Carla e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia Madonna della Neve in Pecetto Torinese.
— Torino, 17 settembre 1989.

Maria Cristina e Carlenrico ricorderanno sempre la cara NONNINA.

Helleth ricorda con affetto la [redacted] NILLY.

Enrico e Vittorio, Maurizio e [redacted] Empiri[redacted] commossi partecipano [redacted] dolore di Francesco e Giuliano.

I nipoti Maria Franca, Carlo Felice, Christiane, Frédérique e Sara Camoletto ricordano affettuosamente la cara zia NILLY

Livio e Liliana, Giulia, Piercarlo e Maria Luisa Miglia commossi si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della carissima NILLY.

Piercarlo ricorda con affetto la sua MARINA.

Con infinita tristezza ricordano la cara [redacted] le amiche di Pecetto, Rosalba, Miranda, Marina, Piera, Gaga, Luciana, Silvia, Wanda, Rina.

Piero e Grazia commossi abbracciano [redacted]mente Franc[redacted] e [redacted] comune ricordo della loro indimenticabile mamma
Nilly Bosio Emprin Gilardini
— Torino, 17 settembre [redacted].

Luisa e Guglielmo Lazza piang[redacted] la cara CUGINA.

Amici Morano partecipano commossi

Massimo, Franca e Maria Marchionatti ricordano commossi la cara NILLY.

Partecipano con infinita tristezza per la perdita dell'insostituibile amica:
Ester Annibaletto
Laura Bongiovanni
Nuccy Brusa e famiglia
Renata Forno

Roberto, Virginia [redacted] Priscilla [redacted] e [redacted] tutti [redacted]ecipano al dolore di Francesco, [redacted] e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Beppe e Gabriella Gherzi partecipano al dolore [redacted] Francesco e Giuliano per la perdita della MAMMA.

Gli amici di sempre, Alberto, Carlo, Susanna, Luisa con i genitori Giulia e Camillo Paglia e la famiglia Daghero e Salea partecipano al grande dolore di Giuliano e Fra[redacted]sco per la scomparsa della MAMMA.

[redacted]e Teresa, figli e nuora si uniscono al [redacted] di Francesco Giuliano e famiglie.

Carlo, Renza, Mario e Lela M[redacted] piangono la carissima cugina NILLY.

Aldo e Franca Cantamessa [redacted] vicini a Giuliano e Giusi

I fratelli Palladino e famiglie ricordano la cara amica NILLY.

La famiglia Gallina commossa partecipa al grave lutto per la perdita [redacted].

Adriana, Mario Galdano e figli, partecipano affettuosamente

Ida e Stefania Gobbi affettuosamente vicine alle famiglie piangono la cara NILLY.

[redacted]

La moglie, i fratelli commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita del carissimo
Aldo Pastore
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Ss. Michele e Lorenzo (Tabona) sabato 23 settembre alle ore 18.
— Pinerolo, 17 settembre 1989

La famiglia Abati e Naso c[redacted]tamente ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del carissimo
Luigi Amedeo
Un ringraziamento particolare ai Padri Salesiani dell'Istituto Agnelli. Santa Messa di trigesima sabato 14 ottobre ore 17 Cappella Scuola S. Giorgio - via Stellone
— Torino, 17 settembre 1989.

[redacted] famiglia Ferri e Carta, commosse per la dimostrazione di affetto tributata ai loro cari figli
Patrizia Ferri
e
Paolo [redacted]
ringraziano con stima il prof. Fornari ed équipe medico legale Aeroporto Malpensa, Croce Rossa Italiana, dott. Dieni e la signora Sensi di Torino per impegno e profonda professionalità dimostrata, inoltre si ringrazia la Città di Torino e istituzioni per l'assidua assistenza data. Un grazie di cuore ad amici e collaboratori della FIAT Auto ed alla Direzione Cause Italia spa e colleghi tutti. Ad amici e conoscenti dei nostri cari.

Nel ricordo perenne di
Daniela Pizzata
e
[redacted] Manzo
di anni 22
tragicamente scomparsi a Cuba le famiglie ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti, l'Amministrazione del Comune di Torino, le autorità intervenute, che con la partecipazione hanno lenito il loro dolore e quanti hanno [redacted] la loro [redacted] in questa tristissima circostanza.
— Torino, 17 settembre 1989.

Andrea e Tiziana Lusena partecipano al dolore per la scomparsa di DANIELA.

L'Associazione Turistica Torinese partecipa al grande dolore per la scomparsa di DANIELA.

La famiglia Calleri ringrazia tutti, [redacted], colleghi di lavoro, organizzazioni della Fiat e società collegate in Italia ed all'estero, della solidarietà e dell'affetto dimostrati per la scomparsa del caro
Jacopo Calleri
[redacted] particolare ringraziamento al [redacted] che con fraterna premura hanno prestato il loro soccorso ed il loro aiuto
— Torino, 17 settembre 1989.

ANNIVERSARI

Da dieci anni ci ha lasciato
Antonio Staunovo P[redacted]
[redacted] sempre con noi nel ricordo e rimpianto di ogni giorno. Moglie, figli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1[redacted]

1981 — 1989
Ernesto Sticca
Il tempo passa ma rimpianto ed amore mai. Mamma, papà, [redacted] ore 8. [redacted] 1989 Madonna [redacted].

1985 — [redacted]
C[redacted] Massa
Sempre nel nostro cuore

1969 — [redacted]
Giuseppe Caregilo
1984 — 1989
Francesca Rosa
La famiglia li ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1969 — [redacted]
[redacted]rina Marrone
I suoi cari la ricordano con affetto. La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia Ss. Angeli Custodi il 27 settembre ore 8,30.

1986 — 1989
Luigi [redacted]
Ti ricorderemo lunedì 18 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo in Torino

1982 — [redacted]
Carlo Gallinotti
cav. Vittorio Veneto
Indimenticabile il tuo ricordo figlio, genero, nipote.

1988 — [redacted]
Splendido e [redacted] ricordo, intatto l'affetto, immutato l'amore, manchi tanto a tutti coloro che ti hanno nel cuore. A
Roberto Gecele
nel 1° anniversario
S. Messa giorno 19-9-'89 ore 18 cappella chiesa S.G.B. Cottolengo, via Maseddaglia 21.

[redacted] — 1989
Felicita Paletto ved. Camasso
I tuoi cari.

Nel 25° anniversario della scomparsa dell'insigne
dott. [redacted]
che fu l'ultimo Amministratore Delegato della prestigiosa Carrera Italiana, autentico cavaliere del lavoro, Erre A. lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Chiavari, 17 settembre 1989.

1985 — 1989
Piera Dentis
Ci manchi sempre di più.

[redacted] — [redacted]
Nel primo triste [redacted] scomparsa di
Giovanni Scarafia
la famiglia lo ricorda. S. Messa domenica 24 settembre ore 18 parrocchia S. [redacted].

1975 [redacted]
Rita Carlo Garis
La famiglia li ricorda con accorato rimpianto. S. Messa martedì [redacted] nella parrocchia di S. Bartolomeo in Vinovo.

[redacted] 17 settembre [redacted]
Francesco Ferrero
Con amore e riconoscenza.

1985 — 1989
Gustavo Bacco
[illegible]
Presente.

1966 — 1989
[redacted]nzo Bosso
La famiglia e gli amici lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa anniversaria martedì 19 settembre [redacted] 18 parrocchia S. Natale via Boston 37.

1968 — [redacted]
Giovanna Ropolo Ronco
S. Messa in Beinasco, parrocchia S. Giacomo, sabato 23 settembre ore 17

1985 — 1989
Riccardo Oglietti
Con infinito rimpianto.

[redacted] — [redacted]
Giovanna Musso [redacted]ata Peglia
Ricordandola con immenso rimpianto.

1987 — 1989
Piero Capello
Giornalista
Ci manchi: Bebe, Cristiana, Paola

ORARIO
[redacted]
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
[redacted] 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
[redacted] Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

«Delia disse alla mia ragazza di lasciarmi, Alessandra e la bimba mi avevano visto»

Le ho [redacted]

Scoperto l'assassino di Napoli

NAPOLI. E' tornato nella villetta gremita di poliziotti e carabinieri, poche ore dopo aver compiuto una strage. Ha finto [redacted] crisi di nervi ed è crollato sul pavimento, accanto ai corpi delle due donne [redacted] bambina che aveva appena massacrato a coltellate. Ha retto per oltre 36 ore agli interrogatori, ieri pomeriggi[redacted] ha ceduto: «Sono stato io. Ho ucciso Delia perché la odiavo: aveva convinto Giovanna, la [redacted] figliastra, a lasciarmi. Mi aveva rovinato l'esistenza. L'altra donna? La bambina? Le ho uccise perché mi conoscevano [redacted] mi avevano visto commettere [redacted] omicidio».

Eccolo, l'uomo della strage. E' poco più che un ragazzo: ha [redacted] anni, si chiama Antonio Di Giacomo. E' descritto [redacted] un giovane irreprensibile, di buona famiglia, tutto casa, lavoro e rispetto per il prossimo. Amava alla follia Giovanna Cadman, 23 anni, figlia della prima moglie dell'ingegnere inglese Roger Cadman, il compagno [redacted] Delia Valentini. Per un anno la coppia aveva vissuto insieme: di giorno all'Alfa Avio [redacted] Pomigliano d'Arco, di notte in un piccolo appartamento.

Ma proprio pochi giorni pri[redacted] della strage Giovanna, una bella ragazza [redacted] 23 anni, aveva lasciato Antonio e aveva chiesto ospitalità alla matrigna. Una decisione improvvisa, che il giovane non accettava e imputava a Delia Valentini: «Non mi sopportava, [redacted] convinto la mia fidanzata a lasciarmi».

Antonio Di Giacomo ha ricostruito tutte [redacted] sequenze della strage. Ha giurato che non aveva intenzione di uccidere, quando alle 13,30 di giovedì scorso ha bussato alla porta di [redacted] Cadman. [redacted] voleva incontrare Giovanna, ma lei [redacted] c'era. C'erano invece Delia Valentini, sua figlia Victoria, [redacted] bimba di 13 mesi, [redacted] cugina Alessandra e la figlia di quest'ultima, Francesca, 5 anni.

Un breve scambio [redacted] battute rabbiose ha fatto scattare la rabbia incontrollabile. «Non capivo più niente. So solo che ho afferrato un coltello sul tavolo della cucina, e sono saltato addosso [redacted] quella donna». Delia non ha fatto nemmeno in tempo a urlare: la lama le ha spaccato il cuore. Era già morta, [redacted] l'uomo infieriva sul suo corpo. Il medico legale ha contato [redacted] oltre [redacted] colpi.

Dopo aver ucciso la prima volta, Antonio ha visto Alessandra [redacted] la piccola Francesca che lo fissavano tremanti, paralizzate dal terrore. Si trova[redacted] per caso nell'appartamento: la donna, separata dal marito, viveva a [redacted] ed era giunta a Napoli da poche ore per trascorrere il pomeriggio con la figlia, affidata dal tribunale ai nonni paterni. L'assassino si è avventato anche su di loro, colpendo alla cieca. Alessandra [redacted] caduta per prima, sfigurata. [redacted] si è accasciata sulla madre: la sua agonia, dice il medico legale, dev'essere durata alcuni minuti.

L'unica superstite, nella villetta di Giugliano, è stata Victoria, la bimba di 13 mesi figlia di Delia Valentini [redacted] Roger Cadman. Almeno lei è [redacted] risparmiata, [redacted] lo stesso Antonio ha rivelato il perché: «Alessandra e Francesca mi conoscevano [redacted] bene, mi avevano visto uccidere. Victoria no, è troppo piccola, [redacted] avrebbe [redacted] potuto accusarmi».

Antonio ha avuto [redacted] gesto delicato nei confronti della bimba che singhiozzava accanto al corpo della madre. Per allontanarla da tutto quel sangue l'ha presa in braccio e l'ha portata in giardino. Victoria [redacted] stata vista da un vicino, un'ora dopo la strage, avanzare carponi [redacted] la tutina macchiata di rosso. L'uomo l'ha soccorsa, poi ha sbirciato oltre i vetri di una finestra. Ha visto i tre corpi, ha dato l'allarme.

Antonio Di Giacomo

Nella folla di carabinieri, poliziotti e curiosi c'era anche lui, Antonio Di Giacomo. Dopo essersi cambiato, era tornato sul luogo del delitto. Perché? «Ero terrorizzato. Mi sono precipitato nella villetta appena si è diffusa la notizia: la mia assenza sarebbe stata sospetta. In fin dei conti ero quasi un parente». Antonio si [redacted] abbandonato a sce[redacted] d'isteria nell'appartamento: si è lanciato [redacted] le pareti, si è aggrappato ai mobili, si è procurato qualche lieve ferita. «Un'abile messinscena — commenta un ufficiale —: qu[redacted] ragazzo ha finto una crisi di nervi per toccare ogni cosa e cancellare così impronte e altre tracce che avrebbero potuto portarci a lui».

Fulvio Milone

[redacted]

Identificata la madre, ma è scomparsa

PESCARA. Sono stati identificati il [redacted] trovato morto tre giorni fa [redacted] una scogliera e la madre che l'ha abbandonato. Il bambino si chiamava Lorenzo Morelli e aveva poco m[redacted] di tre mesi, portava il cognome della mamma, Rita, 29 anni, nubile, di Chieti, che dall'altro ieri è scomparsa da casa. E' stato il nonno a riconoscere il corpo del piccolo alla presenza [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Annamaria Abbate. La giovane abita a Montesilvano, in provincia [redacted] Pe[redacted] in un appartamento monolocale acquistatole dal padre. Gli inquirenti per ora non escludono che Lorenzo sia morto per una caduta accidentale [redacted] che la madre abbia tentato [redacted] darne il corpo, gettandolo in mare. Forse non voleva pregiudicare l'esito del processo di adozione di un'altra [redacted] figlia naturale, una bambina di due anni, ospite di un istituto di suore [redacted] Roma. Risulterebbe infatti che Rita Morelli si opponesse all'adozione della figlia da parte di una coppia di coniugi. La sua richiesta dovrebbe [redacted] di[redacted] prossimamente in tribunale. A favore dell'ipotesi di una caduta accidentale del neonato deporrebbe anche l'esito dell'autopsia. [Ansa]

Cosenza, incidente in cantiere

«Fate [redacted]»

COSENZA. «Dev'essere una morte accidentale, niente [redacted] che vedere [redacted] lavoro, [redacted] il cantiere». Quel ragazzo di vent'anni, ucciso da un tubo di metallo, era un abusivo. «Portatelo via», ordina il titolare della ditta che aveva vinto l'appalto per i lavori. Due suoi uomini obbediscono. Caricano il cadavere su un'auto, partono.

Vogliono simulare un incidente, il padrone [redacted] avrà colpe. Ma i carabinieri intercettano l'auto, una Fiat Ritmo piena di ammaccature: nessun sospetto, solo un normale controllo. Per caso scoprono il corpo, intuiscono tutto. I due operai e il titolare del cantiere [redacted]scono in carcere.

E' accaduto sulla strada che da Belvedere Marittimo porta al [redacted] Tirreno, vicino [redacted] Cosenza. Sul sedile posteriore dell'auto, avvolto in [redacted]a coperta, un cadavere, quello di [redacted] ragazzo di vent'anni, morto in un cantiere. Lo pagavano poche decine di migliaia di lire al giorno, in violazione a tutte le norme [redacted] dell'avvio al lavoro, della prevenzione degli infortuni.

Gli arrestati sono Giuseppe Molinaro, trentanove anni, titolare del cantiere dove Cesare Grandinetti è morto; Agostino Molinaro, trentatré anni (fratello dell'altro arrestato) [redacted] Gabriele Chiodo, quarantasette anni, i due che hanno portato via il cadavere.

Per Giuseppe Molinaro l'ac[redacted] è di omicidio colposo; per gli altri di favoreggiamento personale nei suoi confronti. Nessuno sa in quale modo i tre volessero simulare l'incidente.

Tutto [redacted] cominciato [redacted] Belvedere Marittimo, dove l'impresa di Giuseppe Molinaro stava lavorando alla realizzazione di un tratto della condotta idrica cittadina. Gli operai dovevano posare un tubo lungo una scarpata. Come fanno tanti, Giuseppe Molinaro si è rivolto a giovani senza un lavoro fisso, disposti [redacted] lavorare per due, tremila [redacted] all'ora. Ragazzi come Cesare Grandinetti, che abitava a Soveria Mannelli, nella Presila catanzarese.

Mentre Cesare si trovava al centro della scarpata, dalla sommità, forse per un difetto nell'imbracatura, s'è staccato [redacted] tubo di metallo che è piombato su di lui. Colpito alla testa, Cesare [redacted] morto all'istante, [redacted] il cranio sfondato.

Il padrone si è accorto subito della gravità dell'accaduto. Si è consultato con il fratello, poi la decisione di portare il corpo lontano, di simulare l'incidente. Hanno preso la Ritmo, si sono diretti verso Soveria Mannelli, il paese di Cesare, che dista due ore e [redacted] d'auto da Belvedere.

Perché proprio lì? E quali erano le intenzioni degli arrestati? Domande [redacted] cui l'inchie[redacted] aperta dalla procura di Paola dovrà dare una risposta.

Diego Minuti

AL PALIO D'ASTI

Una «Vipera» tra i fantini

ASTI. Gay Preston, nella foto, la prima fantina nella storia del Palio di Asti, e il «mossiere» Lalla Novo saranno [redacted] le protagoniste della corsa. La Preston, nome [redacted] battaglia «Vipera», 37 anni, nata in Inghilterra, vive nel Monferrato e ha una sfrenata passione per i cavalli che l'ha portata da qualche tempo ad interessarsi del Palio. Ma finora [redacted] dei 19 borghi [redacted] comuni che gareggiano aveva avuto il «coraggio» [redacted] ingaggiarla. Ha sfatato la tradizione il [redacted] di San Silvestro, [redacted] cui oggi l'inglese vestirà i colori

Slitta l'esposizione di sei grandi Caravaggio e di una testa di Cristo di Michelangelo

[redacted] Borghese [redacted] per tarli

Il museo deve essere disinfestato, molte opere in pericolo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un'altra chiusura per la Galleria Borghese, «la regina delle raccolte private del mondo». La decisione è stata presa dalla Soprintendenza [redacted] beni artistici [redacted] storici di Roma, per fronteggia[redacted] un altro pericoloso e devastante nemico dei tesori d'arte racchiusi nella Galleria.

Questa volta il [redacted] stato invaso da «insetti xilofagi», cioè che [redacted] nutrono di legno, come i tarli. I tarli, micidiali per la loro insaziabile fame di legno, da tempo [redacted] preso di mira le preziose cornici dei dipinti raccolti nella Galleria, gli arredi, gli infissi. Ma adesso il loro attacco si [redacted] fatto particolarmente [redacted] Per questo, chiusu[redacted] e totale disinfestazione dei locali dal 26 settembre [redacted] 10 ottobre. Slitta così il primo appuntamento che la Galleria aveva annunciato: l'esposizione al pubblico, a settembre, di 6 grandi Caravaggio e di una testa di Cristo di Michelangelo.

E' l'ennesima disavventura che colpisce sia il [redacted] i turisti, gli studiosi, che [redacted] anni o [redacted] il portone chiuso [redacted] possono accedere solo ad alcune sale, quelle del pianoterra dove [redacted] trovano le sculture (mentre la pinacoteca [redacted] inaccessibile dall'84). La ristrutturazione e [redacted] consolidamento dell'edificio — che poggia su un sottosuolo [redacted] — [redacted] protraggono a singhiozzo, per mancanza di fondi, in attesa dei miliardi che il decreto per Roma Capitale dovrebbe portare.

In aprile la puntellatura di una finestra aveva ceduto e [redacted] albero abbattuto dal vento aveva fatto crollare parte della balaustra dell'ingresso della Galleria. In quei giorni i visitatori [redacted] 500-700 al giorno. La Galleria fu chiusa, in attesa di una relazione tecnica [redacted] cause del cedimento e su eventuali altri rischi. Quest'estate, quando l'accesso fu allargato a [redacted]e di sale, passavano i problemi logistici collegati al numero delle persone da far entrare (20 per volta).

Il cosiddetto Casino Borghe[redacted] costruito fra il 1606 e il 1613 da Giovanni Vasanzio per il cardinale Scipione Borghese, [redacted] adattato a museo nel 1782 da Marcantonio Borghese, ed è diventato proprietà dello Stato nel 1902. Molte delle opere che i collezionisti-mecenati avevano raccolto, furono portate al Louvre da Napoleone. Ma [redacted] oggi una visita nella palazzina immersa nel verde sarebbe straordinaria.

Qui si trovano statue giovanili del Bernini, «Apollo e Dafne», «Il ratto di Proserpina», e la famosa «Paolina Borghese» del Canova. Fra i dipinti più noti, opere [redacted] Pinturicchio, Loren[redacted] Lotto, Giovanni Bellini, Antonello da Messina, Andrea Del Sarto, Angelo Bronzino, Domenichino, Annibale Carracci, Caravaggio, Guercino, Rubens, Tintoretto, Dosso Dossi, Correggio, Tiziano, Veronese.

I lavori di disinfestazione erano previsti da tempo, perché i tarli si erano intrufolati da al[redacted] 10 anni. «Avevamo chiesto al ministero i soldi per la disinfestazione, 170 milioni. [redacted] aspettiamo una risposta» aveva detto in agosto la direttrice della galleria, Sara Staccioli. Adesso, l'emergenza.

[redacted]

Insetto vorace, che polverizza il legno

Si chiamano «xilofagi» e vanno pazzi per il legno. Sono insetti [redacted] appartengono a numerosi ordini e famiglie, come i coleotteri bostricidi [redacted] le termiti, attaccano alberi e ogni genere di oggetto ligneo per nutrirsi. Gli xilofagi hanno gusti diversi: c'è chi predilige il legno di piante vive e sane, chi quello di arbusti stagionati, chi i tronchi cariati. E poi ci sono quelli che [redacted] il legname già lavorato e posto in opera, sotto forma di travi, ad es[redacted]pio mobili [redacted] parquets, scavando [redacted] intrico di gallerie che giunge a compromettere profondamente l'integrità e la stabilità degli oggetti. Sono soprattutto i tarli che compiono que[redacted] genere di «imprese», polverizzando il legno [redacted] tanti minuscoli buchi dentro i quali si nascondono e da [redacted] difficile snidarli. Spesso oc[redacted] drastiche e pazienti operazioni di restauro, perché l'insetto può sfuggire nei profondi meandri dei labirinti che ha scavato. Oltre ad essere dannosi, alcuni di questi insetti xilofagi sono veicoli di malattie, soprattutto per le piante. La maggior parte delle specie preferisce cibarsi del legno degli alberi in vi[redacted] deperimento anziché di quelli in perfetta salute.

Benevento: ci ha offesi

[redacted] Gregoretti

NAPOLI. «Benevento [redacted] scomoda, con negozi poco accoglienti e alberghi sporchi». Alle critiche fatte senza mezzi termini dal regista Ugo Gregoretti, direttore della manifestazione «Città spettacolo», i commercianti hanno risposto con una serrata di protesta. Ieri hanno ritardato di mezz'ora l'apertura dei lo[redacted] negozi [redacted] esercizi. Anche l'assessore regionale all'industria si è risentito per le affermazioni del regista e ha invitato la giunta regionale della Campania a non concedere i finanziamenti previsti alla manifestazione. Greg[redacted]retti non si è però affatto «pentito» e ha rincarato la dose: «Spero che chi non pulisce i negozi abbia [redacted]pprofittato della mezz'ora di ritardata apertura per migliorarne l'igiene». Poi ha aggiunto: «Sono stato provocatorio proprio perché voglio che si intervenga per migliorare le strutture di questa città». [Agi]

IL TEMPO

[redacted] sull'Italia area di pressione superiore al valore normale, in tempo [redacted] ulteriore rafforzamento.

TEMPO [redacted] prevalenza di cielo sereno o poco [redacted] su tutte le regioni, con attività di nubi ad evoluzione diurna [redacted] prossimità [redacted] rilievi. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale con possibilità [redacted] qualche locale precipitazione. Foschie sulle zone pianeggianti e nelle valli, in diradamento durante le ore centrali della giornata, ed in [redacted] intensificazione al calare della [redacted].

[redacted]RATURE in lieve aumento su tutte le regioni.

[redacted] deboli in direzione variabile, o a regime di brezza lungo le coste.

[redacted] generalmente quasi calmi o poco mossi

[redacted] **PER DOMANI** su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con tendenza dalla sera ad aumento della nuvolosità, per lo più stratificata, sulle zone alpine e prealpine nord occidentali. Nottetempo nebbie in banchi in Valpadana e nelle valli del centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	27	Firenze	14	[redacted]	Bari	13	25
Verona	15	27	Pisa	14	25	Napoli	15	26
Trieste	18	23	Ancona	14	25	Potenza	12	23
Venezia	17	24	Perugia	12	26	S.M. Leuca	17	26
Milano	13	27	Pescara	13	27	R. Calabria	18	27
Torino	12	26	L'Aquila	11	23	[redacted]	20	27
Cuneo	14	24	Roma Urbe	14	26	Catania	17	31
Genova	18	22	Roma Fium.	15	25	Alghero	16	28
Bologna	16	26	Campobasso	15	24	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	22	nuvoloso	Lisbona	16	27	sereno
Atene	18	[redacted]	nuvoloso	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	26	[redacted]	sereno	Los Angeles	21	36	pioggia
Berlino	13	18	nuvoloso	Madrid	[redacted]	30	sereno
Bruxelles	[redacted]	22	nuvoloso	Montreal	10	[redacted]	nuvoloso
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	7	17	sereno
Copenaghen	9	16	pioggia	New York	17	24	pioggia
Dublino	10	17	sereno	Parigi	18	22	nuvoloso
Francoforte	15	19	nuvoloso	Pechino	18	24	sereno
Gerusalemme	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	pioggia
Ginevra	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Sydney	10	21	sereno
Helsinki	9	14	pioggia	Tokyo	24	35	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	3	15	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	14	23	pioggia

LA BORSA

Digerito l'effetto Bnl

MILANO Comit	+ 14,9
N. YORK Down Jones 2670,04	- 39,5
LONDRA F. Times 2386,8	- 57,4
TOKYO Nikkei D.	+ 286

Settimana movimentata per un mercato che ha dovuto fare i conti con sistemazioni delle posizioni in vista delle scadenze tecniche con gli effetti del Bnl che risulta comunque pienamente digerito. A movimentare la settimana sono state anche le indiscrezioni circa possibile disimpegno della Pop. Milano nel Nuovo Banco a vantaggio delle Generali. Ottava interessante per i valori del comparto assicurativo. Le Generali segnano un progresso dell'1,52%. Il comparto bancario presenta, invece, una situazione molto più brillante. Le performances migliori sono state realizzate da Bam (+ 10,76%), Banco mercantile (+12,70%), Bna ordinarie (+17,40%). Positiva, nel complesso, la settimana per il gruppo Agnelli. Fiat ordinarie in rialzo dell'1,03%. Per il gruppo De Benedetti il quadro è meno ricco di spunti, fatto salvo il prevedibile forte incremento dell'Amef rnc (+12,83%).

LE MONETE

Dollaro record sul marco

DOLLARO in Italia	- 2,65
717,9	+ 1,11
MARCO/DOLLARO 1,99	+ 000
148,4	+ 1,7

L'ascesa della lira ha subito una battuta d'arresto giovedì, ma si è ripresa già il giorno dopo in perfetta armonia con quanto accadeva per il dollaro. Nel corso della settimana la valuta ha fatto segnare altri due massimi. Mercoledì contro il marco ha toccato i livelli più alti dal 6 maggio '87 e martedì contro il franco belga i massimi dal 12 gennaio '87. Anche per il dollaro l'ottava, con alcune incertezze, alla fine si è rivelata decisamente positiva. La divisa americana ha sfondato la quota due marchi e da due probabilmente ricomincerà la settimana prossima. E' stato la raffica di dati economici complessivamente favorevoli e migliori dal previsto ad aver galvanizzato il mercato. Nonostante l'intervento delle banche centrali, l'assalto alla quota «due» è riuscito in pieno. Un risultato che conferma di quanto energie goda il dollaro e che rimette in discussione la validità di alcuni segnali economici.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 17 Settembre 1989 • 13

Dopo il caso Atlanta imprenditori e banchieri a confronto sugli assetti azionari del credito

Torna il nodo banca-industria

Romiti: la Bnl è un esempio di inefficienza nei controlli

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' possibile per una banca pubblica essere efficiente? «Ci sto pensando» dice Paolo Savona, il nuovo direttore generale della Bnl. E' appena arrivato a Villa d'Este e sulla Bnl non vuole parlare. Non vorrebbe parlare su nulla, le domande incalzano. Sul privato nelle banche che pensa? scritto un articolo un suo sulla questione. Il problema è quello della stabilità e dell'efficienza... Io sono un programmatore per vocazione, un liberista per disperazione». Gli industriali sostengono di poter portare nelle banche efficienza, è vero? «Bene, le imprese dimostrano di possedere le migliori qualità per gestire le risorse, non si capisce perché non debbano gestire tutte le risorse».

Due prima Cesare Romiti, interrogato sul banca e industria, aveva ripetuto la riflessione sempre: «Non essendo esposto ad una concorrenza, il nostro sistema bancario non ha raggiunto l'efficienza del sistema manifatturiero. La Bnl è un esempio organizzazione, di controlli e di efficienza. Comunque la Fiat non ha programma di intervento sulle banche». Qualcuno ha obbiettato: il rischio è che, essendoci in Italia pochi grandi gruppi, essi diventino padroni dell'intero sistema. «E' vero», ha risposto l'amministratore delegato della Fiat, «in Italia i grandi gruppi, purtroppo, pochi. Ma ci sono molti gruppi minori che hanno larghissime disponibilità, che vorrebbero entrare nelle banche. Infine, nel nuovo mercato europeo, la preponderanza di capitali pubblici nelle nostre banche rende l'Italia anomala».

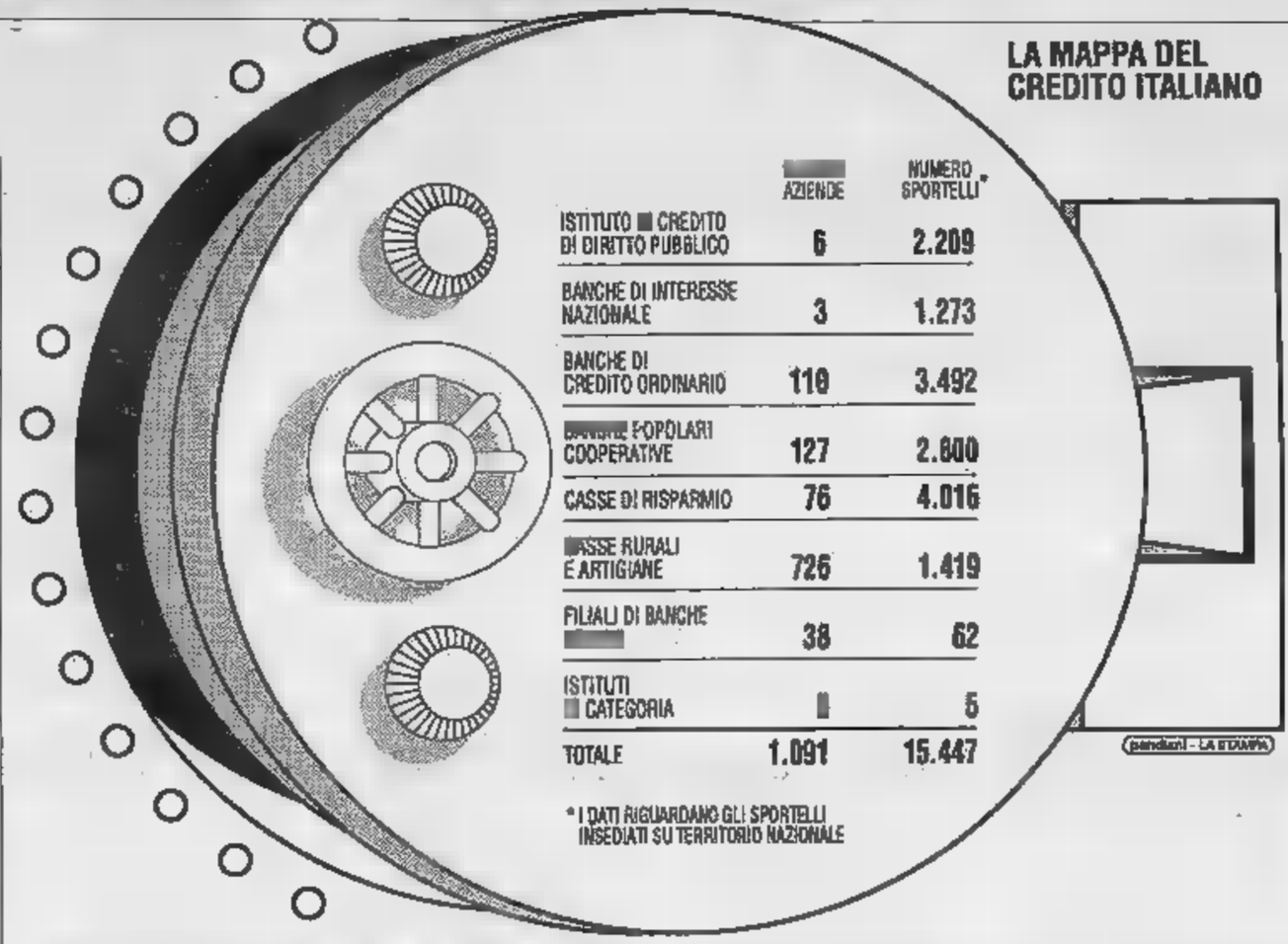
Legge antitrust e banca-industria hanno dominato il pomeriggio di ieri al convegno Ambrosetti. E l'impressione di Mario Monti è che sul problema banca-industria «tra gli imprenditori è venuto il clima da guerra di religione» anche perché, rispetto alla prima stesura del progetto Amato, il testo sull'antitrust passato in Senato è in dell'esame del Parlamento è di manica più Il tetto del 20% o il divieto del controllo si applica per singolo gruppo privato, mentre in teoria più gruppi privati possono, insieme, raggiungere la maggioranza. Restano tuttavia zone di dubbio, come ha riconosciuto Mario Monti, e tra queste il problema del sindacato (se cioè il patto di sindacato possa considerarsi appoi). Ma a questo proposito, Nino Andreatta ha osservato che, comunque, una pluralità di soggetti garantisce un maggiore equilibrio. «La legge», ha aggiunto, «vuole impedire la costituzione della banca gruppo».

Monti si è detto molto favorevole al fatto che si legiferi su questi temi, ha poi ricordato che la norma che regola nell'attuale disegno di legge i rapporti tra banca e impresa non è in accordo con la II Direttiva bancaria della Cee. La Cee non fa infatti distinzione tra imprese finanziarie e non nel capitale delle banche, ma vigila affinché l'azionista non pregiudichi eventualmente la gestione dell'azienda credito.

Sembra quindi capire che, in prospettiva, anche le nostre dovranno essere armonizzate a quelle del grande mercato europeo, anche se alle Banche Centrali spetterà poi di porre regole.

Presente al convegno, anche Ottaviano De Turco è stato chiesto un parere sulle banche e, ovviamente, sul polo Bnl. «E' fatto che dieci anni fa erano le banche ad presenti nelle industrie», ha detto il segretario aggiunto della Cgil, «oggi la tendenza è opposta». «Il polo? La mia impressione è che la vicenda Atlanta sia un pretesto, in realtà esiste precisa volontà di portare la Bnl in area privata, comunque di tenere fuori il sindacato. Su questo problema il governo appare diviso, il governatore non ha scelto».

Valeria Sacchi



L'opinione di Bankitalia

«Per l'Italia c'è il rischio di un deflusso di capitali»

CERNOBBIO. Workshop Ambrosetti: nella mattina è di scena il 1993. Mario Monti avanza la proposta che l'Italia anticipi la liberalizzazione valutaria senza aspettare la scadenza del prossimo 1° luglio. Ipotesi sulla quale, il giorno prima, pure Andreatta si era detto d'accordo. E sarà interessante capire se anche il ministro del Tesoro, Guido Carli (oggi a Cernobbio), a cui spetta eventualmente una decisione del genere, sarà d'accordo. E' tesi che viene incontro agli interessi di chi giudica l'attuale livello della lira troppo alto, e auspica ritorno alla «banda stretta». Negli ambienti bancari non si esclude che una decisione di anticipare i tempi possa essere presa dopo il varo della finanziaria.

«Alla banda stretta possiamo tornarci subito, anche all'ultimo giorno utile, cioè il 30 giugno. Esistono comunque le premesse politiche per rimettere ordine casa», ha detto il ministro degli Esteri De Michelis secondo il quale «l'Europa '93 è un processo irreversibile, l'alternativa sinificherebbe il collasso della Comunità». Ed è anche un processo che ha carattere «autoaccelerante e effetti a catena». Secondo De Michelis le tappe sono segnate: unione monetaria, armonizzazione sociale, primi esperimenti di unione politica. più avanti ci sono altre integrazioni inevitabili: con i Paesi dell'Est, i Paesi basso Mediterraneo. «L'Europa è un processo aperto che dominerà il prossimo futuro della vita politica italiana» ha chiarito De Michelis «anche perché nel secondo semestre di quest'anno spetterà all'Italia la presidenza Cee».

Sulle scadenze europee ha parlato anche Tommaso Padoa Schioppa, vicedirettore generale di Bankitalia, soffermandosi quegli aspetti dell'integrazione «aperti». Per quanto riguarda la libertà di capitali, egli ha esaminato il tema dei trattamenti fiscali dei redditi capitale, questione importante ma non determinante, che non potrà essere risolta entro il prossimo luglio, non impedirà l'avvio della mobilità. Se mai, per l'Italia, si porrà un altro problema, quello affrontare le ripercussioni che nasceranno deflussi di capitali. Secondo Padoa Schioppa, anche sui servizi finanziari (banche e intermediari) il sistema Italia possiede i requisiti per una «armonizzazine minima», rimane il grave interrogativo dell'efficienza degli istituti di credito. Infine, sull'unione monetaria, il vicedirettore di Bankitalia ha mantenuto maggiore prudenza, limitandosi ad osservare che il processo avanti e certe posizioni possono cambiare. [v.s.]

De Michelis

«Si complica il caso Iraq»

La vicenda Bnl «pone problemi di natura economica con l'Iraq» e rischia di aggiungere un nuovo dossier spinoso alle relazioni commerciali, già difficili, l'Italia e il Paese del Medio Oriente. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Il ministro, dopo avere ricordato che i rapporti Italia Iraq saranno esaminati da una apposite commissione mista che si riunirà entro fine anno, ha aggiunto che posizione dell'Iraq e quella della Bnl hanno entrambe parziali fondamenti giuridici»: bisogna trovare «soluzioni costruttive» poiché sono in gioco forti interessi economici di cui «non è miopia egoismo te-

Intanto l'ambasciatore iracheno a Roma assicura, in un'intervista a «Panorama», che non esiste alcun motivo di preoccupazione per il pagamento degli interessi restituzione dei prestiti all'Iraq concessi dalla Bnl. Secondo Mohammed Said al Sahaf, c'è in atto una campagna priva di qualsiasi fondamento per danneggiare l'interesse dell'Italia e dell'Iraq realizzare maggiore collaborazione. L'Iraq conferma la volontà di rispettare tutti gli accordi sottoscritti con le Bnl si augura che quest'ultima si comporti allo stesso modo.

Sul caso Bnl interviene anche il settimanale «L'Espresso» pubblicando alcuni stralci dal rapporto stilato controllori della sede Bnl di New York, dopo l'ispezione effettuata presso l'agenzia di Atlanta. Tra l'altro i controllori notano che «manca ogni valutazione atta a valutare correttamente i rischi» e cita alcuni prestiti concessi ugualmente, anche se privi della necessaria documentazione.

Cadono le accuse di protezionismo verso l'Europa in vista del mercato unico del '93

Commerci, gli Usa offrono la pace

Oggi a Roma la Hills incontra il ministro Ruggiero

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla penultima tappa del suo giro europeo — oggi sarà a Roma, dove incontrerà il ministro per Commercio estero Ruggiero e il vicepresidente Consiglio Martelli — Carla Hills ha sostenuto ieri a Bruxelles incontri a raffica con cinque commissari europei. rappresentante speciale della Casa Bianca per il Commercio estero, che nei giorni scorsi aveva rilanciato le polemiche Usa su quella «fortezza Europa» che la Cee potrebbe diventare dopo il '92, non ha abbassato la guardia ed è stata — secondo fonti comunitarie — un interlocutore graffiante; ma ha fatto ogni sforzo, anche nella conferenza stampa conclusiva, per fare sfoggio ottimismo e per ridimensionare allarmi e polemiche.

Anche il vicepresidente della Commissione Cee Frans Andriessen, che l'ha incontrata dopo i colleghi Scrivener, Pandolfi, Brittan e Bangemann, pur parlando di giornata intensa» ha fatto esplicito riferimento a «un'atmosfera favorevole, nel clima in questi ultimi mesi». Sebbene la manciata di conflitti commerciali presenti e potenziali fra Cee e Usa non sia infatti risolta, entrambe le parti cercano evitare confronti aspri come quelli del passato. è forse per questo che sui contrasti di stretta natura bilaterale — la «guerra degli ormoni», per esempio, o la questione dell'acciaio — non si è insistito ieri più di tanto, sono state invece affrontate le questioni fondo legate all'Uruguay Round nell'ambito del negoziato Gatt l'accordo che regola tariffe e scambi internazionali).

Quella, ha dichiarato Carla Hills, la priorità essenziale: «Le nostre divergenze — ha aggiunto — toccano proprio i settori nei quali l'Uruguay Round è incompleto, per questo occorre trovare un terreno d'intesa». Chiarite ieri le rispettive posizioni, soprattutto per ciò che riguarda il nodo agricolo e lo scoglio delle sovvenzioni, è stata fissata una tabella di marcia per i futuri contatti. «Sono ottimista», ha detto la Hills accomiatandosi Andriessen: anche per ciò che riguarda i timori un'Europa senza frontiere interne ma impervia, dopo il 1992, commercio dei Paesi terzi. E' il tema che la Hills aveva toccato, oltre che Andriessen (relazioni esterne), anche la Scrivener (fiscalità, quindi tutto ciò riguarda le future regole sul contenuto locale) e con Pandolfi (tecnologie avanzate).

E se nelle discussioni con Andriessen l'accento della Hills è ricaduto sull'importanza che il governo Washington attribuisce al raggiungimento un accordo sulle misure commerciali relative agli investimenti (i cosiddetti trim), l'ambasciatore di Bush ha cercato sminuire il peso che sulla discussione possono avere avuto specifici argomenti quali il contenzioso sull'Airbus o la polemica televisiva (la pretesa Cee di garantire ai programmi europei almeno il 50 per cento della trasmissioni). «Sono un cancello di contenuto locale in ogni forma, compreso il pensiero», ha detto Carla Hills. Ma quella frase non è bastata a raggelare i sorrisi di Bruxelles.

A Roma oggi il ministro Ruggiero ribadirà posizione italiana. Ruggiero ha già chiesto agli Usa di assumere impegni precisi perché «trade bill» vengano abolite le clausole restrittive che sono in contrasto le regole del Gatt.

Fabio Galvano

Dati incoraggianti per l'inflazione dal fronte delle materie prime

Frenano i prezzi all'ingrosso

A luglio in calo (-0,2) dopo due anni

Lieve ma significativa battuta d'arresto per i prezzi all'ingrosso. A luglio, secondo le rilevazioni mensili dell'Istat, l'indice generale risultato pari a 195,4, cioè lo 0,2% in meno rispetto a giugno, quando era registrato un aumento della stessa entità. Era da oltre 2 anni, esattamente da luglio 1986, (allora il dato segnò meno 0,6%) che l'indice mensile dei prezzi all'ingrosso non registrava decremento.

All'origine della caduta dell'inflazione c'è la minor tensione sul fronte dei prezzi petroliferi e la caduta, dopo una lunga fase di rialzi, dei prezzi delle materie prime. è facile prevedere che il fenomeno destinato a riflettersi sui prezzi al consumo tra qualche (in Italia le fluttuazioni dei prezzi sono più sensibili a variazioni amministrative che al mercato delle materie prime).

tendenziale, ovvaro la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, sempre nel mese di luglio, stato del 6,4%, contro il 6,8% di giugno e il 7,0% di maggio. Sulla variazione di luglio su giugno ha influito la diminuzione di alcuni prodotti di provenienza estera cioè del petrolio greggio (meno 8,2%), dei metalli non ferrosi (meno 3,2) e dei prodotti agricoli importati (meno 5,2). Aumenti si sono invece registrati nei prezzi degli autoveicoli (più 0,7%), dei cuscinetti a rotolamento (4,7), dei prodotti della tessitura (1,0) delle calzature (0,9).

L'analisi del tasso tendenziale secondo la destinazione economica dei prodotti mostra, infine, che l'indice dei beni finali di consumo è aumentato del 6,9 per cento; dei beni finali di investimento del 7,2 per cento e quello dei beni intermedi e materie ausiliarie 58 per cento. Sempre nel mese di luglio 1989 l'indice generale dei prezzi alla produzione praticati imprese industriali (escluse quelle del costruzioni edili) è risultato pari a 193,8 con un aumento dello 0,2 per cento nei confronti del precedente (1980=100). Con riferimento alle principali classi di attività economica si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: carni fresche e conservate più 1,2, bevande più 1,0, macchine per l'ufficio, per l'elaborazione dati e strumenti di precisione più 0,7, macchine agricole e industriali più 0,3.

Sono risultati in flessione, tra l'altro, i fili e cavi elettrici (meno 1,1), i metalli non ferrosi (meno 0,6) e i prodotti chimici di base (meno 0,3). Nei confronti dell'analogo mese dell'anno precedente l'indice di luglio 1989 presenta un incremento del 6,0% mentre nel precedente di giugno aveva registrato aumento del 6,3%.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 511.382 via Andrea 3, ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Mutuo 12%.
I.S.I. 447.6804 Collegno stabile in blocco 3 piani 2 alloggi uffici e servizi basso fabbricato con cortile e passo carraio.
I.S.I. 447.6804 Nichelino via Lagrange libero piano rialzato 80 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
I.S.I. 447.6804 Settimo villa d'epoca 380 mq su 2 piani box auto parco di 1200 mq cantinato e sottotetto
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Regio Parco attico soggiorno 3 camere cucina biservizi Tel. 506.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Trapani adiacente libero 2 camere cucina servizi Mutuo Tel 506.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Porta Nuova, libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel 506.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita libero ampio camera cucina servizi ristrutturato. Mutuo. Tel. 506.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cigna libero 3 camere cucina servizi Termo/ascensore Tel 506.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE (via Garibaldi) pressi libero 2 camere cucinotta servizi Mutuo. Tel 506.991
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Francia 2 vani bagno casa signorile recentemente anche uso ufficio
LA GINEVRA 447.5651 via Lauro Rossi libero 3 camere cucina ingresso termo bagno box auto terrazzo.
L.B.A. 748.396 vende a Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione
L.B.A. 748.396 vende a Druento grosse casa indipendente di 8 vani biservizi box magazzino e 3600 mq di giardino
L.B.A. 748.396 vende a Quaregna vicino Biella stabile [redacted] 1200 ottimo investimento resa L. 60 milioni annui.
L.B.A. 748.396 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino reale come albergo ristorante o pensionato.
L.B.A. 748.396 vende in Lungo Dora Napoli 2 alloggi in blocco di cui 1 libero di 90 mq e 1 occupato di 80 mq.
L.B.A. 748.396 vende in Torino centro stabile intero libero di 900 mq da demolire e ricostruire con legge 31 ter.
LIBERO A nuovo stadio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso panoramico L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 50 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A via Albenga Mercati generali 2 camere tinello cucinotta bagno L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Assisi Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A via Frassinetto S. Paolo camera cucina bagno ingresso L. 18 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO centrale completamente ristrutturato soggiorno cucinotta 2 camere servizi L. 110 milioni Tel 293.338 Les Colliers
LIBERO centralissimo salone angolo cottura camera bagno tutto nuovo mq 108 L. 220 milioni Emmedue 749.5982
LIBERO corso Cosenza angolo via Reni anno '68 piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno permuta. Sarim 519.801.
LIBERO corso Giulio Cesare (Barriera Milano) signorile camera tinello bagno ascensore Tel 535.190
LIBERO corso Massimo lussuoso saloncino camera cucina servizi e posto auto L. 263 milioni Tel 293.338 Les Colliers
LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni, saloncino 2 camere cucinotta bagno L. [redacted] milioni abbinabili ristrutturati Tel. 514.498 - 548.282.
LIBERO corso Rosselli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno Permuta Sarim 519.801
LIBERO corso Sebastopoli camera cucina servizio piano 4° (senza termo ascensore) dilazioni. Sarim 519.801
LIBERO corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile minimo anticipo e mutuo Tel. 561.2760.
LIBERO corso Unione Sovietica recente spazioso 2 camere tinello cucinino prezzo adeguato Tel 687.834.
LIBERO Crocetta salone camera cucinotta bagno terrazzo box 6° piano alla francese con ascensore. Emmedue 766.953.
LIBERO Lingotto camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni mutuo Fondiemonte Sabatelli immobili 656.359.
LIBERO Madonna di Campagna recente camera tinello bagno ottimo prezzo dilazionabile Tel 535.893
LIBERO piazza Peyron ampio camera cucina bagno mansardato luminoso con ascensore L. 48 milioni Tel 517.581
[redacted] piazza Rivoli recente 2 [redacted] cucina ingresso 2 bagni 3° piano [redacted] adeguato. Tel 687.834.
LIBERO pressi corso Montegrappa ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. [redacted] 2760.
LIBERO pressi corso Montegrappa piano alto recente camera tinello cucinino [redacted] terrazzo L. 76 milioni. Tel [redacted]
LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 130 milioni. Tel. 011 599.[redacted]
LIBERO subito via Dessena [redacted] cucina servizio [redacted] L. 38 milioni [redacted] mila. Tel. 304.401. Ore ufficio.
LIBERO [redacted] Borgaro-corso Toscana ristrutturato spazioso 3 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano no ascensore L. 80 milioni Nazionale Immobiliare 561.2666.
LIBERO via Di Nanni luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni Studio Decomo 532.711 - 540.785
LIBERO via Frejdour zona piazza Rivoli 3 camere cucina bagno L. 90 milioni vende Rubiolo immobili Tel 771.0733.
LIBERO via Michele Coppino (borgo Vittoria) piano alto camera tinello bagno terrazzo ascensore mutuo Tel 561.1116.
LIBERO via Ravenna Stanzo ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760
LIBERO via Tolone (corso Trapani) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Permute Sarim 519.801
LIBERO via [redacted] luminoso ampio 2 camere soggiorno cucina biservizi ascensore permute Tel. 561.1116
LIBERO via Valprato [redacted] cascina [redacted] camere cucina bagno L. 17 milioni più L. 540 mila mensili Sarim 519.801
LIBERO zona Mirafiori ingresso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] tenuto [redacted] anticipo e mutuo Nordedil 561.2760
LUCIANA [redacted] centralissimo adiacente Palazzo Carignano mq 200 completamente ristrutturato Tel 568.1395
LUCIANA VOLA libero corso Francia (via Beaumont) in bella casa, piano alto mq 175 ottimamente rifinito Tel 568.1395
LUCIANA VOLA Lungo Po Cadorna in prestigiosa casa d'epoca mq 180 più 100 di annesso seminterrato ideale studio o show room. Tel [redacted] 1555.
LUCIANA VOLA zona nuovo tribunale in casa signorile libero appartamento mq 150, rifiniture di pregio. Tel. 568.1395.
MADONNA di Campagna libero recente 2 camere ingresso cucinotta panoramico termo ascensore. La Tesoriera 710.384
MANSARDE ristrutturate (lungo Dora Napoli) mq 53 L. 35 milioni, mq 30 L. 15 milioni stessa casa. Capello 885.014.
MEC CASE 548.438 vende in via Cibrario 32 recentissimo luminoso 2 camere salone cucina servizi adatto ufficio
MIRAFIORI corso Unione Sovietica panoramicissimo 9° piano angolare 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 597.186
MIRAFIORI libero soggiorno 3 camere cucina luminoso piano alto mq 140 L. 140 milioni Benecasa Service 502.773

MONCALIERI borgo mercato panoramico su 2 piani cantina box. Telefonare 640.8451.

[redacted]
Borgo S. Pietro appartamento locato di 2 camere tinello servizi Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI
borgo S. Pietro villa nuova uni e bifamiliare con giardino e box. Gabetti vende tel. 57.57.

MONCALIERI casetta semindipendente volendo bifamiliare 3 camere 2 tinelli 2 cucinini biservizi tavernetta box 3 auto giardino Tel 958.1525 Esim
MONCALIERI centro storico in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 3 camere servizi box riscaldamento autonomo permuta mutuo Iva 4% Tel. 620.560.
MONCALIERI corso Trieste anno '70 ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 73 milioni, Occupato. Sarim 519.801
MONCALIERI liberi e occupati stessa casa camera tinello servizi ottimo affare. Gruppo Medicocase 389.183 - 385.8070.
MONCALIERI precollina chiesetta dell'800 trasformata in villetta mq 250 su 2 piani garage giardino vendesi Tel 640.6029.
MONCALIERI via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizio piano rialzato volendo box. Tel. 630.560.
MONTICASE 561.2141 Ca Turin salone angolo cottura 1 camera bagno ultimo piano mansardato L. 115 milioni
MONTICASE 561.2141 zona S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino a partire da L. 165 milioni
MONTICASE 561.2186 Crocetta 3 camere tinello cucinino bagno casa media 2° piano no ascensore L. 160 milioni
MONTICASE 561.2186 Rivalta appartamento in villa mq 120 più 180 mq giardino casa decorosa di 20 anni L. 175 milioni
MONTICASE 561.2186 zona Vanchiglia cucina 2 camere bagno ristrutturato L. 83 milioni

NICHELINO
via Cuneo libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno balconi Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted]
nuovo [redacted] alloggi di [redacted] dimensioni [redacted] in cantiere. GIS 953.4478/79.

PALAZZINA indipendente libera corso Potenza composta da 2 alloggi di 2 camere salone tinello cucinino bagno ampio seminterrato box 3 auto cortile e giardino. Crimea 541.458

PARELLA
libero ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno termo ascensore. Santarosa 581.1049.

PECETTO
appartamento libero recente salone 2 camere cucina bagno giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] corso Moncalieri [redacted] locale signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi.
PERSONALCASE 533.985 libero S. Paolo ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili
PERSONALCASE 533.985 libero S. Salvario recente 2 camere cucina servizi ascensore mutuo fondiario.
[redacted] 538.175 [redacted] Gambarelli recente 3 camere cucinotta servizio mutuo fondiario.
[redacted] 538.175 libero S. Rita via Baltimora recente signorile camere tinello cucinino servizi
PERSONALCASE 538.175 libero Venaria recente saloncino 2 camere cucina biservizi box dilazioni.
PERSONALCASE 538.175 libero via Borgaro recente 2 camere cucina [redacted] bagno ascensore L. 39 milioni e mutuo.

PIAZZA [redacted]
via Nizza [redacted] soggiorno 4 camere bagno 5° piano no ascensore. Gabetti tel. 57.57.

PIAZZA Bernini (via Rosta) occupato 2 camere cucina servizi in casa d'epoca signorile ottimo prezzo I B L 445.433
PIAZZA Carducci (via Nizza) libero subito 2 camere tinello cucinino piano alto molto luminoso Tel V&B 518.613.
PIAZZA Cattaneo libero signorile piano alto ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie 85 mq Ecocasa 588.266
PIAZZA Ormeo libero come [redacted] ampio soggiorno camera tinello cucinino [redacted] Immobiliari Associati 506.334
PIAZZA Sofia libero panoramico recente camera cucina ingresso bagno piano alto minimo anticipo Tel. 850.4096.
PIAZZA Statuto libero piano alto soggiorno 1 camera tinello cucinino 2 servizi cantina Tel. 560.209
PINO prestigiosa villa unifamiliare [redacted] mq vista panoramica parco giardino bosco 11 mila mq. Tel 385.9404
PINO TORINESE alloggio prestigioso su 2 livelli 300 mq giardino privato box 2 auto. Tel. 385.9404.

PINO TORINESE
In posizione panoramica splendida villa di salone pranzo studio 4 camere cucina triservizi lavanderia grande taverna alloggio custodi terreno mq 4000, rifiniture e materiali di pregio. Scrivere: Publikompass 2061 - 10100 Torino.

PIOSSASCO cascina 7 camere [redacted] terreno mq 5000 L. 20 milioni e rate mensili I.T.I. tel. 319.2332.
PO[redacted] via Luca della Robbia libero 2 camere cucina servizi L. 100 milioni dilazionabili. Tel. 839.5342.
PRECOLLINA corso Quintino Sella panoramico appartamento 150 mq libero in palazzina recente Tel 531.005
PRECOLLINA libero via Seguriana in palazzina completamente rimesso a nuovo 4 camere cucina biservizi L. 360 milioni Falla & Bertinetto 506.160

PRECOLLINA Moncalieri ville a schiera ultimate e in costruzione. Telefonare al 640.8451.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio terrazzo garage giardino altro più piccolo. Tel 640.6029.
PRECOLLINA via Boccaccio in casa bifamiliare libero alloggio 90 mq più box L. 180 milioni Saim 445.460.
PRECOLLINA via del Carretto libero sala 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni Saim 447.1238.
PRECOLLINA via Moncalvo [redacted] ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 160 milioni. Expocase [redacted]
PRESSI corso S. Maurizio [redacted] ingresso 3 camere cu[redacted] bagno ripostiglio per[redacted] mutuo. Il Portico 835.544
PRESTIGIOSA villa unifamiliare precollina [redacted] Mauro ampia veranda giardino trattative riservata. Tel. 385.9404
PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco pressi viale Gramsci signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libera via Madama Cristina [redacted] 3 vani più angolo cottura bagno termoautonomo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] pressi [redacted] Montecucco ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Bengasi ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 Parella ottimo per investimento ingresso camera cucina bagno ascensore L. 42 milioni
RECENTE via Servais libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 275 milioni permute. Saim 447.1238.
RIVAROLO libero casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo dilazionabile Tel. 405.2606.

RIVAROSSA VILLA
a schiera Villaggio La Diletta salone 2 camere cucina 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento arredato di 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI centrale libero 3° piano termo [redacted] ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Falla & Bertinetto 741.2674
RIVOLI corso De Gasperi vendiamo libero in stabile recente alloggio di 2 camere cucina 2 bagni. Edicasa 546.154.
RIVOLI libera villa indipendente su 3 piani mq 270 mansarda tavernetta box giardino. Casastandar 561.1758.
RIVOLI libero alla vendita 2 camere studio tinello cucinino servizi 3 arie. 96 milioni. Telefonare 953.3939
RIVOLI libero subito signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo volendo box. Casastandar 547.666
RIVOLI ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio 830.7961 - 959.3691.

ROSTA
recentissimo appartamento di salone 2 camere cucina bagno posto auto Gabetti vende. Tel. 57.57.

S. AMBROGIO in blocco o frazionata casetta con terreno e 8 box. Gruppo Medicocase 389.183 - 385.8070
SANGANO villa nuova costruzione 200 mq abitabili tavernetta box giardino 600 mq L. 350 milioni Tel 901.4430
SANTENA libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo fondiario. I T I. Tel 319.2332
SANTHIA' libera casetta completamente ristrutturata ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino box. Il Portico 835.544.

[redacted]
adiacente corsi Unione-Giambone alloggi in signorile pa[redacted] in costruzione mq 121-131 tasse. Tel. 519.801.

S. MAU[redacted] (Pascarlo) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 669.8918/21.
S. MAURO (piazzale Mochino) urge vendere porzione villetta bifamiliare per mq 200 libera. Capello 836.868
S. MAURO pressi libero caseggiato semindipendente in parte da rifare su 2 piani cortile 3 garage Esim 561.2058.
S. MAURO signorile salone 2 camere cucina bagno più mansarda 90 mq box magazzino 60 mq vendesi Tel 630.2146
SPAI-TORINO via Volta altamente signorile 190 mq uso ufficio. Tel. 832.506.
S. PAOLO nuova costruzione appartamento signorile 1° piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 227 milioni Ausia 596.607 - 597.774.
S. RITA alloggio libero signorile 2 camere soggiorno cucinino servizi posto auto. Emmebi 349.9683
S. RITA attico 90 mq di camera soggiorno cucina terrazzo angolare 90 mq ristrutturato. Borra vende, Tel. 549.330.
S. RITA libero camera cucina ingre[redacted] bagno rimesso a nuovo 2 arie minimo anticipo mutuo 1° casa. Tel V&B 535.455.
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni mutuo e dilazioni. Studio Forte tel. 791.660
S. SALVARIO panoramico su 2 piani libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato permute La Cittadella 519.260.
S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio vuoto L. 215 milioni. Ausia 596.607 - 597.774
STILCASE 517.503 libero Statuto corso Regina elegante piano alto 2 camere tinello cucinino mutuo o permute
STILCASE 517.503 libero zona corso Vercelli ottimo ampio 2 camere cucina bagno L. 73 milioni rateabili
STILCASE 532.482 libero corso Umbria 2 camere cucinino servizi L. 50 milioni sufficiente 25% contanti e dilazioni
STILCASE 532.482 libero pressi piazza Bernini camera cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili per il 75%.
STILCASE 545.574 pressi via Reni ampio 2 camere tinello cucinino ascensore L. 78 milioni rateabili affare.
TAIT 513.931 Cascine Vica (pressi [redacted] Francia) signorile [redacted] 4 camere cucina biservizi box.
TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta con terreno in posizione panoramica su 2 piani L. 345 milioni
TAIT 513.931 libero in corso Vercelli (Piazza Rebaudengo) 9° piano spazioso 2 camere tinello cucinotto
TAIT 513.931 libero piazza Cattaneo (Mirafiori) signorile recente monolocale con cucinotto ingresso bagno
TAIT 513.931 libero pressi corso Orbassano (piazza Omero) luminoso lussuoso con biascensori ampio 3 camere tinello cucinino biservizi.
TAIT 513.931 [redacted] S. Donato termo ascensore 3 camere cucina ingresso biservizi L. 155 milioni.
TAIT 513.931 libero (zona giardini reali) rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni 800 mila.
TECNOKASA 545.662 Asti villa prestigiosa inizio '800 bifamiliare collinare parco privato terreno mq 17 mila
TECNOKASA 545.662 Chivasso prenotasi ville in villaggio residenziale mono [redacted] minori giardino L. 250 milioni.
TECNOKASA 545.662 corso Vittorio in palazzina completamente ristrutturata signorile n 3 appartamenti con giardino.
TECNOKASA 545.662 Lungo Po Antonelli adiacenze attico libero signorile soggiorno living 2 camere bagno mq 90.
TECNOKASA 545.662 Moransengo (Asti) villa del '[redacted] prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. 550 milioni.
TECNOKASA [redacted] Moransengo (Asti) villa del '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. 550 milioni.
TECNOKASA 545.6[redacted] San Gillio prenotasi ville schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni
TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare [redacted] su 2 piani e mansarda giardino privato L. 560 milioni.
UFFICIO [redacted] Palmieri in casa d'epoca rifinitissimo ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina Tel 562.214
VAIE in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni Tel 958.1525 Esim.

[redacted]
villa in splendida posizione panoramica con 3350 mq di giardino. [redacted]betti vende tel. 57.57.

[redacted]
[redacted] recente costruzione signorile mansarda di mq 100 salone [redacted] bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] via Picco 14 ultimi appartamenti possibilità mansarda box doppio, mutui. La Torre Service 220.2285
VENDESI Torino zona Valentino secondo piano libero mq 30 L. 29 milioni. Telefonare 0173.34.180.

VENDIAMO IN TORINO
pressi Strada S. Mauro
[redacted]VE VILLE A SCHIERA
salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta cantina box giardino
EDILCASE TEL. 548.154

VIA Artisti salone 3 camere doppi servizi cucina ingresso ripostiglio. Signorile. L. 310 milioni. Pedone 510.891.

VIA CARDINAL MASSAIA
libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercato vende. Tel. 56.44.

VIA MERCADANTE 66 privato vende alloggio di pregio di 5 camere, salone, cucina, biservizi Tel 264.209 intermediari
VIA Pianezza libero signorile recente rifinitissimo salone 3 camere cucina L. 180 milioni volendo box Craveri 584.515.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA TRIPOLI
libero recente spazioso ingresso camera cucina bagno balconi continui Gabetti vende. Tel. 57.57.

VILLA a Gaminella nel Monferrato su 2 piani mq 220 con garage e terreno L. 190 milioni Conim 447.5334
VILLA Barge finiture lusso mq 150 più 80 mansarda, 140 seminterrato, mq 1350 giardino e frutteto. Falla & Bertinetto 741.2674.
VILLA bifamiliare Poirino zona residenziale 700 mq su 2 piani grande giardino box auto Finimter Immobili. Tel 357.0021.
VILLA d'epoca precollina Crimea libera prestigiosa unifamigliare su 3 piani volendo permute Sarim 447.1238.
VILLA imponente precollina Moncalieri - Pino terrazzi garage giardino - parco alloggio custode Tel. 640.6029.
VILLA Orbassano pressi 5 camere cucina tripli servizi taverna capannone mq 180 terreno mq 6000. Multicase 534.124
VILLA Sangano bifamiliare su 2 piani mq 130 per piano più seminterrato e mansarda terreno mq 1200 L. 460 milioni. Falla & Bertinetto 741.2674
VILLA Sangano piano terreno mq 127 mansarda volendo indipendente mq 127 tavernetta box. Tel 515.348
VILLA Settimo libera ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno tavernetta mutuo permuta. Il Portico 835.544
[redacted] signorile mq 560 collina Moncalieri vista meravigliosa [redacted] libera. Tel. 364.491 - 303.027.
VILLA stupenda Buttigliera [redacted] mq [redacted] su 2 [redacted] e interrato mq 240. Terreno mq 2400 Conim 447.5334.
VILLA uni bifamigliare prestigiosa a Rosta mq 360 più 210 mq di locali vari, giardino L. 580 milioni Abitat 742.3535
VILLA Vinovo prestigiosa salone 5 [redacted] cucina tripli servizi tavernetta garage 4 auto. I T I. Tel 319.2332.
VILLE a [redacted] Moncalieri Testi Piatti in [redacted] ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo Iva 4%. Trafaro vende. Tel. 620.560.
VILLE Casalgione in costruzione uni-bifamigliari soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni permuta. Mutuo, Il Portico 835.544
VILLETTA Coazze zona residenziale unifamigliare libera 3 camere cucina [redacted]no garage ge[redacted]. Codoni 530.871.
VILLETTA [redacted] vicinanze Poirino salone 2 camere cucina servizi prato inglese mq 6000 I T I. Tel. 319.2332.
VIOTTO DI SCALENGHE (26 km Torino) libero ingresso 3 camere tinello cucinino box auto L. 80 milioni G. R. L'immobiliare 011 330.524 - 0121 52.210.
ZONA Barca vendesi villette a schiera nuova costruzione a partire da L. 260 milioni. Tel. 273.5381

20 Domande affitto

[redacted] alloggi vuoti o arredati [redacted] transitorio foresteria per referenziati. Tel 533.914.
A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti/arredati per referenziati cerca società transitori/foresteria senza vostre spese. Tel. 549.409.
A. ABBIAMO richiesta di alloggi e ville per clientela selezionata. Sercase 360.581 ore ufficio.
A. FUNZIONARIO bergamasco referenziato in trasferta a Torino cerca in affitto 1-2 camere arredato, Tel. 561.1936.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti trasfertisti Tel 331.840
DIRIGENTE nota società ricerca alloggio mq 80/120 uso foresteria o ufficio massima referenza. Tel. 696.1136.
FUNZIONARIO bancario pensionato cerca a Bordighera in affitto per residenza due camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, servizi e cantina Tel. 011 947.6743
GIORNALISTA nota testata nazionale trasferito cerca alloggio 50/80 mq contratto 12/24 mesi. Tel. 507.029
MONOLOCALE uso transitorio zona centro Crocetta o limitrofa massime referenze. Conim 447.5334.
RICERCHIAMO per importante società in affitto locale uso ufficio centrale mq 300 Chiusano & C. Tel 812.4006
RICERCO in affitto per ampliamento uffici 6/8 vani ingresso servizi. Esclusivamente zona Crocetta in signorile stabile Studio Baldini 596.771 - 597.049
STUDIO FORTE ricerca alloggi in affitto vuoti o arredati in zona Mirafiori limitrofe per referenziati Tel. 791.046

21 Offerte affitto

[redacted] bene corso Traiano cucina 2 camere servizi L. 650 mila uso 2ª casa. Tel. 533.434
A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota di salone 6 camere tinello servizi garage e giardino Tel. 332.407.
A. CROCETTA affittasi uffici già intelaggiati 3/4/5 vani 3 linee telefoniche. Tel 669.8918/21
A. CROCETTA (largo Re Umberto) uso ufficio molto signorile circa 100 mq 6 vani servizi Tel B&P 755.702.
AD uso ufficio-foresteria ristrutturato corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno L. 600 mila mese Tel 545.229
AFFITTASI a studenti o referenziati centrale [redacted] finemente arredato L. 500 mila [redacted]. Tel. 585.875
AFFITTASI attico villa Nepione arredato salone 2 camere cucina servizi a non residenti L. 700 mila. Tel. 567.634.
AFFITTASI corso Vittorio mansarda signorile arredata uso saltuario [redacted] L. 380 mila. [redacted] 515.

AFFITTASI
negozi, uffici, posti auto, in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 839.8207.

AFFITTASI stessa casa signorili appartamenti uso abitazione o ufficio vuoti e arredati. G. B. & Case 506.757.
AFFITTASI ufficio in casa signorile zona Torino Esposizioni ampio in[redacted]ione 4 camere servizi Tel. 595 [redacted]
AFFITTASI [redacted] signorile via Consolata casa d'epoca mq 180 L. 1 milione 500 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.
AFFITTASI uso ufficio centrale stabile decoroso ingresso salone camere servizi. Tel. 585.875.
AFFITTASI zona Crocetta studio medico predisposto per dentista 3 locali e servizi piano terreno Tel. 585.852 ufficio
ARREDATO signorile soggiorno due camere cucina biservizi max referenze solo uso foresteria Tel 542.488 Studio.
BARRIERA di Milano alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450.
BEINASCO uso ufficio - abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 880 mila. Multicase 534.124.
BENECASA SERVICE 566.213 precollina [redacted] bene sala 2 [redacted] cucina servizi affittasi a referenziati.
BENECASA SERVICE 566.213 zona Carducci signorile attico camera cucina servizi affittasi a referenziati
CASACASE 513.917 affitta zona S. Paolo a non residenti arredato camera tinello servizi L. 330 mila mensili.

(continua)

REGIONE [redacted]

AVVISO [redacted] CONCORSI PUBBLICI PER [redacted]

Si informa che sono stati indetti i seguenti sei concorsi pubblici, per titoli ed esami:

1. Concorso a n. 2 posti di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo medico.
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale od alle funzioni della qualifica di «Assistente» o q[redacted] equiparate ai sensi del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.

2. Concorso a n. 1 posto di dirigente, I qualifica dirigenziale, profilo veterinario.
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria, [redacted] all'esercizio della professione di medico veterinario, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.
Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono — negli Enti di diritto pubblico, aziende pubbliche o private — le posizioni [redacted] «quadro» ovvero quelle con funzioni direttive, corrispondenti al massimo livello impiegatizio.
I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola. I liberi professionisti produrranno auto-dichiarazione, confortata dalla relativa documentazione.
Ai vincitori dei predetti concorsi verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per la I qualifica dirigenziale, corrispondente a L. 13.000.000 annue lorde, elevato a L. 16.000.000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica. Competono inoltre l'indennità annua fissa per direzione di struttura nella misura di L. 3.000.000, oltre alla [redacted] mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili dello Stato.

3. Concorso a n. 2 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo chimico.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: Chimica, Chimica industriale, Ingegneria chimica.
Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per l'VIII qualifica funzionale, corrispondente a L. 12.000.000 annue lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.

4. Concorso a n. 2 posti di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo disegnatore.
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: geometra; perito edile; maturità artistica.

5. Concorso a n. 2 posti di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo tecnico di archivio.
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: maturità classica; maturità scientifica; abilitazione magistrale.

6. Concorso a n. 3 posti di istruttore, VI qualifica funzionale, profilo perito chimico.
Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi: maturità tecnica per perito chimico; maturità professionale di tecnico delle industrie chimiche.

Ai vincitori dei predetti concorsi contraddistinti dai numeri 4-5-6 verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9 novembre 1987, n. 32, per la VI qualifica funzionale corrispondente a L. 7.500.000 annue lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti.

Disposizioni comuni ai sei concorsi.
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di età alla data di pubblicazione dei bandi (13 settembre 1989), fatte salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 13 ottobre 1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di concorso sono stati pubblicati, per estratto, [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 37 del 13 settembre 1989.
Gli interessati potranno ritirare copia integrale dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi n. 15; per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

[redacted]

AVVISO DI GARA

Il Comune di Genova indirà gara a licitazione privata per il conferimento dei seguenti appalti:
1) Lavori di manutenzione straordinaria nell'edificio sede della scuola elementare e materna «Jessie Mario» sito in via Apparizione n. 16, a Borgoratti. Opere murarie ed affini.
Importo preventivato: Lire 1.407.500.000 soggetto a ribasso [redacted]
Iscrizione A.N.C. richiesta: Cat. 2/1.500.000.000.
2) Lavori di manutenzione straordinaria edificio sede della scuola elementare «Ambrogio Spinola» in via Ambrogio Spinola n. 4/A. Opere murarie ed affini.
Importo preventivato: Lire 1.398.000.000 soggetto a ribasso.
Iscrizione A.N.C. richiesta: Cat. 2/1.500.000.000.
Sono ammessi Raggruppamenti di imprese ai sensi della Legge 8/8/1977 n. 584.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 8/10/1984 n. 687 saranno ammesse offerte in aumento.
Le aggiudicazioni avverranno con le modalità previste dall'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/1973 n. 14.
Finanziamento con mutuo affidato dalla cassa depositi e prestiti. Il riconoscimento degli interessi di cui alla Legge n. 741/1981 decorrerà dalla data di accreditamento delle quote di mutuo da parte della cassa stessa.
Per la revisione prezzi si farà riferimento all'art. 33 della Legge 28/2/1986 n. 41.
Gli aspiranti concorrenti dovranno inserire nella domanda di partecipazione (una domanda per ogni singola gara cui intendono partecipare) le seguenti dichiarazioni:
1) inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3/1/1978 n. 1;
2) cifra di affari globali dei lavori degli ultimi tre esercizi risultante dalla dichiarazione IVA. Non saranno prese in considerazione le domande dalle quali risulti che nel triennio suddetto non sia stata raggiunta una media annua di fatturato pari all'importo dell'appalto;
3) elenco dettagliato delle opere eseguite negli ultimi cinque anni, tecnicamente compatibili per tipologia e importo all'opera oggetto dell'appalto con allegata dichiarazione che le stesse furono eseguite a regola d'arte e con buon esito. Per eventuali opere eseguite in riunione con altre imprese gli aspiranti dovranno specificare categorie, tipologie e quota del proprio intervento;
4) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
5) organico medio annuo e numero di dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni.
Dovranno infine allegare fotocopia [redacted] certificato dell'Albo Nazionale Costruttori.
Le domande delle imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire dovranno contenere tutte le dichiarazioni e la documentazione sopraelencate riferite a ciascuna impresa.
Le richieste di invito in bollo, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, (decorrenza 18 settembre 1989) indirizzandole a:
Comune di Genova - archivio generale e protocollo - via Garibaldi 9 - 16124 Genova.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Appaltante.

IL SINDACO
(Dott. Cesare Campart)

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 466/85 di **SNC SOREMA** nonché in proprio dei soci **Molare Mario e Minutra Vincenza**. Curatore: dr. M. Nuzzo - C.so Traiano n. 101 - Torino - telefono 61.15.90. Il Giudice delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1989 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1:
Comune di Brusasco (TO) Regione Valpisella:
Terreno di mq 4909, in parte recintato, con entrostante fabbricato con accesso da strada della Fornace n. 50.
P. Terreno: composto da corridoio, cucina, taverna, bagno, locale deposito, vano centrale termica e portico; con nella parte seminterrata due autorimesse e cinque magazzini
Piano rialzato o primo: composto da cucina, due camere; sala pranzo con soggiorno, bagno e circostante terrazzo.
Piano mansarda o secondo: composto da: due camere, [redacted] bagno e circostante terrazzo.
Prezzo base L. [redacted]
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alle vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

FIERE DI PADOVA [redacted]
21-24 [redacted]

TRAMAG

21° SALONE INTERNAZIONALE
DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO
CONTAINERIZZAZIONE E MANUTENZIONE.

orario dalle ore 9.00 alle ore 18.30

21-22 SETTEMBRE **Convegno**
"SISTEMI DI GESTIONE LOGISTICA [redacted]
NELLA PICCOLA E [redacted]

Per ulteriori informazioni: FIERA DI PADOVA - Tel. 049/840111

Il presidente illustra il prossimo sbarco in Borsa del club e le strategie del suo gruppo finanziario-industriale

Il Torino tra calcio e business

Borsano copia il «modello Berlusconi»

TORINO. Da pochi giorni ha avuto via libera dalla Consob per far partire [redacted] primo fondo immobiliare italiano; tra febbraio e [redacted] vuole portare in Borsa il Torino Calcio SpA. Nel quartier generale di Gian Mau[redacted] Borsano c'è gran fermento. Tutto [redacted] gruppo industriale-finanziario (32 aziende, 355 miliardi di fatturato nell'88) è in movimento. A capo del g[redacted]ppo c'è la Gima, [redacted] finanziaria di famiglia, che dentro ha un po' di tutto: ci [redacted] attività immobiliari, il piatto forte, dove [redacted] entrata anche la Miller & [redacted]son, che anticipa di fatto la nascita dei fondi di settore; c'è la componentistica [redacted] sono le vendite per corrispondenza («Con Selemoda, le Fattorie To[redacted] e l'oggettistica da collezione — dice Borsano — siamo il terzo o quarto gruppo italiano: in tutto abbiamo 600 mila clienti»); c'è molto terziario (compresa la catena [redacted] negozi Amerage, il «franchising multimarca», che raggruppa i big della moda: presto [redacted] 100 negozi) [redacted] 7 marzo c'è anche il Torino Calcio SpA, comprato per poco meno [redacted] miliardi nel pieno della crisi, di cui Borsano s'è fatto nominare presidente [redacted] amministratore delegato («Credo solo nelle società che hanno un padrone», è la sua filosofia). Fino a due anni c'erano anche due finanziarie (la Ipifim, che fatturava 114 miliardi, e la Bofina, attiva quasi esclusivamente nell'acquisto di immobili gravati da ipoteca) ma Borsano se n'è liberato realizzando un bel po' [redacted] quattrini. Qualcuno allora sostenne che fu co[redacted] a vendere per far fronte a scadenze pressanti. «Macché difficoltà — spiega — la verità è che oggi le banche danno servizi che non davano dieci anni fa. Ai privati non restano che [redacted]riciole, la battaglia s'è fatta impossibile, tanto vale andarsene».

Borsano, perché questo fondo sulla casa? «Per una ragione molto semplice: perché la casa è un business, il settore tira e si presta [redacted] operazioni di trading molto rapide, tutte frazionate. Basta saper cogliere le opportunità. A Usinate, ad esempio, al[redacted] porte [redacted] Milano, stiamo per fare un campo da golf, a cui sarà affiancato un complesso residenziale. Un'operazione da 50 miliardi». In sette mesi, spiega Borsano, la «Miller & Benson» ha già avuto un utile consistente, [redacted] il giro d'affari «è destinato a crescere rapidamente». Obiettivo primario è trovare almeno [redacted] migliaio di soci-azionisti. Tanti quanti dovrebbero sottoscrivere i 9,8 milioni [redacted] azioni (a mille lire l'una) che stanno per essere immesse sul mercato.

E il Torino? I progetti sono ambiziosi. Borsano, che è nato 42 anni fa [redacted] Domodossola da genitori insegnanti, è soprattutto convinto che «una squadra di calcio [redacted] prima di tutto una società [redacted] capitali che, se gestita bene, può dare risultati sorprendenti». Anche se [redacted] in B? «Certo, e lo dimostrerò. Gli abbonamenti, nonostante la crisi, sono cresciuti a 16.500. Un record assoluto, che ci porta al quarto p[redacted] dopo Inter, Milan e Napoli. L'appeal popolare del Torino, insomma, è [redacted] molto forte. E la conferma l'a[redacted] a febbraio [redacted] marzo quando la squadra sarà quotata al Ristretto di Torino». Le procedure sono già avviate».

Ma come si fa [redacted] quotare una società che perde quattrini [redacted] che non dà dividendo? «Anzitutto le cose, sul piano finanziario, [redacted] poi così male: l'anno scorso il bilancio ha chiuso in rosso, quest'anno tornerà in nero. Per fare questo [redacted] dovuto usare il bisturi, tagliare stipendi. Ma [redacted] inevitabile, la società sembrava un ministero e io non l'ho comprata per perdere soldi».

Ma è convinto che i tifosi risponderanno in [redacted] all'operazione-Borsa? «Ne sono convinto. Anzitutto perché il loro legame [redacted] la società è molto radicato. Per sapere quanti sono abbiamo anche avviato un censimento: i "fedelissimi", quelli iscritti [redacted] club, sono 200 mila: in [redacted] pensiamo che i "granata" possano essere un milione. [redacted] g[redacted] che se compra un'azione lo fa per [redacted] di squadra, [redacted] per speculazione. Il Barcellona e il Real [redacted] hanno 180.000 soci, anche il Toro può [redacted] tanti».

Il modello [redacted] cui Borsano si ispira è molto chiaro: Berlusconi [redacted] il Milan. Come Berlusconi, anche il nuovo «patron» del Torino viene [redacted] nulla. Vent'anni fa faceva il perito delle assicurazioni e il riparatore [redacted] radio e tv. Poi si mise a produrre [redacted]rmitte per la Abarth [redacted] creò la Alcom, un'azienda che in tre anni è passata da tre a ottanta dipendenti. Oggi controlla un gruppo che marcia verso [redacted] 400 miliardi: una trentina piovono dal settore immobiliare, 55 da quello commerciale, 30 dal settore industriale, [redacted] dai servizi, il resto [redacted] residue attività rima[redacted] in [redacted] alla Gima dopo la vendita delle finanziarie. Poi c'è il Torino Calcio SpA che nell'esercizio '87-88 ha «fatturato» 24 miliardi contro i [redacted] dell'esercizio precedente. Ma quanto «vale» [redacted] la squadra granata? Borsano fa qualche [redacted] ha preso il 78% delle azioni a [redacted] valore indubbiamente inferiore al loro valore effettivo, in più la società [redacted] «cartellino» 150 calciatori e un [redacted]vivaio di 300 ragazzi. «Non [redacted] certo poco — dice Borsano — [redacted] si può fare molto di più. Credo nel calcio come business [redacted] tempo libero e noi abbiamo la fortuna di poter gestire uno stadio, che permette di offrire un prodotto globale: la domeni[redacted] allo stadio, dove si possono anche vendere prodotti e offrire intrattenimenti». E poi? «Poi [redacted]'è Borgaro, dove oltre al centro [redacted] addestramento costruiremo piscine [redacted] un campo da golf, di cui la Torino Calcio venderà quote. Senza dimenticare che il Torino ha un know-how tecnologico di prim'ordine da sfruttare». Che cosa vuol dire? «Che abbiamo enormi spazi nel settore giovanile. Solo in Piemonte ci sono 2200 squadre di calcio giovanile a cui possiamo offrire tutto. Le prime convenzioni, anzi, sono già partite: in pochi mesi abbiamo già iscritto [redacted] ragazzi, l'obiettivo [redacted] di arrivare rapidamente a 12.000. Ognuno paga 200 lire l'anno: la metà viene a noi, il resto alla squadra a cui sono iscritti. Altri fondi, insomma, che entrano nelle [redacted] della società».

Cesare Roccati

IL [redacted]

A.A.A. Capitali granata cercasi

Gian Mauro [redacted] è arrivato al comando del Torino Calcio Spa il 7 marzo '89, con l'acquisto del 74,87% [redacted] azioni da Mario Gerbi e Michele De Finis che, nel maggio '87, avevano acquistato il pacchetto dall'[redacted] presidente Sergio Rossi. Borsano [redacted] il 23° presidente del club granata (la gestione più lunga [redacted] stata finora quella di Orfeo Pianelli) e si trova a gestire una duplice operazione: risanare finanziariamente il bilancio della squadra e avviare la ricapitalizzazione della società portando le azioni in Borsa. Il bilancio '87-[redacted] si è chiuso per il Torino Calcio Spa con un di[redacted] di 457 milioni che, sommato alle perdite precedenti, sfiora i 5,6 miliardi. Nello stesso anno la società [redacted] fatturato poco più [redacted] 24 miliardi [redacted] i 26,8 dell'esercizio '86-87. Oltre la metà (per la precisione il 58%, pari a 11 miliardi e [redacted] milioni; il 36% in più dell'esercizio precedente) è rappresentata dagli incassi lordi. Finanziariamente la situazione del Torino Calcio SpA non è peggiore [redacted] altre società. Nonostante ciò una ricapitalizzazione [redacted] d'obbligo: il capitale [redacted]ciale (17 miliardi) [redacted] stato per un terzo corroso dalle perdite accumulate, mentre le passività aziendali ammontano [redacted] 7,3 miliardi. Sempre nell'87-88 il Torino ha pagato stipendi a calciatori e tecnici per 8,8 miliardi (contro i 12,6 dell'Inter, i 19,2 della Juventus e i 28 del Milan).

Gian Mauro Borsano, presidente del Torino e del gruppo Gima

Miliardi dietro la vela

In barca Varasi batte Gardini
Per gli sponsor la regata è un affare

MILANO. Lo sport, in azienda, piace sempre di più. Cresce la fetta dedicata a sponsorizzazioni (in tutto circa 1200 miliardi circa tra sport, cultura e altri settori). E spunta, in particolare, [redacted] fenomeno vela, fino a pochi anni fa trascurato per [redacted] ragioni: sport d'élite [redacted] di [redacted] presa agonistica; [redacted] palcoscenici facilmente raggiungibili [redacted] ostili alle grandi masse; regolamenti (fino [redacted] pochi anni fa) molto severi sull'esposizione di marchi.

Ma ormai la situazione è cambiata. Perché? La vela [redacted]bina avventura e moda e conta ormai sul seguito dei grandi media. Non sol[redacted]. In campo sono scesi i grandi capitani: Gardini, Falck e, tra gli altri, la sorpresa [redacted] Gianni Varasi, capace di sconfiggere [redacted] potente armata [redacted] Gardini con gli stessi ingredienti di tecnologia e [redacted] organizzazione. Ci sono i protagonisti, insomma, e anche i quattrini. Le regate di vela rimangono così eventi ristretti, ma posso[redacted] diventare buoni veicoli pubblicitari. I presupposti ci sono, tanto che sono nate agenzie di pubbliche relazioni specializzate nella vela, come Imagina, Jma e Swan & Partners.

Raul Gardini, presidente della[redacted]ontedison

Fra i pionieri dell'industria in questo caso c'è la Zegna, colosso della moda, che dal 1980 offre il Trofeo Ermenegildo Zegna per una regata for [redacted] Portofino. Dice Anna Zegna: «Sponsorizzare una regata ci è sembrato il modo giusto per [redacted] una linea di abbigliamento: l'ambiente della vela e la gente che lo frequenta [redacted] in linea [redacted] la nostra filosofia». Il trofeo è partito con dieci barche, nell'ultima edizione ne erano iscritte 219.

Il risultato? «Ottimo — commenta la Zegna —; su uno sforzo finanziario pari a cento, il risultato [redacted] si triplica [redacted] immagine, anche all'estero. Altro marchio legato alla vela è quello [redacted] Peroni che da cinque anni appoggia l'Aici, un'associazione di [redacted] che organizza le regate per barche d'altura. Dicono, alla Peroni, che l'investimento annuale di mezzo miliardo da loro attivato, porta un ritorno di immagine tale da rendere irrinunciabile la scelta. Peroni ha fatto parte del consorzio di Azzurra, la barca italiana per la Coppa America.

Sponsorizzare l'evento è [redacted]no rischioso che sponsorizzare una barca. Ma il risultato dipende anche da chi c'è sulla barca. Giulio Margara, presidente della Quacker e Forti, ha dato fiducia a Giorgio Falck [redacted] lo appoggia nel [redacted] terzo Giro del mondo sulla barca che si chiama Gatorade. Il Giro è partito [redacted] settembre da Portsmouth e durerà nove mesi.

Questa edizione della Whitbread perderà anche un po' di mistero perché si potrà seguire alla televisione (alcune barche, fra cui Gatorade, sono state dotate di telecamere), ma ciò ha incentivato l'interesse pubblicitario. Dice Giulio Margara: «Non sapevo nulla [redacted] vela [redacted] conoscevo Falck, ma quando mi è stato presentato [redacted] bastate due ore per decidere. La barca affronta una grande sfida ed è l'unica italiana partecipante. Abbiamo accettato perché la nostra bevanda [redacted] indentifica bene [redacted] l'immagine dello sfor[redacted] fisico, della natura, dell'avventura e dell'internazionalità. Il risultato di questa scelta finora ci soddisfa. Il futuro, lega[redacted] alle prestazioni della barca in gara, è un rischio. Il mondo della sponsorizzazione [redacted] ha regole rigide, talvolta bisogna osare senza conoscere il risultato, ci vuole fantasia. La Quacker investe circa 30 miliardi nei vari settori sportivi, per la vela abbiamo dato un miliardo e mezzo all'armatore [redacted] altrettanto spendiamo in pubblicità».

Un [redacted] simile a Gatorade si è registrato nel Giro del 1985: l'Unione Banche Svizzere [redacted]va finanziato l'unica barca svizzera al Giro del mondo, la barca ha vinto e la notorietà [redacted] marchio in sede nazionale è passata dal 45 al 76 per cento.

Una novità, in questi giorni, sta allietando gli ambienti velici: la Montedison sponsorizza i campionati mondiali [redacted] Flying Dutchman che si svolgono ad Alassio. Gli F.D. sono velocissime derive che [redacted] anche alle Olimpiadi: qui la vela trova la [redacted] espressione più pura.

Foro Buonaparte sarà anche protagonista dello sforzo economico più grande nella sponsorizzazione velica in Italia. [redacted] Gardini ha annunciato che parteciperà alla Coppa America e Montedison, secondo i programmi, dovrebbe sborsare una cifra molto consistente: [redacted] milioni di dollari.

Quali effetti avrà un simile sforzo finanziario? [redacted] si concretizzerà, stimolerà la ricerca, [redacted] sperimentazione [redacted] la produzione di nuovi materiali anche all'interno della Montedison. Inoltre qualificherà l'immagine dell'azienda a livello internazionale creando presupposti di mercato».

[redacted] Cabiati

[redacted]

[redacted] a [redacted] Street

La prossima settimana la Mitsubishi Bank sarà la prima banca giapponese [redacted] essere quotata alla Borsa di New York e nello stesso tempo la maggiore società estera ad essere inserita nel listino di Wall Street. Mitsubishi, che occupa il quarto posto nella lista delle più grandi banche del mondo, sarà la [redacted] società giapponese in ordine [redacted] tempo ad essere quotata [redacted] New York, secondo quanto riporta il New York Times. [redacted]i investitori americani potranno trattare oltre 2 miliardi di azioni Mitsubishi.

[redacted] nell'accordo [redacted] France-Lufthansa

L'Air France e la Lufthansa hanno proposto alla compagnia aerea spagnola Iberia di unirsi all'accordo di cooperazione concluso tra la compagnie francese [redacted] quella della Germania occidentale. Ne dà oggi notizia il quotidiano [redacted] madrileno «Cinco Dias», riportando una dichiarazione del presidente dell'Iberia, Narcis Andreu. Andreu, che si [redacted] detto favorevole alla proposta, ha precisato che il presidente dell'Air France e della Lufthansa si sono messi in contatto con lui ieri, venerdì.

[redacted] e [redacted] in [redacted]

Uno [redacted] più ambiziosi progetti di reindustrializzazione della Valle d'Aosta prenderà concreto avvio lunedì prossimo con l'installazione degli impianti per produrre schermi e cristalli liquidi nello stabilimento della Tecdis [redacted] Châtillon (Aosta) realizzato dalla Regione sull'area un tempo occupata dalla Montefibre. La Tecdis è sorta in seguito ad una joint venture fra Seiko [redacted] Olivetti sulla base di [redacted] programma predisposto dalla Regione autonoma per [redacted] sua reindustrializzazione basata [redacted] tecnologie avanzate. La Tecdis occuperà circa [redacted] lavoratori parte dei quali hanno già frequentato alcuni corsi di formazione in Giappone.

Impegno ecologico per la Banca mondiale

La [redacted] mondiale festeggia 45 anni di attività presentando il rapporto annuale 1989 all'insegna dell'impegno sempre più dichiarato e deciso a favore della protezione dell'ambiente e rilanciando quello che [redacted] l'obiettivo [redacted] originario dei suoi 151 Paesi membri: ridurre la povertà nel mondo attraverso la concessione di prestiti per il miglioramento delle capacità produttiva [redacted] delle condizioni di vita nelle [redacted] sottosviluppate.

TRIBUNALE DI [redacted]
Vendita di immobili con [redacted]
Si rende noto che nel Fallimento n. [redacted]
[redacted]: Domus SAS e di Monopoli Ida
Curatore: Avv. A. Bigarni Via Bligny n. 11 - Torino - Telefono 518.823.
Il Giudice delegato Dott [redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1989 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
In Leinì Via F.lli Varlen n. 46: fabbricato industriale della superf. compl. [redacted] 386 con cortile antistante di mq. 210 e giardino retrostante di mq. 158. Non censito al NCEU.
Prezzo base L. 96.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla "CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO".
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted]
E' indetta l'assunzione di n. 2 lavoratori in base a selezione fra gli iscritti nelle liste di collocamento e di mobilità da inquadrare nei seguenti posti d'organico:
n. 1 «Operaio» III Q.F.
n. 1 «Necroforo» III Q.F.
I bandi saranno pubblicati 30 giorni a decorrere dal 13.9.1989.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SEGRETARIO GENERALE
Magistri dr. Francesco
IL SINDACO
Carnino geom. Michele

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LA [redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

[redacted]
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - [redacted] ROMA

AVVISO AGLI [redacted]

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti

Prestiti	[redacted] pagabili il 1°.4.1990	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.10.1989 31.3.1990	Valore cumulato al 1°.4.1990
1983-1990 Indicizzato II [redacted] (Artom)	7,00%	— 1,540 %	— 10,386 %
1985-1995-2000 Indicizzato III [redacted] (H.A. Lorentz)	5,45%	+ 0,545 %	+ 4,865 %
1987-1994 Indicizzato II [redacted] (Gramme)	6,25%*	+ 0,625 %*	+ 2,900 %*
1988-1994 Indicizzato II em. (Millikan)	6,25%*	+ 0,5625%*	+ 2,0835%*
1988-1996 Indicizzato III em. (Kirchhoff)	6,25%*	+ 0,625 %*	+ 1,785 %*
1989-1995 Indicizzato I em. (Helmholtz)	6,25%*	+ 0,5625%*	+ 1,1205%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.
Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui [redacted] verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

[redacted]
SETTORE PERSONALE
Sono banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami a posti di ruolo:
- 1 posto [redacted] presso il [redacted] Grandi Infrastrutture (I qualifica dirigenziale).
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria o Architettura e abilitazione professionale.
- 1 posto [redacted] Dirigente di Servizio Tecnologico (edilizia) ([redacted] qualifica dirigenziale).
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria Industriale e abilitazione professionale.
Stipendio iniziale mensile netto alla data del primo settembre 1989, L. 1.729.000, circa.
E' inoltre richiesta un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella pubblica amministrazione, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto, con riferimento ai relativi contratti di lavoro, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale con relativa iscrizione all'albo professionale.
- 1 posto di Direttore di [redacted] Tecnico-ecologica (VIII qualifica funzionale).
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria chimica industriale.
Stipendio iniziale mensile netto alla data del primo settembre 1989, L. 1.505.000, circa.
- 2 posti [redacted] Geometra (VI qualifica funzionale).
Titolo di studio: Diploma di Geometra.
Stipendio iniziale mensile netto alla data del primo settembre 1989, L. 1.188.000, circa.
Età richiesta: minima anni 18 massima 40 alla data dell'8/9/89 salvo le eccezioni di legge.
Scadenza presentazione domande: 9/10/89.
La domanda in carta semplice dovrà essere redatta obbligatoriamente, a pena di esclusione, sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.
I bandi di concorso e relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.
Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi del Settore Personale.
IL PRESIDENTE
Dr.ssa Nicoletta Casiraghi

Ospedali, ricerca, tecnologia: l'ex capitale delle ferriere torna a crescere e chiedere sovvenzioni

Modello Usa per Bagnoli

Pittsburgh, l'acciaio non sta più qui

ROMA. Negli Stati Uniti le chiamano «rust towns», le città della ruggine. Città un giorno dominate da grandi fabbriche, da grandi impianti industriali, poi chiusi perché obsoleti; abbandonati, silenziosi, arrugginiti. Tra loro la prima era, fino a poco tempo fa, Pittsburgh, capitale un giorno delle acciaierie americane, sede di aziende siderurgiche tra le più importanti al mondo.

Due di queste, US Steel e John Laughlin Steel, per dimenticare la ruggine, hanno perfino cambiato nome, e sono diventate USX, LTV. Si sono diversificate, e hanno smesso di produrre acciaio a Pittsburgh, e vi occupano ancora 19.700 persone: l'acciaio però non è più il padrone della città; ha cancellato dieci anni fa 50.000 posti di lavoro in un'area di un milione e di abitanti. Ha chiuso impianti su impianti; ed ettari di area industriale hanno cominciato a coprirsi di ruggine. Poi si è come liberata una di intelligenza collettiva e oggi Pittsburgh non è più una «rust town»: è una delle città più vive e vivibili degli Stati Uniti.

Lo scorso anno in un sondaggio tra tutte le maggiori città della nazione è risultata la migliore per qualità della vita, strutture scolastiche, sanitarie, ricreative, culturali. E la sua popolazione cresce; è in pieno sviluppo la «Pittsburgh Renaissance», il rinascimento di Pittsburgh, cui è dedicato un servizio nel prossimo numero di Technology Review. Come è successo? «Grazie alla chiusura di industria pesante», ci diceva poco tempo fa il presidente della camera di commercio locale, «grazie alla disponibilità della città a cambiare, a vedere il futuro, ad andare d'accordo, e alla capacità di usare la politica per la gente e non la gente per la politica».

E' chiaro, la presenza a Pittsburgh di aziende importanti, anche se esse stesse in crisi, come Westinghouse, PPG, Alcoa, Rockwell, ha reso possibile un'alleanza tra amministrazione, industria, lavoratori, molto efficace. E a ciò che più ha contato è stata la scelta per la manifattura più avanzata, quella che copre poche con le fabbriche e molte con i giardini, perché ogni lavoratore non ha più bisogno di centinaia di metri quadri ma di decine. Oggi le società che operano nei settori a tecnologia avanzata sono quelle che stanno creando più posti di lavoro di tutte; è stato stimato che a Pittsburgh oltre 70.000 persone trovino impiego in circa 700 nuove aziende di questo tipo; oltre 170 i centri a ricerca privati ed i laboratori di prova e certificazione.

Significativa è la costruzione in nell'area un tempo occupata da una acciaieria LTV di complesso per lo sviluppo di software, elettronica, automazione industriale che ha richiesto oltre 300 milioni di dollari di investimento.

Poi è venuta la scelta per i servizi, soprattutto in campo medico, a primissimo livello mondiale, tanto da far diventare Pittsburgh la capitale dei trapianti d'organo. Divenuta famosa per i lavori di Salk che sviluppò il vaccino antipolio, Pittsburgh ha oggi 50 tra ospedali e cliniche che occupano 85.000 dipendenti, la maggior parte dei quali professionisti e tecnici di livello elevato.

Ciò ha significato dare coraggiosamente priorità alle attività di ricerca e sviluppo e alle strutture che ne è l'ovvia premessa: le scuole, i centri di formazione professionale avanzata, le università; per un ambiente di lavoro e di vita gradevole e stimolante che invitasse la gente a e ne chiamasse di .

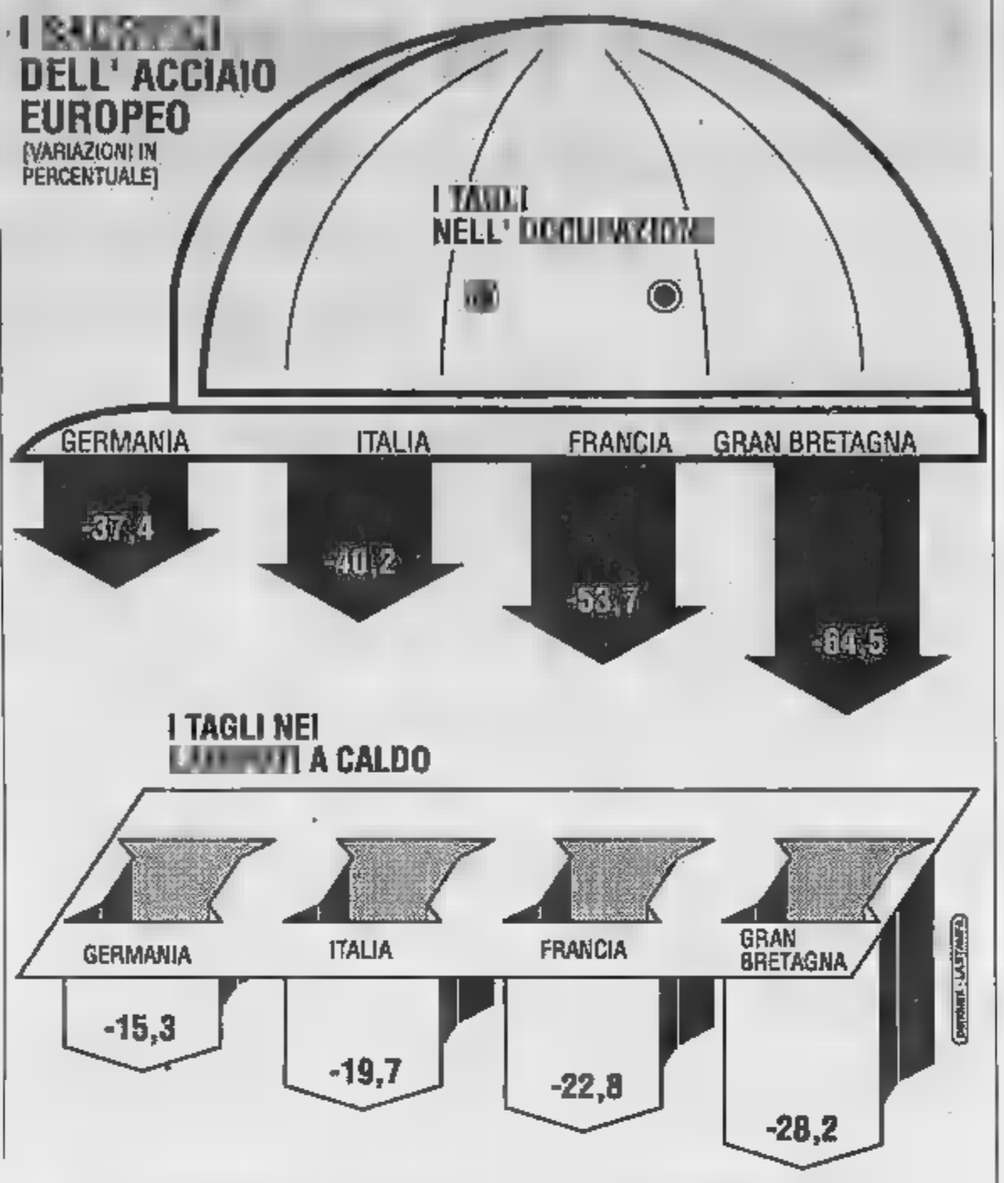
Le città e il suo straordinario sindaco di origine italiana, Richard Caliguiri, hanno voluto così, e senza sussidi particolari o aiuti di fuori. A Pittsburgh l'hanno fatto.

Potremmo farcela anche noi, perché in realtà pensiamo alle nostre «aree arrugginite», quali ad esempio Campi e Bagnoli, non sono certo le idee e le risorse che solo la disponibilità al cambiamento. Chissà se sapremo cambiare.

Alessandro Ovi
Direttore centrale Iri

Il piano dell'Iri

ROMA. Battute finali per la reindustrializzazione delle siderurgiche. Il progetto Iri va all'approvazione di Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) e Cipe (Comitato per la programmazione economica) dopo un lungo iter: la documentazione relativa ai piani di investimento è stata consegnata dal ministro Fracanzani al collega del Bilancio, che le inserirà nell'ordine del giorno dei prossimi comitati. I programmi per le aree di crisi siderurgica prevedono la creazione di 13.050 nuovi posti lavoro: 7190 con l'avvio programma speciale che prevede la realizzazione di 47 iniziative, investimenti fissi per 1216 miliardi ed un fabbisogno finanziario di 2516 miliardi; altri 5 mila creati col programma di promozione industriale che prevede investimenti per 780 miliardi ed un fabbisogno finanziario di oltre 900: 900 posti infine saranno creati con il «piano Europa» della Sip.



HIGHTECH di Della Bradshaw

Nuovo del burro

Molta gente è convinta che il perfetto sostituto del burro sia già stato scoperto e sia la margarina. Ma secondo l'americana Boyle-Midway non è così ed ha sviluppato un sostituto del burro chiamato Butter Bud Sprinkle. I golosi di patate al forno saranno fra i futuri clienti del prodotto. Secondo la società il burro ha pochissime calorie, poco sodio e non ha conseguenze sul colesterolo. Boyle-Midway, Usa; tel. 212 9861000.

Un'agenzia per esportatori

Molte società europee di beni tecnologici sanno bene che il loro principale mercato è rappresentato dagli Usa. Ma organizzarvi una rete di distributori può richiedere molto tempo e il risultato è imprevedibile. Per aiutare le aziende sulla costa dell'Ovest la Technology Marketforce di Malibu (California) ha creato un database contenente i nomi di oltre 1200 società che operano come distributori o agenti europei interessati al mercato Usa. Il servizio combina appuntamenti col computer facendo incontrare il prodotto europeo con la forza vendita americana. Il servizio inverso, per portare prodotti americani in Europa, è offerto dalla Kontact Europe, consociata londinese della Technology Marketforce. La Kontact ha dichiarato che oltre ai clienti americani, c'è un numero crescente di imprese inglesi che cercano partner sul continente in vista del 1992. Technology Marketforce, Usa; tel. 213 4562727. Kontact Europe, Londra; tel. 9040544.

Ft sulla via telefono

Le banche giapponesi ogni mattina spedivano via fax la copia del Financial Times alle sedi di Tokyo. Da questa settimana, Profile, il database elettronico gestito dalla Pearson, proprietaria del Ft, presenta un servizio che offre il testo intero del giornale appena pronto, cioè alla mezzanotte di Londra. L'accesso è possibile da qualunque parte del mondo. In Estremo Oriente ciò permette alle società di usufruire di informazioni mentre a Tokyo la Borsa è ancora aperta. I costi del database Profile si possono leggere disponendo di un personal computer, un modem e una linea telefonica. Profile: Gran Bretagna (tel. 0932 761444).

Financial Times/La Stampa

Tra pochi giorni via alla riforma inglese: a 11 anni l'allievo dovrà saper modificare un programma

Robot e computer sui banchi di scuola

La «rivoluzione» a Londra partirà dalle elementari

LONDRA. Cambiare l'insegnamento nelle scuole per garantire un migliore futuro all'economia inglese. Su queste basi è nei mesi scorsi la proposta da parte di un comitato del National Curriculum Council di insegnare a tutti gli studenti, dai 5 ai 16 anni d'età, in tutte le scuole pubbliche di Inghilterra e Galles, disegno e tecnologia. Sulla proposta il Council aspetta di ricevere commenti entro il 22 settembre.

L'idea, in realtà, fa parte del nuovo programma di studi che sarà introdotto gradualmente nelle scuole, secondo l'Educational Reform Act dell'anno La proposta di legge afferma che il disegno e la tecnologia devono costituire materie obbligatorie nelle scuole primarie e secondarie. Questo nel tentativo di invertire la tendenza dell'ultimo secolo in cui si sono trascurate le applicazioni pratiche nell'educazione inglese.

Questa non è l'unica novità introdotta dal presieduto da Lady Margaret Parkes. La principale differenza rispetto all'educazione tradizionale è data dal fatto che gli studenti dovranno essere valutati non solo per quanto sanno, ma anche per quanto sono in grado di fare.

La definizione dei programmi di studio è la parte più importante del lavoro del comitato ed occupa più di metà delle cento pagine del rapporto. I programmi di studio sono impostati con l'obiettivo di introdurre il disegno e la tecnologia nel contesto più vasto possibile.

E cioè, ogni programma di studio contiene non solo suggerimenti su cosa si debba insegnare ad alcuni di una certa età riguardo a materiali, utensili, meccanismi modelli e così via, ma include anche elementi di economia e di educazione sociale. In modo analogo, il comitato sostiene che disegno e tecnica devono collegarsi ad attività normalmente associate ad una serie di materie, come arte, economia, computer. Fatta eccezione per l'arte, le scuole saranno libere di combinare l'insegnamento di queste materie con il disegno e la tecnologia.

La tecnologia dell'informazione è il punto principale della seconda parte del lavoro del comitato. Per esempio, ai bambini di sette anni si dovrebbe insegnare che il software può essere usato per memorizzare, modificare e richiamare informazioni sotto forma di testi, numeri, immagini e suoni». I ragazzini di undici anni dovranno imparare allargare e correggere le informazioni di un database, come accedervi e verificare la correttezza della procedura applicata vedendo il risultato». L'accento posto sulla natura pratica del disegno e della tecnologia ha costretto il comitato a studiare a fondo i metodi di valutazione degli allievi (a 7, 11, 14 e 16 anni). Si afferma che gli studenti siano giudicati soprattutto attraverso «compiti completi in cui i ragazzi mettono in atto quanto imparato nelle lezioni di disegno e tecnologia». Questi esercizi relativi ad uno dei contesti identificati nel rapporto: casa, scuola, divertimenti, comunità, economia ed industria. Un esempio è disegnare allestimento teatrale o il si- e illuminazione pal-coscenico.

Per i maggiori sedici anni, il comitato propone un GCSE (General Certificate of Secondary Education) in disegno e tecnologia. Questo includerebbe un ampio progetto scelto dallo studente. In modo simile, gli studi di tecnologia dell'in- culmineranno in GCSE nei sistemi informativi. Il gruppo di Lady Parkes ci tiene a raccomandare che ragazzi e ragazze ricavano la stessa formazione tecnica per il primo periodo. «Non possibile per gli studenti soddisfare i requisiti dei nostri programmi di studio preparando solo una piccola fetta di attività; per esempio non sarà accettabile che i ragazzi lavorino su compiti di meccanica e e le ragazze si concentrino su attività di economia domestica e di cucito». Tutto ciò solleva lo spettro delle risorse, specie nelle scuole senza classi miste. Il rapporto, pubblicato in novembre, richiede un imponente programma di aggiornamento per gli insegnanti, così come un forte investimento in apparecchiature specifiche, soprattutto in micro-computer. Kenneth Baker, Segretario all'Educazione, ha qualche dubbio sulla realizzazione pratica del progetto. Molte scuole sono ben lontane dall'essere pronte per settembre 1990 ad insegnare il programma disegno e tecnologia agli alunni 5, 7 e 11 anni. Inoltre, la relazione raccomanda che gli studenti di 11 e 14 seguano da due a quattro lezioni di disegno e tecnologia alla settimana (che conta quaranta ore in tutto); i ragazzi dai 14 ai 16 anni dovrebbero dedicarvi soltanto due ore alla settimana. sarà sufficiente per rispettare l'ambizioso programma?

David Thomas
«Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

VITA NUOVA IN CITTÀ

È una realizzazione Guerrini Costruzioni Generali S.p.A.

GUERRINI

gabetti

Filiale di Torino, cura le vendite in esclusiva

I NUOVI PALAZZI NEL VERDE
A TORINO, IN VIA SONDRIO

In una zona residenziale, lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo appartamenti immersi nel verde, affacciati sulla Dora, adatti per tutte le età, con finiture e soluzioni abitative di alta qualità.

In tutta la Francia quella del 1989 promette di essere la vendemmia del secolo

Vino, è l'anno di Parigi

I giapponesi prenotano a tappeto

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

L'euforia regna sovrana nei vigneti francesi. L'annata 1989 promette di essere eccezionale. Non tanto in quantità, piuttosto in qualità. Il caldo prolungato della primavera e dell'estate ha favorito la maturazione dei grappoli e in tutto il paese la vendemmia è iniziata con almeno due settimane di anticipo.

Nelle nobili vigne dell'Aquitania è stato battuto il record del secolo: la vendemmia a fine agosto, come non accadeva dal 1893. Perfino i profetti, che per tradizione emanano il decreto di inizio vendemmia, sono stati superati in velocità dalla natura. Quando i decreti sono stati affissi, nei vigneti la raccolta a macchina nel 70% dei casi era iniziata già da alcuni giorni. All'inizio di ottobre tutto sarà finito.

Il Bordeaux di quest'anno — da Medoc a Pomerol e a Saint-Emilion — sarà il migliore degli ultimi cinquant'anni. I giapponesi (i più importanti clienti extraeuropei) attendono impazienti, a bocca aperta, l'arrivo dei grandi «chateaux». I prezzi sono in aumento (+ 7-10 per cento rispetto al 1988), frutto di intermediari, francesi e non, già all'opera per ritagliarsi più cospicui margini di lucro.

Dominique Defrance, direttore dell'Ufficio nazionale interprofessionale dei vini (Onivins), afferma che «tutte le condizioni sono riunite perchè il 1989 sia un anno buono, se non molto buono». Le condizioni climatiche eccezionali si uniscono ad un ottimo stato sanitario delle vigne, in tutte le regioni.

Lo sviluppo prorompente del fogliame, favorito dalla canicola, ha consentito una maturazione rapida dell'uva che attualmente ha raggiunto dappertutto un tasso di zucchero sufficientemente elevato ed un'acidità relativamente bassa. Le ultime stime dell'Onivins prevedono in Francia la produzione di 60 milioni di ettolitri (+ 7% sul 1988, anno comunque di scarsa quantità) contro i 63 dell'Italia e i 41 della Spagna.

Per i Cognac la situazione è eccellente: l'uva è particolarmente bella con grappoli abbondanti e il volume della raccolta (inizierà i primi settembre) sarà superiore del 20 per cento allo scorso anno. Ma nella Champagne va ancora meglio, viene toccato l'apice nazionale.

Dal piccolo vignaiolo al dirigente della grande Casa pluriscolare tutti sono alle stelle, nella regione di Reims. Il 1989 sarà un'autentica manna, un «grand millésime». Forse il «millésime du siècle», in concorrenza con il mitico 1928 e con altre annate celebri (1947, 1952, 1970, 1976). Comunque, per rispetto dell'invecchiamento, occorrerà attendere il 1993 per verificare l'esattezza dei pronostici.

«Un grande millesimo di champagne si basa sulla qualità dell'uva e sulla sua maturazione che dipendono dalle condizioni climatiche» spiega Joseph Dargent, 76 anni, ex portavoce del Comitato interprofessionale del vino di Champagne (CIVC).

Quest'anno il sole che ha brillato costante da aprile a settembre — dopo un breve periodo di gelo che ha colpito un quarto dei vigneti — ha permesso una crescita ultrarapida delle vigne. I primi fiori sono comparsi il 18 maggio, la fioritura era praticamente terminata il 23 giugno. Durante l'estate il mantenersi del tempo ha favorito un'ottima condizione sanitaria delle piante. A memoria di «champenois» le viti erano raramente così belle. I prezzi, fissati dalle camere sindacali, vanno di conseguenza: in media 26,78 franchi (circa 5700 lire) al chilo, il 13,3% in più sull'88.

Per Moet-et-Chandon, primo produttore con 32,7 milioni di bottiglie nel 1988, la precocità della vendemmia di uva per champagne presagisce una grande annata, come sottolinea Dominique Foulon, direttore enologico dell'azienda e presidente dell'Unione francese degli enologi. Le prime raccolte hanno avuto luogo il 4 settembre in quattro piccoli comuni nella zona di Sézanne, dove i vitigni di chardonnay (all'origine della «finezza» dello champagne) sono stati rapidamente spogliati. «Uno spettacolo, tanto erano belli» dice sorridendo Raoul Brouart, 65 anni, un piccolo proprietario che vendemmia a mano — «per non ferire i grappoli» — le sue are a Mesnil-sur-Oger, quattordici chilometri da Epernay, 1204 abitanti, uno dei templi dell'enologia francese.

Non tutto fila liscio in questa annata eccezionale per la viticoltura francese. L'anticipo della vendemmia ha scombussolato i piani di numerosi proprietari di vigneti.

Di regola verso metà settembre giungono nelle zone di produzione migliaia di giovani (studenti universitari, turisti stranieri, disoccupati) che contribuendo alla raccolta dei grappoli rinforzano le loro modeste finanze. Quest'anno, però, l'anticipo della stagione vinicola ha colto di sorpresa anche loro. La vendemmia è già iniziata e mancano le braccia. Alcuni sindaci del Beaujolais hanno lanciato disperati appelli tramite i giornali e le radio locali: «Giovani vendemmiatori, arrivate in fretta, altrimenti per voi non ci sarà più lavoro, e per noi un 1989 eccellente potrebbe divenire un incubo, un'annata di sprechi, di grappoli non raccolti».

Paolo Poletti

I PRODUTTORI DI VINO IN EUROPA
(DATI IN MILIONI DI ETTOLITRI)

A picco i prezzi

Il riso ha fatto «crack»

MILANO. Minimi storici del prezzo del riso greggio nell'anno record della superficie (in Italia (circa mila ettari). Fino prima d'ora le quotazioni erano così in basso, al di sotto dei prezzi d'intervento stabiliti dalla Cee. Le Borse risi di Vercelli e Novara hanno vissuto martedì e giovedì neri: molti contatti ma scambi quasi inesistenti, clima diffuso di disorientamento.

Quando tutte le premesse lasciavano intravedere un avvio di campagna di commercializzazione vivace, è arrivata la doccia fredda dei primi listini: la varietà «Cripto» quotata 46-48 mila lire il quintale; il Lido 49-50 mila, inferiore del 5-6% del prezzo d'intervento fissato dalla Cee (52.846 lire il quintale).

Eppure tutti gli indicatori a favore di un attivo, tanto che le 8 mila aziende risicole italiane quest'anno hanno incrementato la superficie, sfondando il tetto del secolo e dimostrato maggior interesse per questo cereale di cui la è deficitaria.

Incrementi di semine in le province più vocate: il Vercellese, «cuore» tradizionale della risicoltura italiana, con i suoi ettari è passato al secondo posto, dietro Pavia che ha raggiunto i 76 mila ettari e scapito di altre coltivazioni (soia, mais e pioppeti). Produzione qualitativa buona con resa prevista sui quintali per ettaro; anche le giacenze di magazzino a fine agosto praticamente nulle.

E allora, perché questa tendenza commerciale negativa? All'Ente nazionale risi (Milano quartiere generale) risicoltura italiana, la situazione è seguita attentamente ma non si drammatizza. Angelo Politi, direttore dell'organismo che ha compito la tutela dei risicoltori, la promozione e il collocamento del prodotto: «Sarebbe lasciarsi prendere dal panico. Le quotazioni basse no da attribuire al meccanismo della domanda-offerta. Molti agricoltori tendono a vendere subito offrendo l'opportunità ai grossi gruppi industriali risieri condizionare il mercato. L'afflusso massiccio della merce un'arma che gioca a favore delle industrie trasformatrici. E' nostro dovere lanciare appello a tutti i produttori: non vendere, le quotazioni torneranno su livelli remunerativi».

Per Giuseppe Ferraris, vicepresidente dell'Ente risi, la situazione anomala è «frutto dello scontro fra i giganti del settore industriale che vogliono ottenere il monopolio del mercato. Come difendersi? Mettere atti meccanismi di tutela associativi fra agricoltori. Alcuni organismi sono già stati costituiti, la cooperativa San Gaudenzio di Novara, la Risgrup di Pavia, il Consorzio Vendite di Vercelli».

Paolo Invernizzi, che rappresente la «Frugone e Preve» (industria produttrice del Riso Gallo): «Esiste uno squilibrio fra i prezzi di chiusura del precedente esercizio e quelli attuali. Sono esagerati entrambi, ma sarà presto un assestamento. Certamente la produzione prevista (12 milioni di quintali, i 10 milioni e mezzo dell'88, non depone a favore di un collocamento facile».

Gianfranco Quaglia

Boom dei consumi, cresce l'import

La lumaca va di corsa

CHERASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Contro tutti i luoghi comuni la lumaca va di corsa, ma pochi se ne accorgono. In dieci anni il consumo di chiocciole in Italia è cresciuto di tre volte e l'allevamento nazionale riesce a tenere il ritmo nel mercato.

Oggi a Cherasco si svolge il 18° raduno dell'Associazione italiana elicoltori, grande appuntamento tecnico e commerciale per un settore che guarda all'espansione. Giovanni Avagnina, presidente nazionale, spiega: «Gli allevatori erano 3500 nel 1984, oggi sono saliti a 5200, con terreni passati da 25 milioni a milioni di metri quadri. Ma il nostro giro d'affari non supera i cento miliardi e gli addetti a tempo pieno sono soltanto duemila».

Lo scorso decennio la produzione nazionale soddisfava facilmente il 40% del consumo; nell'88 la percentuale è scesa al 27, e oggi la quota import corre trionfalmente verso l'80%.

E i prezzi continuano a salire: le lumache del tipo Borgogna costano attualmente lire al chilo, 2000 in più rispetto al 1980; la piccola e saporita «mediterranea» è passata in dieci anni demille a 8000 lire.

«Indubbiamente il marchio d'origine "Lumache Italiane", che dallo scorso anno certifica la provenienza e la qualità dei molluschi allevati da noi rispetto a quelli importati e raccolti in natura, ha fatto crescere le quotazioni, dando spinta alla redditività delle imprese nazionali», dice Avagnina.

Per cercare di far fronte all'agguerrita concorrenza si è costituita recente la prima società joint-venture con capitale misto italo-ungherese, con direzione tutta italiana, che dovrà guidare lo sviluppo dell'allevamento nel Paese dell'Est e costruire quattro industrie di trasformazione del prodotto.

Il presidente conclude con una previsione: «Jugoslavia, leader assoluto, e nell'ordine Turchia, Romania, Marocco, Tunisia e Grecia hanno finora riversato sul mercato internazionale enormi quantità di chiocciole cresciute spontaneamente nei prati. Ma lo scenario sta cambiando, per l'introduzione anche all'Est e nell'Africa settentrionale di sistemi e agricoltura organizzati a criteri industriali: c'è così bisogno di concimi e antiparassitari chimici che danneggiano l'habitat della lumaca. Il prosciugamento forzato del serbatoio dell'import, unito alle leggi di tutela che vietano in Italia la raccolta di lumache allo stato libero, darà ulteriore spazio all'allevamento».

Giuseppe Grosso

Sale la produzione per capo, il primato dell'anno va alla razza frisona

Le «macchine da latte»

Mostra internazionale alla Fiera di Cremona

NOSTRO SERVIZIO

La Fiera di Cremona ha alzato il sipario con la nuova Mostra internazionale del bovino da latte. Alla ribalta della rassegna lattifere e tori frisoni, bovini pezzati rossi e altre razze da latte, tutti possono vantare un «pedigree» di riguardo che sezione le migliori rose unitarie, avvicinando la nostra produzione a quella dei Paesi più avanzati.

La razza «frisona» ha fatto registrare, nell'ultimo anno, un pro-capite di chilogrammi di latte alzando la media del bestiame in selezione a quintali, la «bruna» di 149 chili passando a 49 quintali l'anno, e la pezzata rossa di 82 chili arrivando a 46 quintali l'anno. La produzione media europea va dai a quintali per capo.

Il prestigio del nostro bestiame ha oltrepassato i confini nazionali ed europei conquistando riconoscimenti in molte parti del mondo. La Turchia ha affidato all'Italia l'organizzazione del libro genealogico della razza frisona.

Gli «umori» degli allevatori e dei tecnici lasciano però trasparire interrogativi e preoccupazioni. C'è apprensione per le quote produttive. Preoccupa la prospettiva che, tra poco, ogni azienda debba fare conto con restrizioni produttive che renderebbero difficile ammortizzare gli investimenti fatti per ottenere bestiame di elevata produttività, realizzare stalle moderne, impianti di depurazione, informatizzare l'alimentazione e robotizzare gli impianti di mungitura, anche per il silenzio sulle richieste di dal prelievo dei produttori che operano in montagna e nelle aree a produzione tipica autogestite.

La recrudescenza primaverile dei focolai di afta e il moltiplicarsi di ritorni di brucellosi, tubercolosi, senza aver debellato la leucosi, accentuano le preoccupazioni sul fattore sanitario e sulla insdeguatezza dei servizi pubblici perché la presenza di epizoozie blocca una promettente esportazione di capi da riproduzione e per l'appannamento che reca al rifornimento delle centrali di pastorizzazione, impegnate a produrre latte di alta qualità, così come oggi è consentito dalla legge 169/89, che è stata recentemente approvata dal Parlamento.

L'introduzione sul mercato dell'ormone Bst o somatropina non ha solo provocato una nuova disputa tra Usa e Cee, dopo quella sugli estrogeni nella bovina, ma producendo interrogativi e disorientamento tra produttori di latte, da sempre aperti alle biotecnologie, altrettanto preoccupati di non ottenere serie risposte sullo stress che l'impiego dell'ormone provoca sull'animale trattato e di conseguenza sull'inevitabile accorciamento della carriera, sull'allargamento dell'interparto e quindi sulla riduzione dei vitelli nati.

L'impiego delle somatotropine, che tra l'altro sembra utilizzabile solo sotto controllo veterinario, in ogni caso finisce per sconvolgere i piani di miglioramento genetico senza offrire serie alternative ad obiettivo che resta irrinunciabile per tutti coloro che credono e lavorano per il progresso della tecnica.

La lettura del ricco calendario di incontri e convegni in programma, tra i quali vanno segnalati quelli sulle prospettive sanitarie e sulla realtà comunitaria del bovino da latte, che dovrebbe avere per protagonista lo stesso ministro dell'agricoltura Mannino, e la consegna del primo premio agli allevatori che distinti per la migliore qualità del latte messo sul mercato, fanno sperare nella possibilità che l'appuntamento di Cremona offra agli operatori zootecnici, almeno in parte, le tanto attese risposte.

Fortunato Tirelli

Gioia: Bravo Mannino

«Abbiamo apprezzato la decisione del Mannino di sottoporre alle organizzazioni agricole la proposta per il piano agro-alimentare prima della presentazione ufficiale ai competenti organi di governo», questo è stato il commento del presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, dopo un incontro con il ministro. «Si è trattato — ha proseguito Gioia — di un fatto importante sotto l'aspetto del metodo e utile dal punto di vista delle procedure per l'approvazione. Esso tiene conto delle indicazioni del documento congiunto elaborato dal mondo agricolo. A suo tempo — ha detto ancora Gioia — abbiamo salutato con favore la decisione di mantenere la Sma nell'area dello Stato. Infatti la Sme, adeguatamente rafforzata sul piano finanziario, può dare un aiuto importante al settore primario e ai produttori nel processo verso l'assunzione di un ruolo marginale nel sistema agro-alimentare».

Sabato e domenica 16 e 17 settembre, weekend dai Concessionari Volkswagen.

GOLF 1990,
MOTUS SYMBOL.
MUOVETEVI.

La Golf è ancora più bella, ancora più Golf.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

AGNESI ROMPE IL SILENZIO PER INVITARVI AD UN EVENTO STORICO.

CAN460

Se avete per il mare un amore profondo, se la nobile arte della marineria vi affascina non solo superficialmente, i giorni dal 20 al 24 settembre saranno per voi un appuntamento entusiasmante. In questo periodo si svolgerà infatti ad Imperia il "Raduno di Yachts d'epoca a vela e classici". Qui le più affascinanti signore del mare esibiranno la loro eleganza austera e vi dimostreranno la loro eterna vitalità in quattro regate da non perdere. Qui la marineria internazionale incontra la sua storia.

AGNESI

Una storia che Agnesi ha contribuito a scrivere fin dal primo '800, da quando Agnesi allestì una flotta di velieri che quattro volte l'anno facevano rotta verso il mare d'Azov per caricare il miglior grano del mondo: il Taganrog ucraino. Ed è proprio in virtù di questa sua lunga tradizione marinara che Agnesi ha oggi l'onore e l'orgoglio d'invitarvi ad Imperia: per alimentare in voi l'autentica passione per il mare, offrendovi una manifestazione di buon gusto da assaporare con calma. Magari, perché no, in silenzio.

YACHTS D'EPOCA

IMPERIA

TROPÆUM 'CYCNUS'

IMPERIA 20-24 SETTEMBRE 1989:
RADUNO DI YACHTS D'EPOCA A VELA E CLASSICI.
AGNESI SPONSOR UFFICIALE.

SUSA-AVIGLIANA BORDIN E' 2°

Gelindo Bordin, perfettamente guarito della polmonite virale che lo aveva colpito in agosto, si è classificato secondo (in 1 ora 04'42) nella mezza maratona (km 21), vinta da D'Urbano nell'ambito della maratona Susa-Avigliana. I classici km 42,196 sono stati invece dominati dal keniano Kipsang.

AL BANDO IN SUD AFRICA

BUENOS AIRES. Il Sud Africa è stato sospeso a larga maggioranza dalla Federtennis internazionale fino a quando non abbandonerà la politica della segregazione razziale. «La decisione sarà rimessa all'ordine del giorno ogni anno» ha detto il presidente Chatrier, rieletto per due anni.

TV

16,45 Calcio. 45° minuto — Raidue
16,58 Moto. Diretta, Gran Premio del Brasile, 500 — Tmc
17,30 Rugby. New South Wales-Auckland, rep. — Capodistria
18,15 Calcio. 90° Minuto
18,20 Lo sport
18,50 Calcio. Un tempo di una partita di serie A — Raidue
18,35 Calcio. Domenica gol
19,45 Sport Regione — Raitre
20,00 Domenica sprint — Raidue

20,00 Calcio. La serie B — Raitre
20,30 A tutto campo — Capodistria
21,05 La domenica sportiva — Raiuno
22,10 Moto. Speciale motomondiale — Tmc
22,15 Calcio. Diretta di Uruguay-Bolivia, partita di qualificazione per i mondiali — Capodistria
23,05 Calcio. Partita regionale di serie A o B — Raitre
23,20 Il grande golf — Canale 5
24,00 Golden Jukebox, replica — Capodistria
00,10 Moto. Da Goiana, Gran Premio del Brasile 500 e 250 cc; ciclismo, Giro Sicilia d'estate — Raiuno

LA STAMPA
domenicasport
17 Settembre 1989 • 19

La sfida al vertice fa ricomparire sui muri graffiti per la Signora

C'è la Juve, allarme a Milano

E da Bari, con tappa a Torino, il pellegrinaggio dei fedelissimi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da un lustro non c'era, pare, questa situazione calcistica fra Milano e Torino: è Torino cioè impegnata in una sorta di magistero, sia pur provvisorio. La cosa ovviamente è tutta da attribuire, da riconoscere alla Juventus, che è sola fronteggia e per adesso precede Inter e Milan, apprestandosi ad incontrare oggi la prima, allo stadio Meazza, la grosse possibilità di far bene.

Ma anche il Torino in serie B dà l'idea di un ritrovato salutismo sportivo della città. Roba magari frantumabile, frantumanda dai primi risultati negativi. Ma proprio per questo il momento è importante, interessante.

A Milano, ed è tutto dire, sono fioriti nuovamente i graffiti pro-Juventus, un tempo tipici del grosso tifo meneghino che non era calamitato dai due poli interni. I quotidiani di Milano titolano sulla Juventus e suona una carica che ricorda un allarme.

Ieri la Juventus è partita per Milano (dove ha scelto — scaramanzia, imprecisata — un albergo del centro) avvertendo intorno a sé fervori nuovi, e sapendo che altri ne avrebbe trovati a Milano.

Da il Club Roberto Bettega ha mandato cinquanta fedelissimi che hanno fatto una specie di percorso sacro: notte in treno fra venerdì e ieri, da Bari a Torino, poi al campo Combi per l'allenamento, iersera sosta a Torino in pensioncine, oggi trasferimento a Milano, stasera treno da Milano a Bari, il tutto per qualcosa come duecentomila lire: li ha guidati Tommaso Antonacci, fra essi anche Francesco Barbara, un bambinetto bianconerovestito. E' il segno di un amore che palpitava sempre, sì, però come brace, e che ora è ritornato ad essere fuoco.

Zoff ha fatto in tempo, prima di incapsulare se nel prepartita che ha da essere canonicamente teso, a civilissimamente sorridere della settimana di bordate d'inchiostro fatte sparare da lui contro Trapattoni, e viceversa. I due si sarebbero promessi battaglie solenni, gol a ripetizione, piedi sopra la testa. Ma almeno sapete ancora ridere di questo? «Si capisce — ci ha detto Dino —, sennò diventeremmo matti. Io mi sono rassegnato, idem penso di lui».

Non vi telefonate per dirvi che è tutta una a voi estranea? «Non ce n'è proprio bisogno, ci comprendiamo anche il silenzio».

Dell'Inter il gran Dino ha detto: «Non viene da due sconfitte, ma da una. La partita di Coppa con il Malmoe dura centottanta minuti».

Alejnikov, invitato a dire se dopo stadio-chiesa di Torino, gente composta e lontana, teme la folla incombente di San Siro che lui ha visto «soltanto di fuori», ha riposto: «Ho giocato tante volte con la gente addosso, mi stimola».

Il sovietico, che esordisce ai grandi palcoscenici italiani, non sembra essere turbato, e Zavarov lo aiuta: «L'Inter mi ricorda una Dinamo di Kiev che voleva vincere sempre, e che anche per questo ogni tanto battuta».

Vagamente ma non troppo si è ripristinata l'idea Torino, zi della Juventus, che manda a San Siro squadre per spedizioni punitive di troppo rapidi orgogli. Non che Torino possa scordare il suo mal di giunta, mal di stadio, mal di metrò, mal quasi tutto partita calcio, ma insomma oggi teoricamente finisce una sudditanza, è già qualcosa.

A Milano lo sanno?

Trapattoni è stato per tutta la settimana al gioco delle battute con Zoff, accettando ogni fumetto appiccicatogli, replicando, giurando che.

Milano non avverte la possibile riesplosione di un'egemonia torinese anzi juventina, vi per ora la crisi dell'Inter come un dimezzamento provvisorio degli entusiasmi (l'altra metà per il Milan), non come un segnale di aggressione esterna. Conterà molto però la partita oggi, per il rinnovo di un'ideologia o una prima sione alla rovinologia.

Lo zio e lo zar. Lo zio Bergomi non riesce a frenare lo slancio, davvero regale, dello zar Zavarov

Per questo si è mobilitato che il sindaco Paolo Pillitteri, socialista, interista praticante: «Andrò allo stadio con un nuovo distintivo nerazzurro, una serie limitata, me l'ha regalato il presidente Peliegrini. L'Inter non è cambiata, ha soltanto bisogno di un colpo di reni, e frustata d'orgoglio. Gliela può dare il pubblico».

Un collega gli ha chiesto se ha parlato dell'incontro con Maria Magnani Noya, sindaco di Torino: «No, ma so che la mia collega Maria è di fede granata, non la vedo schierata contro di noi in questo match».

Non è vero, ma ci credo, e vuole che ci credano.

Il vicesindaco Luigi Corbani, comunista, nerazzurrissimo, si è detto «sicuro della ripresa nerazzurra, ma preoccupato per la forza della Juventus della perestrojka».

Una torinese eccellente che vive a Milano, Rosalba Tardito, sovrintendente ai beni artistici e culturali della città e direttrice della pinacoteca di Brera, juventina dichiarata, ha opposto la sua voce a quelle degli interisti: «La Juventus è in ripresa, la Juventus ha la grandezza del passato e la forza del presente; e le credo, per questo match, ma non solo per questo».

Niente di sconvolgente, non ancora e non nuovamente l'opposizione tramite il pallone due città. Ma da cinque anni, parlando calcio, c'era a Mi tanta Torino adesso.

Un consiglio ai torinesi che vogliono oggi rioccupare San Siro: entrare a Milano in auto, con i gli eterni lavori allo svincolo autostradale, è molto più difficile che per la Juventus battere l'Inter.

Ormezzano

GLI EDITORIALISTI

La partita di calcio porta sul futuro

COS'E' oggi una partita pallone? E come va interpretata? Dagli Anni Settanta non è più solo un fatto tecnico, la sublimazione del calcio parlato, scritto, urlato e recitato durante la vigilia, lunga ormai una settimana. Ma non solo. L'appuntamento della domenica (o del mercoledì) si è trasformato in laboratorio mobile aperto a tutti coloro che vogliono fare esercizio di contestazione (vedi i peones di Verona su temi razzisti) e di business (vedi la sfida portata dalla Fininvest alla Rai sul terreno delle coppe europee).

Una specie di palestra, che all'ora giusta e nel giorno canonico diventa di dominio pubblico. Il calcio fa sempre notizia, la sua «audience» è di primissimo livello, l'eco è assicurata. Se sappiamo tanto del problema razzista che investe e divide il Veneto, lo dobbiamo ai servizi e alle inchieste che hanno vivisezionato fatti e misfatti di Verona-Napoli. Se osiamo addentrarci fra i meandri della comunicazione televisiva, lo dobbiamo al derby di Coppa Europa fra Rai e Fininvest che è proseguito con toni accesi anche sui giornali.

Il calcio forma di acculturamento, allora. E solo. Per certi versi questo sport fa da finestra sul futuro perché vive in anticipo il domani, almeno a certi livelli di tensione e di esasperazione. La sua valenza non è quantificabile. Ci dicono che ha sorpreso perfino Berlusconi, maestro di marketing.

Del pasticciaccio di Verona, le giustificazioni del sindaco Sboarina ci hanno colpito più della partecipazione popolare ai cori razzisti. E' la riprova che siamo in presenza di frange e che certe convinzioni non appartengono a pochi. Ma come dare colpa di queste violenze verbali, sia pure sul piano oggettivo, a Chiampan? Cioè è uno dei pochi presidenti che s'è battuto con furore per lasciare fuori dallo stadio violenti di professione e teppisti di giornata? Da Fi arrivano notizie d'una svolta storica dopo gli incidenti cui si sono resi protagonisti alcune decine di ultras viola a Madrid. La società è decisa a sciogliere i club dei tifosi, quelli ufficiali e quelli ufficiosi. Un comportamento esemplare.

Del duello televisivo Rai-Fininvest, siamo rimasti sorpresi dallo stupore di chi s'è sorpreso. L'ente di Stato ha cercato di difendersi al meglio dell'assalto dei berlusconiani. E viceversa. Niente di più. Ci troviamo fronte a due testate diverse che tendono allo stesso obbiettivo facendo leva diritti doveri diseguali. A cominciare dalla diretta. gente si lamenta per una confusione di immagini di notizie che non sarebbe venuta meno le partite di Coppa fossero rimaste tutte in mano alla Rai. E' il prologo assolutamente fisiologico d'una sfida che diventerà durissima quando Fininvest partirà decisione all'assalto del campionato. Allora toccherà alla Lega sbagliare poco nulla.

Filippo Grassia

Tutto bene così. Maradona alza il pollice: per ora il Napoli con il vento in poppa anche senza il suo apporto

E Napoli capolista ritrova i suoi stranieri, anche il più atteso per ora è a mezzo servizio

Dalla panchina, [illegible] di Maradona

«Trap non può perdere la terza partita, sarebbe un record»

NAPOLI. «Al nostro rientro in Italia, abbiamo trovato il Napoli primo in classifica. Unitamente alla Juve. Ora noi stranieri dovremo migliorare ancora questa posizione, arrivare allo scudetto», dice Alemao.

«Finalmente ritorno al San Paolo. Sinora ho avuto qualche problema con il fuso orario. Va meglio. Spero brindare con gol», aggiunge Careca.

E Maradona? Si è regolarmente allenato con i compagni. Sì, di sabato, ha effettuato la rifinitura. E' un Maradona straordinariamente motivato. Vuol tenere fede all'impegno preso: diventare il numero uno! Oggi, contro la Fiorentina, andrà in panchina. Diego dovrebbe disputare 35' della ripresa. Ma tutto dipenderà dall'andamento dell'incontro.

«Squadra che vince non si cambia — scherza Dieguito —, il Napoli è primo ed ora è difficile trovare posto... Attualmente sono sì e no al 40% della condizione. E mi regalo un 5%. Conto di essere al 75% per la partita ritorno con lo Sporting Lisbona. Ora vivo solo per far rimangiare brutte che sono dette sul mio conto».

Come verrà accolto dal San Paolo: «La gente Napoli crede a certe cose. Non si lascia influenzare. Ho sbagliato solo ad arrivare a Napoli con 15 giorni ritardo. Niente più».

Una mezz'oretta contro la Fiorentina, match intero con la Cremonese e poi... «per ora, bado solo all'incontro con i viola. Non sarà facile. Ma noi vinciamo e la Juve pareggerà, saremo soli al comando».

Maradona trova anche il modo di stimolare la prestazione dell'Inter: «La squadra di Trapattoni non può fallire ancora. Per il Trap sarebbe un record perdere tre gare consecutivamente. Anche un pari tra Juve e Inter mi andrebbe bene. Prima però c'è da superare la Fiorentina. Un'ottima formazione un Baggio davvero forte».

Il capitano, Dippo ribadito che il Napoli dovrà sfruttare al meglio turno casalingo, allarga il raggio del discorso. Un grazie a Vicini e complimenti agli azzurri Napoli convocati in Nazionale: «E' il primo allenatore d'Italia, Vicini. Giustamente ha osservato che Napoli nella passata stagione si è comportato meglio di tutti nelle tre manifestazioni dove era impegnato. Quanto ai miei compagni chiamati nel team Italia un caldo "in bocca al lupo". Era ora che tanti del Napoli facessero parte della Nazionale. La bravura degli italiani Napoli? Parla la classifica».

Maradona quindi si accomoderà in panchina. La decisione è presa dopo un nuovo franco colloquio con Bigon. Difficile che si possa registrare un colpo a sorpresa: vedere l'argentino in campo dall'inizio. Almeno così c'è pensare ascoltando Bigon: «Al momento, bisogna dosare energie ed impegno di Diego per non esporlo a situazioni difficili».

Squalificato i, dovrebbe entrare Corradini, perché Francini soffre ancora dopo l'infortunio già l'ha tenuto fuori squadra a Lisbona. «Solo con una prestazione maiuscola — sottolinea Bigon — potremo avere la meglio Fiorentina. Conosco come lavora Giorgi. E' un ottimo allenatore. Ama schierare le formazioni con molti centrocampisti».

Tra i viola un dubbio: Dertycia o Buso? Dell'Oglio al posto dello squalificato Iachini. Tre brasiliani in campo, Careca, Alemao e Dunga, due argentini in... lista di attesa, Maradona e Dertycia. Napoli-Fiorentina diventa un derby sudamericano.

Vittorio Rajo

Oggi 60ª sfida a San Siro fra nerazzurri e bianconeri: e ancora una volta si parla di scudetto

Schillaci prepara il blitz

Ultimo allenamento, un gol a... Zoff

TORINO. Con la cavalleria leggera all'attacco dei corazzieri. Barros e Schillaci «rendono» 35 centimetri e 20 chili [redacted] Bergomi e Riccardo Ferri. Contano di colmarli con i loro guizzi improvvisi. Equilibrata la battaglia sul fronte opposto: Galia-Bonetti sono della stazza di Se[redacted] [redacted] Klinsmann. Sul piano dello spettacolo, del fascino del confronto tecnico-atletico, il meglio Inter-Juventus lo promette nei pressi di Zenga.

Ci conta anche Zoff, che il «bello» arrivi [redacted] area avversaria. E [redacted] l'attacco dovesse soffrire oltre il lecito (ma [redacted] lo crediamo, i «piccoli» sono [redacted] sempre il terrore dei difensori forzuti) in panchina è pronto Casiraghi. La Juve si può concedere solo per [redacted] stagione questo lusso. Poi al ragazzo bisognerà trovare posto, per non sprecare un talento.

Il match di San Siro però non consente revival [redacted] programmi. Per la Juve primo test importante della stagione, per l'Inter occasione di rilancio. Dino Zoff respinge con forza chi gli parla di un[redacted] squadra nerazzurra in crisi: «La loro giornata no [redacted] Marassi è [redacted] [redacted] momento [redacted] flessione, la partita di Malmoe l'ho vista in tv. Il gol svedese ha spostato il discorso, ma i nerazzurri avevano controllato [redacted] lucidità la g[redacted] Forse Trapattoni ha pochi ricambi...: «Berti [redacted] un [redacted] giocatore [redacted] non è tutta l'Inter».

Se è presto per dire che la Juve è grande (lo stesso Zoff chiede respiro, per i suoi giudizi), si può garantire che [redacted] una Juve più allegra, estroversa, più sicura delle proprie capacità. Rui Barros un [redacted] [redacted] dribblava le interviste, ora ti viene incontro a mano tesa: «Non è che ci sentiamo sicuri, che si[redacted] diventati sbruffoni. Non è nello stile della società, e neppure nelle nostre abitudini. E' che sinora ci siamo anche divertiti, giocando e vincendo. Ma garantisco, [redacted] pensa di andare a divertirsi [redacted] Milano. Ci sarà da lottare, da soffrire. Allegri non vuol dire sciocchi». Schillaci sorride, San Siro lo affascina. Per lui che ha [redacted] marcato istinto del gol, quelle porte da centrare sono una carica enorme.

Ieri al campo Combi, con scarso rispetto, Totò Schillaci ha infilato il primo pallone (dopo, Galia e Fortunato) alle spalle di Zoff nella partitella di rifinitura. Sì, per necessità Dino ha tradito una promessa, [redacted] voto: «Mai più in porta». Nelle parti[redacted] [redacted] dopo-carriera [redacted] sempre interpretato il ruolo di libero. Stavolta la ragion di Juve è stata più forte: Tacconi ha lasciato presto il terreno di allenamento, il giovane Micillo [redacted] [redacted] la «primavera». Restava solo Bonaiuti, di specialisti.

In due uscite alte, abbiamo rivisto Zoff. Una emozione. E' andato sul mucchio di compagni e avversari (i suoi ragazzi...) con decisione. Il senso del gioco ha fatto scordare all'allenatore che attorno e davanti aveva uomini da conservare integri, [redacted] durante la settimana [redacted] si risparmia, la domenica è un rischio» diceva lo Zoff calciatore. Tacconi lo ha rivisto negli spogliatoi, il test [redacted] per stamane. Poi la decisione. Stefano [redacted] sempre il dolore al petto, frutto di uno scontro col [redacted]pagno Bonetti. Spiega: «Per giocare porto una fasciatura, il medico mi aiuta con antidolorifici. Il fatto [redacted] che non posso usarli anche per gli allenamenti. E allora soffro. Per la partita è diverso». Ma se non ti alleni... Tacconi ha un sobbalzo: «Perchè, si diventa brocchi riducendo [redacted] lavoro settimanale?».

A sentire Tacconi sembra proprio che il ventiduenne Adriano Bonaiuti debba rimandare il [redacted] esordio in serie A. Gli resteranno il giudizio di Zoff: «L'esplosione della forza fisica [redacted] la sua caratteristica. Ha qualità e carattere. Se gli dirò cose particolari dovesse giocare? Quanto si dice ad un giovane che compirebbe un salto importante, nulla di più. Tenere i giovani nella bambagia è un [redacted]rore». E le parole dello stesso Tacconi: [redacted] gioca lui non [redacted]bierà nulla. Ha doti atletiche, buona tecnica, può far bene».

[redacted] Bonaiuti prima non vuole parlare, poi si sgela in una intervista lunga ma pacata. Due cose importanti: [redacted] Siro l'ho visto una volta sola, in panchina, una partita Milan-Sambenedettese di Coppa Italia. Che stadio, certo che emozione. Se [redacted] a me? Farò il possibile, ma sappiate che non ho fretta. Sono venuto alla Juve soprattutto per imparare da Dino Zoff».

Bruno Perucca

[redacted]

L'ultima vittoria

Con una squadra nuova (addirittura nuovissima se dovesse mancare Tacconi che verrebbe sostituito da Bonaiuti) la Juventus cerca oggi a San Siro il bis del 29 aprile '84. [redacted] quella data risale l'ultima vittoria bianconera in campionato sul campo dell'Inter. Valse a lanciare definitivamente la squadra (era di Trapattoni) verso lo scudetto. Quella odierna è la 60ª sfida nello stadio milanese. Sinora 28 vittorie nerazzurre, 17 pareggi, 14 successi torinesi. Nel 1984 partenza sprint bianconera (cannonata di Cabrini al 25' [redacted] tocco delizioso [redacted] Platini al 37') e un solo gol nerazzurro, di Altobelli su rigore. Le formazioni. Inter: Zenga, Ferri (66' Marini), Collovati, Bini, Bagni, G.Baresi, Muller, Pasinato, Altobelli, Sabato, Serena. Bergomi era infortunato. Juventus: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Vignola, Prandelli, Rossi (68' Caricola), Platini, Boniek.

Nuova posizione. Barros, qui con Matthaeus, gioca quest'anno di punta

Torna il capitano. Beppe [redacted] deve offrire maggiore copertura alla difesa

L'Inter [redacted] il martello, [redacted]

Ferri: «Siamo diventati troppo spregiudicati»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Un ritocco e, oplà, l'Inter pensa di rimediare ai malanni: gioca Baresi, esperto navigatore, Verdelli torna in panchina. Baresi, detto «Martello», avrà licenza di sorvegliare e aggredire Zavarov; il passo sembra quello giusto, ma Trapattoni ha meditato sino a ieri pomeriggio prima di congedare i cronisti con un: «Mettete Baresi [redacted] Mandorlini, con Verdelli fra parentesi». Potrebbe [redacted] cambiare idea, ma le pressioni per Baresi sono state numerose, per [redacted] maggior solidità a centrocampo.

L'Inter che affronta [redacted] Juve è reduce da due stop che hanno provocato polemiche infinite. In questi giorni si [redacted] parlato anche di violenti litigi negli spogliatoi al punto da fare esplodere Zenga con questa grave affermazione: «Qui [redacted] tratta di terrorismo giornalistico. Dopo la gara [redacted] Malmoe [redacted] preso 35 gocce di novalgina perché mi scoppiava la testa dalla rabbia. La mia lite [redacted] Matthaeus è durata [redacted] Genova un secondo; adesso chissà cos[redacted] penserà la gente ogni volta che ci vede discutere in campo». Trapattoni, saggio condottiero, ha diluito il veleno che scorreva a rivoli mandando a dire al giornalista «incriminato» che [redacted] un gran bugiardo [redacted] ieri se l'è cavata con [redacted] battuta: «Siamo in [redacted] a orecchioni o orecchiuti?» facendo così [redacted] [redacted] a Maradona. «Cosa sono queste storie? E' vero, stiamo prendendo più gol dell'anno [redacted] ma l'ho sempre detto che quella sarebbe stata una stagione irripetibile. Ora si gioca ogni tre giorni, [redacted] nostre avversarie si [redacted] rinforzate, inevitabili i problemi anche per noi. Avessimo giocato [redacted] in Svezia come a Genova, allora sarei preoccupato. [redacted] quando suona l'allarme: non in questo momento. Con la Juve abbiamo la possibilità [redacted] riscatto: conosciuto [redacted] calendario avevo detto che dopo questa settimana si poteva fare un'analisi, il punto. Giocando la gara [redacted] coppa in mezzo alle sfide [redacted] Samp e Juve [redacted] inevitabile che qualcuno [redacted] avvantaggiasse: l'importante [redacted] che non [redacted] un vantaggio eccessivo. La Juve con Aleinikov s'è sistemata, è più equilibrata, ha rinforzato la spina dorsale. Fino a ieri era[redacted] forti: non possiamo [redacted] diventati di colpo schiappe».

Il motto di Trapattoni è noto: si perde e si vince in undici. Non darebbe mai la colpa alla difesa o all'attacco. Cosa pensa allora [redacted] verticale nerazzurra di qu[redacted] crisi difensiva? [redacted] discorsi da bar» taglia corto Ferri, ma quando gli ricordiamo che due anni fa lui stesso argomentava che la difesa non era protetta [redacted] filtro del [redacted]trocampo, commenta: «Forse siamo più spregiudicati della stagione-scudetto [redacted] poi gli avversari ci conoscono, contro [redacted] noi tirano fuori tutto. La con[redacted] [redacted] più nutrita, a cominciare dalla Juve, concreta, forte in attacco. Però aspetto di affrontarla prima di un giudizio. Noi siamo gli stessi: è cambiato un giocatore, non può fare differenza. L'anno scorso trovavamo subito il [redacted]l, ora no eppure giochiamo meglio dell'ultima stagione. E' assurdo parlare di difesa in crisi: esiste un po' di avvilimento però possiamo uscirne battendo la Juve con le buone o con le cattive. Se vogliamo essere protagonisti dobbiamo vincere anche se la Juve è pericolosa e assomiglia all'Inter dell'anno scorso».

Matteoli s'arrabbia quando gli facciamo notare che si avverte la sua «assenza» [redacted] centrocampo: «Cosa c'entro io, cosa c'entra il filtro? Abbiamo preso tanti gol su calci piazzati. Fisicamente ci siamo, [redacted] soltanto il risultato: in Svezia abbiamo giocato meglio che l'anno scorso ed abbiamo perso. La Juve viene nel momento opportuno: ci rifaremo alla grande».

Serena non è preoccupato: «Stiamo andando meglio che l'anno scorso, a settembre eravamo messi peggio. Il tempo gioca per noi. Non [redacted] questione di difesa [redacted] centrocampo: anche quando vinsi lo scudetto con la Juve, l'anno dopo avemmo qualche problema, fummo eliminati dal Real, dovemmo inseguire il Napoli in campionato eppure gli uomini erano gli stessi. Ora ci aspetta un compito difficile: i bianconeri sono caricati, agiscono bene di rimessa, dovremo stare attenti».

Giorgio [redacted]

[redacted]

[redacted] FLASH

Uruguay costretto [redacted] batter la [redacted]

MONTEVIDEO. Uruguay e Bolivia giocano oggi alle 20,30 italiane la partita decisiva per il gruppo 1 delle eliminatorie sudamericane per Italia '90. Alla Bolivia basta un pareggio per qualificarsi mentre l'Uruguay deve assolutamente vincere e battere poi il 27 prossimo il Perù. Il laziale Ruben Sosa, leggermente infortunato, giocherà così come i genoani Perdomo e Paz e il veronese Gutierrez.

Cesena, [redacted] servizio [redacted]

CESENA. Saranno [redacted] invece dei 300 abituali, i carabinieri e gli agenti di polizia in servizio [redacted] Cesena per garantire l'ordine pubblico in occasione del derby col Bologna. I tifosi del Bologna che arriveranno in [redacted] saranno scortati fino allo stadio Manuzzi, ci saranno i consueti controlli al casello dell'autostrada e lungo la via Emilia e un elicottero controllerà dall'alto la situazione. Le tifoserie di Cesena e Bologna sono divise da una rivalità accesa che si accentuò nell'estate 1987 quando l'attaccante Agostini, che pareva destinato a passare dal Cese[redacted] al Bologna finì invece alla Roma. Gli incidenti più gravi accaddero in quella stagione quando il Bologna, allora in B, vinse a Cesena in Coppa Italia. L'anno scorso sia a Bologna sia [redacted] Cesena, tutto si risolse con qualche scontro tra tifosi. In questa settimana le due società hanno rivolto appelli contro la violenza e i club organizzati si sono impegnati in questo senso.

Tifosi-teppisti greci di [redacted] in Jugoslavia

[redacted] Agli episodi già noti di violenza e teppismo del mercoledì di Coppa [redacted] n'è aggiunto un altro: l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug ha infatti [redacted] noto che a Bogorodica, al confine tra Jugoslavia e Grecia, un gruppo d'una cinquantina di teppisti ellenici ha commesso violenze d'ogni genere. Di ritorno [redacted] Belgrado, dove l'Olympiakos aveva perso 2-1 in Uefa contro il Red, questi tifosi hanno devastato [redacted] «duty free shop» rubando alcolici, sigarette ed orologi d'ogni genere, dandosi poi alla fuga.

Ciclismo, [redacted] nel [redacted] del [redacted]

CIVIDALE DEL FRIULI. Maria Canins ha vinto dopo una lunga fuga solitaria il Giro del Friuli Venezia Giulia percorrendo i 102 km [redacted] 2 ore 45' alla media oraria di km 38. Elisabetta Cavazzoni è arrivata seconda a 5' regolando in volata un gruppetto nel quale figurava la cividalese Paola Turcutto, vincitrice dell'edizione dello scorso anno.

[redacted] tricolore [redacted] golf

ALBARELLA. Il bergamasco Costantino Rocca ha conquistato il titolo di campione italiano professionisti precedendo di due colpi [redacted] torinese Emanuele Bolognesi (273 colpi [redacted] 275). Terzo, [redacted] quota 277, Silvano Locatelli, poi Andrea Canessa (278) [redacted] un terzetto, [redacted] 281: Silvio Grappasonni, Stefano Betti [redacted] Alessandro Rogato.

PARTITE E ARBITRI DELLA SE[redacted]

ASCOLI		VERONA
Lorieri	1	Peruzzi
Destro	[redacted]	Favero
Carillo	[redacted]	Pusceddu
Colantuono	4	Gaudenzi
Aloisi	[redacted]	[redacted]rtozzi
Arslanovic	[redacted]	Solomayor
Cvetkovic	7	Fanna
Sabato	8	Acerbis
Cavaliere	[redacted]	Iorio
Giovannelli	10	Magrin
Casagrande	11	D. Pellegrini
[redacted]		Coppetelli
Bocchino	12	Pioli
D. Mancini	13	Terraciano
Fusco	14	Mazzeo
Didonè	15	Pagani
Zaini	16	Grilli

[redacted]		[redacted]
Ferron	1	Rampulla
Contratto	2	Garzilli
Pasciullo	3	Rizzardi
Bordin	4	Piccioni
Barcella	5	Montorfano
Progna	6	Citterio
Stromberg	7	Bonomi
Bortolazzi	8	Favalli
Caniggia	[redacted]	Cinello
Nicolini	[redacted]	Limpar
Bonacina	11	Chiorri
Arbitro		Felicani
Pioli	12	Violini
Verlova	13	Avanzi
Prandelli	[redacted]	Gualco
Madonna	[redacted]	Maspero
Compagno	[redacted]	Melo

[redacted]		ROMA
A. Mannini	[redacted]	Cervone
Loseto	2	Tempestilli
Carrera	3	Nela
Terracenera	4	Manfredonia
N. Lorenzo	5	Berthold
Brambati	[redacted]	Comi
Joao Paulo	7	Desideri
Gerson	8	Gerolin
Di Gennaro	9	Voeller
Maiellaro	10	Giannini
Scarafoni	[redacted]	Rizzitelli
Arbitro		Lucci
Alberga	12	Tancredi
Amoruso	13	S. Pellegrini
Carbone	14	Di Mauro
Urbano	15	Conti
Monelli	16	Baldieri

[redacted]		[redacted]
[redacted]. Rossi	1	Cusin
Calcaterra	2	Luppi
Nobile	3	Villa
Esposito	4	Stringara
Gelain	[redacted]	De Marchi
Jozic	6	Cabrini
Ansaldi	7	Poli
[redacted]raccini	8	Bonini
Traini	9	Giordano
Domini	10	I. Bonetti
Turchetta	11	G. Lorenzo
Arbitro		Lanese
Fontana	12	Sorrentino
Del Bianco	13	Iliev
Flamigni	[redacted]	Galvani
Masolini	15	Geovani
Holmqvist	[redacted]	Marronaro

[redacted]		MILAN
Gregori	1	G. Galli
Collovati	2	Tassotti
Ferroni	3	Maldini
Ruotolo	4	Ancelotti
Torrente	5	F. Galli
Signorini	6	F. Baresi
Rotella	7	Stroppa
Fiorin	8	Rijkaard
Aguilera	9	Borgonovo
Eranio	10	Evani
Urban	11	Massaro
Arbitro		[redacted]
Braglia	12	Pazzagli
F. Rossi	13	Costacurta
Fasce	14	Colombo
Camerano	15	Fuser
Mariano	16	[redacted]

[redacted]		[redacted]
Zenga	1	Tacconi
Bergomi	2	Galia
Brehme	3	De Agostini
G. Baresi	4	Fortunato
Ferri	5	D. Bonetti
Mandorlini	[redacted]	Tricella
Bianchi	7	Aleinikov
Matteoli	[redacted]	Barros
Klinsmann	9	Zavarov
Matthaeus	10	Marocchi
Serena	11	Schillaci
Arbitro		D'Elia
Malgioglio	12	[redacted]
Rossini	13	Bruno
Verdelli	14	Brio
Di Già	15	Alessio
Morello	16	Casiraghi

LAZIO		LECCE
Fiori	1	Terraneo
Bergodi	2	Miggiano
Marchegiani	3	Marino
[redacted] Pin	4	Levanto
Gregucci	5	[redacted]
Soldà	6	Garzya
Di Canio	7	Conte
[redacted]	8	[redacted]
Amarildo	9	Pasculli
Sclosa	10	Benedetti
Bertoni	[redacted]	Virdis
Arbitro		Cornieti
Orsi	12	Negretti
Monti	13	Vincze
Bertuzzo	14	Ingrosso
Piscedda	15	Luceri
Sergio	16	De Giorgi

[redacted]

Juventus	7	Bari	4
Napoli	7	Fiorentina	4
Milan	6	Ascoli	3
Roma	6	Lazio	3
Sampdoria	5	Cesena	3
Bologna	[redacted]	Udinese	2
[redacted]	5	Atalanta	2
Genoa	5	Cremonese	1
Lecce	4	Verona	0

Domenica 24 Settembre, ore 15

Ascoli	Inter
Bologna	Genoa
Cremonese	Napoli
Juventus	Bari
Lecce	Udinese
Milan	Fiorentina
Roma	Cesena
Sampdoria	Atalanta
Verona	Lazio

[redacted]		[redacted]
Giuliani	1	Landucci
Ferrara	2	Pioli
Corradini	3	Volpecina
Crippa	[redacted]	Dell'Oglio
Alemao	5	C. Pin
Renica	6	Battistini
Fusi	7	Di Chiara
De Napoli	8	Dunga
Careca	9	Dertycia
Mauro	10	Baggio
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro		Baldas
Di Fusco	12	Pellicanò
Francini	13	Daniel
Tarantino	14	Bosco
Zola	15	Faccenda
Maradona	16	Buso

[redacted]		[redacted]
Garella	1	Pagliuca
[redacted]	[redacted]	M. Mannini
Vanoli	3	Katanec
Bruniera	4	[redacted]
Sensini	5	Vierchowod
Lucci	[redacted]	L. Pellegrini
Mattei	7	Victor
Orlando	8	Cerezo
Simonini	9	Vialli
Gallego	10	R. Mancini
Balbo	11	Dossena
Arbitro		Pairetto
Abate	12	Nuciari
Paganin	13	Lanna
Minaudo	14	Carboni
Catalano	15	Lombardo
De [redacted]is	16	Salsano

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[redacted] B

6° TURNO

Barletta-Cosenza	Cinciripini
Catanzaro-Triestina	Lombardi
Foggia-Avellino	Nicchi
Licata-Cagliari	Piana
Messina-Brescia	Dal Forno
Monza-Reggiana	Ballo
Padova-Reggina	Trentalange
Parma-Ancona	Merlino
Pisa-Como	Quartuccio
Torino-Pescara	Frigerio

[redacted]

Messina	[redacted]	Brescia	3
Torino	4	Catanzaro	3
Como	4	Reggina	3
Reggiana	4	Ancona	[redacted]
Avellino	[redacted]	Cagliari	3
Parma	4	Barletta	2
Pisa	3	Triestina	2
Foggia	3	Monza	2
Padova	3	Licata	1
Pescara	3	Cosenza	1

[redacted]

Domenica 24 Settembre, 15

Ancona	Messina
Avellino	Pisa
Barletta	Foggia
Brescia	Licata
Cagliari	[redacted]
Como	Torino
Cosenza	Pescara
Padova	Parma
Reggiana	Triestina
Reggina	[redacted]

[redacted] C1/A

1° TURNO

Alessandria-Carrarese	Brasca
Arezzo-Casale	D'Ambrosio
Carpi-Piacenza	Bettin
Chievo-Prato	[redacted]
Empoli-Derthona	[redacted]
Lucchese-Venezia	[redacted]
Mantova-Montevarchi	Bortoli
Spezia-Vicenza	Rossignoli
Trento-Modena	Mantovani

Prossimo [redacted]

Carrarese-Carpi, Casale-Empoli, Derthona-Trento; Vicenza-Lucchese, Modena-Mantova; Montevarchi-[redacted]; Piacenza-Alessandria; [redacted]lo-Arezzo, Venezia-Chievo

[redacted] C1/B

1° TURNO

Brindisi-Campania	Pellegrino
Casarano-Siracusa	Colbertaldo
Casertana-Andria	Scarcelli
Francavilla-Monopoli	Zucchini
Giarre-Torres	Conocchiari
Palermo-Perugia	Arena
Salernit.-Sambenedet.	Chiesa
Taranto-Catania	Rausa
Ternana-Ischia	Collina

Prossimo turno

Campania-Giarre, Catania-Casarano; Andria-Salernitana; Ischia-Brindisi; Monopoli-Casertana; Perugia-Taranto; Sambenedet.-Ternana; Siracusa-Francavilla; Torres-Palermo

[redacted]

1° TURNO

Cuoiop.-P. Livorno	1-0
Rondin.-Sarzan.	0-2
La Palma-Pontedera	Mangorini
Massese-Novara	Baldas
Ponsacco-Olbia	Bonfrisco
[redacted]	Lanza
P.Vercelli-Poggib.	Recalbuto
Siena-Cuneo	Aricò
Tempio-Oltrepò	Monlesano

Prossimo turno

Cecina-Massese; Cuneo-Pavia; Novara-Mob. Ponsacco; Olbia-Siena; Oltrepò-Pro Vercelli; Poggibonsi-Cuoio Pelli; [redacted] RM Firenze, Pro Livorno-La Palma; Sarzanese-Tempio

[redacted] C2/B

1° TURNO

Centese-Valdagno	Bolognino
Cittadella-Palazzolo	Lana
J. Domo-P. Sesto	Bizzotto
Legnano-Orceana	Moro
Ospit.-Solbiat.	1-1
Pergocrema-Spal	Minotti
Sassuolo-Virescit	Di Ranzo
Suzzara-Treviso	Strilli
Varese-Ravenna	Freddi

[redacted]

Orceana-Pergocrema, Palazzolo-Varese; Pro Sesto-Suzzara; Ravenna-Legnano; Solbiatese-Sassuolo; Spal-Cittadella; Treviso-Centese; Valdagno-Juvedomo; Vir. Bergamo-Ospitaletto

[redacted] C2/C

1° TURNO

Bisceglie-Celano	Siboni
Castelsang.-V. Pe[redacted]	Cavanna
Chieti-Forlì	Repace
Civit.-Campobasso	Zuccolini
Fano-Teramo	[redacted]gnozzi
Giulian.-Baracca L.	Di Prisco
Gubbio-Lanciano	Borriello
Riccione-Trani	Tombolini
Jesi-Rimini	Masulli

[redacted]

Baracca L.-Chieti, Campobasso-Riccione, Celano-Gubbio, Forlì-Giulianova; Lanciano-Civitanovese; Rimini-Fano; Teramo-Castelsang.; Trani-Jesi; Vis Pesaro-Bisceglie

[redacted]

1° TURNO

Mcastro-Fasano	Di Filippo
Altamura-Acireale	Arcolino
Al. Leonzio-Ostia	Moretti
Frosinone-[redacted]	Rapi
Kroton-Battipagliese	Giove
[redacted]ca-V. Lamezia	Grillo
Lodigiani-Martina	3-1
Potenza-Torris	Franceschini
Pro Cavese-Trapani	Destro

Prossimo [redacted]

Acireale-Lodigiani; Battipagliese-Adelaide N.; Fasano-Pro Cavese; Martina-Frosinone; Nola-Latina; Ostia Mare-Altamura; Trapani-Potenza; Turris-Alfatico L.; Vigor Lam.-Kroton

«Per le assenze il Genoa rende ai rossoneri il 31 per cento del suo potenziale»

Scoglio assolve il proletariato

E si arrabbia con Sacchi e il suo ricco Milan

GENOVA. Scoglio e Sacchi, due modi analoghi di fare calcio anche se i mezzi a disposizione sono molti diversi, si trovano opposti oggi a Marassi. Senza Perdomo, Ruben Paz, Fontolan e Caricola per avere undici giocatori mandare in campo Scoglio deve affrettare i tempi recupero di Torrente, che dopo mesi di assenza era martedì ad allenarsi.

Anche Sacchi ha importantissime (Gullit, Van Basten Donadoni), ma può comunque contare sul Milan-due. E per avere un'idea della diversatura delle due rose basta dare un'occhiata alle panchine. Con Scoglio ci saranno il portiere di riserva Braglia e un manipolo di bambini (Rossi, Fasce, Camerano e Mariano), mentre vicino a Sacchi siederanno Pazzagli, Costacurta, Colombo, Fuser e Simone. Tutta gente che in squadre su dieci giocherebbe titolare. «A Sacchi — sentenzia Scoglio — verrà il venti per Senza Perdomo e Ruben Paz a mancherà un venticinque per cento, senza Fontolan perderà un cinque per cento in fase offensiva e senza Caricola un uno per cento in difesa».

Ieri termine dell'allenamento ha arringato per quasi due ore piccole folle di giornalisti. Erano venuti da mezza Italia perché notizia la fa soprattutto l'allenatore più burbero, scontroso anticonformista campionato. E pensare che all'inizio non voleva quasi parlare («In questi giorni sono prodotti danni irreparabili alla mia immagine con una campagna di stampa volutamente denigratoria»), poi ha però tenuto banco illustrando la filosofia del suo calcio. Subito, però una domanda: «Scusi, lei basket? Sì, perché è fondamentale per capire il mio calcio...». Poi è andato a ruota libera: «Siamo una squadra proletaria, con grandissime qualità morali. A proposito di Sacchi, mi viene da sorridere quando lo sento in televisione che auspica il pugno di ferro degli arbitri per tutelare la regolarità campionato. ai poveri non viene più neanche data la possibilità di lottare su ogni palla, tanto vale allora che il campionato lo giochino tre squadre. E poi non siamo dei macellai, può capitare ricorrere al fallo sistematico ma avversario si mai lamentato per il gioco scorretto».

Tra Scoglio e Sacchi ormai i rapporti difficili. Probabilmente non gli ha perdonato di averlo lasciato nell'inferno della serie B ed essere finito alla corte di sua emittenza Silvio Berlusconi. «Ho la mia testa — confessa Scoglio —, non so cosa farci. Sono convinto che nel calcio si possa portare avanti anche un discorso sociale. Proprio per questo esalto le virtù di questa squadra povera che si batte pari a pari con i ricchi del campionato. A me serie A non l'ha regalata nessuno, ho sputato sangue per quindici anni. Non c'è stadio del Sud che non conosco, anche i buchi più infami. Mi sono fatto strada con il sacrificio e l'applicazione e queste le qualità che chiedo ai miei giocatori».

Sul rivale milanista conclude: «L'apprezzavo quando si era portato a Milano Mussi e Bianchi diceva che anche a San avrebbero reso come a Parma. E sono stato dalla sua parte quando ha rischiato l'esonero dopo l'Español. Magari andava contro i mulini a vento, ma era più vero».

Gessi Adamoli

Borgonovo lascia il posto a Simone

MILANO. Ci sarà anche Ancelotti oggi a Marassi, i al ginocchio sinistro, provocati da una lievissima lesione al menisco: «L'articolazione scricchiola da tempo alla mia età e tutti i colpi che ho preso in carriera può essere diversamente. Non appena rientra a Roma il professor Perugia, in questi giorni all'estero per un congresso, andrò a fare un controllo e vedere se è possibile eliminare almeno il dolore. Non mi piace prendere antinfiammatori e ogni partita sta diventando un calvario». Mancherà invece Borgonovo dolorante alla coscia sinistra per l'ematoma prodottosi domenica scorsa in uno Gerolla. Al suo posto giocherà Simone, in coppia con Massaro. Intanto ieri si ad Amsterdam, dove Gullit è in dal fisioterapista Troost, il dottor Tavana che accurato controllo ha trovato il ginocchio destro buone condizioni: «Per il momento non esistono i presupposti clinici dover ricorrere a un intervento chirurgico». Gullit continuerà a curarsi in Olanda fino all'8 ottobre quando si sottoporrà alla visita di controllo di Maertens, il professore belga che gli ha prescritto sei settimane di riposo per smaltire l'infiammazione che gli l'articolazione. (n. s.)

Alberto Urban. Il Genoa chiede suo «cervello» di ispirarlo al meglio

L'ex leader del Barcellona ritrova il rivale Gallego, l'ex granata torna nella città del rilancio

Victor e Dossena si mondano in campo a Udine

L'orgoglio dei due assi convince Boskov a ritoccare i piani della Samp

L'orgoglio due campioni contro i piani di un allenatore. Udinese-Sampdoria sta tutta chiusa in questa contrapposizione. Una storia inusuale nel calcio di oggi, dove la pianificazione, la ricerca ossessive del risultato vengono prima dei sentimenti. Invece questa volta a prevalere è il «fattore umano» direbbe Graham Greene. A vincere è la voglia di Victor e Dossena, che a questa partita tengono particolarmente.

E' una storia quasi buffa, che inizia mercoledì sera in Norvegia, subito dopo la trionfale passerella della Samp contro i semidilettanti del Brann Bergen. Boskov annuncia che a Udine Dossena e Victor staranno a riposo: «Sono stati protagonisti assoluti in questo faticoso inizio stagione. E' quasi un mese che giochiamo due partite alla settimana. Quei due più ragazzini, devono dosare le forze». Il giorno dopo il professor Vujadin ribadisce il concetto, ma venerdì le convinzioni cominciano a vacillare, diventano nebulose. Ieri il rovesciamento della frittata: «Victor Dossena giocano, ci ho ripensato. Come fa a cambiare una squadra che ha vinto due partite di seguito?».

Bugia, tenera e buffa bugia. Il burbero Boskov si è lasciato vincere dal sentimento. La verità è che Victor e Dossena gli hanno chiesto di giocare. Entrambi hanno validi motivi. Lo spagnolo non vuol mancare all'appuntamento con Gallego, suo antico rivale nelle sfide tra Barcellona e Real Madrid. Oggi a Udine sarà presente una troupe della tv spagnola, ci saranno molti giornalisti. E così Boskov, che tra l'altro fece esordire Gallego nel Real dieci anni fa, è lasciato convincere.

Analogo il caso di Dossena. In settimana, Beppe ha ricevuto tantissime telefonate da Udine. In Friuli ha giocato un solo campionato, ma evidentemente ha lasciato il segno. E anche lui ha dovuto convincere Boskov: «A Udine torno con una certa emozione — racconta —; alla città e alla società devo moltissimo. Mi hanno dato una mano in un momento difficile della mia carriera. Avevo rotto con il Torino, rischiavo di rimanere fermo. E grazie all'Udinese ho riscoperto quei valori umani che, dopo quello che mi avevano combinato i dirigenti del Toro, credevo che nel calcio non esistessero più».

Un anno è bastato per farsi voler bene: «In Friuli ho tanti amici rivedrò volentieri. A quella gente e a quella terra rimarrò sempre legato. La scelta lasciare l'Udinese e di venire alla Sampdoria stata dolorosa, professionalmente giusta. A trent'anni era l'ultima occasione per togliermi delle soddisfazioni. E i risultati mi hanno dato ragione. Con la Samp al primo colpo ho vinto una Coppa Italia e ho giocato finale di Coppa Coppe, due traguardi che in tanti anni al Torino non avevo mai tagliato. E quest'anno spero di avere gioie più grandi, perché la squadra è da scudetto».

Lombardo e Invernizzi, che avrebbero dovuto giocare al posto dei due «grandi vecchi», hanno accettato la panchina senza protestare.

Carboncini

CHI SCEGLIE DELTA
NON HA
ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 settembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:
– in 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 545.500, la prima a 60 giorni dalla consegna;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua.
Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta!
Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

con JOHNNY DORELLI - LARA NASZINSKI
e FLORINDA BOLKAN, MARIO ADORF, VALENTINA CORTESE
regia di CARLO LIZZANI

Una vita normale, e all'improvviso...
un amore fatale, una rete di spie... "LA TRAPPOLA".

CREDITI NON CONTRATTUALI

una produzione RETEITALIA

QUESTA SERA E DOMANI SERA
20.30
5

Per la pubblicità su LA TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Nella speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Golf 1990. Motus symbol.

VEEBA

Una linea decisa e compatta ancora più Golf, con spoiler anteriori e posteriori e fasce laterali, perfettamente integrati nello stile dell'auto. Montati su GL - [redacted] - GTI - GTI 16V.

Alzacristalli elettrici: uno standard a bordo, desiderabile da ogni automobilista moderno. Montati su GTD - GTI - [redacted] 16V.

Il catalizzatore, un concreto risultato della tecnologia Volkswagen, già installato su 8 versioni particolarmente ecologiche.

Chiusura centralizzata: di tutte le porte, il dispositivo che migliora la qualità della vita di chi si muove intorno all'auto. Montata su GL - GTD - GTI - GTI 16V.

Una scelta ampia e ricca di tessuti per gli interni: il prestigio ed il comfort apprezzati da chi viaggia spesso e volentieri.

Cinture anteriori regolabili in altezza, un particolare, questo, tanto insolito da trovare, quanto prezioso.

Cinture posteriori già montate, in regola con le più recenti normative.

Motori affidabili e potenti, con una maggiorazione - 80 CV ed intercooler - nel modello 1600 cc (turbodiesel).

Il vantaggio del servosterzo, un bene valevole ed irrinunciabile, per una più agevole manovrabilità dell'auto. Montato [redacted] GTD - GTI - GTI 16V.

Volkswagen
C'è [redacted] fidarsi.

GOLF 1.300 CC 55 CV - 1.300 CC CAT 55 CV - 1.600 CC 75 CV - 1.600 CC CAT 72 CV - 1.600 CC DIESEL [redacted] CV - 1.600 CC TURBO DIESEL 80 CV 1.800 CC SYNCRO 90 CV - 1.800 CC CAT. 107 CV - 1.800 CC 112 CV - 1.800 CC 139 CV

Contro il Pescara Fascetti rilancia la formula tre punte con l'ex veronese a fianco di Muller e Skoro

Pacione, un gol contro l'incubo della panchina

«Se non segni sei un asino, è la regola»

Eugenio Fascetti rilancia il «tridente» e prevede un Torino-Pescara, scontro fra due grandi potenze della Serie B, ricco di gol. E Pacione non vuole mancare alla... festa in programma oggi pomeriggio Comunale. Anche se Fascetti ha annunciato ufficialmente la formazione («Ho problemi abbondanza», celia), Pacione rientra in squadra dopo l'esclusione Brescia, dove era rimasto in panchina.

L'ex veronese, sposatosi lunedì scorso a Verona senza luna di miele, non ancora segnato in gare ufficiali su che, nel calcio, attaccante è gol-dipendente, nel senso che può giocare bene ma, credibilità e fiducia da parte dell'allenatore, dei compagni e del pubblico, la conquista più facilmente se scarventa il pallone in rete.

«Ci proverò contro Gatta, il portiere che alcuni mesi fa parò rigore a Cravero in una partita-chiave nella lotta per non retrocedere», promette. Se che le crisi astinenza non possono durare troppo a lungo, specie se ci sono rincalzi del valore Lentini che scalpitano.

«Se non fai gol sei un esto è il nostro mestiere», sospira Pacione al Filadelfia. Indossa un elegante doppio petto marrone e Fascetti, scherzando, gli chiede se sta andando ad un... funerale. Pacione ride anche se c'è ancora chi, distanza di tre anni e mezzo, gli ricorda l'amara esperienza vissuta in Coppa dei Campioni nella Juventus eliminata dal Barcellona fallì una grossa occasione e venne bollato a fuoco.

«Adesso basta, è roba passata», si spazientisce Pacione. Nell'Atalanta, in B, era arrivato addirittura quota in 35 partite, nel torneo '83-84, tribunando alla promozione in A dove andò a bersaglio cinque volte, media che, fatta ne con la Juventus (zero gol con 12 presenze) ha mantenuto nelle tre stagioni a Verona. Perchè nel Torino ha gol difficile?

«L'avventura è appena agli inizi e tutti sanno che ho un fisico lento ad entrare in forma, inoltre là davanti siamo tre», risponde Pacione. Essendo nuovo, ha bisogno, più di Muller e Skoro, conquistare la folla granata a suon di gol? «Lo ma il Torino deve e basta», taglia corto. Nel Verona, in coppia con Preben Larsen Elkjaer s'era fatto apprezzare per il movimento, la capacità di i collegamenti tra il bomber danese e il centrocampo. Ad azione finita rientrava, pronto a ripartire. Come faceva Carnevale nel Napoli Careca Maradona: un impegno notevole, a volte ma prezioso che ha consentito alla Formula Tre di funzionare e l'ha portato in Nazionale.

«Nel Verona, schierato all'italiana, era diverso: ci chiudevamo riccio e poi tentavamo di colpire di rimessa, al Bentegodi come in trasferta», puntualizza. E sul Torino: «Con attaccanti c'è il rischio di sbilanciarsi troppo e di rendere vulnerabile la squadra, sp in , al contropiede degli avversari», ammette. E aggiunge: «Bisogna perfezionare i sincronismi, altrimenti si accavalla. Non è semplice trovarli dopo mese e mezzo, tanto più che Muller Skoro sono molto tecnici, un lusso per la B, ed io ho caratteristiche».

Pacione è la punta più avanzato. Potente, di testa deve sfruttare i cross, aprire varchi azioni di sfondamento, ma potrebbe utile alternandosi con Skoro nel lavoro di raccordo. «Non so se è la soluzione migliore, tocca all'allenatore valutarla», dribbla Pacione. Crede nel Torino e nelle possibilità di risalita immediata nella massima divisione.

«Ci mancherebbe che non centrassimo l'obiettivo: il livello del Torino alto e con il Pescara ci misuriamo, per la prima volta, con una concorrente diretta per la promozione e saremo all'altezza», garantisce Pacione. Su che ogni partita è esame (vorrebbe anche riprendere gli studi da geometra: gli un anno al diploma) ed è pronto. «Torino, bene o male, la conoscevo già: quello granata un ambiente abbastanza mi trovo mio agio tutto dipende rendimento».

Bruno Bernardi

Oggi record e 4° posto?

Ancora dodici tessere e il Torino eguaglierà il record abbonamenti (16.498) stabilito nella stagione '76-77, quella immediatamente successiva alla conquista dello scudetto, con un incasso sui miliardi. Oggi allo stadio Comunale, prima dell'incontro con il Pescara, chiuderà la campagna abbonamenti.

E' probabile, anzi scontato, che primato verrà migliorato e tredici anni di distanza, la corsa anzi si sposto sulla Sampdoria che, 16.545 tessere (appena 47 in più del Torino) al quarto posto assoluto fra serie A e B. Ancora un piccolo sforzo da parte dei tifosi e il presidente, ing. Gianmauro Borsano, avrà motivo di ritenersi ampiamente soddisfatto della fiducia che la gente granata ripone in lui e nella squadra di Fascetti attrezzata per un campionato d'avanguardia e per un sollecito ritorno nella massima divisione a fine stagione.

Fascetti chiede ai suoi uomini gol e punti pesanti (disegno è di Bruna)

«TORO DA UEFA»

TORINO. A Ilario Castagner il Torino ricorda il suo Milan dalla stagione '82-'83, quello che sbaragliò campo in Serie B e tornò trionfalmente nella massima divisione.

«Anch'io, sulla panchina del Milan, impiegai qualche settimana per la squadra giusta, poi triturammo gli avversari», ricorda l'attuale allenatore del Pescara. E sul granata aggiunge: «Stando ai nomi, se tutti daranno il meglio, il potenziale a disposizione di Fascetti è addirittura Uefa».

Il Pescara, retrocesso con il Torino, considerato tra favorite per la promozione. «A parte i granata, che appartengono ad un'altra categoria, noi le cinque principali candidate», ammette Castagner, dice qualche problema: «Pesano le assenze Campione, Di Cara e mar. Quaggiotto è a disposizione da quindici giorni e Tita è arrivato da appena una settimana. Con il Padova imballati. In questo avvio il nostro rendimento è stato altalenante. Chiaro che cercheremo un risultato positivo al Comunale, con Tita dall'inizio, anche per riscattare la balorda prestazione domenica ma l'impresa si presenta davvero ardua». [b. b.]

FLASH

BASKET

e bene Bologna

Tornei. A Bologna: Enimont Li-Scavolini Pe 109-96 (Binion 27, Forti 24, Fantozzi 22, Carera 13, Alexis 11; Daye 24, Cook 22, Magnifico 20, Gracis 10). Knorr Bo-Philips Mi 96-87 (Richardson 28, Bon 23, Brunamonti 19; Riva 29, Iavaroni 15, Montecchi e McAdoo 12). A Castelfiorentino: Panapesca Montec-Rangers Va 82-74 (Boni 21, Knago 17; Vescovi 21, Thompson 13), Vismara Cantù-Benetton Tv 85-82 (Mannion 20, Rossini 14, Bouie 13, Bosa 12, Pessina 10; Iacopini 21, Villalta 15, Gay 14). A L'Aquila: Riunite Re-Irge Desio 91-79, Viola Rc-Arimo Bo 96-95.

ATLETICA

Trofeo oggi

PADOVA. Il centometrista giamaicano Stewart, gli italiani Pavoni, Tilli, Lambruschini, Di Napoli e Benvenuti, l'ostacolista Nehemiah e l'astista Bubka tra i protagonisti del Trofeo Industria oggi a Padova. In campo femminile presenti le giamaicana Ottey, la statunitense Dixon, la marocchina Aouam, e l'italiana Salvador.

BOX

Starling welters

HARTFORD. Lo statunitense Starling ha conservato mondiale welters Wbc battendo ai punti il sudcoreano Yung-Kil Chung. Intanto Las Vegas McKinney, olimpionico a Seul, accusato di aver tentato di rapire una ragazza di anni, è stato rilasciato per di prove. però ammesso di consumare cocaine e s'è impegnato a iniziare .

TENNIS

Camporese-Canè per il tricolore

BOLOGNA. Camporese-Canè sarà la finale tutta bolognese degli Assoluti. Camporese ha avuto molti problemi col redivivo Aprili mentre Canè ha avuto bisogno di due sofferti tie-break per battere Cancellotti. Molto discusso il primo tie-break con l'arbitro di sedia che aveva assegnato il set a Cancellotti penalizzando Canè per protesta il giudice arbitro che ha revocato il verdetto. Semif. Masch: Camporese-Aprili 6-2, 6-4; Canè-Cancellotti 7-6 (13-11), 7-6 (7-5). Femm: Farina-Boschiero 6-3, 6-4; Mugnaini-Isidori 6-3, 4-6, 6-0.

IL BIS DEL FRANCESE

Mottet stacca tutti nel Giro del Lazio

ROMA. Il francese Charles Mottet (nella foto sul podio mentre si dissета con un grappolo d'uva dei Castelli) ha ripetuto ieri la vittoria già ottenuta nel Giro del Lazio dell'anno scorso. Mottet è giunto solo traguardo staccando di 1'09" il gruppo, regolato in volata dal giovane italiano Scinadri.

Nel Gran Premio del Brasile assalto disperato per Rainey

Lawson corre in difesa

Solo se sbagliasse tutto rimetterebbe in discussione il titolo delle 500
Nelle 250 pole position per Reggiani e quarto tempo di Cadalora

Il movimentato circuito brasiliano di Gojana destinato ad ospitare oggi l'ennesimo confronto a tre nella 500 con Rainey in pole position (Yamaha), Schwantz (Suzuki) al suo fianco con il secondo tempo e Lawson (Honda), leader della classifica iridata, proprio al centro della prima fila col terzo tempo. Però i tre correranno, certamente al massimo, comunque mossi da tre atteggiamenti diversi nei confronti di questo Gran Premio del Brasile, che è anche l'ultima prova del calendario iridato.

Lawson, 15 punti e mezzo di vantaggio su Rainey, affronta questa tappa in atteggiamento difensivo. Se dovesse commettere un errore, sarebbe il più grave della carriera. Nel 1983 a Imola non riuscì ad aiutare il suo compagno di squadra Roberts, contro Spencer, che vinse titolo.

Da allora nessuno più visto Lawson sbagliare una decisiva. Sarebbe davvero il colmo se accadesse oggi, giorno in cui aumenterà le sue cautele considerando il margine su Rainey più ridotto, cioè in funzione dell'ipotesi più negativa, quella in la federazione accetti il reclamo del team Roberts che pretende per il suo pilota, Rainey, il riconoscimento della vittoria in Belgio, che invece fu suo tempo annullata. E questo margine, soli 10 punti, consentirebbe comunque a Lawson arrivare quinto in caso di vittoria dell'avversario.

Su Schwantz, l'uomo più richiesto dal mercato, nutre dubbi, ma la classifica per lui ora si presenta avara. Con un terzo posto finale, alla sua portata se farà 15 punti in più del francese Christian Sarron, ovvio che il discorso cambierebbe.

Rainey invece deve vincere a tutti i costi se vuole mettere a frutto eventuale regalo della fortuna.

Gara senza valore per il titolo la 250 che però può rappresentare per qualche pilota la vetrina ideale per buon per il '90: in pole position c'è Reggiani, con il quarto tempo Cadalora.

Fuori tiro Kankkunen (Toyota) in Australia

Alen sfida Eriksson per il secondo posto

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Semaforo rosso per Alen e Fiorio al Rally d'Australia. La seconda tappa ha confermato che le due Toyota di Kankkunen ed Eriksson sono più veloci, ma c'è una variante sul tema. Venerdì Kankkunen non aveva trovato ostacoli acquistando un buon vantaggio (1'33" su Alen, 2'45" Fiorio). Ieri invece il finlandese si è messo quieto. compenso si è scatenato Eriksson, che la sera precedente era incorso in penalizzazione per aver dovuto spingere a nel parco chiuso la Toyota che rif di ripartire: 2' poi ridotti 1'30" perché ieri mattina Eriksson sul filo della legalità faceva uscire l'auto a colpi di motorino d'avviamento prima di affidarla ai meccanici.

Dopo due speciali Eriksson già aveva recuperato Fiorio, all'undicesimo penultima ha superato anche Alen. In totale lo svedese si aggiudicato ieri nove speciali su dodici, delle quali una alla pari Fiorio, un'altra con Alen.

Quando le cose anche le fortuna volge le spalle. Ed in quell'undicesima prova Alen nella penombra della sera si è trovato senza fari per la rottura dell'alternatore della batteria perdendo 43". Anche Fiorio ha avuto un inconveniente del genere, un colpo alla scatola di sostegno dei fari planando su un dosso e niente luce nelle fasi finali della prova. Lancia al buio dunque ma senza problemi e fidando in una pronta riscossa a Sanremo.

La Toyota comunque cresce copiando dalla Lancia la perfetta organizzazione anche dei dettagli minimi. Ora Delta integrale valvole l'organizzazione non basta più. «Ci poco pane per noi anche nell'ultima tappa», ha detto Alen. Ma intanto dopo la prova a fari spenti ha resistito vincendo l'ultima speciale della sera si trova 6" da Eriksson, dunque con possibilità lottare per il secondo posto.

Oggi si chiude: 420 km, ancora sette speciali (per totale di 120 km). Con i giapponesi Toyota che da gialli stanno diventando paonazzi per l'emozione. [g. rom.]

Classifica: 1. Kankkunen-Piironen (Toyota Celica) 4 21'26"; 2. Eriksson-Parmander (Toyota Celica) a 2'14"; 3. Alen-Kivimaki (Delta integrale) 2'20"; 4. Fiorio-Pirollo (Delta integrale) 3'21"; 5. Millen-Sircombe (Mazda 323) a 17'14".

UNO MATTINA
DAL LUNEDI'
AL VENERDI' ALLE 7
Con la simpatia di sempre riprende con 15 minuti anticipo il rotocalco mattino, condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. In collaborazione il TG1. Alle 7.30 collegamento con TG1 alle 8-9-9.30.

E' PRONTO
BALLARE
DAL LUNEDI'
AL VENERDI' ALLE 19.10
Speranze, problemi ed emozioni un gruppo 21 giovani in una serie di puntate. Ideate da Antonio e Pupi Avati per la regia di Cesare Bastelli e Fabrizio Costa.

RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

CASAMERCATO 65.44 via Cibrario affitta ufficio 4 vani piano rialzato L. 1 milione mese.
CENTRALE affittasi ufficio 6 vani ampio ingresso doppi servizi portineria L. 2 milioni. Grimaldi 505.917
CENTRALE in palazzo del '700 ristrutturato ufficio mq 200 prestigioso particolare adatto showroom. Tel. 582.214.
CENTRALISSIMO affittasi a non residenti mini alloggio arredato con servizi interni. Ottime condizioni. Carpser 561.1798.
CENTRALISSIMO arredato signorile ingresso soggiorno cucinino camera servizi portineria. Eccocasa 568.288.
CENTRALISSIMO via Gramsci vuoto signorile mq 130 sala 3 camere cucina biservizi foresteria. Tel. 504.119.
CENTRO arredato signorile salone 3 camere biservizi cucina terrazzo L. 1 milione 800 mila tutto compreso. Tel. 538.038.
CENTRO medico centralissimo affitta studio ad ortopedico o dietologo. Tel. 660.8365.
COMMERCIALISTI subaffittano 2 vani in corso Viareggio a giovani professionisti attività complementare. Tel. 542.665 - 547.580.
CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544.793.
CORSO Dante ponte Isabella ufficio signorile mq 200 affittasi L. 2 milioni 200 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Massimo d'Azeglio affitto monolocale arredato con telefono angolo cottura servizio. Tel. 319.8949.
CORSO Palermo (Barriera di Milano) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535.703.
CORSO Racconigi affittasi uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi L. 380 mila. Grimaldi 505.917.
CORSO Regina Margherita (S. Donato) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.
CORSO Re Umberto affittasi prestigioso uso foresteria salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.
CORSO Re Umberto prestigioso di rappresentanza uso ufficio mq 140 2 saloncini 2 camere servizi. Tel. 500.348.
CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.
CROCETTA affittasi prestigioso uso foresteria salone 4 camere cucina biservizi box auto. Tel. 581.2027.
CROCETTA affittasi uso foresteria o non residenti camera cucina bagno arredato stabile signorile. Tel. 500.348.
CROCETTA signorile vuoto sala 2 camere cucina terrazzo biservizi foresteria transitorio Tel. 504.113.
CROCETTA uso foresteria appartamento di prestigio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 581.2666.
CROCETTA uso ufficio via Antinori piano rialzato ingresso 4 vani e servizi L. 650 mila. Multicase 534.124.
CROCETTA (via Gioberti) miniattico di 2 vani contratto uso ufficio L. 280 mila mensili. Tel. 513.931.
ELEGANTE mansarda ammobiliata corso Vittorio, palazzo Priotti, affittasi a non residenti. Tel. 642.637.
FAILLA & BERTINETTO 503.817 affitta ufficio zona Mercati Generali 3 vani e servizi L. 550 mila mensili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta corso Giulio Cesare ufficio 3 vani termo ascensore L. 500 mila mensili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 affitta Crocetta piccolo ufficio collegato con scantinato L. 450 mila mensili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio Centro 4 vani doppi servizi L. 1 milione 100 mila mensili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Mellano Braccini affitta uso foresteria mq 180 in stabile signorile L. 1 milione 300 mila mensili.
FIMINTER IMMOBILI corso Marconi elegante ufficio 140 mq piano rialzato in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI ufficio di ingresso 9 camere servizi adiacenze piazza Peyron L. 550 mila mensili. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI ufficio via Filadelfia 3 vani servizi possibilità studio medico L. 600 mila mensili. Tel. 557.0021.
G.B.I. 311.1767 via Crimea adiacenze Molinette affittasi in residence monolocale arredato contratto semestrale o annuale a L. 500 mila mensili.
HASTON & ASTON 557.6535 Crocetta alloggio 200 mq fronte isola pedonale box triplo arredato foresteria.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona piazza Statuto in palazzo uffici superfici di mq 150 con impiantistica indipendente. Tel. 650.3100.
I.S.I. 447.6804 piazza Vittorio vista piazza mansarda arredata bilocale bagno 70 mq 5° piano ascensore solo referenziati.
LUCIANA VOLA adiacente piazza Bernini affitta signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 506.1395.
MEC CASE 630.026 affitta ufficio in stabile recente centrale 3 camere ingresso servizi.
MONO - bilocali mansardati corso S. Maurizio (Università) ben arredati stessa casa affittasi uso transitorio. Tel. 547.250.
MONOLOCALE finemente arredato in stabile signorile con ascensore affittasi. Telefonare pomeriggio 382.520.
MONTICASE 561.2168 adiacenze piazza Bodoni appartamento signorile mq 130 solo referenziati L. 1 milione 500 mila
PIAZZA Crimea signorile: salone 3 camere cucina dispensa entrata bagno L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 530.947.
PIED-A-TERRE arredato senza cucina indipendente grazioso affitto solo a referenziato L. 300 mila. Tel. 442 245.
PRECOLLINA Cavoretto vuoto soggiorno camera tinello cucinino, 850.000 mese. Tel. Gai 669.0963
PRECOLLINA in villa alloggio arredato salone 2 camere cucina bagno giardino volendo box L. 800 mila. Tel 538 038.
PRECOLLINA panoramico salone 4 camere biservizi 3 ingressi cucina L. 2 milioni 300 mila. Tel. Expocase 506 458.
PRESSI corso Marconi arredato foresteria salone 3 camere cucina servizi L. 1 milione 300 mensili. Tel 500.200.
RIVOLI vuoto di 2 camere tinello cucinino bagno transitorio o ufficio - abitazione. Tel. 504.113.
SIC affitta zona Molinette arredato saloncino 2 camere tinello cucinino ascensore riscaldamento, solo locazione transitoria. Tel. 320.425.
SPAI-TORINO corso Cairoli altamente signorile appartamento 160 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti. Tel. 832.509
SPAI-TORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento altamente signorile libero febbraio '90. Tel. 832 500
SPAI-TORINO precollinare in villa d'epoca quadrifamigliare affittasi uso abitazione alloggio 250 mq con giardino o box auto. Tel. 832.508.
SPAI-TORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere [redacted]. Tel. 832.508.
SPAI-TORINO via S. Francesco d'Assisi in stabile d'epoca 3 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.
S. SALVARIO nuovo signorile bene arredato di sala camera cucina bagno transitorio solo referenziati. Tel. 504.113.
TECNOKASA 545.662 Lingotto affitta uso foresteria camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 500 mila.
VIA Accademia Albertina mq 270 adatti ufficio studio professionale. Nazionale Immobiliare 561.2668.
VIA Bava arredato bilocale servizi termo autonomo telefono ascensore a non residenti affitta Granel. Tel. 650.2687.
VIA Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno box con rate pari affitto. Tel. 537.118.
VIA Lauro Rossi alloggio di 2 camere cucinotta bagno con rate pari affitto. Telefonare al 561.2537.
VIA Monterosa alloggio di 2 camere [redacted] bagno terrazzo con rate pari affitto. Telefonare 561.2450.
VIA Pesaro (Aurora) alloggio di ingresso camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel 537.118.

VIA XX SETTEMBRE
affittiamo in stabile signorile con portineria mono e bilocali arredati. Trattative riservate. Edilcase 546.154.

VUOTO corso Lione ufficio o abitazione con partita iva 2 camere tinello servizi L. 800 mila. Simocase 563.129.

Il Sistema AS/400 IBM un anno dopo.

In questo suo primo anno di vita, il Sistema AS/400* IBM non ha mai smesso di crescere.
Sono aumentati i modelli, migliorate le prestazioni, e oggi l'AS/400 IBM è in grado di offrirvi soluzioni applicative sempre più avanzate per risolvere tutti i vostri problemi di gestione.
Se volete, saremo lieti di dimostrarvelo non solo a parole ma con i fatti nelle località ■ secondo il calendario qui indicato.

GGK

LUNEDI' 18 Settembre	MARTEDI' 19 Settembre	MERCOLEDI' 20 Settembre	GIOVEDI' 21 Settembre	VENERDI' 22 Settembre
Ore 9,30 PRODUZ. INDOTTO FIAT **Agente: Computer Line** **Torino - Via Belfiore, 23** AGENZIE VIAGGI **Agente: Siap** **Torino - Via Belfiore, 23**	Ore 9,30 GESTIONE DEL PERSONALE **Agente: Studio A.Z.** **Torino - Via Belfiore, 23** PRODUZIONE SU COMMESSA **Agente: Computer Line** **Torino - Via Belfiore, 23** AZIENDE DI PRODUZIONE **Agente: C.S.S.** **Savigliano** P.zza Schiapparelli, 10 AZIENDE ORAFE Agente: Cid - IBM **Alessandria - Via Marsala, 20**	Ore 9,30 TRASPORTI NAZ./INTERNAZ. **Agente: Aprodata** **Torino - Via Belfiore, 23** AZ. COMM. CAVI ELETTRICI **Agente: Vip** **Torino - Via Belfiore, 23** AZIENDE VINICOLE **Agente: Ibimec** **Alba - Via Ospedale, [redacted]** AZIENDE [redacted] PRODUZIONE **Agente: Computer Line** **c/o Park Hotel** **Mondovì - Via Delvecchio, 2**	Ore 9,30 GESTIONE VENDITE CORRISPONDENZA **Agente: Ibimec** **Torino - Via Belfiore, 23** PIANIF. CARICO MACCHINE E AVANZ. PRODUZIONE **Agente: Datafin** **Torino - Via Belfiore, 23** TINTORIE **Agente: Computer Line** **Biella - Via Bertodano, 11**	Ore 9,30 e ore 14,30 AS/400 UN ANNO DOPO **Temi trattati:** **- Nuova offerta applicativa ACG** **- Informatica d'ufficio** **- Connettività e** Assistenza elettronica utenti **IBM** Torino Via Belfiore, 23
Ore 14,30 CONFEZIONISTI **Agente:** Servizi Assoc. S.A. **Torino - Via Belfiore, 23** TESSITURE **Agente: Vega** **Torino - Via Belfiore, 23** FILATURE **Agente: Intesa** **Biella - Via Gramsci, 11**	Ore 14,30 ARTI GRAFICHE **Agente: Computer Line** **Torino - Via Belfiore, 23** DISTRIB. PROD. ALIMENTARI **Agente: Dam Marketing** **Torino - Via Belfiore, 23** AZIENDE DI PRODUZIONE **Agente: Manager** **Ivrea - Via S.G. Bosco, 1** AZIENDE DI DISTRIBUZIONE **Agente: C.S.S.** **Savigliano** P.zza Schiapparelli, 10	Ore 14,30 COMMERCIALISTI **Agente: Sistemi** **Torino - Via Belfiore, 23** ORDINI CLIENTI PER INDOTTO AUTO **Agente: Eurosystem** **Torino - Via Belfiore, 23** LANIFICI **Agente: Computer Line** **Biella - Via Bertodano, 11** TESSITURE **Agente: Vega** **Biella** c/o Circolo I Faggi Via Ramella Germanin, 28	Ore 14,30 SOC. DI LEASING E FINANZIARIE **Agente: Spazio Informatica** **Torino - Via Belfiore, 23** FILATURE **Agente: Intesa** **Torino - Via Belfiore, 23** MECCANOTESSILI **Agente:** Servizi Assoc. S.A. **Biella - Via Trento, 11** AZIENDE DI PRODUZIONE **Agente: Computer Line** **Cuneo** c/o Unione Industriale C.so Dante, 51	

Settimana AS/400 IBM: vi aspettiamo dal 18 al 22 Settembre.

IBM Italia - Filiale Piemonte
Mercato Base - Via Belfiore, 23 - Torino
Tel. 011/6525.1

IBM

* AS/400 è un marchio IBM Corp.

ZONA Cenisio vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano 1° portineria ascensore. Tel. 272.5361.

24 Mobili e arredi

AD amatore offresi sala da pranzo stile provenzale in ottime condizioni. Telefonare al 806.6695 o 411.0030 ore pasti.
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da L. 429 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29, cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani [redacted] elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903 1522.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cernaia 5 (Porta Nuova). Tel. 539.533. Sono riaperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.
ACCONCIATURE trucco manicure. Alta preparazione professionale. Iscrizioni Cash via Cavour 18 Torino. Tel. 546.690.
LAUREA: il conseguimento, a qualsiasi età, di un titolo accademico avvantaggia la carriera, migliora la posizione professionale, realizza aspirazioni personali. Corsi di orientamento gratuiti. Per informazioni [redacted] 011 567.023.

33 Matrimoniali

DIRIGENTE d'azienda conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica sportiva carina. Scrivere: Publikompass 5115 - 10100 Torino.
LAUREATO 45enne celibe, [redacted], moralità, posizione, conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5121 - 10100 Torino.
45ENNE cultura e aspetto medio sposerebbe gentiluomo posizionato. Scrivere: Publikompass 5141 - 10100 Torino.

36 Nautica

NAUTICAPIU' [redacted] Po 31 potenti vele e motore entro-oltre 6 miglia inizio corsi 25 Settembre. Tel. 832.308 - 878.258
RIMESSAGGIO invernale effettua cantiere di Vado Ligure. Per informazioni telefonare allo 019 880.102 o 010 568.219.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 750.000.000 Asti casa padronale del 1800 ristrutturata con riscaldamento mq 320 abitazione e mq 17 mila parco secolare attiguo. 'La Borsa' 368.482.
A Cavaciolo casa 9 vani e terreno antistante bella vista luce, acqua, strada, L. 35 milioni. Studiocasa 473.1029.
ALASSIO Studio Al Mare 0182 45.661 vendo in collina ville o rustici da ristrutturare con giardino box e vista mare.
ALBENGA 2 km centro zona pianeggiante casa indipendente 150 mq 2 piani da restaurare terreno circostante L. 45 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.
ALMESE cascina 2 camere cucina magazzino tettoia giardino L. 5 milioni e rate pari affitto. I.T.I. tel. 319.2332.
ALMESE libera casaforte [redacted] 2 piani parzialmente ristrutturata mq 1[redacted] totali più piccolo giardino L. 68 milioni. Failla & Bertinetto. 503.817.

ALMESE
vendesi villa uni bifamiliare immersa nel verde mq 330 circa su 2 piani totalmente ristrutturata; terreno mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

AMICACASA 334.098 prendola villetta saloncino 3 camere cucina biservizi mansarda box tavernetta con porticato e giardino pressi Orbassano L. 280 milioni.
ANDORA entroterra 13 km piccolo rustico in pietra da restaurare con terreno servito strada acqua luce L. 20 milioni totali a rate. Tel. 0182 543.198.
BARDONECCHIA pineta soggiorno 2 camere [redacted] cucina doppi servizi box auto. Tel. B.I.T. 561.2015.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie [redacted]. Tel. a Sea 011 592.540.

BASSE Valle Susa vendiamo [redacted] subito abitabili a L. 30 milioni [redacted] bili. I.T.I. tel. 319.2332.
BIBIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
BORGHETTO S. SPIRITO zona mare rifinissimo soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio 2 balconi L. 30 milioni a rate. Tel. 0182 543.035.
CANTALUPA libera villa salone 5 camere cucina bagno box taverna giardino. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
CASA bifamigliare a 45 km Torino salone cucina 3 camere cortile privato L. 80 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASALBORGONE cascina ristrutturata 4 camere cucina servizi giardino mq 1200 mutuo fondiario. I.T.I. Tel. 319.2332.
CASELLE cascina 3 camere cucina bagno tettoia giardino mq 1000 L. 180 milioni dilazionabili I.T.I. Tel. 319.2332.
CASETTA S. Maurizio Canavese 3 vani cucinino servizio esterno cortile L. 25 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CERESOLE d'Alba cascina ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi box giardino, mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.
CERIALE ottima opportunità spaziosa monocamera con cucinino servizi terrazzo e posto auto a soli L. 20 milioni e L. 380 mila mensili. Tel. 0182 543.035.
CERIALE 400 mt spiaggia bilocale servizi cantina posto auto e giardino L. 35 milioni e rate. Tel. 019 847.267.
CERVO LIGURE svendiamo con vista dominante mare ultimo monolocale nuovo già arredato posto auto privato L. 80 milioni totali. Tel. 0182 543.198.
CHIERI in rustico ristrutturato salone 3 camere cucina tavernetta 3 servizi giardino fienile. Tel. al 639.5448
CONIM 447.5334 Bagnolo Piemonte rustico indipendente rialzato terreno cintato mq 1000 abera L. 54 milioni.
COSTAZZURRA Nizza Promenade des Anglais salone 2 camere cucina bagno prezzo costruttore. Tel. 0033 935.636.55.
CUMIANA vendesi casetta [redacted] con terreno posizione collinare. Telefonare allo 0121 329.708.
CUORGNE' frazioniamo stabile centrale recente 1-3 camere cucina bagno negozi posti auto. A. Gualì 741.3061
DIANO MARINA nel verde impresa vende villette indipendenti giardino vista mare posto auto. Tel. 010 54.[redacted].
FINALE LIGURE impresa vende villette schiera giardino da L. 85 milioni iva 4%. Tel. 010 54.94.
FROSSASCO centro paese ville a schiera soggiorno 2 camere cucina biservizi ampio sottotetto box 2 auto tavernetta terrazzo giardino accettasi permute G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta anche da rifare in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
GIAVENO bilocale con bagno e arredo per 4 posti letto vista panoramica. Gruppo Medicasa 399,183 - 965.8070.

GIAVENO
si prenotano ville a schiera e alloggi ottima posizione mutuo permute dilazioni. Tel. 989.749.

LANGHE vendo a Sale Langhe casa composta di 2 appartamenti più cantine piccolo orto L. 32 milioni. Studiocasa 471.116.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sea 011 597.606.
PIETRA LIGURE adiacenze mare, libero ingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno 2 balconi. In ordine. Grimaldi Savona 019 807.748.
PIETRA LIGURE 200 metri spiaggia termoautonomo nuovo, bilocale arredato posto auto L. 70 milioni totale. Tel. 019 847.267.
[redacted] libera casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi garage giardino mq 200 mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.
PROMOAFFARI 69,20 libera Pollenzo (Cuneo) villa padronale su 2 piani 350 mq rifiniture signorili frutteto.
PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Castellamonte casetta indipendente su 3 piani mq 400 orto L. 150 milioni.
RAPALLO splendido monolocale su passeggiata e appartamenti da 4 a 7 vani centralissimi. Tel. 010 54.94.
RIVAROLO frazioniamo in stabile recente appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno negozi boxes. A. Gualì 741.3051.
RIVAROSSA centro paese alloggi nuovi di qualsiasi metratura prezzo interessante. Tel. 011 364.491. Ore ufficio.
ROLETTO libera cascina composta 2 alloggi con terreno mq 5600. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 62.210.

SETTIMO TORINESE
L. 225 milioni casa libera 4 lati ristrutturata con termo mq 160 abitabili più ampio box e mq 1100 terreno attiguo. 'La Borsa'. Tel. 368.482.

[redacted] 50 mt spiaggia vista mare termoautonomo 3 vani servizi balconi L. 150 milioni. Tel. 019 847.267.
VENTIMIGLIA alloggi pronti e in costruzione di varie metrature vista mare panoramici. Stalla 011 909.0214.
VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino [redacted] mq [redacted] L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
VIGONE rustico composto da 5 camere porticato 400 mq di terreno L. 37 milioni. Tel. 901.4439
VILLA a Baldissero Canavese 700 mq abitabili 2500 mq terreno no riscaldamento possibilità frazionamento L. 370 milioni. Tel. 383.445.
VILLANOVA casetta abitabile 5 camere servizi giardino mq 1000 L. 55 milioni dilazionabili. I.T.I. tel. 319.2332.
VILLETTA San Damiano d'Asti 4 camere tavernetta servizi giardino mq 2000 prezzo interessante. Tel. 011 364.491.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Cantalupa villa signorile ammobiliata su 2 piani più seminterrato giardino frutteto. L. 2 milioni mensili. Ausia [redacted]
AFFITTASI stagionale mezza montagna altezza mt 600 alloggio arredato 2 camere [redacted] L. 250 mila mensili. Tel. 585.875.
AFFITTO a famiglia casetta indipendente zona Langhe (Feisoglio) come prima abitazione. Tel. ore pasti 011 325.036, no sabato e domenica.
CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175 42.135 - 49.152.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo [redacted] Giorgio a 10 passi dal mare, spiaggia privata, giardino, cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul lungomare camere con servizi, scelta menù L. 34 mila.
DIANO MARINA pensione Margherita conduzione familiare pensione completa - L. 28 mila - [redacted] mila. Tel. 0183 495.185.
[redacted]LE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691 309 quieta, buona cucina, 200 mt mare. Settembre L. 35 mila.
TERZA età centro presidi assistenziali tutte le soluzioni di soggiorno-vitalizi-servizi fruttiferi - consulenza. Tel. 011 749.6816.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6660.581. Via Rismondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 [redacted] Mazzini 27.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 696.0772 via Muratori 13, Torino.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 17 settembre 1989 •• 1

I VENETI «KAPO'»
La mia terra [redacted] lucciole
di Ferdinando Camon
2

[redacted]
Levine: «Aspetto gli errori di Bush»
di Maurizio Assalto
2

LOTTA ALLA [redacted]
La crociata di padre O'Brien
di Furio Colombo
3

DOPO VENEZIA
Cinema-Babele
di Reggiani, Tornabuoni, Rondolino
7

Aumentano le gare e gli stress, la tecnologia domina, ma i grandi vecchi resistono nel tempo

Gli immortali dello sport

Roma. Lo Stadio dei Marmi al Foro Italico (foto [redacted] Gianni Berengo Gardin, «Roma» ed. Touring Club)

SECONDO certa moderna scienza e conoscenza, nello sport vecchi si nasce, giovani si diventa e si rimane. [redacted] è necessario parlare [redacted] cagliostreria, di chimica spinta, prima per accelerare la maturazione fisica, poi per rallentarla, bloccarla, [redacted]dirittura «rovesciarla», all'inse[redacted] di [redacted] vicenda fra Pipino e Dorian Gray, fra il divertente e il drammatico. Pare che ormai tutto sia solare, logico, normale. Normale che i fratelli Abbagnale vincano, fra il 1981 [redacted] il 1989, sette medaglie d'oro in una specialità divorante come il canottaggio, dove si dovrebbe diventare anziani in fretta, visto che gli anni del canottiere, dicono nell'ambiente con [redacted] fierezza, [redacted] proprio anni [redacted] cani, uno [redacted] vale quattro-cinque di un atleta normale, [redacted] rapporto che c'è fra il quadrupede [redacted] l'uomo.

Gli esempi delle due situazioni estreme, precocità [redacted] longevità, sono numerosissimi (ulti[redacted] grande di longevità quello del tennista Jimmy Connors, ancora bravissimo a trentasette anni nell'open d'America): ma i primi fanno relativa sensazione, lo sport [redacted] a priori dei giovani, [redacted] giovane più giovane e bravo di tutti è solamente uno che fa meglio il proprio dovere [redacted] fronte a questo postulato, gli applausi casomai vanno, e sempre con riserva, al bambino prodigio. I secondi — il vecchio d'anagrafe che nello sport rimane giovane, quanto [redacted] vittorie [redacted] prestazioni, o comunque l'atle[redacted] che «tiene» [redacted] lungo, non invecchiando in [redacted] sport che pure brucia — hanno [redacted] morbosa popolarità: si sospetta in ognuno [redacted] questi atleti un Faust, e si cerca o si creda di sapere chi è il diavolo.

Ultimamente la scienza ha per la verità cercato di sdrammatizzare, così intanto spoetizzandolo, questo processo: abbastanza «giusto», si dice, rimanere eterni nello sport, e dun[redacted] nessuna pena particolare per chi [redacted] la fa. Quando addirit[redacted] non ci [redacted] sport che [redacted] consegnano a priori [redacted] vecchi, e l'atleta in essi non ha che [redacted] aspettare [redacted] avere passato i trenta, per realizzarsi in pieno: il ciclismo, si diceva una volta, allorché Giovanni Gerbi, professionista a quindici anni, nel [redacted] quarantotto disputava ancora un Giro d'Italia da indipendente, battendosi bene in alcune tappe e finendolo — era andato fuori tempo massimo — per conto suo; il ciclismo, si [redacted] ridetto ultimamente, quando Moser a trentasei anni ha fatto suo l'ultimo primato dell'ora, o quando Zoetemelk a trentanove [redacted] diventato campione del mondo; oppure lo sci di fondo, [redacted] De Zolt primo [redacted] trentasette an[redacted] sui 50 chilometri mondiali, secondo [redacted] trentotto sulla [redacted] distanza olimpica.

Il concetto di eternità (longevità e [redacted] ai vertici) nello sport ha sempre gran valore, anche se è relativo: conta soprattutto per talune discipline, e talora non ha il supporto di cifre, [redacted] tempi, di misure inequivocabili, di confronti diretti. Che significato ha la presenza, molto omaggiata, poco contrastata, in serie A di un calciatore cinquantenne come sir Stanley Matthews, inglese, ala destra del Blackpool dopo esserlo stato, per anni, della Nazionale bianca? Probabilmente, tutta la squadra era al servizio dell'atleta-monumento. Nel basket Kareem Abdul Jabbar, dicono il più grande di ogni tempo, ha lasciato a quarantadue anni compiuti, dopo un'ultima stagione giocata nella Nba sino ai play-off, dunque tesissima, [redacted] in Italia Meneghin si appresta a festeggiare (il prossimo 18 gennaio) i quaranta [redacted] parquet; ma [redacted] tratta di uno sport che [redacted] i cambi, e dove comunque la squadra può [redacted] con vari tipi di assistenza il fiatone fisiologico del singolo.

L'eternità «conta» veramente soltanto in [redacted] individuali, meglio se perfettamente misurabili come atletica, nuoto, sollevamento pesi e una parte [redacted] ciclismo su pista. Naturalmente l'eternità è accettata in pieno se si appoggia su un record, [redacted] cioè la performance diventa pietra miliare per il cosiddetto cammino sportivo dell'umanità. Ma va bene anche quella del confronto diretto: il mondo dell'atletica legg[redacted] ha assai patito l'etiope Yfter, un autentico vecchietto del mezzofondo; arrivato [redacted] Giochi di Mosca 1980 per vincere, senza grandi tempi [redacted] con grande facilità, l'oro dei 5000 [redacted] dei 10.000, basandosi sullo spunto finale, [redacted] sprint [redacted] ragazzino. Di Yfter [redacted] seppe mai l'età giusta, lui, tutto grinzoso, diceva, con un po' d'inglese [redacted] un pochino d'italiano, che nel suo villaggio non esisteva certamente [redacted] anagrafico. Così, alla vista, i suoi anni erano cinquanta.

[redacted] negli stessi sport individuali la conclamata longevità talora è [redacted] chiarire, da scremare, da piallare: Moses, il grande ostacolista statunitense, ha vinto 122 gare consecutive sui 400 metri. Sconfitto il [redacted] agosto 1977 dal tedesco Schmid, fu battuto nuovamente soltanto dieci anni dopo, l'8 giugno 1987, dal connazionale Harris. Però Moses [redacted] del 1955, le sue imprese sono state quelle [redacted] un atleta fra i ventidue e i trentadue anni, proprio nel decennio «giusto», almeno per la sua specialità. Di Moses è grandissima la serie di successi più che [redacted] durata anagrafica, [redacted] rimane comunque notevole.

Fisiologicamente e diremmo anche filosoficamente, l'eternità nello sport sembra sposarsi al concetto della superfatica. Più [redacted] sport [redacted] faticoso, più è aperto ai vecchioni: con una [redacted] eccezione, quella della traversata della Manica, dove [redacted] primato assoluto non è di un coccodrillo adulto, ma [redacted] una ragazzina, e di appena diciassette anni, Peggy Lee Dean, statunitense, 7 [redacted] 40 minuti, con un quarto d'ora di vantaggio sul miglior [redacted] Philip Rush neozelandese. Ma qui si può dire che difettano gli esperimenti, [redacted] scarsa la frequentazione dell'impresa, ed [redacted] troppo grande l'importanza delle [redacted] ranti amiche [redacted] nemiche. E poi il nuoto, sino a questi ultimi anni, sino all'avvento [redacted] sponsorizzazioni ergo dei soldi, è stato troppo lasciato a ragazzini e ragazzine, i soli motivati (dalla scarsità di altri interessi) ai lunghi allenamenti; o[redacted] un Salnikov vicino ai [redacted] anni vince la sua seconda Olimpiade sui 1500 metri.

Il concetto della fatica grande, un po' cupa, un po' ossessiva, della prestazione atletica da fornire con moto il più possibile uniforme, [redacted] pochi cambiamenti di ritmo, il concetto di prestazione fachiresca, tanto gloriosa quanto noiosa, sembra assimilabile soltanto da chi ha una certa età. Merckx riuscì nel record dell'ora quando aveva ventisette anni, e disse, scendendo [redacted] sella dopo av[redacted] coperto 49 chilometri e 432 metri: «Mai più». Nella stessa aria amica e intanto crudele (meno resistenza, meno ossigeno) dei 2280 metri [redacted] quota [redacted] Città del Messico, Moser a trentatré anni coprì il suo primo record dell'ora — 1466 metri più del fuoriclasse belga — e subito annunciò un altro tentativo, che sarebbe riuscito, per cinque giorni dopo.

L'idea dell'abitudine [redacted] sofferenza, o della collocazione [redacted] sofferenza in una sfera filosofica, per una sorta di sublimazione con effetti voronoffiani, è legatissima alle prestazioni sportive degli adulti, degli anziani. Si tratta [redacted] prestazioni che inglobano sempre [redacted] sorta di monito ai giovani: ecco, ve[redacted] si può fare, guardate [redacted] si fa. [redacted] alcuni rari casi, non hanno neppure bisogno di motivazioni economiche: l'anziano [redacted] se [redacted] ed essendo stato già arricchito dallo sport può in quell'occasione permettersi di essere un quasi perfetto dilettante, può addirittura ricavare proprio un diletto.

La sofferenza di tipo anche filosofale deve [redacted] alla base pure della longevità dei pugili: un terreno difficile, sul quale preferiamo [redacted] addentrarci, perché in [redacted] sfide tra il vecchissimo e il giovane, o fra due vecchissimi, lo show-business entra imperiosamente, con le sue leggi anche disoneste, anche criminali. Che dire [redacted] pugili risbattuti sul ring a quarant'anni compiuti (si pensi a Foreman), [redacted] di incontri, come il prossimo [redacted] Las Vegas, fra Leonard e Duran, due grandi campioni [redacted] un passato ormai lontano, rimessi a nuovo da trapianti [redacted] retine, di [redacted] e di dollari?

Infine è stata assai rivalutata, in questi ultimi tempi, l'esperienza, per spiegare l'eternità. Ma attenzione: non più l'esperienza di una volta, quella [redacted] consisteva in conoscenza delle esigenze della gara, dei punti deboli degli avversari, o che si riferiva a consuetudine spinta con [redacted] genere di prova, addirittura [redacted] posto della prova. No, adesso esperienza [redacted] soprattutto conoscenza scientifica [redacted] stesso, consuetudine con pratiche anche spinte di [redacted] fisico [redacted] della sua attitudine allo sforzo, è insomma informazione più che fiuto, studio più che intuizione, regola cosciente più che abitudine inconscia.

E poi, al di là [redacted] dilettantismo di cui abbiamo detto prima, ci sono i soldi: pare che il molto denaro attragga, nello sport, più [redacted] ne ha già molto che chi ne ha poco o non ne ha ancora. [redacted] cosiddetta motivazione economica spiega lunghissime carriere, più che improvvise esplosioni. Il vecchione, nello sport, [redacted] è anche un vecchiaccio avido, e disposto [redacted] tutto per raddoppiare i suoi miliardi. Si diverte così, il giovane ha altro. Travestire tutto ciò [redacted] filosofia della fatica, addirittura da magistero, è una impresa più difficile [redacted] grande, da parte dei campioni di età avanzata, che l'affermazione sportiva su tutto il resto del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Gli Abbagnale

Il mestiere della fatica dai campi al remo

GIUSEPPE e Agostino Abbagnale sono gli italiani più popolari del genere hard dello sport: dove hard significa proprio duro, tenace, faticoso. Altri li battono per longevità, [redacted] quelli in attività ricordiamo [redacted] Canins, sposa e madre, ancora [redacted] ciclista [redacted] Mondiale e seconda al Tour dopo avere compiuto i quaranta ed [redacted] vinto [redacted], argenti e bronzi sulla bicicletta conosciuta nella versione agonistica solo dall'82, nonché una ventina di titoli tricolori dello sci, otto Marcelonghe, una Vasaloppet, un campionato italiano di corsa in montagna.

Ma è l'intensità di vittorie degli Abbagnale che colpisce: cinque titoli mondiali [redacted] due olimpici, primato [redacted] primati, dal 1981, e l'argento o il bronzo quando hanno mancato l'oro. Giuseppe ha trent'anni, Carmine ne ha ventisette, da dieci anni i [redacted] si svegliano all'alba, corrono dalla campagna di Pompei al mare per sette chilometri di footing, vogano, [redacted] in palestra, lavorano nei campi di famiglia o in ufficio. Il volume quotidiano delle fatiche congiunte [redacted] due fratelli è grosso modo pari [redacted] quello [redacted] intera squadra di calcio. Poi c'è la gara, duemila metri che sono una piccola morte, vietato finirla [redacted] ancora qualche energia in corpo.

Secondo il professor Conconi e altri gerontologi della fatica sportiva, tipi come gli Abbagnale possono durare anche sino ai quarant'anni, debbono soltanto organizzarsi il fisico e la vita. Lo sport moderno, che garantisce agli atleti denaro ufficiale, o quasi, sembra fatto apposta per sollecitare esplorazioni al di là di quel limite umano che per molti, troppi anni, è stato anche limite anagrafico.

Si noti che il canottaggio [redacted] sport universale, praticato in quasi tutte le nazioni, a livello anche studentesco [redacted] militare: gli Abbagnale [redacted] dominano cioè in una disciplina poco «battuta», dove è facile stare fra gli «happy few». Infine ricordiamo che gli Abbagnale non hanno doti fisiche mostruose, [redacted] semplicemente forti, in un [redacted] che fa sempre più incetta di superuomini dal punto di vista muscolare.

Jimmy Co[redacted]ors

Tra gli anziani della racchetta è il più cattivo

JIMMY Connors, ancora tra i migliori al mondo nel tennis, sport [redacted] quest'anno ha visto vin[redacted] a Parigi, nel campionato ufficioso in terra battuta, il diciassettenne Chang, ha compiuto trentasette anni giocando l'open d'America a New York, sino ai quarti di finale. E' stato per cinque anni [redacted] al mondo, ha vinto cinque volte l'open, tre volte Wimbledon, un «Master» [redacted] un campionato d'Australia. E' sposato con una bellissima [redacted] playmate [redacted] «Playboy», ha [redacted] figli.

Fra le spiegazioni del [redacted] lungo e ottimo giocare, il suo fortissimo odio verso gli avversari: Connors in pratica «vendica» la madre, [redacted] gli insegnò, gli impose il grande tennis; sport nel quale lei, eccellente in gioventù, [redacted] poté emergere per ragioni [redacted] lavoro casalingo. Il Nostro crebbe in un gineceo, la mamma e le amiche della mamma, «da qui — raccontò — il mio rovescio a due mani, usato dalle donne per dare più forza al colpo, e il servizio poco curato, tanto [redacted] è lì che le donne vincono il punto», alla prima celebrità si fidanzò con una tennista celebre, Chris Evert.

Perché gioca ancora? Ci fosse una risposta, sarebbe già esaurito il gusto della domanda. Vent'anni di grande tennis gli hanno dato solo voglia di altro grande tennis. Perde soffrendo, come ai primi incontri. Cento tornei vinti gli hanno dato la voglia di arrivare [redacted] centodieci, c'è quasi.

[redacted] ricchissimo, probabilmente fra allenamenti e incontri ci rimette, rispetto a quel che potrebbe guadagnare dedicando il suo tempo a far fruttare i suoi soldi. Raccoglie soltanto adesso un po' di simpatia del pubblico, che per tor[redacted] a lui è rimbalzato per anni da un idolo all'altro. Ogni avversario è da lui rotondamente odiato, e [redacted] lui dice: «Se lo batti nove volte, la decima volta lui è più pericoloso della prima».

Connors non è il giocatore [redacted] tennis più longevo. E' il più cattivo fra i longevi, il più longevo fra i cattivi. Ha re[redacted] plebeo quello che fu lo sport dei re, o secondo un'altra definizione la danza triste per attendere l'ora del tè, e se ne vanta.

Camon chiude la polemica

«Il mio Veneto senza lucciole»

LA mia analisi del razzismo veneto, apparsa mercoledì 13, ha suscitato, contro il mio stesso desiderio, numerose e intense reazioni: quelle pubblicate l'altro ieri su questo giornale erano le più civili. [redacted] le altre, specialmente quelle che continuano a uscire sulla stampa locale, [redacted] parte una pacata controinterpretazione del ministro Fracanzani, troppe [redacted] pregiudizialmente ostili e risentite. E qui si pone subito un problema che scavalca l'occasione di questa polemica: perché non [redacted] può parlare dei «mali» (degli errori, delle disfunzioni, delle colpe) del Veneto? Perché mai [redacted] Veneto bisogna sempre offrire [redacted] quadro rassicurante, quieto, di totale affidabilità?

Certo, sul Veneto (sull'uomo veneto) la nazione ha sempre contato: sulla [redacted] laboriosità, sulla sua docilità, sulla sua obbedienza all'autorità, ad ogni autorità. Ma le cose cambiano. In fondo, coloro stessi (e vi rientrano pressoché tutti quelli che sono intervenuti su questo giornale) che sottolineano [redacted] forte adesione affettiva l'enorme cambiamento del Veneto, la sua a[redacted] dalle regioni più povere alle regioni più ricche della nazione, dovrebbero per [redacted]renza imboccare la strada che porta a domandarsi se non c'è stato un prezzo per questa rivoluzione, che ha riguardato, insieme con l'economia, la famiglia, la società, la morale, la religi[redacted], e che ha finito insomma per diventare «totale».

San Zeno a Verona

I mali del Veneto rientrano, [redacted] probabilmente [redacted] inevitabile, in questo prezzo, ne rappresentano anzi la somma, il totale. [redacted] non vorrei che a que[redacted] punto il mio ragionamento semb[redacted] rievocazione del pasoliniano «discorso delle lucciole». Quando Pasolini affer[redacted] che «darebbe tutta la Montedison per una lucciola», rispondevo che qualsiasi excontadino [redacted] neo-operaio gli avrebbe sparato in testa per quella frase.

Non è possibile (e, vorrei dire, lecita) nessuna forma di rimpianto verso il Veneto profondo, delle campagne abbandonate, della cultura paleocontadina, [redacted] religione paleocattolica: l'uscita da quella storia ha rappresentato per ogni veneto un momento altamente felice, la vera svolta nella vita, quella che ha dato nuovo senso a tutto il futuro.

Non si tratta dunque di decidere se è stato un bene o [redacted] stato un male: è stato un bene. Si tratta di vedere se in questo bene non ci siano storture ed errori che han finito per travasarsi nel nuovo uomo, e per saltare fuori in queste manifestazioni di aggressività [redacted] i «nuovi poveri».

[redacted] per proseguire in questo discorso [redacted]corre prima mettersi d'accordo su un punto: che gli episodi per cui il Veneto torna troppo spesso alla ribalta (pe[redacted] meridionali, fino alla morte, cacciata di nordafricani, persecuzione di immigrati...) sono accaduti; per coloro per i quali non sono accaduti, non c'è alcun discorso da fare, tutto va nel migliore dei modi, e può continuare come prima. In altri termini: c'è chi vorrebbe che simili episodi non si ripetessero: il vescovo di Verona, per esempio; e c'è chi li trova normali: il sindaco. Bisogna schierarsi. Il primo [redacted] condotto, per coerenza, [redacted] chiedere scusa agli offesi; il secondo, ad accusarli di aver avuto quel che si meritavano. E' chiaro che [redacted] questi secondi non ho niente da dire.

Mi si obietta che i mali del Veneto sono mali mondiali. Certo, ma qui hanno [redacted] caratteristiche particolari, e risultano, [redacted] tanti aspetti, pi[redacted] intollerabili. Una regione che ha avuto una forte emigrazione fino a ieri, [redacted] che oggi vuol cacciare tutti gli immigrati, porrà pure qualche curioso problema di interpretazione. Il Veneto ha appena cominciato a mordere la mela del benessere, ma la [redacted] soddisfazione è impedita dalle nuove forme di [redacted]lessere che premono attorno a lui da tutte le parti, Sud d'Italia, Nordafrica, Centroafrica (e Iran, e Grecia...); la presenza [redacted] la vicinanza di questo malessere, di questi nuovi problemi «altrui» da risolvere dopo [redacted] appena risolto i propri, [redacted] per il veneto una sgradevole sorpresa, come la scoperta di un verme nella mela che sta mangiando: non può più gustarla. E quella mela lui l'ha pagata a un prezzo enorme, l'ha conquistata in decenni e decenni di martirio sul lavoro, di sottomissione, di emigrazioni: non può rinunciarci, [redacted] può spartirla.

E allora si chiude, [redacted] adotta il comportamento tipico degli [redacted] poveri diventati padroni: esemplificati, come dicevo nell'articolo, dai kapò. E' un discorso doloroso, anche e soprattutto per chi lo fa; ma qui non si tratta di rendere gradevole un [redacted]colo, ma di rendere [redacted] vergognosa la realtà.

Ferdinando Camon

Forte dei Marmi. A colloquio con il grande caricaturista americano

Levine: «Aspetto gli errori di Bush»

Trent'anni di satira contro i potenti

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vincitore del premio «Forte dei Marmi per la satira politica» è il disegnatore americano Jules Feiffer. Il premio per il miglior libro è andato ad «Allegro ma non troppo» (Il Mulino) di Carlo Cipolla. Vincitore per il giornalismo è Giancarlo Perna; per lo spettacolo Maurizio Nichetti col film «Ladri di saponette». Il premio «I baroni della satira» ad Al[redacted] il premio speciale «Pino Zac» alla «Tv delle ragazze» di RaiTre.

Forse non è vero che non esistono due impronte digitali assolutamente identiche. Magari fra qualche tempo apprenderemo che neppure il codice genetico è davvero unico e inconfondibile. Ma [redacted] certo che i disegni di Levine, raffiguranti diversi personaggi, non potranno mai essere confusi. Con il [redacted] graffiante pennino, il disegnatore newyorchese sa cogliere quel qualcosa di unico e irripetibile che costituisce il nucleo del modo di apparire di [redacted] persona, l'armonia delle sue molteplici rappresentazioni possibili: ciò che è sotto gli occhi di tutti, ma che [redacted] esprimere in [redacted] così pregnante e compiuta.

Levine, con modestia, mette [redacted] mani avanti e si schermisce: «Non sono uno psicoanalista. Se fossi capace di psicoanalizzare gli altri, metterei [redacted] targhetta di fronte all'uscio di casa e farei [redacted] mucchio di soldi. Io cerco soltanto di dare [redacted]sione generica [redacted] personaggio». Ossia, cerca il verosimile, più che il vero: [redacted] non è affar suo. [redacted] avverte che non si sogna neppure [redacted] rappresentare il soggetto così come la gente vorrebbe: «Lo disegno come voglio io».

Il celebre vignettista [redacted] venuto [redacted] Forte dei Marmi per il diciassettesimo premio di satira politica, che si era aggiudicato due anni fa. Questa volta è stato presente con un'ampia retrospettiva; il massimo riconoscimento è andato all'altro grande disegnatore americano Jules Feiffer, intervistato per *La Stampa* da Lietta Tornabuoni lo scorso 8 settembre. Abbiamo incontrato i due cartoonist nel giardino dell'albergo che li ospita, poco prima della cerimonia. Entrambi hanno radici ebraiche: «E' for[redacted] dalla frustrazione del ghetto — concordano — che trae origine lo stimolo all'ironia. L'ironia introduce un barlume di speranza che rende sopportabile ciò che altrimenti non lo sarebbe».

David Levine, 62 anni portati in maniera eccellente, disegna caricature [redacted] più [redacted] anni (anche se non si stanca [redacted] ripetere, la sua prima passione è la pittura: le vignette gli servono soltanto per vivere). Ha comin[redacted] nel '58 [redacted] *Esquire*, poi [redacted] passato alla *New York Review of Books*, per la quale continua a produrre [redacted] media di dieci caricature il mese. Ma i suoi disegni [redacted] tempo hanno varcato l'oceano. Dice di non sentirsi un opinion maker, di non presume[redacted] che la realtà sia così [redacted] la ritrae. [redacted] Jules Feiffer interviene sornione: «Certo, Lindon Johnson, quando entrava in ufficio, non assomigliava alla caricature di David. Ma quando ne usciva [redacted] proprio così. Lo stesso vale per Nixon e per gli altri presidenti».

Che cosa rappresenta allora la satira per Levine, quale ne è la funzione? «La satira [redacted] speranza — risponde interessato —. Questo mondo [redacted] diventato esso stesso troppo satirico, la realtà troppo irreale, perché sia possibile cambiarlo ridandoci su. Io non cerco di cambiare il mondo, mi limito a dare il mio contributo alla satira». Dunque la visione del suo mestiere è a tal punto disincantata? Scavando con [redacted] riemerge l'orgoglio del vecchio comunista disilluso, che si è ritratto nel privato ma non per questo ha rinnegato [redacted]li ideali che lo animavano: «E' vero, la satira non può cambiare la storia, ma quando tutti [redacted] le nostre forze possiamo ottenere [redacted] risultati. Come nel caso del Vietnam. Quando invece restiamo isolati, non possiamo spingerci al di là [redacted] puro divertimento».

Levine, in alto, a Forte dei Marmi. Qui accanto la caricatura [redacted] Bush (Copyright N. Y. Review of Books Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Levine è critico verso ogni forma di potere costituito, politico economico o culturale. I potenti sono i suoi soggetti preferiti, quelli [redacted] i qu[redacted] cita con i migliori risultati la sua spietata ironia: [redacted] scelgo [redacted] la deformazione caricaturale: questa la riservo ai potenti. Se devo ritrarre la gente comune, la gente che lavora, uso i normali canoni pittorici. Bisogno saper graduare, [redacted] una questione di circostanze: anche Leonardo da Vinci, quando doveva rappresentare una folla poco raccomandabile, non faceva che caricaturare diversi tipi umani. [redacted] per rappresentare la Madonna attingeva agli ideali di bellezza pura».

C'[redacted] qualche potente verso cui è stato particolarmente cattivo? «No — esclama —, sono loro i cattivi! Io non riesco mai a esserlo abbastanza per stare sul loro [redacted] pi[redacted]. Sono cattivo solo quando gioco a tennis, perché ho un buon rovescio». E fra i potenti, [redacted] n'è qualcuno che lo ha ispirato in modo particolare, qualcuno che magari rimpiange? Ad esempio Feiffer ha confidato di non saper più come fare da quando Reagan ha lasciato la presidenza. Il grigio[redacted] di Bush la mette in crisi. Levine non è così pessimista: «Certo, con Reagan [redacted] diverso: [redacted] elegante, simpatico, c'era più gusto a smontarne l'immagine. [redacted] sono convinto che, sorvegliandolo costantemente, pri[redacted] o poi anche [redacted] farà qualcosa di così "orribile" da fornirmi gli spunti necessari. Ad esempio, già ora con la Colom[redacted] mi sta suggerendo qualche cosa: è [redacted] che spende 65 milioni di dollari per aiutare quel Paese a combattere i narcotrafficanti, ma è anche vero che ha appena provocato il crollo dei prezzi del caffè causando a Bogotá una perdita [redacted] milioni di dollari. Con [redacted] mano dà, [redacted] l'altra leva. Eppure l'opinione pubblica applau[redacted]...».

Dei politici italiani, Levine non ha molto da dire: «Non li conosco abbastanza, [redacted] limito a tratteggiarli in base alle fotografie. Sono molto critico verso il Papa, che considero come politico piuttosto che nella sua veste di autorità spirituale». E rivela un particolare significativo: «Due anni fa, quando venni a Forte dei Marmi per ritira[redacted] il premio, appresi da un artista polacco che a Varsavia non [redacted] possibile criticare la Chiesa. E' ormai ammesso il dissenso più strettamente politico, ma la Chiesa [redacted] si può toccare». Comunque ha un avvertimento anche per i potenti italiani, e riserva un pensiero particolare all'avvocato Agnelli: «Le sue rughe sono in attesa del mio pennino: basta che ne combini qualcuna...».

Adesso Levine sembra aver abbandonato [redacted] iniziali pruden[redacted] e dà sfogo all'ironia. Ma come la mette col [redacted] collega Feiffer, secondo cui la satira è morta, e può servire tutt'al più come valvola di sicurezza per la rabbia della gente verso la clas[redacted] politica? E' un po' come [redacted] Carnevale, [redacted] i ruoli, ma finita la festa tutto torna come prima, lo sfogo momentaneo è soltanto servito a rinvigorire il sistema. Ancora l'anno scorso, proprio da Forte dei Marmi, Andreotti ha ripetuto che «per un politico è disgrazia peggiore non essere preso in considerazione dalla satira, che esserlo». Com'è diversa da quella americana [redacted] realtà italiana, dove i politici fanno a gara per [redacted] caricaturati e continuano a rimanere a galla, nonostante le critiche, inamovibili e immutabili. Forse, soltanto un poco accresciuti nella loro popolarità.

Maurizio Assalto

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

I costi della libertà

Negli Anni Settanta l'Occidente pareva [redacted] verso il declino economico e politico. La decade successiva ha invece visto fiorire una nuova voglia di merca[redacted] di libertà, all'Est come all'Ovest: sulla scena dove ci si aspettava di vedere i cavalieri dell'Apocalisse, è comparso Gorbaciov. Ma forse l'ottimismo [redacted] eccessivo, scrive Timothy Garton Ash sull'«Independent». «Dalla metà degli Anni Ottanta l'integrazione dell'Europa Occidentale e [redacted] disintegrazione dell'Europa Orientale sono andate avanti insieme, anche se non allo stesso passo. Ad Ovest l'integrazione è stata faticosa e lenta, ma sicura. A Est la disintegrazione [redacted] drammaticamente rapida, ed [redacted] poco sicura».

E' il segno [redacted] un'epoca. Ma che cosa significa, esattamente? Timothy Ash, che ha appena pubblicato un volume di saggi sull'Europa Centrale, cita Francis Fukuyama, direttore del gruppo di lavoro per la Sicurezza, del Dipartimento di Stato americano. Per Fukuyama [redacted] «finita la Storia», intesa [redacted] confronto fra ideologie. «Il collasso [redacted] marxismo-leninismo significa per lui che non esistono più grandi ideologie in grado di competere con il liberalismo. E ciò implica che non ci saranno più conflitti fra Stati, [redacted] una sorta di Mercato Comune delle relazioni internazionali».

Il mercato sostituisce la guerra, anche se non la cancella [redacted] quanto tale. Non ad esempio per palestinesi o kurdi, tamil o irlandesi, armeni e azerbaigiani. «Ma ciò significa che rimuovere la causa prima (o una delle cause prime) di un grande conflitto apre le porte a molti piccoli conflitti — osserva Ash — e forse i recenti contrasti fra i Paesi dell'Europa dell'Est sono solo i primi rovesci delle piogge di questa nuova primavera».

Meglio insomma non farsi troppe illusioni. «Quanto vediamo accadere tra l'Elba e il Pacifico sembra più [redacted] ritorno che [redacted] fine della storia. E' ciò che ci [redacted] attende quando gli imperi si indeboliscono e la gente può di [redacted] dire ciò che vuole». E' già successo in passato, nella [redacted] area d'Europa. Ora, secondo Ash, è cominciata una gara tra Mercato Comune mondiale [redacted] «Balcanizzazione» altrettanto planetaria, [redacted] implica anche un duro confronto fra ricchi e poveri, fra economie sviluppate [redacted] «Se la [redacted] prospettiva è di poter godere [redacted] scala mondiale i benefici del liberalismo, forse, e anche qui su scala mondiale, dovremo pagarne i costi. E nel periodo di transizione potrebbero venire prima dei benefici».

«E' vero che non c'è al [redacted]mento un'ideologia in grado di sfruttare questo malcontento [redacted] organizzarlo, mobilitando grandi gruppi [redacted] contro altri. Ma il collasso dell'ultima grande ideologia imperiale non rende i conflitti internazionali — questa la conclusione di Ash — meno probabili».

[redacted] AL DIRETTORE

Società crudele, la pietà non basta

[redacted] letto con molta partecipazione l'articolo di Sergio Quinzio «Pietà per Larry e non sermoni» pubblicato su [redacted] Stampa» il 10 settembre scorso, e vorrei esprimere il mio parere.

Per una che crede fortemente nella necessità di recuperare [redacted] dimensione più [redacted] in tutti i nostri rapporti, se non vogliamo veramente autodistruggerci come umani [redacted] prima che pesticidi ed inquinamenti vari lo facciano [redacted] fisico, questo articolo è troppo impregnato [redacted] un pauroso senso di fatale solitudine dell'uomo, che io con tutte le mie forze rifiuto.

Non conosco a fondo la storia [redacted] Larry, ma se posso essere d'accordo sul fatto che debba sentirsi tremendamente solo, non lo sono sul fatto che io debba limitarmi a provare una rassegnata pietà. Chiaro che i «sermoni» a questo punto non servono [redacted] più. Non mi sognerei mai [redacted] farli.

[redacted] da questo a scaricarmi la [redacted] in un'asettica pietà, c'è un abisso.

I sermoni andavano fatti prima (ma, non a Larry!), vanno fatti ora perché gli altri inevitabili «Larry» che verranno non abbiano attorno a sé il vuoto di una società che si limita a guardare pietosamente un essere umano che disperato si suicida «dinanzi ad un'infelicità soggettivamente intollerabile».

Ma perché non ci chiediamo di che [redacted] frutto quel «soggettivamente»? [redacted] è forse frutto di una società che premia solo i belli, sani ed efficienti? Non è possibile che un uomo, se [redacted] sentisse importante, utile, accolto comunque sia il suo aspetto fisico e qualunque sia il suo handicap, possa anche pensare che vale la pena di vivere?

Forse [redacted] c'è bisogno di usare «espressioni non [redacted] buone ragioni discrete», [redacted] sacralità della vita. Basterebbe parlare di umanità, [redacted] solidarietà, di una cultura che mettesse al centro l'uomo senza aggettivi: non l'uomo bello, [redacted] forte, ma solo l'uomo. Ma a questo punto ho l'impressione di usare ancora termini «desueti», fuori moda. Ecco perché ci saranno sempre più «Larry», ecco perché noi non possiamo arrogarci il diritto di fargli sermoni. La pietà ed i sermoni debbono andare a noi tutti, che dall'alto della nostra «efficien[redacted] abbiamo permesso che [redacted] Larry potesse sentirsi così disperato da scegliere volontariamente la morte.

Maria Battaglia Castorina,
Torino

[redacted] quadri [redacted] rovescia

E' [redacted] di finirla di scaricare le colpe su falegnami [redacted] custodi quando si espone un quadro a testa in giù in un museo, come è accaduto [redacted] Madrid per Juan Gris [redacted] notizia sulla «Stampa» del 29 agosto scorso). Quando poi i quadri sono quattro nella stessa [redacted] non si può parlare che di estrema negligenza o poca professionalità dei Curatori o Comitati Scientifici o Direttori. E' il caso della Galleria Regionale d'Arte Contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), dove dal 15 luglio sono a tutt'oggi appese a testa in giù le opere «Finestra» e «Bozzetto» e ruotate [redacted] 90 gradi «Cavallini azzurri» e «Forme plastiche». «Paesetto nella sera», invece, [redacted] pubblicato sul catalogo Electa alla rovescia, [redacted] lo è nel catalogo della mostra itinerante «Al di là del Realismo, Alpe Adria». In quella mostra il quadro era sta[redacted] appeso rovesciato a Palazzo Costanzi a Trieste.

Ho voluto fare questa segnalazione dato che fra poco più [redacted] un mese la mostra «Spazzapan» sarà ospitata al Circolo degli Artisti a Torino.

Mario Giovannini, Trieste
Perito d'Arte Moderna

New York: intervista [illegible] padre O' Brien, fondatore dei gruppi «Daytop» diffusi in tutto il mondo

La mia umile battaglia contro la droga

«Non carcere, ma famiglia, case, quartieri vivibili»

NEW YORK

STIAMO combattendo senza persuasione, [illegible] armi usiamo le parole. La droga non è una priorità nazionale, diciamolo [illegible] camente. [illegible] risultato di tutto l'impegno [illegible] cui si parla [illegible] aria calda», ha detto il primo agosto William von Raab, direttore generale delle dogane americane, l'uomo che nella battaglia contro la droga dovrebbe [illegible] in prima fila.

«I nostri ragazzi sono i veri ostaggi, per la loro liberazione [illegible] crack dovremmo impegnare tutte le nostre risorse, si tratta di milioni di ostaggi, [illegible] perché nessuno mi sente?», scrive la columnist [illegible] Barbara Reynolds, il 3 agosto. «Basta con l'idea che esista un solo terrorismo, quello politico. Le nostre città sono preda al terrorismo da droga. Muore più gente in questo terrorismo, qui, per le strade [illegible] nostra, che in tutte le cospirazioni terroristiche che hanno sconvolto gli altri Paesi occidentali», intitola il giornale *Usa Today* il 5 agosto scorso.

«Il crack sta trasformando [illegible] pronto soccorso dei nostri ospedali in un caos disperante e [illegible] za fine, un incubo capace di distruggere anche gli spiriti più forti», ha scritto Jane Gross in un servizio di prima pagina per il *New York Times*.

«Useremo l'esercito, useremo la guardia nazionale. Ma non [illegible] confini. Li useremo nelle strade delle nostre città. Ci saranno retate di coloro che vendono. Ci saranno duri campi [illegible] riabilitazione per chi consuma. Sequestreremo le casa, le auto, toglieremo i diritti civili. Eserciteremo una pressione fortissima sui Paesi produttori», è il piano annunciato [illegible] scorso dall'alto commissario americano per la lotta contro la droga, William Bennet».

Scendiamo in strada

«Operazioni congiunte insi[illegible] agli americani? Mai», ha fatto sapere il generale Miguel Antonio Gomez Padilla, direttore generale della polizia colombiana. «Liberalizzare? — si domandano sulla rivista politica *New Republic*, la più autorevole di Washinton, [illegible] prof. James Wilson dell'università di California e [illegible] prof. John Di Iulio, docente [illegible] Princeton —. Noi conosciamo il costo della droga illegale che è altissimo. Ma non conosciamo il costo della liberalizzazione, che dovrebbe essere regolamentata [illegible] funzionare all'interno [illegible] strutture molto efficienti e presenti dovunque. In America si tratterebbe di assistere oltre [illegible] milioni di persone, [illegible] sistema pubblico ha una destinazione tanto ampia.

«La sola risposta [illegible] la rivolta [illegible] quartieri, le gente che scende per le strade e prende in mano il proprio destino, cacciando gli spacciatori [illegible] prendendosi personalmente cura dei ragazzi», afferma il columnist del *Daily News* Miguel Perez, parlando soprattutto a nome dei ghetti [illegible] dei «barrios».

Dice un rapporto diffuso in agosto dal dipartimento della Giustizia e basato [illegible] rapporti di 93 procuratori distrettuali: «Le nuove organizzazioni per l'importazione, il traffico e la distribuzione controllano l'intera catena, dalle grandi quantità allo spaccio al minuto, hanno consigli di amministrazione, amministratori delegati, vari livelli [illegible] management, una organizzazione finanziaria e contabile, [illegible] tutto in linea [illegible] le [illegible] derne corporations, hanno ispettori di vendita, capi zona, [illegible] controllo delle spese [illegible] dei conti, le auto di servizio e un sistema annuale [illegible] gratifiche basato sulle vendite.

Ho raccolto qu[illegible] dati e li presento a William O' Brien, prete irlandese con la faccia da film che da [illegible] vita si occupa dei drogati. E' lui che ha fondato l'organizzazione *Daytop* («Per un mondo libero dalla droga») che è nata in America ma esiste ormai in tutto il mondo (anche in Thailandia, dice con orgoglio padre O' Brien, anche in Turchia, anche in India). E' lui che ha ispirato l'attività di [illegible] Mario Picchi in Italia, di don Paolo Fini a Torino.

Prete [illegible] non prete, padre O' Brien è un [illegible] duro, [illegible] sentimentalismi, [illegible] alcun compiacimento per il [illegible] lavoro, i suoi assistiti [illegible] quello che cerca di fare. Ha la faccia di uno che vede tragedia intorno a sé, la faccia [illegible] medico interrotto fra un intervento e l'altro, un medico che [illegible] può smettere ma non vede la fine. [illegible] dice:

Quando si parla di guerra alla droga [illegible] dice che [illegible] sono tre fronti, quello della produzione, che richiede un intervento nei Paesi in cui [illegible] coltiva, quello della domanda che dovrebbe indurre a cambiare la cultura di chi consuma, e quello del trattameto dei colpiti, l'assistenza, l'intervento, la cura, il ritorno alla vita normale. Riconosce questa descrizione, vede [illegible] fronti?

O' Brien risponde veloce. Non ha esitazioni perché da persona che vive sul campo, sa che [illegible] c'è alcuna indecisione, alcuna ragione d'attesa.

«Io conosco solo la pena. [illegible] mio mondo è la pena [illegible] chi vive di droga e [illegible] di droga. Rispondendo così le darò l'impressione di occuparmi delle conseguenze [illegible] non delle cause. Ma non è vero. Nessuno si [illegible] pa della pena. O quei pochi che fanno il mio stesso lavoro.

«Primo, si tratta [illegible] [illegible] epidemia e le proporzioni, benché siano sotto gli occhi di tutti, sono ignorate, sono vi[illegible] come un problema fra altri, una striscia marginale di sofferenza. Secondo, c'è [illegible] componente sociale enorme. E meraviglia che non diventi un argomento politico. Quello che accade nelle nostre "inner cities", nei ghetti, nelle zone povere, è un vero e proprio genocidio. Ogni "infettato" contagia altri, è un modo laterale di espandersi di cui coloro che non conoscono i drogati non hanno alcuna nozione».

Ma il problema della droga esiste da anni nelle zone più desolate [illegible] marginali della vita americana, molto prima che la droga in[illegible] l'equilibrio [illegible] la buona organizzazione della classe media.

Padre O' Brien reagisce [illegible] modo netto, come qualcuno che non ha alcuna ragione al mondo di [illegible] diplomatico.

«Certo che esisteva. Ma è stato visto con indifferenza. E' un problema che riguarda *loro* si è detto. Poi, per il timore della violenza che la droga esporta nel quartiere vicino, si è pensa[illegible] alla soluzione [illegible] metadone. Ricorda il metadone? Una specie di droga legale che [illegible] sommistrata ai ragazzi drogati in dosi da cavallo. Così stanno buoni, pensavano, [illegible] [illegible] vengono a vandalizzarci le [illegible]

«L'egoismo ha due difetti, è immorale, ed è stupido. Adesso la droga è dovunque, in casa nostra, tra i nostri figli, e noi non sappiamo se sparare con un cannone su [illegible] bambino drogato, [illegible] applicare con la più delicata diplomazia i generali e i politici dei Paesi fornitori. Non sappiamo se chiudere le frontiere [illegible] pattugliare le strade, vogliamo costruire prigioni quando servirebbero [illegible] e ospedali...».

«La patata bollente»

Cerco di confrontare il monolo[illegible] appassionato di padre O' Brien con le cose dette, annunciate, minacciate, diagnosticate, promesse, da politici, da giornalisti, da esperti, nelle frasi che ho messo in testa [illegible] questo articolo.

Quale va bene, qual è giusta?

La risposta è di nuovo istantanea, e [illegible] nuovo durissima.

«Nessuna. Se le analizza bene, a parte le dichiarazioni esasperate [illegible] disperato che tutti possiamo [illegible] sottoscrivere, puntano a questo: passare a un altro la [illegible] patata bollente. La polizia la passerebbe volentieri ai servizi delle dogane, [illegible] dogane all'esercito, l'esercito alla diplomazia, la diplomazia ai politici, i politici ai medici e ai farmacisti!

«E' un cerchio di opinioni nel quale lei non trova mai quelli che soffrono, disperati e distrutti dalla peggiore epidemia del secolo, [illegible] guardi [illegible] [illegible]. La polizia è ansiosa di arrestare perché il suo unico elemento di gloria è arrestare. Quanti [illegible] hai arrestati? gli chiedono. I politici hanno bisogno di dichiarazioni che fanno titolo, devono sempre annunciare cose grosse, non importa che siano "liberali" o "restrittive", l'importante è che suonino clamorose».

La Chiesa?

Alza la testa, rosso, intenso.

«Mi sono sempre domandato: come fa la Chiesa a non mollare tutto, subito, adesso, per prendere in mano quest'unico impegno, fino [illegible] quando lo abbiamo risolto? Come [illegible] a pensare che non sia la nostra unica pena, visto che [illegible] la pena di tanta gente... Anzi, la pena di tutti?».

Perché la pena di tutti? Ci sono molti che non si drogano [illegible] che si indignano [illegible] dover portare il peso di quelli che sono parte del problema.

[illegible] fanno male a indignarsi, scatta padre O' Brien. Perché i problemi non sono come una fettuccia che se la tagliamo fin qui è sua e di qui a qui [illegible] mia, e il [illegible] pezzo è di un altro. E' un'unica storia, quella che stiamo vivendo. Ma di chi sono figli i ragazzi drogati? Sono figli miei e suoi, e dei vari primi ministri dei Paesi che alzano la voce [illegible] non fanno niente. Sono gli anelli deboli che cadono a uno a uno (e quanti anelli [illegible]i, guardiamoci intorno) di una catena che si spezza. Si spezza che cosa? Si spezza la famiglia, si spezza la società, si spezza il nostro funzionare civile, si spezza il rapporto [illegible] e civile [illegible] sociale, che dovrebbe essere il marchio di una comunità rispettabile.

«Invece di suonare trombe di guerra, dovremmo abbassare [illegible] voce e ascoltare. Sono voci di dolore, voci di imbarbarimento, voci di solitudine, voci di abbandono, voci di vite senza senso, voci di gente che ha perduto la strada, tutte le strade.

«La stranezza e l'orrore di *questa malattia* è che prima viene il disorientamento, il dolore, poi viene la maledetta gioia artificiale, che porta ancora più male, ma che sembra la soluzione. E da quel momento tutto esplode, [illegible] dolore, la schiavitù, il rapporto fuori legge con chi fornisce la droga...».

La regolamentazione, allora?

Qui O' Brien appare stanco, come disorientato dalle dimensioni di tutte le facce del problema.

«Vede, la patata bollente continua [illegible] passare. O ai carcerieri [illegible] al farmacista. Non c'è bisogno di ricordare che [illegible] è [illegible] in Inghilterra quando il consumo è diventato [illegible] [illegible] c'è bisogno di ricordare che i numeri dei "consumatori" [illegible] nostri Paesi, ma diciamo pure in tutto il mondo, sono diventati altissimi.

«Mettiamo che, con la regolamentazione, si risolvano [illegible] [illegible] sordine e la violenza sociale che si crea con la produzione e la vendita clandestina. Come si curano il disordine e la violenza (oltre al male, alla sofferenza) dalla parte di chi, consumando [illegible] droga, continua a restare fuori, separato, asociale, malato?»

«Io resto con chi soffre»

«Il problema [illegible] che continuiamo a sbagliare obiettivo, e lo sbagliamo perché ciascuno ha una sua idea per stare lontano dal problema, per passarlo [illegible] un altro. Guardi: non [illegible] mai abbastanza poliziotti per combattere per [illegible] strade. E non avremo mai abbastanza medici e istituzioni per distribuire, controllare e regolamentare. [illegible] tratta di due sogni».

Allora?

«Allora è come una rivoluzione. Noi, nelle [illegible] organizzazioni *Day top*, [illegible] centri come quelli italiani [illegible] don Picchi, [illegible] don Fini, di tanti altri, ci diamo [illegible] sto compito inflessibile e limitato. Riportare il drogato a casa». Cosa vuol dire casa? Vuol dire fuori dalla sua sofferenza, fuori dal mondo di dolore che lo ha spinto a drogarsi, fuori dal furore che lo ha gettato contro se stesso e gli altri. Casa è l'armonia con se stesso. Casa [illegible] la sua famiglia, se esiste ancora. [illegible] pensi, abbiamo costruito un mondo in cui ci vuole il "Master degree" per diventare buoni contabili, ma non c'è niente che insegni a un padre o [illegible] una madre a trovare un po' di felicità con [illegible] stessi e [illegible] passarne un poco [illegible] avanti ai loro figli, in modo che la diano ad altri.

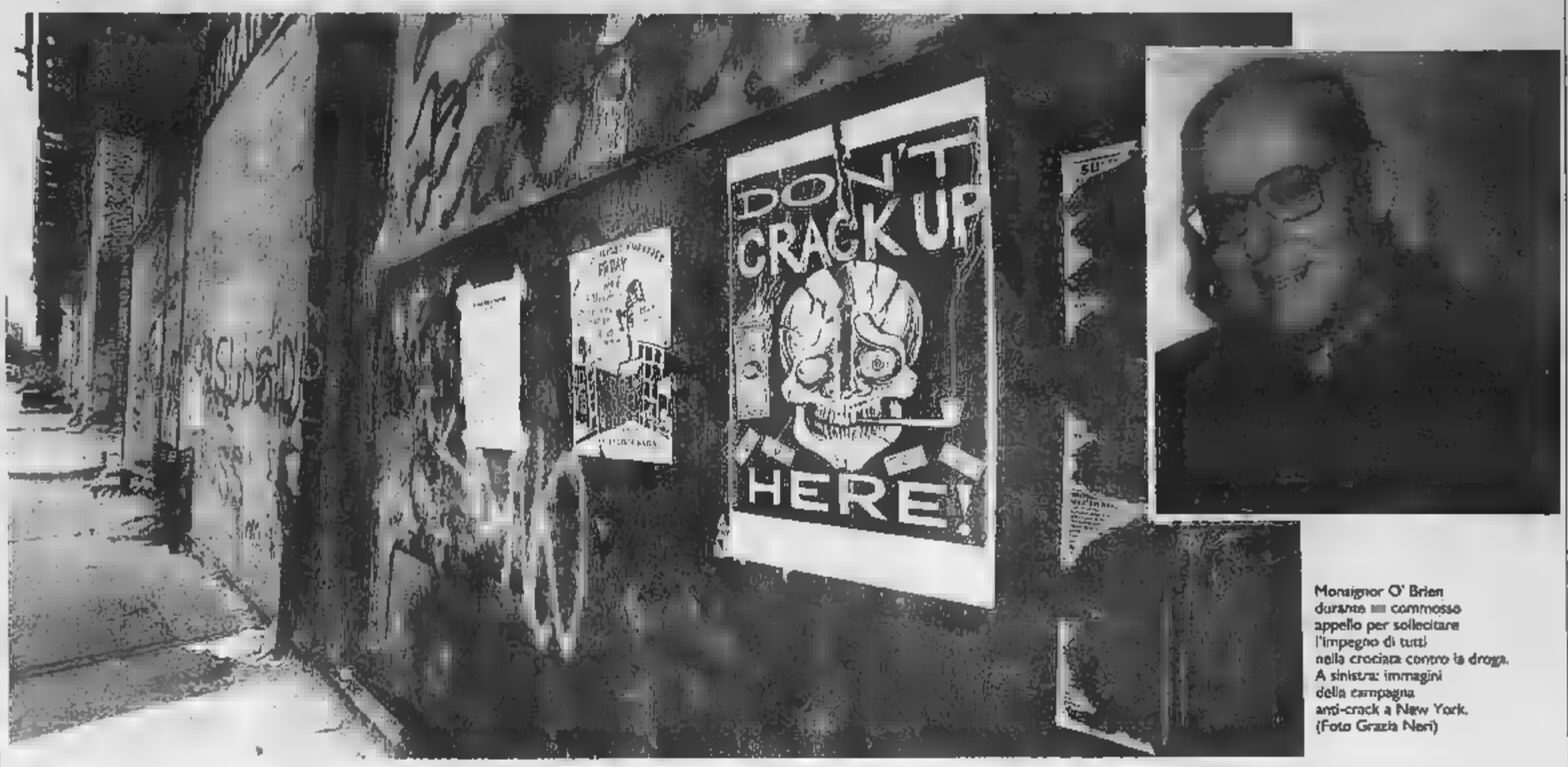
«Siamo un mondo ricco in cui una donna incinta non è sicura di trovare un posto in ospedale per andare a partorire senza [illegible] e [illegible] la minore pena possibile. Come possiamo darci il compito di distribuire la droga per le strade [illegible] di costruire nuove prigioni? Io costruirei altri ospedali. Poi costruirei le case, perché i quartieri siano di nuovo vivibili. Poi altri luoghi dove [illegible] gente possa lavorare e vivere e incontrarsi [illegible] decenza [illegible] rispetto. Quartieri buoni, sani, dove quando si viene al mondo [illegible] ha voglia di vivere [illegible] [illegible] utili agli altri».

Padre O' Brien si volta [illegible] [illegible] ci fosse un pubblico. E' abi[illegible] a parlare [illegible] pubblico, e a deludere tutti quelli che vogliono sapere da che parte sta.

«Io sto con questi disgraziati che soffrono nelle crisi di droga e devo domandarmi, da prete, [illegible] cittadino, [illegible] uomo: ma che vita hanno avuto? Che vita stiamo dando alla gente per far correre milioni di persone ve[illegible] un minuto straziante di finta gioia, dove tutto [illegible] rompe e tutto si perde? La mia idea è che si deve cominciare dall'altra parte, dalla parte della vita, dove tutti siamo responsabili del meglio [illegible] del peggio, della qualità della vita, della famiglia, della [illegible] nità, di un Paese. Il drogato non ha scelta. Noi l'abbiamo. E' lì che comincia la storia... Comincia col rifiutarsi di passare ad altri la patata bollente».

Furio Colombo

Monsignor O' Brien durante [illegible] commosso appello per sollecitare l'impegno di tutti nella crociata contro la droga. A sinistra: immagini della campagna anti-crack a New York. (Foto Grazia Neri)



ANCHE IN ITALIA

«Qui, insieme, non siamo più soli»

Daytop, l'organizzazione mondiale per il recupero dei giovani drogati, esiste anche in Italia. Si realizza nel legame con il *Progetto uomo* di don Mario Picchi, attivo a Roma e in molte città italiane. Oltre che di don Picchi, [illegible] cui [illegible] [illegible] legame assai stretto, padre William O'Brien parla [illegible] grande fervore anche del *Centro torinese* [illegible] *solidarietà* (via delle Rosine 14) diretto [illegible] don Paolo Fini.

E' un programma «più sociale che religioso», più laico che cattolico, basato sul tempo pieno [illegible] il volontariato, che cerca un legame con la famiglia, dove la famiglia esiste, e con [illegible] mondo esterno, dovunque sia possibile riattivare un rapporto. Ed è un percorso lungo, duro, faticoso, che ha bisogno del sostegno di tutti, perché vive esclusivamente di questo sostegno.

Dice don Fini: «E' molto difficile annunciare la buona novella a [illegible] malato. E il più delle volte [illegible] inutile discutere intorno a lui come se lui fosse un oggetto, [illegible] il [illegible] linguaggio politico, di una o dell'altra credenza, e alzare le bandiere partitiche di soluzioni del tutto teoriche».

Il Centro di solidarietà si compone di tre «punti operativi» che corrispondono ai tre momenti del progetto *Daytop:* un «Centro di accoglienza» a Torino; una «Comunità terapeutica» a Baldissaro Canavese che è attiva [illegible] due anni e [illegible] [illegible] sarà ufficialmente inaugurata il 30 settembre; una «Comunità [illegible] reinserimento» a Superga che compie in ottobre un anno di vita ed [illegible] in [illegible] di traslocare nella sede definitiva di Villa Pellizzari.

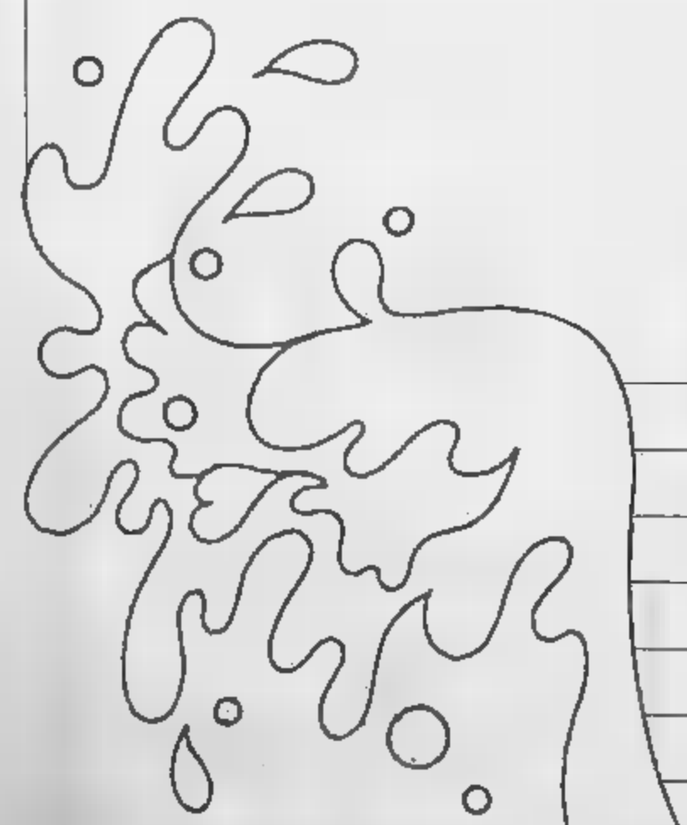
In questo periodo il Centro assiste 250 giovani e adolescenti e ha avuto costantemente risultati che molti definiscono «straordinari».

Secondo le parole di [illegible] Paolo Fini, «siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nasconderci da noi stessi... Qui, insieme, non siamo più soli, come nella morte, ma vivi a noi stessi [illegible] agli altri».

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO, COMUNICAZIONI, TRASPORTI

SICILIA È...

COME SI FA A NON INNAMORARSI DI QUESTA TERRA? ARIDA E LUSSUREGGIANTE, DOLCE E CRUDELE, ALTERA E POPOLANA NELLO STESSO TEMPO... QUALCUNO È GIUNTO QUI PER MARE, DA REGIONI MILLE MIGLIA PIÙ A NORD, E NON È PIÙ RIPARTITO. CHI PARTE SI STRUGGE NEL RICORDO DI VOCI, DI SAPORI, DI ODORI, CHE SONO SOLO SICILIANI... C'È QUI IL VULCANO ATTIVO PIÙ ALTO D'EUROPA; L'IDENTICA NEVE DELLE STAZIONI INVERNALI DEL NORD; LE PALE DEI MULINI A VENTO GIRANO TRA MARSALA E TRAPANI, LUNGO LA «VIA DEL SALE», PROPRIO COME IN OLANDA; BOSCHI INFINITI, SULLE MADONIE E SUI NEBRODI, CI RIPORTANO ANCORA UNA VOLTA AD UNA DIMENSIONE QUASI FAVOLISTICA. PER NON DIRE DI UN PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE UNICO AL MONDO: TESTIMONIANZE DELLE DIVERSE CIVILTÀ ED EPOCHE STORICHE SI INTRECCIANO IN UNA FAVOLOSA ED IMMENSA VETRINA CHE È GIUSTAMENTE PATRIMONIO DEL MONDO INTERO. E POI IL MARE, CHE IN QUEST'ISOLA È MOLTO PIÙ CHE UNA CONGIUNTURA GEOGRAFICA: È LA STORIA, LA VITA, LA CIVILTÀ, LA CULTURA MATERIALE DELLA GENTE. COME A FAVIGNANA, NELLE EGADI, DOVE LA MATTANZA RIPETE RITI ANTICHI, RINNOVANDO IL RAPPORTO D'AMORE, SOFFERTO E TORMENTATO TRA L'UOMO E IL MARE.



PUBLISICULA/Palermo

La glasnost alla fiera del libro: molti acquisti dall'Ovest

Le Carré vince a Mosca

In russo anche uno «Stalin» americano

MOSCA

LA lunga fila davanti al padiglione dello Spazio, nell'immenso centro di esposizione delle «realizzazioni socialiste», questa volta non ha sfidato le già basse temperature per gli Sputnik e le Soyuz, ma qualcosa che per i sovietici è un segreto oggetto di desiderio: il libro. La Fiera internazionale, che si conclude domani, offre a un pubblico avvezzo alla carta grigia e sgualcita delle stamperie sovietiche i bei volumi provenienti da 65 Paesi: un'attrazione irresistibile.

La rassegna ha una cadenza biennale. Questa edizione, la settima, è la seconda dell'era Gorbaciov, ma è anche la prima fiera-mercato sovietica, grazie al consolidamento della glasnost e alla abolizione delle restrizioni sull'importazione di materiale stampato, inclusa la letteratura del dissenso.

Ieri, a sottolineare quanta strada la glasnost abbia percorso, è stato presentato alla fiera il libro di John Le Carré *La casa Russia*, che sta per essere pubblicato in Urss. Un anno fa sarebbe stato addirittura impensabile che ad accogliere con entusiasmo la decima spy story di Le Carré, per i sovietici il più odiato apologeta della guerra fredda, fosse proprio un colonnello del Kgb, Igor Prelin, con alle spalle vent'anni di spionaggio e di controspionaggio. Il colonnello delle spie rosse ha trovato una sorpresa: la Mondadori, che pubblica per l'Italia *La casa Russia*, ha invitato a Mosca il generale Ambrogio Viviani, ex capo del servizio controspionaggio italiano.

I due hanno partecipato a un dibattito con Corrado Augias, scrittore di spy story e conduttore di «Telefono Giallo», e Piero Ottone, giornalista e scrittore, e subito si è parlato del mondo delle spie dopo la perestrojka.

Un dibattito col Kgb

«Quando lavoravo ai servizi segreti — ha detto il generale Viviani — pensavo che se mai fossi andato a Mosca, sarebbe stato per entrare in prigione. Invece oggi mi trovo qui direi quasi da amico. Certo i tempi sono cambiati». Fra i due «nemici» è stata intesa a prima vista, in nome di Le Carré: «Le spy story di solito ci fanno sorridere. Non le sue, è vero professionista dello spionaggio, che al Kgb conosciamo come David Cornwell» ha sottolineato il colonnello Igor Prelin; una frase sorprendente anche in piena perestrojka. Un altro segno del nuovo clima di glasnost che soffia sull'editoria dell'Urss è la prossima pubblicazione di un testo dello storico statunitense Robert Slusser, *Stalin in October. The Man Who Missed the Revolution* (Stalin in Ottobre. L'uomo che mancò la rivoluzione), che studia il dittatore fra il febbraio e l'ottobre del 1917, basandosi su documenti sovietici ed occidentali. L'autore lo ha definito «un'onesta presentazione dei fatti e relative conclusioni al di là dei pregiudizi».

Ma la novità più grossa è il netto carattere commerciale della fiera del libro, un taglio deciso con le abitudini del passato, quando i contratti venivano accumulati in segreto e tolti dal cassetto alla fine del biennio per «giustificare» la mostra.

John Le Carré è sempre piaciuto anche al Kgb. Lo ha confessato ieri a Mosca un colonnello del servizio segreto

A caccia d'affari

Questa volta i circa duecento operatori sovietici, che di recente hanno conquistato il diritto di operare sul mercato internazionale, nella fiera partner e possibilità di scambio. Grande è l'aspettativa degli stranieri, a caccia d'affari in un mercato tutto da esplorare. Fra gli italiani, venuti la Mondadori, l'Einaudi, l'Electa, gli Editori Riuniti e la Giunti. «C'è molto interesse per i nuovi filoni della saggistica, dell'ecologia, della critica letteraria, delle scienze umane in genere», ci ha detto Lucetta Negarville, docente di letteratura russa all'Università di Napoli e consulente degli Editori Riuniti. A parte la letteratura, gli scritti della «pubblizistika», un misto fra saggistica e giornalismo che trova spazio sulle riviste e periodici, «sono i migliori documenti per capire come si svolge la vita del Paese — sottolinea la Negarville —. I nomi più ambiti sono quelli dei collaboratori di Gorbaciov: Afanasev e Kariakin e Yakovlev».

Gli Editori Riuniti, al pari dell'Einaudi, su lunga esperienza di rapporti l'Unione Sovietica. Entrambe le case intendono approfittare di questo appuntamento per le pagine delle riviste, da «Inostrannaja Literatura» a «Znamia», dove tradizionalmente fanno prima comparsa a puntate le opere sovietiche, sia i romanzi gli scritti di saggistica o di filosofia. E poi, gli editori sanno bene che, con Gorbaciov, dalle soffitte e dai ripostigli più reconditi stanno emergendo manoscritti proibiti.

Gli Editori Riuniti stanno per pubblicare, dalla rivista «Znamia», le memorie di Larine Bukharina, la giovane seconda moglie dell'eroe rivoluzionario eliminato dalle purghe staliniane e di recente riabilitato. Un altro libro di prossima edizione in Italia, questa volta di fantascienza, è *L'America vista dai russi*, acquistato dall'editore Progress: l'America come «altrove immaginario» nello spazio del diciottesimo secolo fino a metà Ottocento.

«Siamo qui per esplorare e trovare eventuali partner — spiega Anna Raffetto, slavista dell'Einaudi — vendere è problema, vista la situazione generale». La torinese ha una lunga tradizione di contatti con le istituzioni sovietiche e di pubblicazione di testi russi, insieme con la letteratura dell'emigrazione. Ma cosa è cambiato per voi nell'Urss della perestrojka? «Sentiamo un clima nuovo, una grande disponibilità alla collaborazione e allo scambio. Il fatto che veniamo, e in questa forma, è già un segnale d'apertura. Ci aspettiamo tra l'altro di trovare interlocutori per progetti comuni».

Avete portato testi di rottura, in sintonia col clima di liberalizzazione? «Non serve, i nostri sono tutti libri di rottura nel contenuto. Prenda ad esempio la *Storia della letteratura russa*, realizzata in Occidente e composta saggi riservati ad autori importanti del Novecento, oppure la *Storia notturna* di Carlo Ginzburg, che analizza e "decifra" il sabba, un tema che in Urss è stato mai affrontato».

L'Einaudi ha voluto portare a Mosca le ultime novità editoriali dalle tematiche interessanti per il lettore sovietico, come *Le mosche del capitale* di Paolo Volponi, che tratta del rapporto dell'individuo la società capitalista. In bella vista sugli scaffali anche *Mai devi domandarmi* di Natalia Ginzburg.

Per la prima volta partecipano, con fortissimo interesse del pubblico che le ha prese letteralmente d'assalto, otto case editrici israeliane. «Israele è sempre stato presente con padiglione-mostra nazionale, ma non siamo un Paese fortunato nelle pubblicazioni con l'Unione Sovietica — ci spiega Dita Gurevitz, la capo delegazione —. Solo due piccole antologie di prosa furono pubblicate vent'anni fa. Adesso con la perestrojka, anche forse è ancora un po' presto, tutti sono pieni di speranza».

E Praga leggerà Gorbaciov

Fra le novità degli editori sovietici c'è la presenza dell'«Associazione degli amanti del libro»: offre i diritti di riproduzione manoscritti che coprono un periodo di circa sette secoli. Interessanti i volumi eleganti e preziosi, testi del Settecento, esposti da Kniga, insieme con lettere rare, un fatto nuovissimo per la fiera. Anche Aurora è una casa editrice figlia della perestrojka, e per la prima volta presenta avanguardie artistiche e saggi critici. Altra novità della fiera sono le prime joint venture editoriali, fra le quali la sovietico-tedesca «Burda Moden» e la sovietico-franco-italiana «Interquadro».

E intanto si concludono i primi affari. Uno è singolare: i discorsi e le dichiarazioni recenti di Gorbaciov saranno pubblicati nella conservatrice Cecoslovacchia grazie all'accordo siglato dall'agenzia sovietica dei diritti d'autore con l'agenzia teatrale e letteraria cecoslovacca Dilia e gli Editori Pravda di Bratislava. [r. c.]

FATTI

PREMIO CAPRI

Vincono la Spinelli e

CAPRI. Barbara Spinelli, inviata de «La Stampa», ha vinto il premio Capri per il giornalismo. Per la sezione ambiente è stato premiato Leonardo Benevolo, uno dei massimi storici dell'architettura e dell'urbanistica; per la sezione «Letteratura» lo scrittore Alberto Moravia. Il «Premio internazionale» è stato vinto dallo scrittore franco-argentino Hector Bianciotti. Il riconoscimento «Premio Isola di Capri» è stato attribuito a Roger Peyrefitte, nel trent'anni dalla pubblicazione del romanzo *L'esule di Capri*. La cerimonia di consegna avverrà domani sera, e verrà trasmessa dal Tg1.

L'ESTENSE

Manganelli premiato dopo il

FERRARA. Giorgio Manganelli, con il libro *Improvvisi per macchina da scrivere* (Leonardo) è il vincitore della venticinquesima edizione del premio letterario Estense. Dopo undici votazioni (un record) lo scrittore milanese ha prevalso su Enrico Franceschini con *Wall Street. La borsa o la* (Sperling e Kupfer), Goffredo Fofi con *Pasqua di maggio* (Marietti), Luciano Satta con *Matita rossa e blu* (Bompiani). [Agi]

E' morta Valentina star

NEW YORK. E' morta a 90 anni Valentina, la grande creatrice di moda di origine russa che inventò l'eleganza delle più famose star di Hollywood, tra cui Katharine Hepburn in *Scandalo a Filadelfia*, Greta Garbo, Gloria Swanson, Paulette Goddard, Rosalind Russell, Norma Shearer.

Valentina Nicholaevna Sanina Schlee, era nata a Kiev in Ucraina, aveva lasciato la Russia allo scoppio della rivoluzione bolscevica. A Sebastopoli, *nei momenti concitati della fuga* incontrò il futuro marito, il finanziere George Schlee, che l'aiutò a fuggire. Dopo girato l'Europa, si stabilirono negli Stati Uniti nel 1923. Con l'aiuto del marito, Valentina aprì un atelier nella Madison Avenue. Elegantissima, vagamente somigliante a Greta Garbo, si conquistò in breve una grande fama. Valentina chiuse l'atelier alla fine degli Anni Cinquanta, ma continuò a disegnare modelli fino agli Anni Settanta. Si è spenta nella sua casa di New York, uccisa dal morbo di Parkinson. [Adnkronos]

Esce «Il moderno» settimanale di cultura

MILANO. E' nato un settimanale di società, cultura e politica, imperniato sul mondo lombardo. Si chiama *Il moderno* (fi- cadenza mensile) e si presenta con una dimensione iniziale di 40/48 pagine e una tiratura mila copie. Nella nuova formula editoriale il periodico privilegerà le inchieste giornalistiche.

Lo scrittore del Sud fu un protagonista del Novecento americano

Tutti gli uomini di Penn Warren

L'impegno del narratore, la profondità del poeta

WILLIAM Penn Warren, «Red» per gli amici (era rosso di capelli), uno dei grandi protagonisti talora misconosciuti della cultura americana del Novecento, morto venerdì a 84 anni, era dal Sud; era nato nel 1905 in Kentucky, ai confini con il Tennessee. Questo rimane un dato fondamentale, anche se si trasferì ancora giovane al Maryland divenendo uno dei più prestigiosi docenti della Yale University. Un sudista inquieto, a suo avventuroso, ma pur sempre riconducibile al personaggio di Faulkner che, richiesto di spiegare che cosa sia il «Dixie», risponde: «Bisogna esserci nati».

Formatosi tra il '20 e il '30 in quel crogiuolo che era allora la Vanderbilt University di Nashville, accanto ad Allen Tate, a John Crowe Ransom e Donald Davidson, nella militanza giovanile gli si esprime ciò che del «mondo sudista» egli ebbe poi a scrivere di Faulkner: «Il forte senso della storia, le sofferenze e le tensioni della tradizione, la pietà e la violenza».

Si unì al gruppo dei cosiddetti «Agrari» e «Fuggiaschi», condividendo in termini assai indipendenti il loro singolare messaggio tra conservatore, se non reazionario, e insieme populista, anglosassone bianco con un occhio rivolto ai valori incarnati nella sconfitta Confederazione, ma insieme fortemente critico della società industriale e tecnologica nel nome di un ideale agrario, non scalfito dalla massificazione alienante espressa dalle leggi del profitto.

Poi Warren lasciò gli «Agrari». Gli dissi una volta che secondo loro li aveva abbandonati, ma lui replicò «No, loro hanno abbandonato me». Non poteva restare appiattito sul loro immobilismo, doveva confrontarsi con una realtà diversa a tutti i livelli. E qui le sue esperienze dirette, ad esempio la sua amicizia, imperdonabile per un sudista tradizionale, con il musicista e cantante nero Leadbelly, altro irrequieto che aveva conosciuto il carcere, i rapporti con circoli «liberali».

A questo punto prende corpo il Warren romanziere, poeta, critico letterario, legato al «new criticism», mentre eredità sudista gli restano la frequentazione con la cultura classica e l'impronta indelebile della Bibbia, come egli stesso insisteva una volta nel farmi notare. Il Sud viene rappresentato in un'ottica tra adesione e distanziamento. E' il caso del romanzo *Night Rider* (Cavaliere di notte), del '39, collocato sullo sfondo della cosiddetta guerra del tabacco alla fine dell'Ottocento in Kentucky, e nel quale la rivolta del protagonista contro gli speculatori fallisce tragicamente perché in lui l'impulso manca di chiarezza, di ancoraggio ideologico.

Al vertice della narrativa di Warren si pone *All the King's Men* (Tutti gli uomini del re), del '46, da cui è stato tratto anche un fortunato film. Romanzo politico, di denuncia della corruzione e dei guasti fatali di un'ascesa priva di scrupoli e di valori morali, *Tutti gli uomini del re* si sviluppa in effetti attorno a due figure, quella di Willie Stark, il duro politicante della Louisiana, e del suo collaboratore, Jack Burden (nome trasparentemente simbolico, «fardello», in un contesto cui allegoria e realismo interagiscono costantemente). Passato attraverso un'infanzia tormentata, l'ombra incombente del suicidio del padre, sarà lui alla fine a giungere a una definita chiarificazione con se stesso, una conquistata identità, avviandosi agli «sconvolgimenti del mondo, fuori storia nella storia e terribile responsabilità del Tempo».

Come si vede, la narrativa di Warren è impregnata di categorie esistenziali e al tempo stesso etiche, si sarebbe tentati di dire trascendenti. Sarà così per un altro suo cruciale, *Nel vortice del tempo*, del '50, il cui titolo è tratto significativamente da un verso del poeta metafisico seicentesco Andrew Marvell.

Del critico Warren ricordato almeno il classico manuale del '38, *Understanding Poetry* (Capire la poesia). Il poeta cresce di spessore e di intensità con gli anni, e chi voglia ne troverà valido riscontro nella scelta testo a fronte, magistralmente curata da Sergio Perosa nel '71 per Einaudi, *Racconto del tempo e altre poesie*. La poesia viene intesa, nella sua misura limpida e controllata, nei termini di un superamento dell'io, soggettività, per acquistare la funzione di un grande commento sulla vita, sulla storia, sul tempo, tra memoria e partecipazione, tra passione e ricerca di significati, affidati spesso a personaggi-maschera. Uno di questi, Thomas Jefferson, in un passo di *Brother to Dragons* del '53, un lungo poema («Fratello dei draghi»), ne esprime esemplarmente lo spirito: «Dobbiamo battere l'acciaio dell'ira sulla pietra della colpa / e sperare di suscitare così, in mezzo alle spire della nostra tenebra / l'incandescenza della grande fiammata

Claudio Gorlier

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

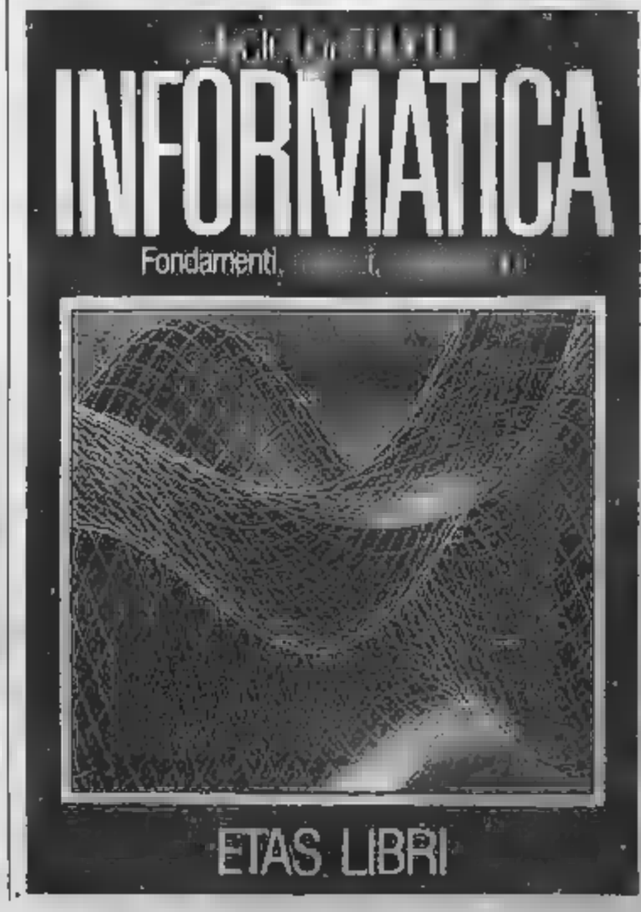
Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderne e utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. Lo computer grafico.

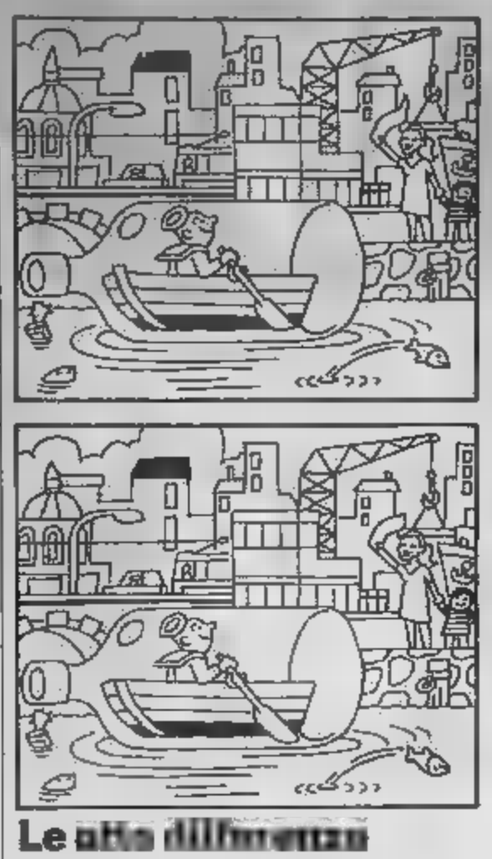
Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 152 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: Lo prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.500.**

IN EDICOLA DALL'11 SETTEMBRE





Le alle differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno [illegible] piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	I	D	E	M
2	T	T	R	O
3	I	A	N	C
4	C	H	E	A

	a	b	c	d
1	Z	E	O	E
2	N	E	C	R
3	Qu	T	N	A
4	A	E	H	C

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [illegible] lettere come [illegible] qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, [illegible] contigua. Potete usare ogni [illegible] una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-4, si legga una parola di 16 lettere: ANTIDEMOCRATICHE. Nelle griglie di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

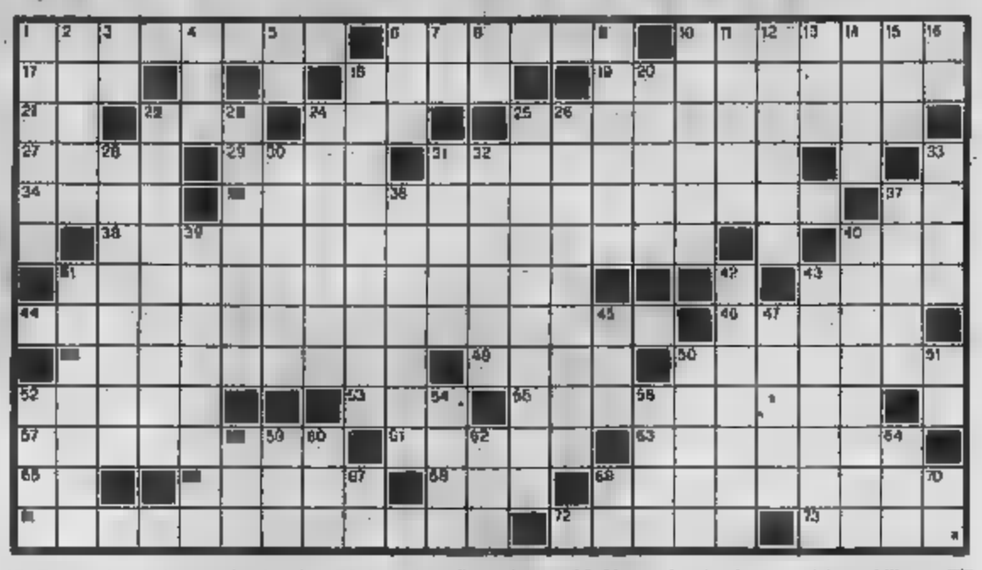
[illegible]

[D. De Toffoli]

Quattro amiche di 20, 21, 22 e 23 anni sono iscritte all'Università. La studentessa [illegible] Matematica prepara l'esame di fisica, quella di Chimica prepara matematica. Laura è iscritta alla facoltà di Fisica ed è più giovane di Roberta e Giovanna. Angela [illegible] 22 anni e non è [illegible] Chimica, mentre Roberta non è iscritta a Geologia. Sono fidanzate, ma Giovanna non con Antonio, [illegible] Angela con Paolo. La fidanzata di Paolo [illegible] 2 anni più della ragazza che prepara l'esame di chimica, quella di Armando non prepara l'esame di chimica [illegible] non ha 20 anni. Chi sta preparando l'esame di geologia? A che facoltà è iscritta [illegible] fidanzata di Carlo?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

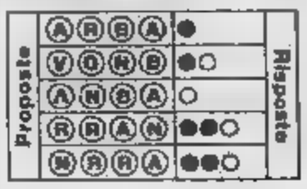


ORIZZONTALI: 1. L'acido glandrico. 6. Famosa compagnia teatrale [illegible] londinese. 10. Scrisse «Carmen». 17. Lamenti poetici. 18. Abito maschile. [illegible] Utilizzare. 21. Simbolo dell'arsenico. [illegible] Poliziesc... mi-squè. 24. Pronome personale. 25. Un tipo [illegible] crittografia. 27. Proprio per la persona. 29. [illegible] liturgici. 31. Anagramma di «incolpato». [illegible] Lo Stato di N'djamena. 35. Un modo per cercare di prendere sonno. 37. In fondo alle classifiche. 38. Ha [illegible] risposta scontata. 40. Jan, riformatore religioso [illegible] 41. Ospita i senatori. 43. Ampi locali. 44. Fu segretario dell'Accademia del Cimento. 46. Forte del West. 48. Di Bisaccia in prov. di Campobasso. 49. Dottini del [illegible] delle Amazzoni. 50. [illegible] all'inetto. 52. Indumenti femminili. 53. Parità per ricette. 55. Tennista cecoslovacco. 57. Vendere. 61. Gli si dà del tu. 63. Uniti contro il nemico. 65. Iniziali di Lutero. 66. Abilmente evitate. 68. Grido di richiamo. 69. Anagramma di «pastorali». 71. Recapita la corrispondenza. 72. Un segno zodiacale. 73. Il marito di Lavinia.

VERTICALI: 1. [illegible] fisico, Premio Nobel nel 1918. 2. Si affilano sulla ceramella. 3. Le vocali di [illegible] 4. Un [illegible] strappato. 5. Sigla di Cagliari. 6. Un seme delle carte. 7. [illegible] del diapason. [illegible] Antico 600. [illegible] Vasi funerari [illegible] 10. Il [illegible] della Vitti. 11. Eroico e leggendario. 12. Pesce che si attacca ai cetacei. 13. Istituto Ricostruzione Industriale. 14. Ernst [illegible] e filosofo austriaco. 15. Moglie di Zeus. 16. Fine di tournée. 18. Romanzo di Silone. 20. Affluente [illegible] Don. 22. Olezzante. [illegible] Fiume dell'Etiopia. 24. Piazza parigina con [illegible] celebre colonna. 25. Saggezza... biblica. [illegible] Il [illegible] che indica azione ripetuta. [illegible] Caduta delle ciglia. 30. Carlos pugile, mondiale [illegible] medi [illegible] 1970 [illegible] 1977. 31. La cattura il cacciatore. 32. Mortali. 33. Periodo di tempo. 36. La regione [illegible] Saragozza. 37. Monsieur [illegible] Tati. 39. Città dell'Arcadia in cui avvenne quattro battaglie. 40. [illegible] fotografo. 41. Impugnatura tondeggiante. 42. Vecchie imposte. 43. Pa[illegible] completamente. [illegible] chiara. 47. La parola chi ingrassa. [illegible] Tra Edgard e Poe. 51. Iniziali di Alsardi. 52. Attrice fatale. 54. [illegible] di Luigi Manzotti. 56. Un Torriani che fu vicario imperiale a Milano. [illegible] Breve allegato. 59. Via parigina. 60. Si illumina all'alba. [illegible] Ragionalle verdi. 64. Il [illegible] più breve. 67. Congiunzione cicerioniana. [illegible] introduce l'ipotesi. [illegible] [illegible] di Asimov.

[illegible]

[Gigi]



Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
[illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto** [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate
[illegible] **LA STAMPA**
di martedì 19 Settembre 1989

REBUS

[frase: 13, 5]

[illegible]

[Fotter]

Il titolo di campione del mondo [illegible] dama internazionale (su [illegible] damiera di 100 caselle) fu istituito ufficialmente nel 1894, quando in Francia, a Parigi, venne disputato un torneo fra i migliori giocatori dell'epoca. In effetti allora la dama su 100 caselle non era molto diffusa, potendo infatti [illegible] appassionati solamente in Francia e in Olanda; [illegible] denominazione [illegible] internazionale», entrò nell'uso corrente soltanto qualche decen[illegible] dopo, quando [illegible] Federdama Mondiale — FMJD — la adottò per tutte le sue competizioni. Il vincitore [illegible] [illegible] di Parigi risultò il francese Isidor Weiss che da [illegible] declina d'anni [illegible] vertici [illegible] questa specialità, e dunque primo campione del mondo, titolo [illegible] conserverà per quasi vent'anni, fino al 1912.

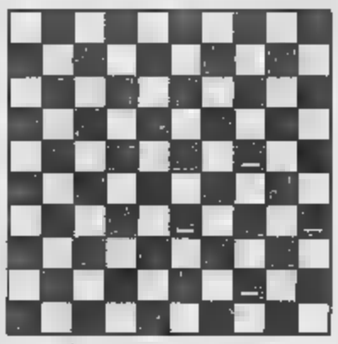


Diagramma: un finale istruttivo; il Bianco [illegible] vince rapidamente.

[illegible]

[Ala]

[illegible] delle più positive realtà dello scacchismo italiano è l'AMIS (associazione maestri) che [illegible] oltre otto anni assolve un importante ruolo informativo e culturale, con iniziative in campo didattico, edi[illegible] [illegible] organizzativo. L'AMIS ha lanciato, per esempio, il premio «Gioacchino Greco», quasi [illegible] borse [illegible] studio per giovani [illegible] stri; ha promosso [illegible] stampa del prezioso volume «Bibliografia italiana degli scacchi»; sta riproponendo in questi mesi le opere del grande Esteban Canal, sempre istruttive. L'iscrizione all'AMIS [illegible] aperta a tutti; costa [illegible] mila lire [illegible] [illegible] sul ccp 51272003 intestato AMIS, C.P. 30600100 Roma. L'iscrizione vale per l'anno solare (da gennaio a dicembre) e comprende l'eventuale materiale arretrato.

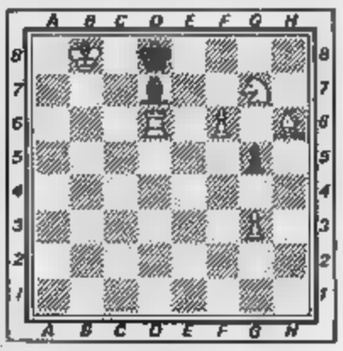


Diagramma: [illegible] problema di Loveday; il Bianco muove e matta in 3 [illegible].

OPERA VIVA ATTO II

2ª EDIZIONE ANCHE IN MUSICASSETTE AL CROMO

COMINCIA L'OPERA

RICOMINCIA L'OPERA

RITORNA IL MEGLIO DELLA LIRICA IN COMPACT DISC.

E' in edicola il n. 20 di Opera Viva: "Così fan tutte" di Mozart, diretto da Seiji Osawa [illegible] interpretato da Teresa Stratas, con in più la Guida all'Opera. **Sempre a 13.000 lire.**

Dopo il grande successo, Opera Viva concede il bis. [illegible] in edicola la 2ª edizione del n. 1 in compact [illegible] musicassette al [illegible] "Il Trovatore" di Verdi diretto da von Karajan più le romanze di Maria Callas.

2 compact disc a sole 13.000 lire.
2 musicassette a sole 8.900 lire.

ARMANDO CURCIO EDITORE

ZEFFIRELLI «SI' AMAI VISCONTI»

Franco Zeffirelli è stato messo in difficoltà da Bernard Pivot, animatore di «Apostrophes» in Francia alla tv francese, che gli ha chiesto: «Lei è stato amante di Visconti?». «Infatti, molti ad invidiarmi» ha risposto il regista, che era stato invitato per parlare della sua autobiografia.

HARRY TUGEND SCENEGGIATORE

Harry Tugend, sceneggiatore di oltre 100 film dagli Anni 30, fondatore dell'associazione degli scrittori americani per lo schermo e poi produttore e dirigente di Majors, è morto al Cedars Medical Center di Los Angeles, per un blocco renale. Scrisse per Bing Crosby, Shirley Temple (nella foto)

MUSERUOLA A ZSA ZSA

Stanco delle intemperanze verbali cui Zsa Zsa Gabor si è lasciata andare dall'inizio del processo, il giudice ha intimato all'attrice, imputata di lesioni non gravi a un agente della stradale, guida con patente e targhe scadute, detenzione di liquori in macchina, di cucirsi la bocca.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 17 Settembre •• 7

Concluso il Festival del cinema restano delusioni, problemi, novità e dilemmi

I film difficili non ci sono più

Da Venezia un segnale sui nuovi spettatori

SORPRESE

Italiani e pazzi alla Mostra di Babele

VENEZIA. Si riparte dalla Mostra di Venezia, cercando nell'amaro che lega la bocca un sapore più preciso, un gusto più adatto ai tempi: da una parte il famoso tocco di Babele, il boccone della universale tendenza al caos; dall'altra la scipita lepidezza di una libertà che rasenta sempre più la follia. E è fatto che il tocco di Babele, simbolo della confusione che ci assedia e che appare subdolamente vincolata al benessere, è rinato, nelle opere del concorso, anche i film italiani.

Ufficialmente sono assimilati nell'elogio al torvo sentimentalismo di Loy (il colmo, sono stati premiati per il talento musicale dei ragazzini doppiati) e il sobrio antibozzettismo di Scola. Se, in Scola, il coprotagonista Mastroianni si parla addosso coi luoghi comuni dell'età («Come ti sembro? Come tre giovanotti di vent'anni...»), ottiene gli stessi applausi dello scugnizzo del film omonimo di Loy, che fa furbescamente il finto tonto. Ma, allora, si tratta ancora di qualità, di stile? O non solo, ormai, di comprensione? Il problema del cinema italiano, che tanto ci ha turbato e tanto (troppo) ha lasciato indifferente la giuria, è diventato questione di buoni sentimenti o di sentimenti buoni? E' giusto battersi contro la retorica, quando l'esagerazione sembra l'unica forma di linguaggio accessibile?

La Wertmüller addirittura ha pensato che il dramma dell'Aids potesse essere compreso solo tra personaggi melodrammatici, tra macchiette. Che lei abbia fatto momentaneamente fiasco non ci autorizza a eccessive speranze sul fatto che non la faccia franca un'altra volta. Perfino il migliore degli italiani, Pupi Avati, fuori concorso, passato acutamente dall'aneddoto al tracollamento interiore, ha dovuto scegliere un'epoca e una circostanza di crisi per essere capito. Forse ha giocato contro il cinema italiano il numero cospicuo di partecipanti alla Mostra, il fatto che solo un terzo fosse degno di esposizione: eppure l'occasione giusta per riflessione di rinnovamento. L'abbondanza facilitava in questo caso, l'esigenza di una svolta: i premi, ancor più di quelli ottenuti, potevano aiutare l'uscita nel mare aperto della libertà un cinema tutelato prima dal realismo, poi dalla commedia. s'è capito, il festival concluso, che tutto il peso si caricava sulle spalle di «Che ora è», film-simbolo del rinnovamento, un poco schiacciato dalla bravura dei suoi interpreti, in particolare dell'eccellente Troisi. Resta che il non averlo premiato continua ad essere una colpa grave per una giuria sensibile ai problemi del mutamento.

Ci ha colpito che nello svedese «Fallgropen» (La trappola) una ragazza con esperienze religiose sia serenamente definita pazza». In «She's Been Away» (E' via) la vecchia signora Peggy Ashcroft ha pagato con sessant'anni di manicomio la giovinezza passata contro le convenzioni; in «Layla, ma raison» (Layla, mia ragione) l'innamorato Qays può seguire la passione solo diventando pazzo; in «Recordacoes da amarela» (Ricordi della casa gialla) il protagonista può nascondere la propria pazzia per un po' di tempo sotto l'apparenza dei gesti quotidiani; nel film d'apertura, il cecoslovacco «Sedim konari a je mi dobre» (Sono seduto sul ramo e mi sento bene), l'intero dopoguerra staliniano è visto come il prodotto dello sguardo di due pazzi. E anche in un film, che sembra la parodia del genere horror, lo spagnolo «El loco» (La scimmia impazzita), la ragazza che sta in cima ai sogni di tutti è una pazza.

Tra la follia e Babele è dunque ricercato il segno allarmante del tempo. Nel necessario conformismo solo i pazzi hanno il diritto di contrastare i buoni sentimenti collettivi, e il tocco di Babele interviene a rendere più complicata la comunicazione. Dice Peggy Ashcroft nel film di Hall: «Dove sono gli anni che mi avete rubato?». Adesso sappiamo che sono nella calma Babele che ci circonda.

Stefano

Mastroianni e Troisi in «Che ora è» di Scola: non aver premiato questo film continua ad essere una colpa grave per una giuria sensibile ai problemi del mutamento

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Brutta gaffe, la giuria della Mostra ha premiato «per il talento musicale dimostrato» i ragazzi interpreti di «Scugnizzi» di Nanni Loy, che hanno doppiati da cantanti professionisti. Brutta bestia, l'esotismo: Cina, Africa, Giappone, sarà un'apertura a nuovi mondi o una fuga nei soliti territori del segno romantico? Brutte prospettive per l'anno prossimo, 1990: la Mostra ci sarà ancora, oppure sarà affondata nella mancanze di soldi, di struttura, di volontà politiche, di tutto?

Tra problemi, pettegolezzi e rimpianti, la quarantaseiesima Mostra del cinema si lascia dietro la constatazione di una novità, e l'inizio d'un dibattito. Constatazione: non è più vero (come continuano testardamente a sostenere certi industriali del cinema, certi blandi demagoghi, certi distratti inesperti del ramo) che i festival premiano sempre film che il pubblico non vedrà mai. E' tutto cambiato, adesso è vero il contrario: non c'è uno dei film premiati l'altra sera a Venezia che non sia già stato comprato (prima del premio, a volte anche prima di venire scelto per la Mostra) da distributori italiani spesso in accordo con una rete televisiva: tutti verranno doppiati o sottotitolati, tutti usciranno nei cinema, tutti saranno trasmessi alla TV. Nessuno di questi film, neppure quello di Taiwan o quello giapponese misticamente concentrato sulla cerimonia del tè, viene più giudicato «troppo difficile» per gli spettatori, impraticabile, fatalmente destinato all'insuccesso; persino per un'opera anomala come «Decalogo» del grande polacco Kieslowski (una serie di dieci film di un'ora ciascuno, intensamente etici ed estetici, illustranti alla maniera del regista i dieci comandamenti della religione cattolica) s'è studiata una distribuzione speciale, verrà proiettato per mesi in un cinema delle grandi città nel primo pomeriggio, e una tessera particolare consentirà agli spettatori di vedere ciascun comandamento nel momento per loro più opportuno. Contraddizione: più le sale cinematografiche risultano in crisi, disertate, neglette, vuote, più i film «difficili» hanno successo almeno tanto da riuscire paganti per chi li compra (magari a basso prezzo) e li rivende al cinema e alle TV.

Vuol dire che il pubblico del cinema è mutato? «Sicuramente», dice Roberto Cicutto della società di produzione e distribuzione Aura film-Mikado, acquirente a Venezia del premiato «Morte di un maestro del tè» e di «Decalogo». «Immaginare oggi il pubblico come uno sterminato, omologato mostro senza testa, esclusivamente da impulsi emotivi e da voglia di svago, è possibile soltanto avendo una testa forma, una mentalità molto vecchia. Come tutto nelle società postmoderne, il pubblico è frammentato, formato da schegge e segmenti differenti. Come ogni industria attuale, anche il cinema deve indirizzarsi a clientele diversificate con prodotti diversificati: al pubblico indiscriminato e rivolge la TV». Che esiste un solo pubblico ma molti pubblici è ormai chiarissimo, secondo Vania e Manfredi Traxler della società di produzione-distribuzione Academy, acquirenti a Venezia dei premiati «Città dolente», «Un incendio visto lontano», «Ricordi della casa gialla», «Voglio tornare a casa»: «Quelli che erano in passato gli spettatori da cineclub, i cinéfili, si sono moltiplicati soprattutto nelle grandi città: come si sono moltiplicati i visitatori di mostre d'arte e musei, i lettori di giornali quotidiani, i viaggiatori intelligenti, i consumatori di cultura. Sono loro il pubblico appassionato di questi film: e sono tanti, sempre di più».

Dire che i festival premiano la noia sarebbe quindi una battuta pigra, anche se questi possono sembrare come discorsi ottativi, magari interessati. Dire che i festival hanno sostituito i cineclub e cineforum scomparsi neppure sarebbe esatto. Dibattito: se il cinepubblico e i suoi gusti sono davvero tanto cambiati, vorrà dire che il cinema è più un'arte popolare? Tutto sta a intendersi sull'aggettivo «popolare», dice naturalmente il regista Pupi Avati, però: «Direi di sì, direi che il cinema non è più soltanto o prevalentemente un'arte popolare nel tradizionale della definizione. Direi che è un'arte di élite, ma di quella élite (o aspirante élite) diffusa e numerosa che è una caratteristica sociale contemporanea: se c'è tanta gente, milioni di persone, che nell'idea di migliorare i propri consumi alimentari compra delicatessen esotiche, c'è tanta gente, centinaia di migliaia di persone, che ha comprato "Il pendolo di Foucault" di Umberto Eco, perché non dovrebbe esserci altrettanta gente che vuol vedere al cinema qualcosa di più sofisticato?».

I livelli potrebbero allora essere, schematicamente, due? A un livello quei sette, film all'anno che catturano tutto il pubblico, più o meno sofisticato: i «Rambo», gli «Indiana Jones», i «Roger Rabbit» dell'avventura o del divertimento; e «Piccolo diavolo» Benigni della risata sarcastica; «Rain Man» come esempio tipico del cinema americano drammatico con forti dilemmi morali. E a un altro livello, più quotidiano, costante, i film un tempo ritenuti «difficili», che attraggono i nuovi spettatori contemporanei? «Alla gente bisogna dare bei film», taglia corto Avati. gli vengono offerti, sanno riconoscerli subito, benissimo: gli spettatori non sono intelligenti registi e dei critici».

Lietta Tornabuoni

Cinema

Nel cinema si riscopre il gusto del fantastico

il poeta — come fa dire Jean Cocteau al suo personaggio Orfeo — è colui che scrive senza essere scrittore, il vero autore cinematografico è colui che realizza un film senza essere regista. sembrare un paradosso, come molte delle affermazioni di Cocteau, ma contiene una profonda verità: che l'artista autentico non può essere professionista.

Ricercatore e inventore fu senza dubbio lo stesso Cocteau, anche e soprattutto nel campo del cinema, come si è potuto riscontrare volta nel corso della pressoché completa retrospettiva organizzata dalla Mostra di Venezia, che ha consentito di ripercorrere il cammino di Cocteau, lungo i sentieri impervi del cinema d'avanguardia e di quello spettacolare, da «Le sang d'un poète» (1930) a «Le testament d'Orphée» (1960), senza trascurare i film di quali collaborò come sceneggiatore e dialoghista.

cinema, il suo, che pare riscoprire volta in volta, anche in contesti drammaturgici assolutamente tradizionali (ad esempio «Les parents terribles» e «L'aigle à deux têtes») non soltanto le possibilità fantastiche della tecnica, ma anche e soprattutto il piacere della sorpresa. Come se lo schermo fosse in primo luogo specchio dei desideri, la realtà divenisse materia poetica da rielaborare, l'immagine si caricasse di significati inesprimibili a parole.

Nell'opera di Cocteau queste possibilità fantastiche, questi connubi di modi e forme, questo gioco di immagini e parole, costituiscono l'elemento fondamentale dell'intera struttura poetica. E l'aver egli praticato un po' tutte le arti consente continuo rimando dal cinema alla pittura, dalla letteratura al teatro, dalla poesia alla musica. In tal senso avrebbe dovuto funzionare da momento unificatore la antologica ai Giardini della Biennale, dedicata al complesso dell'attività artistica sua: disegni, dipinti, ceramiche, teatro, balletto, poesia.

Purtroppo la mostra, male allestita, pochissimo frequentata, non priva di errori, non aiuta in questa operazione di confronto e integrazione. E dire che viene dalla splendida mostra di Baden-Baden, il catalogo ricco di documenti e saggi critici è neppure in vendita qui («Tanto, è in tedesco!», dice ingenua la giovane cassiera). Peccato, perché la rivisitazione attenta di tutti i film di Cocteau ha invece permesso di allargare il campo entro cui generalmente la critica l'ha posto. Non soltanto autore della «trilogia di Orfeo» («Le sang d'un poète», «Orphée», «Le testament d'Orphée»), che pure rimane la sua cinematografica più significativa e originale, ma anche geniale inventore di drammi borghesi, di favole mitiche, di tragedie storiche.

Si comprende meglio allora come queste sue geniali invenzioni abbiano affascinato i giovani della «Nouvelle Vague» che combattevano contro il cosiddetto «cinema di qualità». Perché Cocteau, con i suoi film, indicato una nuova strada da percorrere: quella del «poeta» contro il «regista», l'autore contro lo sceneggiatore.

Gianni Rondolino

Come di vero amore, anche di vero Permaflex ce n'è uno solo.
Non accettate compromessi.

Vero Amore, Vero Permaflex.

permaflex
Il famoso materasso ■ molle

Filiale di Torino
Corso Lombardia, 54
(zona Autoporto Pescarito) - SAN MAURO TORINESE
☎ (011) 2732488/2734167

Filiale di Genova
Via S. Bartolomeo del [illegible] 18/r - GENOVA
☎ (010) 412952 (2 linee)

Filiale di Milano
Via Aldo Moro, 32/38 - PIOLTELLO
☎ (02) 92102447/92102368

Elenco di alcuni rivenditori autorizzati:

TORINO

BARRERA CARLO - TORINO
Via Chieri Salute, 116 ☎ (011) 352385
BOTTEGA DEL MATERASSO - TORINO
Corso Peschiera, 180 ☎ (011) 337530
CASA DEL MATERASSO - TORINO
Via San Secondo 15 ☎ (011) 834343
CHIMENTI P. - TORINO
Corso De Gasperi, 28 ☎ (011) [illegible]
GEPPETTO S.a.s. - TORINO
Via Lanzo, 65 ☎ (011) [illegible]
LANARO SERGIO E CLAUDIO - TORINO
Via Reale Rivoli, 32 ☎ (011) 2302290
RELAX - TORINO
Corso S. Maurizio, 53 ☎ (011) [illegible]
ROLLE - VENARIA
Corso Garibaldi, 167 ☎ (011) 212609
SALPO di VENTURELLO - TO[illegible]
Corso Unione Sovietica, 495/4 ☎ (011) 342667
BAESSO GIULIANO - GARDONECCHIA
Via Medail, 18 ☎ (0122) [illegible]
TURELLO - CARMAGNOLA
Piazza Martiri, 7 ☎ (011) 9723180
POLLINO ATTILIO - CASTELLAMONTE
Via Massimo D'Azeglio, 45 ☎ (0124) [illegible]
PUNTO ARREDO di GALLETTI - CHIVASSO
Via Cadia della Liberta, 7 ☎ (011) 9101360
GIORDANO ARREDA - FELETTO CANAVESE
Via Circonvallazione, 30 ☎ (0124) [illegible]
PORCARO GIACOMO - FORNO CANAVESE
Vicolo Operai, 7 ☎ (0124) 7247
ACTIS GRANDE LUCIANO - IVREA
Via Torino, 43 ☎ (0125) 48419
BERLIA F.LLI - IVREA
Via S. Ubderico, 6 ☎ (0125) 47172
CARNERO MOBILI s.r.l. - ORBASSANO
Via Vitt. Emanuele, 17/D ☎ (011) 9002481

ALESSANDRIA

CASA DELLA POLTRONA - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 28 ☎ (0131) 65524
MELCHIONNI DIFFUSIONE s.r.l. - ALESSANDRIA
Via Cherso, 25 ☎ (0131) 65581
STRENGA DARIO - BASSIGNANA
S. Provinciale ☎ (0131) [illegible]
FERRANDO CASA - BELFORTE
Via Pertogoni, 5 ☎ (0143) [illegible]
IDEAL MOBILI - BORGO SAN MARTINO
Via Vitt. Veneto, 24 ☎ (0142) 620436
BAGNASCO OTTAVIO - BOSIO
Via Chiesa, 61 ☎ (0143) 684144
PAGLIANO ARREDAMENTI s.r.l. - CASALE M.
Via Palestro, 28 ☎ (0142) [illegible]
PARRAVICINI & C. s.n.c. - CASALE M.
Corso Valentino, 63 ☎ (0142) [illegible]19
ALVIGINI GIACOMO - GARBAGNA
Piazza della Chiesa ☎ (0131) 677625
ARATI BERGAGLIO L. & C. s.n.c. - GAVI
Via Z. Beriale, 37 ☎ (0143) 642735
BALBI & MAZZARELLO s.n.c. - GAVI LIGURE
Via Serravalle, 50 ☎ (0143) 642594
ARZANI GIUSEPPE & FIGLIO - GRAVA
Via Pavese, 1 ☎ (0131) 948185
MOB. MARCHELLI - LE[illegible]
Corso L. Spinola, 1 ☎ (0143) 617162
BERTELLI MARIO - NOVI LIGURE
Via Roma, 126 ☎ (0143) 2588
GIORDANO LUCIANO - NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 ☎ (0143) 743067
TESSILNOVI S.p.A. - NOVI LIGURE
Viale A. Saffi, 43 ☎ (0143) 2935
ACUTO ANDREA - OCCIMIANO
S.S. 131, n. 11 ☎ (0142) 609444
MOB. C.M. SCONZA s.r.l. - [illegible]
Piazza XX Settembre, 34 ☎ (0143) 80238
IVIGLIA s.n.c. - OZZANO
Via Roma, 5 ☎ (0142) 87106
BARBANO MOBILI sri - S. GIORGIO MONFERRATO
Strada Rosignano, 17 ☎ (0142) 806212
BONALDO MOBILI s.r.l. - SAREZZANO
Strada per Tortona ☎ (0131) 874280
PARODI GASPARO ALDO - TAGLIOLO
[illegible] Prov. per Ovada, s/D ☎ (0143) [illegible]
DERTHONA 2 - TORTONA
Largo Europa, 137 ☎ (0131) [illegible]
VADALA GIUSEPPE - TORTONA
S.S. Voghera - Reg. Villona ☎ (0131) [illegible]
OGLIARO ELVIDO E FIGLIO - VALENZA
Via Cuniolo, 18 ☎ (0131) 92067
BORASIO di O. & C. BORASI - VILLAROMAGNANO
Via Torlona, 12 ☎ (0131) 877109

ASTI

DE MARTINI - ASTI
S.S. per Torino Km 55 ☎ (0141) 212787
NEGRO FRANCO - ASTI
Strada Vanglio, 7 ☎ (0141) 208288
ALLARME MARIO & LUIGI - COSTIGLIOLE D'ASTI
Strada Asti-Bogliasco ☎ (0141) 968118
MASSANO - COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Alba Baldi, 1 ☎ (0141) [illegible]
FIORINO ARATI - MONCAL[illegible]
Via XXV Aprile, 44 ☎ (0141) [illegible]
FERRERO CARLO - MONTECHIARO
[illegible] Stazione, [illegible] ☎ (0141) [illegible]

CUNEO

VALLE MICHELE - CUNEO
Via Roma, 24 ☎ (0171) [illegible]
VIGLIETTI F.LLI s.a.s. - CUNEO
Via Fossano, 27/b ☎ (0171) 63[illegible]
ALBAFLEX DI GALLARATO - ALBA
Via Macrino, 5 ☎ (0173) 42980
BERUTTI FRATELLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, 138 ☎ (0173) [illegible]
MARCARINO ARREDAMENTI - ALBA
Fraz. S. Rocco Seno D'Elvio, 3 ☎ (0173) 497286
CAMPANA MARIO - BENETTE
Via dei Martiri, 1 ☎ (0171) [illegible]
BERTOLOTTI IGNAZIO & C. - BORGO S. DALMAZZO
Via Borgo, 36 ☎ (0171) 76227
ASTEGIANO & C. s.n.c. - BRA
Via Borgonuovo, 40 ☎ (0172) 44115
FERETTI GIOVANNI & FIGLI - DUSCA
Corso Roma, 63 ☎ (0171) 935264
CENTRO DEL MOBILE s.r.l. - CENTALLO
Via Marconi, 54 ☎ (0171) 211333
FONTANA DI [illegible] G. & C. - DOGLIANI
Via Cadenala, 67 ☎ (0173) [illegible]
ALESSANDRIA G. - GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 ☎ (0173) [illegible]
ALLENA ARREDAMENTI - MONDOVI
Via Torino, 1 ☎ (0174) 42517
MARCHISIO DOMENICO - MONDOVI
Via Pignolo, 2 ☎ (0174) 61333
QUAGLIA & VIGLIETTI - MOROZZO
Via Mondovi, 22/a ☎ (0171) 772122
GARRO & REVELLI - PEVERAGNO
Via G. Pellegrini, 1 ☎ (0171) [illegible]
PERRONE S.p.A. - [illegible]DI
Via Alberi, 16 ☎ (0172) [illegible]
MARETTO & C. s.n.c. - SOMMARIVA DEL[illegible]
Via Parella, 1 ☎ (0172) 54037
COSTA F.LLI s.n.c. - VEZZA D'ALBA
Via Torino, 29 ☎ (0173) 65006

VERCELLI

GIARETTI ARREDAMENTI s.r.l. - VERCELLI
Via Rodi, 39 ☎ (0161) 63585
MOBIL SHOP - VERCELLI
Via Pagni, 64 ☎ (0161) 315426
PAGLIANO E PEROTTI - VERCELLI
Via Dante, 58 ☎ (0161) 53135
CASA DEL MATERASSO - BIELLA
Via Bertodano, 2 ☎ (015) 29081
F.LLI NESPOLI - BIELLA
Via Amendola, 9 ☎ (015) 23552
FORTIS - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 ☎ (0163) 22226
MATTIOLO ATTILIO - [illegible]TO
Via Mazzini, 12 ☎ (015) 84856
CENTRO ARREDAMENTI - GHISLARENGO
Via Lenta, 14/16 ☎ (0161) 980116
RIGHETTI CASA s.a.s. - GREGGIO
Casello Autostrada TORI[illegible] ☎ [illegible] 730192
GIANOTTI ARREDI - ROASIO
Via Statale, 34 ☎ (0163) 660247
S.A.M.T.A. ARATI - S. GERMANO V.
Via Torino, 5 ☎ (0161) 65009
MOBILI MARIANI - SANTHIÀ
Corso XXV Aprile, 42/46 ☎ (0161) 94067
GHISIO GIUSEPPE - STROPPIANA
Via Roncaccio, 71 ☎ (0161) 77134
GILARDI MARIO - TRINO
Via Statale, 31 bis ☎ (0161) 829653

AOSTA

MASTELLA & C. S.n.c. - AOSTA
Corso Ivrea, 93 ☎ (0165) 362359
GROSSO GIACOMO - VERRES
Via Circonvallazione, 7 ☎ (0125) 929068

NOVARA

BIGOGNO G. DI AURELIANO - NOVARA
Via Kitzi Marco, 116 ☎ (0321) 22778
BUPALONE MARIANGELA - NOVARA
Via Milis, 3/F ☎ (0321) 31300
CAT ARREDAMENTI - BAVENO-FERIOLO
S.S. Sempione, 48 ☎ (0323) 26383
RIGOTTI G. DI AL. PIETRO G. - BORGOMANERO
C.so Garibaldi, 61 ☎ (0322) 81581
RIGHETTI MOBILI - CAMERANO
S.S. 11 km. 85,600 ☎ (0321) 54189
ARREDAMENTI LUCCA ORRIANO - GHEMME
Via Novara, 156 ☎ (0163) 840187
MOBILI VINZIO s.n.c. - GROMASCO
Via Peretti, 55 ☎ (0163) 417488
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, 138 ☎ (0324) 83230
MOGLIPONTI - TREGATE
Corso Italia, 21 ☎ (0321) 71464

Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria «Materassi a molle»

La Turner, in splendida forma, ha presentato il suo ultimo lp «Foreign Affair»

Grande Tina dei miracoli

Un disco pieno di grinta e raffinatezza

DAL NOSTRO INVIATO

Bella? Bellissima, miracolosa. Tina Turner compirà 51 anni il prossimo 26 novembre, ma quella che è arrivata l'altro giorno a Villa a Roma, per la conferenza stampa di presentazione del suo «Foreign Affair» domani nei negozi, era una ragazza snella in camicia, pantaloni a scarpe basse nere, trucco appena accennato e capigliatura leonine sapientemente incolta. Mille volte, in un passato lontano e vicino, l'abbiamo vista più vecchia, più stanca, più segnata. Meraviglia, certo non soltanto farina del sacco, ma beata lei. Se qualcuno ci crede, se ci si dimentica la faccia di Keith Richards, Tina Turner è la prova definitiva che il rock mantiene giovani. È pure smagliante, gentile e disponibile: alla conferenza stampa, con Tony Joe White chitarrista e autore di alcuni brani dell'lp, accanto a Roger Davies, il biondo antipatico tycoon che le fa da manager ed è il suo nuovo fidanzato; avrà pur una parte nella sua felicità, e sarà certo uno dei motivi per cui lei ha deciso di restare in Europa: «Da un anno vivo a Londra. Con un'ora di aereo, si arriva in tutte le capitali, e io adoro lo shopping».

Tina dice: «Questo è il periodo migliore della mia vita, ma non ho spazio e tempo per il matrimonio, anche se stiamo molto bene insieme». Con White, il feeling artistico dev'essere scattato subito, da raccontano il loro incontro. Dice White: «Erano dieci anni che aspettavo di farle sentire 'Foreign Affair', quando ci siamo visti ha cominciato a ridere felice. C'era anche Albert Hammond, siamo andati subito in studio e in mese abbiamo finito». C'è una comparsata inconfondibile di Mark Knopfler nel brano che dà il titolo all'lp, il risultato finale è un disco perfetto, interpretato e suonato benissimo, con una forte venatura bianca ma anche solide radici nere; non c'è niente di nuovo e sarebbe ingenuo ormai aspettarsi qualsiasi novità rock che non è niente più che un genere classico; ma grinta, che raffinatezza nella routine.

Le quotazioni della Turner hanno cominciato a salire proprio mentre scendevano quelle dei colleghi della sua generazione: sempre più lei si dimostra un'interprete matura e sicura; è come se fatto fino a questo momento soltanto le prove generali. Grazie alla voce e agli arrangiamenti, non c'è in «Foreign Affair» un brano in tono minore, persino in «Falling Like Rain», una zone che andrebbe bene per Madonna, la classe ha la prevvento; tutto scorre con stile terribilmente furbo, curatissimo ed esaltato, nel materiale ritmato come in quello lento che sarebbe buono per il vecchio cuore di Joe Cocker, tipo «I Don't Wanna Lose You». Ma Joe Cocker, che ha alcuni anni meno di Tina, sembra nonno.

Che confusione. Proprio l'anno scorso, dopo una durata mesi chiusa a Rio De Janeiro davanti a 180 mila persone, Tina Turner ha annunciato di voler troncare l'attività dei concerti vivo («Troppo faticosa») e di volersi dedicare soltanto ai dischi. Però pare aver già cambiato idea, e annuncia: «Sì, è vero, non voglio più fare concerti vivo. Ora non so, aspetto i risultati dell'album poi vedrò, è sicuro, non saranno più tournée massacranti». Farebbe invece volentieri del cinema, se solo le arrivasse l'offerta di ruolo credibile: molto selettiva, e vorrei affrontare seriamente l'impegno: sono stata anche a sedute di casting a Hollywood, per far capire la mia serietà». Ma per ora, l'unico lavoro cinematografico che la coinvolgerà, nella regia e nella sceneggiatura, è con il film prodotto dalla Walt Disney che sarà tratto dalla autobiografia, «Io, Tina» (uscita in Italia da Sperling & Kupfer), in cui racconta molto dell'ex violento marito Ike, e botte che le dava: «Saranno tutti attori sconosciuti. Il libro è servito a sfogarmi ma soltanto, ho ricevuto lettere di uomini che dicevano: "Dopo che ho letto il tuo libro, ho di picchiare mia moglie"». Sta ora pensando di scrivere da parte.

Ad ascoltarla, in una cornice bellissima e in una organizzazione perfetta, ci sono giornalisti di tutta Europa, dal Portogallo alla Finlandia (i francesi ridono perché ha pensato, per pura cortesia verso il Paese ospitante, ad un interprete di italiano: «Da noi non sarebbe mai successo...»). Sulla Turner piovono complimenti in inglese con tutti gli accenti, le domande tentano di carpire segreto forma: qual è la giornata tipica della sua vita? «Molte volte non faccio assolutamente niente, quando lavoro mi alzo prestissimo. Vedo soltanto amici intimi, vado nei club». Conferma la sua fede buddista, dice che l'ha aiutata nelle avversità. Si silenzio quando rivela l'età dei suoi figli: «Sono quattro, dai 31 ai 28 anni. Per loro sono soprattutto un'amica». E allora, bisogna pur parlare di questa benedetta età: come si sente, signora, alla vigilia dei 51? «Anni fa mi chiedevo che avrei fatto quando ci sarei arrivata, poi ho capito che questa è la vita. Quando ho compiuto anni, sono andata a consolarmi da mia nonna. Presto sarà il mio compleanno, e sono una donna felice».

Tina Turner insieme a Mick Jagger ai tempi di «Live Aid». Ora dice: «Non voglio più fare tournèe massacranti»

Marinella Venegoni

A Stresa

Il poetico Requiem di Brahms

STRESA. La malinconia cisalpina delle prime nebbioline, i primi veli dell'autunno alle porte, la tramezzante dolcezza del lago non potevano preludiare meglio al concerto brahmsiano con cui Georges Prêtre, alla testa dei Bamberger Symphoniker e del Coro abbinato, ha concluso le Settimane Musicali.

A me questo *Requiem tedesco* diretto da Prêtre è piaciuto moltissimo. dalle prime note mi ha colpito la differenza dal cliché esecutivo germanico; i grandi direttori tedeschi incominciano l'opera con lentezze e pianissimi ogni volta più studiati; un mormure uscire dall'opacità del silenzio: ecco che suonano; o stanno già suonando? O hanno già to? In realtà, Brahms ha scritto «piano» al primo motivo dei violoncelli e non quattro «p» come ci hanno abituato a sentire. La frase ben pronunciata, conclusa nel suo arco melodico, e anche l'andatura fervida, seppure sempre interiore, rimorchi pesanti, individuavamo subito il terreno espressivo cui Prêtre mirava, quello del Lied, con la e precisio- rappresentativa; e che altro è *Ein Deutsches Requiem* se una corona di sette meravigliosi Lieder religiosi?

Definito il clima dalle prime battute, Prêtre non lo ha più abbandonato fino alla fine; la cosa più bella il senso di autenticità dell'insieme, dote sempre più rara oggi nella generale tendenza all'amplificazione e all'enfasi; qui le proporzioni erano esatte, quelle richiesto dalla poesia e dall'affetto. La qualità dell'orchestra e del coro bella e Bamberga testimoniano del livello musicale tedesco; se queste sono forze di una città di provincia, figuriamoci le altre! In particolare il coro, fondato solo da pochi anni, ma ricco di voci immacolata freschezza e con invidiabile della frase.

Eva Johansson e Waldemar Wild due voci soliste, la prima appena qualche titubanza (ma il commiato, il «wieder sehen» e lungo ripetuto di struggente liricità); la serata si è aperta con l'*Ouverture tragica*, una tragicità favolosa e lontana che ha preso un po' sorpresa il pubblico, prontissimo invece all'applauso dopo la grande opera corale.

Giorgio

Al Settembre

Omaggio in musica a Carter

TORINO. «L'omaggio a Elliott Carter» costituisce il nucleo centrale di questo ricco Settembre Musica. Il compositore americano, che dal secondo dopoguerra rappresentò un preciso punto di riferimento per quei giovani musicisti statunitensi che intendevano affrancarsi dall'indeterminazione di Cage, è il protagonista dell'Incontro che si terrà oggi nell'aula magna dell'Università, alle 10,30. Partecipano Mario Messinis, Goffredo Petrassi (decano dei compositori italiani), Enzo Restagno (curatore del libro «Car- dalla Edt su commissione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Torino), Roman Vlad, il pianista Charles Rosen e Gianfranco Vinay.

Vincitore del «Prix de nel 1953, compositore residente dell'Accademia americana di Roma dal '53 al '69, professore Yale University e al Massachusetts Institute of Technology, Carter è docente alla Julliard School di New York.

Il «Primo Quartetto» significò moltissimo per le nuove generazioni. Non v'è dubbio che l'opera formativa di Carter sia stata influenzata dalla musica di Stravinsky.

Negli ultimi otto giorni del festival, che si chiuderà il settembre all'Auditorium Rai con l'orchestra da camera Gasparo Salò, diretta Agostino Orizio, si avrà l'occasione ascoltare ben cinque concerti dedicati al grande compositore americano: il primo martedì 19 all'Auditorium l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Fahad Mechkat, il clavicembalista Jukka Tiensu e il più affermato pianista italiano di musica contemporanea: il genovese Massimiliano Damerini. Il secondo sarà mercoledì 20 al Circolo ufficiali, dove suona il Quartetto Arditti; il terzo giovedì alle ore 16 ancora il Quartetto Arditti. Nel quarto concerto (venerdì ore 21 all'Auditorium), protagonisti l'orchestra sinfonica Arturo Toscanini diretta da Hubert Soudant e il pianista Charles Rosen, a eseguiti il «Concerto per pianoforte e orchestra»; poi «Night fantasies» per pianoforte e la «Sinfonia per tre orchestre». Sabato l'Ensemble InterContemporain, direttore Peter Eötvös, chiuderà l'omaggio a Carter con altri quattro suoi brani.

Armando

«La sarta» di O'Brian con Joan Plowright

Guerra fra alleati

Nell'Inghilterra Anni 40

DURANTE la seconda guerra mondiale, truppe americane rimasero in varie zone dell'alleata Inghilterra, come luoghi di riposo per i combattenti o come basi militari. L'incontro-scontro tra le due culture, tra i soldati americani ricchi, disinvolti, moderni, e i civili e i militari inglesi impoveriti e affamati dai razionamenti alimentari bellici, formalisti, repressi da costumi e etica doveristi, provocò effetti profondi: le ragazze inglesi s'innamoravano degli americani, i ragazzi e i soldati inglesi erano gelosi e invidiosi, i più tradizionalisti tra gli inglesi sentirono quella presenza americana come un'occupazione arrogante o come un segno fine dell'Inghilterra egemonica, la lingua in comune servì a non capirsi più che a intendersi.

Di quella circostanza, evidentemente indimenticabile, il inglese s'è occupato in molti film, e quel conflitto viene rievocato anche «La sarta».

In una piccola città, tre donne di diverse generazioni e personalità vivono nella stessa casa la sarta, anziana conservatrice delle memorie famigliari e dei doveri; l'operaia sua sorella, quarantenne vitale e sensuale, pazza per gli uomini; la ragazzina loro nipote, bella, sentimentale, delicata.

L'adolescente s'innamora d'un soldato americano quasi suo coetaneo, ma i principii a cui è stata educata la trattengono dal fare l'amore con lui come desidera; il soldato va a letto con la svelta; quando la sarta s'accorge della relazione, provoca la morte del soldato, espellendo brutalmente l'elemento dalla famiglia inglese. Il film è convenzionale ma ben fatto, e l'ammirata Joan Plowright, per una volta, non è brava. [l. t.]

Joan Plowright in una scena del film

LA
(The Dressmaker)
di J. O'Brian
con Joan Plowright
Billie Whitelow
Jane Horrocks
Produzione
Gran Bretagna 1988
Genere: drammatico
Cinema **Centrale** di Torino

Gli eroi delle Gallie in missione a Londra

Astérix all'inglese

Un cartoon anche per grandi

FORTUNATI quei genitori con ragazzini età da cartoons. Le avventure di Astérix risultano godibili forse più per gli adulti che per i bambini intontiti da piatte storie d'animazione televisive prive qualsiasi sfumatura umoristica. Le imprese dei galli Astérix e Obélix contro gli invasori romani sono punteggiate di trovate e trovatine che, al là segno grafico, si allargano alle situazioni e investono il dialogo.

La storia comincia nel villaggio gallico dove Obélix, il ciccione tontolone è forzutissimo per essere caduto da piccolo in una pozione che dà appunto poteri fisici straordinari, in crisi depressiva per mancanza di romani con cui ingaggiare battaglie e scaramucce. La vita piattamente serena finché da terre lontane arriva un cugino di Asterix per chiedere aiuto: i romani hanno preso Londinium, e i britanni serpeggia il malcontento. Un villaggio di ribelli è preso d'assedio dalle legioni: possono gli amici galli dare il aiuto?. Così Astérix, Obélix e il cagnolino Idéfix partono il cugino d'oltre Manica per portare ai ribelli la pozione magica che moltiplicherà le loro forze. E l'avventura comincia: i nostri incontrano pirati, fenici, romani. Ma soprattutto si scontrano con le «stranezze» del popolo britannico: un'affettuosa satira dei moderni luoghi comuni sugli inglesi. Gente che guida i carri a sinistra, beve birra tiepida e mette, ohibò, gli aggettivi prima dei sostantivi. La pozione magica viene persa e ritrovata, mentre i romani, che, dimenticavamo, parlano romanesco, disperatamente fermare gli alleati franco-inglesi. Ma che cosa può un esercito contro Astérix e Obélix? [a. pie.]

Astérix eroe gallico

ASTERIX
e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde
dall'album
di Goscinny e Uderzo
musiche di Vladimir Cosma
Francia, 1987
cartoons
Cinema **Capitol** Torino
Nuovo Arti di Milano

CITTÀ DI
LA CULTURA

SETTEMBRE MUSICA

OMAGGIO A
ELLIOT CARTER
17-23 settembre 1989

le musiche:
Sinfonia per tre orchestre; Doppio concerto per clavicembalo, pianoforte e orchestra; Concerto per pianoforte e orchestra; Concerto per orchestra; Quintetto per ottoni; i quattro Quartetti per archi; Sonata e Night Fantasies per pianoforte; Penthode; In Sleep, In Thunder; Esprit roude - Esprit doux; A Mirror on M to Dwell.

i musicisti:
Orchestre Sinfoniche di Torino della Rai e dell'Emilia Romagna, Ensemble InterContemporain, Quartetto Arditti, Mechkat, Giampiero Tavarna, Peter Eötvös, Charles Rosen, Jukka Tiensuu, Massimiliano Damerini.

Informazioni telefoniche
011/510.450 - 544.691

I nuovi programmi delle sei reti nazionali, tra quiz, telefilm, giochi e telenovele

Il mattino tv [redacted]

Per la Rai tornano la Azzariti e Funari

Livia Azzariti e Puccio Corona, nuovi conduttori [redacted] Unomattina

ROMA. Come il buon giorno così la nuova tv si vede dal mattino. Se la sera nel prime-ti[redacted] le novità di questa stagione sono scarse, se lo scontro tra reti, magari uno scontro piccolo piccolo, [redacted] diventato preserale [redacted] al massimo pomeridiano, al mattino la televisione della stagione '89-'90 sembra aver scoperto la regola della ripartizione.

A ciascuno il [redacted] pubblico: c'è spazio per tutti, [redacted] chi dice che tre milioni di pubblico non catalogabile siano meglio di [redacted] milione [redacted] pubblico ben individuato si sbaglia. Lo sponsor pa[redacted] per aumentare le [redacted] vendite: un programma mirato ha più successo di uno generico.

A guardare le mattinate pare proprio che [redacted] presiedere la spartizione tra reti sia stato [redacted] il Censis, gran mae[redacted]i ritratti sulla società italiana: a Raiuno l'italiano [redacted]zi l'italiana, visto che [redacted] mattino l'ascolto [redacted] in prevalenza femminile, tradizionale, [redacted] mezza età e [redacted]ezza cultura; a Raidue quello più emergente [redacted] più superficiale vagamente e più giovanile; a Canale [redacted] la casalinga rampantissima [redacted]niaca [redacted] gettoni d'oro e doman[redacted]e; a Retequattro quella romantica disposta [redacted] sorbirsi qualunque polpettone pur di sognare; a Italia 1 lo studente sfaticato, il ragazzino con l'influenza, il giovanotto [redacted] lavoro. La pace è vera pace quando ognuno ha il proprio tornaconto [redacted] fatti i calcoli questa suddivisione dovrebbe frut[redacted] bene.

Raiuno, che non riesce a non sentirsi responsabile del Paese e che bada perciò anche alla sua informazione-formazione, apre il 18 settembre dagli studi [redacted] Roma con l'inalterato «Uno mattina» di Livia Azzariti, quella dell'anno scorso, e di Puccio Corona, redattore interno promosso al video. Poi [redacted] linea a Milano per parlare [redacted] prevenzione delle malattie con Claudio Lippi sotto il titolo «Ci vediamo alle dieci». Dal 18 dicembre a mezzogiorno arriva «Piacere Raiuno» con Simona Marchini [redacted] Piero Badaloni, una trasmissione nata con l'ambizione di farci scoprire l'inedita provincia italiana [redacted] perciò realizzato, una settimana dopo l'altra, in tante diverse città medie da Arezzo [redacted] Benevento. All'ultimo momento si [redacted] aggiunta la striscia «Raiuno risponde» in ordine alfabetico da Angela a Zavoli, tutti i protagonisti della Rai [redacted] disposizione del pubblico.

Raidue, proprio al mattino, applica in pieno la filosofia del [redacted] direttore Giampaolo Sodano che crede nella faccia-guida (e infatti la domenica l'ha appaltata a Raffaella Carrà e il primo pomeriggio a Sandra Milo) per tener legato [redacted] rete il pubblico: [redacted] delle mattinata della seconda [redacted] Gianfranco Funari presente dalle 10 alle 14 [redacted] dal lunedì al venerdì. Solo che non potendo Funari sconfiggere [redacted] ogni record di resistenza davanti alle telecamere, ha avuto il megaprogramma suddiviso [redacted] quattro blocchi: «E' nata una stella», feste di compleanno per vip presentata da Giorgio Mastrota ma interrotta da provocazioni estemporanee tra il pubblico e Funari; «Protesta», programma sui diritti del cittadino violati curato da Silvana Giacobini [redacted] concluso [redacted] venerdì da un dibattito collettivo con pubblico e Funari; «Peccati di gola», un'ora [redacted] cibo, galateo, alimentazione con molti esperti [redacted] Funari; infine «Aspettando mezzogiorno», piatto forte della mattina, il programma-mon[redacted] alla scoperta dell'acqua calda che, grazie al successo dell'anno scorso, ha fatto conquistare a Funari il record [redacted] presenza in video di questa stagione.

Il resto sono le news delle Nbc all'alba delle sei e mezzo, i cartoni di «Patatrac» prima che i bambini vadano [redacted] scuola, [redacted] telenovela «Capitol», il «Diogene» del Tg delle tredici, promosso anche in [redacted] edizione speciale alla sera.

Ma la cosa più divertente in assoluto è la programmazione [redacted] Canale 5, una invasione di quiz prodotti [redacted] Fatma Ruffini, nuovo genio della Fininvest, definita da Berlusconi in persona la gallina dalle uova d'oro, da quando è stato chiaro che un quiz [redacted] mezz'ora può costare venti milioni [redacted] renderne due[redacted] grazie alla pubblicità. Se [redacted] pomeriggio la pioggia di quiz presenta la schiarita dei programmi [redacted] servizio di Maurizio Costanzo, la mattina [redacted] il regno incontrastato del gioco scemo: si parte alle 10,30 [redacted] «Casa mia» [redacted] Gino Rivieccio e Lino Toffolo; si prosegue [redacted] «Bis» di Mike Bongiorno (anche stavolta Mike è triplo visto che ha questo gioco quotidiano, il «Telemike» [redacted] giovedì [redacted] e «La ruota della f[redacted] alla domenica); si va avanti con «Il pran[redacted] è servito» di Corrado, «Cari genitori» di Enrica Bonaccorti, «Il gi[redacted] coppie» di Marco Predolin che però è già primo pomeriggio, un attimo prima [redacted] cedere la linea ai tre programmi targati Costanzo. Il sabato la novità [redacted] mezzogiorno [redacted] «Cara tv» [redacted] Rita Dalla Chiesa, terzo programma dopo «Fluff» di Barbato e il prossimo «Bellapplauso» di Costanzo dedicato al pianeta televisione.

Monomania [redacted] natura diversa anche per **Retequattro**, che [redacted] mattino giù giù fino al pomeriggio inoltrato inonda i suoi programmi di serial, telenovele, sceneggiati, tutti regolarmente comprati all'estero e tutti strappacuore tipo «Una vita per vivere», «Sentieri», [redacted] valle dei pini», «Febbre d'amore», [redacted] tentativo di avvincere a sé quell'universo femminile che più consuma detersivi e dadi [redacted] brodo.

Fritto misto all'americana invece la mattinata di **Italia 1**, costruita su un susseguirsi di telefilm genere «Superman», «La terra dei giganti», «Gemelli Edison», prodotti tra fantascienza e avventura destinati esplicitamente a un pubblico più giovane. Come per le riviste di carta stampata [redacted] n'è per tutti i gusti: specializzazione è bello.

Simonetta Robiony

[redacted]

Amanda sospirerà il giovedì

[redacted] Da domani ripartono «I ragazzi della terza C» (Italia 1, 20,30), [redacted] gioco del nove» con Vianello (Canale 5, 17,30) e debutta «Babilonia» con Smaila (Canale 5, 17,30). Su Raiuno «I Promessi Sposi» versione Marchesini-Solenghi-Lopez andranno in onda nel secondo pezzo di stagione una volta finiti i veri «Promessi sposi» di Nocita. «Biberon» con le avventure [redacted] famiglia Sgorbiolini riprende a primavera. Lorella Cuccarini che non ha voluto fare «Finalmente venerdì», sostituita [redacted] Parisi, farà da gennaio l'altro varietà del venerdì di Canale 5, «Odiens 2», in coppia [redacted] Ezio Greggio. Elisabetta Gardini [redacted] Fabrizio Frizzi al sabato dopo «Europa Europa» faranno quest'anno un programma legato [redacted] mondiali di calcio. Su Raitre «Ars Amanda», il programma al gusto erotico di Amanda Lear, potrebbe andare in terza serata al giovedì; Catherine Spaak dovrebbe fare al sabato in seconda [redacted] un talk show intitolato «Tra donne» o «Cherchez la femme»; «Invitateci a nozze», racconti di preparativi nuziali, è ancora in data da destinarsi perchè sembra che i numeri già registrati non siano riusciti granchè bene. Paolo Frajese concluderà su Raiuno [redacted] l'ultimo decennio i «Trent'anni della [redacted] storia». Nicola Caracciolo ha preparato per Raidue «La grande utopia», inchiesta sul sessantotto [redacted] paraggi.

Allo studio [redacted] anche un quindicinale di teatro che si alterna con quello del cinema e una rubrica di musica leggera «Pop [redacted] Roll» che sostituisca «Discoring». [si. ro.]

Incontro con l'attore che annuncia i suoi progetti Rai

Il [redacted]

In tv il diario del generale Angioni

Montesano: «Vorrei Sharif nel cast»

GENOVA. «Io al Delle Vittorie a passare le consegne a Massimo Ranieri? Ma chi ve l'ha detto?».

Comincia così una provocatoria (e quasi surreale) tribuna [redacted] Enrico Montesano, raggiunto l'altra sera nei camerini dell'A[redacted] alla Festa nazionale dell'Unità, dopo le voci che davano l'attore romano presente alla prima puntata dello show televisivo [redacted] Raiuno. Continua Montesano: «Fantastico [redacted] è un papato. Io [redacted] ho lasciato al Delle Vittorie alcuna eredità, né fantasmi. A parte il fatto che non mi è stato mai chiesto [redacted] fa[redacted] cosa del genere, non accetterei mai di tornare davanti alle telecamere per dire: rieccomi qua, vi ricordate di me? Bene, io il militare l'ho fatto l'anno scorso, eravate quindici milioni davanti alla televisione, adesso tocca a lui, auguri. E in[redacted]no. Tocca a Ranieri e [redacted] affari suoi, la guerra l'ha dichiarata lui, [redacted] no?».

La polemica su «Fantastico» non vuol dire però che Monte[redacted] in procinto di tornare al Sistina con [redacted] commedia americana ambientata nel mondo dello show-business lirico intitolata «Prestami [redacted] tenore», [redacted] canto a Catarina Silos Labini, per la regia di Pietro Garinei, stia attraversando un momento di difficili rapporti con la televisione. Anzi. Raiuno sta facen[redacted] di tutto per produrre un suo ambizioso progetto: uno [redacted]neggiato di tre puntate tratto dal diario [redacted] generale Angioni scritto durante la missione di pace dei soldati italiani in Libano.

«Un saggio bellissimo, un libro interessante che sembra fatto per essere portato sullo schermo. In Rai non nascondono le difficoltà, ci sono problemi di soldi, certo, ma l'idea sta andando avanti [redacted] progetto potrebbe partire già [redacted] prossimo anno», racconta Montesano.

Che Enrico Montesano fosse molto amato in viale Mazzini [redacted] risaputo. Ma ora l'attore non nega neppure di avere una «linea diretta» con i vertici di Raidue. Salta fuori così [redacted] grande amicizia con Giampaolo Sodano, direttore della rete («ci conosciamo [redacted] anni») che potrebbe produrre presto dei risultati. «Ma anche con il progetto del Libano, non [redacted] mica detto che io vada sullo schermo. Con lo sceneggiato sui soldati italiani mi piacerebbe avere un rapporto da promotore artistico, per esempio a convin[redacted]a un attore come Omar Sharif a ricoprire il ruolo del capo dei palestinesi. Per quanto riguarda Raidue siamo ancora [redacted] livello di chiacchiere. Un'idea? Giordano Bruno, che [redacted] dite, non sarebbe mica male». Per il momento, però, Enrico Montesano ha solo voglia di fare teatro. Di stare a contatto con il pubblico. «Il pubblico vero, non i figuranti degli studi televisivi», dice. «Provo un piacere im[redacted] nel [redacted] ogni sera gente alla tivù, nell'abbassare gli indici di ascolto, anche se mi rendo conto della gravità della sfida e chiedo al pubblico: come farete questa [redacted] senza [redacted] gli per [redacted] acquisti?». Fino a oggi, [redacted] gli ha risposto che l'indomani avrebbe saltato il pranzo. [m. b.]

STEREO DUE

IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA

RENATO ZERO

Da domani
a venerdì, alle 17,
ascoltiamo la musica
e parliamo al telefono
[redacted] Renato Zero
al numero
06-380972

RADIO RAI

[redacted]

Il cantautore, dopo la morte del fratello, interrompe la preparazione dell'atteso album

[redacted] «Il [redacted] può aspettare»

«Oggi c'è bisogno di me a casa», dice il musicista

GENOVA. Si può parlare [redacted] un vero risveglio [redacted] cantautori italiani dopo un periodo [redacted] stallo durato qualche annetto? Si [redacted]uò, si può. [redacted] non c'è ragione di dubitarne, se [redacted] dirlo è oggi [redacted] dei «padri» [redacted] cantautorato nazionale, rappresentante di spicco di quella «scuola genovese» che vent'anni fa o giù di lì diede una spallata talmente robusta alla vecchia canzonetta dei cuori [redacted] degli amori in rima baciata da far gridare ad una autentica rivoluzione musicale.

Dopo Ivano Fossati con la stupenda «Pianta del thè», Francesco De Gregori con «Miramare», Gino [redacted] il suo affollatissimo «Ufficio delle [redacted] perdute», il gi[redacted] Francesco Baccini e altri, è proprio l'album di Fabrizio De André a tenere banco in testa alle hit delle cose migliori attese sul mercato discografico di fine anno. Cinque anni fa, con «Creuza de ma» Fabrizio incuriosì e intrigò fans e musicologi, figurarsi oggi, dopo tanto silenzio, quant'è grande la voglia di ascoltare [redacted] contenuto di un ellepi che Ivano Fossati, pochi mesi fa, dopo averlo «assaggiato» in studio, definì [redacted] capolavoro».

Peccato che solo Fossati, i musicisti e i tecnici di De André, per qualche tempo, saranno i soli [redacted] conoscere il nuovo De André. Annunciato sul mercato per la fine di novembre; comunque per il periodo natalizio, l'album di Fabrizio uscirà invece con alcuni mesi di ritardo, forse [redacted] primavera, si vedrà.

Fabrizio De André [redacted] è certamente un artista che ha bisogno di girare attorno alle cose, di affermare mezze verità. Soprattutto di fronte all'anziana madre e a Dori Ghezzi, seduto nel salotto [redacted] stupenda villa Paradiso e [redacted] poche settimane dall'improvvisa scomparsa del fratello Mauro, avvocato di grido, stroncato da una crisi car[redacted]iaca [redacted] Bogotà.

«E' vero che anche dopo le tragedie lo spettacolo deve continuare — dice Fabrizio [redacted] André —, ma io non ce la faccio fisicamente a terminare il disco. La morte di Mauro [redacted] un trauma troppo violento per la mia famiglia. Non avrei mai creduto che [redacted] giorno [redacted] casa ci fosse bisogno di me, [redacted] me che venivo a Genova ogni tanto e che pregavo mio fratello di risolvermi tutti i problemi legati ai contratti, alle [redacted] burocratiche [redacted] vita. Invece oggi devo stare qui a occuparmi di queste cose, oltre che stare vicino a mia madre che non [redacted] ancora ripresa dalla morte di mio padre».

E' [redacted] Fabrizio De André inedito quello incontrato l'altra [redacted] Genova. Si avrebbe biso[redacted] di saperne di più di questo album, ma Fabrizio soddisfa solo in parte l'esigenza. «Quando [redacted] accaduta questa tragedia stavo incidendo [redacted] disco molto particolare, con dentro molte [redacted] rimaste nel cassetto dopo "Creuza de ma", soprattutto dal punto di vista della ricerca musicale, ma di taglio diverso. Un album per certi versi ironico, quasi umoristico, con brani in genovese, in gallurese e in napoletano», racconta De André.

E Oblomov, il personaggio creato dallo scrittore russo Goncarov, simbolo della riluttanza ad accettare la realtà, della contemplazione che vince sull'azione, che tanto aveva incuriosito De André in passato, ha avuto [redacted] sue brava [redacted]zone?

«Sì, nell'album ci sarà anche Oblomov, un uomo che potrebbe tranquillamente vivere oggi anche a Genova. Basta guardarsi attorno».

[redacted] Boccaccio

LE VACANZE [redacted] FINITE.

[redacted] IL GRANDE CINEMA E' GIA' COMINCIATO.

IL CINEMA

UN POSTO DOVE ANDARE

[redacted]

Pompei ed Ercolano la Rai si dà alle catastrofi

CATASTROFE. La Rai s'è data alle catastrofi. Stasera parte il kolossal «Gli ultimi giorni di Pompei», l'altra sera c'era [redacted] notte di Ercolano» a cui la trasmissione ha voluto adeguarsi: televisivamente parlando, quasi una catastrofe.

L'idea di base poteva essere buona, lo si è capito da qualche brandello: far rivivere le ore che hanno preceduto la distruzione, rievocare l'ambiente, la gente, la vita quotidiana della città. Lo [redacted] è capito dagli sparsi interventi di De Crescenzo (purtroppo in smoking, grottesco) che mirava a condurre gli spettatori fra le rovine «parlanti», a intervistare fantasmi e, sul filo di una [redacted] cattedratica ironia, ritrovare il clima e gli usi di allora nella taverna e nella bottega, nella stanza della signora e nel postribolo, nella strada e nelle terme.

Questa era l'unica via da battere, chiedendo la collaborazione dell'intelligenza e della fantasia [redacted] pubblico: un'occasione straordinaria per costruire, con crescendo di suspense [redacted] ora in ora, [redacted] thriller storico-nero, sino all'esplosione della tragedia, [redacted] silenzio delle vestigia dissepolte. Un'occasione mancata: già con i filmati realistici, interpretati da attori, e che [redacted] risultati banali e piatti, si è andati [redacted] forte rischio.

[redacted] lo sfascio era insito nella struttura portante del programma che — secondo la diffusa [redacted] aberrante dimensione di oggi, evidentemente l'unica accettata da sponsor, enti pubblici, uffici turismo ecc. — si è configurato come uno show: quindi presentatrice starnazzante in pompa magna (s'è cambiata pure look nel [redacted] della serata), quindi platea fitta [redacted] ministri [redacted] mondanità (tutti con faccia mesta, ossia annoiata), quindi canzoni, balletti, distribuzione di specialità gastronomiche di 2000 anni fa a ospiti imbarazzati, complesso rock, corteo di sposi, corteo di bimbi, palloncini colorati e un monologo interminabile su Nerone (ma che c'entra Nerone?) che dopo avere elencato [redacted] accuse a [redacted] carico, [redacted] uscito di scena urlando «Ero anche stitico!» (fiacchissimi, rassegnati applausi).

Sin dall'inizio era stata promessa [redacted] meravigliosa sorpresa dietro una porta sbarrata: in chiusura la porta s'è aperta [redacted] ha rivelato povere [redacted] e teschi che si suppongono [redacted] ercolanesi fulminati dal cataclisma. Intanto la conduttrice strillava «Abbiamo vissuto una notte di emozioni!», e precisava che la Rai aveva usato undici telecamere, cinque cronisti (in abito da sera) e «duemila metri di suolo illuminato». Per far che? Per impiantare [redacted] Ercolano — che [redacted] la [redacted] intensità ineguagliabile [redacted] «città morta [redacted] vivente» meriterebbe ben altro — un prolisso, confusionario, pagliaccesco spettacolo, anzi [redacted] avanspettacolo.

MERCOLEDI' da leoni. Calcio martedì, calcio giovedì, ma il mercoledì è stato [redacted] leoni. [redacted] cinque partite in convulso affollamento, dispetti tra Rai e Berlusconi, concorrenza fiammeggiante in [redacted] della palla rotonda. Pensate se all'indomani si fosse detto invece: «Ma hai visto che [redacted]zi, ieri sera? La Rai ha attaccato con uno Shakespeare, l'integrale di 'Intolerance' di Griffith [redacted] una dizione poetica di Gassman... Ma Berlusconi [redacted] risposto da par [redacted]o: gli ultimi quartetti di Beethoven [redacted] rubrica libraria al bacio, altro che Apostrophes!».

[redacted] Venezia. For[redacted] questa Mostra con [redacted] suo verdetto, certo i collegamenti tv in blocco: [redacted] dimenticare, da dimenticare tutto in fretta.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Quel falco di Bogey

[redacted] MISTERO DEL FALCO
1941 su Raidue alle 10,45; dur. [redacted]

E' il folgorante esordio in regia di John Huston con un film a basso costo destinato a diventare il classico capostipite del poliziesco nero americano. Dal romanzo di Hammett, l'intrigante storia del detective privato Sam Spade, interpretato da Humphrey Bogart che ha trionfato in quel personaggio, che [redacted] gli somigliava, [redacted] cinico, sentimentale, disincantato; [redacted] bella enigmatica [redacted] Mary Astor mentre i due criminali [redacted] il corpulento Sidney Greenstreet (esordiente in cinema a sessantun anni) [redacted] il minuscolo diabolico Peter Lorre; nel ruolo del capitano Jacobi Walter Huston padre [redacted] regista.

LA [redacted]
1941 su Montecarlo alle 12,15; dur. 114'

Grandioso western tra storia e romanzo, e con avvincenti sequenze d'azione, diretto [redacted] Henry Hathaway, e [redacted] Tyrone Power, Susan Hayward, Brian Donlevy, Vincent Price, sulla drammatica epopea dei Mormoni perseguitati e costretti ad emigrare in massa verso le aride terre dello Utah dove fondano una comunità.

LA ROSA TATUATA
1955 su Rete 4 alle 18,15; dur. 117'

Dalla commedia [redacted] Tennessee Williams che l'aveva ceduta alla produzione solo a patto di [redacted] lui lo sceneggiatore e protagonista Anna Magnani, vedova italoamericana, inconsolabile finché non cede al fascino virile di un camionista oriundo italiano, Burt Lancaster. Dirige Daniel [redacted] esperto di teatro.

[redacted] DI [redacted]
1983 su Raiuno alle 20,30; dur. 65' a puntata

Movie kolossal pseudostorico-catastrofico, diretto da Peter Hunt («I quattro dell'Oca Selvaggia»), ambientato nella Pompei poco prima dell'eruzione del Vesuvio tra amori, odi, persecuzioni, tradimenti [redacted] lotte religiose tra seguaci di Iside e cristiani. Nel cast Franco Nero, Olivia Hussey, Laurence Olivier, Ernest Borgnine.

Dorelli e la Naszinsky in «La trappola», ore 20,30 Canale 5

[redacted]
1989 su Canale 5 alle 20,30, dur. totale 240'

Misterioso intrigo di spionaggio tra Milano e Amburgo — regista Carlo Lizzani — interpreti Johnny Dorelli, Mario Adorf, Lara Naszinski, Florinda Bolkan, Valentina Cortese: [redacted] industriale con matrimonio in crisi, e in Germania per affari, conosce una strana ragazza di cui si innamora, ma presto [redacted] trova coinvolto in [redacted] oscuro, terrorizzante giro di documenti segreti.

[redacted] E UNA CULLA
[redacted] alle 20,30; dur. 105'

Grande successo di pubblico, [redacted] un film umoristico, bizzarro [redacted] tenero, regista Coline Serreau, interpreti Roland Giraud, Michel Boutenah, André Dussolier; peripezie di tre scapoloni che dividono un appartamento [redacted] Parigi e che una mattina si vedono recapitare una civettuola culla [redacted] dentro una graziosa neonata; del film [redacted] già stato fatto il remake in America.

IL CRITICO SEGNALA

GLORIOSO RIMPATRIO
Alle 23,30 su Raidue

Il «Glorioso Rimpatrio» è il ritorno, con incredibile marcia sulle Alpi e dure battaglie, dei Valdesi che nel 1689 rientrano nelle loro valli in Piemonte dopo essere stati perseguitati e costretti all'esilio in Svizzera. Tra fiction e documentario, per la rubrica «Protestantesimo», una trasmissione realizzata dal Gruppo Teatro Angrogna.

BANDA ARBORE
Alle 20,30 su Italia 7

Seconda prova di Renzo Arbore regista, nel 1983, con «FF.SS. cioè... cosa mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi bene?», strampalate e spregiudicate avventure in una dimensione tra cinema e cabaret dove con Arbore figurano Gigi Proietti, Luciano De Crescenzo, Roberto Benigni, Gianni Minà, Pippo Baudo, Claudio Villa, Lori Del Santo [redacted] Guttuso.

PIA [redacted]
Alle 20,30 Radiouno

Frequentemente sui palcoscenici compaiono le opere [redacted] di Donizetti; che spesso però erano state riproposte anni prima in edizione radiofonica, come questa «Pia de' Tolomei» (1838), protagonista Lella Cuberli.

[redacted]
Alle 21 [redacted] Radiotre

Serata con il quartetto Eder all'Accademia Ungherese in Roma: musiche di Kurtag, Bartok, e Petrassi (un quartetto del 1958 molto apprezzato da Massimo Mila).

PROGRAMMI

MATTINO

Cinzia Lanzi [redacted] «Il Girasole» alle 10,30 su Canale 5

RAIUNO
Telegiornale: 13,30; 20; 24
8,30 Il [redacted] di Quark
9,[redacted] [redacted] e cavallo
10 — Grandi direttori d'orchestra: Peter Maag
11 — Santa Messa
11,55 Parola [redacted] la notizia, di Carlo De Biase, Alberto Balzarini
12,15 Linea verde. 2ª parte
[redacted] — TG l'una
[redacted] Toto TV - [redacted]. Gioco

RAIDUE
Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
9 — Lassie, telefilm.
[redacted] La pietra [redacted] Marco Polo
[redacted] «Incontri [redacted] e oggi».
10,15 Video [redacted].
10,45 Il mistero [redacted] (1941). Film giallo [redacted] John Huston. Con Humphrey Bogart
12,30 Più sani più belli Estate
13,20 TG 2 - Lo sport
13,30 [redacted] 2 - Trentatre. Giornale di [redacted]

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50
9,30 [redacted]
10,40 [redacted] nonno. *Torna [redacted] guerra.*
11,20 La bella di Roma (1955). Film commedia di Luigi Comencini. Con Silvana Pampanini, [redacted] Sordi, Paolo Stoppa.
13,05 Città [redacted]o; Ciclismo. Coppa delle Nazioni.

CANALE 5
9 — Una famiglia americana, *L'Editore*, telefilm
10 — I 5 del quinto piano, telefilm
10,30 Il girasole, condotto [redacted] Raffaella Bianchi
11 — Cover up, *L'artiglio del leone*, telefilm
11,55 [redacted]
12 — Rivediamoli, *presenta Fiorella Pierobon*
13 — Superclassifica Show, condotto da Maurizio Seymandi

ITALIA 1
8,30 [redacted] bum bam, cartoni
10,30 Starman, *Tale padre, tale figlio*, telefilm
11,25 L'uomo di [redacted]de, *L'uomo venuto da Atlantide*, 2ª parte
12,20 Guida [redacted] campionato, sport, conduce Sandro Piccinini
[redacted] Grand Prix, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich

RETE 4
8 — Il mondo di domani, rubrica
8,30 La grande vallata, *La proprietà dei Barkley*, telefilm
9,30 Angelo nero, con Dan Duryea, June Vincent, regia di William Neill Roy.
11,15 Due onesti fuorilegge, *La foto di Clementine*, telefilm
12,15 Pianeta «Big Bang», conduce Jas Gawronski, news

POMERIGGIO

Teo Teocoli «Una rotonda sul mare» Canale [redacted] alle 14

RAIUNO
14,05 Notizie sportive
14,15 [redacted] Azzurra (1959), film commedia di Vittorio Sala. Con Alberto [redacted]
15,40 [redacted] giorno d'estate
[redacted] sportive
[redacted] Solo tu mi manchi. Con Catherine Spaak
17,50 Notizie sportive
18 — Woody Woodpecker, [redacted]
18,15 90° minuto
[redacted] amore... [redacted]. Un programma di Gino Castaldo e Daniele Segre

RAIDUE
13,45 Lo schermo in casa. Show Boat. Film commedia di George Sidney. Con Kathryn Grayson, [redacted] Gardner, Howard Keel
15,30 TG 2 - Sport - Padova. Atletica leggera: Trofeo Industria [redacted] commercio
16,45 [redacted]
17,25 [redacted] Covo di [redacted] Santa Margherita Ligure. Tirami su
18,20 [redacted] dall'imprevisto, telefilm
18,50 Calcio Serie A
20 — TG 2 - Domenica sprint

RAITRE
14,10 Bologna. Tennis: Campionati [redacted] assoluti
17 — Videobox. A cura di [redacted] Serani
17,40 [redacted] a Broadway. Spettacolo di balletti con il Pilobolus Dance Theatre
18,35 Domenica [redacted]
19,45 Sport Regione
20 — Calcio Serie B

CANALE 5
14 — Una rotonda [redacted] mare, speciale [redacted] presentano Marco Predolin, Red Ronnie, Teo Teocoli
15,15 Love Boat, *Il passato non torna*, telefilm
17,15 Anteprima, presenta [redacted] Pierobon, rubrica
17,40 Première, news
17,45 [redacted] Il prezzo [redacted] giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
[redacted] Top secret, [redacted] *nostro uomo a Tegernsee*

ITALIA 1
14 — Il cavaliere [redacted] spada nera, con [redacted] Barti, Stefano Sibley. Regia di Luigi Capuano e Laszlo Kish
18 — [redacted] bam, cartoni
18 — Il cacciatore di ombre, *La me[redacted]*
19 — Teodoro e l'invenzione che non va, cartoni; The real Ghostbusters gli acchiappafantasmi, *Lo spiritismo televisivo*
20 — I puffi, Gargamella [redacted] innamora, [redacted]

RETE 4
14,15 La [redacted] è finita, con Charles Laughton, Deanna Durbin. Regia di Richard Wallace
16,15 Arabesque, *La chiacchierona*, telefilm
17,15 Marcus Welby M.D., film, *State in guardia, arriva Mike*
18,15 La rosa tatuata, con Anna Magnani, Burt Lancaster, regia di Daniel Mann

SERA

Duke Ellington a Umbria Jazz [redacted] Raidue alle 24

RAIUNO
[redacted] ultimi giorni [redacted] Pompei, 1ª puntata. Sceneggiato con Du[redacted] Regher, Franco nero, Olivia Hussey, [redacted] Borgnine, Laurence Olivier, Marilù Tolo, Anthony Quayle, Francesca R. Colussi, Ned Beatty, Nicholas Clay, Lesley-Ann Down
21,55 La domenica sportiva, di Tito Stagno
0,10 Goiania. Motociclismo [redacted] P. Brasile 500 cc. e 250 cc.

RAIDUE
[redacted] Gioco a doppio gioco: Un mondo tutto di spie. Il mistero della signora scomparsa (1979). Film giallo di Anthony Page. Con Elliot Gould, Cybill Shepard, Angela Lansbury, Herbert Lom, Arthur Love.
22,25 — Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano Mixer nel mondo. [redacted] Giorgio Montefoschi. *Nell'anno del serpente*
23,30 Protestantesimo. A cura [redacted] Federazione delle [redacted] Evangeliche
24 — Umbria [redacted] '89. *Omaggio a Duke Ellington*

RAITRE
20,30 Tre uomini e una culla [redacted]. Film commedia di Coline Serreau. Con Roland Giraud, Michel Boutenah, André Dussolier, Philippine Leroy-Beaulieu.
22,15 Bambini. Pensieri degli adulti [redacted] di [redacted] (1ª puntata)
22,45 Appuntamento al [redacted]
23,05 [redacted] Regione: [redacted]

CANALE 5
20,30 La trappola [redacted] Johnny Dorelli, Lara Naszinsky, Florinda Bolkan, Mario Adorf, Valentina Cortese. Regia [redacted] Carlo Lizzani
[redacted] Vianello, [redacted]
[redacted] — Ovidio, *Necessario superfluo*, telefilm
23,30 Il grande golf, sport
0,30 Mannix, *Per salvare Gloria*, telefilm
[redacted] S.W.A.T., *Alta marea*

ITALIA 1
20,30 Piedone a Hong Kong, con Bud Spencer, Al Lettieri. Regia di Steno
22,40 [redacted] Premio [redacted]le [redacted] musica, World Music Award
[redacted] S.O.S. naufragio nello [redacted]zio, con Paul Mantee, Victor Lundin, regia di Byron Haskin.
2,15 Star Trek, *Con qualsiasi* [redacted]

RETE 4
[redacted] Toral, regia di Richard Fleischer con Martin Balsam [redacted] Joseph Cotten
23,35 Chiamami Aquila, con John Belushi, Blair Brown
1,15 Ironside, telefilm, *Un'indagine oltre la percezione*, telefilm
2,35 Agente speciale, *Killer*

MONTECARLO
Telegiornale: [redacted]
10 — [redacted] cartoni animati
11 — Ai confini dell'Arizona, *Ebenezer*, telefilm con Cameron Mitchell
12 — Angelus. Benedizione di S. [redacted] Giovanni Paolo II
12,15 La grande missione, [redacted] Henry Hathaway, con Tyrone Power, Dean Jegger.
14,20 La tigre in corpo, di Allen H. Miner, con Richard Egan
16,15 Il boss Bruce Springsteen in concerto musicale
16,55 Motociclismo. Gran Premio del [redacted] 500 cc. commento [redacted] Giorgio Bungaro da [redacted]
18 — Il pianeta è in pericolo
19 — I misteri di Nancy Drew
20,30 In [redacted] Carine, film [redacted] Jean-Claude Missean. Con Gérard Lanvin, [redacted] Constantin
22,10 Speciale Campionati mondiali '89 di motociclismo, sport. Una rassegna [redacted] stagione motociclistica
24 — Gli occhi del cielo, di Lee H. Katzin, con Don Meredith

CINQUESTELLE
11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Grandi mostre. *Prima Italia*. Documentario
14 — Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi
18,30 Attualità sport
20,30 Django, 1966. Film [redacted] di Sergio Corbucci. Con Franco Nero, [redacted] Nusciak, José Bodalo.
[redacted] Notte [redacted] Cinquestelle

[redacted]
13,30 Seguendo [redacted] flotta, [redacted] con Ginger Rogers, Fred Astaire
15,30 [redacted] ho visto l'assassino, film di Theo Mezger
[redacted] — Night heath, telefilm
19 — Charlie, telefilm
[redacted] Misfist, telefilm
20 — [redacted] donne in carriera
20,30 Mr. [redacted], tel[redacted]
21 — Emma: la regina [redacted] mari del [redacted], film con Barbara Carrera
22,30 [redacted] Italia
24 — Odeon News: top motori
0,30 Un [redacted] bulo, telefilm

SVIZZERA
Telegiornale: 14; 19,45; 22,25
15 — La figlia di Ryan, film di David Lean con Sarah Miles, Robert Mitchum
18 — Notizie sportive
18,10 La parola del Signore
18,45 Il conti fatti, rubrica
19 — Attualità sera
[redacted] Le grandi famiglie
21,35 Cousteau alla riscoperta del mondo, *La rosa e il drago*
22,30 Domenica sport
23 — Teleopinioni
24 — Teletext-Notte

[redacted]
Telegiornale: 13,30; 22
10 — Football [redacted]
12 — Golden juke-box
13,40 Baseball, Major League
15,30 Juke-box. *La storia dello sport*
16 — Bocce: VII Campionato europeo Istria-Jugoslavia
17 — Campo base, documenti.
17,30 Rugby
19 — Beach Volley. Charro-Series
20 — Juke-box. *La storia dello sport*
[redacted] A tutto campo. Sport
22,10 Calcio Uruguay-Bolivia
24 — Golden Juke box, replica

RETEMIA
7 — Corn flakes, roving report
14 — Grande gioco dell'estate
14,30 — [redacted] grande [redacted] dell'estate [redacted]
19,30 Guns'n' Roses in concerto
21 — Madonna Special
22,15 La grande festa dell'estate
[redacted] Arezzo [redacted] - I video [redacted] notte

VIDEOMUSIC
10 — I video della mattina
13 — On the air Summer
14 — Grande gioco dell'estate
14,30 La grande festa dell'estate
16 — I video del pomeriggio
18 — On the air Summer
19,30 Guns'n Roses
20,30 On the air Summer
21 — Madonna, special
21,30 On the air Summer
22,15 La grande festa dell'estate
22,30 Arezzo Wave
23 — Il meglio di Blue Night
1 — I video della notte

ITALIA 7
16,30 La fortezza, [redacted] Michael Mann con Scott Glenn
18 — Brothers and Sisters
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Cover up, *Obiettivo a sorpresa*
[redacted] FF.SS. cioè... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Arbore, De Crescenzo
22,30 Colpo [redacted]grosso, gioco
23,30 Duello [redacted] Thunder Rock, film di William F. Claxton.
1,20 Colpo grosso, quiz [redacted]
2,20 [redacted]

RETE A
14 — [redacted], sceneggiato
17 — Rosa [redacted], telenovela
19,30 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra
19,30 Venti ribelli, teleromanzo
20,25 Victoria, teleromanzo con Victoria Rufio
21,15 Nozze d'odio, sceneggiato con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 8; 10.16; 13; 19; 23
[redacted] Il guastafeste (1ª parte); 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 GR 1 Copertina; 8,40 Il gua[redacted]; 9,10 Il mondo cattolico; [redacted] Messa; 10,19 Varietà, varietà, si chiuda. Rassegna antologica [redacted] spettacolo della domenica; 11,52 Ondaverde Camionisti; 12 Riccardo Pazzaglia vi propone l'ascolto di La place la radio?; 14 Il romanzario num. 4; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Carta Bianca Stereo (2ª parte); 19,20 Ascolta, si [redacted] sera; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica se[redacted] Musica del nostro tempo. Paolo Arcà; 20,30 Serata Radiouno. Pia de' Tolomei, opera di Donizetti; 22,20 Wolfgang Amadeus Mozart; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 18-24.

RADIODUE
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,53; 17,30; 19,30; 22,30
6 Animali senza zoo; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Dammi i colori. Le cento pose del melodramma nel ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico; 11 Si fa per dire. Modi di dire e luoghi comuni del linguaggio corrente; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone, presenta Rita Rocca; 14,30 Stereosport; 15,50 Domenica sport (2ª parte); 19 Domenica sport (2ª parte); 20 L'oro della musica. Un programma di Laura Padellaro; 21 Ci sentiamo questa sera; 22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra: Marco Ferreri; Raistereodue 18-24.

[redacted]
Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Maurizio Caprara; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte) musiche di Mozart, Moreno-Torroba, Monteverdi, Liszt, Mahler; 10 Concerto del mattino (2ª parte) musiche di Borodin, Mascagni, Tartini, Verdelot, Hasset, Beethoven; 11,50 Uomini e profeti «Il vangelo nel arcipelago delle culture; 12,20 Divertimento; 13,15 La fabbrica della musica; 14 Antologia (2ª parete). Inventario di cultura contemporanea «I peccati della prosa»; 19 Antologia (2ª parte); 20 Concerto barocco; 21 Nuovi spazi musicali 1989; 22,15 Autori del Novecento: [redacted]; 22,35 Direttore Marcello Panni. Musiche di Puccini, Tutino; 23,58 Raistereonotte 24-6.

NON E' UN TRUCCO...
NON E' UN MIRACOLO...
E'
SONY

Dimensioni reali.

La più piccola del mondo.

HANDYCAM CCD-TR55

Entra nel magico mondo della videoregistrazione, per rivivere i momenti più belli della tua vita. Scegli il massimo della tecnologia video con la nuova Handycam Sony CCD-TR55. L'unica videocamera ■ mondo così supercompatta e leggera che si può utilizzare con la stessa facilità ■ comodità fino ad oggi riscontrabile con le macchine fotografiche dell'ultima generazione.
Le dimensioni miniaturizzate, tanto da renderla palmare (l x a x p: mm 106 x 107 ■ 176), i suoi 790 grammi di tecnologia pura, la completezza delle caratteristiche, ne fanno una videocamera rivoluzionaria, precorritrice di una nuova era. ▮ sensore CCD da 1/2 pollice con 320.000 pixel ■ 5 lux, la focalizzazione automatica o manuale, lo zoom motorizzato 6x, l'otturatore digitale ■ velocità variabile fino a 1/4000 di secondo, la sovrapposizione di un titolo, la dissolvenza automatica, ▮ mirino elettronico ■ la possibilità di collegamento diretto a qualsiasi TV Color per riprodurre le immagini registrate, fanno della CCD-TR55 una videocamera completa ed unica nel suo genere.
Inoltre per allargarne la versatilità di utilizzo, nella gamma di accessori video Sony sono disponibili lenti, filtri, custodie per il trasporto ■ per l'uso sotto la pioggia.

ANDIAMO AL SIM. [illegible] TU?

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so Via Gaspari 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 17 Settembre 1989 via Marenco 32, telefono 65,681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento tel. 58.47.32

Denunciato consulente artistico: sfruttava le segrete aspirazioni di ragazze e madri di famiglia

Sognando Cinecittà, 700 truffati

Boccaccio in via Belmonte

Sognando Cinecittà e il mondo dei fotoromanzi, almeno settecento, tra ragazze e ragazzi, sono stati coinvolti, secondo la polizia, in una truffa che ha risvolti boccacceschi. Otto le pagine del rapporto degli agenti del commissariato Milano: raccontano la storia di Angelo Celestri, 43 anni, due figlie, Collegno, via Donizetti 42. Ma accanto affiora la storia di quelle persone (anche i genitori di una bimba e otto musicisti avanti negli anni) le quali, inseguendo gloria e fortuna in celluloide, hanno reso possibile la truffa.

Gli agenti in via Belmonte 10/C, sede dello «Studio Flavia-relazione spettacoli» — titolare il «consulente artistico» Angelo Celestri — hanno trovato pacchi di foto scattate a ragazze che volevano fare le attrici e le ballerine, a ragazzi che sognavano di diventare indossatori e cantanti. Foto «artistiche», la bellezza femminile è esibita al naturale: alcune un po' più «spinte», e cuscini e letti.

E qui degli aspetti boccacceschi della storia. La denuncia per truffa è scattata quando gli agenti hanno scoperto che tutti dovevano sborsare quattrini: 100 mila lire per essere inseriti (nome, cognome, indirizzo) nell'archivio dello studio Flavia; altre mila per farsi scattare le foto; molti, poi, hanno versato dai 4 ai 5 milioni. «Sustarelle» per lastricare la strada e arrivare alla professione sognata. «Una strada in realtà senza sbocco e che, per alcune ragazze, ha conosciuto tappe in alberghi, camere ad ore, con Celestri o suoi amici che "potevano" aiutarle», dice il dirigente del commissariato, dottor Antonio Politano.

L'inchiesta su Celestri inizia in luglio. In commissariato si presenta una giovane donna, parla con il maresciallo Porcu: «E' una storia delicata...». Poi racconta. L'inserzione su un settimanale («Fotomodelle, indossatori, cantanti, ballerine, per spettacoli televisivi, cinema, fotoromanzi, case discografiche, moda»); l'incontro con Celestri; il contratto; le foto; un coinvolgimento come socia in affari con un apporto di 12 milioni, cambiali che non vuol più onorare: «C'è un brutto giro». Firma la denuncia. Le indagini.

Gli agenti sorvegliano lo studio: piano terra, due stanze, scrivania, tre riflettori, pannelli e sfondi colorati. Si scopre che Celestri non ha licenza per fare il fotografo, non è iscritto alla Camera di Commercio (così sono scattate altre due denunce: per avere «impiantato una agenzia di affari ed esercitata l'attività di fotografo»).

Le vacanze fermano l'inchiesta, «Studio Flavia» chiude per ferie. La scorsa settimana la trappola: due agenti-donne del commissariato si presentano in via Belmonte. Eleganti, un filo di profumo: «Abbiamo letto l'annuncio». Celestri le riceve con professionalità: «La mia è un'attività seria, ho già sistemato molte ragazze». Loro, un po' timide: «Noi abbiamo qualche possibilità?». Lui: «Sì, siete giovani, bella presenza. Dovrei però vedervi più naturalezza, meno impacciate. Magari facendo qualche foto vi sciogliete». Le due agenti lo fermano: «Dobbiamo pensarci».

Giorni fa tornano in via Belmonte: «Siamo disposte a posare». Si accendono i riflettori, Celestri prepara le macchine fotografiche: «In quel mobile ci sono alcuni capi di biancheria, potete indossarli». Armeggia sulle luci. Quando si alza incrocia la divisa e il sorriso del maresciallo Porcu, che nel frattempo è entrato. Il sottufficiale: «Questo ragazze sono mie colleghe; spenga i riflettori, ci segua in commissariato».

Poi il sequestro di tutto il materiale: foto, contratti. Nomi e cognomi. Ancora il dottor Politano, del commissariato: «Stiamo sentendo tutti; c'è imbarazzo poi raccontano». Per molte ragazze, operaie, impiegate, studentesse, madri di famiglie, è un brutto risveglio dal sogno nel mondo di celluloide.

Ezio Mascarino

PER LA LEGGE

Rischia poco o nulla

Angelo Celestri, «consulente artistico» dello studio Flavia, non rischia molto davanti al giudice penale. Spiega il pretore Piergiorgio Algostino: «Il codice prevede per la truffa una pena da 6 mesi a 3 anni di reclusione e procede a querela della parte lesa. Ed è proprio questo che potrebbe giocare un ruolo a favore dell'indiziato. Molto spesso, infatti, in questi casi l'imputato risarcisce il danno alle vittime e queste ritirano la querela facendo cadere l'azione penale. Trattandosi poi di tante mini-truffe, anche se ai danni di molte persone, non scatta neppure l'aggravante del danno ingente, perché ogni raggiro fa storia a sé. In realtà, ogni donna in questo caso non ha versato una grossa cifra». Aggiunge il magistrato: «Ma, anche se il processo in pretura fa il suo corso, il codice non è molto severo nei confronti di chi approfitta della buona fede di tanti giovani. E il presunto truffatore è incensurato ha diritto alle attenuanti generiche e agli altri benefici, come sospensione condizionale e altro. Eppure di persone che gioca sulla pelle della gente in cerca di un lavoro ce ne sono tante. Forse l'unica vera sanzione, quella che questi personaggi temono di più, è la pubblicità negativa dei giornali. Una foto o un articolo possono arrecare più danno di una condanna penale. Anche perché potrebbe servire come monito per centinaia di altri giovani a non cedere in certe trappole». Il Celestri è stato denunciato anche per illeciti amministrativi che prevedono però solo un'ammenda.

I biglietti da visita che servivano ad Angelo Celestri (nel riquadro) per la sua attività

A

La crisi in Comune è risolta, ma quanto si potrà fare senza i repubblicani?

Bodrato «Giunta debole»

Onorevole Bodrato, in luglio lei aveva detto che una giunta senza i repubblicani sarebbe stata molto debole. Resta di questa opinione?

A maggior ragione oggi, di fronte alla posizione di una parte del partito socialista. Però attenzione: può accadere che una presa di coscienza di questa situazione porti a concreto a comportamenti responsabili. Cioè che la giunta si riveli debole ma non impotente.

Quali elementi hanno giocato contro un pentapartito organico?

Innanzi tutto la scadenza elettorale molto vicina: alcune posizioni assunte dai partiti sono già in questa logica. Ma ho avuto l'impressione che la vicenda politica torinese fosse troppo condizionata da ambizioni personali. L'ambizione è legittima, ma non fine a se stesso, disgiunta dal progetto politico.

Ha riscontrato questo atteggiamento all'interno del suo partito?

Sì.

A proposito della dc. Lei si è distinto nelle difesa dell'assessore Porcellana.

C'era un tentativo di fare di Porcellana il capro espiatorio della crisi. Ed era un tentativo inaccettabile, anche perché, in concreto, otto volte su 10 aveva ragione lui.

Cosa pensa della nuova posizione dc sulla metropolitana?

Il cambio di linea mi è parso affrettato. E mi dice anche che è sempre stato aperto a ogni ipotesi. Non so chi l'abbia proposto, ma se fossi stato presente avrei invitato a una maggior prudenza. Anche perché sul piano tattico non ha portato a grossi benefici: i repubblicani, ad esempio, non hanno mutato posizione.

Si candiderà alle prossime amministrative?

Non c'è ragione perché io mi ripresenti. Nell'85 ho accettato di impegnarmi, a grande sacrificio personale. Ora tocca a chi è più giovane di me.

Giampiero Paviolo

La Ganga «Pri: rientrate»

Onorevole La Ganga, il pentapartito più debole dalla crisi. Arriverà alla scadenza del mandato?

Mancano soltanto 8 mesi alla fine della legislatura e anche l'assenza dei repubblicani può non essere esplosiva. Il cammino individuato non sarebbe stato praticabile se le elezioni fossero state più lontane. Comunque spero che il pri ci ripensi: noi socialisti siamo interessati a un buon rapporto con loro e non soltanto per l'oggi.

La giunta deve fare i conti anche con il dissenso maturato all'interno del psi, nella corrente di sinistra che fa capo a Cardetti.

Siamo di fronte a un fenomeno di confusione politica e di poca serietà. Non discuto il diritto di esprimere opinioni diverse, ma ne contesto la platealizzazione. Inoltre, ricordo che il nostro congresso si è concluso con l'unità, e la divisione emerge quindi soltanto all'esterno del partito. Il contrario di quanto accade normalmente.

Il pci ha sottoposto la giunta, e il sindaco socialista in particolare, a un continuo fuoco di fila. Lei cosa risponde ai comunisti?

Penso che a Torino sia necessario riprendere il dialogo tra psi e pci. Un'esigenza che in più occasioni è stata ricordata dal mio partito. Ma sempre guardando alla prospettiva politica. Tra i comunisti, invece, è prevalsa la speranza di mettere in crisi la giunta attraverso il dialogo palese o occulto con alcune forze dissidenti della maggioranza. E' un metodo che finora ha soltanto prodotto guasti.

Bodrato sostiene che i personalismi hanno giocato un ruolo negativo in quest settimane di crisi. Lei è d'accordo?

Certo, il logoramento di situazione dipende in larga parte da questi atteggiamenti. La soluzione, però, non sta nel rimescolare le giunta. Di fronte alla crescente sfiducia della gente verso la classe politica, i partiti devono dare un concreto segnale di cambiamento. Di metodi e di uomini. [g. pav.]

VENTIQUATTR'ORE

La Cina a Stupinigi

Gran folla di fronte agli imperatori

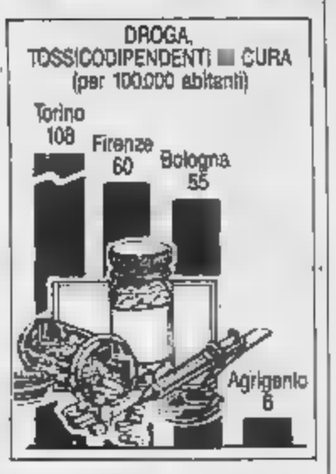
Sarà la passione per le cineserie sarà perché la Cina è di moda, ieri all'apertura della mostra «I tesori del palazzo imperiale di Shenyang», alla Palazzina di Caccia di Stupinigi c'era folla. Giovani, famiglie con bambini, ragazzi accovacciati accanto a una teca di vetro che protegge un vaso di porcellana, anziani dai capelli bianchi ammutoliti di fronte alla bellezza cangiante degli abiti dell'imperatore e delle sue mogli.

Oggi, la mostra sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18,30. Ingresso, 6 mila lire.

Festa dell'Unità

«I giovani contro la giunta»

Nuovo sondaggio alla Festa dell'Unità. E' la volta dei giovani, chiamati a esprimere le loro opinioni sul futuro dell'amministrazione. Prime proiezioni: 34 su cento non vorrebbero il psi in giunta, 18 sono contrari alla dc, 12 al msi. Ancora forte il partito dell'astensione: 12 per cento, alle Europee. Intanto, la festa ha superato le 500 mila presenze: i dirigenti pci hanno deciso di prolungarla fino a mercoledì.



Quanti drogati

A confronto con tre altre grandi città, la nostra ha il maggior numero di tossicodipendenti dichiarati e in cura. La meno colpita risulta Agrigento: 6 casi ogni centomila abitanti

NUOVE 33
OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO
COMPLETE DI:
• ANTIFURTO CON TELECOMANDO
• VERNICE METALLIZZATA • COPRISEDILI FRESCO ESTATE
• AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
• VETRI ELETTRICI ANTERIORI • ANTIFURTO
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

A PARTIRE DA £ 16.354.000 CHIAVI IN MANO
IL CONCESSIONARIO Alfa Romeo
icar e SOGEA

Sarà pigrizia mentale o prudenza verbale, eppure senza i luoghi comuni non si vive

Il controveleno di Torino

IL ministro torinese Donat-Cattin sarà antipatico, dispettoso, irriguardoso, ma con le sue battute provocatorie ha il merito di sollevarci dal pozzo del luogo comune, del pensiero bollito. Dicendo che per difenderci dall'Aids ognuno sa benissimo come regolarsi o che essendo in Sicilia i giudici tutti siciliani è difficile battere la mafia e che la legge sull'aborto è nazista perché autorizza l'eliminazione del feto malformato, sbaglierà, irriterà, sorprenderà. Di fatto ci salva dai pensierini in brodo, dal semolino di frasi fatte. Quella del luogo comune è la palude in cui pesa una rassegnata bonaccia. Vi intingo il bicchierino, tiro su e trovo che c'è sempre crisi di valori. Faccio lo stesso con il cucchiaio da minestra e pesco che siamo in un periodo di transizione. Una coraggiosa minestrata in cui galleggia che Pasqua è la prova generale delle grandi vacanze, il potere è una brutta bestia, Brasile o Usa sono paesi di grandi contrasti... Oggi va molto che «ma il problema è un altro»: più che un pensiero è un tic da dibattito, un automatismo del dissenso. In materia di traffico, circolazione, parcheggi si può venire asfissiati più ancora che dai gas di scarico. [E' vero purtroppo che il problema filosofico dell'uomo contemporaneo è trovare un parcheggio]. Imboccare argomenti di salute, medicina, ospedali è precipitare in un baratro di luoghi comuni in fondo al quale aspetta la rete delle diete da cui non si esce più. Le condizioni atmosferiche, il caldo, l'afa non scherzano, immancabilmente seguiti dalle smorfie di risentimenti verso nuvole cattivo tempo pioggia. In materia di eros e sesso non c'è niente che tenga di fronte a un rapporto che sia completo, assolve qualsiasi legame come quallo incompleto già dissolto.

Formidabile, implacabile è che le vacanze appena terminate sono sempre già dimenticate. Figlio del luogo comune è il corollario lessicale di frasi fatte. Bene e tu? che arriva come un proiettile prima del fatidico: come stai. Come sei messo? No problem. A sa mai, se te preoccupe. Sono i grani di una ininterrotta e poliglotta giaculatoria telefonica che ronza per tutta la giornata, come una preghiera bisbigliata e devota al dio del pensiero stracotto.

Ma perché ne parlo nella cronaca di Torino? Perché questa città che vi dà il suo contributo possiede il controveleno e forse non lo sa. Questo giornale, ad esempio, con il suo nuovo formato, la nuova fascicolazione, lo scombussolamento delle rubriche è una bella palestra di impagabili commenti. Ed è di moda che Torino sia città laboratorio e dormitorio, ci sono di rincalzo gli opinionisti sulla metropolitana leggera, sul riuso delle Carceri Nuove, sulla capitale usa e getta della Fiat e così via.

Eppure senza luoghi comuni non si vive. Questa forma di pigrizia mentale, di prudenza verbale, di vaghezza terminologica che sfiora il nulla, astinenza del pensiero, di automatismo, se non la si sa e padroneggiare per reggere decorosamente una conversazione, se ne viene tagliati fuori chiusi nel silenzio. Dopo una mitragliata di frasi fatte su mafia droga computer è difficile trovare la stoccata che riscatti. E allora? che non sia proprio il lavoro con le sue tensioni obblighi leggi, il rifugio sicuro? Sarebbe una bella scoperta che la tradizione operosa di Torino abbia le sue inconsce radici proprio nel bisogno di mettere argini al luogo comune che ti aspetta nello stiracchiamento di ogni conversazione inoperosa.

Oddone Camerana

I capi degli uffici giudiziari raccontano come si preparano ad applicare la nuova procedura penale

Codice [redacted], vecchia giustizia

A 38 giorni dalla rivoluzione, mancano 10 pm

A 38 giorni dall'entrata in [redacted] re del nuovo codice di procedura penale, la macchina organizzativa della giustizia torinese traballa.

Il più tranquillo appare il procuratore Francesco Scardulla. Certo, ha chiesto che i suoi magistrati da 25 diventino 35 e ha preteso l'assegnazione di un terzo vice, ma è convinto di farcela ugualmente anche [redacted] «Il [redacted] codice — afferma — per noi significherà soprattutto un problema [redacted] organizzativa interna». La pubblica accusa, per forza di cose, dovrà [redacted] dallo stesso magistrato dall'inizio alla fine. Se oggi il pm, con il giudice istruttore, svolge, in sostanza, nel segreto del suo ufficio, [redacted] vero e proprio processo condensato nelle sentenza di rinvio [redacted] giudizio la cui fondatezza verrà poi valutata in dibattimento, dal 24 ottobre cambierà tutto.

«Tutte le azioni del pm cui si contrapporranno, alle pari, le argomentazioni della difesa — dice Scardulla — [redacted] valutate dai giudici delle udienze preliminari, i cosiddetti "Gip", [redacted] istruttoria si svolgerà interamente in aula di fronte a un tribunale che non saprà nulla, nemmeno i precedenti dell'imputato. E' impensabile che non sia lo stesso pm a seguire un processo dall'inizio alla fine. La principale aspettativa di Scardulla riguarda l'aumento dei "Gip" nella fase di transizione [redacted] vecchio a [redacted] codice. I "Gip", in genere, saranno gli attuali giudici istruttori che, però, nei prossimi sei mesi saranno anche impegnati (come i pm) [redacted] smaltire i processi imbastiti [redacted] il vecchio rito (per quelli complessi è [redacted] anno). «I "Gip", a regime, saranno 12 — dice Scardulla — [redacted] nella prima fase [redacted] sono previsti solo due. Pochi».

Chi ha i polsi che tremano, ma non lo fa assolutamente vedere, è il presidente [redacted] Tribunale, Gaetano Giorda, che, negli archivi dei suoi giudici, conta 15.000 processi [redacted] da fare (e sono almeno un migliaio quelli [redacted] in istruttoria). Sogna, Giorda, [redacted] sezioni di tribunale, rispetto alle sei attuali. Riuscirà, molto probabilmente, ad averne sette con soppressione [redacted] della 3ª Corte d'Assise.

Se è preoccupato non lo dà a vedere il presidente [redacted] sfoglia la lista degli organici [redacted] conta la sfilza di «N.N.» che [redacted] indicare i po[redacted] vacanti di giudici, cancellieri, segretarie, coadiutori, commessi, autisti: «E questo è l'organico previsto per il rito attuale. [redacted] figuri con [redacted] nuovo...». Dice che i concorsi sono già partiti per rimpinguare il numero degli ausiliari dei giudici: «Devono [redacted] vare entro la fine di settembre, ma non so chi e non [redacted] quanti. Spero solo che siano residenti in Piemonte perché, altrimenti, fra due anni saranno tutti qui a chiedere il trasferimento».

E dopo tante lagnanze, la disperazione della Pretura che con il nuovo rito diventerà l'asse portante della giustizia per ampiezza [redacted] competenze (assorbirà, ad esempio, gli omicidi colposi e le truffe aggravate) e di territorio. Anche qui, gli attuali magistrati (una trentina) dovranno trasformarsi, ma basteranno appena per coprire le poltrone destinate ai giudici d'udienza e ai «Gip». Per coprire i 20 posti previsti per la pubblica [redacted] si è dovuto partire da [redacted]. Undici posti saranno coperti da giovani uditori, per gli altri si sta svolgendo il concorso.

Da zero si è anche partiti per trovare gli uffici. «Grazie all'interessamento dei dirigenti, Martinetto e Peyron, già prima dell'estate, [redacted] Comune ha slate[redacted] il quarto piano del palazzo dove si trovavano gli uffici dell'Economato per allestire gli [redacted] degli attuali pretori, futuri "Gip" e g[redacted]ici d'udienza — spieg[redacted] Raffaele Guariniello —. Con il loro trasferimento si sono potute allestire altre aule d'udienza nel palazzo di piazza IV Marzo. Ma al secondo [redacted] ter[redacted] piano, dove dovrebbero andare i pm, siamo ancora in alto mare [redacted] non sappiamo se ad ottobre saranno pronti. Ci sono ancora gli impiegati [redacted]li...».

Beppe [redacted]

GLI AVVOCATI

«Il rinvio è impossibile»

Come tanti satelliti, tutti attratti [redacted] pianeta giustizia, ma indipendenti l'uno dall'altro, gli avvocati e la macchina organizzativa d[redacted] loro studi si stanno preparando, ognuno come può, [redacted] fronteggiare un nuovo codice di procedura penale [redacted] inciderà profondamente sulla professione forense. Per quanto riguarda i problemi generali, sono però tutti allineati sulla necessità che la partenza [redacted] slitti di un solo giorno rispetto al 24 ottobre, così come sono convinti della necessità di un'amnistia. «L'abbiamo ripetuto ovunque, nei convegni e nei documenti — dice l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della Camera penale [redacted] Piemonte, l'organismo che raccoglie tutti i penalisti di città e regione — noi vogliamo l'entrata in vigore del nuovo codice [redacted] siamo contrari a ogni rinvio. Ci [redacted]o problemi? Sarebbe strano se non ce ne fossero. Siamo di fronte a un cambiamento radicale di leggi [redacted] costumi e le difficoltà sono inevitabili. Il 24 ottobre [redacted] misurerà la capacità [redacted] e dei giudici [redacted] adeguarsi alle profonde mutazioni che il nuovo codice introdurrà».

Per quanto riguarda l'amnistia, il presidente [redacted] Camera penale, anche [redacted] più cauto, [redacted] comunque deciso nell'ammetterne la necessità. «Certo, parlando in termini corporativi, [redacted] posso che dire "ben venga". Al contrario, istituzionalmente, la cautela [redacted] d'obbligo, [redacted] mai come questa volta, un'amnistia [redacted] inevitabile. In caso contrario, la mole di processi che ci porteremmo dietro non sarebbe altro che una palla al piede del nuovo processo».

L'aula di un tribunale
Qui accanto: il dottor Scardulla.
Sotto: il dottor Gaetano Giorda

Figlio d'una tossicodipendente, fu il primo caso diagnosticato [redacted] Torino

Sei anni, [redacted]

Enrico pesa 9 chili, l'aids lo sta uccidendo

Si chiama Enrico. Ha sei anni, [redacted] pesa [redacted] chili. E' [redacted] primo bambino malato di Aids diagnosticato a Torino, forse anche il primo in Italia. Ora è ricoverato nel reparto malattie inf[redacted] (prof. Madon) dell'ospedale Regina Margherita. Accanto a lui c'è la madre, Maria, che [redacted] gli ha mai fatto mancare, in questi pochi anni, [redacted] l'amore e tutte le cose che poteva dargli.

[redacted] anche [redacted] questi giorni non lascia un attimo il reparto. Il bimbo è grave. Un'emorragia cerebrale. Alla donna hanno dato poche speranze. Ma è già [redacted] lei [redacted] convinta ch[redacted] anche questa volta andrà bene, che anche questa volta il bambino uscirà dall'ospedale [redacted] lo potrà portare [redacted] nuovo a casa.

Maria [redacted] vuole parlare [redacted] i giornalisti. Si [redacted] arrabbiata con l[redacted] infermiere, che le hanno passato la chiamata al telefono. Si nasconde quando li vede alla porta del reparto. E' robusta, piccolina, un paio di jeans, la maglietta bianca. Si infila subito nella stanza [redacted] figlio, [redacted] dare la possibilità di parlare.

Per telefono poche parole: [redacted] spiace, non voglio [redacted] tare niente a nessuno. Sono problemi miei, non scrivete nulla per favore». Le infermiere: «Dovete capire. E' una donna malata, che ha [redacted] figlio malato». Una donna condannata, che sta vedendo il [redacted] bambino spegnersi lentamente. E' [redacted] guardarsi allo specchio, e vedere riflessa quella che sarà la propria morte.

Enrico è nato nell'83, al Regina Margherita. In apparenza sano, senza problemi. Solo, nel [redacted] i conti non tornavano, ma l'Aids era ancora un fantasma lontano. La madre Maria [redacted] tossicodipendente. E, [redacted] tossicodipendente, sieropositiva. Ma [redacted] non lo sapeva, e non lo immaginavano i medici.

Passati pochi mesi, i primi sintomi: le ghiandole ingrossate, la facilità a contrarre malattie. Esami su esami: nulla. Enrico era in cura nel reparto del professor Dario Pavesio. Il test per l'Aids non si faceva a Torino, e il campione fu mandato a Roma. Il referto: [redacted] condanna [redacted] morte.

La storia è stata documentata e pubblicata su note riviste scientifiche, e da quel momento Enrico è diventato «un caso». La madre però non lo ha abbandonato [redacted] capita spesso. Ha voluto stargli vicino, e l'ha portato a vivere con sé in un modesto [redacted] alloggio di periferia. In questi anni di continui ricoveri, [redacted] l'ha mai lasciato [redacted] giorno di troppo in ospedale. Ha cercato [redacted] di fargli vivere, per quanto possibile, [redacted] vita normale. Enrico ora pesa nove chili: la pelle aderisce ormai alle [redacted]. L'altra notte è arrivato in ospedale in condizioni gravissime.

Ora resta poco da fare. E i medici assistono impotenti a una [redacted] assurda, di un bimbo nato con una storia già scritta.

[g. mon.]

REGINA MARGHERITA

Da sieropositive, 70 nati

Sono una settantina i bambini seguiti dal Regina Margherita, perché nati da madre sieropositiva. Una buona parte sono infetti. Altri hanno ereditato gli anticorpi dalla madre, ma sono ritornati «negativi». Spiega il professor Pier Angelo Tovo, che [redacted] occupa del reparto malattie infettive: «Non significa che [redacted] guariti». Alcuni, stanno bene, [redacted] conducono una vita normale. Fino a quando, è difficile dirlo. Grosso problema, gli abbandoni. Tutti ricordano i casi di Michelino [redacted] Roberto, lasciati dalle madri in ospedale. Ora c'è una bambina [redacted] 8 mesi, che [redacted] quando [redacted] nata vive [redacted] Regina Margherita. La madre non la vuole. E nessuno la vuole adottare. Non è mai uscita all'aperto: è lì, nel box isolamento, che attende che qualcuno si occupi di lei.

Enrico è ricoverato al Regina Margherita: il suo calvario dura da [redacted] anni

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 37

SABATO 16 SETTEMBRE [redacted]					
Bari	20	44	71	82	37
Cagliari	10	80	65	34	78
Firenze	72	74	13	35	44
Genova	67	18	30	22	[redacted]
Milano	60	12	87	73	81
Napoli	59	69	88	6	56
Palermo	64	67	20	23	28
Roma	70	1	52	21	49
Torino	88	21	5	[redacted]	25
Venezia	38	61	46	[redacted]	[redacted]

[redacted]

Punti	Premi	Quote
«12»	—	53.176.000
«11»	15	1.949.000
«10»	142	160.000

Monte premi 1.462.358.201

[redacted] VINCENTE

1 1 2 2 x x 2 2 2 x 2 1

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 16 settembre [redacted] 20

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [redacted] poco nuvoloso con possibili [redacted] precipi[redacted] pomeriggio. Visibilità: discreta, [redacted] scarsa per foschie nella [redacted] e prime ore [redacted] mattino. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro [redacted] possibile aumento della nuvolosità.

[redacted]
Massima **29,0**
Minima **15,1**
Media **21,3**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **32,6** 6 settembre 1949
Minima **3** 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **25,8**
Minima **13**
Pressione **1016 hPa**
Umidità **88%**

VENTI
Calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	40,8
Totale in questo anno	653,6

SOLE LUNA [redacted]

[redacted] dell'Osservatorio Astr[redacted] di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 10 minuti tramonta alle ore 19 e 37 minuti

La Luna si leva alle ore 20 e [redacted] minuti cala alle ore 11 e 4 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 sett. ore 24

Mercurio: in avvicinamento al Sole di circa un grado al giorno.
Venere: al telescopio si presenta come la Luna due giorni dopo il primo quarto.
Marte: tramonta solo 10 minuti dopo il Sole, dal quale dista 4°.
Giove: il suo disco, [redacted] con un binocolo, è 1/50 di quello lunare.
Saturno: a 1459 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento.
Il [redacted]: nelle notti illuni, da un'ora a due prima del sorgere del Sole verso oriente è possibile scorgere la luce zodiacale.

Specchio [redacted] tempi

Convegno dell'Atm per informare i cittadini [redacted] ciò che farà - L'Usl ha aperto un'inchiesta sulla denuncia [redacted] lettore - «Troviamo una sede permanente per quei piccoli capolavori» - Ma [redacted] pubbliche [redacted] no?

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Emilio Petrino "Più informazioni sui bus per aiutare i passeggeri". Devo francamente ri[redacted] che il lettore ha sostanzialmente ragione.

«Ora, piuttosto che dare una lunga lista di giustificazioni, che esistono e che [redacted] oggettivamente accettabili, preferisco dire che ovviamente l'Atm [redacted] consapevole di questo problema e [redacted] operando attivamente per risolverlo in modo soddisfacente, nei tempi che sono compatibili con l'espletamento delle estenuanti procedure amministrative [redacted] finanziarie che la legge impone.

«E' inutile dilungarsi o peggio ancora recriminare su queste [redacted] i doveri di trasparenza della Amministrazione pubblica e le regole della democrazia impongono queste tappe.

«Sarebbe troppo lungo qui dare una risposta dettagliata, ma assicuro che faremo il più in fretta possibile anche perché su molte cose siamo a buon punto.

«Piuttosto, rivolgendomi direttamente [redacted] signor Petrino, vorrei fargli un invito, dandogli [redacted] notizia in anteprima.

«Prestissimo l'Atm [redacted] cerà un convegno che si terrà [redacted] Torino Esposizioni il 20 ottobre nel corso [redacted] quale l'Azienda informerà diffusamente la città su tutto quello che sinora ha fatto e sta per fare.

«Perché non viene anche lei? Sarà aggi[redacted] su [redacted] cose e su molte altre che, sono certo, la interesseranno».

Giovanni Fava

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 7 ci scrive:

«In merito alla lettera relativa [redacted] comportamento del personale medico in servizio p[redacted] l'Ospedale Maria Adelaide, mi preme precisare che questa Unità Sanitaria Locale ha provveduto ad esperire un'indagine, tuttora in [redacted] circa le eventuali responsabilità dei medici che [redacted] stati chiamati in causa dal lettore.

«L'infelice frase che avrebbe inoltre pronunciato [redacted] medico del Pronto Soccorso rivolta ai medici dentisti [redacted] stupida da commentarsi da [redacted].

«Mi preme inoltre precisare che condivido integralmente le osservazioni [redacted] dott. Ceria che [redacted] sottolineato l'elevata professionalità dei medici odontoiatri la cui capacità e preparazione per nulla si discostano da quelle necessarie per altre specialità mediche.

«L'imperizia, l'incuria [redacted] la sventatezza di qualche medico non possono e non debbono screditare né una intera categoria né tanto meno un ente pubblico che quotidianamente [redacted] di tutto per migliorare i propri servizi per la sanità pubblica».

Agostino Neirotti

Un lettore ci scrive:

[redacted] visitato più d'una volta la bellissima mostra intitolata "Diana trionfatrice" dove ho fatto delle scoperte straordinarie di artisti per me nuovi e di opere pregevolissime.

«A conclusione [redacted] queste mie [redacted] nutro però un grosso rammarico: che [redacted] raccolta così unica, completa, organica vada — alla chiusura della mostra — nuovamente smembrata e che queste opere ritornino all'oscuro di chiese periferiche, di musei poco conosciuti o [redacted] magazzini e sacrestie.

«Non sarebbe opportuno rendere permanente un'esposizione [redacted] del genere e semmai arricchirla o completarla, dandole sede fissa e definitiva in luogo degno come, [redacted] esempio, la Palazzina di Stupinigi, o Palazzo Reale [redacted] la Reggia di Venaria? Ciò costituirebbe un ulteriore motivo di richiamo turistico per gli ospiti della nostra città ed un'occasione [redacted] arricchimento culturale per tutti i torinesi ed i nostri graditi ospiti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' invalsa [redacted] qualche tempo, nelle discoteche discutibil[redacted] "in" di Torino, l'abitudine di selezionare i clienti in base alla apparente estrazione sociale [redacted] ai momentanei capricci dei gestori.

[redacted] discoteche, alcune appartenenti allo stesso proprietario, entrare è quasi impossibile. Normalmente se il gruppo interessato a trascorre[redacted] le [redacted] nel locale è formato da ragazzi e ragazze viene improvvisata loro la scusa che è necessaria la prenotazione, mentre se si è in pochi amici, il problema diventa che nel locale si [redacted] solo accoppiati; tuttavia quando gli interessati sono persone con "conoscenze" giuste, indifferentemente dalla composizione del gruppo, per essi non esistono problemi.

«Risulta quindi evidente [redacted] difficoltà nel poter decidere liberamente dove passare qualche ora in allegria. A tal fine saremo grati [redacted] gestori di codeste discoteche se fornissero un'indicazione utile [redacted] locali realmente pubblici nei quali sia possibile [redacted] liberamente. E' umiliante essere respinti senza conoscere il motivo fondato di questo rifiuto».

Seguono le firme

Il piccolo, ma difficile mondo del mercato ittico che fornisce prodotto fresco

Su un camion a caccia di pesce

Vita di grossista: dal mare a Torino e ritorno

«Io li trasporto, io li scarico e io li vendo»: Pietro Vitale, 64 anni originario di Palermo ma dal '53 a Torino, mostra orgoglioso una teoria di pesci spada allineati. Sono stati pescati la notte scorsa al largo di Imperia, oggi possono già essere sulla tavola dei torinesi. Lui stesso li ha portati al mercato ittico all'ingrosso di corso Ferrara, dove ora attendono i compratori: è arrivato alle 6, dopo una notte di lavoro e il viaggio; ripartirà alle 11. Di nuovo a caccia di altro pesce per l'indomani. Dopo 13 anni all'ortofrutticolo, è approdato all'ittico: commerciante per vocazione.

Dorme, per sua stessa ammissione, «dove capita, spesso sul camion, per la strada». Con la radio sente dove i pescherecci sbarcheranno la merce. E da lì raggiunge, contratta, compra. Così ogni giorno, così ogni notte. In un incidente stradale ha perso un figlio di 25 anni che lo aiutava.

E' uno dei tanti personaggi del mercato ittico di Torino. Non l'unico. Il mondo dei grossisti di pesce è piccolo, ma interessante. Sergio Zanella, 69 anni appena compiuti, è arrivato da Mantova 40 anni fa; meccanico è diventato commerciante di pesce: «In origine, quando vendevo cinque o sei, ne vendevo 4-5 quintali al giorno. Ora il giro è fra gli 80 e i 120 quintali». Ad aiutarlo, oltre alla moglie, che si occupa della contabilità, ci sono i due figli gemelli, Gianni e Bruno: «Dovevo diventare tennista — spiega quest'ultimo sorridendo — invece sono finito all'ittico».

Decano del mercato è Enzo Fogli: dal '43, quando aveva 14 anni, è nel settore. «Allora — racconta — eravamo quattro in tutto e vendevo solo acquadelle, trote, barbi e qualche fettina di palombo: adesso, ogni cosa che c'è in mare». Punta l'indice accusatore sulle vendite parallele, quelle «in nero» che non passano per il mercato: «Tra Torino e la provincia — spiega — sono 465 i tesserini per l'ingresso alle contrattazioni, ma qui non vengono più di 40 compratori. Gli altri si riforniscono altrove, non certo per convenienza di prezzo, ma per evadere il fisco. A parte questi problemi, è tutta merce che sfugge a qualsiasi controllo sanitario che invece qui è estremamente rigido».

Piccolo mondo ma difficile quello dell'ittico. Francesco Panatero, funzionario del Comune con 30 anni di esperienza nel settore mercati, lo dirige da 5 anni. Il suo è un compito soprattutto di mediazione, perché finisce per essere il parafulmine di tutte le tensioni che nascono nell'ambiente. «Questo — dice — è un luogo di equilibri: bisogna contemperare le esigenze dei grossisti, dei dettaglianti compratori e della vigilanza sanitaria. Far convivere leggi del commercio, regolamenti di mercato e tutela del consumatore: non è facile».

Come difficile è svecchiare i sistemi radicati nella struttura di corso Ferrara, nati per servizi e igiene considerata la più avanzata d'Italia, in grado di fornire ai torinesi (soprattutto a quelli d'adozione) un prodotto fresco e controllato: «Il pubblico, dopo le 8, può accedere al mercato e acquistare a prezzi ottimi quanto è rimasto (resti non scarti), anche se i dettaglianti contestano questa liberalizzazione delle vendite».

Panatero, per smorzare i contrasti, punta sul rapporto personale: ragionare prima di reprimere. E' ultima grana è di questi giorni. Protagonista Vincenzo Scalzo, 38 anni, detto «il viareggino» a Torino e «il torinese» a Viareggio, porto dove ha base il suo motopesca, un 24 metri che opera dall'86 con buon successo. Per tre anni, facendo la spola avanti e indietro, si è «appoggiato» ad un grossista, ma nell'88 ha fatto domanda per uno dei 4 box ancora liberi al mercato: «Ero stufo di pagare provvigioni». Ora le lungaggini burocratiche lo hanno esasperato. Rescisso il contratto con il grossista, che sapeva a chi vendere il pesce: «Che è sempre ottimo e a buon prezzo», ammettono in coro dettaglianti, vigili e funzionari del mercato.

Provocatoriamente, Scalzo mercoledì è stato messo a vendere per strada, proprio davanti ai cancelli di corso Ferrara: e gli ambulanti hanno minacciato di disertare il mercato per solidarietà. Scalzo ora ha un posto provvisorio (con pieno successo per le vendite) e Panatero si trova a mediare fra il «nuovo», che accampa diritti anche come titolare di una licenza di pesca, e i grossisti, che vedono fuoco e fiamme, preoccupati per l'aumentata concorrenza. «L'ingresso di una nuova entità sul mercato ha già influito sui prezzi», afferma Panatero.

Vincenzo Scalzo, come Pietro Vitale, è un altro allergico al mare: la sua vita si svolge tra Torino e Viareggio, 550 km fatti avanti e indietro tutti i giorni. I miei vicini di casa, a Sant'Antonino, mi conoscono perché non mi vedono mai: in auto ho cuscino, coperte, sveglia. Mi riposo quando posso: questa settimana credo di aver dormito 16-18 ore in tutto».

Un quadro dei consumi infine emerge dalla relazione annuale: nel 1988 per il mercato sono transitati 86 mila quintali di pesce, di cui 75 mila destinati a Torino (67 mila di mare, 8 mila di acqua dolce, 55 mila fresco e 20 mila congelato). Come dire che ogni torinese ne ha mangiati circa 7 chili e mezzo.

E il prodotto «stanco» si butta via

«Quando il pesce è "stanco" di qui non esce»: Marco Miglietti, responsabile dei servizi veterinari del mercato ittico (e contemporaneamente del mattatoio) non ha dubbi sull'efficienza pratica dei controlli. Quello "stanco" è il pesce vecchio o comunque irregolare non adatto al consumo: nel 1988 ne sono stati sequestrati 1300 quintali. Ogni mattina, entro le 7, il veterinario di turno esamina tutta la merce in prima della sua verifica non si può vendere nulla, neppure accedere alla sala. Un anticipo di un minuto, come è accaduto ieri per il ritardo di un arrivo di trote, già provoca contestazioni.

Tutto il congelato è esaminato in relazione a interruzioni della catena del freddo (si osservano le cosiddette «bruciature»). Molta attenzione viene posta in quello (spada, tonno, palombo) soggetto a mercurio: quando supera gli 0,5 kg viene sempre analizzato. «I grossisti — spiega Miglietti — preferiscono non rischiare e si indirizzano su taglie più piccole, che non sono ancora inquinate. I cozzicoltori dell'Adriatico hanno finito per odiare Torino proprio per la nostra severità nei controlli. Oramai sono gli stessi grossisti a buttar via spontaneamente le partite "stanche" (188 quintali nell'88) per non essere costretti a farlo dopo il nostro intervento». E anche questa è una garanzia per il consumatore.

Il pesce spada è fra i più richiesti al mercato ittico delle Vallette.
Qui accanto, da sinistra: Vincenzo Scalzo, Pietro Vitale e Francesco Panatero

Gianni

Città di Torino

Il Comune di Torino, in collaborazione con le aziende artigiane, organizza un

corso di Formazione Teorico-Pratico per

130 GIOVANI NON STUDENTI

residenti in Torino nati tra il 1.1.1972 e il 29.9.1975

Il corso prevede uno "stage" di 10 mesi.

Agli allievi è *garantita una borsa di studio mensile* di

LIRE TRECENTOMILA

Per coloro che frequenteranno tutto il corso con buon profitto, la borsa di studio sarà integrata di

LIRE UN MILIONE

Per *informazioni, ritiro e consegna delle domande* di ammissione rivolgersi presso:
ASSESSORATO AL LAVORO - via Ventimiglia, 201 - tel. 6965074
dal 18 al 29 settembre 1989
ore 9,30-12 e 14-16 (dal lunedì al venerdì).

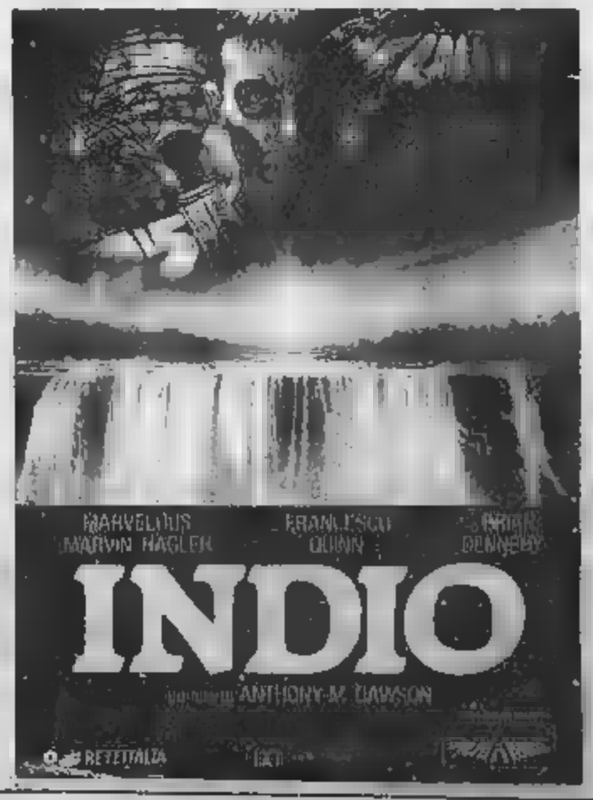
L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
dr Francesco Mollo

La Foresta Amazzonica in fumo (New York Times)

Stanno uccidendo l'ultimo polmone del mondo (Los Angeles Times)

Il Vietnam era stato morte
L'Amazzonia doveva essere vita

Clamoroso successo all'IDEAL



Cinquantatremila visitatori in mostra «Arte Russa e Sovietica»

Sotto gli occhi di Lenin

Visita al Lingotto con Gabetti e Paulucci

Cinquantatremila visitatori in poco meno di tre mesi non hanno provocato né «code» né «folla» nelle vaste aree del Lingotto, ma costituiscono un risultato notevole che dimostra l'interesse suscitato dalla mostra «Arte Russa e Sovietica, 1870-1930», curata da Giovanni Carandente per la Fiat.

«Unica nel suo genere» — come l'ha definita il «protocollo d'intesa» tra il ministro della Cultura dell'Urss e la Fiat — la mostra, che propone 260 opere da Chagall a Malakovskij, traccia, com'è noto, un inedito profilo di sessant'anni d'arte, prima e dopo la Rivoluzione. Se non ci saranno proroghe, resterà aperta fino al 1° ottobre dalle 10 alle 22, lunedì escluso.

L'avanguardia artistica dei primi decenni del secolo è parte che l'Urss ha tenuto a lungo confinata nei depositi dei suoi musei, schiusi a fatica per non più di qualche esponente culturale comunista.

«Era naturale — è il parere del pittore Enrico Paulucci — che col nuovo corso offerto da Gorbaciov si dovesse giungere a questo importante recupero, ed è significativo, anche molto giusto che, dopo aver illustrato le diverse scuole ancor ottocentesche, la mostra del Lingotto abbia dato vero spicco alle avanguardie e ai loro esponenti: da Kandinsky, di cui presenta alcuni dipinti stupendi, a Jawlensky e a Chagall, da Larionov e dalla Goncarova a Malevic, a Tatlin e a Rodcenko, con Gabo e i fratelli Pavsner».

Quasi in sintonia con le avanguardie europee, dunque; con il cubismo e il futurismo, i «Fauves» e gli espressionisti.

«Ma con una indubbia originalità», riconosce ancora Paulucci e ricorda agli artisti russi che all'epoca di Gualino (la seconda metà degli Anni Venti) venivano a Torino per dipingere scene e esibirsi in balletti al Teatro di Torino, e al Regio».

Più di ogni altro — dice il pittore torinese — gli è rimasto impresso Alexandre Sakharoff che sosteneva: «L'ideale della danza è lo stare fermi», spiegando così come Clotilde Sakharoff, potesse affascinare un pubblico intero tenendo la scena, immobile, con un bambino in braccio».

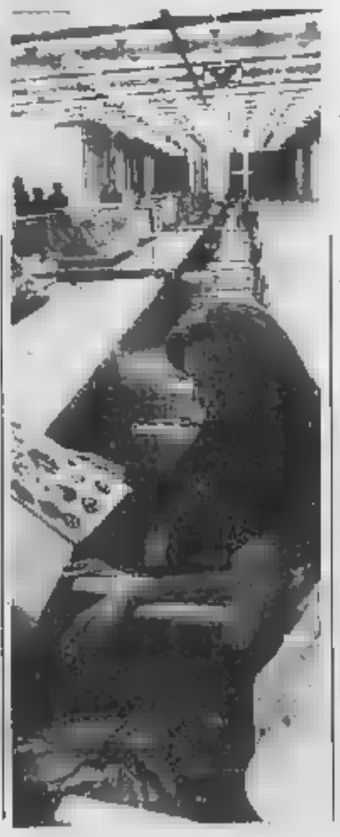
Il russo — osserva l'architetto Roberto Gabetti — almeno nel primo tratto della mostra sembra di poter cogliere una sorta di modulazione. Ma, nel bene e nel male, in questi pittori la cultura assume quasi sempre un carattere internazionalistico. Qualche diverso accento può notarsi invece nel tono fiabesco-narrativo delle illustrazioni, della scenografia o dei costumi», spesso di gran gusto.

La mostra lo documenta molto bene, e non soltanto attraverso la sua parte espositiva, con l'allestimento di Piano: così bello nella sobria interpretazione architettonica degli spazi».

Gabetti ricorda l'attrezzatissima linea mediana dotata di proprie postazioni audiovisive: la fila di tavoli e cuffie che consentono di consultare libri e seguire programmi radio e tv a circuito interno.

La mostra vede ogni giorno centinaia di visitatori. E' importante, osserva Gabetti «che il Lingotto diventi un luogo familiare almeno per ogni torinese».

E potrà esserlo soltanto se gli organizzatori lo vorranno considerare un punto di riferimento fisso: a questo scopo non basta lo sporadico allestimento di mostre pur di eccezionale livello, ma è necessaria una continuità tale da trasformarlo in luogo di abituale frequentazione». [an. dra]



Nell'ampio spazio espositivo del Lingotto è possibile consultare i cataloghi e una vastissima documentazione sul periodo 1870-1930

Via Artom, il figlio pregiudicato (55 anni) spacciava eroina in casa

Mamma (80 anni) arrestata

L'accusa è pesante la Procura, a dell'età, opta per la denuncia

Vincenzo Rabita, 55 anni, ora in carcere. La madre, 79 anni, è denunciata a piede libero

Detenzione e spaccio di droga. E' l'accusa a carico di una donna di 79 anni, bloccata dai carabinieri mentre cercava di sbarazzarsi d'una quindicina di grammi di eroina. Insieme il figlio, aveva dato vita a un fiorido mercato in via Artom.

La segnalazione è arrivata ai carabinieri della compagnia Mirafiori: «Ci due persone andiane che spacciano. casa hanno sempre qualche tossicodipendente in attesa». Il riferimento agli anziani ha sorpreso i militari, che hanno controllato persone sospettate: Vincenzo Rabita, di 55 anni, e la madre Concetta Pinto, 79. Entrambi nati a Caltanissetta residenti in via Monastir

Un brigadiere ha aspettato fra i giovani in attesa. Poi l'irruzione. Pinto ha finto di sentirsi male: «Scusate, devo andare in bagno». Dove ha cercato inutilmente di gettare nella tazza del gabinetto l'eroina che teneva in alcuni contenitori per sigari. Intanto i carabinieri recuperavano altra eroina (40 grammi) e un chilo di sostanze da taglio. Il Rabita è stato arre- l'età della madre ha fatto nascere qualche problema: la Procura ha optato per una denuncia a piede libero.

In caserma l'uomo ha giustificarsi: «Sì, eroina. Ma la tengo per uso personale. malato di asma mi sollievo». La versione stata però contraddetta dai parenti che hanno ammesso il traffico: «Che volete, vivo della pensione invalidità: 700 mila ogni 2 mesi. Doveva arrangiarsi».

La pensione di invalidità conseguenza di un misterioso episodio 7 anni fa: il Rabita fu affrontato in via Saluzzo e raggiunto un colpo di pistola alla gamba. La polizia pensò ad un regolamento, anche in considerazione dei precedenti della vittima: sfruttamento, trabbando e truffe. Il Rabita ha accusato scompensi respiratori ed è stato ricoverato Reparti- delle Molinette.

Versamenti alla Fondazione Specchio dei tempi per l'Airc ed il Gigi Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

Gli elenchi dal primo al dieci settembre

In ricordo del papà Giovanni, famiglia Prunelli 1.000.000; in memoria di Alessandra, i dipendenti Fiat della sezione carrozzeria 637.000; in di Papa Giovanni, R.O.S. 500.000; in memoria dell'avv. Guiscardo Tirotti: Goria Giuseppe e Rina, Goria Cesare, Goria Vittorio Mirella e Sara 500.000.

In ricordo del papà di Rita Scanu, i colleghi Sipra 480.000; i nipoti in di Buessi Anita 400.000; in memoria di Valsania Giovanna, fratelli, nipoti e cognate 365.000; condomini e inquilini di via Brigata Cagliari 37 Pinerolo in memoria di Malavasso Elisa 305.000; in memoria della Rosy Catelan, Vagnone e Boeri s.p.a. 300.000; condomini e amici di via Valtengo 14 in memoria Spigolon Luigi 275.000.

In Curia Piovano Giraudi, ditte Rostagno e dipendenti 250.000; la famiglia di Sciacca e gli inquilini di via Faletto 14 in memoria Muscatello Francesco ; un fio- in ricordo del compianto Antonio Galfione, i vicini di casa 220.000; coscritti e coscritte 1932 in memoria della loro coetanea Maria Bertoldo in Aimo Boot 215.000; M.L. in memoria Tomatis Domenico 50.000; in memoria dello zio Maggio, Mario e Damiana 50.000.

Silvia in ricordo Renzo 50.000; in memoria di Alessandro Pavanello i colleghi della nonna 50.000; in memoria di Gatti Virginia, la famiglia Fracchia 50.000; in ricordo di Gatti Virginia, la famiglia Dilliberti vicina a Manuela e famiglia 50.000; Graziella in memoria dei nonni zii 50.000; in memoria di Rena 50.000; in ricordo di Luigi Vighetti 50.000; per desiderio di Gabriele Destefanis, anima generosa, famiglia Pavese 50.000; per la 50.000; in memoria di Michele Il Circolo Anziani di via Giaco- Dina Torino 48.000; Roberto Tesi e famiglia in memoria di Parino Sergio 30.000; in memoria della nonna di Roberto 25.000; ricordando Mario Bettù 20.000; P.E. 10.000; ricordando nonno Antonio, P.E. 10.000; Barale Maria 10.000; G.R. 10.000; in memoria dei nostri cari defunti Marino e Luigi 10.000; n.n. 5000; D.F. .

In memoria di Prikl Emilia i colleghi di 204.000; i condomini via Togliatti in memoria di Crepaldi Antonio 200.000; in memoria Elena 200.000.

I compagni di leva in memoria Ferraris Giulia 200.000; in memoria del cav. Nino Beraudo, associazione allievi Bruere consiglio direttivo 200.000. (continua)

IN COMUNE

Sessantadue coppie nelle d'oro

Aria di festa ieri pomeriggio in Sala Rossa: sono ripresi dopo la pausa estiva i ricevimenti per sposi che celebrano le d'oro. Sessantadue coppie hanno ricevuto, insieme agli auguri del sindaco, un mazzolino fiori, una stampa di Torino e scatola di confetti dorati. Le cerimonie settimanali, che ormai una gentile consuetudine cittadina, sono cominciate ad aprile.

BIANCA&NERA

Martedì le chiamate al ro

Martedì l'Ufficio di Collocamento assegnerà 78 posti nei cinema Massaua e Mirafiori. Generici: 1 apprendista manutentore (td), 3 operai (ti), metalm.; 1 add., dolciario (td); manovali edili (ti); 1 ausiliario grafico (td); 1 add. pulizie (ti). Due inf. generici (1 td e 1 ti); 1 add. serv. ecologici (ti); add. panettoni, 2 pasticceri (td). Qualificati: 4 pasticcieri, 1 fornaio, panificio (ti); autisti, autotrasporti (ti); 1 collaud (td); 1 installatore semaforico (ti), 2 terrazzieri (td), 1 verniciatore (ti), 7 saldatori (ti), metalm.; stuccatori e 2 gruisti, (ti). Impiegati: 1 impieg., (td); 2 impieg., mense az. (td); 1 impieg., studi prof. (ti); 2 istruttori amministr. (td). Enti pubblici: 18 dattilografi, 2 stenotipiste, 1 op. assistenziale, 4 op. musei, 2 imbianchini, esecutori ufficio, 2 op. cimiteri (td).

giano elettricista muore folgorato

La disgrazia allo nella «Gami Srl Trasporti eccezionali», in strada Villaretto 150, di Marco Amerio. L'elettricista Bruno Marini, 50 anni, via Valgioie 82, stava effettuando manutenzione. C'era anche fratello Luca, anni. Per cause in corso di accertamento, Marino stato colpito da una scarica da 380 volt. Soccorso dal fratello dal titolare dell'azienda, il Ma- i è poco dopo il ricovero in ospedale.

I pu vogliono l'ex commissariato

Striscioni, murales (interrotti dai carabinieri), musica ed esercizi fachiro nel cortile dell'ex commissariato di via Ventimiglia, davanti al Cto. E' stata una manifestazione dei giovani di via Passo Buole, alla ricerca di una sede (negata dal Comune). L'edificio di via Ventimiglia da quattro i è andonato; senza alcuna destina-

ARLECCHINO
BRILLANTE, COM O, DIVERTENTE

VITTORIA: DIVERTENTISSIMO

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI dal 18 al 23 SETTEMBRE
A TORINO
20 - Tel.
VITTORIO EMANUELE 73 - . 546.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
E GRATUITE - PRATICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire bene

le concessionarie della tua città

Cresce il paese-museo, altri dieci pittori e scultori hanno accolto l'invito

L'arte per una cena

E Maglione seduce i Maestri

Da cinque anni Maglione chiama a raccolta pittori e scultori di fama che dipingono sui muri e arricchiscono di opere gli angoli del paese

MAGLIONE. Cresce il Museo all'aperto di Maglione. Altri dieci artisti hanno lasciato sui muri e negli angoli delle strade di questo piccolo centro del Canavese, al confine con la provincia di Vercelli, le loro opere. Ieri sera anche Umberto Mastroianni ha piazzato una sua scultura in un parco-giochi a pochi passi dal Municipio. — sta per Museo d'arte contemporanea di Maglione — conta oggi un'ottantina di pezzi: nei prossimi giorni è previsto l'arrivo di altri pittori che hanno accolto l'invito di Maurizio Corgnati, ideatore del museo.

«Vengono lo stesso, nonostante sappiano che non li possiamo pagare; — dice Corgnati —, si accontentano una cena che offro a casa mia. E così succede da cinque a Maglione si sta realizzando qualcosa di nel panorama artistico italiano che solo in un centro di gente semplice come questo poteva ». Smontati i ponteggi, congedati gli artisti e in di ospitare i ritardatari, i 462 maglionesi si preparano a festeggiare oggi il loro patrono, San Maurizio, seguendo una tradizione secolare. Dicono in paese con un pizzico d'orgoglio: «Certo, prima guardavamo i muri storti e vecchi delle case: adesso dicono che sono diventati un museo. Ma il nostro San Maurizio è anche famoso per la processione con i matarilla e le alabarde: vengono dai paesi vicini a vederla».

Oggi, a mezzogiorno in punto, dalla chiesa parrocchiale usciranno le ragazze che portano sul capo le «matarille», originalissimi copricapo coperti di fiori; accanto a loro i giovani del paese con le alabarde: una leggenda vuole che anticamente i maglionesi, assediati nel castello e ormai alle stremo delle forze, fossero stati salvati da alcune ragazze che erano riuscite a portare del cibo nascondendolo nelle «matarille». Finalmente sfamati, riuscirono a resistere all'assedio e a far ripiegare il nemico. San Maurizio per molti maglionesi s'identifica ancora con l'originale processione. «Questo non significa che la gente sia estranea all'arte e alle proposte — precisa Giuseppe Vaudagna —; il paese vive soprattutto di agricoltura e delle sue pesche. Purtroppo l'animazione di questi giorni per l'arrivo di pittori e scultori non può far dimenticare una stagione disastrosa per il mercato delle pesche».

La sovrapproduzione ha costretto i maglionesi a vendere a prezzi ridicoli (200-300 lire il chilo) le loro pesche: «Le vediamo poi nei negozi di Torino o a Ivrea a 1500-2000 lire» dicono amareggiati. Arte e pesche sono un connubio originalissimo per paese che negli ultimi tempi si è inserito in un circuito culturale di grande interesse. Il deve anche fare conti con i primi problemi di conservazione delle opere: qualcuna si sgretolando, quella di Lucio Bulgarelli, ad esempio. «Un museo all'aperto è anche questo» dicono a Maglione.

Guido Novaria

Angrogna, i pali servivano al padre muratore per lavori in casa

Bambino muore schiacciato

Quattro anni, travolto da una catasta

ANGROGNA. Un bambino di 4 anni, Cristian Falco, è morto dopo essere stato travolto da una piccola catasta di paletti in legno che lo hanno schiacciato contro un mobile. La disgrazia è avvenuta l'altra sera, poco dopo le 19, in via Ciabass 66.

Il padre, Franco, 30 anni, impresario edile, era intento a sistemare i paletti in un locale del piano terreno dove la famiglia si è provvisoriamente sistemata in attesa di finire i lavori di ristrutturazione della loro casa. Cristian, figlio unico, vivacissimo, sempre attento al lavoro del padre, era vicino al genitore, la madre, Edi Bellion, 27 anni, nello stesso locale stava preparando la cena.

All'improvviso, i paletti di legno accatastati in un angolo si sono spostati, cominciando a rotolare. Il bimbo è stato scaraventato contro un mobiletto metallico, sistemato nel locale in attesa di trovare la collocazione definitiva. Nel violento urto, Cristian ha riportato una grave ferita alla testa e ha perso .

Disperati, i genitori lo hanno caricato sulla loro auto e si sono precipitati all'ospedale di Torre Pellice. Ai sanitari la situazione è apparsa subito gravissima. Il piccino, ormai in coma, è stato perciò trasferito all'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Un'altra visita medica che ha confermato la diagnosi dei dottori di Torre Pellice: sfondamento della scatola cranica. Poi, a sirene spiegate, con l'ambulanza della rianimazione, la corsa fino alle Molinette. Per Cristian non c'è stato più nulla da fare: è morto nella notte. La notizia, che si è diffusa rapidamente ieri mattina, ha suscitato profonda commozione nel piccolo comune della Val Pellice. **(a. gia.)**

Oscar Stoppa, 46 anni

E' un imprenditore di San Giusto: fermato dopo un inseguimento

Come Rambo, ma di frodo

Bracconiere nascondeva un'armeria in casa

AGLIE'. Inseguimento a tutta velocità l'altra sera sulle colline del paese, da parte dei guardacaccia delle Provincia alle prese con un bracconiere. La corsa è terminata nei pressi di Lusigliè, quando la Renault di Oscar Stoppa, 46 anni, via Ivrea 1, San Giusto, è uscita di strada. Gravi le accuse nei suoi confronti: per aprirsi una via di fuga avrebbe rischiato di investire due guardie.

E' fatto è successo poco dopo le 23 di venerdì, in una di protezione faunistica. Oscar Stoppa, titolare di un'azienda che produce costruzioni prefabbricate, è stato sorpreso mentre sparando alle lepri. Alla vista delle divise è scappato a piedi attraverso i campi, raggiungendo la sua vettura. E' scattato l'allarme: Stoppa, fatti pochi chilometri, è stato intercettato da un'altra pattuglia di guardie venatorie che hanno provato a fermarlo mettendosi in mezzo alla carreggiata per intimargli l'alt. Oscar Stoppa ha operato una serie di zig zag finendo col perdere il controllo del che è piombato in una fossa. Nella macchina i carabinieri, giunti intanto sul posto, hanno trovato fucili e munizioni oltre a tre lepri catturate probabilmente poche ore prima.

Un'altra sorpresa è arrivata durante la perquisizione nell'abitazione del bracconiere, un'autentica armeria da collezionista. Qui i militari hanno rinvenuto numerosi fucili e carabine, peraltro regolari, e un ingente quantitativo di proiettili.

L'imprenditore è stato interrogato ieri mattina dal procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Palumbo, e in seguito rilasciato in libertà provvisoria. **(l. pol.)**

CONOSCERE IL MONDO? ECCO LA TV SATELLITE!

SATELLITI RICEVIBILI CON SISTEMA BIT LINE

ASTRA 19° E — U.K.

NORDIC 16° E — Norvegia-Svezia

EUTELSAT I-F1 13° E — Francia - U.K. Germania

EUTELSAT I-F4 10° E — RAI1-RAI2- Spagna

EUTELSAT I-F2 7° E — U.K. - USA Italia-Glapp. -

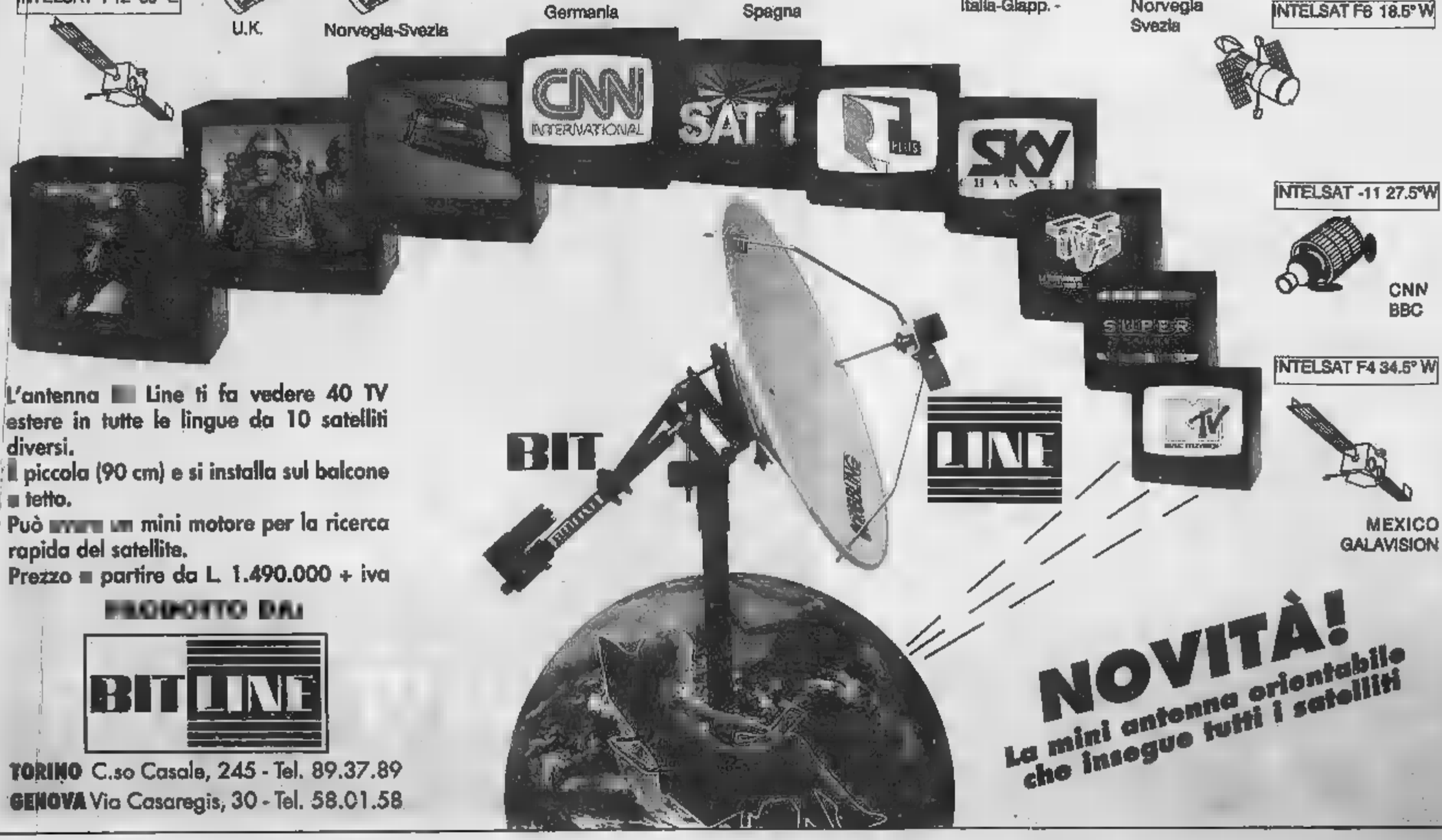
INTELSAT V-F2 1° W — Norvegia Svezia

INTELSAT F12 60° E

INTELSAT F6 18.5° W

INTELSAT -11 27.5° W — CNN BBC

INTELSAT F4 34.5° W — MEXICO GALAVISION



L'antenna Bit Line ti fa vedere 40 TV estere in tutte le lingue da 10 satelliti diversi.
E' piccola (90 cm) e si installa sul balcone o tetto.
Può avere un mini motore per la ricerca rapida del satellite.
Prezzo a partire da L. 1.490.000 + iva

PRODOTTO DAI

BIT LINE

TORINO C.so Casale, 245 - Tel. 89.37.89
GENOVA Via Casaregis, 30 - Tel. 58.01.58

NOVITÀ!
La mini antenna orientabile che insegue tutti i satelliti

A Caluso si prevede un'annata eccezionale, ma i prezzi tirano solo negli Stati Uniti

Passito, brindisi americano

Un vino destinato all'export

CALUSO. Non ci sono dubbi, per il Passito questa sarà un'annata memorabile, con gradazione alcolica al di sopra della media, zucchero in abbondanza e colore brillante. I produttori sono concordi: stagione ottima per la maturazione dell'uva, sole, caldo in abbondanza e poca pioggia. Dunque, niente di meglio per questo vino a denominazione d'origine controllata che, forse, vanta più estimatori all'estero che in Italia. C'è soltanto un cruccio: le viti portano pochissimi grappoli. E' un male che Caluso accusa da sempre, ma al quale non si può porre rimedio. Il Passito, «questo» Passito, in fondo, lo si può ottenere solo vinificando l'uva che nasce qui, sulle colline che circondano il lago di Candia. E l'Erbaluce, la qualità d'uva da cui si produce il Passito, per essere buona ha bisogno di certe condizioni ambientali.

E mentre si fanno già le prime valutazioni sul vino dell'anno, ci si avvia al buono della vendemmia che, iniziatasi pochi giorni fa, si concluderà a metà ottobre. Per i pochi produttori di vino della zona (sono soltanto sei quelli che coltivano le viti e imbottigliano il vino in città), è anche il momento di trarre un bilancio dell'attività annuale. La Festa dell'uva, che si sta celebrando in questi giorni, è l'occasione ideale.

Così fra una degustazione e l'altra, nell'androne dell'Istituto Agrario Ubertini, si discute di prezzi, di consorzio e di bottega del vino. Dagli astigiani, però, i produttori locali avrebbero molto da imparare sui modi di commercializzare i loro prodotti. Infatti, a Caluso non è mai esistita una «bottega del vino». Da sempre, poi, il Passito viene venduto a prezzi troppo bassi. Precisa Vincenzo Gnavi, uno dei produttori più noti della città: «Dalle 6 alle 20 mila lire alla bottiglia, eppure si vogliono anni per fare un buon vino». Con una produzione limitata com'è quella di questo «doc» (circa 500 mila litri l'anno), l'introito è del tutto inadeguato.

Fare il produttore di vino è ormai un «che rendes». Pochissimi sono i giovani che continuano a vinificare: c'è il rischio che fra qualche decina d'anni certe tradizioni scompaiano del tutto. Eppure, la possibilità di vendere tutti e quattro i vini calusiesi doc a prezzi convenienti ci sarebbe. «Negli Stati Uniti le bottiglie del mio Passito vengono vendute anche a mille lire al litro — afferma Vincenzo Gnavi —. Un prezzo esorbitante, ma che è la misura della nostra incapacità di valutare nel modo giusto il prodotto».

E gli affari migliori i produttori calusiesi li fanno proprio con gli stranieri. I vini delle cantine di Vincenzo e Roberto Gnavi lo scorso anno sono addirittura premiate in America il primo premio a un concorso enologico. «Un riconoscimento che ci fa piacere, ma che non risolve i problemi legati alla vendita in Italia», conclude Gnavi.

Ciò che, comunque, spaventa di più i vinificatori locali è la presenza sul mercato di vino Erbaluce non doc, ovvero prodotto in qualche zona non inserita all'interno del decreto che stabilisce i confini del vino a denominazione d'origine controllata. La sola tutela sarebbe un consorzio dei quattro vini doc calusiesi (Passito e Passito liquoroso, Erbaluce ed Erbaluce brut). Da due anni ormai se ne parla, ma non è mai decollato. Quanto ai bollini che dovrebbero garantire il consumatore, non ancora distribuiti ai produttori, nonostante siano ormai pronti da parecchi mesi (almeno, a sentire le solite voci bene informate). Altri polemizzano: «L'ente preposto è entrato in funzione, ci sono state poche riunioni, ma non si è mai deciso niente».

E così, in questi giorni di festa, Caluso pensa di programmare il proprio futuro vinicolo. Ma tra qualche settimana, l'uva nei filari sarà matura, allora ognuno tornerà a lavorare per proprio conto, scordandosi che, forse, una strategia comune potrebbe fare apprezzare meglio il prodotto tanto rinomato».

Lodovico Poletto

Festa a Caluso in onore di due prodotti tipici: Erbaluce e Passito

DALLA REDAZIONE

Offerte di lavoro e Collocamento

Domani, nell'atrio del cinema Italia, verranno pubblicate le seguenti offerte di lavoro. San Carlo: 1 inf. generica, casa di cura (ti). Cafasse: 5 carpentieri, 1 add. tornio, metalm. (ti). Borgaro: 1 add. cernita metalli, metalm. (ti); 1 add. carico-scarico, comm. (td). Casalle: 1 tornitore, metalm.; 5 muratori (ti). Lanzo: 1 elettricista, metalm. (ti); 8 autisti, ente locale (td). Forno: 1 stampatore al maglio, metalm. (ti). San Francesco: 1 add. manutenzione presse, plastica (td); 2 muratori (ti); 2 bidelli autisti, ente l. (td). Mathi: 1 autista, ente l. (td). Lanzo: 2 autisti e 1 inserviente, ente l. (td). Nole: 1 inserviente, ente l. (td). Ciriè: 1 puericultrice, 8 bidelli, 1 necroforo, ente l. (td). San Maurizio: 1 bidello, ente l. (td). Traves: 1 bidello, ente l. (td).

CHIVASSO
Lavori sul Po, transito a singhiozzo

Per il protrarsi dei lavori di manutenzione e di asfaltatura del vecchio ponte sul Po, traffico interrotto, per tutti gli automezzi, fino a mercoledì, con il seguente orario: 8,30-12,30; 14,30-18.

IVREA
Scippavano in coppia, arrestati

Negli ultimi due giorni avevano messo a segno almeno una dozzina di scippi, riuscendo sempre a fuggire. L'altro giorno, in pieno centro a Cuorgnè, i carabinieri li hanno bloccati mentre tentavano l'ennesima impresa. In manette sono finiti Roberto Riva, 20 anni, ed Antonella Nicolai, 18 anni: secondo gli inquirenti sarebbero stati loro a scippare almeno persone a Castellamonte, Ivrea, Romano, Leini e Rivarolo.

BEINASCO
Spariscono gli stipendi dall'auto

Stipendi per 12 milioni sono spariti da una Mitsubishi Pajero, parcheggiata a Beinasco, in viale Risorgimento 20, nel cortile della ditta Vernomatic. I ladri hanno scavalcato il cancello, poi hanno rotto un finestrino posteriore del fuoristrada (appartenente a Marco Magrin, 24 anni, Collegno, figlio del titolare dell'azienda), fuggendo con il denaro appena ritirato in banca.

TORINO
Le strappano la borsa con 18 milioni

Scippo da 18 milioni, ieri alle 13 in via XXV Aprile a Nichelino. Due malviventi hanno avvicinato Emilia Tomasi, 42 anni, Torino, via Cordero di Pamparato, amministratrice della ditta Temi, via Mentana 11, e le hanno sottratto la borsetta di pelle. All'interno c'erano gli stipendi dei dipendenti, circa 18 milioni, appena ritirati in banca.

Da lunedì, centro vietato ai Tir e bus dirottati

By-pass per via Italia

A Settimo, rivoluzione del traffico

SETTIMO. Dopo qualche incertezza sulla data, prende il via domani la rivoluzione del traffico nel centro cittadino. Sarà una settimana di fuoco per la viabilità nel suo complesso, perché lunedì scatta anche il divieto di transito dei Tir nell'area centrale e contemporaneamente anche gli autobus extraurbani verranno dirottati su percorsi periferici. Tre provvedimenti che sono le premesse per decongestionare il centro storico in vista della creazione, in tempi non ancora definiti, dell'isola pedonale nell'area attorno alle tre piazze principali.

«All'inizio del nuovo anno — dice il sindaco Giovanni Ossola (psi) — contiamo di iniziare i lavori per sostituire le vecchie fognature in via Italia, condizione indispensabile per attuare poi il piano di arredo urbano che avrà come fase conclusiva la pedonalizzazione del vecchio centro in via definitiva e non, come avviene oggi, solo nei due giorni del fine settimana. Faremo in modo di contenere i disagi dei cittadini. Il nostro obiettivo è di rendere la città più vivibile per tutti».

Da domani la viabilità nel centro cittadino cambierà radicalmente con sensi vietati e percorsi alternativi alla centrale via Italia. Queste le novità principali: inversione di marcia in direzione di Chivasso sull'asse di corso Roosevelt, Mazzini, Astegiano, Matteotti per alleggerire l'imbuto via Teologo Antonino, causa ingorghi paurosi nelle ore di punta; inversione di marcia anche in via Garibaldi in direzione di via Italia; senso unico in via Cavour in direzione Chivasso, nel tratto tra corso Roosevelt e via Rosselli. In piazza Vittorio Veneto le auto circoleranno solo in direttrice verso viale Piave; mentre la corsia opposta sarà riservata ai mezzi pubblici.

«Il traffico diretto a Chivasso — dice l'assessore Tommaso Curello (psdi) — avrà ora due alternative per evitare via Italia: scendere da via Teologo Antonino e imboccare viale Piave, via Dalla Chiesa, Galileo Ferraris, Milano, oppure via Roosevelt, Mazzini, Astegiano, Milano. Da via Torino si potrà raggiungere la strada per Chivasso seguendo il percorso via Cavour, Alfieri, Mazzini, Astegiano, Italia e Milano. Probabilmente nei primi giorni ci vorrà molta pazienza».

Una settimana dopo scatterà il divieto di transito per i mezzi pesanti che non potranno più attraversare la via Italia: all'ingresso della città da via Torino verranno dirottati sul cosiddetto asse Sud verso il Po. Stessa sorte per i Tir in arrivo dai Comuni vicini e dalle zone delle due autostrade: non potranno più percorrere, diretti verso il centro, le via Milano, Petrarca, Ariosto, Castiglione, Volta, Piave, San Mauro, Agnelli, Regio Parco, Torino e Leini. Anche gli autobus 49 e 51 cambieranno percorso dal 4 settembre, quelli in arrivo da Torino saranno dirottati sui corsi Agnelli, San Mauro, Piave, Vittorio Veneto, Castiglione, Galileo Ferraris e Milano.

Piero Galasco

Camionisti di Ciriè

Schianto fra tir un morto e un ferito

CIRIE'. In un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Cuneo-Torino, in località Madonna dell'Olmo, è morto un giovane di Ciriè, Michele Miscia, 27 anni, abitante in via Paolo Braccini 36, mentre è rimasto ferito in modo grave Vincenzo Caruso, 27 anni, anch'egli di Ciriè, via delle Ginestre 12.

Il camion «Renault» sul quale viaggiavano si è scontrato, per motivi in corso di accertamento da parte della Polstrada di Cuneo, con l'autoarticolato condotto dall'olandese Berend De Werdabruham, di 46 anni.

L'urto è stato molto violento. Michele Miscia, Vincenzo Caruso e l'autista olandese sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove Miscia è però giunto cadavere. Il collega, che ha riportato vari traumi, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione; la prognosi è riservata.

Blitz dei carabinieri, un arresto a Bollengo

Nel casinale galleria d'arte sacra

BOLLENGO. I carabinieri del reparto operativo di Vercelli sono riusciti ad individuare una sospetta base del traffico di refurtiva d'arte. In base ad alcuni indizi, i militari hanno perquisito la cascina Lorenzone a Bollengo, alle porte di Ivrea, arrestando il proprietario, Alvaro Torasso, 54 anni.

L'uomo, che ha precedenti per ricettazione e detenzione d'armi, è stato trovato in possesso di una pistola, numerose munizioni e dell'apparecchiatura per la preparazione di cartucce da caccia, il tutto non denunciato.

Durante la perquisizione i carabinieri hanno scoperto anche tavoli, sedie e poltrone d'antiquariato ed altri oggetti d'arte sacra, fra cui la porta di una chiesa e una scultura a muro in marmo raffigurante la Madonna con Bambino, di provenienza sospetta.

Il Torasso si sarebbe difeso affermando di aver acquistato regolarmente tutto il materiale. I carabinieri intendono mettersi in contatto con coloro che hanno denunciato furti, per scoprire se ci sono collegamenti fra il ritrovamento di Bollengo e le razzie avvenute negli ultimi tempi.

Al casinale di Bollengo i militari vercellesi sono giunti dopo lunghe indagini a vasto raggio su una serie di furti d'arte in provincia e nel vicino Casalese. La banda sarebbe composta da professionisti, gente che va a colpo sicuro, probabilmente su commissione di ricettatori in grado di piazzare la merce presso antiquari «di fiducia». Non si esclude che l'organizzazione abbia ramificazioni in provincia di Torino, dove è stato scoperto nella scorsa primavera un traffico di mobili e oggetti d'arte con la vicina Francia, traffico che avveniva attraverso l'alta Valle di Susa.

Calcio, oggi seconda giornata dell'Interregionale, Pinerolo in casa col Verbania

C'è il Nizza, Rivoli in trincea

Torinesi d'attacco, mister Frara lancia Esposito

Secondo turno di campionato e primo derby torinese. Il Nizza verifica le sue ambizioni sul campo della neo-promossa Rivoli, alla prima uscita casalinga. Un confronto che il pronostico vuole a senso unico: i torinesi nascondono ambizioni di altissima classifica, i rivolesi puntano a un'onesta salvezza.

Gianni Frara, mister dei rossoverdi, non nasconde comunque le insidie: «Il Rivoli si presenta al suo pubblico, e per di più un derby. Logico che la squadra sia disposta a battersi fino alle morte. Quindi non parlerei di trasferta facile». Inoltre, sostiene il mister, il valore Rivoli lo si è visto domenica, a Biella: «Una sconfitta misura contro formazione titolata. Niente male, davvero. Del resto anche nella sfida di Coppa Italia i nostri avversari si erano comportati abbastanza ben».

Allora fini due a zero per il Nizza le cronache parlarono di tutto sommato agevole. Ma il campionato, si sa, è tutt'altra cosa. In ogni caso, Frara conferma l'intenzione di giocare partita d'attacco. La formazione vittoriosa sul Gravellona confermata, l'unico avvicendamento, di squisitamente tattica, riguarderà l'innesto di Esposito al posto di Barale.

Il programma prevede anche l'esordio casalingo del Pinerolo, opposto al Verbania. I novaresi sono partiti malucclo, facendosi bloccare in casa dai lombardi del Mariano. I torinesi, invece, caricati dal buon punto conquistato a Saronno, dove hanno perfino rischiato di vincere. E in particolare caricato Moncada, l'ex Cuneo, chiamato a rimpiazzare Formato e ben deciso a farlo rimpiangere.

Il programma: Saint Vincent-Binasco; Vigevano-Biellese; Pinerolo-Verbania; Gravellona-Corbetta; Pro Patria-Aoste; Bellinzago-Saronno; Iris Oleggio-Pro Lissone; Mariano-Seregno; Rivoli-Nizza Millefonti. L'orario, per l'ultima volta, è fissato alle 16. [g. pav.]

Derby bollente a Chivasso

Promozione per l'Ivrea, inserita nel girone A assieme allo Strambino, comincia oggi pomeriggio, ore 16, in casa con il Grignasco. Strambinesi invece in trasferta ad Arona per riscattare l'eliminazione Coppa Italia. Nel girone B, attesissimo il confronto fra Rivarolo e Novese: gli alessandrini tra i favoriti del torneo insieme all'Asti che sarà opposto al Caselle. Il Chieri riceve il Monferrato, mentre fra Chivasso e Muthi è bollente derby cana- Debutto fuori casa per il Seo Sovalcar Borgaro (e Canelli) ed il Montanaro (e Trino). Nel girone C, ennesima sfida (la terza in poche settimane) fra Collegno ed Alpignano. Tornano a rivedersi Airaschese e Giaveno mentre Venaria arriva un Villafranca tutto nuovo. Per il neopromosso Nichelino debutto di fuoco l'Albese. Tutte in trasferta le altre torinesi: il Moncalieri affronta l'Interlanga, il Piobesi va a Dronero e il Lucento a Saluzzo.

Gino, bomber del Nizza

SPORT FLASH

Carignano, maratona in canoa sul Po

Una maratona e una gara regionale sul Po oggi con partenze da Villafranca Piemonte alle 9,30, e da Ceretto alle 12, con traguardo alla Canottieri Padua di Carignano. La maratona vedrà gli atleti coprire il tratto del fiume, lungo 40 chilometri, via acqua e via terra con canoa in spalla. Duecento i canoisti in gara.

Errecinque Settimo ai playoff softball

L'Errecinque Settimo si gioca oggi la promozione al campionato di serie A di softball. Dopo il doppio successo (6-3, 9-1) in trasferta, le ragazze di Giorgio Marchetti affrontano, alle 10, sul diamante di via Fantina, il Palermo nella gara di ritorno dei playoff. Basterà vittoria per accedere alla finalissima.

Oggi torneo giovanile all'U.S. Orione

Prende via oggi alle 15 il torneo calcistico dell'U.S Orione-Torindolce riservato a debuttanti e pulcini. In settimana si giocherà giovedì e venerdì, finali l'8 ottobre.

Calcio, i campioni

Sotto la bandiera della Guglielmo Gabetto due maestri del calcio, Carletto Parola e Beppe Marchetto, cominciano domani i corsi per bambini dall'81 all'84. Le lezioni sono tenute sul campo Edilscuola di via Faccioli 72, per informazioni telefonare al 68.32.33.

Tennis, ragionieri Pleiadi

Scatta domani alle 16,30, sui campi dell'associazione Le Pleiadi di Moncalieri, il terzo trofeo di tennis del collegio ragionieri e periti commercialisti. Sono previste gare di singolo e doppio.

Il Giro del Canavese fa tappa a Lombardore

Vetture d'epoca sprint all'autodromo

Il castello di Agliè torna quest'anno a fare da sfondo al Giro dei Laghi del Canavese, gara di regolarità riservata alle automobili d'epoca. Oggi decine di autovetture provenienti da tutta Italia, si ritrovano nella piazza antistante lo storico maniero per prendere parte a questa suggestiva competizione che si snoda per 130 chilometri tra i Comuni del Canavese.

Il tracciato, che toccherà una ventina di Comuni canavesani, prevede quest'anno ben otto prove speciali. Una novità rispetto alla passata edizione è la prova presso la nuova pista Autodromo di Lombardore, riservata di solito alle gare di Formula 3. Il via alla gara alle 9,30 con prova speciale di poco meno di 2 chilometri sulle colline che il paese di Agliè. Secondo appuntamento a Vialfrè, quindi Chiaverano, Alice Superiore, Lessolo, per tornare nuovamente ad Alice Superiore, Castelnuovo Nigra, Lombardore Agliè.

L'arrivo del primo concorrente è previsto per domenica pomeriggio alle 15,30 sempre nel piazzale antistante il castello ducale. Tra i partecipanti Ada Pace, più volte campionessa italiana di velocità a cavallo tra gli Anni 50 e 60.

Vinovo-galoppo offre pomeriggio divertente con 52 purosangue in pista

Shoe Lane torna per vincere

Deve battere Queen's Player del petroliere americano Hunt

Galoppo a Vinovo con discendente sui 2200 metri. Piace Shoe Lane (che resta su due successi), il peso. L'alternativa è Queen's Player, che ha vinto nell'ultima sortita milanese per 8 lunghezze. La puledra appartiene al petroliere americano Bunker Hunt.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1800. 1. Kesselring (78 Pasquali), 2. Alfonsino Dan. (72 Bruni Conter), 3. Silver St. (71 Bertotto), 4. Fielding Gray (66 Lamperti), 5. Frank Sandiford (64 Tonarelli), 6. My Rocky (63 Golding). Fav.: Kesselring, Feilding Gray.

Seconda. 15,30. Mt. 1200. 1. Liberal Minstrel (60,5 M. Tellini), 2. Tucidide (57 M. Panici), 3. Gutenberg (54,5 E. Botti), 4. Lady Sapience (54,5 Verricelli), 5. Mbejane (48,5 Bulgheroni). Fav.: Gutenberg, Tucidide.

Terza. 16. Mt. 1400. 1. Backbello (55,5 Rizzo), 2. Backfire (54 Lamparelli), 3. Bertold Brecht (54 Carboni), 4. Alberto Primo (52,5 Tellini), 5. Croz della Luna (52,5 Ligas), 6. Fiscal Drag (52,5 E. Botti), 7. Andhra Pradesh (51 Frontini). Fav.: Backfire, Alberto Primo.

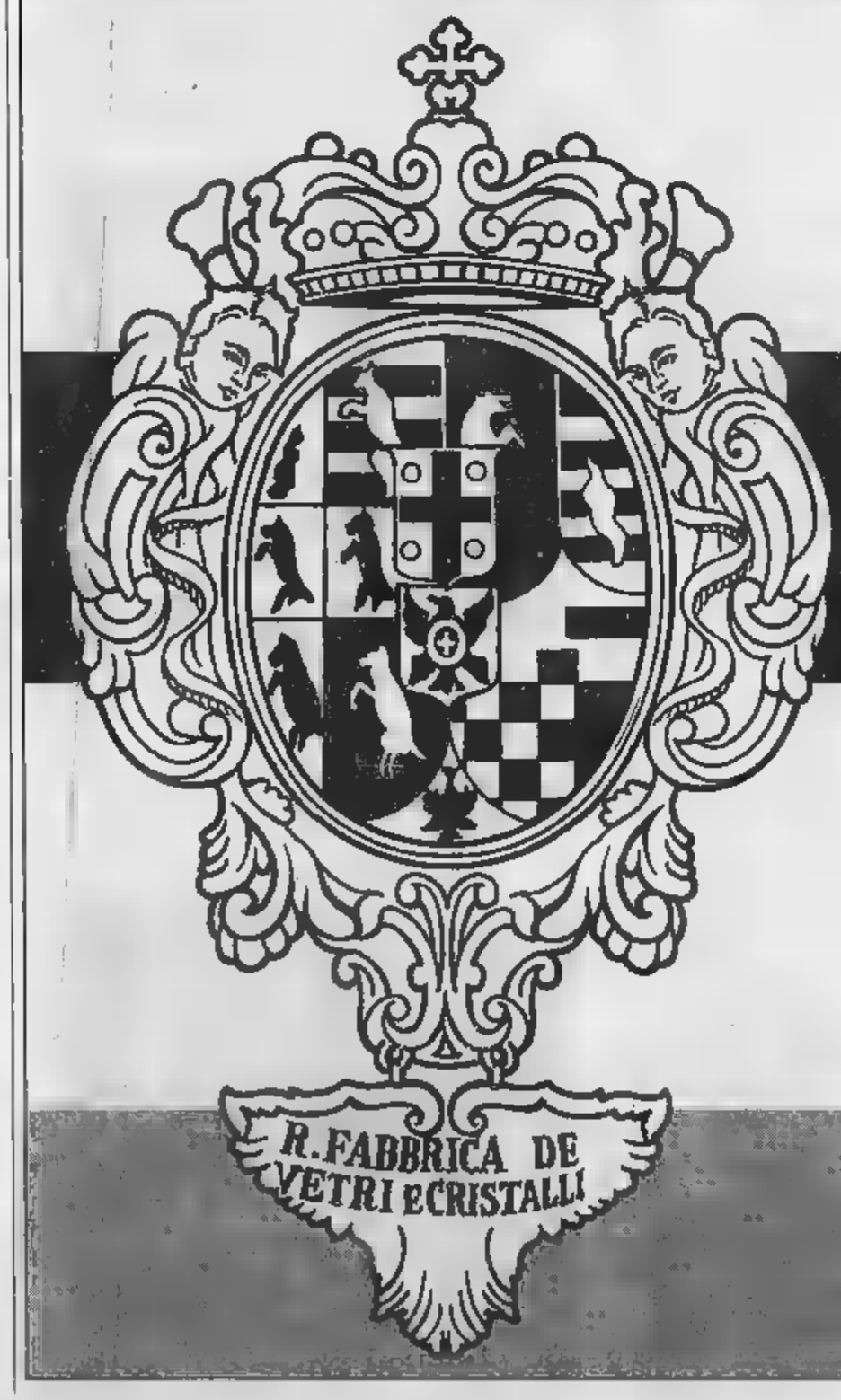
Quarta. 16,30. Mt. 1500. 1. Chummy's Day (54 Panici), 2. Ozono (54 Pinto), 3. Rinuccio (54 Frontini), 4. So Honey (54 Lamparelli), 5. Lady Cobra (52,5 Ligas), 6. Maratea (52,5 O. Pestore), 7. Nabirlady (52,5 Carboni), Saragozza (52,5 Chimienti). Fav.: Rinuccio, Lady Cobra, Honey.

Quinta. 17. Mt. 1500. 1. Runaway (73,5 Gelao), 2. Sigmund Freud (73 Guadagnino), 3. General Rocket (72 Zaini), Mad Reel (71 Confuloni), 5. Erich Fromm (70,5 Pieraccini), 6. Black Dan. (67 Theveniu). Fav.: Runaway, General Rocket.

Sesta. 17,30. 2200. 1. Shoe Lane (59 Pastore), Ramandolo (58 Tellini), 3. Win Tudor (58 Carboni), Queen's Player (57,5 Frontini), 5. Bon Marin (53 Lamparelli), 6. Hap. Days (Botti), 7. Mismar. Fav.: Lane, Queen's Player.

Settima. 18. Mt. 1500. 1. Monestrello (64,5 Varchetta), 2. Blooming (57,5 M. Tellini), 3. Simon Vago (56,5 P. Frontini), 4. Ostanetta (55,5 A. De Benedetto), 5. Kitty Merlino (55 Bulgheroni), 6. Brityrna E. Botti), 7. Benpour (49 M. Panici), 8. Lake Discrict (48,5 Forte). Fav.: Brityrna, Ostanetta, Benpour.

Ottava. 18,30. Mt. 2100. 1. Saint Ring (56,5 De Benedetto), 2. Simply Brown (56 Bulgheroni), 3. Conte Mario (53,5 Camarata), 4. (51,5 Tellini), 5. Genio Tiranno (51,5 Ligas). Fav.: Saint Ring, Simply Brown.



dal 1801 scelta e qualità per tradizione

BERRUTO 1801

PIAZZA VITT. VENETO, 5 - TORINO - TEL. 83.13.60

INGROSSO
E DETTAGLIO
DI CRISTALLI
E PORCELLANE
FORNITURE
ALBERGHIERE

Liste Sposi

A Moncalieri

Da oggi è autunno sul Po

Si apre oggi a Moncalieri l'«Autunno Moncalierese», con la caratteristica festa sul Po, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'associazione Amici del Remo. Il primo appuntamento è alle 15,30 con la regata di canottaggio «Secondo trofeo città di Moncalieri», poco prima si esibirà la banda musicale moncalierese. Alle 17,30 esibizione di body building organizzata dalla palestra Body Line 2, via Garibaldi 4 a Moncalieri. I «fusti», reduci dai campionati piemontesi disputatisi a Bardonecchia il 10 [redacted] gio [redacted], [redacted] esibiranno per qualche minuto a tempo di musica, singolarmente o in gruppo. A chiudere il pomeriggio di festa ci sarà alle 19 una distribuzione gratuita di pesce.

Gli appuntamenti dell'Autunno moncalierese proseguono mercoledì 27 settembre. Alle 17 presso il Teatro Matteotti ci sarà un incontro con uno scrittore di libri per ragazzi, Pinin Carpi, a cura della Società italiana Dante Alighieri. L'ingresso è libero. Domenica 1° ottobre appuntamento nel centro storico con il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Il Teatro Matteotti ospita venerdì 6 ottobre alle 21 «Espressioni di arte popolare (poesia, canto [redacted] ballo) dei walser della Valle del Lys» [redacted] il gruppo folcloristico di Gressoney-St-Jean, a cura della Società italiana Dante Alighieri. Ingresso libero.

Si apre il secondo festival [redacted] teatro dialettale venerdì 13 ottobre alle [redacted] 21. [redacted] Teatro Matteotti viene rappresentato: «Tuti la veulo... gnun a la pia», [redacted] atti di Carlo Gallo, regia di Oscar Barile. In scena la compagnia della Pro Loco di Sinio (Cuneo).

L'«Autunno» si concluderà a dicembre. [a. to.]

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted]
Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo [redacted]
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente**, S. Anna, 83991; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
[redacted] 619.18.20
Aidesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[redacted] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
[redacted] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 58.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 538.271

[redacted]

FARMACIE

Baloccino, Str. S. Mauro 179
Berta, via Po 51
Borgo Vittoria, via Chiesa d. Salute 45
Bosio, via Garibaldi 24/26
Cenisia, via Frejus 41
Comunale n. 10, [redacted] A. di Bernezzo 134
Del Leone, via S. Secondo 46
Delle Erbe, via Rivalta 50/A
Gay, via Tunisi 89
[redacted] **d. Angeli**, via Giolitti 7/C
Pecorini, corso Regio Parco 36/bis/B
Piazza Villari, via Foligno 69
Portis, via M. Cristina 30
Rognone, c. Orbassano 216
Santa Rosalia, corso Maroncelli 26
Santa [redacted], via Cibrario [redacted]
Sempione, c. G. Cesare 118
Stellanone, corso U. Sovietica 397

[redacted]

[redacted]PIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-15) [redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.92
Informazioni [redacted] zione e sui documenti [redacted] dentità: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e [redacted] apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.92

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e [redacted] crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Perini 7, [redacted]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgiole 10. 741.27.02
Gruppo Abele 539.54.42
Anspece (assistenza psicologica a [redacted] gravi), 566.03.52

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; [redacted] da Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; [redacted] taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 [redacted] lunedì al [redacted], 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

AEROPORTI

C[redacted] Informazioni: 57.78.381 57.78.362 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44[redacted]
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.86.22.00

[redacted]

Informazioni viaggiatori [redacted] 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

GAS

[redacted]**gas**, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

[redacted]

Municipale, [redacted]
ELETTRICIT[redacted]
Enel: 67.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele [redacted] Gorizia: **Ip**, [redacted] Giulio Cesare 220; **Esso**, [redacted] Vittorio Emanuele; corso Inghilterra; **Agip**, corso Massimo d'Azeglio 40; **Ip**, corso Casale 292; **Ip**, corso G. Cesare-via Botticelli; **Api**, corso Vercelli-ponte Stura; **Gil** corso Giulio Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste

[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Sportobello**, rubrica sportiva
13,30 **Autoclub**, rubrica
14 — **Piemonte in piazza**
17 — **Mark Donen**, film
18,30 **Roma città aperta**, film
20 — **Colonel March**, telefilm
20,30 **Ancora una volta... a Venezia**, film
22 — **Sidestreet**, telefilm
23 — **Le fantastiche storie di Edgard Allan Poe**, telefilm
24 — **L'Organizzazione ringrazia firmato il Santo**, film con Roger Moore, Sylvia Syme, di Roy Ward Baker

Videogruppo

9 — **Justice**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
13 — **Alè Ohi** Rotocalco sportivo
13,30 **Bowling Bowling**, sport
14 — **Fraggle rock**, telefilm
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,30 **Lo sperone nero**, film con H. Calhoun, L. Darnell, S. Brady, R. Arlen
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Tutti** [redacted] per parte di padre, film con M. Mell
22,30 **TF**
23,30 **Un giorno una vita**, film con Daniela Rocca, Pierre Brice, di Alan Prince

Rete 3 Manila

12,20 **Music box**
12,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
14,35 **Il** [redacted] **nell'acqua**, film
[redacted] **La fattoria** [redacted] **giorni felici**, telefilm

Teletime

14 — **Police News**, telefilm
18 — **Questo pazzo pazzo maresciallo scassamazzo**, film
19,30 **Dancing Days**, novela
20,15 **Spunky e Tadpole**, cartoni
21 — **Ironia della sorte**, film
22,30 **La signora omicidi colpisce ancora**, film

Quinta [redacted]

9 — **Spectreman**, telefilm
10 — **Detective**, telefilm
11,30 **Jab**, sport
13 — **L'ultima neve di primavera**, film
17 — **Spectreman**, telefilm
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, [redacted]
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Uno sporco eroe**, film
24 — **Il mantenuto**, film

Telestudio

8 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monthy Nash**, telefilm
9,30 **Dottor John**, telefilm
11,30 **Uno di troppo**, telefilm
12 — **Wayne and Shuster**, telefilm
19 — **Charlie**, telefilm
1 — **Le spie**, telefilm

Rete [redacted] Piemonte

12,50 **Ruote in pista**, rubrica
13,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Mr. Monroe**, telefilm
18,20 **Programma per** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartone
20,20 **Piemonte in piazza**
0,30 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Lucy show**, telefilm

Telecupole

12 [redacted] **mostre**, docum.
12,30 **La polizia non** [redacted] **informata**, film
14,30 **Pam**, documentario
15,30 [redacted] **e Barbera**
17,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
19,15 **Sport flash**, [redacted] sportiva
20,30 **Django**, film di S. Corbucci con F. Nero
22,30 **Mettetemi in galera, ma subito**, film di Herb Al Bauer con Robert Widmark, Tank Akai

Telesubalpina

[redacted] **Calcio Fans**, rubrica sportiva
16 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
18 — **La banda della piuma nera**, film
19,30 **L'udienza** [redacted] **Paolo II** [redacted] **13-9-89**
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **La valigia gialla**, film
22 — **Rikki Tikki Tavi** [redacted] **giungla**, film

[redacted]

17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **La baia di Ritter**, telefilm
18,15 **Hazell**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Ma che razza di amici**, film
22,30 **Excelsior**, varietà
24 — **La baia di R**[redacted]
0,30 **Hazell**, telefilm

Sesta Rete

15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
18 — **Passeggio** [redacted] **Reno**, film
19 — **Wayne** [redacted] **Shuster**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
19 — [redacted] **magnifici eroi**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
23 — **Charlie**, telefilm
23,30 **2 magnifiche** [redacted] **glie**, film
1 — **Detective**, telefilm

Primantenna

11 — **Special concert:** [redacted] Gabriel, Patty Labelle
[redacted] **Aggiudicato e...**
20 — **Flash cinema**
22 — **Music Box Italia:** Superhit
23 — **I Barkleys di Broadway**, film con Fred Astaire, Ginger Rogers
0,30 **Buona notte con...**

Rete Canavese

10,30 **Grida di estasi**, telefilm
13 — **Capriccio e passione**, film
13,30 **Calcio luna**
15,15 **Allegra gioventù**, film
17 — **Musicale**
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Piemonte** [redacted] **piazza**, spettacolo
23,45 **Ironside**, telefilm
0,30 **TF**

Telecity

7 — **Patrol Boat**, telefilm
8 — **Buck Rogers**, telefilm
9 — **Nero Wolf**, telefilm
11 — **Film**
13,30 **L'uomo trappola**, film di Edmond O'Brien, con Jeffrey Hunter, David Janssen
16,30 **La fortezza**, film di Michael Mann, con Scott Glenn

Erreuno tv

15 — **Remake**
18 — **Notizie sportive**
18,05 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**, rubrica religiosa
18,45 **A tu × tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **La** [redacted] **famiglia**, sceneggiato
21,35 **Cousteau alla riscoperta del mondo**, documentario
22,25 **Tg sera**
22,30 **Domenica sport**
23 — **Speciali**
24 — **Teletext-Notte**

Quartarete Tv

18,30 **Tenente** [redacted] telefilm
19 — **Il dopo partita**, rubrica
19,30 **Super classifica show**
[redacted] **I cacciatori dell'oceano**, film
22,15 **Rosso di sera**. [redacted]
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **La rivolta dei sette**, film

Torino [redacted]

[redacted] **La vita intorno a noi**, [redacted]
13,15 [redacted] **primavera**
15,15 **New** [redacted] **Yard**, telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Music Box**
[redacted] **I cori del Piemonte**

Tele Jolly

13,30 [redacted] **noi**, rubrica
17,30 **Le grandi proposte di Telejolly**, rubrica
20 — **L'altro goal**, rubrica sportiva
20,30 **Una** [redacted] **speciale con Telejolly**, rubrica
22 — **Rubrica**
23 — **Pa.Na. ed è subito casa**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted] **causati** [redacted] **non tempestiva comuni**[redacted] **ne delle emittenti.**

SUCCESSO al LUX

DOPO VENEZIA ANCHE IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA CONFERMA IL TRIONFO DEL FILM DI LINA WERTMULLER

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

FULVIO LUCISANO presenta
[redacted] film di
LINA WERTMÜLLER
RUTGER HAUER NASTASSJA KINSKI

IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA

LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY nella parte di Mrs. Colber
e PETER O'TOOLE

grand'eliseo

MYSTFEST di CATTOLICA '89

1° PREMIO per il miglior film

eliseo rosso

QUESTO E' IL «FILM»

GRAN PREMIO della GIURIA

PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI

CANNES 1989

FRANCO CRISTALDI presenta
un film di GIUSEPPE TORNATORE

NUOVO CINEMA PARADISO

DIVERTENTISSIMO al CAPITOL

I cinghiali scappano... Le legioni straniere romane se la fanno sotto... Ritornano alla grande ASTERIX, OBELIX e «il feroce molosso» IDEFIX

UNO NAZIONALE

«... La dolce vita della Londra 1960»

VIETATO ANNI [redacted]

DUE NAZIONALE

Ogni anno in quella casa nello stesso periodo succedono [redacted] terribili...

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE

JAMES BELUSHI

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

UN FILM DI ROD DANIEL

4ª SETTIMANA

Studio RITZ

JOHN LANDIS ci regala un altro capolavoro comico del cinema americano *(N. Y. Times)*

PRIMA IL FILM PIU' ATTESO POI IL PIU' APPLAUDITO

eliseo blu OLIMPIA 1

Una gran bella festa di cinema

DORIA

Alex ha un'intera vita piena [redacted] splendidi ricordi. Purtroppo, non sono i suoi.

Uno Strano Caso

un film di Emile Ardolino

OLIMPIA 9

UN PESCE DI NOME WANDA

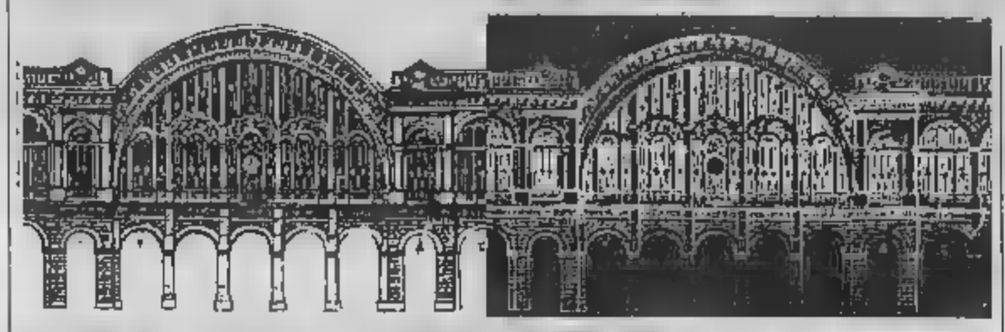
CHARLES CRICHTON

IZETA 1

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE

UN FILM DI BARRY LEVINSON

RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

In strada ■ *San Paolo*

Si conclude oggi pomeriggio nel quartiere San Paolo la seconda edizione di «Via del Teatro n. 2», rassegna di spettacoli per strada organizzata dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con la Circoscrizione 3. Dalle 16,30 in via Di Nanni sarà di [illegible] il Teatro [illegible] vento con «Solà», seguirà l'Arca Azzurra [illegible] «Decameron Variazioni», poi l'Inventagiochi proporrà «Venghino signori venghino». Ci sono anche il Greenwich Village Theatre (il nome non tragga in inganno: è un gruppo torinese) con «Erolino», la musica andina degli Umami, una parata di maschere teatrali e un atelier di trucco per il pubblico.

[illegible]

Nannarella sciantosa

La grande rassegna che il Museo del Cinema dedica ad Anna Magnani propone nel pomeriggio due repliche: alle 16,45 «Campo de' fiori» di Mario Bonnard e alle 18,15 «L'ultima carrozzella» di Mario Mattoli. In serata alle 20,45 è invece in programma «Teresa Venerdì» di Vittorio De Sica. E' la storia di [illegible] trovatella che alla fine riesce a sposare un buon medico (Vittorio De Sica) strappandolo all'amante, [illegible] sciantosa (la Magnani). Alle 22,30 c'è invece «La vita è bella» di Carlo Ludovico Bragaglia [illegible] Alberto Rabagliati e Maria Mercader. E' la storia di un nobile ridotto sul lastrico che vorrebbe suicidarsi. Uno scienziato gli chiede di inocularsi un siero di sua invenzione per sperimentarne l'efficacia. Nei dieci giorni che gli [illegible] il nobile finisce in campagna, qui conosce due [illegible] relle (Maria Mercader e Anna Magnani) e ritorna ad amare la vita. Per fortuna è [illegible] era solo acqua fresca.

In Sala 3 il Museo ha in cartellone (alle 16,45-18,15 e 19,45-21,15-22,45) «Zuppa d'a[illegible] di Leo McCarey, [illegible] dei film più famosi interpretati dai fratelli Marx. In Sala 1 alle 16,30, alle 18,45 e alle 22,30 «Nostalghia» di Tarkovski. Alle 21,15, dello stesso Tarkovski «Il rullo compressore ed il violino». L'ingresso alla Multisala del Museo (via Montebello 8) costa 3 mila lire il pomeriggio e 5 la sera.

[illegible]

Tornatore a Ivrea

Con «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore [illegible] apre domani al cinema Politeama di Ivrea la [illegible]ª stagione del Cineclub organizzato dai servizi Culturali Olivetti. Proporrà ogni lunedì e martedì fino a pri[illegible] 30 film tra i lavori più interessanti delle ultime stagioni.

«Nuovo cinema Paradiso» ha vinto il Gran Premio al Festival di Cannes, racconta la storia di un ragazzo siciliano che scopre il cinema e la vita, grazie all'amicizia di [illegible] vecchio proiezionista (un grande Philippe Noiret). Proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30. La tessera annuale co[illegible] 38 mila lire.

[illegible]

Uomini

Alle 22, al Palco Teatro, della festa dell'Unità, al parco Ruffini Tony Mazzara e Maurizio Tropea ripropongono il loro cavallo di battaglia «Uomini», con la regia di Annalisa Richelmy.

DRIVE IN

Murphy ■ *De Niro*

Il neo-nato Drive In di via Ge[illegible] angolo via Valenza propone questa sera alle 20,30 e 22,30 «Beverly Hills Cop» [illegible] Eddy Murphy. Domani alla stessa ora c'è invece «Jacknife» con Robert De Niro. L'ingresso costa 7 mila lire.

I Simple Minds domani sera alla Pellerina

Semplici, davvero?

Arrivano con venti «tir»

I Simple Minds arrivano a Torino domani sera, ore 21,15, alla Pellerina (corso Appio Claudio 200), ingresso 33 mila lire, organizza Good Music in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura.

I biglietti oggi si possono acquistare in prevendita dalle 15 in poi [illegible] botteghino della Pellerina, oltre che al Bar 66 in via Di Nanni 66.

I Simple Minds avrebbero già dovuto venire a Torino in primavera, ma la band guidata da Jim Kerr rinunciò per [illegible] problema di spazi: non si trovava [illegible] intermedia fra Palasport (troppo piccolo) e stadio (rifiutato da Kerr e soci perché eccessivamente dispersivo).

L'impianto della Pellerina invece pare adatto: per l'occasione, qualche leggera modifica — [illegible] uscite di sicurezza e ampliamento dell'area — ha consentito di portare la capienza dell'area a 16 mila posti. E l'area servirà anche per ospitare il 22 settembre il concerto di Va[illegible] Rossi, che inizialmente avrebbe dovuto tenersi allo Stadio Comunale.

Spettacolo, quello dei Simple Minds, gigantesco, fiera delle meraviglie. Palco grande come quello dei Pink Floyd, luci e effetti speciali, 20 Tir per il trasporto dei materiali, duecento persone al lavoro per montare il set.

Il gruppo d'appoggio si chia[illegible] Gun, fa una musica sul filone Ac/Dc: comincerà a suonare alle ore 19,30.

I Simple Minds si sono formati a Glasgow verso la metà degli Anni Settanta dalle ceneri della prima band [illegible] Jim Kerr, che si chiamava Johnny & The Self Abusers. [illegible] lancio su scala mondiale avviene quando la band entra nella scuderia Virgin e pubblica l'album «Sons And Fascination» che scala le classifiche.

«New Gold Dream» dell'82 [illegible] la consacrazione, «Sparkle In The Rain» l'apoteosi. La tournée americana di «Sparkle In The Rain» finisce con [illegible] matrimonio: Jim Kerr sposa Chrissie Hynde, la giovane e bella leader [illegible] Pretenders, il gruppo di spalla dei Simple Minds in quei concerti.

I Simple Minds in concerto domani, ore 21,15, alla Pellerina

Poi nuovi trionfi: l'85 [illegible] l'anno di «Once Upon A Time» e del fortunatissimo singolo «Alive And Kicking», seguono il doppio album dal vivo «In The City Of Light» e il mini-lp «Ballad Of The Streets», [illegible] finalmente «Street Fighting Years», che segna una svolta nella vicenda del gruppo, ormai decisamente impegnato sul versante politico e sociale: difesa dell'ambiente, lotta all'apartheid, problemi della disoccupazione.

I prossimi concerti [illegible] Torino: il 22, l'abbiamo detto, torna Vasco alla Pellerina (biglietto [illegible] 25 mila lire), poi il [illegible] c'è Francesco [illegible] Gregori al Palasport, il 26 [illegible] al Palasport Jannacci, il 28 si torna allo stadio per Edoardo Bennato. [g. fer.]

«Settembre»

Canino un piano per Bach

Oggi alle 16 nella chiesa di via [illegible] Francesco d'Assisi 11 è di scena per Settembre Musica il Quartetto Beethoven di Roma, che presenta [illegible] di Beethoven e Brahms.

Il concerto serale (Auditorium, ore 21) vede come protagonisti Siegried Palm al violoncello e Bruno Canino al pianoforte. Si inizia con la Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo di Bach nella versione schumanniana, cioè con accompagnamento pianistico. Seguiranno Due studi, Sonata, Tre piccoli pezzi op. 11 di Webern. Dopo la poco nota Sonata per violoncello [illegible] Zimmermann, si chiuderà con la Sonata in mi minore op. 38 di Brahms.

Domani alle 16, nel Teatro Juvarra (via Juvarra 16) l'En[illegible] e il Quartetto d'Archi Antidogma presenteranno musiche di Schubert, Spohr [illegible] Mozart. Parteciperà anche il complesso Ensemble Octandre, [illegible] eseguirà i brani vincitori del Concorso Internazionale di Composizione Icons 1989.

Chiusura in gloria, la sera alle 21 all'Auditorium, [illegible] i Virtuosi di Santa Cecilia e Uto Ughi in veste di solista e di direttore. Programma decisamente bello: Bach con il Concerto in la minore per violino, archi e continuo BWV 1041; Vivaldi con il Concerto in si minore [illegible] per quattro violini, violon[illegible]llo, archi e clavicembalo e i Concerti noti come «Le quattro stagioni». [l. o.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] a Rivoli e in Circoscrizione

Ultima giornata per «I muri del suono», la rassegna dedicata alle «culture diverse» che si tiene a Rivoli e Palazzo Piotto e in piazza Martiri della Libertà. Oggi [illegible] 20,45 Palazzo Piotto ospita un concerto rock degli Zauber, seguito da [illegible] saggio di danza orientale [illegible] Jamila e (alle 22) dalla Compagnia Strynix che presenta «O' Binang?», danze africane coreografate da Anna Valprode, [illegible] la musica di Dino Pellissero e pier Gianni Gillio.

A Palazzo Piozzo, invece, alle 21,45 è di scena un'ottima big band, la Masticone Jazz Machine guidata dal maestro Giampiero Castagna.

«I muri del [illegible] è [illegible] dalla cooperativa Teatro Zeta e dal Comune di Rivoli.

[illegible] una rassegna all'altra: prosegue nella sede della 6ª Circoscrizione, in via Stradella 192, «Bollendo... bollendo», una manifestazione all'insegna del giovane rock di base.

Oggi si comincia a suonare alle 15, con un programma affollato di gruppi: Easy band, Future Doctors, Powerillusi, Sonix, Bucce [illegible] banana, Antitesi; e poi, alle 21, No Musica, Sister Zaus, Digger Selz. Domani, sempre in via Stradella 192, alle [illegible] saranno di [illegible] gli Agathacrisi e Marco Gecsun & I Camaleunti. L'ingresso è gratuito.

Ancora qualche concerto sparso qua e là: oggi al Palavela (ore 16) reggae con John Kenneth Nelson e [illegible] Mercatino dei libri in piazza Solferino (ore 17) rock con i Voo-Doo. Domani sera (ore 22) [illegible] «Foldos», in corso Cesale 106, fusion [illegible] i Quasar.

Infine, la segnalazione che stasera all'«X-Press» di via Sacchi [illegible] riprendono le [illegible] «Schizz on night», un classico della passata stagione. E per i tiratardi, la musica «after hours» del conversation bar «Azimut» in via Modena 55: stasera Marco Testa propone dischi jazz.

[illegible] concerti [illegible] Parco Ruffini

Il jazz è protagonista alla Festa dell'Unità, che si chiude domani al Parco Ruffini: stasera suona il pianista Gianni Negro (ore 23), domani il quartetto del flautista Dino Pellissero (ore 21,30). Sempre al Parco Ruffini (palco teatro) oggi a partire dalle 16 si esibiscono due gruppi rock torinesi (Rive Gauche e Oaksis) e i lucchesi Box Steam; alle 21, ancora rock con i Luna Incostante e i Sere Serie.

Domani alle 21 maratona rock finale al Parco Ruffini con Macho Camacho da Aosta, +Tosto che stare a kasa, X-Rated e [illegible] band di sole donne Age of Nonsense.

[illegible] Capiozzo e la [illegible] batteria

Si apre nel migliore dei modi la stagione della «Contea» di corso Sella 132, uno dei locali cittadini più affezionati alla musi[illegible] dal vivo: domani sera [illegible] no gli Area 2, la fusion-band guidata da Giulio Capiozzo.

Il batterista emiliano, già protagonista al fianco [illegible] Demetrio Stratos della grande stagione creativa degli Area prima versione, [illegible] qualche [illegible] ha ripreso il vecchio progetto riunendo sotto le bandiere di Area 2 una scelta schiera di giovani musicisti jazz e fusion.

La formazione che si esibisce domani sera alla «Contea» raccoglie, oltre [illegible] Capiozzo, [illegible] personaggi ben noti al pubblico torinese, il sassofonista Emanue[illegible] Ciaí, il contrabbassista Alfredo Paixao e il tastierista Massimo Colombo.

Si comincia alle 21,30, l'ingresso costa 18 mila lire, consumazione compresa.

Dal jazz rock a quello tradizionale: sempre domani sera, infatti, alla «Divina Commedia» [illegible] via San Donato 47 (ore 22) è [illegible] scena il quartetto swing capeggiato dal pianista Dick Mazzanti, un veterano della musica afroamericana a Torino.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In bottiglieria

[illegible] unico [illegible] c'è pure l'antifurto

[illegible] gestione
In [illegible] bottiglieria
Via [illegible] Francesco da Paola 43
Ch. domenica e lun. matt.
Piatto tipico di Langa
Tel. 011/839.80.33

Da pochi giorni Il Bottigliere ha una nuova coppia [illegible] conduttori. Sono Adriano Pistorio e la moglie Flavia. In questo negozio-degustazione nato una decina (o forse più) di anni fa nel cuore di Torino, [illegible] possono [illegible] quistare bottiglie di [illegible] vino dalle prestigiose marche, whisky di pregiata fattura e birre. In più, come ai vecchi tempi, ci si può soffermare al bancone per [illegible] mezzo preventita oppure nata così, all'improvviso.

Con la [illegible] gestione Il Bottigliere propone un servizio in più, quello dello spuntino a piatto unico, sempre in piedi (ma probabilmente arriveranno alcuni tavoli per rendere il «soggiorno» più confortevole). Per 5000 lire si possono avere salame cotto e crudo, tome e trippa fredda. E chi vuole fare il francese, visto che è tradizione [illegible] bistrot d'Oltralpe, si può mangiare un uovo sodo (meglio se freddo) in compagnia di un colpetto di sale. Un bicchiere [illegible] vino [illegible] 2000 lire e tra non molto entrerà in questo menù spicciolo anche una coppa di champagne (lire 5000).

Un modo piacevole e poco impegnativo per trascorrere brevi momenti di break lavorativi oppure fare uno spuntino pomeridiano in attesa di una cena programmata per le ore tarde in [illegible] ristorante. Il servizio va dalle 9 alle 21.

Ricette d'autunno

Il bross specialità pastorale

Parliamo del bross
miscela di formaggio
delle valli occitane
Come si prepara
Il ruolo del whisky
e del gorgonzola

Bross (leggere bruss). Comincia il periodo per preparare quest'antica ricetta pastorale nata nelle valli occitane del Piemonte. E' [illegible] a miscela di formaggio che proviene da una cucina povera [illegible] recupero [illegible] c[illegible] nei mesi autunnali e invernali.

[illegible] tratta [illegible] un siero rimasto sul fondo del recipiente di legno oltre [illegible] settimana. In [illegible] si faceva [illegible] il caglio [illegible] [illegible] ne aggiungeva una metà di fresco, poi [illegible] portava tutto [illegible] ebollizione. Questo prodotto si cagliava a [illegible] volta creando un tipo [illegible] toma (brousc) che scolata veniva messa [illegible] dimorare per un mese in [illegible] recipiente di terracotta. Con l'aggiunta di sale e pepe. Stava in un locale fresco e umido e ogni giorno doveva [illegible] [illegible] rimestata. Così almeno per il bross «storico» spiegato [illegible] dun Basteris-Garnerone nel saggio «Mac [illegible] pain», viaggio fra le specialità gastronomiche occitane. Ma c'è pure un bross moderno, riveduto e [illegible] da manti (o meglio da bocche) che conoscono il whisky [illegible] la bontà del gorgonzola. C'è infatti chi aggiunge, nel mese [illegible] dimora, il superalcolico [illegible] nel recipiente e un tocchetto di gorgonzola che faciliterà la nascita di innocui vermetti (che dopo qualche giorno se ne andranno). Ma [illegible] temete, il bross è davvero una bontà da spalmare sul pane duro.

GLI [illegible]

[illegible]

Iscrizioni

Si [illegible] aperte al Centro di Scienze Umane «Piemonte», via Campana 9, le iscrizioni ai corsi di grafologia, psicologia, psicoanalisi e psicodiagnostica. Tel. 011/669.04.20.

HIC [illegible]

Oggi si chiude

Si conclude oggi al Parco Michelotti (zona ex giardino zoologico) la [illegible] [illegible] arte contemporanea «Hic Sunt Leones». In programma, dalle 17,30, la proiezione del video relativo all'esposizione, uno spettacolo di musica «elettroacustica» e una singolare performance di teatro-danza. Ingresso libero.

[illegible]

Domani a Collegno

Presentazione, domani, alle 21, nella scuola elementare «Guglielmo Marconi» di via Bandini 40 a Collegno, dei corsi di archeologia sperimentale. Organizza l'Associazione Italiana di Archeologia Sperimentale con sede in via Chambery 93. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/700.206.

[illegible]

Acconciatori al Nuovo

«La [illegible] nel pallone» è il titolo dello spettacolo in programma domani, alle 15 al Teatro Nuovo, per l'apertura dell'anno accademico del Centro Professionale Acconciatori. In pedana, il gruppo londinese «Eclipse», i giovani del Cpa e Domenico Fassio e i suoi ragazzi. Ospite il gruppo danza «Il Gabbiano». Presenta Maria Teresa Ruta.

[illegible]

Domani al Colosseo

I coiffeur parigini Maurice [illegible] Gérard presentano domani, dalle 14, al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, l'«Anteprima Moda Internazionale». Sfilata e pedana. L'ingresso è gratuito.

GINNASTICA DOLCE

Nuovi corsi

Riapertura domani del circolo Aics «Centro Yoga Shanti Marga» in [illegible] Re Umberto 11. Propone corsi di Hatha Yoga, Raja Yoga, ginnastica «dolce» e movimento rigenerante. Le lezioni si svolgono all'ora di pranzo, [illegible] pomeriggio e alla sera. Tel. 011/534.861.

[illegible]

Una pedalata

Oggi alle 15, partenza della Pedalata Ecologica [illegible] Pont Canavese. La manifestazione rientra nel ricco calendario di iniziati[illegible] organizzate per la «Fiera di San Matteo».

[illegible]

Palio storico

Si svolge oggi, dalle 15, nel centro storico di Pianezza, l'ottava edizione del «Palio dij somnasal». Con [illegible] figuranti.

[illegible]

Giovani artisti

Ultimo giorno domani della mostra di giovani artisti torinesi allestita dall'Arci Nova e dallo Zenit Deposito d'Arte alla Festa dell'Unità di Parco Ruffini. A «Septembre» espongono ventidue giovani pittori.

[illegible] film con James Belushi (e un cane) è [illegible] il più visto

Un poliziotto che piace

«Indio» in seconda posizione

[illegible] classifica dei film più visti della settimana (le rilevazioni [illegible] a cura dell'Agis) è ancora in mano a «Poliziotto [illegible] quattro zampe» di Ron Daniel. Le avventure di James Belushi in tandem con un [illegible] poliziotto hanno divertito 7717 spettatori al Reposi.

[illegible] seconda posizione approda «Indio» di Anthony [illegible] (pseudonimo di Antonio Margheriti), una produzione «made in Italy», ambientata nella foresta amazzonica. E' la storia di un coraggioso meticcio che [illegible] alla distruzione della natura. Fra gli interpreti l'ex campione di bo[illegible] Marvin Hagler e Bob Donnahey (protagonista [illegible] po' di tempo fa de «Il ventre dell'architetto» [illegible] Peter Greenaway). All'Ideal è [illegible] visto da 5731 torinesi.

«Alibi seducente» di Bruce Beresford è terzo, con Tom Selleck [illegible] la splendida top-model Paulina Porizkova.

Al quarto fa il suo ingresso in classifica «In una notte di chiaro di luna» di Lina Wertmuller. E' il primo film di Venezia ad approdare fra i «top-ten». In Laguna [illegible] ha riscosso molti consensi, [illegible] un cast d'eccezione che annovera Rutger Hauer, Nastassia Kinski, Peter O'Toole e Faye Dunaway. Hauer è un giornalista che si finge sieropositivo per realizzare un'inchiesta sull'Aids, ma poi scopre [illegible] malgrado di [illegible] davvero contagiato [illegible] virus. La storia non ha convinto la critica, al botteghino del Lux ha comunque fatto registrare 3843 presenze.

Scivola dalla terza alla quinta posizione «Legge criminale» (2539 spettatori al Vittoria), in sesta scende invece «Scuola [illegible] polizia 6»: [illegible] demenziali vicende di una saga che sembra ormai infinita hanno fatto ridere 2367 torinesi al Vittoria.

I fans [illegible] cartoni animati di scuola francese hanno affollato il Capitol (1972 presenze) per «Asterix e la pozione magica».

L'estate non [illegible] ancora finita e tradizionalmente questo periodo vede l'affermarsi di thriller: così l'ottava piazza è appannaggio di «La casa 4» e la nona di «Ore 10 calma piatta» dell'australiano Philip Noice, forse l'opera più interessante in programma al «Mystfest» [illegible] Cattolica.

Alla spicciolata arrivano sugli schermi cittadini i film di Venezia, oltre al lavoro della Wertmuller sono già in programmazione l'attesissimo «Palombella rossa» di Nanni Moretti, che tanti consensi e qualche polemica ha suscitato al Lido, e «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 20.802 spettatori nelle sale di prima visione. [r. mol.]

Dal film «Indio» di Dawson

I PIU' VISTI
(spettatori dal 7 al 13/9)

1 Poliziotto a 4 zampe	7717
2 Indio	5731
3 Alibi seducente	4097
4 In una notte di...	3843
5 Legge criminale	2539
6 Scuola di polizia	2367
7 Asterix e la pozione	1972
8 La casa 4	1957
9 Ore 10-calma piatta	1810
10 Caso Mr. Hire	1698

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248.22.76/257.071.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: ore 16.30 in via Dante Di Nanni «Via del Teatro N. 2 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Partecipano: Teatro del Vento, Arc Azzurra, Teatro Alegre, L'Inventagiochi, Greenwich Village, Umami, parata di mescherò, atelier di trucco.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica [redacted]. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

AUTUNNO MONCALIERESE - FESTA SUL [redacted] (Lungo [redacted] Abellonio) Oggi dalle [redacted] Regata di Canottaggio - Spettacoli distribuzione gratuita di [redacted]. Città di Moncalieri [redacted] del [redacted]

PALANONES: (corso Traiano [redacted] 317.1574) Holiday on [redacted]. La famosa rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21, sabato e domenica 2 spettacoli pomeridiani [redacted] 16,30, serale ore 21, lunedì riposo. Informazione e vendita [redacted]: casse «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini casse «Palasport» tel. 335.2911, biglietteria CRAL: Stadio Comunale tel. [redacted].0002.

[redacted] TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803) 1ª Rassegna internazionale. Teatro del Sordo: 27-28-29-30 settembre. Informazione e prevendita Cassa del Teatro [redacted]-19.

TEATRO [redacted] Stagione in abbonamento [redacted]. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì [redacted] settembre [redacted] c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini [redacted] (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] **HUTTER - SCUOLA DI DANZA:** Dal 1 [redacted] iscrizioni nuovo anno. Via Avogadro 4 Tel. [redacted].

[redacted] **HUTTER - SCUOLA [redacted] DANZA:** Dal 18 [redacted] stages di moderno e [redacted]. Tel. 514.835.

[redacted] **NUBRET** [redacted] (v. Brandizzo 34; tel. 287.481-854.089 - v. Isonzo 17, tel. 337.612) Nuove scuole di danza classica, moderna, jazz e afro.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: [redacted] iscrizioni [redacted] corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì [redacted] 16,30-18,30. Circolo Garibaldi, via Giuria 56, [redacted].

CENTRO DANZA S. [redacted] diretto da **Enrica Patillo** - Prossimo trasferimento nella [redacted] inizio [redacted] classica lunedì 18 settembre, [redacted] **Pertti Virtanen**, livelli intermedi [redacted]. [redacted] corsi regolari lunedì [redacted] ottobre. Informazioni tel. [redacted]. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO [redacted] da [redacted] **Patrilo**. Stage [redacted] afro con **Kalina e Bruno** [redacted] Genero dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 5[redacted] dalle [redacted] alle 19 escluso sabato.

[redacted] STABILE TORINO
[redacted] IN ABBONAMENTO
[redacted]
Lunedì [redacted] settembre
Inizia la vendita degli abbonamenti c/o:
— **Biglietteria del T.S.T. Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo)**
— [redacted] **viaggi**
— **Casse di Risparmio di [redacted] - Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca)**
Per informazioni [redacted]. 877.787 (da lunedì 18 settembre)

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 836.706-857.184-473.0189 o alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

[redacted] **DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI** (Via Leinì 40). Tel. 271.989, orario 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Venetà in vario... ctà» a cura [redacted] Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruno, 30 (P.za Bernini).

CENTRO DI [redacted] DANZA CLASSICA Iscrizioni ai [redacted] di [redacted] tenuti da **Laura Sovrano** assistente Don Maresigan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal [redacted] venerdì ore 16-19,30 tel 447.7195 - Torino [redacted] Bruino, [redacted] (P.za Bernini).

CIRCOLO RICERCA [redacted] da [redacted] Troisse, danza classica modern-jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 83, tel. 216.5940.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele [redacted], tel. 518.184 - 535.616); **C.I.S.A.C. LA TUA PALESTRA** (v. O. [redacted] 83/85, [redacted] 819.3690); **C.I.S.A.C. CLUB** (v. Piacenza 30/D, tel. 317.0757) Corsi A.S. 89/90: danza classica (**M.o. Giulio Cantello**), jazz (**Garoy Palmer**), Afro **Emanuel Miller**), moderno, tip-tap, [redacted] liscio.

[redacted] **PASS SPORT:** Danza Afro-Manuel Miller, modern jazz (due livelli) - Allison Griffith. Corsi di propedeutica classica dai [redacted] 6 anni. Accademia classica età scolare - Miriam Bazzano ginnastica [redacted] aerogym - Marielle Lima [redacted] L.I.A. culture dance - Cristina Bongiovanni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. [redacted]. 812.2283 Via Gassino 10 - Torino.

[redacted] Di [redacted] Scuola di [redacted] classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono [redacted] no scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0189.

DANCE [redacted] (c. Cosenza, [redacted]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: [redacted] deutica - formazione - espressione con [redacted] - classico e perfezionamento diretti [redacted] **Loredana Furno e Christine Lazerus**. Jazz [redacted] **Maresigan**. Danza moderna e ginnastica [redacted]. Per iscrizioni e inf. Corso [redacted] 88, tel. 399.723 [redacted] lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

[redacted]**VIVA** presenta **Autunno danza '89**. «Stage di danze e ritmi afro» da lunedì 18 a domenica 24 [redacted] con Kalina Genero e [redacted] Rose Genero. «Danze jazz» [redacted] lunedì 25 settembre e domenica 1° [redacted] con [redacted] & Garrison - ballerini Rai. Per informazioni: Via [redacted] da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.6351.

DANZAVIVA - Iscrizioni **Anno Accademico 89/90**. «Danza classica» con Peter Laszlo già maitre de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al [redacted] Carlo [redacted] Napoli. Per informazioni: [redacted] San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - [redacted].

[redacted]
[redacted] 16, San Francesco d'Assisi
QUARTETTO BEETHOVEN
Beethoven, Brahms
Ingresso gratuito
Ore 21, Auditorium Rai
[redacted] **PALM**
violoncello
BRUNO CANINO
pianoforte
Bach, Zimmermann, Webern, Brahms
Numerati e ingressi a sedere dalle 20 all'Auditorium Rai Inf. tel. 510.450 - 544.691

la Cometa PIOBESI
Per i giovani
Superdiscoteca D.J. LUIGI
ballo liscio orch. [redacted]

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Stage GRATUITO per ragazzi e adulti dal 25 al 29 sett. ore 20,30-22 e corsi 89/90. Inf. e iscr. V. P. Amedeo 20 bis tel. 839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Solens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

«EFFEMME»: di Francesc[redacted] e **Marina**. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Groppa 2[redacted] Torino, tel. 871.613 - 818.0012.

FOYER DE LA DANSE: Corsi di [redacted] classica per principianti [redacted] avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce [redacted] adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle ore 16 alle [redacted]. Via Salbertrand 63/5, [redacted]. 749.2335.

GINGER - danza classica e contemporanea: [redacted] di Danza classica e [redacted] Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dal 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, [redacted] Debenedetti. Inizio [redacted] corsi: lunedì [redacted] settembre. Ginger, via Piana [redacted] (p. Vittorio) - Tel. 837.692.

I.A.S. ISTITUTO ARTE SPETTACOLO (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 669.9128.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. [redacted]. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.69, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IN PUNTA DI [redacted] (v. M. Vittoria 5 tel. 539.456). Iscrizioni ai corsi di acrobatica [redacted] contemporanea, kl. yoga, stretching, barocca, psicomotricità. Iscrizioni lun [redacted]. 17-20.

INTRADOSSI (via San Massimo 21) Corsi di educazione [redacted] Teatro diretti [redacted] Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.[redacted] ore 17-20.

[redacted]
Splendido Pomeriggio ore 15,30
[redacted] **ore 21**
via Avet 3 (P.zza Statuto) Tel. [redacted]

MASSAUA [redacted]
Ore 15,30 e 21
[redacted]
ballo liscio e tradizionale

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera
a *"quando calienta el sol"*
RENATO DEI [redacted]
e musica anni '60-'70-'80
con [redacted]

M.J.D.: diretta da Simonetta Costantino della Compagnia Officina Merletti: corsi di danza modern-jazz tecnica Matox. Iscrizioni da lun. 18 sett. Dal lunedì al giovedì or.: 18-20. V. Pr. Clotilde 3. Inf.: 812.4393/876.792.

SCUOLA DANZA SAMPAOLI: (p. Castello 51) direzione M.T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Modern-Jazz, Contemporanea, Afro, Danza Classica per bam[redacted]. Per inform. e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12; 15,30-20,30. Tel. 011/510.483.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi**. Per informazioni STEPS Via Barbera 49/B, tel. 349.7900.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): [redacted] aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern jazz, contemporanea [redacted] Per inf. tel. 669.9128.

STUDIO DANCE WORKS: Stage [redacted] Jazz [redacted] **Daniel Tinazzi** [redacted] settembre. Via Pietro Giuria 30 bis (per pren. tel. 011 / 669.9128).

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta [redacted] Silvia Negri - Metodo Chladek. [redacted] differenziati per età e livelli. [redacted] speciali per bambini [redacted] 3 a [redacted] anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 16-19, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM: per le mamme e i bambini, 10 incontri di danza, musica e movimento per bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. Per informazioni tel. 658.978 dalle 16 alle 19.

[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): [redacted] danza classica e [redacted] diretta [redacted] **Loredana Furno**. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria [redacted] lunedì [redacted] venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA [redacted] Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. [redacted] d'Azeglio, 17, [redacted].

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA, iscr. anno scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con **Carla Perotti**. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [redacted].

[redacted]

ARLECCHINO: sabato 23 ore 21. Riapertura.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): ore 15,30 [redacted] Disco Music d.j. show; ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARD[redacted] COPERTO: [redacted] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.

[redacted] **- TERRAZZO** [redacted] 15,30 e 21 orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605.0301): ore 21 I Meteore.

FORTINO: ore 15,30 e 21 [redacted]: (str. Valsalice [redacted]. 655.859) [redacted] 15,30 Domenica è [redacted] gran-[redacted] omaggi e premi; ore [redacted] «Permette un premio?» con le novità e l'orch. [redacted] e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 205, tel. 200.097): ore 15,30 e 21 Gino Romeo e la sua [redacted].

FRENZY: (vros (tel. 0125/230.054) [redacted] solo con Orch. I valzeriani.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 I Quadrifogli. Ricchi premi alle dame.

LE ROI GIARDINO - Ore 15 discoteca; ore 21 Bal Musette orch. Rommy.

MASSAUA DANZE [redacted] 15,30 e 21 I Peones.

TANGO DANZE: [redacted] 15,30 e 21

AL PIANO BAR «O» tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.457) lun. rip.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena [redacted]zante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.526.

MACUMBA - Ristorante [redacted] - Pinerolo: Domenica pranzo menù turistico L.[redacted]. Tel. 0121/74.115 - 58.526.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. [redacted] 66 - tel. [redacted] Nino Rolando e Carmen [redacted] (R.S.)

[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino [redacted] Piana's Trio - [redacted]

TOUT-VA NIGHT CLUB (via [redacted] Ferrari [redacted] ang. [redacted] Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più [redacted] Torino, [redacted] pren. Tel. 514.495 - 568.1465.

GALLERIE [redacted]

GALLERIE [redacted] **- ARTE E ANTIQUARIATO:** [redacted] antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209.

Orario: lunedì venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi

LO STILE ATTILIO RIV[redacted] - Frossasco, via [redacted] «Casa Medioevale», tel. 0121/52.954 - 52.310 (mart.-ven. 16-19 sab. 9-12; 16-19) Messaggi descrittivi. Dipinti antichi e contemporanei in permanenza. Opere di: Spazzapan, Da Milano, Crippa, Brindisi, Mignaco, Morando, Schifano. Opere di Paulucci, Mondo, Treccani, Castellani, Vollan, Petrazzani, Collettiva: Gasperin, Gramaglia, Piori, Ognianoff, Vigliano.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [redacted] RIVOLI: Mostra Luciano [redacted], fino [redacted] 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.7256.

[redacted] **BOTANICO [redacted] TORINO** (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 14-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
MICRO' (p. [redacted], 10): V. [redacted].

CENTRALE
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●
«QUALITA' E LIVELLO RECITATIVO SONO MERAVIGLIOSI»
(★★★★ N.Y. Times)
«UN FILM DI PIACEVOLISSIMA LETTURA, ATTORI E ATTRICI DAVVERO STRAORDINARI»
(★★★★ Corriere della Sera)

All'AMBROSIO
UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

KING KONG
Il film più divertente dell'anno
«Divertentissima commedia con [redacted] gli ingredienti per piacere» *(LA REP[redacted]CA)*
«... la commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato finora la stagione» *(G. GRAZZINI - IL MESSAGGERO)*

COLINE SERREAU

ROMANO
Se il primo film di Carlo Mazzacurati, «Notte italiana», era più personale, interessante e strano, «Il prete [redacted] testimonia nello stile, nel controllo della materia e nelle scelte visive la sua maturazione di regista.
LA STAMPA

UN FILM DI
CARLO MAZZACURATI
IL PRETE BELLO
(dal [redacted] di Goffredo Parise)
BIM

La famosa rivista Americana sul ghiaccio
[redacted]
[redacted] **«PALANONES»**
C.so Traiano tel. 317.1574
Orario spettacoli:
Tutte [redacted] sere [redacted] 21
[redacted] ***Domenica 2 spettacoli***
Pomeridiano ore 16,30
S[redacted] ore 21
Lunedì riposo
Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574
Prevendita:
Parco Ruffini
[redacted] «Palasport» 325.2911
Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 328.0002

[redacted] 200
IL FILM CHE NON SI PUO' NON AVER VISTO

[redacted] 400
Da uno dei romanzi più belli di GEORGES SIMENON il miglior film della nuova stagione
PHILIPPE [redacted] e RENÉ CLEITMAN presentano
Michel Blanc
Sandrine Bonnaire

L'insolito caso di
Mr HIRE
un film di
Patrice Leconte
Indispensabile vedere il film dall'inizio

SELENE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente» l'Unità

Al cinema in compagnia divertirsi e stare [redacted]

DAL 22 SETTEMBRE LA VOSTRA VITA SESSUALE NON SARA' PIU' LA STESSA...

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare [redacted] Tel. 65.65.21 Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, Agis 5000
Emmanuelle — *di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un [redacted]plomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21 Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, Agis 5000
L'insolito ca[redacted] di Mr. [redacted] — *di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sa[redacted] di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria cond. Or.: 15,30; 16,55; 18,20; 19,40; 21,05; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8.000
007 vendetta privata — *di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa)* — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la [redacted] famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
[redacted] York stories — *di Allen, Coppola, Scorsese, con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] — c. Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/16 Bus 41/63 — Ingr. [redacted]
Alibi seducente — *di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli sa[redacted] del [redacted] una [redacted] ragazza [redacted] d'omicidio. E' [redacted] prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo [redacted] Tel. 54.08.05 Tram 13 Bus 55/56/59/72 — L. 8000
Asterix e la pozione [redacted]gica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram [redacted] Bus 61 — Ingr. 8000, rid. 5000
La [redacted] (The Dressmaker) — *di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G. B.)* — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane [redacted] tra vecchi moralismi e nuove libertà. N.V. 1h 35' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72
Chiuso [redacted] ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Gollo 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 — Ingr. 8000
Occhi [redacted] uno sconosciuto — *di W. Fruet, con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa)* — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' [redacted]
Or.: 15,30; 17,10; [redacted]; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Bus — L. 8000
Uno [redacted] caso — *di E. Ardolino, con C. Shepherd, R. Downey jr., R. O'Neal (Usa)* — Alex ha una splendida moglie, una figlia affettuosa e un migliore amico: una vita comune, piena di ricordi che però non sono i suoi... N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/55 — Ingr. 8000
Legge criminale — *di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted]

Eliseo Blu — [redacted] Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/55 — Ingr. 8000
Palombella rossa — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/55 — Ingr. 8000
Nuovo [redacted] Paradiso — *di G. Tornatore, con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini [redacted] cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 — Ingr. 8000
Ore 10: calma piatta — *di Phillip Noyce con S[redacted] Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al di[redacted]tro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' [redacted]riller
Ap. 15; film: 15,05; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 [redacted] 521.43.16 Tram 10/16 Bus 46/46a/51/52/71 — Ingr. 8000
Indio — *di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia [redacted] ica [redacted] meticcio [redacted] decide [redacted] da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
[redacted]: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King [redacted] — CINESTUDIO v. Po 21 Tel. 839.76.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 5000
Romuald [redacted] Juliette — *di C. Serreau, con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona [redacted] può comprenderlo. N. V. 2h [redacted]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 — L. 6000
Chi è Harry Crumb? — *di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58a/61 — L. 8000
In [redacted] notte di chiar[redacted] luna — *di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché [redacted] si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

[redacted] 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 [redacted] 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Scandal - Il caso Profumo — *di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.)* — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 45' [redacted]
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[redacted] 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. [redacted]
La casa 4 — *di Martin Newlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. [redacted].24.48 Tram 4/12/15 — [redacted]
Palombella rossa — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 [redacted] 57[redacted] — L. 8000
Un pesce [redacted] nome Wanda — *[redacted] Chrichton, con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58a/63/63a/68 — L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena di «Palombella Rossa» di Moretti all'Eliseo Blu

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina Tel. 51 01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72a — Ingr. 8000
Il prete bello — *di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/56/66/73 — Ingr. 8000, rid. 5000
Donne amazzoni [redacted] — *di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton, con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1983)* — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 356 Tel. 51.17.69 Tram 4/12/15 Bus 34/58/58a/61 — L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è assediata — *di P. Bonerz, con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

[redacted] — v. Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/15 Bus 71 — Ingr. 8000, rid. 5000
Rain man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, [redacted] autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro [redacted] festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] Ragazzi — v. Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/15 Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 18 13 15 61 55 56 [redacted]0/51 — L. [redacted] 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Omaggio a Tarkovskij»: **Nostalghia** *(v. it.) di Andrej Tarkovskij con Erland Josephson, Oleg Jankowski, [redacted] Giordano*, ore 16,30; 18,45; 22,20; **Il rullo compressore e il violino** *(v. o. trad. sim. it.)*, ore 21,15.

Massimo Due — v. Montebello [redacted] Tel. 871.048 Tram 4 Bus 50/51 — L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio ad Anna Magnani: Ore [redacted],45 **Campo de' Fiori** *di M. Bonnard con A. Fabrizi*, Ore 18,15 **L'ultima carrozzella** *di M. Mattoli con A. Fabrizi*, Ore 20,45 **Teresa venerdì** *di Vittorio De Sica con Vittorio De Sica*; Ore 22,30 **La vita è bella** *di Carlo Ludovico Bragaglia con Alberto Rabagliati, Carlo Campanini*

[redacted] Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 1 Bus 60/61/64/64a/67 — L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Marx Brothers Festival»: **Zuppa d'an[redacted] La guerra lampo dei fratelli Marx** *(v. it.) di Leo McCarey, con i Fratelli Marx, Margaret Dumont*. Or.: 15.45; 18.15; 19.45; 21.15; 22.45

ALTRE VISIONI

[redacted] Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — **Il piccolo diavolo** — di e con Benigni e Matthau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Una vita un [redacted]** — di T. Hackford con J. Lange. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
Cuore — via Nizza 56 — **Cocktail** — Tom Cruise. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Fortino — via Cigna 47 — **Mignon è partita** — F. Archibugi. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,20
[redacted] — piazza Massaua 9 — **Bambola assa[redacted]** — Giallo. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,20
Nuovo Odeon — via Venalzio 8 — **Turista per [redacted]** — W. Hurt, K. Turner. Non viet. Ore 15;17,30; 20,05; [redacted]
Selene d'Essai — corso Belgio 53 — **Mery per sempre** — di M. Risi, con M. Placido. Ore 15; 16,55; 18,50; 20,40; [redacted]
Selene Ragazzi — corso Belgio 53
Agnelli — via Paolo Sarpi 117
Lanteri — c. Giulio Cesare 80 — **Il mio amico [redacted]** — Col. Or. 14,50; 16,30; 18.10; 20,10, 21,50.
[redacted] — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 Tel. 881.52.42 Tram 13/15 Bus 61/72/72a — Riposo

Regio — piazza Castello 215 Tel. 881.52.42 Tram 13/15 Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67 Tel. 28.78.71 Tram 4 Bus 50/51 — **Il Gruppo della Rocca** — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/59/59a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.784 Tram 15/16 Bus 33/42/55/56/64 — **[redacted] dell'Angolo** — Oggi ore 16,30 in via Dante Di Nanni Circoscr. 3 e Teatro dell'Angolo presentano «Via del Teatro n. 2 - Festival di Spettacolo per Strada». In caso di pioggia la manifestazione si svolge al Teatro Araldo

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 53.79.88 Tram 13/15 Bus 61 — Chi[redacted]

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 18/19 Bus 67 — Riposo

[redacted] — via S. Teresa, 10 Tel. 541.877-542.933 Tram 12-4 Bus 63/56 — Chiuso per restauri

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52 Bus 42/47/67 — **La musica a Crea** — Ore 16 nel giardino della villa del Vescovo «La Divina Commedia» a cura di Girolamo Angione. Ore 18 Quintetto Rossini. Ottoni di Pesaro; Massimiliano Venturini, Luigi Denti, Daniele Bianchi, Roberto Mazzoli, Alberto Mencucci, Rossini, Howart, Dedrick, Gershwin, Joplin, Turpin.

Massaia — v. C. Massaia 104 Tel. 29.04.50 Bus 77 — Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco Tel. 41.11.437

Te[redacted] di Torino — piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03 Bus 36/38/52/62a — Riposo

Piccolo Regio — [redacted] Tel. 881 52.42 Tram 13/15 Bus 61/72/72a — [redacted]

[redacted] Ri[redacted] — piazza Rossaro Tram 16/18 — **Settembre musica** — Ore 21 Concerto di Siegfried Palm, violoncello e Bruno Canino, piano[redacted].

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo Tel. 801.17.46 Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 51.37.05 — Riposo

Pia[redacted] Martiri — Rivoli — **I giovani e le cu[redacted] diverse** — organizzata dalla Coop. [redacted] Zeta per l'Assessorato alla Gioventù. Questa sera ore 21,15 Masticone Jazz Machine. Ingresso libero.

Palazzo Piozzo — Rivoli — **I giovani e le [redacted] diverse** — a cura Coop. Teatro Zeta per l'Assessorato alla Gioventù. Ore 20,45 Zauber in «Rock»; ore 21,15 Jamila in «Danza orientale»; ore 22 Compagnia Strink [redacted] «O'Bisang?». Ingresso libero.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Pacchi 16, tel. 511.293)
Zozzerie di una giovane moglie in calore, Susan Body (An american production 89). Colori. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Chiamami... la donna degli animali - Sade bizarre extrem. Col. Viet. 18 Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Angelica la marchesa di Sodoma - Anal sado special movie. Col. Viet.18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Eccitazione profonda, (Coniglietta hot anal). Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Goduria di una moglie spregiudicata, Joan Silvera, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Vanessa Del Rio in i vizi perversi di Sodoma, (Blue erotic sexy love). Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 596.1525)
Coulotte erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannate al piacere perverso. Colori. Viet. 18. Ap. 14;30; ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Vogliose in calore per amanti in calore - Black anal duration. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
La zia in calore [redacted] Lady Godiva. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785)
Taboo 3 la matrigna vogliosa con Kay Parker, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal Player. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO [redacted] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Desiderio di vizi - Animale da letto. [redacted]. Viet. 18. [redacted] stop [redacted] 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: **Lo strano caso del Dott. Frankestein.**
MARGHERITA: **La creatura degli abissi.**

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

[redacted]IERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: **Chi è Harry Crumb?**

[redacted]
C[redacted]: **L'insolito ca[redacted] Hire.**
MODERNO: **Un grido nella notte.**
POLITEAMA: **Chi [redacted] incastrato Roger Rabbit.**

[redacted]
ITALIA: **New York Stories.**
NUOVO: **Cioccolato bollente.**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Scuola di polizia 6 la città è assediata.**
REGINA: **La casa 4.**
STUDIO LUCE: [redacted] **bella** [redacted] **nel bosco.**
STAZIONE: **Soprannaturale.**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Ore 10 calma piatta.**
PERONA: **La casa 4.**

[redacted]
[redacted] occhi [redacted] di uno sconosciuto. V. 18.

[redacted]
BOARO: **Creatura degli abissi.**
[redacted] **Legge criminale.**

MONCALIERI
KING KONG: **Rain Man.** Con Dustin Hoffman, T[redacted] Cruise. Ore 15,20 - 17,35 - 20 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: **Marina un vulcano di piacere.** Ap. 15,30.

NONE
EDEN: **Cambio marito.**

ORBASSANO
MODERNO: **Creatura degli abissi.**

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Scandal.**
RITZ: **In una notte di chiaro di luna.**
ITALIA: **Scuola di polizia 6, la città è assediata.**

RIVOLI
GIOIELLO: **Scuola di mostri.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: **Nightmare 4.**

SUSA
CENISIO: **Una pallottola spuntata.**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Marrakesh express.**

VALPERGA
AMBRA: **Creatura degli abissi.**

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 695.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezio[redacted] quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'[redacted]mento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro [redacted] al 17 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-10,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di [redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-18; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

DAL'ALTO SI VEDE LONTANO.

8.000 imprenditori hanno scelto la strada giusta: un finanziamento a medio termine col Mediocredito Piemontese.

Investire oggi per essere pronti alla sfida dello sviluppo, concretizzare idee vincenti, migliorare i prodotti.
Sappiamo che un finanziamento ottimale aiuta i manager a liberare la fantasia imprenditoriale.
Volate alto con noi

perché dall'alto si vede lontano.

Si allargano gli orizzonti, si chiariscono gli obiettivi, si aguzza l'ingegno.
Il Mediocredito Piemontese sostiene lo sviluppo delle imprese con un prodotto finanziario eccezionalmente competitivo:
il credito a medio termine.

Vola in alto.
Puoi contare su di noi.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.

GRUPPO FARMECINQUE — BANCHE CINQUESTELLE

Mediocredito in
Piemonte :: Veneto :: Emilia Romagna ::
Toscana :: Marche ::

Oggi con De Michelis in Istria per incontrare il premier jugoslavo Ante Markovic

Andreotti in soccorso al dinaro

E nasce l'«Iniziativa Adriatica»

La prima visita all'estero da quando è ritornato alla presidenza del Consiglio Giulio Andreotti la farà oggi, in Jugoslavia, in compagnia del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Andranno in Istria — a Portorose, Umago, Buie, forse anche a Pirano (patria del compositore Giuseppe Tartini) — in una regione dove si troveranno come a casa, perché l'italiano è di corrente insieme con lo sloveno, per incontrare i loro omologhi di Belgrado, il primo ministro Ante Markovic e il veterano capo della diplomazia Budimir Loncar.

Perché proprio la Jugoslavia ad aprire l'attività estera del presidente del Consiglio? ci si domanda. Era proprio necessario, appena quaranta giorni dopo l'incontro dell'8 agosto a Venezia tra il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il nuovo capo dello Stato jugoslavo, il neppur quarantenne Janez Drnovsek, assistiti dai ministri degli Esteri dei due Paesi? E perché la scelta è caduta sull'Istria che era territorio italiano e che è bilingue, con il rischio di ridestare nostalgie di esuli?

Le risposte sono univoche: sì, c'era fretta, lo hanno constatato anche Cossiga e De Michelis il mese scorso, non si può assistere inattivi all'acceleramento dello sfascio economico del «Paese amico» in difficoltà (il tasso di inflazione la settimana scorsa aveva raggiunto il 930 per cento), rimanere indifferenti ai problemi etnici e politici del «nostro buon vicino», bisogna dimostrare buona volontà non i fatti, dargli una mano. In quanto alla storia dell'Istria, è stata fatta dalla Jugoslavia, quasi a sottolineare che problemi di minoranze ve ne sono.

«Salviamo la Jugoslavia» aveva detto Cossiga a Venezia. Era già stato detto nel gennaio dell'anno scorso a Roma durante la visita del primo ministro allora, Branko Mikulic. E in quell'occasione, in un memorandum firmato dai ministri degli Esteri dell'epoca, Andreotti e Loncar, erano state gettate le basi per intensificare la collaborazione tra Italia e Jugoslavia (affitta allora da un'inflazione ancora inferiore al per cento).

Roma aveva aperto crediti commerciali e crediti di aiuto per una vicina a mille miliardi, ma Belgrado, forse distratta dalle rivalità e dalle lotte regionali ed etniche, finora ne ha fatto uso solo in piccola parte. Al vertice dei Sette a Parigi, poi, l'Italia aveva chiesto un maggiore impegno dei Paesi più industrializzati a favore della Jugoslavia e si era fatta portavoce di Belgrado all'interno della Comunità europea per stabilire con essa rapporti privilegiati, e negli ambienti bancari e finanziari mondiali.

Stamane a Umago, al termine di tre ore di colloqui (è molto che la relazione del ministro degli Esteri Loncar sul vertice dei Non-Allineati, dei quali la Jugoslavia ha la presidenza per tre anni), verrà posta la prima pietra di una nuova costruzione chiamata «Iniziativa Adriatica». Si tratta, nonostante il nome piuttosto vago, di un progetto concreto di cooperazione inter-regionale indipendente dai confini nazionali, sull'esempio e come contrappeso della «Comunità Alpe-Adria», che riunisce regioni tedesche, austriache, jugoslave e italiane comprese nel quadrilatero Monaco di Baviera, Linz, Zagabria e Milano.

L'«Iniziativa Adriatica», che per il momento sarà bilaterale, sarà aperta anche all'Albania (che ha dimostrato «interesse») e prevede progetti comuni in diversi settori: la costruzione dell'autostrada costiera dalmata «Magistrula», di autostrade da Gorizia e Trieste per Lubiana e Fiume, trasporti stradali e ferroviari, traghetti, pesca, agricoltura, turismo e difesa dell'ambiente (di attualità dopo la piaga delle alghe).

A Umago i due capi di governo terranno una conferenza stampa. Poi si trasferiranno all'interno, a Buie, per la celebrazione del anniversario della collaborazione tra l'Unione degli italiani di Istria e Fiume e l'Università popolare di Trieste e la consegna dei premi «Istria nobilissima».

Sarà avvenimento eccezionale, il primo incontro in territorio jugoslavo tra rappresentanti del governo di Roma e istriani di nazionalità italiana diventati cittadini jugoslavi perché rimasti nella loro patria dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Sarà una festa forse patetica, un'occasione per ricordare al nostro governo il dovere di sostenere finanziariamente le iniziative culturali e linguistiche «italianità» oltre confine. Erano solo 15 mila gli italiani d'Istria all'ultimo censimento nel 1981, negli ultimi anni stavano scomparendo. Ora c'è un risveglio, gli sloveni parlano di «primavera italiana».

Tito Sansa

LA «MEDIAZIONE»

Belgrado: sloveni, ora basta

La presidenza federale jugoslava è intervenuta per «ammonire sulle conseguenze negative che potrebbero sorgere con l'adozione di alcuni emendamenti alla Costituzione slovena, qualora fossero contrari alla Carta jugoslava». Il comunicato è stato emesso venerdì sera, dopo che la Commissione costituzionale slovena aveva definito il testo che verrà votato dal Parlamento di Lubiana il 27 settembre.

Molti i punti di conflitto. Il nuovo testo prevede ad esempio che l'intervento dei militari nella Repubblica possa essere deciso soltanto dal Parlamento sloveno. Questo, secondo Belgrado, costituirebbe una limitazione delle competenze, togliendole la funzione di comando supremo delle forze armate. Per quanto riguarda il diritto all'autodeterminazione e alla secessione, avverte che una simile scelta minerebbe seriamente i rapporti nella Federazione. Al contrario, Lubiana ne difende la costituzionalità.

Benché avvertiti della posizione di Belgrado, i membri della Commissione costituzionale slovena hanno tenuto duro. Si è saputo che il presidente di turno della Federazione, lo sloveno Janez Drnovsek, era stato l'unico a ritenere che Belgrado fosse competente per giudicare la questione. Gli altri hanno tutti scelto una linea «interventista». [i. b.]

DAL

MOSCA

Azerbaigian e Turkmenistan

Un forte terremoto ha colpito ieri le Repubbliche sovietiche dell'Azerbaigian e del Turkmenistan. L'epicentro del sisma, pari a 6,6 gradi della scala Richter, è stato individuato nel Mar Caspio, 150 chilometri ad Est di Baku, capitale dell'Azerbaigian. Il luogo del terremoto dista 650 chilometri dall'epicentro del disastroso sisma che nel dicembre scorso causò in Armenia la morte di 25 mila persone. L'agenzia «Tass» ha affermato che il terremoto non ha provocato vittime, ma ha solo «leggeri danni a vecchi edifici». [Ansa]

morti, tregua

Ancora sangue in Libano, con morti e 72 feriti nei combattimenti tra forze cristiane e musulmane. A Gedda, in Arabia Saudita, il triunvirato per il Libano della Lega araba composto da Fahd d'Arabia, Hassan del Marocco e dal presidente algerino Chadli Benjedid ha lanciato ieri un appello per un cessate il fuoco e ha formato una commissione di sicurezza per farlo applicare. A Damasco l'agenzia ufficiale «Sana» ha espresso «soddisfazione e appoggio» da parte della Siria per l'iniziativa. [Ansa]

Craxi: Cee

Un'iniziativa europea sul Medio Oriente è stata chiesta ieri dal segretario psi Bettino Craxi, durante privata a Parigi da Francois Mitterrand nella sua qualità di presidente di turno della Cee. Craxi ha espresso l'auspicio che una iniziativa in questo senso «non incontri le difficoltà che impedirono in altri tempi e in altre circostanze alla presidenza di turno italiana di prendere iniziative necessarie e possibili». [Ansa]

Bush: «Non proibirò la vendita dei mitra»

Il presidente Bush ha detto che «l'orribile» massacro della pe e altre ferite giorni scorsi nel Kentucky da un folle, non ha prodotto alcun cambiamento nella sua opposizione agli sforzi legislativi per proibire la vendita di mitragliatori. «Non mi risultano prove — ha detto Bush — che dimostrino che legge contro la circolazione di un'arma possa essere una difesa di Il presidente ha invece ricordato che dovrebbero le legislature dei singoli Stati adottare provvedimenti di restrizione contro la circolazione di particolari tipi di armi. [Ansa]

Sono forse più di 150 le persone massacrate ieri da sconosciuti — si sospetta che si tratti militari — a Kandy, nello Sri Lanka. Le vittime per lo più imparentate con membri del «Fronte di liberazione del popolo», movimento estremista responsabile dell'uccisione 16 familiari di militari; dopo questo massacro, all'inizio della settimana, erano apparsi degli avvertimenti in varie città del Paese in si minacciavo che per ogni soldato membro di una famiglia di soldati uccisi sarebbero state massacrate dozzine di persone legate al «Fronte». [Ansa]

La «Italiani, vendicheremo»

«Gli italiani, liberatisi dai vecchi complessi psicologici e dalla malattia del fascismo devono far capire loro governo ed loro partiti che dentro noi c'è un po' di pazienza e di perdono: ma è certo che vulcano della vendetta esploderà se l'Italia insistesse sulla sua posizione immorale». Questo è uno passi un articolo, pubblicato l'altro ieri giornale libico «Jamahiria», dedicato ai «danni materiali e morali» causati dalla «barbara invasione italiana del 1911». Nell'articolo si afferma che «l'Italia ha persino rifiutato il principio del legittimo indennizzo, con la scusa che tutto è stato risolto col cosiddetto trattato del 1956 con il governo collaborazionista di Idriss». [Ansa]

la vigilanza la

I servizi segreti statunitensi hanno rafforzato le misure di sicurezza attorno alla figlia del presidente Bush, Dorothy Bush Leblond, che secondo alcuni testimoni è stata vista accompagnata, contrariamente al solito, da guardie del corpo a Portland, nel Maine, dove abita. Casa Bianca e servizi segreti non hanno commentato tale rafforzamento della vigilanza, che secondo «Nbc» potrebbe essere il risultato delle di rivolte al presidente americano dai trafficanti di stupefacenti colombiani. [Ansa-Afp]

contro banche

Poche ore dopo l'entrata in vigore allerta per la polizia e l'esercito, per prevenire possibili violenze legate alla droga in occasione della festività dedicata «all'amore e all'amicizia», tre bombe sono fatte esplodere in altrettante banche di Cali, nella regione sudoccidentale Paese, ferendo in modo grave cinque persone; nella capitale Bogotá quattro bombe sono esplose prima dell'alba in altri istituti di credito, che principale bersaglio della campagna di violenza scatenata dai narcotrafficanti. [Ansa]

I «verdi» fanno chiudere miniera d'oro

Una grande miniera d'oro, situata nella repubblica centroasiatica del Tagikistan, è stata chiusa a causa delle pressioni dei locali gruppi ecologisti: lo ha riferito ieri l'agenzia Tass. «I dirigenti della miniera devono, entro l'anno, installare impianti di depurazione. In caso contrario il divieto di estrarre l'oro non sarà tolto», precisa l'agenzia. [Ansa]

LA THATCHER IN CAMPO

«Non giocavo da quarant'anni»

Il premier britannico Margaret Thatcher si esibisce su un campo da tennis, a piedi nudi, durante l'inaugurazione a Londra di un nuovo centro sportivo aperto da David Lloyd, fratello del tennista John Lloyd. La Thatcher, dopo la partita, ha detto ai giornalisti che non giocava a tennis da ben quarant'anni

Sembra ormai vicino l'accordo sotto l'egida dell'Onu

«Fra tre mesi la pace»

Governo e guerriglia trattano

SALVADOR

NOSTRO SERVIZIO

Cortei, festeggiamenti, danze e urla di gioia hanno animato la notte più lunga di San Salvador, la capitale del piccolo Paese centroamericano dove governo e guerriglia sembrano finalmente disposti ad accordarsi per il ritorno alla convivenza civile. Dieci anni di guerra fratricida, che hanno mietuto vita ad oltre settantamila persone, sembrano giunti al loro epilogo. Ma il presidente Alfredo Cristiani, pur dicendosi soddisfatto dei risultati raggiunti, ha invitato i salvadoregni a «non crearsi false aspettative. La strada è lunga e difficile», ha ammonito.

Dopo giorni di consultazioni a Città del Messico tra i rappresentanti del governo di San Salvador e i leader dei guerriglieri marxisti del Fronte nazionale di liberazione «Farabundo Martí» — su iniziativa di questi ultimi —, venerdì sera le parti hanno annunciato che è stato raggiunto un accordo di massima per l'avvio di negoziati destinati a porre fine alla guerra civile. La pace, dicono i commentatori locali, potrebbe nascere sotto il migliore stella: la decisione, infatti, è stata presa proprio in coincidenza con la «Giornata dell'indipendenza centroamericana», che commemora il centosessantottesimo anniversario della fine del dominio spagnolo in Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica e Guatemala.

Le parti si incontreranno il 16 e 17 ottobre a San José di Costarica per discutere l'entrata in vigore della tregua. I colloqui proseguiranno poi con cadenza mensile. In caso di necessità, la Chiesa cattolica, che ha giocato un ruolo determinante per far sedere allo stesso tavolo governo e guerriglia, è pronta a frapporre la sua mediazione. Inoltre, osservatori dell'Onu e dell'Organizzazione degli Stati americani vigileranno sull'andamento delle trattative. Il governo inizialmente contrario alla presenza di altre parti a volava colloqui a scadenza bimestrale, ma ha rinunciato a queste richieste per venire incontro ai rappresentanti del Fronte. «Siamo soddisfatti del primo incontro e speriamo che il Capodanno del '90 possa essere celebrato in pace», ha commentato Shafick Handal, uno dei leader della guerriglia. Il governo salvadoregno, però, rifiuta per ora di rispondere ufficialmente alle richieste del Fronte, sostenendo che ogni commento sarebbe «superficiale». Il ministro della Giustizia di El Salvador, Oscar Alfredo Santamaria, che guida il gruppo dei negoziatori governativi, ha detto: «Siamo a un punto di partenza».

I guerriglieri hanno dimostrato la volontà politica di giungere ad un accordo — oltre che prendendo l'iniziativa — rinunciato alla richiesta di spartire il potere e di integrare le loro forze nell'esercito salvadoregno. L'unica condizione posta dal Fronte, determinante, è di essere ammessi a «far parte del processo politico». Nella sostanza, la proposta guerriglieri consiste un ritorno alla vita democratica con la trasformazione del gruppo «Farabundo Martí» da unità guerriglia in partito politico in grado di accedere al potere attraverso consultazioni elettorali organizzate in maniera democratica. Per questo sarebbero necessarie una riforma della legge elettorale, l'anticipazione della scadenza per il al 1991 ad elezioni municipali per l'anno successivo. I guerriglieri chiedono anche riforme in campo giudiziario e militare.

Il capo militare del Fronte «Farabundo Martí», Joaquín Villalobos, ha criticato ieri il presidente Cristiani, accusandolo di aver inviato ai negoziati delegazione impossibilitata prendere decisioni». Ma Gregorio Rosa Chavez, il vescovo cattolico ausiliario di San Salvador che si è proposto intermediario per il dialogo, ha invitato alla pazienza: «Dieci anni di guerra — ha detto — non si possono spazzare via in dieci giorni». [e. st.]

L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

PIEMONTE: Torino, Via Garibaldi - Novara
Biella - Rivoli - Chivasso

LIGURIA: Sanremo - Genova Sestri

Brummel

Per informazioni e adesioni:
BRUMMEL SVILUPPO S.p.A.
Carnago (VA) - via Gallarate, 21
Tel. 0331/992409 - 993377

Sempre più grave la situazione al Brennero, polizia e carabinieri pattugliano le strade statali

Ora i Tir si scontrano con il weekend

Bernini e i camionisti litigano, ci rimette il turismo

VICENZA. «I camionisti non hanno capito. Ma di una cosa dovranno rendersi conto: all'accordo che ho raggiunto con il ministro dei Trasporti austriaco non c'è alternativa». Carlo Bernini, ministro ai Trasporti di prima nomina, non nasconde che la situazione [redacted]mincia [redacted] diventare difficile. Non lo dice, ma si capisce che, adesso, è impotente di fronte al muro dei Tir che assediano i valichi: «Quel che potevo fare l'ho fatto, più di così...».

A Vipiteno 299 camionisti su trecento hanno bocciato il [redacted] accordo con Streicher. Dicono che è un buco nell'acqua.

Pur avendo comprensione per il loro disagio, non posso ritenere ragionevole questa valutazione. Il traffico [redacted] l'Austria è contingentato, ma finora era considerato libero, perché [redacted] numero dei permessi annuali [redacted] bastava, in un modo o nell'altro l'Italia riusciva [redacted] recuperare nuovi pass con anticipi sulle quote per l'anno [redacted]vo. E questo ha rimandato di anno [redacted] anno il problema. Ora l'irrigidimento dall'Austria, maturato per pressioni locali, ha rotto il giocattolo, e non possiamo sforare il tetto dei permessi pattuiti per l'89.

Che cosa proporrà al Consiglio [redacted] gabinetto?

Illustrerò i termini dell'accordo, soprattutto per quanto riguarda [redacted] necessità di trasferire parte del traffico [redacted] sulla ferrovia. Chiederò ad Andreotti due impegni: che [redacted] rispettati i tempi per la realizzazione [redacted] nuovo traforo [redacted] che [redacted] ci siano freni al progetto di ristrutturazione della linea ferroviaria Bologna-Brennero.

Nuovo traforo, lavori sulla vecchia linea. Quando [redacted] con quali finanziamenti?

Per il nuovo traforo occorreranno almeno 13 anni: tre per il progetto [redacted] 10 per i lavori. La ristrutturazione della li[redacted] ferroviaria invece è più vicina: c'è già un impegno per allargare le gallerie [redacted] installare nuovi sistemi di sicurezza per il trasporto dei Tir, un'operazione che costerà quasi 1500 miliardi.

Gli autotrasportatori [redacted]gliono la revoca dell'accordo [redacted] l'Austria.

Non so chi ha messo in giro questa favola. Voglio rinegozia[redacted] con l'Austria quell'accordo perché [redacted] vecchio di trent'anni, e in quest'arco è cambiato molto, [redacted] perché [redacted] dobbiamo preparare all'integrazione europea del '93. Ma romperlo unilateralmente [redacted] un'assurdità. E poi cosa dovremmo fare? Chiudere le frontiere? Dichiarare guerra all'Austria? E con chi si andrebbe a trattare [redacted] nuovo patto? Con le stesse persone.

Al Brennero dicono che [redacted] l'accordo fosse stato approvato, il problema si riproporrebbe fra un mese.

Una verità e [redacted] bugia. E' vero che i 32 mila permessi ci porterebbero fino a [redacted] novembre, [redacted] la conversione di altri 6 mila pass «locali» [redacted] riscatto [redacted] un «premio» [redacted] mila ci consentirebbero di arrivare a dicembre. Nella sostanza l'interpretazione degli autotrasportatori è pretestuosa.

Il governo chiederà alla Cee [redacted] intervenire?

Noi stiamo lavorando d'intesa con la Cee, [redacted] un commissario della Comunità Economica ha già visto [redacted] ministro dei Trasporti [redacted] Vienna. Venerdì, ad Innsbruck, vedrò anche il colle[redacted] tedesco Zimmermann. Ma per adesso questa è [redacted] questione bilaterale.

Quasi ventimila Tir bloccano l'autostrada, auto in coda. La protesta [redacted] per diventare un problema di [redacted]dine pubblico.

Certo, [redacted] anche questo aspetto. Una ragionevole sospensione della protesta, alla luce dei risultati raggiunti, l'avrebbe già superato. [redacted] non è più affar mio, [redacted] problema [redacted] affidato alla valutazione dei camionisti.

[redacted] ricevuto i 32 mila pass pattuiti con Streicher? Il ministro austriaco ci accusa [redacted] gestirli male, [redacted] dar vita ad un mercato nero.

Gli ho risposto che non [redacted] affar suo, visto che il numero dei permessi anche se così fosse non aumenterebbe. [redacted] saputo delle denunce [redacted] alcuni camionisti, e ho deciso che d'ora in avanti verr[redacted] intensificati i controlli per il rilascio dei pass. Gli ultimi [redacted] mila pass [redacted] arrivati [redacted] Roma ieri. Da domani inizieremo [redacted] distribuirli.

[redacted] Corazza

[redacted] sfida continua. Nell'assemblea al Brennero gli autotrasportatori hanno deciso di non arrendersi

[redacted] autotrasportatori

«L'Austria non ci vuole? Porteremo soldi ad altri»

ROMA. «Accoglieremo tutte le richieste di Vienna, l'Austria diventerà un'altra Svizzera: niente Tir e niente [redacted]og, il ministro Streicher potrà far comporre un inno all'ecologia e alla fine dire: grazie camionisti italiani». Luciano Marani, presidente della sezione internazionale dell'Anita, l'associazione che accoglie [redacted] parte delle 200 mila imprese di trasporto d'Italia, vive giorni [redacted] condottiero. Il suo esercito dei camion presidia il Brennero, imbarazza il governo [redacted] Roma, sfida l'intransigenza viennese.

Che cosa c'è, Marani, dietro a questo suo proclama che sembra galleggiare tra l'ironia [redacted] l'amarezza?

Gli autotrasportatori italiani sono disposti [redacted] non entrare più [redacted] territorio austriaco. Per raggiungere i mercati del Centro Europa cercheremo altre vie, faremo un giro più largo. Verranno così a mancare le condizioni di reciprocità, dovrà [redacted] impedito ai camionisti tedeschi, olandesi, danesi, svedesi di passare in Italia attraverso l'Austria.

E' solo una provocazione...

No, è quello che chiediamo al ministro Bernini, al governo: la denuncia dell'accordo bilaterale tra Italia e Austria.

Che cosa prevede il patto dei Tir tra Roma [redacted] Vienna?

Duecentoventiduemila pass all'anno per i nostri autotrasportatori.

Quali sarebbero gli effetti di una denuncia?

Il transito dei mezzi commerciali [redacted] sarebbe più regolamentato, automatica, quindi, la chiusura dei valichi [redacted] Alto Adige. La nostra è una proposta molto seria, l'unica che ci può consentire di rinegoziare l'intesa [redacted] l'Austria, la sola che scioglierebbe la protesta [redacted] Brennero.

Da quel valico p[redacted] ogni anno 240 mila camion italiani. Fare un giro più largo significa puntare soprattutto su Monte Bianco e Fréjus, allungare [redacted] chilometraggio, intasare le strade, alzare le sp[redacted]

Tutto calcolato. Andrà peggio per noi, ma anche per gli al[redacted]: per la Cee in generale, per i tedeschi in particolare.

Com'è cominciata la guerra [redacted] austriaci?

Hanno cominciato loro [redacted] noi avevamo avvertito Roma: attenti, qui ci scappa il [redacted] L'Austria da tempo ha messo in atto una manovra di disturbo. La Cee fissa in 260 centimetri la larghezza massima dei veicoli frigorifero, Vienna impone il limite di due metri e mezzo. Al[redacted] grana, i permessi: per gli austriaci valgono quindici giorni anche se sul documento non vi sono scadenze. Trascorso il termine devi pagare, altrimenti non passi la dogana. E ancora: un chilometro in Austria costa duemila lire, la nostra tratta [redacted] Brennero-Kufstein: 122 chilometri per 250 mila lire, più altre 50 mila per il transito sul ponte Europa, costruito con contributi Cee.

In Italia esiste [redacted] nero dei permessi?

Sì, ma è un fenomeno limitato, un problema interno: gente che ottiene il pass dal ministero pur non avendone bisogno [redacted] lo rivende. Cose nostre, non dell'Austria.

Che ordini darete alle truppe sul Brennero?

Restare là fino a quando non [redacted] ridiscute il patto con Vienna.

E se la protesta diventa tensione? Avete pensato [redacted] problemi di ordine pubblico?

Sì. Il blocco [redacted] in maniera molto civile, nemmeno un piccolo incidente.

State rendendo la vita dura anche ai turisti.

Non è [redacted] Allungano la strada di mezz'ora [redacted] hanno il tempo di ammirare il paesaggio. Bellissi[redacted]

Dario Cresto-Dina

Auto in coda per 40 chilometri

A Monaco e Verona «assalto» ai treni

BRENNERO
DAL NOSTRO INVIATO

Il blocco dei camion alla frontiera è venuto in conflitto con [redacted] week-end. La lunga protesta dei camionisti s'[redacted] trasformata in una gran tribolazione per migliaia [redacted] automobilisti che salivano [redacted] il valico. Colonne di viaggiatori rimasti intrappolati lungo il nastro autostradale e sulla statale, dove il «dirottamento» non [redacted] servito a nulla o quasi. E reazioni piuttosto vivaci, da una parte all'altra.

Alle 14, la coda di questi «forzati» di [redacted] sabato reso affannoso dal blocco dei Tir è di una quarantina di chilometri. Il grande ingorgo sull'autostrada si forma poco lontano da Chiusa. Macchine, camper e pullman, [redacted] tutto un «nastro» che [redacted] muove con lentezza esasperante. Nei giorni scorsi la deviazione per Bressanone era agevole. Adesso è soffocante.

Molti dei viaggiatori, al colmo dell'insopportazione, scendono, formano gruppetti vocianti, imprecanti. E quando, finalmente, ci [redacted] infila [redacted] statal, non si [redacted] dove si potrà arrivare: il Brennero è una meta incerta, soprattutto per centinaia di turisti austriaci [redacted] germanici si tratta di [redacted] sbandamento. Alcuni fanno una scelta avventurosa, si dirigono verso altre strade su per le montagne, ma nessuno è in grado di assicurare loro che troveranno sbocco.

Pattuglie della polizia e dei carabinieri fanno la spola, perché s'è diffuso il timore che i camionisti in rivolta finiscano per bloccare anche la statale. Loro hanno assicurato di [redacted] noi basta questo sciopero sull'autostrada», diceva l'altra notte [redacted] rappresentante dei manifestanti radunati sul piazzale [redacted] casello [redacted] Vipiteno. Gli uomini dei camion sono rimasti in piedi a lungo. Commentavano duramente i risultati della «missione» di Bernini a Vienna, si irritavano per [redacted] risposte del ministro austriaco Streicher, ripetevano che bisogna rinegoziare tutto. «Che stiano attenti — diceva [redacted] degli autotrasportatori — perché se qui non ci si mette d'accordo finisce che molti [redacted] noi decidono di passare per la Francia».

Su centinaia di autotreni fermi da Bressanone al valico, le tonnellate di merci, da quelle pregiate a quelle alimentari, deperibili. Un industriale tedesco, titolare di una ditta che ha parecchi Tir bloccati al Brennero carichi di carne di maiale, si è rivolto alla direzione della dogana chiedendo che i suoi automezzi riprendessero il viaggio. Ma non c'è stato niente da fare.

Qualcosa, forse dopo l'incontro tra Bernini e Streicher a Vienna, si [redacted] di fare con la ferrovia, sfruttando quel che si può. Due treni sono solitamente riservati [redacted] trasporto sul percorso Verona-Monaco di camion con le motrici, altri cinque caricano soltanto i rimorchi. Su ogni convoglio possono trovare posto [redacted] Tir: mentre fino ad ora questi treni viaggiavano quasi vuoti, ora partono stracarichi. E la [redacted] operazione si [redacted] di fare dall'altra parte: un convoglio stipato [redacted] autocarri della Germania era in partenza ieri da Monaco per l'Italia, mentre [redacted] ne stava componendo un altro.

A conclusione dell'incontro con Bernini, il ministro dei Trasporti austriaco ha insistito sull'importanza per il governo [redacted] Vienna dell'intensificazione del traffico commerciale ferroviario, in aiuto a quello su g[redacted] «Nei trenta, quarant'anni passati — ha detto — si [redacted] continuato [redacted] commettere un [redacted] quello di lasciar via libera ai mezzi di trasporto stradale. Adesso, [redacted] 70% passa sulla strada [redacted] il resto sulla ferrovia. E' il momento di fare [redacted] politica di transito razionale». Carte alla mano, Streicher ha illustrato diverse direttrici per un «traffico combinato»: la prima è quella dei treni-navetta, un'altra rientra nel cosiddetto «transito non accompagnato», [redacted] nel trasporto dei soli rimorchi, la terza [redacted] quella dei containers. «Secondo me, la via migliore è la seconda. In ogni modo bada[redacted] i problemi che abbiamo noi oggi potrebbero esserci domani in Italia, in Germania, in altri Paesi». Ma, per i camionisti che bloccano il Brennero, i discorsi di Streicher [redacted] soltanto politica intransigente.

[redacted] Marchesini

Ma le assistenti sociali: «La piccola non ha nostalgia dei Giubergia»

«Quanti [redacted]»

La Jervolino: la bambina poco tutelata

[redacted] «Come cittadina e [redacted]me madre penso che nel caso [redacted] l'interesse [redacted] bambi[redacted] sia [redacted] tenuto in considerazione [redacted] avrebbe dovuto». Parla il ministro degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, intervenuta al congresso di Rimini delle famiglie affidatarie. «Ma credo — ha aggiunto — che il clima emozio[redacted] e di contrapposizione tra schieramenti diversi alla fine sia negativo proprio per i bambini che dobbiamo tutelare».

Sempre parlando a titolo personale e non [redacted] nome del governo («Non ne abbiamo discusso in Consiglio dei ministri»), Russo Jervolino ha difeso la legge 184 sulle adozioni, che le famiglie affidatarie temono venga modificata sull'onda emotiva del caso di Serena. Il ministro l'ha definita «un'ottima legge, nata da uno studio lungo e approfondito, che può essere perfezionata ma soprattutto deve essere [redacted] applicata, senza far mancare l'aiuto dei servizi sociali [redacted] famiglie. In certe regioni l'affidamento funziona bene e in altre molto male. Dipende dalla diversa attenzione dei servizi sociali e non da carenze della legge».

Sui pericoli dell'adozione internazionale (bambini comprati e venduti, falsi riconoscimenti) il ministro ha sostenuto che i problemi derivano soprattutto dalla mancata stipulazione di convenzioni bilaterali tra l'Italia e i Paesi d'origine dei piccoli. «Inoltre sono troppo poche, [redacted] soltanto nel Centro-Nord, le organizzazioni autorizzate a svolgere la funzione di intermediazione».

Di Serena Cruz a Rimini si è parlato molto. Sono arrivati infatti i rappresentanti del comitato di solidarietà «pro Serena» [redacted] Racconigi, che hanno distribuito un volantino di risposta a don Oreste Benzi. Il fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che ogni anno pro[redacted] l'assemblea delle famiglie affidatarie, [redacted] detto che Serena non poteva [redacted] con i Giubergia, anche per non aprire [redacted] pericoloso varco alla legalizzazione del commercio dei bambini». Di parere opposto il comitato di Racconigi, che tra l'altro mette in dubbio il fatto che la bimba sia dal 6 aprile in una nuova famiglia, [redacted] sospetta che sia stata affidata a [redacted] comunità.

Erano a Rimini anche due operatrici della casa famiglia che hanno seguito Serena Cruz nel delicato passaggio dai Giubergia [redacted] nuova famiglia. Infastidite dal clamore suscitato dalla vicenda, hanno ribadito che «Serena non ha sofferto per il distacco dai Giubergia [redacted] da Nazario. Ha sempre dormito tranquilla, senza incubi. Non le sono mai stati somministrati psicofarmaci». [r. cri.]

Agenti di viaggio

[redacted] compagnie [redacted]

ROMA. Una legge che obblighi le compagnie aeree italiane e straniere [redacted] non cambiare il tipo di velivolo indicato per compiere i viaggi turistici e, più in generale, [redacted] normativa che la vincoli [redacted] rispettare gli impegni assunti per contratto con le agenzie, verrà chiesta al governo dalla Fiavet, la federazione che riunisce le [redacted] e le imprese [redacted] viaggi e turismo. L'organizzazione ha già sollecitato un incontro con il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. «Le agenzie di viaggio che aderiscono [redacted] Fiavet — ha dichiarato il presidente federale, Guelfo Scanziani — indicano già chiaramente, nei dépliant, sia il nome della compagnia aerea sia il [redacted]llo ed [redacted] paese di immatricolazione dell'aeromobile. Quello che vogliamo evitare è che qualche compagnia non rispetti gli impegni assunti, cambiando all'ultimo momento il velivolo». [Agi]

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il Nome del Signore»

Alfonso Zini
Maestro del lavoro

è ritornato al Padre. Lo annunciano la moglie **Palmira**, le figlie **Cristina** e **Gabriella** con **Dino** e l'adorato **Matteo**, la sorella **Leonilde**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Benaudi, al dottor Pozzi, ai medici e al personale della sezione 4 dell'Ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 10 nella parrocchia di S. Benedetto Abate, via Delleani 24. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Rosno.
— Torino, 16 settembre 1989.

Nilde ed il marito **Ernesto Gorgerino** con le figlie **Carla, Gisella, Marinella**, e rispettive famiglie, piangono il caro fratello **ALFONSO**.

Gisella piange il suo caro **PADRINO**.

Giuseppe Ginetta e **Saverio Rodi** sono affettuosamente vicini ai famigliari.

E' mancata

Clementina Merlo ved. [redacted]

L'annunciano addolorati il genero **Alberto Serra**, la cognata, i nipoti. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Natale via Boston n. 37.
— Torino, 12 settembre 1989.

Mario Bonetto prende parte al dolore dell'amico Alberto.

La famiglia **Molla** [redacted] vivamente al dolore dei familiari.

Barbara e famiglia addolorati partecipano.

[redacted] famiglia **Specchia** profondamente commossa partecipa al dolore di Luisa, Guido e Mariella per la scomparsa del

dott. Jacopo Calieri
— Torino, 15 settembre 1989.

Alberto e **Germana Cortabbi**, [redacted] e **Pina**, **Paolo** partecipano con profondo cordoglio al [redacted] per la scomparsa di

Giorgio Bergonzi
— Torino, 15[redacted] 1989.

Il dr. **William Menozzi** partecipa al dolore di Loretta Bergonzi per la prematura scomparsa del **PADRE**.
— Torino, 15 settembre 1989.

Caro **GIORGIO**, **Gabriella Greco** ti ricorderà sempre con profondo affetto.
— Torino, 15 settembre 1989.

E' mancata

[redacted] Maragnoli [redacted]

Lo annunciano **Monica, Aldo, Giulia**, [redacted]na. Funerali martedì 19 settembre ore 10 par[redacted] S. Giulio d'Orta.
— Torino, 17 settembre 1989.

E' mancato

Giuseppe Torchio
cav. Vittorio Veneto
anni 93

L'annunciano la moglie **Rosa Giordano**, il figlio **Sergio** con la moglie **Germana Castagno**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— San Gillio, 15 settembre 1989.

E' mancato

[redacted] Urbani

L'annunciano la moglie e le figlie, la sorella **Loriana** e famiglia, la zia **Santina**, i cugini **Vanda** e **Vittorio Urbani** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Galleno di Fucecchio (FI) partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena, 5) alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1989.

Dopo lungo soffrire ha concluso la sua lunga vita terrena

Jolanda Magnone ved. Ratti

Ne danno il triste annuncio le figlie **Carla** e **Piera** col marito **Ugo Adda**, le nipoti **Paola** e **Sara**, la signora **Virginia Adda**. Un ringraziamento a Marina, Rita e Patrizia e al personale del Residence Duchi d'Aosta che l'hanno assistita nel suo lungo soffrire. Funerali lunedì 18 alle ore 10 nella parrocchia S. Barbara - Torino.
— S. Sebastiano Po, 14 settembre 1989.

Pina Vittorio Renato Ferrua, Luciana Sergio e **Massimo Serta** partecipano al dolore di Carla e Piera per la morte della **MAMMA**.

Partecipa al lutto **Ines Ferrero** e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici di Carla: **Amisano, Castoldi G., Castoldi L., Gottero, Piola, Umidon.**

Cristianamente [redacted] all'affetto dei suoi cari la

N. D.
[redacted] Lovera [redacted]
n. [redacted]
[redacted]

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cognati: **Lino, Otto** e **Laura**, nipoti, pronipoti e cugine, i cari amici **Marietta** con i figli **Alessandro** e **Chicco**, **Liliana** con **Oscar** e la figlia **Patrizia**, **Elena** e **Aldo**. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla mesta cerimonia.
— Torino, 11 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Miglino (Adelina)
— Agropoli, 16 settembre 1989.

(Continua [redacted] pag. 11)

LOMBARDI MARIO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg
CHIUSO IL [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 17 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Oggi si corre ad Asti, ma la tradizione si afferma anche in provincia

Quella voglia di palio

E cento paesi reinventano il passato

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] quello di Siena [illegible] senza dubbio il palio per antonomasia (anche per la stupenda piazza che fa [illegible] cornice alla manifestazione), Asti non [illegible] certo a guardare e il suo palio conquista di anno in anno sempre maggiore risonanza. E richiama migliaia di turisti, tra i quali non mancano i senesi. Moltissimi saranno gli alessandrini presenti all'edizione di oggi e si è scatenata la caccia al biglietto. I mandrogni, insomma, hanno scoperto la «voglia del palio».

Lo confermano i fatti. Da qualche anno cresce il numero dei paesi che organizzano la loro brava sfida tra borghi, con l'intera popolazione mobilitata a preparare carri, a cucire antichi costumi, ad addobbare le vie. Una passione che impegna per settimane gli abitanti dei rioni, coinvolgendo alla causa anche molti di coloro che, emigrati per motivi di lavoro, decidono di trascorrere le vacanze nel paese d'origine, per [illegible] far mancare il proprio apporto di idee e di lavoro manuale. Ovviamente il tutto in gran segreto, per stupire, e possibilmente sconfiggere, i rivali.

In provincia la primogenitura spetta probabilmente a Mornese, paese arroccato su una collina dell'Ovadese. Qui, per essere originali [illegible] ogni costo, ai cavalli un tempo protagonisti in assoluto di queste manifestazioni sono stati preferiti gli asini. E al «Palio degli asini» di Mornese la fatica maggiore è [illegible] dubbio quella necessaria a convincere gli animali a correre, quanto meno a muoversi. Non sempre con successo.

La passione ha coinvolto anche piccoli comuni. E' il caso di Castelspina, dove [illegible] alcuni anni i borghigiani dei quattro rioni si sono battuti sfoderando il massimo della fantasia nell'allestire carri, costumi ed addobbi, inventando magari — [illegible] è un gioco, [illegible] tarlo quindi alla storia — avvenimenti che poco hanno a che vedere con le [illegible] vicende del passato castelspinese. E concludono poi la grande festa con una galoppata di riottosi destrieri.

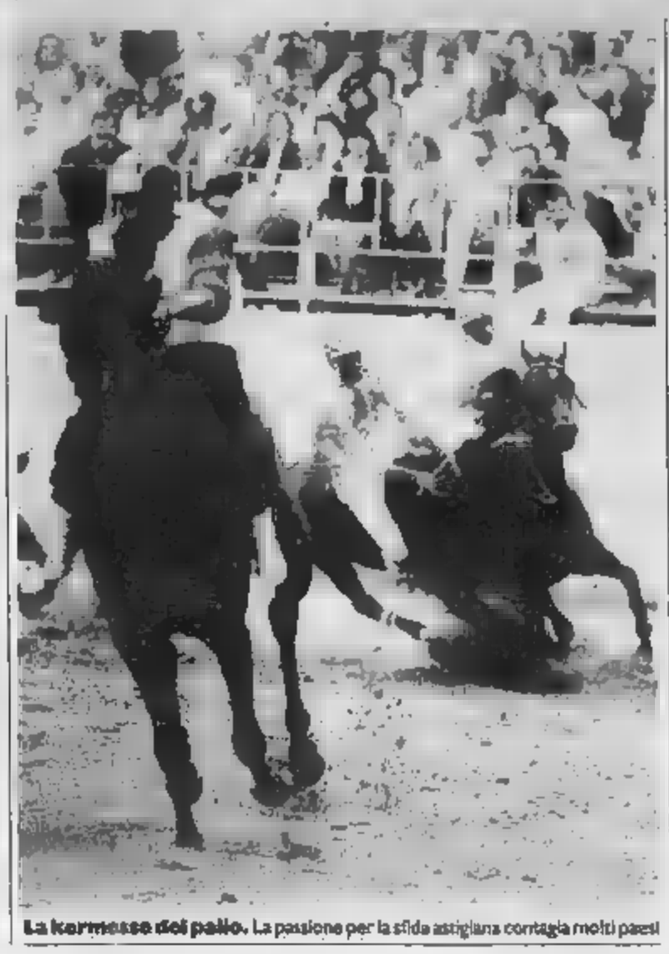
Il cavallo, però, in questa «voglia di palio» non è d'obbligo. Ecco allora Montaldo Bormida, Cuccaro, Castelletto d'Orba, Solaro, Quargnento (qui è in programma il primo ottobre e l'animale scelto [illegible] l'oca bianca), Spinetta Marengo, Mandrogne, Lobbi e altri centri ancora scendere in lizza organizzando anche le più svariate sfide tra i borghi: allestimento di carri [illegible] costumi, gare sportive, giochi vari. Di tutto un po', pur di poter ripetere in qualche modo quella grande [illegible] che [illegible] all'origine del palio di Siena.

Si è mossa, da qualche anno, anche Predosa e qui [illegible] cose vengono fatte veramente in grande. Per giorni e giorni gli [illegible] dei quattro rioni si ingegnano nel predisporre sfilate e addobbi (scomodando avvenimenti storici) e per allenarsi in vista delle grandi sfide che tengono banco per un'intera settimana. Tutto per conquistare il «palio», il cui unico valore [illegible] quello simbolico, e gli applausi delle migliaia di spettatori presenti alla gran sfilata finale.

E alla lista si [illegible]ge [illegible] Novi Ligure (il «Palio della torre» è in programma l'8 ottobre), che vuole però dare alla propria manifestazione un carattere interregionale.

Perché questa voglia? I motivi sono tanti, primo tra tutti, certamente, organizzare qualche cosa che sia [illegible] richiamo per gli abitanti delle città, quasi una sfida ai centri maggiori. Poi per una riscoperta del passato, delle vecchie tradizioni, delle antiche rivalità tra borgo e borgo. E' un motivo anche per soddisfare il desiderio dello stare insieme, la riscoperta della comunità.

Franco [illegible]



La kermesse del palio. La passione per la sfida astigiana contagia molti paesi

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Scontro frontale

ACQUI TERME. Scontro frontale fra due motociclisti alla periferia di Acqui, sulla provinciale per Moirano-Castel Rocchero. L'incidente è avvenuto venerdì sera. Massimo Carati, 17 anni, via Di Vittorio 55, forse per lo scoppio del pneumatico posteriore della sua «Vespa» si è spostato sulla sinistra, finendo frontalmente contro un altro motociclista, Gianfranco Scazzola, 43 anni, di Genova, ma in vacanza a Bo[illegible] Entrambi sono stati sbalzati sull'asfalto. Scazzola [illegible] ricoverato con la prognosi riservata in camera di rianimazione all'ospedale di Alessandria. Carati ha riportato la frattura di una gamba.

DROGA

In due a giudizio per l'hashish

CASALE MONFERRATO. Un operaio di Conzano, Roberto Rivalta, [illegible] anni, cascina Penna, è [illegible] rinviato a giudizio con l'accusa di detenzione e spaccio di hashish. I fatti contestati al giovane risalgono al periodo compreso tra il marzo '87 e la primavera '88. Sarà processato il 12 ottobre con un altro giovane, Giovanni Scalabruno, 27 [illegible]ni, di Occimiano, via Vittorio Emanuele 17, anch'egli rinviato a giudizio con l'accusa di aver [illegible] hashish.

TORNEO

Novese sconfitta dai giornalisti

NOVI LIGURE. La formazione dei giornalisti rinforzata dal pretore Giulio Cesare Cipolletta ha vinto il torneo quadrangolare [illegible] calcio in favore di Luciano Malvicini, il novese che deve recarsi negli Stati Uniti per costose cure. I rappresentanti della stampa hanno battuto dirigenti e allenatori della Novese dopo i calci di rigore. Al terzo posto si sono classificati dirigenti e tecnici della Comollo, vittoriosi sulla deludente squadra di politici e amministratori per 2-1 (a l'assessore allo sport Cuccuru ha fallito due calci di rigore). Nelle semifinali i giornalisti avevano battuto (2-0) i politici, la Novese (2-1) la Comollo.

AEREO [illegible]

Ieri funerali a Silvano Pietra

VOGHERA. Si [illegible] svolti ieri a Silvano Pietra i funerali di Donatella Franzosi, la giovane è una delle vittime pavesi della sciagura aerea di Cuba. [illegible] riconoscimento della salma è stato possibile grazie a complessi riscontri necroscopici.

Inchiesta dei carabinieri a Casale

In due ospedali rifiuti irregolari

CASALE. L'ospedale «Santo Spirito» e la casa di cura «Sant'Anna» sono nel mirino della magistratura. Il pretore Mauro Amisano ha ricevuto dai carabinieri del [illegible] Alessandria un rapporto in cui si contestano illeciti relativi allo smaltimento di rifiuti speciali ospedalieri.

La denuncia riguarda tre noti professionisti casalesi: il professor Renato Vento, primario del reparto di pediatria dell'ospedale «Santo Spirito», abitante [illegible] Valenza in viale della Repubblica 135; il dottor Roberto Freddi, ginecologo [illegible] direttore sanitario della clinica «Sant'Anna», abitante a Casale, in via Goito 54, e l'ingegner Giorgio De Regibus, amministratore unico della casa di [illegible] casalese, abitante in corso Manacorda 47 [illegible] titolare di uno studio tecnico in via [illegible] 2.

[illegible] illeciti contestati al professor Vento riguardano il periodo compreso tra novembre '87 e marzo '88, in cui ricopriva temporaneamente l'incarico di direttore sanitario. [illegible] primario è accusato di aver violato le disposizioni sullo smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri, provenienti da analisi di laboratorio [illegible] dallo sviluppo di lastre. I liquidi sarebbero stati stoccati in diverse taniche (in un cortile del Santo Spirito, ne sono [illegible] trovate 170) [illegible] 20 litri ciascuna.

Il primario apprende [illegible] stupore la notizia della denuncia. «So che qualche [illegible] [illegible] [illegible] to compiuto un controllo da parte dei Nas — dice —, ma in quell'occasione ero assente e comunque non ricoprivo più l'incarico di direttore sanitario».

Analoga è l'accusa nei confronti dei due amministratori della casa di cura «Sant'Anna». I Nas, durante la perquisizione, avevano trovato [illegible] litri di rifiuti speciali racchiusi in contenitori e collocati poi in un sottoscala. Il dottor De Regibus è anche accusato di non aver registrato il movimento dei rifiuti avvenuto nella casa di cura.

Commenta il dottor Freddi: «Il sopralluogo risale [illegible] mesi fa. Abbiamo già chiarito la vicenda. I rifiuti liquidi erano speciali, non tossici. L'illecito è stato sanato [illegible] un'ammenda». (s. m.)

Tragica fine di un ragazzo che faceva l'animatore in un villaggio turistico

Salese annega alle Seychelles

S'era tuffato per salvare un uomo in pericolo

Denis Bortoletto

SALE
NOSTRO SERVIZIO

Un giovane salese, che lavorava come animatore di villaggi turistici, è annegato [illegible]rdì pomeriggio nell'Oceano Indiano: ha pagato con la vita un gesto [illegible] solidarietà, salvare [illegible] che sembrava in procinto di essere travolto dalle acque. La vittima è Denis Bortoletto, 24 anni, abitante in via Mentana 15 con i genitori, [illegible] origine veneta (il padre [illegible] elettricista), e i fratelli.

Denis Bortoletto, un ragazzo spigliato, era stato assunto da poco dall'Agenzia Villaggio Va[illegible] di Milano. Aveva soggiornato alle Seychelles, poi in Sardegna, quindi era tornato nelle isole dell'Oceano Indiano dove sarebbe dovuto restare [illegible] a fine mese. Pochi giorni fa aveva telefonato [illegible] casa dicendo che era entusiasta del lavoro [illegible] che sarebbe tornato presto.

Invece la disgrazia. Che cosa sia avvenuto ancora non si sa, le notizie sono frammentarie: i responsabili dell'agenzia di viaggio milanese si sono limitati a comunicare al viceparroco [illegible] San Giovanni che Denis è annegato per salvare un uomo e che il [illegible] corpo non [illegible] stato ancora recuperato.

La corrente impetuosa dà vita a forti risacche: si spera che il corpo del giovane salese sia finito contro [illegible] barriera corallina, circostanza che permetterebbe di riportarlo in superficie. Da quanto si è appreso il giovane [illegible] su una barca con un gruppo di turisti, uno dei quali è finito in mare. In quattro si sono tuffati per soccorrerlo: l'uomo è stato salvato [illegible] sulla barca [illegible] risaliti [illegible] dei soccorritori, mentre Denis Bortoletto [illegible] scomparso, travolto dalle onde.

Il giovane era molto conosciuto in p[illegible]. Tra l'altro faceva parte dei «Perdatemp», un gruppo salese che da anni mette in [illegible] spettacoli di grande successo: vi [illegible] entrato poco più che ragazzino. Buon cantante, ottimo suonatore [illegible] chitarra, Denis Bortoletto non solo prendeva parte agli spettacoli, [illegible] scriveva i testi delle canzoni o brani satirici con cui prendeva di mira i «personaggi» del paese, [illegible] cui faceva gustosissime parodie.

Era anche componente di un piccolo gruppo musicale nel quale si esibiva come cantante e chitarrista. Proprio per queste doti, essendo appassionato di viaggi e amando stare in mezzo alla gente, Denis aveva deciso di fare l'animatore [illegible] gruppi turistici e aveva trovato lavoro all'Agenzia Villaggio Vacanze.

Era partito da casa oltre due [illegible] fa e [illegible] dimostrato di saperci fare tanto che i responsabili dell'Agenzia intendevano rinnovargli [illegible] contratto per il prossimo anno.

La notizia della tragica scomparsa del giovane ha suscitato profondo cordoglio a Sale. «Al[illegible] potessimo riavere il suo corpo. Non avrei pace [illegible] saperlo disperso nell'oceano: mi faceva già tanto effetto saperlo così lontano da [illegible] diceva ieri mattina fra i singhiozzi la madre Anna.

Emma Camagna

Scontro mortale alla periferia della città: muore [illegible] panettiere di Castellazzo Bormida

Sente un botto, sbanda e si schianta

Stava tornando da Valenza dove aveva portato il pane

Claudio Badan

ALESSANDRIA. Un panettiere è morto ieri mattina intorno alle [illegible] in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in via Pavia, tratto urbano della statale Vigevanese per Valenza, all'altezza dell'Osterietta. Si chiamava Claudio Badan, aveva [illegible] anni [illegible] abitava [illegible] la moglie [illegible] il figlio [illegible] due anni alla cascine «Rotto», poco fuori Castellazzo Bormida verso Centalupa.

Nell'incidente [illegible] rimasto ferito il venditore ambulante Roberto Poddighe, 22 [illegible]i, Torino, via Parma 47, che operava per conto della ditta «Inchimingrosso» di piazza Repubblica 5, settore abbigliamento.

Era alla guida di un furgone Fiat Iveco 35 che si è scontrato frontalmente con il «Fiorino» guidato da Badan.

Dai primi accertamenti svolti [illegible] carabinieri del reparto operativo radiomobile sembra che [illegible] provocare [illegible] scontro sia stata [illegible] abbandata del «Fiorino» che ha invaso la corsia opposta.

Secondo la testimonianza di un valenzano che a bordo di una «Ritmo» si trovava sulla [illegible] del «Fiorino» si sarebbe udito un secco botto [illegible] fatti alcuni metri il furgoncino si [illegible] spostato improvvisamente a sinistra.

Sulla natura del rumore [illegible] carabinieri [illegible] ancora indagando: una delle ipotesi sarebbe lo scoppio di [illegible] pneumatico. Ma potrebbe anche essere stato qualcos'altro a provocare [illegible] «botto», magari un ritorno di gas dalla marmitta. In q[illegible] caso Claudio Badan potrebbe essersi distratto (o addirittura spaventato) tanto da perdere [illegible] controllo della guida [illegible] «Fiorino». Sull'incidente comunque la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Di colpo l'ambulante torinese si è trovato di fronte l'altra vettura e non ha potuto fare nulla per evitare l'urto frontale. Subito dopo l'incidente [illegible] [illegible] vate sul posto le ambulanze [illegible] i carabinieri. Ai primi soccorritori le condizioni di Claudio Badan sono apparse subito gravissime: trasportato in tutta fretta all'ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata ma qualche ora dopo è morto. Ricoverato anche Roberto Poddighe: le [illegible] condizioni non destano preoccupazioni, guarirà in [illegible] quarantina di giorni.

Claudio Badan era socio di un panificio di via Piacenza che rifornisce diverse rivendite, anche fuori città. Ieri mattina infatti stava tornando da Valenza, dove si era [illegible] per alcune consegne.

Sino all'ottobre dello scorso anno aveva abitato [illegible] moglie e figlio al quartiere Cristo, ad Alessandria, poi con la famiglia si era trasferito a Castellazzo dove aveva acquistato la [illegible]cina «Rotto».

[illegible] Scagliotti

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA PROVINCIALE
15060 TORRE RATTI - (AL)

Primo in Italia, l'ufficio provinciale ordina controlli sulle vendite

Edicole nel mirino Iva

Sotto inchiesta per dischi e gadgets

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gravi preoccupazioni per gli oltre 250 edicolanti della provincia a seguito dell'intervento dell'Ufficio provinciale Iva che, primo in Italia, ha cominciato controlli sulla vendita di pubblicazioni che contengono gadgets, dischi, floppy disc, videocassette, compact: materiale che, secondo un'interpretazione di funzionari del ministero delle Finanze, non può fruire dell'esenzione Iva prevista per l'editoria. Se l'interpretazione sarà confermata, scatteranno i verbali: oltre a sanzioni amministrative è previste la chiusura della edicola per almeno 15 giorni.

«Il ministero — spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Antonio Viola — ha predisposto una serie di controlli, dalle case editrici ai giornalai, facendo leva sul fatto che esiste un'enorme evasione Iva e che va combattuta. I controlli sono, com'è stato detto, sui normali periodici dal costo superiore alle 8 mila lire, ma su quanto viene venduto sotto l'egida del periodico e che invece non può godere delle facilitazioni Iva per l'editoria. I primi accertamenti sono cominciati ad Alessandria, ma il problema è nazionale».

«Il direttore dell'Ufficio provinciale Iva — dice Franco Lenti, del sindacato Sinagi-Cgil degli edicolanti — ha disposto controlli della Guardia di Finanza in due edicole della provincia, accertando la presenza delle pubblicazioni indicate dalla circolare. Non farà compiere altri controlli in quanto ha già acquisito tutti gli elementi necessari. Pertanto, se l'interpretazione data dalla Direzione generale verrà confermata, sulla base di quanto accertato nelle due edicole l'Ufficio Iva è in grado di procedere nei confronti di tutte le altre».

Secondo Lenti, il materiale in contestazione rappresenta il 40-50 per cento di quanto gli edicolanti ricevono dai distributori. «Come sindacato — aggiunge — abbiamo invitato i colleghi a provvedere alla resa di tali pubblicazioni e diffidato le agenzie dal distribuirle in tutta la provincia. Ci rendiamo però conto delle grosse complicazioni che possono sorgere. A parte il danno economico per gli edicolanti, il contratto nazionale prevede l'obbligo di esporre e mettere in vendita qualsiasi periodico risulti iscritto alle associazioni di categoria, inoltre potremmo essere accusati di violare la libertà di stampa».

Una situazione, insomma, di grosse difficoltà per gli edicolanti, i quali, come sottolinea anche Viola, sono dotati di registratori e non possono quindi vendere materiale escluso dall'esenzione Iva. Per il momento, dice Vittorino Molino, titolare dell'agenzia alessandrina di distribuzione, il materiale in contestazione continua ad essere consegnato alle edicole «perché in base al contratto nazionale non possiamo rifiutare di farlo». Molti edicolanti, però, ritirano le pubblicazioni dal distributore, ma non le espongono. «Non sappiamo come comportarci — dicono gli interessati —, non ritirare quel tipo di materiale significa violare il contratto, ma allo stesso tempo temiamo gravi conseguenze non mantenute le disposizioni di Roma».

In ambito nazionale stanno compiendo passi gli editori e i sindacati di categoria. Mercoledì il ministro Formica presiederà una riunione di «super ispettori»: dovranno pronunciarsi sull'interpretazione contestata.

[f. m.]

I carabinieri in erboristeria

ALESSANDRIA. Continuano i «blitz» disposti dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Dopo gli ospedali, le cliniche, le case di riposo, i campeggi ed i ristoranti, i cibi congelati, è toccato ora agli omogeneizzati e alle case di produzione e vendita di articoli dietetici. All'operazione è stato interessato anche il nucleo anti-sofisticazioni alessandrino dei carabinieri, che opera nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Per la provincia di Alessandria, dove non esistono aziende di produzione, i controlli hanno interessato alcune erboristerie. «Sono state compiute ispezioni a campione — dicono al Nas — e sono stati prelevati, per le necessarie analisi, prodotti preparati nei laboratori delle erboristerie e confezioni di un tipo di biscotti francesi importati da ditte italiane».

Non sembra, ma occorre attendere degli esiti delle analisi, siano state riscontrate infrazioni. Al Nas fa comunque notare come i controlli siano difficoltosi, perché sono vecchie le leggi che regolamentano il settore («In erboristeria potrebbe essere richiesta la presenza di un laureato in farmacia») ed auspicano l'approvazione di una proposta di legge già presentata in Parlamento.

Nell'Astigiano e nel Cuneese sono state invece controllate aziende che preparano farine e prodotti finiti, con prelievo di campioni per le analisi.

Oggi si replica la festa del bastardino

Tornano a Novi i cani «plebei»

NOVI LIGURE. «Vietato l'accesso ai cani di razza»: potrebbe esserci scritta questa frase all'imbocco di piazza Indipendenza dove oggi pomeriggio è in programma la tradizionale mostra del bastardino. E' la decima edizione dell'iniziativa promossa dalla sezione dell'Enpa, una giornata dedicata al cane «qualunque». Si comincia alle 15: le iscrizioni si raccolgono sino a pochi minuti prima dell'inizio.

I bastardini avranno a disposizione una ribalta sulla quale sfilare davanti alla giuria. E come sempre ci saranno in palio molti premi: per i primi tre classificati e per quegli esemplari cui verranno assegnati i riconoscimenti speciali, dal più grosso a quello più piccolo, al più sfortunato.

Ma, sempre, non è per stilare classifiche che i volontari dell'Enpa organizzano la manifestazione: intendono invece richiamare l'attenzione su quei cani che abitualmente godono in misura minore delle attenzioni dell'uomo. Tanto è vero che ogni anno i veri protagonisti della mostra diventano gli animali che hanno vissuto vicende particolarmente travagliate, di abbandoni e mancanze di affetto. A questo proposito i volontari dell'Enpa porteranno in piazza Indipendenza anche alcuni esemplari ospitati al canile municipale, in cerca di padrone che li adotti.

Sul tema dei canili verrà poi letto un documento scritto dall'attrice Lea Massari, da molti anni impegnata sul fronte della protezione animali. E' un problema che tocca da vicino anche Novi. Il vecchio canile di via Pietro Isola (di fianco al mattatoio civico) da tempo è giudicato insufficiente dai volontari dell'Enpa. L'idea che sostengono ormai da qualche anno consiste nel soglio del territorio comunale per realizzare un centro di accoglienza destinato ai cani abbandonati di tutta la provincia.

Oltre al problema finanziario, però, finora è mancata un'unità d'intenti fra le varie parti interessate.

[l. u.]

Il convegno scientifico di Acqui

Mielina, oggi i primi risultati

ACQUI TERME. E' conclusa stamattina, alle 12,30, una conferenza stampa a Palazzo Robellini il primo incontro a livello internazionale per il «Progetto mielina». L'iniziativa si propone di incentivare la ricerca scientifica di modo per ricostituire la mielina, un tessuto base del sistema nervoso centrale che va irrimediabilmente distrutto in una serie di malattie quali la sclerosi a placche, la polineurite idiopatica e le leucodistrofie.

I dodici scienziati provenienti da Italia, Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Canada che costituiscono il gruppo di lavoro, sono riuniti da ieri mattina in Comune.

In questa prima fase hanno fatto il punto sullo stato della ricerca, stabilendo le modalità di indagine e di sperimentazione, e cercando le migliori tecniche di collaborazione tra i vari laboratori.

Si è iniziato con il saluto ai partecipanti di Augusto Odone, l'organizzatore del convegno, che ha messo in risalto soprattutto l'importanza del lavoro di équipe, l'unico in grado di dare risultati là dove lo sforzo individuale dei singoli ricercatori non basta.

Si è parlato anche delle famiglie dei malati. «Progetto mielina» i familiari, infatti, hanno un ruolo importante sia perché controllano la destinazione dei fondi raccolti, sia perché sono tenuti costantemente al corrente del progredire della ricerca dai coniugi Odone, che periodicamente inviano loro una lettera di aggiornamento.

E i parenti di bambini e persone sofferenti di malattie demielinizzanti sono stati in questo fine settimana la vera sorpresa del convegno. Sono giunti ad Acqui numerosi, da tutta Italia, in cerca di informazioni e di speranza. «Non possiamo ancora, purtroppo, annunciare la soluzione dei loro problemi, ma stiamo lavorando per questo — dice Augusto Odone — sottolineando l'importanza dello scambio costante di informazioni tra ricercatori e opinione pubblica».

[c. re.]

Villalvernia riapre oggi la restaurata chiesetta del castello

Un sacrario in antiche mura

Ricorderà i decorati di tutta la provincia

VILLALVERNIA. Con una suggestiva cerimonia (inizio ore 15,30) sarà riaperta oggi al culto la chiesetta del castello tornata all'antico splendore dopo un'accurata opera di restauro. Con l'occasione diventerà il sacrario dei villalverniesi caduti nella seconda guerra mondiale e dei decorati al valor militare di tutta la provincia.

Una scelta del comitato nato in paese per i restauri (a cui si è associato anche il Comitato superstiti del 38° reggimento fanteria «Ravenna») per accomunare nel ricordo i soldati morti sul campo di battaglia ed i civili periti nel tragico bombardamento aereo del primo dicembre '44 che colpì duramente Villalvernia.

La chiesetta del castello, edificio romanico rimaneggiato in forma rinascimentali, è uno dei monumenti più interessanti del Tortonese. Le sue origini risalirebbero al periodo intorno all'anno Mille: vi è una bolla del 1137 nel cartario della diocesi di Tortona secondo cui «Villa» era già allora fornita di castello (di cui fa appunto parte la costruzione) e di una «Torre vetusta». Nel 1400 il paese, assieme a tutto il Tortonese, passò sotto la signoria dei Visconti: Villa allora fu assegnata da Filippo Maria Visconti a Guglielmo Della Tour D'Auvergne, da cui appunto il nome attuale Villalvernia.

Successivamente, il 22 giugno 1688, il feudo di Villalvernia divenne proprietà della famiglia Passalacqua, per mano di Pierluigi Passalacqua, trisavolo del generale Giuseppe, medaglie d'oro al valor militare, caduto nella battaglia di Novara del 1849, che qui volle essere sepolto.

Ma al di là delle battaglie, delle guerre, certamente animati da puri sentimenti furono sempre i tanti visitatori che si arrampicarono su questa collinetta per venire a pregare tra queste solide mura. Una lapide murata nella parete sinistra della chiesetta e ben visibile ricorda tra gli altri San Giovanni Bosco.

Sono tanti dunque i motivi che rendono cara la chiesetta agli abitanti di Villalvernia, legati ai momenti più significativi della storia del paese e probabilmente alla stessa fondazione. I lavori di restauro, coordinati da Bruno Melone, hanno riportato la chiesa all'antico splendore. Le volte sono a «botte», con una sola navata. Esistono due altari, quello centrale ed un secondo, sul lato destro.

Sulle pareti, a testimonianza delle antiche origini, i resti di affreschi, forse medievali, mentre la parte destra con tutta probabilità fu costruita in un secondo tempo. Merita dunque una visita questo piccolo gioiello d'architettura finora sconosciuto ai più.

[r. a.]

Avvenne nel '44

Oggi a Varzi si ricorda la Liberazione

VARZI. Si celebra il 45° anniversario della liberazione di Varzi da parte delle formazioni partigiane. Dopo due giorni di combattimenti, i 244 alpini della divisione «Monterosa», che si erano asserragliati nell'edificio delle scuole elementari, chiesero la resa: era il 21 settembre 1944.

Pochi giorni dopo la liberazione del paese fu varata una giunta popolare guidata dall'avvocato Fortunato Repetti: governò per più di due mesi, fin cioè all'arrivo dei «mongoli», soldati asiatici usati dai tedeschi nelle azioni di rastrellamento.

Una cerimonia si terrà nel piazzale Marconi alle 17: sarà celebrata una messa, poi verranno consegnate una medaglia d'oro alla vedova di Domenico Mezzadra, il comandante che guidò i partigiani nella presa di Varzi, e una targa al pittore Luigi Rossi. Alle 18 parlerà il vice presidente nazionale dell'Anpi, Dino Casali.

[f. d.]

1989
FESTA PROVINCIALE
Avanti!

16 - 24 SETTEMBRE

OGNA - PIAZZA PISTA - ORIONE)

"UN GRANDE BISOGNO DI IDEE - FORZA PER GOVERNARE!"

DOMENICA 17
Ore 21 — Alvin Magic Show e Lucio Vinciarelli, il Mago Mac...cheroni.
Dibattito: Nord-Sud, il filo solidarietà ed il sapore della libertà

LUNEDI' 18
Ore 21 — Spettacolo musicale I palcoscenico n. 2.

MARTEDI' 19
Ore 21 — La notte «Alessandria Graffiti».
Dibattito: Quale sviluppo civile ed economico provincia di Alessandria Anni 90; prime riflessioni.

MERCOLEDI'
Ore 21 — attivo provinciale delle donne socialiste

GIOVEDI' 21
Ore 21 — Stringimi, forte. Le donne mangiatrici di uomini nelle canzoni nell'opera lirica; spettacolo comico-musicale di Michael Aspinall (soprano?!), Karen Christenfield (mezzosoprano), An- Mugnaio (baritono), Price (al piano).
Ditelo in faccia: interroga in diretta gli amministratori ed i parlamentari.

VENERDI'
Ore 21 — Jazz con il Quintetto Casati-Capurro
Dibattito: I tempi politico.

SABATO 23
Ore 21 — Cabaret con Malandrino e Veronica
Intervento del ministro Giorgio Ruffolo.

DOMENICA 24
Ore 21 — Esibizione Danza classica e moderna della Susan Parker School.
Conclusione politica.
Ore 21,30 Corale-lirico po G. Bottino
Ore 22 — Dibattito: Immigrazione e lavoro, un problema degli futuri.

LO SPORT ALLA FESTA
- DI VOLLEY (sabato 16, domenica 17, finali venerdì 22).
- Trofeo SPORT GIOVANI, (22, 23, settembre).
- MANIFESTAZIONI EQUESTRI IN mercoledì 20 e giovedì 21 ore 21 ad ostacoli; sabato 23 domenica 24 ore 21 Western

Tutte sere piano bar con LUCIANO MASINI

A Casale oggi coni per tutti: il ricavato andrà in beneficenza

Il gelato va in piazza

E poi comincerà la festa dell'uva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna, oggi pomeriggio in piazza Mazzini, la «Festa del gelato». E' il primo di una nutrita serie di appuntamenti settembrini legati alla ventottesima edizione della «Festa dell'uva e del vino».

Nata dalla collaborazione del Comune e associazioni agricole, la «Festa dell'uva» si è affermata come una delle manifestazioni casalesi di maggior richiamo e si è arricchita negli anni per diventare non soltanto un momento di valorizzazione della tradizione monferrina, ma anche e soprattutto un' occasione di promozione turistica ed economica del Monferrato.

La «Festa del gelato» è il «dolce assaggio» del ricco menù successivo. Centro della manifestazione è piazza Mazzini dove, dalle 16 alle 19,30 di oggi, verranno distribuiti gelati prodotti dai gelatieri artigiani cittadini. Contrariamente agli anni scorsi, la distribuzione non sarà completamente gratuita: verrà fissato un prezzo simbolico e il ricavato sarà devoluto in beneficenza, all'Anffas e all'Istituto Marillac. E' in programma anche un concerto della banda musicale «Giglio d'oro» di Zogno, con le majorettes che sfileranno, dalle 16 da piazza Castello, per le vie della città: via Saffi, piazza Mazzini, via Roma, piazza Dante e ritorno.

Sarà invece l'assessore regionale al Turismo, Franco Ripa, a tagliare il nastro inaugurale della ventottesima «Festa dell'uva e del vino», giovedì 21, alle 16, all'ingresso del mercato Pavia in piazza Castello che, insieme al salone Tartara, ospita le varie iniziative in programma.

Sotto al porticato saranno allestiti gli stand di dieci Pro loco: proporranno esclusivamente pietanze e prodotti tipici monferrini, a partire dal vino, preventivamente selezionato e degustato dalla commissione tecnica del Consorzio Monferrato. Saranno presenti anche gli artigiani, che illustreranno le antiche tecniche dei loro mestieri (botai, apicoltori, fabbri, falegnami).

Nel salone Tartara sarà allestita una mostra fotografica sulla «Terra di Monferrato». Per l'occasione verranno stampate nuove lastre fotografiche di Francesco Negri. Contemporaneamente, per dare continuità al progetto di costituzione del museo contadino, verrà proposta una mostra specifica sugli attrezzi della vendemmia. E' anche prevista una visita guidata alla centralina di sollevamento del Ronzone, acquistata recentemente dal Comune per adibirla a sede centrale del Museo delle contadinerie.

Il programma della «Festa dell'uva» comprende poi spettacoli folcloristici e altre iniziative: stasera di canti monferrini e poesie dialettali (giovedì); il concerto musicale dei «Madrigalisti monferrini» (venerdì); il saggio di un gruppo di sbandieratori e la «Fontana in concerto Naldy's» (sabato); un convegno turistico-agricolo; una sfilata di bande musicali, frustatori e trampolieri; una sfilata di moda (domenica).

Una novità assoluta poi l'«international show Italia», uno spettacolo di sci acrobatico, domenica alle 16. In programma anche una manifestazione con una decina di mongolfiere: si leveranno in volo da vari punti della città.

Silvana Mossano

Gelato e musica. Per la gioia di bimbi e genitori oggi in piazza anche la banda

L'OPINIONE

Con buona volontà e pochi clamori nasce sul Tanaro un parco fluviale

VISTO il modo con cui vengono da sempre tutelati i topi allignanti lungo le sponde del Tanaro, evitando accuratamente ogni forma di derattizzazione, è probabile siano stati scambiati per vacche sacre indiane. Per una volta credete alle nostre parole: le vacche sacre sono tutta un'altra cosa, questi sono soltanto «surmolotti», alias «norvegici», insomma volgarmente detti «pantegane».

Non ci sembra il caso di venerarli con fervore lasciandoli impunemente cibare delle uova e dei piccoli delle anitre, uniti nell'allegro banchetto a cornacchie e gazze. Nonostante questa falcidia, a cui si può porre facilmente rimedio, purché lo si voglia, i germani liberati dalla Provincia stanno proliferando benissimo. Come all'inizio si era solo sperato, le sponde alessandrine del Tanaro sono divenute «un'area di irradiamento», da cui i germani in «soprannumero» spontaneamente migrano altri corsi d'acqua della provincia. Così, con modica spesa, si sono conseguiti due risultati: creare una gradevole ed apprezzata presenza di palmipedi in un contesto urbano e realizzare una zona protetta di ripopolamento ad elevata produzione.

A merito degli alessandrini dobbiamo dire che gli atti di inciviltà sono stati contenuti, peraltro immediatamente repressi dalla spontanea vigilanza della popolazione. E ciò smentisce chi, opponendosi al lancio, aveva previsto un rapido sterminio. Ammirevole il comportamento dei soci dell'Associazione Nautica Ferrovieri che, tramite un'apposita voliera, hanno raccolto centinaia di anatroccoli sottraendoli alla voracità dei topi e delle gazze per poi liberarli nuovamente a sviluppo avv.

Uno di questi benemeriti, assai attivo, il signor Leo Bertini, notissimo pescatore e cacciatore alessandrino, ci segnala la presenza in zona di quattro splendidi esemplari di airone «cinerino» con quasi due metri di apertura alare. Poiché gli aironi vivono ai confini della zona «protetta», ci invita a comunicarne la presenza, chiedendo ai cacciatori di rispettarli impedendo a chiunque di sparare di loro. E' questa una «scommessa», una verifica del livello qualitativo e culturale dei nostri cacciatori. Vedremo, alla fine della stagione della caccia se sarà stata vinta o persa, se ad affermarsi sarà la civiltà, la cultura ecologica o l'inciviltà, il gusto barbaro e fine a se della preda ad ogni costo.

Comunque vista la buona riuscita dell'esperimento, la Provincia ha intenzione di estenderlo introducendo altri esemplari di fauna acquatica nonché ampliando l'area interessata. Proprio per questo sta cercando di tutelare le sponde del Tanaro nel tratto compreso all'interno dei confini della città di Alessandria, creando un vero «parco fluviale».

Ma finora non c'è stata alcuna risposta alle sue richieste da chi, per legge, è proposto all'istituzione ufficiale. E c'è di più. Come chiunque può verificare, nel corso di questi ultimi due anni, centinaia di salici sono stati tagliati sul versante del Tanaro lungo la Cittadella e centinaia di metri di sponda, dopo essere stati disboscati, sono stati trasformati in orti, pollai, depositi, baracche, dando alle rive uno sgradevole aspetto da Terzo Mondo, indebolendone la resistenza all'erosione e togliendo agli uccelli acquatici ampie zone di nidificazione.

E' un'azione del tutto illegale trattandosi di terreni demaniali abusivamente occupati da privati. Perché lo si è permesso? Quanto avvenuto inoltre si scontra con le legge Galasso per la tutela dei fiumi. Legge di cui ad Alessandria non s'è mai tenuto conto. Nonostante sembri assurdo chiedere di applicare una legge dello Stato, che dovrebbe essere vigente d'imperio, lo facciamo ugualmente. Speriamo che almeno uno dei partiti in lizza la metta nel programma per le prossime elezioni amministrative.

Gli elettori, sempre più sensibili agli interventi di tutela ambientale, sapranno certo ricompensarlo. In tutta la provincia solo il Comune di Castelnuovo Scrivia ha finora applicato questa legge. Speriamo altri lo seguano.

Anche la legislazione regionale sulla fauna selvatica sta ostacolando l'azione di ripopolamento voluta dalla Provincia. Proprio a causa di questa legislazione è stato impossibile introdurre alcune coppie di cigni essendone vietato il commercio. Quando fu emanata questa legge, peraltro giusta perché vuol evitare il traffico degli animali selvatici, ci si è dimenticato di lasciare aperta una corsia per gli enti pubblici, che certo non agiscono per improvvido collezionismo e tantomeno allo scopo di imbalsamare gli animali e farne mercato.

Tra l'altro anche altre città dell'Alessandrino bagnate dai fiumi potrebbero trasformare le loro sponde urbane in zone di «ripopolamento», in collaborazione con cacciatori ed ambientalisti. I risultati sono molto buoni e i costi minimi.

Guido

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera e propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere tono e lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati o con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato,attraverso un'approfondita formazione professionale. Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta "intelligente" che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS' E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli "permanenti" dai lati del capo e dalla nuca alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per una visita ai Centri capelli al centro KAPIL più vicino.

KAPIL®

Personal Line

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

[illegible]
via Alessandro III, 37 tel.0131/41416

[illegible]
via Cavour, 2/26 tel.010/587765-532769

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 33 CENTRI D'ITALIA

NEW LABEL COMPUTER

Personal computer
Stampanti
Personal computer portatili
EPSON

NEW LABEL COMPUTER S.r.l.
Via Santa Maria Castello, 38
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/223476-226087

GLM TRADING
10099 San Mauro - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Proseguono i lavori per riaprire il Civico di Alba

Il teatro rivivrà

Il palazzo ha anche grande interesse architettonico
Si sono ritrovati nell'area interessanti resti archeologici

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Per gli albesi che hanno già avuto la ventura di visitare il brulicante vastissimo cantiere dietro l'imperscrutabile facciata neoclassica l'argomento è del giorno: quando riaprirà i battenti?

Una domanda che trasuda impazienza e orgoglio. Perché, dopo il Regio, sarà certo il più bel teatro del Piemonte. Novecento posti, due sale con ingresso comune che si integrano e vivono l'una dell'altra, la possibilità di far spettacolo (di giorno e, perché no, di notte) dappertutto, persino sul tetto, [redacted] gradoni che lo raggiungono dall'esterno, sulle passeggiate circolari a vari livelli che avvolgono l'edificio; lo [redacted] collegamento attraverso un giardinetto e una rampa di scale [redacted] sil bel San Domenico», cuore di Alba e l'ampio terrazzo sopra la seconda platea da cui si può raccogliere in un unico sguardo [redacted] la Langa albese attorno alla città con le sue rosse torri e il Duomo — Guarene, Magliano Alfieri, Barbaresco, Rodello, Montelupo, Diano, Barolo e Santa Vittoria d'Alba che si staglia davanti al Monviso — e il fascino di qu[redacted] strada romana — ciottoli, cocciopesto e scheletri — che, passando a due metri sotto la gradinata, impreziosita da una vetrata [redacted] osservazione, si spinge sin nel centro della città.

Il Teatro Civico di Alba, dopo una lunga pausa per inglobare i resti archeologici riscoperti, ha ricominciato a vivere in piazza Vittorio Veneto, dove si affaccia anche [redacted] Collegio-convitto con l'inesplicato, mirabile motivo di archi gotici di mattoni incorporati in un muro a la bella chiesa di Santa Caterina a cui la vicina Cassa di Risparmio riatterà probabilmente la sette[redacted] facciata.

Quando sarà finito? Forse tra un paio di anni, anche [redacted] la giunta Zanoletti, che ha stanziato i fondi (1.481.290.000 lire) vorrebbe bruciare le tappe. Ma già oggi, [redacted] quella bianca facciata ultracentenaria consolidata e ripulita, legata al vicino liceo che ne è la continuazione artistica, die[redacted] cui si [redacted] sviluppando le strutture ultramoderne [redacted] vetro e vellutato mattone, [redacted] sta rivelando una straordinaria avventura architettonica che restituirà forse ad Alba le [redacted] attrattive culturali oggi soffocate dalla sua arroganza gastronomica di capitale del tartufo.

Due i primattori dell'avventura, con uno stacco di [redacted] anni, tutti e due albesi, tutti e due architetti di grido: il costruttore, Giorgio Busca [redacted]llievo di Ferdinando Bonsignore che gli diede la laurea a Torino nel 1841, sindaco di Alba dal 1854 al 1866 [redacted] Ugo Dellepiane anch'egli albese, allievo [redacted] Carlo Mollino, che tra l'altro ha firmato la bella chiesa [redacted] San Cassiano nel quartiere omonimo, il rifacitore.

Al Busca e ad Alba nell'Ottocento hanno dedicato [redacted] recente un accurato studio (di Micaela Viglino Davico e Giulio Parusso) la Famija Albeisa e la Cassa [redacted] Risparmio di Cuneo.

Nel volume si ricuperano le origini del [redacted], progettato dapprima come ristrutturazione di una casa della famiglia Busca in [redacted] Belbo, poi sistemato, abbattendo vecchi casolari nel luogo dove è ora (120 mila lire [redacted] spesa) e dove fu inaugurato la sera del 5 novembre [redacted] le opere «I masnadieri» di Verdi e «La figlia del reggimento» di Donizetti.

L'«aprimento» fu [redacted] festa dell'intera comunità. Sulla *Gazzetta delle Alpi* i soci della Filodrammatica cercarono di interpretare l'orgoglio collettivo con un [redacted] oggi la rosa di Terpandro è viva / tra i fiori, onde fregiar Pallade e Cromo / le trecce alla turrita Alba nativa / più che nostra virtù, Giorgio, è tuo dono».

Elogi sperticati, ai quali seguirono altrettante accuse polemiche da cui però Busca uscì incolume. La sua città lo considerava ormai «una forza poderosa la quale, unita alle altre molte [redacted] cui può vantarsi Alba, può risultar di grande utilità al paese».

Un mese dopo però, il 17 marzo 1877, a soli 60 anni, Giorgio Busca morì, forse anche, si disse, a [redacted] dei troppo lauti banchetti di festeggiamento (minutamente descritti dai giornali).

Il Teatro fu a lungo luogo d'incontro degli amanti della musica e della città, ma, con il volger del tempo, a poco [redacted] poco perso smalto, si declassò, si ridusse a ospitare solo spettacoli [redacted] prosa sinché [redacted] storia [redacted] diceria?) nel '32, avendolo la Provincia richiesto per una riunione del Fascio, il Genio Civile lo dichiarò inagibile.

[redacted] palcoscenico calò il sipario e per i tre ordini di palchi foderati di velluto rosso, svuotati degli arredi, cominciò la rapida agonia.

Palchi, velluto rosso, stucchi, persino il «magnifico» lampadario e becchi con «lampade meccaniche» (*modérateurs*) che pendeva dalla griglia di legno con i simboli di Alba saranno ripristinati: preziosa conchiglia capace [redacted] posti raccolta attorno a un'altissima torre [redacted] aperta [redacted] due fronti [redacted] cui si affaccia, di fronte, anche un'altra variegata platea che permetterà di portare la capienza a 900 spettatori.

E già si discute dell'inaugurazione: perché non proporre un'opera nuova che uno scenografo d'avanguardia possa ambientare a palcoscenico completo dando così modo all'intera città di assistere alla prima del teatro rinato dalle sue stesse [redacted] ceneri?

[redacted] Sincero

Una elegante facciata. [redacted] Teatro Civico di Alba è ricco di storia

AGRIHOBBY

Croco e Colchico bei fiori dell'autunno

[redacted]'estate sta battendo in ritirata. Molte piante hanno già terminato la [redacted] fioritura. Ma non tutte: alcune ritardano e stanno per mostrare soltanto [redacted] i bellissimi fiori.

Il Crocus autunnale, ad esempio, [redacted] dice il suo nome, fiorisce in settembre [redacted] ottobre, così come lo Zafferano selvatico. E' facile incontrare il Crocus combinato con alcune perenni dalla fioritura [redacted]ta, [redacted] l'Anemone autunnale e le Margherite Michaelmas.

[redacted] possono anche [redacted] posizioni con felci piccole, alcune delle quali già mostrano i loro colori autunnali. Vanno bene sotto cespugli decidui: il Croco medio (blu viola) sotto i cespugli di Jumberries che hanno perso le prime foglie [redacted]so-arancio.

Il Colchicum richiede una sistemazione diversa. E' una pianta che ama l'umido, [redacted] la sua adattabilità [redacted] abbastanza buona. Si naturalizza facilmente, specie tra tutti i tipi [redacted] perenni basse [redacted] tra i cespugli. I fiori rosa-lilla, rosa-viola e violetto molto simili [redacted] quelli del Croco sono in questo [redacted] po' dovunque.

Quando persiste il bel tempo, Dalie, Gladioli [redacted] Begonie tuberose continuano infaticabilmente a fiorire. Ma anche il Gladiolo Abyssinian, la Crocosmia, la Galtonia, cioè il giacinto gigante, l'Eucomis, chiamato anche Giglio Ananas, che [redacted] tro[redacted] già in agosto, possono ancora vedersi in questo mese.

Una novità può essere invece l'Ornithogalum Thyrsoides, i cui bulbi piantati in maggio si sviluppano in questo mese in [redacted] forma di piramide, con 10-30 fiori bianchi.

Tutto questo, in un [redacted] in cui le foglie e molti cespugli cominciano [redacted] colorarsi e [redacted]paiono molte bacche: una meravigliosa armonia naturale.

Fin qui le fioriture [redacted] questo autunno. [redacted] per averle nella prossima primavera, bisogna pensare agli impianti. Si sta infatti avvicinando il periodo adatto a sistemare le bulbose: i nuovi cataloghi [redacted] già circolando. Chi vuole piantare [redacted] giacinti speciali deve selezionarli tra le specie a fiore doppio, come l'«Hollyhock», la varietà più conosciuta, [redacted] colore rosso carminio. Vanno ordinati in tempo, perché non sono coltivati in gran quantità. Con questi giacinti, praticamente si porta [redacted] pezzo di storia nel giardino: questa varietà, infatti, era famosa già trecento anni fa. Quando ci sono di mezzo le Scille, molti giardinieri scelgono la Scilla siberica, una specie bellissima. Altre due varietà facili ad ambientarsi sono [redacted] Scille non scripta e la Scilla hispanica, chiamate rispettivamente campanula, [redacted] giacinto di bosco [redacted] giacinto selvatico spagnolo. Comunque, l'unico [redacted] scientifico è Hyacinthoides.

[redacted]

Un progetto per dare incremento al turismo sportivo

Invito ai campi di golf

In Piemonte gli impianti sono 18

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Da più p[redacted] si sostiene che nel futuro del turismo c'è anche il gioco [redacted] golf. In Italia, negli ultimi dieci anni, gli iscritti alla Federazione [redacted] raddoppiati passando da [redacted] a 60 mila. Ma il riferimento turistico è basato su quanto sta accadendo in Francia e, soprattutto, in Spagna. In quest'ultimo Paese [redacted] calcolano in 500 mila le presenze di soli golfisti. Sulla Costa del Sol i campi sono cresciuti come funghi e all'aeroporto di Malaga arriva ogni giorno un volo «charter» con 400 giocatori di golf provenienti [redacted] po' tutto il mondo.

Sul Lago Maggiore non sono stati [redacted] le mani [redacted] ai vecchi campi dell'Alpino di Stresa (nove buche a 700 metri di quota) e di Premeno Pi[redacted] di Sole [redacted] (nove buche [redacted] metri di altezza), si [redacted] aggiunto quest'anno il «Golf Club Des Iles Borromees». Funziona, per ora, con sole nove buche ma quando sarà completato [redacted] campo di «Motta Rossa», [redacted] buche saran[redacted] 18. Appena ai margini del lago, poi, ad Agrate Conturbia, [redacted] funzione da alcuni anni uno dei più importanti centri d'Italia e forse del mondo, con le [redacted] 27 buche.

L'azienda [redacted] promozione turistica punta, per richiamare gente sul lago, anche su queste attrezzature presentate in un elegante pieghevole.

«Quella che sia uno sport per ricchi — dice l'architetto Franco Prini, presidente del Des Iles Borromees — è una credenza da sfatare. Una giornata sui nostri campi costa certamente meno che sui campi di neve». Spiega [redacted] per praticare questo sport, accessibile a tutte le età non [redacted] necessario [redacted] soci di [redacted] club: si può accedere ai campi pagando una quota giornaliera [redacted] mila lire. Anche l'attrezzatura, che può costare intorno al milione, [redacted] possibile noleggiarla per una giornata. Per fare proseliti il «Des Iles» ha varato una scuola gratuita per «under [redacted] che sta riscuotendo un certo successo.

Con i suoi quattro campi la provincia di Novara è seconda, come attrezzature, per quanto concerne il Piemonte, soltanto a Torino che vanta anche il presidente della federazione nazionale golf, Giuseppe Silva. Nella regione, complessivamente, i campi sono 18. Oltre ai quattro del Novarese ce [redacted] sono: a Biella, Cervinia, Courmaieur, Clavier, Sestriere, Stupinigi, la Mandria, Vinovo. A Torino ci sono «La Margherita», «I Roveri» e «Le Fronde». Poi ancora: «Le Chiocciole» nel Cuneese, «Margara» [redacted] «La Serra» nell'Alessandrino. Gli iscritti sono oltre 6 mila.

Anche questo dell'apertura prolungata, rispetto [redacted] Paesi nord-europei, è un aspetto che favorisce il turismo sportivo. In tale direzione si stanno muovendo gli operatori del settore. Si pensa a voli «charter» e [redacted] soggiorni a mezza pensione negli hotels [redacted] tono del lago, con accesso ai campi, a un prezzo promozionale.

Piero [redacted]

MOSTRA AD ACQUI

I paesaggi di Tino [redacted]

Si è aperta [redacted] Acqui, a Palazzo Robellini, la mostra di Tino Aime, che resterà aperta fino [redacted] 1° ottobre. Sono spazi incisi e dipinti [redacted] grande poesia, tra i quali si segnalano paesaggi [redacted] delicata bellezza

Società in forte espansione
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte [redacted] Liguria e Valle d'Aosta. [redacted] richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli.
Telefonare per appuntamenti allo (011) 81.23.036 - 81.23.038

ECONOMICI
SOGGIORNO per anziani anche non autosufficienti, nuova struttura, servizio infermieristico, medico, [redacted], tutti i confort, ambiente accogliente, vasto [redacted]. [redacted] Ligure (AL) 0143/321.186.

Pensa alla Salute
[redacted] 1.110 [redacted] s.l.m., ai piedi del Monte Mindino raggiungibile con i moderni impianti di risalita o tra le curiosità botaniche delle Alpi lungo le verdi passeggiate, ideate per tutta la famiglia. Praticando lo sport con l'ausilio e l'assistenza di un attrezzato centro medico, degustando una genuina cucina concepita per tutti i gusti.
[redacted] in un'accogliente struttura alberghiera oppure in moderni residences forniti di una economica soluzione di servizi alberghieri. A 21 km. dall'autostrada Torino-Savona casello di Ceva, [redacted] circa 1 ora dall'aeroporto di Genova è il più grande Centro Turistico delle Alpi Marittime. Sede dei campionati assoluti di sci alpino nel 1983, dispone di 13 piste per oltre 40 km. di percorso, campi da tennis, da pallavolo, calcio, bocce, percorsi verdi, piste ciclabili.
Vieni in Vacanza
St. Grée
[redacted]
[redacted] (Cuneo). Per informazioni e prenotazioni: [redacted]

Calcio, le squadre alessandrine oggi al via in campionato, dalla C1 ai dilettanti

Sc[redacted]

Secondo turno solo per i club d'Eccellenza

Oggi alle 16 scattano i turni d'esordio di tutti i campionati (dalla serie C1, alla Seconda categoria), in cui sono impegnate le squadre della zona. Solo le formazioni dell'Interregionale, che avevano anticipato il debutto sette giorni fa, disputano la seconda giornata di gara.

[redacted] C1. Si comincia con una triplice [redacted] alessandrini e toscani. Grigi e nerostellati ritornano dopo quasi [redacted] decennio in terza serie nazionale, con il proposito di ottenere la permanenza, mentre il Derthona ha maggiore esperienza di categoria (la squadra di Pelagalli è al terzo campionato consecutivo in C1).

[redacted] l'Alessandria di mister Renzo Melani debutta in casa. Al «Moccagatta» [redacted] scena dopo nove stagioni la Carrarese, protagonista di un duello per la promozione nel campionato 1980/81 con i grigi (poi saliti in C1, a spese dei toscani).

Principale motivo d'interesse oggi è l'esordio ufficiale tra i grigi del bomber Lorenzo Mazzeo, arrivato da Casale giovedì e già utilizzato nell'amichevole di Cassano Spinola. Potrà essere schierato solo se il Club di [redacted] Gentilini otterrà [redacted] tempo il benestare della Lega di Firenze.

La [redacted] è allenata dall'ex nazionale Beppe Savoldi, che ha già osservato l'Alessandria durante la sfida di Coppa Italia sul campo del Pergocrema. Tra i toscani gioca anche il [redacted] Paolo Vitaloni, [redacted] di turno: aveva indossato la maglia grigia tre stagioni fa.

Melani non può utilizzare [redacted] centrocampista De Gradi, convalescente da un infortunio subito a Tortona in Coppa Italia. E' assente anche il mediano Briata, che lamenta i postumi di [redacted] distorsione accusata il 13 agosto in amichevole contro [redacted] Torino.

Ecco la probabile formazione.

Alessandria: Ceniato; Ferrarese, Manetti; Fogli, Carrara, Di Bin; Landonio, Riccitelli, Mazzeo, Mariani, Fiori.

Per la trasferta ad Arezzo, l'allenatore del Casale, Bruno Bavani, spera di poter schierare (con il nulla osta della Lega) il centrocampista Tintisona, 28 anni, proveniente da Siena. Con i toscani il giocatore nella scorsa stagione aveva disputato 32 partite, segnando [redacted] reti.

L'Arezzo, allenato da [redacted] Magni, è tra i candidati al salto di categoria, dopo [redacted] rischiato a giugno la retrocessione. Con [redacted] campagna acquisti ben orchestrata dal direttore sportivo Giuliano Sili (tre anni fa consulente tecnico dell'Alessandria) gli amaranto si [redacted] assicurati anche [redacted] giocatori con esperienza di serie A, i centrocampisti Dell'Anno e Mariani, che si affiancano al riconfermato centravanti Tovalieri (che aveva giocato nella massima serie con Roma e Avellino).

Al seguito del Casale è assicu[redacted] la presenza [redacted] un gruppo [redacted] Fedelissimi, che in settimana ha organizzato un pullman.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti (Pellegrini), Omiccioli, Grotto; Melchiori, Tintisona (Vignali), Campioli, Marcellino, Calonaci.

Il Derthona di mister Ambrogio Pelagalli gioca in trasferta contro l'Empoli, [redacted] retrocesso dalla serie B. I toscani in due stagioni [redacted] precipitati in C1: nel campionato 1987/88 avevano [redacted] partecipato al torneo di serie A, sotto la guida [redacted] Gaetano Salvemini. L'attuale mister, Ferdinando Donati, ha a disposizione per il secondo [redacted] consecutivo anche l'ex juventino Beniamino Vignola.

Tra i tortonesi [redacted] qualche incertezza per lo stopper Tedoldi, indisponibile [redacted] luglio per una tendinite. E' invece previsto [redacted] rientro del centrocampista Paini (acquistato dalla Cremonese) che [redacted] era infortunato durante un'amichevole disputata a Viguzzolo.

Derthona: Nasuelli; Bergo, Prevedini; Terzi, Patte, Paini (Tedoldi); Guiotto, Narducci, Recaldini, Statella, Palosi.

[redacted] C2. **L'Oltrepò** debutta oggi alle 16 sul campo di Tempio Pausania. L'allenatore Paolo Sollier ha a disposizione l'intera rosa dei giocatori, avendo recuperato in settimana anche gli [redacted] ciaccati Pessina e Gallo. Il mister [redacted] intenzionato a riconfermare la formazione che sette giorni fa in Coppa Italia aveva sconfitto in trasferta il Cuneo (2-0), qualificandosi per i sedicesimi di finale. Unica novità [redacted] l'inserimento del portiere Giaveri [redacted] posto di Forcati.

Oltrepò: Giaveri; Bassani, Rocca; Dell'Amico, Piacentini, Intropido; Criscuoli, Bresciani, Ramella, Alloni, Girelli (Pessina).

INTERREGIONALE. Il torneo propone oggi il secondo turno. Dopo la vittoria a Santa Margherita Ligure (2-1) l'**Acqui** ospita la Ventimigliese, confermando la formazione-tipo. Unica innovazione nello schieramento termale è l'esordio del centrocampista Rispoli (ex Asti) a cui è affidato il compito di regista.

Acqui: De Prà; Ardoino, Susanna; Bobbio, Paganelli, Merlo; Tanganelli, Rispoli, Cugusi, Vercellino, Benazzo (Robiglio).

Reduce dalla vittoria interna (3-2) contro il Fiorenzuola, la **Valenzana** affronta in trasferta l'Albenga, che sette giorni [redacted] stata surclassata (3-0) [redacted] Savigliano. Tra gli orafi è ancora indisponibile lo stopper Tumelero, che domenica aveva subito [redacted] distorsione [redacted] una caviglia; al suo posto dovrebbe giocare Marenco. In attacco, a fianco [redacted] Marocchino, [redacted] previsto l'utilizzo di Casalino.

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone (Vecchio); Giacomotti, Marenco, Barbiari; Porcelli, Casalino (Vittone), Tescheri, Coppo, Marocchino.

La **Vogherese** ospita la Sammargheritese, g[redacted] affrontata in Coppa Italia (l'incontro si [redacted] chiuso in parità, 2-2). L'allenatore Valentino Persenda è intenzionato a schierare una formazione più collaudata, rispetto a quella utilizzata nel turno d'esordio a Pegli. [redacted] Club [redacted] è ancora in trattativa per l'acquisto di un difensore, piuttosto esperto, che consenta di completare l'organico.

Vogherese: Viviani; Colombari, Biolcati; Panucci, Bertini, Cornalli; Persenda, Bellotto, Liucci, Gaeta, Rota (Gualdeni).

PROMOZIONE. Sei formazioni alessandrine disputano oggi il primo turno del campionato. Nel girone [redacted] piemontese, la **Novese** di mister Franco Delladonna affronta in trasferta la Rivarolese 1906, dove milita l'ex juventino Koetting. I novesi difendono il ruolo di candidati al salto di categoria; sono reduci dal [redacted] (7-1) in amichevole a Vignole.

La **Fulvius Valenza** (che in estate ha ottenuto la promozione a tavolino) ospita allo stadio Comunale la Crescentinese. L'allenatore Casone spera di poter schierare il portiere Ceneviva (ex Valenzana e Albese) il cui acquisto da parte del Club dovrebbe essere definito.

Prima sfida provinciale, oggi a Borgo San Martino, dove il [redacted] **Carlo** di Luigi Limberti ospita l'**Ovadamobili** di Giulio Maffieri. Tra i borghigiani sono assenti gli squalificati Buzzi e Moreschini; in forse gli attaccanti Montiglio e Musiello. Problemi di formazione, in fase offensiva, anche per gli ovadesi: è squalificato Fazio e infortunato Barlatta, mentre debutta Massimo Tessarin (ex Comollo Novi).

Il **Monferrato** affronta a Chieri una delle favorite al suc[redacted] finale. Mister Pietro Petrucci non può utilizzare l'at[redacted] Viola squalificato e Fantin infortunato. E' all'esordio il portiere Menabò (ex Frugarolese).

Nel girone ligure, il **Libarna** riceve la matricola Figino. E' squalificato Bizzarro, mentre torna in squadra Talarico (ex Novese, Novara ed Entella), che aveva iniziato la [redacted] carriera calcistica a Serravalle Scrivia.

PRIMA CATEGORIA. Oggi, alle 16, è all'esordio anche [redacted]sto torneo. Le squadre alessandrine sono inserite nel girone E. Ecco il programma degli incontri.

Girone [redacted] Asti Sport-Costigliole; Comollo Novi-Frugarolese; Felizzano-Quattordio; Gaviese-Nicese; Junior-Sandamianese; Mandrogne-Audace Boschese; Rocchetta Tanaro-Trofarello; Santa Maria Storari-Serravalle.

In **Seconda categoria** le formazioni della provincia [redacted] suddivise nei gironi E ed M. Queste le gare odierne (alle 16).

Girone [redacted] Borgodalese-Saluggia '86; Carisio-Moranese; Cavaglià-Recetto; Mandello-Balzolese; Rondissone-Vicolungo; Ronzonese-Villata; Saluggese-Pontestura; Viverone-Caselbeltrame.

Girone M: Bassignana-Carpeneto; Luese-Asca Galimberti; Mirabello-Arquatese; Pozzolese-Guargnento; San Giuliano Nuovo-Castellazzo; Sarezzano-Occimiano; Vignolese-Sale; Viguzzolese-Cassano. [r. s.]

Lorenzo Mazzeo. Esordio al «Moccagatta» dei grigi contro la Carrarese

[redacted]

Tutti gli appuntamenti di oggi

Sono molti gli appuntamenti sportivi in provincia. Per [redacted] penultimo turno del campionato di **tamburello** di serie A alle 15 l'Erg Castelferro ospita la Caprianese, condannata alla retrocessione. Nei playoff di **pallone elastico**, la Gaiero Ferro Casale di capitan Carlo Balocco [redacted] impegna[redacted] a Cortemilia per il ritorno della semifinale.

Nel Novese, oggi si disputa l'undicesima edizione [redacted] Cantalupo Ligure-Pallavicino, **slalom automobilistico** organizzato [redacted] società «Supergara» di Alba, in collaborazione con «La rosa dei Barbera». Il ritrovo dei partecipanti è fissato in mattinata di fronte al ristorante «Ste[redacted] di Pallavicino per le verifiche tecniche. La gara s'inizierà alle 14, con i piloti impegnati su un percorso [redacted] 3 chilometri.

A Frassineto, le fasi conclusive [redacted] XIV campionati nazionali di **tennis**: oggi alle 15 la finale del doppio misto, gli incontri decisivi di singolare e doppio maschile [redacted] svolgeranno giovedì, con inizio alle 19. Ad Acqui, sulla pista di Mombarone si concludono oggi i campionati regionali [redacted] **atletica leggera** per le categorie Allievi e Cadetti (maschili e femminili). A Novi, gli **arbitri** di calcio della sezione Aia si ritrovano allo stadio comunale per la sesta edizione del raduno precampionato. Alle 8,30 sarà celebrata una Messa sul campo; al termine i test atletici.

REGIONE PIEMONTE — COMUNE DI TORTONA

C.F.P. "Arti & Mestieri"

Corsi di Specializzazione [redacted] all'occupazione
[redacted] formativo 1989/90

SETTORE: [redacted] In-
TITOLO: Tecnico di orga-[redacted] stione merci [redacted]

SETTORE: Automazione industriale
TITOLO: Tecnico di sistemi automatizzati
DURATA: 1200 ore
CORSO post/diploma [redacted]

[redacted]
TITOLO: Addetto manu-[redacted]

SETTORE: Automazione In-[redacted]
TITOLO: Tecnico sistemi automatizzati [redacted] vonzionamenti
DURATA: 200 ore
[redacted]

- [redacted] frequenza dà diritto al rinvio degli obblighi di leva
- Stage Aziendale: tutti gli allievi durante il corso svolgeranno [redacted] periodo di formazione presso le Aziende convenzionate
- Attestato di Specializzazione: al termine del [redacted] sarà rilasciato dalla Regione Piemonte un Attestato di Specializzazione legalmente riconosciuto
- Modalità di iscrizione: le iscrizioni inizieranno a partire [redacted] 1 Giugno 1989 e fino al 30 Settembre 1989
- [redacted] corso: per le iscrizioni e per [redacted] informazioni rivolgersi presso la Segreteria del Centro a Tortona [redacted] Via Emilia, [redacted] - tel. 0131/862131

[redacted]
DA [redacted] 25.000.000
IN 48 [redacted]
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
[redacted] agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel 0131/445276-443008

[redacted] SPORT
Concessionaria Autocaravans
[redacted]
ADRIA
Stock di [redacted] camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA [redacted] Tel. 874.948 - Torino

[redacted] nazionale, ricerca
3 COLLABORATRICI/TORI
desiderosi affermazione economica e professionale.
Non promettiamo traguardi irraggiungibili, ma garantiamo l'inserimento in ambiente stimolante ed una [redacted] continuativa.
Se vi interessa lavorare dimostrandolo con i fatti, [redacted] interessati a valutare le vostre candidature consideriamo anche proposte part/time.
Presentarsi per colloquio il giorno 18/9/89 ore [redacted] Carducci, 14 - 2° piano (Alessandria).

LIRE 31.854.000*
*LJ70 Telone
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
1° [redacted]
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
[redacted] - CARIOLA 015/28668
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161//210596
TORINO - LAMBORAUTO 011/595665-501883
SAVONA - OFF. [redacted] CENTER 019/800544

Federighi é olivetti — BUSALLA-GENOVA
SE VAI ALLA FONTE
RISPARMI
BUSALLA-GENOVA - Tel. 010/932.287 - Fax 010/964.1876
TELEFAX
IL MIGLIOR PREZZO L. 1.770.000 + iva
OMAGGIO: macchina per scrivere elettrica con correttore automatico
Federighi é olivetti — BUSALLA-GENOVA

Si lavora al Comunale per allestire «Il canto d'amore e di morte» di Matthus

Se la scena invade la sala

Oltre cento personaggi e la platea dimezzata

ricerca». Will Humburg (a destra) e Gabriele Vacis (Buscarino)

NOSTRO SERVIZIO

«La è il nudo, grande vuoto come de- che percorre l'alfiere Christoph Rilke alla fine della Guerra dei Trent'anni: lunga come le guerre mondiali del nostro Lo spazio per il pubblico è stato dimezzato realizzando in platea una grande pedana, che permette di entrare sulla scena visivamente e, spero, emozionalmente. Gli elementi scenici convenzionali no ridotti al minimo e sostituiti dalla presenza dai corpi degli attori, dei coristi».

Gabriele Vacis, giovane regi- torinese, al suo debutto con la lirica, illustra sarà «Il amore e di morte dell'alfiere Christoph Rilke», l'opera del compositore tedesco Siegfried Matthus che propone il Laboratorio lirico alessandrino.

Lo spettacolo andrà in scena al «Comunale» alle 21,30 di venerdì 20-22 settembre. Verrà replicato in forma il settembre a Torino. E' in prima nazionale, ma all'estero è già stato più volte presentato con successo. Sarà eseguito in lingua tedesca e vi potranno assistere non più di 400 persone. I biglietti in vendita al botteghino del teatro.

E' un'opera difficile, che richiede grande impegno, non solo vocale, con originale composizione scenica alla quale partecipano collettivamente musicisti, solisti, coristi e giovanissimi attori; quasi cento persone in direzione di sintesi vitale fra musica e teatro, esperienza possibile solo in struttura che sappia essere veramente "laboratorio" quello Alessandria», osserva il regista. Con lui concordano il direttore Will Humburg e Marco Bosio, direttore del coro.

perché scegliere musica contemporanea, che il pubblico alessandrino non apprezza, e perché realizzare uno spettacolo che non entrerà nei circuiti teatrali?

I responsabili dell'Ata, ideatori del «Laboratorio», hanno un lavoro di ricerca musicale che «deve essere fatto proprio da un' istituzione cui spetta tale compito. cerca, in sostanza, di sollevare un interesse per la musica contemporanea come ancora non si è riusciti a fare: «Non possiamo allestire una "Bohème" una "Traviata", dobbiamo intraprendere una strada nuova. Nessuno spettacolo musica contemporanea entro nei circuiti a largo raggio, è giusto far conoscere grandi compositori che non sono Verdi Puccini».

Gli alessandrini amano però lirica tradizionale e lo hanno dimostrato in occasione della breve stagione estiva.

La messa in de canto d'amore e di morte» sarà preceduta, alle 18 di mercoledì, da un concerto (ad ingresso libero) pure di grande originalità e durante il quale Will Humburg e Gabriele Vacis illustreranno lo spettacolo della sera.

Sotto la direzione del giovane Lodovico Zocche saranno proposte in prima assoluta musiche di Azio Corghi e in prima esecuzione italiana brani Mauro Bonifacio, Giulio Castagnoli, Giuseppe Elos e Paolo Rimoldi. Il concerto si intitola «Ottantanove». Le musiche no ispirate alla Rivoluzione francese e l'accostamento di questo evento storico all'opera Matthus, che ha per tema la guerra, significa grandi temi di amara e preoccupante attualità.

Emma Camagna

Rossini per l'ultimo concerto

CREA. Un concerto del «Quintetto Rossini-Ottoni di Pesaro», alle 18, e la recitazione degli ultimi canti del «Purgatorio», alle 18,30, concludono oggi nel giardino della Villa Vescovo la rassegna «La musica a Crea», che s'era iniziata il 9 luglio.

Il «Quintetto Rossini-Ottoni di Pesaro» è composto da Massimiliano Venturini e Luigi Denti tromba, Daniele Bianchi al corno, Roberto Mazzoli e Alberto Biancucci trombone. Il gruppo, fondato nel 1975 dal maestro Alberto Mencucci, che ancora lo dirige, presenterà alcune «ouverture» del compositore pesarese Gioacchino Rossini, da: «L'italiana ad Algeri», «La cambiale del matrimonio», «Il Guglielmo Tell» e «Il barbiere di Siviglia». Inoltre: «Blues», una composizione di George Gershwin tratta dal commento musicale commedia «Un americano Parigi»; «The entertainer», un brano ragtime di Scott Joplin; musica di Turpin, Dedrick Howart.

La formazione pesarese ha attivo più di duemila concerti nei più grandi teatri internazionali. Il quintetto svolge anche attività didattica: molti sono i concerti che presenta negli istituti scolastici per diffondere tra i giovani l'amore per la cultura la tradizione musicale.

Alle 16, ultimo appuntamento anche per gli attori del «Teatro della tradizione popolare», guidati dal regista Girolamo Angione. Ilaria Aimonetto, Francesco Benedetto, Roberto Scappin Marco Pejrolo, con l'accompagnamento al pianoforte di Gisella Lajolo Actis Francesco Actis, presenteranno il ventitreesimo, ventiquattresimo e ventiseiesimo canto del «Purgatorio». Sono i canti in cui è descritto il viaggio di Dante e Virgilio nei gironi dei «golosi» «lussuriosi».

Con questi versi termina la proposta dei più bei canti del «Purgatorio»: erano stati preceduti, nella prima parte della rassegna del Sacro Monte, dalla presentazione dei canti dell'«Inferno» della Divina Commedia.

Si conclude «La musica a Crea», ma da domenica comincerà una nuova rassegna settimanale a Vignale: «Vespro in musica», sempre a del Teatro Nuovo di Torino. [t. f.]

GLI APPUNTAMENTI

A Odalengo Grande arrivano gli alpini

Festa degli alpini della classe 1922 a S. Antonio di Odalengo Grande dove, dopo la messa delle 11, sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

«Volto per il turismo» oggi la finalissima

Sono trentina le concorrenti alla finale del «Volto per il turismo». Fra le aspiranti miss viene scelta che invitata alla finale nazionale Montecatini dalla «Modella per l'arte». La manifestazione si tiene al «Master» di Bosco Marengo. S'inizia nel pomeriggio, alle 16.

per con funghi, e vino

Con una distribuzione gratuita di polenta al sugo di funghi si conclude oggi pomeriggio Ponzone l'ottava segra-mercato. A Monleale, invece, sagra è dedicata all'uva e al vino. Tra le manifestazioni: acrobazie dei «Saltimbanchi di Viarigi»; premiazione della miglior ta; frutta; danzante con «Adelaide e la sua orchestra». Per «Festa del vino», Acqui Terme in programma stamane una marcia podistica fra i vigneti al pomeriggio una gara di «mountain bike» per ragazzi. «Festival del Gavi» a Gavi Ligure dove, fra l'altro, si pranza e si cena con piatti tipici.

A Villalvernia inaugura

A Villalvernia si inaugura oggi, alle 16,30, una chiesetta che è stata di recente restaurata. Diventerà Caduti di Villalvernia, delle vittime di un bombardamento, dei Caduti della provincia decorati al valor militare.

Anziani in festa

«Feste degli anziani» sono in programma a: San Giorgio, con pranzo e concerto della banda musicale di Asti; Pomaro Monferrato, con pranzo, spettacolo di magia, concerto della corale polifonica di Lu; Vignale, con un pranzo offerto agli ultrasettantenni.

A Casale e Serravalle si ricorda l'Addolorata

La Madonna Addolorata viene ricordata oggi a Casale Monferrato e a Serravalle Scrivia con funzioni religiose e, alle 17,30, solenne processione. A Serravalle sfileranno gli artistici Crocefissi.

Antiquariato e libri a Serravalle Scrivia

Nel centro storico di Serravalle Scrivia si tiene la mostra dell'artigianato e dell'antiquariato. In piazza Vittorio Veneto è allestita rassegna del libro tascabile.

Ballo liscio, magia e politici

Ad Alessandria, alla «Festa dell'Avanti» alle 21 balla il liscio con Gianni Dosio, inoltre sono in programma uno spettacolo di magia e dibattito su «Nord-Sud: filo della solidarietà e il sapore libertà». Domani sera: ancora ballo liscio con Gianni Mantelli e la sua orchestra, spettacolo musicale «I fantasmi palcoscenico n. 2» e convegno dei segretari partito di zona. Ultimo giorno per l'analoga festa a Valenza: alle 19 parla l'on. Felice Borgoglio, quindi si balla il liscio e vengono estratti i numeri vincenti della lotteria.

Una caccia tesoro a San Salvatore

Si conclude il «Settembre» a Filippona di Lobbi con premiazione degli artisti che hanno partecipato al XVII concorso di arti figurative e plastiche. Per il «Settembre» di S. Salvatore Monferrato alle 14 ha luogo caccia al tesoro.

Angela Chiesa in Vergano

Lo annunciano il marito, i figli **Franco** e **Sergio**, la nuora **Mariuccia** e gli adorati nipoti **Andrea** e **Federica**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fubine, lunedì 18 c. m. alle ore 9,30 muovendo dall'abitazione. — **Fubine, 17 settembre 1989.**

VENDESI SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO AFFITTO MENSILE PER 10 ANNI

A Pozzo di Odalengo Grande sulla statale per Casale - Palazzina in posizione e vista stupenda composta di sei alloggi di 1-2-3 camere con 6.500 mq di giardino circostante

Telefonare 011 - 605.09.85 - 61.08.36

MERCE PROVENIENTE DA

LAVORAZIONE ORAFA

laminatoi a tastra e filo - forni per brasatura ricottura martellatrici - n. 20 macchine Ficò vari modelli per catene - diamantatrice - bilancieri - presse - trafile - saldatrice al plasma - macchine ad ultrasuoni - banchi da lavoro e attrezzature varie.

MACCHINE UTENSILI

tornio - fresa aciera f3 - tangenziale alpa RT 35/15 - lapidelli - trapani - impianto galvanico. Mobili attrezzature d'ufficio, espositori per mostra.
Vendita in loco DA LUNEDI' 18/9 ORE 10 in P.ZZA GRAMSCI n. 14 - VALENZA PO (AL).

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

COMETA

e 211 - (AL)
Tel. (0131)

DISCOTECA

17 solo
SETTEMBRE solo sera
DOMENICA 24 SETTEMBRE solo sera
D. J. MARCO FERRETTI
21
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO

DOMENICA 17 SETTEMBRE sera
FRANCO BAGUTTI
22
FRANCO BERGAMINI
DOMENICA sera
MARIO RICCARDI

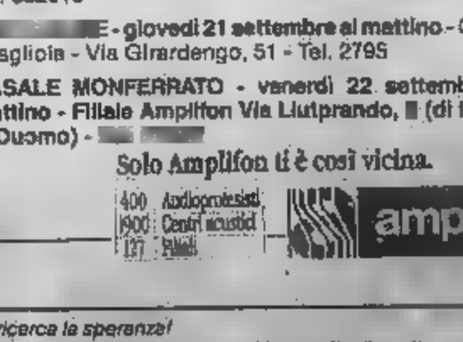
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Amplifon vuol dire felice di sentire.



Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. UN NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E DI ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:

ALESSANDRIA - lunedì 18 e martedì 19 settembre - Centro di Consulenza le Sordità - Via S. Giacomo lia Vittorio, 67 (ang. Via Bergamo) - Tel. 60944

ACQUI - sabato 19 settembre mattina - Ottica Menegazzi Leo di Mario - Optometrista - Corso Bagni, 18 - 52430

TORTONA - mercoledì settembre al mattino - La Filottica di Acrocetti Dino - Portici di Via Emilia, 132 - Tel. 862616

E - giovedì 21 settembre al mattino - Ottica Scaglola - Via Girardengo, 51 - Tel. 2795

CASALE MONFERRATO - venerdì 22 settembre al mattino - Filiale Amplifon Via Liutprando, (di al Duomo) -

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 900 137 Audioprotesisti Centri acustici Italia

amplifon

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

ATTENZIONE
Vieni [illegible] CARD - assicura la tua auto - avrai in [illegible] DONO
Europ Assistance in Italia e all'estero
Via St. Martin de Corléans, 174
AOSTA
Tel. 0165/35.735

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Maglie
Calze
Intimo
Felpe
Tute
MOGAVERMODA
Aosta via Torino 19/A

Domenica 17 Settembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il Consiglio favorevole alla Coinop boccia la «Cooperativa famigliare»

Pont, nuovo supermercato?

«Sì» del Comune, ora deciderà la Regione

Sergio Enrico

PONT-SAINT-MARTIN. Il Consiglio comunale è tornato a discutere, dopo alcuni mesi, dei problemi [illegible] supermercato, già dibattuto in passato [illegible] toni aspri.

Sono state infatti di nuovo presentate al Comune due domande per l'apertura di un grande centro di vendita: le due richieste sono della «Cooperativa famigliare», un gruppo di novanta soci valdostani e canavesani che richiede l'apertura di un centro vendita su novecento metri quadri in via San Giorgio Dora, e [illegible] Coinop (cooperativa di iniziativa operaia), che ha già in via Sant'Erasmo un locale commerciale riservato ai soci (oltre quattrocento metri quadrati).

La commissione [illegible] di Pont-Saint-Martin, composta [illegible] tre commercianti, tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali, un esperto di urbanistica, un esperto di viabilità e l'assessore comunale al Commercio, aveva dato parere favorevole (sette voti per l'apertura al pubblico e non soltanto [illegible] ai soci della Coinop. Due invece i «sì» per entrambe le richieste.

Il Consiglio comunale che può esprimere in merito soltanto un parere (la decisione definitiva spetta alla Regione) ha votato «sì» per l'apertura a tutto il pubblico della Coinop, mentre è stata bocciata l'altra richiesta.

Ha spiegato [illegible] sindaco Sergio Enrico: «Siamo favorevoli all'apertura a tutto il pubblico della Coinop. Abbiamo l'esigenza di un centro di vendita e vogliamo quindi ampliare una situazione esistente. La Coinop svolge la sua attività commerciale anche se al servizio dei soli soci. Garantisce inoltre un'assistenza ai commercianti locali favorendoli per l'acquisto all'ingrosso».

La minoranza si è espressa in[illegible] per [illegible] libera concorrenza votando a favore dell'apertura [illegible] entrambi i supermercati.

Nella stessa seduta consiliare [illegible] stata approvata l'aggiudicazione [illegible] primo lotto del parcheggio di via Perloz per l'importo di 450 milioni all'Isaf, azienda di Champdepraz. Il parcheggio avrà una capienza di 73 posti macchina.

Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi il Consiglio ha deciso la raccolta differenziata come già avviene per la carta e per il vetro. I rifiuti medicinali [illegible] ranno raccolti, per motivi di sicurezza, all'interno del municipio accanto all'ambulatorio medico. La raccolta delle pile in sei punti, tre accanto agli esercizi che vendono questi articoli e tre decentrati.

Il Consiglio ha inoltre riapprovato il progetto di ristrutturazione [illegible] castello Baraing (che dovrebbe diventare sede della settima Comunità Montana). La scelta si è ritenuta unanimemente necessaria in quanto il nucleo di valutazione che esamina i progetti inoltrati al Frio (Fondo regionale investimenti occupazione) aveva criticato alcune scelte del primitivo progetto redatto dall'architetto Ca[illegible]o Juglair. La sala consiliare, per esempio, prevista dal progettista al piano terra dell'edificio, dovrebbe essere ricavata, secondo il parere dell'organismo del Frio, in un corpo [illegible] al castello, dove dovrebbe invece sorgere un'autorimessa ed un parcheggio.

Il Consiglio, dopo aver ampiamente discusso le obiezioni, ha riapprovato il progetto dell'architetto Juglair nella sua primitiva stesura, confermando quindi le scelte precedenti.

Per quanto attiene [illegible] progetto della strada che porterà alla frazione Schigliatta, sempre con finanziamento Frio, il Consiglio ha riapprovato il progetto con alcune varianti consigliate per motivi ambientali. La strada si fermerà a poco [illegible] più di venti metri dalla frazione dove sorgerà un parcheggio.

Teresa Charles

[illegible]

[illegible] Acqua non potabile [illegible]

Problemi di acqua potabile anche a Sarre: il sindaco ha disposto che l'acqua per uso alimentare sia bollita prima del consumo fino a nuove disposizioni. Il provvedimento è circoscritto alla [illegible] a [illegible] della ferrovia: sono comprese [illegible] frazioni di Rovin, Fouchat, Bellun, Clou, Grand Cré, Petit Cré, Tissoret, Janin, Fachet, Lalex, Pertusat, Lassinod e Arensod.

[illegible] donna [illegible] dalla moto

E' morta ieri Cecilia Châtel, 66 anni, residente in località Villair, a Morgex: la donna era stata investita il 27 agosto da un ciclomotore mentre attraversava la strada.

«Camere bianche» [illegible] Tecdis

Sono state consegnate l'altro ieri, [illegible] Regione alla fabbrica Tecdis [illegible] Châtillon, le [illegible] bianche»: si tratta [illegible] camere [illegible]tiche dove nei prossimi giorni verranno [illegible] speciali attrezzature per la produzione di schermi ad alta tecnologia.

[illegible] donatore» [illegible]

Organizzata dalla sezione Avis di Grassan, oggi a Pila, «giornata del donatore di sangue»: nel corso della manifestazione verranno premiati alcuni donatori, tra cui Italo Manera (cento prelievi) e Natalino Masoni (75).

Si gioca [illegible] al tesoro»

Oggi pomeriggio, [illegible] Fénis, [illegible] inizio alle 14,30, la Pro loco [illegible]izza una [illegible] al tesoro [illegible] località Tsanti de Houva. Domani, alle 15, giochi in piazza per i bambini.

[illegible]

Progetti grandiosi per auto e treni mentre il centro di Aosta è in rovina

L'«impatto ambientale», moderno feticcio, caccia in galleria le opere dell'uo[illegible]. Per ora soltanto le strade, le ferrovie e i parcheggi per auto, in futuro forse finiranno nel sottosuolo anche le abitazioni.

In Giappone l'hanno già fatto, [illegible] per questioni ambientali, ma di spazio. Anche la Valle d'Aosta si «addentra» nei tunnel, con motivazione opposta però agli «insensibili» giapponesi, per la tutela ambientale, appunto.

I suoi amministratori teorizzano tunnel d'ogni sorta. Progetti grandiosi per le auto, per i treni. L'autostrada che si sta costruendo [illegible] quasi tutta «intubata», e di «tubi», seppur nobili, [illegible] costellata la politica dei trasporti regionale. Due tunnel sulla statale 27 (uno all'imboc[illegible] di Aosta, uno tra Etroubles e Saint-Oyen), una di venti chilometri dal capoluogo regionale fino a Martigny, per far correre un treno superveloce, un prodigio della tecnica.

Sogni? No, indirizzi politici accompagnati [illegible] stanziamenti di denaro per le progettazioni. E se quegli studi finiranno nel cassetto? Avranno compagnia, [illegible] ne sono tanti.

Uno ha quasi cinquant'anni, riguarda la ristrutturazione del centro storico [illegible] Aosta, che di storia, appunto, [illegible] ha tanta, almeno quanto le «rughe», le ferite, gli squarci e così via, fino a parlare di catapecchie.

Prima dell'ultimo conflitto mondiale si era pensato a [illegible] demolizione con una ricostruzione basata su criteri analoghi a quelli che avevano ispirato il rifacimento di via Roma a Torino. Poi i piani cambiarono e oggi [illegible] parla di recupero e di parziali demolizioni.

E intanto 200 famiglie (parecchie abitano nel centro storico) sono sfrattate da case che non sempre possono [illegible] definite [illegible]si. Altre cento vivono [illegible] condizioni spaventose, alcune [illegible] servizi in comune, sui ballatoi.

Per i progetti che riguardano il problema [illegible] non si avverte la stessa grandiosità, [illegible] si parla di [illegible] «nuova città», ma soltanto [illegible] affitti, di case che fra due anni saranno ristrutturate. Mentre il ricupero del centro storico è invischiato nelle nebbie dei «se». Non ci sono tunnel in quei piani.

Forse è una fortuna, altrimenti si potrebbe teorizzare una città sotterranea sul modello reso famoso dai capolavori di fantascienza [illegible] Azimov, con cieli e atmosfera artificiali.

Non c'è proporzione tra i progetti per auto e treni e quelli per le case. Eppure sia gli amministratori comunali, sia quelli regionali sono d'accordo nell'affermare che Aosta merita di essere rivalutata, che il degrado di parti [illegible] centro non [illegible] più tollerabile.

E se fosse una questione di complessi? I veronesi, dice Ferdinando Camon, hanno quello del bue, simbolo della fatica, i valdostani potrebbero avere quello del tunnel. Esisterebbe [illegible] spiegazione genealogica: i Salassi [illegible] esperti in scavi, anche se minerari.

Enrico [illegible]

Per i biglietti gratuiti sui mezzi di trasporto pubblico

I pensionati protestano

«La Regione è troppo in ritardo»

La gente sale sugli autobus a una fermata del centro storico di Aosta

AOSTA. I pensionati della Valle protestano per i ritardi nell'assegnazione dei buoni per la percorrenza gratuita o semi-gratuita sulle linee di trasporto convenzionate con la Regione. L'agevolazione [illegible] prevista da una l[illegible] regionale [illegible] in vigore nel 1988 [illegible] finanziata quest'anno con i primi [illegible] milioni.

Sui mezzi di trasporto pubblico la legge prevede l'applicazione di una tariffa ridotta del 50 per cento per le persone tra i [illegible] e i [illegible] anni e la concessione del biglietto gratuito per le persone di oltre 65 anni.

La Regione [illegible] è fatta carico sia dell'assegnazione dei buoni sia [illegible] rimborso, per il mancato guadagno, alle società di trasporto pubblico interessate all'iniziativa. A tutt'oggi però soltanto una minima parte delle persone che hanno fatto richiesta per l'ottenimento dei buoni è stata soddisfatta.

Gli aventi diritto [illegible] 22 mila. Le domande finora presentate alla Regione sono [illegible] mila e mille soltanto sono quelle evaso.

L'argomento sarà certamente discusso martedì dai pensionati in occasione della loro giornata nazionale [illegible] lotta.

«La gente ha ragione a protestare perché i tempi per l'assegnazione dei buoni si sono eccessivamente dilatati — dice Pier Giorgio Vivoli, responsabile dell'ufficio regionale Trasporti [illegible] comunicazione —: purtroppo l'avvio del servizio [illegible] [illegible]o complicato e noi abbiamo [illegible] disposizione due sole persone per il ritiro delle domande e per gli accertamenti fino alla concessione dei buoni».

[illegible] due giorni l'ufficio Trasporti [illegible] comunicazione è stato trasferito in nuovi locali in località Chemin di Saint-Christophe.

«Ci è stata data una nuova sede, speriamo ora nel potenziamento [illegible] personale — dice ancora Vivoli —. Comunque contiamo di esaudire [illegible] ottobre tutte le richieste presentate fino a maggio».

L'assegnazione dei buoni per il trasporto gratuito sui mezzi pubblici funziona, invece, già da tre anni e senza intoppi per i cir[illegible] [illegible] mila invalidi della Valle.

[b. m.]

Campionato di tsan

[illegible] giocano le partite del 2° [illegible]

AOSTA. Si gioca oggi la seconda giornata del campionato autunnale di tsan: trentacinque le squadre in gara suddivise in gruppi che comprendono le formazioni di A e B nel primo e quelle di C [illegible] D nel secondo. Gli juniores fanno categoria a parte. Ecco gli incontri previsti: Emarese I-Verrayes II; Nus II-St. Marcel I; St. Vincent I-Nus I; Verraves III-Quart I; Châtillon II-Verrayes I; Valtournenche I-Pollein I; Montjovet I-Châtillon I; St. Denis II-Chambave II; Quart III-Valtournenche II; Challand I-St. Christophe III; Verrayes IV-Nus IV; Quart-Verrayes; St.Christophe-Montjovet; St.Vincent-Nus; Pollein-Châtillon. Riposano St. Christophe I, Quart II, Challand I, Nus III e Quart IV.

Domenica scorsa, nell'apertura stagionale, la partita fra i campioni primaverili del Nus e il Quart era stata sospesa a causa del maltempo.

Presentato nuovo collegamento aereo Italia-Giamaica

[illegible] al ritmo di reggae

Con Niki Lauda oltre 500 tour operator

PILA. «Giamaica, l'isola [illegible] sole» e «Pila, l'isola [illegible] del cielo». E' stata una sorpresa: quando l'altra sera il direttore turistico dello stato delle Antille e quello della stazione valdostana hanno presentato, come [illegible] carta d'identità e di benvenuto, i rispettivi filmati, i titoli combaciavano.

Una casualità, quasi un segno premonitore a suggello della due giornate che [illegible] Pila (teatro dell'inaugurazione «ufficiale» di [illegible] [illegible] collegamento turistico: Giamaica-Milano, con voli settimanali diretti Montego Bay-Malpensa. Gli aerei sono della compagnia «Lauda air». Anche la scelta di riunire a quota 1800 le autorità dell'industria turistica giamaicana è stata casuale, anche [illegible] [illegible] può ricondurre a una promozione turistica generale.

La stazione ospita da ieri oltre cinquecento [illegible] operator delle principali agenzie di viaggio del Nord Italia [illegible] una sessantina di giornalisti della stampa specializzata. L'occasione, al di là della presentazione del «prodotto Giamaica», è [illegible] [illegible] «vetrina» per tutto il turismo estivo e invernale valdostano.

Dice Lorenzo Distort, presidente dell'Associazione operatori turistici [illegible] Pila: «L'incontro ci permette di far conoscere e commercializzare in tutta Italia le vacanze in Valle. L'opportunità è rara. Non solo: speriamo di poter aggiungere alla nostra clientela internazionale anche nuovi turisti di nazionalità caraibica».

Come si è preparata, Pila, ad accogliere l'evento? Non potevano mancare escursioni e giri panoramici in fuoristrada, spettacoli in discoteca, ma l'idea più originale è senz'altro l'organizzazione di una caccia al tesoro. La recente partecipazione di una rappresentanza della cittadina ai giochi della trasmissione «Bellezze al bagno», pare avere suggerito l'idea: i giornalisti e gli ospiti, divisi in squadre, si sfideranno nella mattina.

A passeggio nelle vie del paese, oggi, capiterà inoltre di incontrare la troupe [illegible] artisti giamaicani «A.J.Brown and the elements», complesso reggae in tournée ufficiale per conto delle autorità governative dell'isola. Ieri sera si sono esibiti alla discoteca «Ku».

Ha già lasciato Pila, invece, Niki Lauda, intervenuto ieri alla presentazione del nuovo collegamento aereo: l'ex pilote [illegible] Formula 1 è il presidente della compagnie proprietaria del Boing 767, che garantirà i voli tra i due Paesi. Era arrivato sabato, con un [illegible] privato all'aeroporto di Casalle, a Torino, e [illegible] raggiunto Pila in elicottero.

Claudia Ferrero

Golf 1990. Motus symbol.

10 - 17 SETTEMBRE
WEEKEND DAL CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN
Val Wagen
Loc. [illegible] Chemin - Tel. 0165 35.65?
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Oggi apertura della stagione che chiuderà il 26 novembre

In calo i cacciatori

Le «doppiette» poco più di 1800

AOSTA. Oggi comincia in Valle la stagione venatoria, i cacciatori sono più di 1800. Il periodo di attività è limitato a 70 giorni: il 26 novembre le doppiette dovranno essere riposte e per i segugi di Diana sarà il momento di tirare le somme di una stagione che è la più breve d'Italia, e potrebbe ancora ridursi in caso di nevicate.

La Valle d'Aosta è anche l'unica Regione italiana nella quale possono cacciare gli anatidi (anatre e oche selvatiche) e la sola che effettua censimenti sul gallo forcello per determinarne l'indice di riproduttività. Ancora alcune considerazioni.

Il rapporto cacciatore territorio in Valle è di ogni 130 ettari, anche se bisogna considerare fanno parte del territorio zone come i ghiacciai e quelle sopra i tre mila metri, quota dove l'attività è possibile.

Il rapporto è comunque migliore anche di quello dell'Alto Adige dove l'indice è di una «doppietta» ogni 120 ettari. In Regioni come la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia si arriva da 1 a 10-15. Quasi il 30 per cento del territorio valdostano è protetto, soggetto cioè a vincoli di vario tipo che limitano o impediscono l'attività venatoria.

Rispetto al è prevedibile un leggero calo nel numero cacciatori, presumibilmente di qualche decina di unità: le cifre esatte saranno rese note da lunedì. Il presidente regionale Romano Fosson dice paradossalmente «Siamo noi in estinzione, non la fauna».

Secondo F son quest'anno la fauna selvatica è in sensibile aumento: questo fatto è dovuto agli ultimi inverni miti. Di rilievo, in particolare, l'incremento degli ungulati (camoscio, stambecco, cervo e capriolo). Per quanto riguarda il camoscio è previsto un «tetto» di abbattimento del 7,6 per cento sulla consistenza di capi esistente, una cifra giudicata «prudente» dagli osservatori.

Il totale di camosci abbattibili sale comunque, quest'anno da 500 a 580 capi. La stagione chiude però in anticipo: il novembre. Non è ancora possibile cacciare la marmotta: le «doppiette» valdostane aspettano un aggiornamento della legge regionale. Grazie alla moratoria i roditori, dice Fosson, si sono moltiplicati in modo rilevante. La novità di questa stagione venatoria è l'apertura della caccia al cinghiale con una limitazione a 20 capi e in gruppi di almeno cacciatori.

Durante la battuta al cinghiale è vietato qualsiasi altro tipo , e in Piemonte e in oia sono stati abbattuti un migliaio, perché dannosi per le coltivazioni. Il presidente del Comitato regionale caccia raccomanda «prudenza e rispetto di tutte le regole» ricordando che «la caccia non è più una necessità, un hobby che porta l'uomo a esercitare un'attività che deve essere adeguata ai tempi in cui viviamo».

Romano Fosson

Fosson vuol far rilevare ancora come il Comitato si impegnato in questi anni in studi scientifici su tutte le specie della fauna alpina: gallo forcello, coturnice, pernice bianca, capriolo e cervo.

E' anche in programma uno studio sulla lepre europea e variabile per le 31 presenti sul territorio regionale. Esiste un progetto per serie di ricerche con un gruppo di lavoro di esperti a livello universitario.

La logica di fondo dell'attività venatoria rimane quella degli anni scorsi, con quota che ogni «doppietta» paga al Comitato regionale, garantendosi il diritto di esercitare l'attività in giorni settimana predeterminati.

Ogni cacciatore ha un suo «carnet» nel quale deve registrare gli abbattimenti che vengono poi conteggiati anche dalle stazioni forestali valdostane: è così possibile, anno per anno, avere cifre esatte e attendibili sulla situazione della fauna. La caccia, soprattutto al camoscio, appartiene alla tradizione storica dei valdostani, nel passato uno dei pochi divertimenti di una popolazione prevalentemente all'agricoltura. Oggi nei giovani l'interesse sembra destinato a calare: vi sono altre attività sportive più facili da praticare.

La caccia richiede tempo, impegno, studio del terreno e, per quella alla penna o alla lepre, addestramento lungo e paziente cani. Negli ultimi anni si sono anche verificati spesso episodi di bracconaggio, fenomeno che purtroppo sembra destinato a scomparire. «C'è da augurarsi da parte di tutti — dice Fosson — un maggiore rispetto della natura perché mutata mentalità collettiva nei confronti dell'ambiente non è più disposta a tollerare eccezioni».

Bauchiero

Per un confronto

La a colloquio con i Comuni

AOSTA. Prosegue le serie di incontri tra la giunta regionale e i Comuni delle Valle. L'iniziativa, che ha cadenza biennale, rappresenta un importante momento di confronto e di coordinamento tra gli amministratori regionali e tutti i consigli comunali, anche al fine di esaminare proposte locali e programmare i sopralluoghi necessari.

Risale al maggio l'ultimo provvedimento legislativo che, disciplinando i trasferimenti finanziari della Regione ai Comuni, garantisce la programmazione di fondi. Grazie a questa collaborazione già stati realizzati alcuni importanti impegni finanziari rivolti all'incremento delle strutture sportivo-ricreativa e preventivo-riabilitative.

Secondo la Regione, «ciò ha permesso un'efficace gestione delle risorse del territorio, un'attenta valutazione costi e il loro utilizzo ottimale a vantaggio delle diverse realtà comunitarie». Il calendario prevede incontri sino alla metà di ottobre. [c. f.]

Costerà due miliardi e settecento milioni

Ecco il centro studi

A Morgex anche l'«Ipr»

MORGEX. Sorgerà su un'area di quindicimila metri quadrati il nuovo complesso scolastico di Morgex, realizzando così un unico centro di istruzione comprendente scuole elementari, medie e superiori nonché i servizi ad essi collegati, quali palestra e .

Il progetto esecutivo è stato approvato all'unanimità durante l'ultimo Consiglio comunale della località della Valdigne. La decisione, resa necessaria da notevoli problemi di spazio, era attesa da tempo. «Sono almeno otto anni che si parla di questo progetto — dice il preside delle scuole medie di Morgex, Giorgio Spazzini — e a quanto pare finalmente si è deciso qualcosa».

Attualmente gli edifici adibiti all'insegnamento sono posti due zone distanti tra loro e separate dalla strada statale 26, dalla Dora e dalla ferrovia; elementari, parte delle medie e la palestra sorgono appena fuori dal paese in un'area abbastanza tranquilla, la stessa contemplata dal nuovo progetto; altre aule delle scuole medie e le classi della sede staccate dell'Istituto professionale regionale invece situate dalla parte opposta dell'abitato, di fronte allo stabilimento Morgex-Carbo, una collocazione definita dal sindaco Giorgio Jacod «un po' triste», soprattutto lontana dalla fermata del pullman (gli scolari delle medie provengono anche da La Thuile, da Pré-Saint-Didier e da La Salle, gli iscritti all'Ipr anche Courmayeur).

Il progetto prevede costruzione di due grandi edifici a tre piani più un interrato, separati tra loro da circa 10 metri di verde; in essi sede la scuola media e la «filiale» dell'Ipr di Aosta aperta ormai da 10 anni che, assieme al Liceo linguistico Courmayeur, rappresenta l'unica scuola media superiore dell'Alta Valle d'Aosta; l'altro stabile in un secondo tempo sarà ristrutturato ed utilizzato per le scuole elementari.

Spiega sindaco Jacod: «Sono previsti, oltre alle normali aule, anche quei servizi richiesti dai moderni sistemi didattici, auditorium e sale proiezioni. Inoltre sarà inclusa anche la mensa. Dopo la nostre approvazione la Regione (ha già stanziato per la realizzazione del progetto due miliardi e settecento milioni), potrà appaltare i lavori che dovrebbero cominciare in primavera».

centro adibito all'istruzione è una soluzione teoricamente valida, ma la convivenza seppure parziale tra ragazzi di così diversa età non potrebbe problemi? preoccuperei fossimo in una grande città — risponde il preside Spazzini —, ma in realtà così ristretta, dove tutti si e si incontrano al fuori dell'ambito scolastico, tali non hanno motivo di esistere».

Tra gli altri argomenti affrontati dal Consiglio municipale la decisione di acquistare poco ottomila metri quadrati di terreno per l'ampliamento della zona sportiva, attualmente costituita da campi da calcio, tennis, bocce e pallone.

Giorgio Macchiavello

DOMUS AUGUSTA PRAETORIA

PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue du Conseil des Commis
11100 **AOSTA** - Telefono (0165) 31.261

AOSTA: via De Tillier in prestigiosa ristrutturazione vendonsi appartamenti ed uffici con metrature a partire da mq 70.

p.zza della Cattedrale appartamento su due livelli ottimamente rifinito mq 110 circa, prezzo di assoluto affare, recentissima costruzione.

in prima periferia ville mono-bifamiliari di varie metrature rifiniture di prestigio ed ampi giardini.

regione Chabloz mansarda mq 90 con possibilità di concordare rifiniture. Prezzo interessante.

SARRE: Appartamento recente costruzione su due livelli, rifiniture prestigiose, ampi terrazzi, box doppio.

SARRE/PLEOD: appartamento due livelli mq 85 panoramico. Vero affare.

ST. PIERRE: bilocale mansardato completamente ristrutturato mq 45. Prezzo interessante.

numero due appartamenti da mq 80 circa in villa bifamiliare a rustico. Vendita solo in blocco.

VILLENEUVE: rustico in buono stato di conservazione con terreno. Prezzo di vera occasione.

mura negozio centralissimo più luci, ottime rifiniture con annesso magazzino. Prezzo interessante.

Pagamento per e valutazione cerchiamo terreni appartamenti per

Le nostre proposte di vendita possono essere tutte acquistate con ampie dilazioni e mutui sino al 75% del costo.

L'analisi secondo i dati delle tre sezioni regionali del collocamento in Valle

I disoccupati sono in diminuzione

Per le donne è però più difficile trovare un lavoro

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo l'ultimo aggiornamento fatto dall'ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione di Aosta, sono 3593 i valdostani iscritti nelle liste di collocamento delle tre sezioni circoscrizionali.

Rispetto alle ultime rilevazioni (maggio 1989) vidimate 374 domande in meno (diminuzione del 9 per cento), la stessa percentuale di flessione che si registra nel numero dei lavoratori iscritti come disponibili, cioè coloro che desiderano trovare una occupazione tramite le norme del collocamento, in un'azienda qualsiasi od in un settore specifico.

Gli uomini (1299), pur rappresentando la minoranza degli iscritti (36 per cento) risultano essere, invece, coloro che trovano lavoro con più facilità. Su 2087 avviamenti effettuati nel periodo in esame, infatti, 1242 sono stati i lavoratori uomini (59 per cento) e soltanto 855 le donne (41 per cento) nonostante queste ultime rappresentino il per del «mondo» degli iscritti al collocamento.

Il massimo assorbimento di disoccupati (59 per cento) si è avuto nel terziario con posti di lavoro, seguito dalla piccola e media industria locale (29 per cento) che è riuscita ad occupare 611 lavoratori, l'agricoltura (10 per cento) con 214 ed in ultimo Stato ed Enti pubblici (2 per cento) nei quali soltanto 40 disoccupati sono stati avviati al lavoro per la legge che riguarda l'occupazione degli invalidi.

Interessante l'esame dei dati di flusso. «I disponibili di prima classe (lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione, oppure occupati a tempo parziale con orario non superiore a venti ore settimanali che aspirino a un diverso posto di lavoro) — dicono all'ufficio del lavoro — rappresentavano, a giugno, il 93 per cento degli iscritti (3340 3593)».

Se si esamina poi suddivisione per settori economici si scopre che su 1156 nuove iscrizioni il 40 per cento (466) è rappresentato da persone che non hanno acquisito particolari qualifiche nel corso di precedenti esperienze lavorative; il 32 per cento (369) ha cambiato diverso attività; il 20 per cento (230) è stato occupato settore dell'industria.

Un capitolo a meritano, poi, i contratti di formazione-lavoro che, in base legge del 1984, interessano esclusivamente i giovani fino a 29 anni in attesa di prima occupazione. Alla Commissione regionale per l'impiego sono stati presentati nel solo mese di giugno 132 progetti e, durante lo stesso (comprese le richieste arretrate), la Commissione ne ha approvati 218. Complessivamente interessano 397 giovani potenziali lavoratori.

Per quanto riguarda i giovani (214) già avviati al lavoro grazie ai contratti di formazione si rileva che maggior p (134) era compresa nella fascia di età post-diploma.

Enzo Blessent

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Baldini ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Enrico

— Aosta, 15 settembre 1989

1989 17 settembre 1989

Piergiorgio Perucca

Sei sempre nel nostro cuore. S. 11,30 parrocchia di St-Vincent.

boutique «L'ERMITAGE» - Via De Tillier, 52 - AOSTA - telefono 0165 - 40.161

Salone
LA
Via 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Agenda turistica per trascorrere una domenica all'aperto

Le «cucine» nei boschi

Dodici aree dove fare il pic-nic

AOSTA. La fine estate è il periodo del pic-nic, del tradizionale pranzo (nulla esclude possa anche essere la merenda o la cena) all'aperto. Si cercano luoghi ombreggiati, ventilati, a una fontana per tenere le bevande al fresco. Non tutti però hanno il rispetto dovuto del luogo che li ospita e abbandonano carte, bottiglie, lattine nei boschi e nei prati. Inoltre non tutte le località si prestano a un comodo e piacevole «déjeuner sur l'herbe».

Proprio per evitare che l'ambiente venga sporcato e che invi sia il maggior comfort possibile, la Regione (assessorato all'Agricoltura, servizio selvicoltura) ha preparato serie di «aree boschive attrezzate», località adatte per il pic-nic, vicino all'acqua, tavoli rustici in legno, panche, barbecue in pietra per far cuocere le vivande, fornelli per la polenta.

Parecchi valdostani già conoscono le aree per il pic-nic, quindi diamo l'indicazione soprattutto per i turisti.

A **Saint-Nicolas** (deviazione dalla statale 26 del Monte Bianco o Piccolo San Bernardo a Saint-Pierre) il Bois de la Tour offre una superficie attrezzata di sedici ettari circa a 1200 metri di quota. Le aree per il pic-nic sono ventiquattro. Tremila metri di sentiero anche un bella passeggiata.

A **Rhêmes-Notre-Dame** nel Bosco del Carré vi sono trentasei aree per pic-nic su una superficie di tre ettari a 1625 metri di quota. Tredici fornelli consentono di rivelarsi cucinieri di gran classe, tre fontanili offrono acqua fresca per il refrigerio alle bottiglie di buon vino bianco. Il parcheggio (a 180 metri di distanza dalla zona) contiene circa 110 vetture. Due laghetti, il torrente, boschi di larici, abeti rossi, pini cembri, salici ontani fanno parte dell'ambiente. Si arriva dalla statale 26 con deviazione a Villeneuve con cartelli indicatori fino al «Parc pique-nique Carré».

A **Champorcher** nel Bosco di Chardonney 1420 metri di quota vi sono a disposizione tavoli su cinque ettari di territorio dove sono sette fontanili, quarantatré fornelli, servizi igienici, parcheggio per veicoli. I posti per il pic-nic sono tra larici, abeti rossi, ginepri, sorbi, in una zona dove scorre il torrente Ayasse. A Nord vi è il villaggio Ronchas dov'è nato l'abbé Pierre Chanoux, naturalista e posta in patois. Il tratto del torrente adiacente all'area attrezzata è riserva di pesca turistico-sportiva. Si arriva al Bosco di Chardonnay dalla statale 26 con deviazione a Hône dove vi è cartello indicatore. Distanza da Aosta 61 chilometri, da Pont-Saint-Martin 22.

A **Bionaz**, nell'alta Valpelline, a metri vi è il Bosco di Lexert con una superficie attrezzata di ettari, quarantun aree per pic-nic, sei fontane, quindici fornelli, parcheggio per duecento auto. L'ambiente ha vegetazione di larici, abeti, pini, ginepri, salici. Vi scorre il torrente Buthier e c'è un lago. Si arriva imboccando la strada del Gran San Bernardo, quindi il bivio di Variney, poi si oltrepassa quello di Ollomont (quattro cartelli indicatori). Il panorama è bellissimo, formato da grandi montagne.

A **Brusson**, nel Bosco di Goent le aree per pic-nic sono 84, i fornelli 20, le fontane 3, mentre il parcheggio può contenere duecento auto. La località è percorsa dai torrenti Evançon e Fornolle. Si pranza a 1370 metri di quota sotto larici, abeti, pini, ginepri, salici. Anche da questa area il panorama è formato da grandi montagne. Si arriva dalla statale imbocco a Verrès per la Val d'Ayas (distanza da Aosta 57 chilometri).

A **Chamois**, il Bosco del lago di Lod è a 2020 metri di quota su superficie di mezzo ettaro circa. Le aree di pic-nic sono ventotto, dotate di nove fornelli, tre fontane tra larici, abeti, ginepri, pini. Vi è una riserva comunale di pesca. Il bosco di Lod è raggiungibile soltanto con la funivia Brusson-Chamois oppure a piedi dal Comune di La Magdeleine. Si raggiunge seguendo la strada per Brusson e se si parte da La Magdeleine si arriva seguendo la strada della Valtournenche (deviazione dalla statale 26 a Châtillon).

A **Sarre**, in frazione Bellon, a 1305 metri, la Source du Rouet è una zona attrezzata di tre ettari 43 aree per pic-nic dotato di sei fornelli doppi e quattro attacchi per polenta, sette fontane, parcheggio per settanta auto, sentieri nel bosco di pini, abeti pioppi tremuli, con vegetazione di ginepro e canina. L'area è collocata sulla parte inferiore dei detriti di una frana staccatasi dalla Becca France che sotterrò il villaggio Thouraz 6 giugno 1564. Fu il più grande disastro naturale in Valle d'Aosta: morirono oltre duecento persone. Di particolare bellezza architettonica la fedele ricostruzione del ponte sul torrente Clusello. Si arriva con deviazione dalla statale 26 per Sarre (distanza Aosta 13 chilometri).

A **Torgnon** su tre ettari si estende il Bosco di Chantornè a metri . Le aree per pic-nic sono qu il numero di fornelli diciotto (tutti doppi), tre fontane, parcheggio per novanta auto. Nella vegetazione predomina l'abete rosso, la rosa canina, il ginepro, il mirtillo e il lampone. Si arriva dalla statale 26 deviazione Châtillon per la Valtournenche (distanza da Aosta: 45 chilometri).

A **Courmayeur**, in val Veny, a 1637 metri il Bosco del Miage dispone di 84 aree per pic-nic cinque ettari circa e con ventidue fornelli oltre a sette attacchi per polenta, cinque fontane, parcheggio per duecento il panorama è formato da Monte Bianco, Aiguille Noire, Dame des Anglais, dai ghiacciai del Miage e del Brouillard. Vegetazione di larici, abeti rossi, pino montano. Si arriva da Courmayeur lungo la statale 26 dove sono due pannelli segnaletici.

A **Cogne** in frazione Lillaz 1655 metri quaranta aree per pic-nic accolgono gli ospiti nel di Lillaz con sette fornelli, sette attacchi per polenta, tre fontane, seicento metri di sentieri tra larici, abeti, betulle. Vi scorrono i torrenti Valeille e Urtier. Si arriva con deviazione dalla statale 26 per Cogne dove vi sono frecce direzionali.

A **Champoluc**, nel Comune di Ayas, è stata realizzata l'area di Pian Villy, dotata fornelli, fontane, tavoli, servizi e parcheggio per auto. con deviazione dalla statale 26 a Verrès per la Val d'Ayas.

A **Saint-Marcel**, nell'area per il pic-nic dotata di tutte le attrezzature per polenta e barbecue, vi è un recinto dove è presente il rarissimo fiore chiamato «Linnaea borealis», endemismo particolare di certe zone della Valle d'Aosta. Vi arriva dalla statale 26 con deviazione per Saint-Marcel a valle di Aosta. [r. s.]

L'area per pic-nic. Una famiglia prepara il fuoco nell'apposito «fornello» per cuocere la polenta (Foto Belley)

Inaugurata con una scultura di Daguin

Hône, nuova scuola

Per le classi elementari

SERVIZIO

Questa mattina alle 11 sarà inaugurato il edificio della scuola elementare. tratta di una completa ristrutturazione delle scuole preesistenti e di un recupero totale della struttura. I lavori sono costati miliardo e 350 milioni.

Anche se la struttura principale, esteriormente, non è mutata in modo radicale, sono stati rifatti l'impianto termico, i pavimenti, gli infissi; è stata ricavata nel seminterrato palestra. La mansarda, attraverso arredo fatto di moduli, potrà diventare laboratorio fotografico e centro di pittura.

E' stata inoltre creata la proiezioni, dotata di televisore e di videoregistratore, biblioteca ed una sala di lettura, che può già contare su volumi di letteratura per l'infanzia.

Ad Ovest dell'edificio scolastico è stato costruito un corpo nuovo con refettorio e cucine per la mensa scolastica che servirà sia la scuola elementare sia la scuola materna che non è distante e che è collegata alla z sa attraverso un breve tunnel, per cui i bambini vi potranno accedere anche d'inverno senza problemi. L'area esterna dell'edificio è stata anch'essa rinnovata pavimentazione in cubetti alternata a zone verdi usufruibili per i giochi.

Gino Daguin

In occasione di questa importante inaugurazione sarà presentato alle autorità e agli abitanti anche il «Monument au passé de Hône» dell'artista locale Gino Daguin.

L'opera, che troverà più tardi la sua definitiva collocazione nella hall municipio, è un blocco quasi piramidale di pietra ollare composita con graniti. Pesa oltre tre quintali e supera il di altezza senza basamento. La base definitiva in acciaio inossidabile, alta metro e trentacinque centimetri, è stata disegnata dall'architetto Rino Girotto Aosta.

Lo scultore Gino Daguin ha illustrato attraverso sette scene il lavoro ed il passato del paese. «Hône questa opera vuole esaltare nel proprio ambiente, laboriosità dei suoi abitanti, lo spirito della sua civiltà; l'abilità e l'arte suo artista Gino Daguin. Abbiamo voluto accompagnare l'opera con un opuscolo bilingue (italiano-francese) illustrativo. distribuito agli invitati e agli abitanti», afferma il sindaco del paese Renato Praduroux.

La prima scena della scultura rappresenta il trasporto del fieno con la slitta, come si faceva in passato dalla collina dell'Adret Hône; la seconda scena rappresenta i boscaioli al lavoro.

La terza la manutenzione dei ruscelli, quei famosi tanto importanti per l'irrigazione in agricoltura e per tutta l'economia agro-pastorale. La quarta scena è dedicata al pascolo: è scolpita una mandria di mucche; la quinta la veglia nella stalla: scena tipica di civiltà locale, ricca di personaggi e di dettagli. La sesta scena «racconta la cottura del pane e l'ultima la fienagione, altra attività tipica, testimone della «civilisation locale».

Teresa Charles

A Besançon la finale del primo campionato d'Europa

Slalom con il dirigibile

Fra i piloti Nello Charbonnier

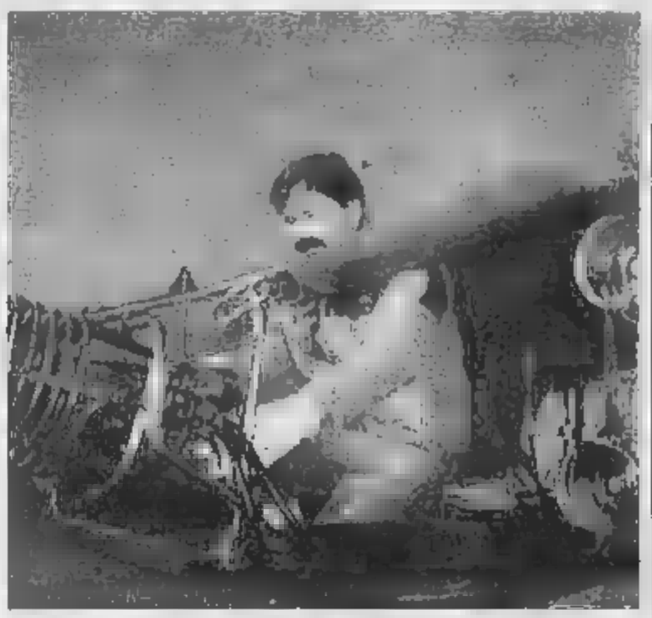
AOSTA. Il Club Aerostatique Mont-Blanc è presente con il pilota Nello Charbonnier, di Aosta, al primo campionato europeo di dirigibili che si conclude oggi a Besançon, in Francia. Lo accompagnano il nipote Patrick Charbonnier e gli amici Vanni Zannoni e Leo Gerbore.

Previsto in quattro giorni il campionato (finora è stato penalizzato dal tempo. Le cattive condizioni atmosferiche hanno obbligato gli organizzatori a rinviare le gare in programma nelle prime due giornate.

La finale, alla quale assisteranno non meno di trentamila spettatori, si svolgerà da stamane nel parco urbano di Planoise.

Ai campionato sono stati ammessi dodici piloti in rappresentanza di altrettanti Paesi europei. Per i concorrenti sono state previste prove di abilità in tre specialità: velocità, precisione di atterraggio e slalom.

Per Nello Charbonnier questa è la prima esperienza agonistica di alto livello il dirigibile. In passato il pilota valdostano ha invece partecipato a parecchie competizioni internazionali di mongolfiera ottenendo sempre ottimi piazzamenti. E' stato anche protagonista, questa estate, della trasvolata in mongolfiera del Pak, in Canada, dove per primo ha fatto volare un eschimese e di una gara mondiale nel deserto israeliano.



L'aostano Nello Charbonnier prima della partenza per gli europei di Besançon

L'interesse per il dirigibile, Charbonnier lo ha approfondito circa anno fino ad arrivare, nel dicembre 1988 (in convenzione con l'organizzazione ad Aosta del primo raduno internazionale mongolfiere), all'acquisto del suo «Thunder & Colt AS 80», un due posti lungo 35 metri.

Quello Charbonnier è primo dirigibile ad aria calda (2200 metri cubi) dell'«ultima generazione» proprietà di un pilota italiano. Dotato di un motore a 65 cavalli il «Thunder & Colt raggiunge una velocità 30 chilometri orari.

Alla fine dello scorso anno il dirigibile di Nello Charbonnier ha ricevuto il «battesimo dell'aria» nel cielo Aosta voli turistici che hanno riscosso notevole successo. Per volo sulla città e sulla Valle in dirigibile, così come in mongolfiera, il Club Aerostatique Mont-Blanc ha, infatti, ricevuto tantissime richieste. Il tempo ogni sorvolata variava 15 minuti all'ora. Il costo, cento mila lire per ogni qu d'ora.

«Quella dei voli turistici un'esperienza che ripeteremo, considerato il che ha sempre ottenuto», dicono al Club Aerostatique.

Le richieste sono continue anche soltanto per ottobre è prevista la ripresa dei voli Aosta che proseguiranno per tutto l'inverno.

Sarà anche ripetuto, quest'anno, il raduno internazionale mongolfiere, previsto dal 13 al 17 dicembre. Per la seconda edizione sono attesi 50 palloni da tutto il mondo contro i 30 presenti l'anno scorso.

Anche il programma raduno resterà invariato rispetto alla prima edizione; oltre ai voli su Aosta e sulla Valle sarà ripetuta la traversata delle Alpi durante la quale, l'anno scorso, fu conseguito svizzero Michel Ponti il record di distanza: 250 chilometri di trasvolata con decollo Aosta e atterraggio in Provenza.

Beatrice Mosca

Complesso Residenziale in Regione Pallin

Collina Aosta

Villini con giardino privato.
Finiture prestigio.
Tavernetta. Posto macchina.
Grosso garage.
Riscaldamento autonomo

Campo da tennis.
Possibilità di mutuo fino a 180-200 milioni di lire e tassi di interesse agevolato

2 accessi:
da Via delle
da Via delle Regioni

Consegna: ottobre

INTERRATO:
TAVERNA - LOC. RISCALD. - LOC. LAVANDERIA - GROSSA CANTINA - TUTTI I LOCALI INTERRATI HANNO FINESTRE A BOCCA DI LUPO

PIANO TERRENO:
GROSSO SALONE - CUCINA - BAGNO - GIARDINO PRIVATO

1° PIANO:
ZONA NOTTE - CAMERE DA LETTO CON BAGNO + GROSSO BALCONE - SOLARIUM

Strutture in via di ultimazione

PER INFORMAZIONI: IMPRESA COSTRUZIONI
COSTANTINO GIUSEPPE ETTORE
Via Losanna, 38 - AO - tel. 0165/43.258

I rossoneri hanno il morale alto per la vittoria nel derby

Aosta, primo ostacolo

E' ospite della forte Pro Patria

Giovanni Orlando

AOSTA. Con il morale alle stelle per aver interrotto la lunga serie negativa nel derby l'Aosta gioca a Busto Arsizio [redacted] la Pro Patria la prima delle due trasferte consecutive (domenica prossima i rossoneri giocheranno sul [redacted] del Nizza Millefonti). L'impegno odierno è tra i più difficili [redacted]el campionato: i varesini sono infatti considerati tra i maggiori candidati alla vittoria finale.

«Sarà il primo serio esame esterno — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Ho ricevuto la relazione dell'osservatore Massimo Elia sulla partita disputata sette giorni fa dai nostri avversari a Lissone (incontro finito 1-1 - ndr). Tutte le annotazioni sulla squadra di Belluzzo sono positive. Ci sarà da lottare per strappare un risultato positivo, però sono fiducioso. La partita ci consentirà anche di conoscere il valore delle compagini lombarde, una novità dopo aver sempre affrontato formazioni liguri».

«La Pro Patria [redacted] squadra solida in tutti i reparti — aggiunge Sacco —. In difesa può contare su elementi [redacted] esperienza come Pocorobba che aveva giocato ad Aosta e che l'anno scorso avevamo cercato di riportare in Valle. A centrocampo l'elemento di maggior classe è Grandi mentre in attacco i varesini possono contare su Montesano che ha militato in serie A nell'Udinese e può fare la differenza».

Per l'Aosta comincia oggi un ciclo di ferro: i rossoneri dovranno infatti giocare tre volte in trasferta nelle prossime quattro partite. Il buon esordio con il Saint-Vincent ha galvanizzato l'ambiente rossonero. C'è molta attesa per la prestazione di Orlando e compagni che nella passata stagione incontrarono lontano dalle mura amiche problemi di varia natura. Per puntare [redacted] C2 l'Aosta dovrà dimostrare di [redacted] acquisito la giusta mentalità anche in trasferta.

«La difesa è più solida di quella dell'anno scorso — sottolinea Sacco — pertanto ci [redacted] prospettive diverse nel reparto arretrato. A centrocampo la manovra scorre fluida e davanti possiamo contare su punte capaci di andare in gol in qualsiasi momento. Ci sono [redacted] premesse per fare bene. La Pro Patria cercherà [redacted] metterci in difficoltà attaccando, però faremo il possibile per replicare in ogni frangenta. Sarà indispensabile giocare con la massima determinazione».

Nell'allenamento di giovedì Orlando è stato [redacted] ad uscire anzitempo [redacted] campo per un colpo a una gamba e oggi la presenza [redacted] libero è in dubbio. Per il resto della formazione [redacted] sono [redacted] novità. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda; Lessio, Chiodini; Barone, Orlando, De Tommaso; Alfano, Cuc, Lo Gatto, Ferri, Fiorentino. [redacted] mancheranno le alternative. Sacco potrebbe utilizzare anche Massarini e Muccin.

Sigfrido Beneyton

Il St-Vincent punta a vincere col Binasco

Voglia [redacted]

Dopo quattro sconfitte

SAINT-VINCENT. Sconfitto all'esordio in campionato al «Puchoz» il Saint-Vincent ha l'opportunità di riscattarsi oggi davanti al pubblico amico contro il Binasco. I termali dovranno cercare di sfruttare a dovere il doppio turno casalingo (fra [redacted] giorni arriverà al «Perucca» il Gravellona) per [redacted] trovarsi subito in difficoltà.

«L'obiettivo [redacted] quello di conquistare [redacted] punti nei prossimi 180' di gioco — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. La partita odierna nasconde molte insidie perché i pavesi [redacted] avversari molto esperti. Lo scorso anno hanno concluso il campionato in una posizione [redacted] classifica [redacted] hanno mantenuto quasi inalterato l'organico. Ci aspetta pertanto un compito tutt'altro che agevole, però è indispensabile conquistare [redacted] risultato positivo».

Il Saint-Vincent deve ancora assaporare in questa stagione il gusto della vittoria. Nelle partite di Coppa Italia e nel primo incontro del campionato i termali hanno ottenuto soltanto un pareggio (1-1 con il Rivoli) e quattro sconfitte. Ora sono alla ricerca di punti per il morale e per poter guardare al futuro con tranquillità.

«Una vittoria — sottolinea De Ceglie — risolverebbe molti problemi. Il Binasco è squadra temibile perché pur non avendo individualità di spicco può contare sulla solidità di tutti i reparti. I lombardi [redacted] poi [redacted] grintosi. Soltanto esprimendoci al massimo potremo metterli in difficoltà».

«Non ci getteremo allo sbaraglio [redacted] il rischio [redacted] farci sorprendere in contropiede — aggiunge il mister dei biancocelesti —. Dobbiamo giocare [redacted] modo molto accorto creando a centrocampo [redacted] premesse per conquistare [redacted] prezioso successo. Sulla carta la partita si presenta più difficile della prossima con il Gravellona proprio per l'esperienza che possono vantare i nostri avversari odierni».

Con tutti i giocatori disponibili non resta che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da mandare in campo. L'unico dub[redacted] riguarda, in ogni caso, l'assegnazione della maglia numero undici. A contendersela sono Policaro e Bognoni. Se il duo De Ceglie-Pallavicini [redacted] per una tattica più offensiva comincerà l'argentino se, invece, il Saint-Vincent preferirà un modulo più guardingo toccherà a Bognani iniziare l'incontro. I termali dovrebbero presentarsi con: Zublena; Muzio, Cappelletti; Canal, Pallavicini, Martini; Alvario, Valere, Moroni, Bellomo, Policaro (Bognoni).

I dirigenti del Saint-Vincent sperano che quest'anno i tifosi siano più numerosi di quelli del[redacted] passata stagione perché [redacted] squadra ha bisogno dell'incitamento [redacted] pubblico per raggiunge[redacted] l'obiettivo salvezza. Sul fronte del mercato potrebbe concludersi in settimana l'acquisto di Fabrizio Riberto.

[s. b.]

Biancazzurri in trasferta [redacted] Romentino

[redacted]

Châtillon: 6 infortunati

CHATILLON. Superato il primo turno di Coppa Italia lo Châtillon si tuffa nel campionato. I castiglionesi fanno il loro esordio nel [redacted] Promozione dopo aver dominato lo scorso anno in Prima Categoria. I biancazzurri affrontano la difficile trasferta a Romentino con [redacted] convinzione di poter ottenere un risultato positivo.

Dice infatti l'allenatore Piero Ciri: «Anche [redacted] non abbiamo ancora raggiunto il top della condizione abbiamo le carte in regola per rientrare in Valle con qualcosa di [redacted]reto per la classifica. Soltanto fra un mese saremo al meglio. Adesso ci sono ancora troppi alti [redacted] bassi. Più che i problemi attuali di continuità di rendimento mi preoccupano le condizioni fisiche di alcuni giocatori».

Sicuri [redacted] Prola [redacted] Scalise (fermo fino a metà ottobre per una lesione ai legamenti del ginocchio) sono in forse Benetti (dolorante [redacted] una caviglia), Sac[redacted] (contrattura), Anile (influenzato), Vallet (botta subita a Strambino), Miriello e Pinet (dolori muscolari). Infermeria dunque piena per i castiglionesi con formazione in alto mare.

Il recupero più difficile è quello di Saccavino. Se l'ex giocatore del Saint-Vincent dovrà dare forfait toccherà a Milazzo giocare libero con Cramarossa a centrocampo. Lo Châtillon dovrebbe schierarsi con: Vallet (Bich); Milazzo, Torreano; Grange, Saccavino (Cramarossa), Anile; Miriello, Pinet, Benetti, [redacted]in, Giovetti.

[redacted] Romentino è stato ripescato, [redacted] si presenta [redacted] «via» del campionato di Promozione con credenziali [redacted] tutto rispetto: ha concluso lo scorso torneo di Pri[redacted] Categoria alle spalle dello Sparta conquistando [redacted] punti.

Il fattore campo potrebbe poi giocare un ruolo importante. I castiglionesi dovranno subito adattarsi al clima esterno perché il calendario [redacted] stato particolarmente contrario alla formazione del presidente Lavoyer. Nelle prime otto partite Milazzo e compagni giocheranno infatti sei volte fuori casa.

«Anche [redacted] l'avvio si presenta assai difficile — dice Ciri — non ci creiamo problemi particolari. Per ben figurare [redacted] Promozione dovremo infatti giocare [redacted] lo [redacted] spirito allo Chameran [redacted] in trasferta. E' chiaro che [redacted] preferito cominciare in modo più tranquillo, però gli impegni esterni mi consenti[redacted] valutare subito la mentalità della squadra. Anche [redacted] siamo una matricola, non avrem[redacted] alcun timore reverenziale».

[s. b.]

Ciclocross, la prima gara della stagione

[redacted] campioni

Gli azzurri a Rhêmes

RHEMES-NOTRE-DAME. Animazione ed entusiasmo a Rhêmes-Notre-Dame: il [redacted] ha deciso di far conoscere le bellezze del territorio [redacted] del Parco [redacted] Gran Paradiso attraverso i campionati di ciclocross. Dopo aver radunato per una settimana i migliori juniores in campo nazionale, il commissario tecnico azzurro, il valdostano Franco Vagneur, farà altrettanto [redacted] con la squadra dilettanti.

Rhêmes propone questo pomeriggio, c[redacted] inizio alle [redacted] 14,30, il più importante appuntamento estivo [redacted] ciclocross a livello nazionale. In programma, gare di categoria dilettanti (Trofeo Hotel Grand Rousse), categoria juniores (Trofeo Hotel Galisia) e una prova a carattere amatoriale. Il percorso è stato disegnato da Franco Vagneur: per i dilettanti è lungo circa 2 chilometri, da ripetere più volte fino al raggiungimento dell'ora di gara, gli juniores correranno per 50 minuti.

«E' il primo esame dopo il periodo [redacted] allenamento — sostiene Franco Vagneur, professore di francese a Sarre, oltre che di[redacted] sportivo azzurro —. Abbiamo lavorato al mattino in parte con le [redacted] in parte con tratti in bicicletta, [redacted] pomeriggio teoria e pratica sulla tecnica del ciclocross. In questo fine settimana ci occuperemo anche degli aspetti medici [redacted] alimentari [redacted] il dottor Gerbi e [redacted] il massaggiatore Silvano Bottani».

Il sindaco di Rhêmes, Batti[redacted] Barard, dice: «E' una manifestazione in cui crediamo molto sia per lo spettacolo sportivo che propone, [redacted] per [redacted] promozione turistica che favorisce al [redacted] paese. Speriamo che rimanga [redacted] appuntamento fisso dell'estate ciclopratistica nazionale ed internazionale».

[redacted] già assicurato la loro presenza l'ex campione del mondo Vito [redacted] Tano, il campio[redacted] italiano Daniele Pontoni, Damiano Grego, Gabriele [redacted]ato, Christian Bonetti (bronzo junio[redacted] agli ultimi mondiali [redacted] Font Château in Francia), Enzo Faccerollo, Sandro Giacomelli, Stefano Ballardini e Fabrizio Margon (protagonista [redacted] Giro della Valle).

Tra i giovani sono da segnalare presenze azzurre tra gli allievi: Michele Zanella (campione italiano), Denis Biliato, Domenico Bizzo. Tra gli juniores ci sono Attilio Leni (campione italiano), Samuele Bottan, Michele Bragato, Paolo Botti, [redacted]sto Rosas, Mauro Benigni e Luigi Vittorini, Alessandro Tagliaferri e Sandro Serraglia.

Con questo atteso appuntamento si apre [redacted] lunga stagione che porterà i ragazzi di Vagneur al campionato del mondo in Spagna.

Franco Vagneur

Cesarino Cerise

Centax

Da oggi
gli unici assegni veramente sicuri
sono quelli [redacted]
tutti i Vostri Clienti.

Non più remore, non più esitazioni, da oggi gli assegni di tutte le banche e di tutti i Suoi Clienti potranno essere tranquillamente accettati grazie all'approvazione CENTAX. Agli esercizi commerciali di ogni dimensione CENTAX offre una preziosa opportunità: la sicurezza (con un semplice colpo di telefono [redacted] nostro carico!) del buon esito dell'incasso.

Per informazioni: **Interfin-Ao**
Avenue du Conseil des Commis, 32 - 11100 Aosta - Tel. 0165/40640-40649

[redacted] SPORT
Concessionaria
Autocaravans
[redacted]
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

Latterino
PASTICCERIA
C.so Alfieri 44 - ASTI
tel. 0141-55009

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

ONLY SPORT
Via Lessona n. 1
Tel. 55.767 ASTI
Vi attende con le firme più prestigiose e le nuove collezioni autunno-inverno

Domenica 17 Settembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Oggi Asti vive il suo giorno più intenso: il corteo è la sfida medioevale tra i borghi

E' un Palio già vinto dalle donne

Attesa per l'esordio di Lalla Novo e Gay Preston

L'irruenza della corsa. I cavalli del Palio lanciati verso il traguardo in un nugolo di polvere, mentre la folla incita a gran voce. Un fantino cade lasciando il destriero «scosso». Anche quest'anno, è certo, le emozioni non mancheranno

ASTI. Oggi la città celebra la sua festa più antica, il Palio, che gli storici fanno risalire al 1275. E' una giornata che non concede respiro già a cominciare dalle 10, quando i sagrati delle chiese dei rioni e i Comuni che partecipano alla manifestazione, i parroci benedicono il cavallo e il fantino.

La festa si sposta poi in piazza San Secondo dove, alle 11, gli sbandieratori dell'Asta faranno volteggiare i loro vessilli in un'acrobatica esibizione. Sulla piazza si può anche visitare il «mercatino» del Palio e acquistare oggetti e ricordini.

In attesa della Il Palio ha già vissuto venerdì e ieri un'anteprima con le prove e la corsa degli scudieri. E' un'occasione per prendere confidenza con la pista di piazza Alfieri, che oggi vedrà 11 fantini senesi e otto astigiani darsi battaglia.

Per la prima volta correrà anche una donna, l'anglo-astigiana Gay Preston (l'elenco dei partecipanti è pubblicato nella tabella a fondo pagina). L'esmazzone non sarà però l'unica esponente del gentil sesso: il Palio di Asti vedrà infatti come esordiente al canapo il torinese Lalla Novo. E' stata proprio la loro presenza, dopo sette secoli di predominio maschile, a suscitare curiosità ed interesse.

La vigilia è però animata anche dalla voce, giunta da Siena, del possibile ingaggio, in extremis, di fantini «Cianchino» e Dario Colagè. I rettori hanno però confermato le «monte» già decise da tempo. Tra i senesi scesi all'esordio ad Asti, Claudio Naldi (Nizza) e Francesco Ticci (Cattedrale). Ritorna anche «Aceto» (Santa Caterina) che lo scorso anno seguito il Palio in tribuna, perché infortunato. Il più giovane in gara sarà Sandro Pelissero (18 anni) per il Comune di Baldichieri.

La sfilata storica. Inaugura il Palio con i suoi mille figuranti e cento cavalli, rievocando episodi di vita medioevale dal XII al XV secolo. Con gli anni la ricerca dei soggetti e la scelta dei costumi si è perfezionata ed oggi il corteo offre un colpo d'occhio che entusiasma le migliaia di persone che ogni anno affollano il percorso.

La sfilata viene aperta dagli sbandieratori dell'Asta. Seguono i tredici rioni e i Comuni (Moncalvo, Baldichieri, San Damiano, Castell'Alfero, Montechiaro e Nizza). Chiude il corteo il gruppo del Capitano del Palio (l'esordiente Paolo Raviola), dei magistrati e il Carroccio.

La sfilata partirà alle 14 da piazza Cattedrale e percorrendo via Caracciolo, piazza Cairoli, corso Alfieri, Gobetti, via Garibaldi, via Gardini, raggiungerà, alle 15,30, piazza Alfieri sede della corsa. Questo l'ordine di sfilata: Moncalvo, Cattedrale, San Secondo, Baldichieri, Nizza, 3T, Santa Maria Nuova, Don Bosco, San Paolo, Torretta, Viatosto, San Pietro, San Martino-San Rocco, Santa Caterina, San Lazzaro, San Damiano, Montechiaro, San Silvestro, Castell'Alfero (quest'ultimo esordiente).

Gli ultimi biglietti. I posti a sedere sulle dodici tribune esauriti da tempo. Si possono ancora trovare posti in piedi nel parterre (8000 lire). I biglietti sono in vendita dalle 9 alle 12, all'Agenzia Acitour di via Cesare Battisti 36.

Per auto e pullman. Oggi Asti sarà affollatissima. Già da giorni non si trovano più posti in albergo. Per le auto sono disponibili i parcheggi di Campo del Palio, piazza Roma, piazza Statuto, piazza Da Vinci, piazza Medici, piazza Catena, via Natta, corso Venezia, corso Venticinque Aprile, strada Fortino, via Foscolo, piazza Alba, piazza San Giuseppe, viale alla Vittoria, corso Cavallotti. Per i pullman il Campo del Palio e la stazione delle corriere (piazzale Medaglie d'Oro).

Il Palio in televisione. Trasmetteranno in diretta sfilata e (dalle 14,30) Rete9 Tsi e Primantenna. Trasmissioni anche sulle radio private Asti-Viatosto e Asti-Doc. Non ci sarà invece la diretta di Rai 3 che comunque dedicherà due servizi al Palio, lunedì dalle 11,30 alle 12 e in coda al Tg1 della notte (Rete 1).

Proteste per la pista. Oltre cinquemila persone hanno assistito ieri pomeriggio al Palio degli scudieri, la corsa tra i fantini cadetti che si sono contesi i quattro posti di riserva ufficiali. Nelle tre batterie e nella finale ci sono state cadute. La più grave ha visto coinvolta Stefania Rosso, giovane amazzone di Portacomaro, che si è ferita al volto.

Tra i fantini ci sono state proteste e contestazioni per il fondo della pista in terra battuta, giudicato in più punti pericoloso. L'attesa è la gara di spasmodica.

Franco Cavagnino

La storia della sfida

L'antica corsa, i premi e l'albo d'oro dal 1967

E' la corsa il momento più esaltante del Palio. Vi partecipano diciannove fantini che montano a pelo (senza sella). Il via viene dato il canapo che, quest'anno, verrà azionato da Lalla Novo. La torinese ha sostituito Ulrico Ricci, violentemente contestato lo .

In pista. La corsa si disputa per seconda volta consecutiva in piazza Alfieri, con inizio alle 16. E' divisa in due batterie di 10 e 9 cavalli a cui segue la finale a otto. I fantini devono percorrere tre giri e possono frustare gli avversari e i loro cavalli. Alle 18,30 è prevista la premiazione di fronte alla tribuna d'onore.

I premi. Al vincitore va il Palio, un drappo di velluto cremisi con l'effigie di San Secondo, patrono della città. Ogni anno dipinto da un artista diverso. Quest'anno è toccato a Francesco Tabusso. Al secondo classificato la borsa e le monete d'argento, al terzo gli speroni, al quarto il gallo vivo, al quinto lo coccarda. Al sesto e settimo premio in denaro e all'ultimo l'inchioda (acciuga) con l'insalata.

L'albo d'oro. Dopo un'interruzione di oltre trent'anni, il Palio è ripreso nel 1967. Questi i vincitori: Don Bosco-Viatosto; 1968 Pietro; 1969 San Pietro; 1970 Torretta-Santa Caterina; 1971 Don Bosco-Viatosto; 1972 Santa Maria Nuova; 1973 Pietro; 1974 Canelli; 1975 San Paolo; 1976 Torretta; 1977 Cattedrale; 1978 San Paolo; 1979 Paolo; Don Bosco-Viatosto; 1981 Montechiaro; 1982 Secondo; 1983 San Pietro; 1984 San Martino; San Martino; 1988 Nizza; 1987 San Lazzaro; Moncalvo. [f. c.]

I cavalli, i fantini, i colori

Tutti i dati per seguire meglio la corsa

RIONI E COMUNI	COLORI	FANTINO	CAVALLO	TEMA SFILATA
MONCALVO	bianco-rosso	Maurizio Fameiani «Bucefalo»	Carmen	Il Marchesato di Monferrato
CATTEDRALE	bianco-azzurro	Francesco Ticci «Tredici»	Ventunna	Il giubileo raccontato da Guglielmo Ventura
S. SECONDO	bianco-	Renato Giglioli «Davide»	Bionica	La visita a Roberto d'Angiò
BALDICHIERI	argento-azzurro-oro	Alessandro Pelissero «Alex»	Leggenda	La fondazione dell'ospedale di S.M. Maddalena
NIZZA	giallo-rosso	Claudio Naldi «Il Naldi»		La nomina del podestà
3 T	bianco-azzurro	Luca Semenzato «Cecchetti»	Iris	Una festa sull'acqua
S. M. NUOVA	rosa-azzurro	Peppino Pes «Il Pesse»	Pitheas	Le esequie di Gasparone Alione
	giallo-blu	Mario Cottone «Tiuciulo»	Ever First	Il Conte Verde
PAOLO	rosso-oro	Silvano Vigni «Bastiano»	Figaro	Il patto contro i Savoia
TORRETTA	bianco-rosso-blu	Tonino Cossu «Citrino»	Venere	Esequie de Balzo
VIATOSTO	bianco-azzurro	Marco Molinaro «Ghiacciolo»	Iceberg	1212 la crociata giovani
PIETRO	rosso-verde	Guido Tomassucci «Bonito da Silva»	Incognito	Il pozzo di S. Pietro
MARTINO	bianco-verde	Leonardo «Canapino»	Diani	I nobili Roero
SANTA CATERINA	rosso-celeste	Andrea Degortes «Aceto»	Grinta	I falò di S. Giovanni
SAN LAZZARO	giallo-verde	Cogne «Massimino»	Mary Poppins	Manfredi II Lancia
SAN DAMIANO	rosso-blu	Giulio Franco «Lince»	Puntuale	Damiano canonico della cattedrale
MONTECHIARO	bianco-celeste	Domenico Ginosa «Mimmo»	Brio della Rocchetta	La dote di Valentina Visconti
SAN SILVESTRO	oro-argento	Gay Preston «Vipera»	Drago	Il corteo nuziale di Valentina Visconti
CASTELL'ALFERO	azzurro-bianco-oro	Giorgio Revello «Cagliostro»	Reno	Nascita del Nuovo Borgo

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MESCHIA GUERRINO
VIA MATTEOTTI N. 61
14038 PORTACOMARO (AT)

Drammatico litigio in un cortile di Canale d'Alba, il decesso pochi minuti dopo

Fa a pugni con il rivale e muore

Arrestato l'amico della moglie: è di Villanova

CANALE
NOSTRO SERVIZIO

Litiga con il rivale per gelosia, va a casa in auto e muore.

Protagonista dalla vicenda l'agricoltore Pietro Lodovico Barbero di 54 anni abitante a Canale in frazione S. Defendente. Il contendente, Orlando Carè, anni nativo Stignano (Reggio Calabria), abitante a Villanova d'Asti in via Vittorio Emanuele 22, è stato arrestato per omicidio preterintenzionale. L'episodio è accaduto in cortiletto di via S. Andrea 31 a Canale, vicino all'ospedale, dove abita Maria Macrì, 40 anni nativa di Chiaravalle (Catanzaro), moglie separata di Pietro Barbero; la donna vive con i due figli, Giovanna di 12 anni e Giorgio di 10.

L'altra sera il Barbero si è presentato verso le 22,30 all'abitazione della Macrì. Voleva parlare con la figlia. Nel cortile sono scesi l'ex moglie l'amico Orlando Carè. Stavano cenando con i bambini. Tra i due uomini è scoppiato subito un litigio. Al della colluttazione il Barbero è salito sulla sua Panda è rincasato. Ha guidato per circa due km per raggiungere la frazione S. Defendente. Giunto davanti a casa, appena sceso dall'auto, a terra. Il fratello Giuseppe con il quale vive è accorso, ma non vi più nulla fare. I binieri sono andati a casa della Macrì ed hanno arrestato il Carè.

Il medico che ha compiuto la visita alla salma del Barbero non ha indicato la causa del decesso. Il procuratore della pubblica di Alba, Gregorio Ferrero, ha disposto l'autopsia che verrà eseguita stamane alle 11 dal prof. Griva dell'istituto di medicina legale presso la camera mortuaria cimitero Canale.

finita tragicamente. Orlando Carè viene portato via dai carabinieri dopo il tragico litigio. A destra: in alto Carè, in basso la vittima Pietro Barbero

Gli inquirenti ritengono che la posizione del Carè potrà essere chiarita solo in l'esito dell'autopsia: si tratta infatti di stabilire se la morte del Barbero è avvenuta a conseguenza delle percosse o per altra causa.

Una situazione che non sembra così facile da chiarire: il Barbero presenta solo contusioni apparentemente non gravi, ma sta di fatto che la morte è sopraggiunta entro brevissimo tempo, appena dieci minuti, quarto l'ora dopo che i due si sono picchiati. Il procuratore ha disposto accertamenti sulle condizioni di salute del Barbero che pare avesse avuto in passato problemi cardiaci.

Il Carè è stato interrogato ieri mattina dal procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, che ha convalidato l'arresto e l'uomo stato rinchiuso nel di Alba.

Era assistito dall'avvocato Teodoro Bubbio che dice: «Mi auguro che l'esame necroscopi- possa scagionare mio assistito che ha pure riportato una contusione al capo e in ogni caso ha dovuto difendersi».

Il Carè, coniugato con tre figli (la prima figlia già sposata), lavora per una ditta di Torino ed è quasi sempre in viaggio. Pare che saltuariamente andasse trovare la Macrì. La donna, separata dal Barbero, vive a Canale dove è immigrata nel 1974, in un vecchio edificio e lavora come inserviente presso una casa di riposo.

Giuseppina Fiori

La festa annuale Robella

Una vita in negozio premi e medaglie a 20 commercianti

ROBELLA. Gli anziani del commercio sono stati festeggiati, giovedì scorso, nel salone ristorante «Belvedere» durante una simpatica cerimonia (di carattere annuale) ha coinvolto oltre 200 iscritti alla Fenacom (Federazione nazionale anziani commercio). Tra gli ospiti il presidente onorario della Fenacom astigiana, Alberto Conti, Francesco Galli, presidente regionale dell'Associazione, il presidente dell'Unione Commercianti, Francesco Esposito e il direttore Tito Saluta.

Il presidente della Fenacom astigiana, Giuseppe Graziano, ha spiegato il significato della giornata rivolta soprattutto ai commercianti che hanno trascorso una vita dietro al bancone negozio. Molti loro, infatti, anche se hanno già raggiunto l'età pensionabile o percepiscono già pensione, continuano nell'attività.

«La nostra associazione — ha sottolineato Graziano — conta circa 2000 iscritti ed è, in proporzione al dei commercianti in attività, quella che ha il maggior numero di associati. Possiamo una struttura robusta e ben organizzata. Le nostre iniziative raccolgono sempre una gran massa di adesioni, il che sottintende forte spirito associativo e una lodevole coesione».

Quest'anno, per la prima volta, la ha varato un'iniziativa anche favore degli studenti figli di commercianti. A quelli che hanno riportato la migliore votazione agli esami di maturità (anno scolastico 1989) è stato destinato un assegno di 500 mila lire.

«Un riconoscimento modesto — ha concluso Graziano — ma che vuole soprattutto premiare giovani leve commercio nella speranza che sappiano apportare nuove energie nuova linfa vitale in un settore molto importante della nostra economia».

Un saluto di benvenuto è stato rivolto ai presenti anche presidente Esposito e da Conti. Quest'ultimo è una figura notissima: presidente della disciolta Mutua Commercianti, promotore del rinato Palio, ha 84 anni, per 50 ha svolto attività commerciante. Si quindi proceduto alla premiazione degli anziani tra lunghi battimani. Hanno ricevuto l'aquila di diamante (60 anni di attività): Rosa Boano, Luigia Cerrato, Maria Dezzani, Natale Pia, Giuseppe Pomero, Albino Olivero, Cesare Vione. L'aquila d'oro (40 anni di attività): Francesco Barrera, Stellio Bechis, Caterina Biamino, Emilia Ferrando, Giuseppe Matta, Maria Irma Pippione, Giuseppe Dacosto. L'aquila d'argento (25 anni di attività) è stata gnata e Leonardo Antonio D'Amico, Angelo Dessimone, Luigi Osvaldo Ferrero, Adriana Masoero, Luigi Ricossa, Agostino Mela, Luigi Berotta, Santino Rebbione, Luigi Ronco, Anselmino Ruscalla, Guido Tappa, Teresa Zaberto, Teobaldo Ghj.

Applausi anche per gli studenti: Marco Porcellana (liceo scientifico), Paolo Massimo Cerruti (ragioneria), Tiziana Roberto (liceo classico), Gianlu- Nosenzo (geometri) che hanno ritirato il premio a disposizione dalla Fenacom di mezzo milione ciascuno. Dopo il pranzo sociale, a base specialità monferrine, gli anziani hanno dimenticato per alcune i problemi della categoria dedicandosi alle danze, accompagnati dalle note di un'allegra orchestrina.

[v. ma.]

ASTI BREVI

ASTI

Giuramento al

Si svolto ieri, alla Caserma «Colli di Felizzano», il giuramento delle circa 500 reclute del quarto battaglione fanteria «Guastalla». Il comandante, ten. col. Ottavio Domini, ha tenuto un breve intervento. Al contingente è stato attribuito il nome del caporal maggiore Eugenio Calò, Medaglia d'oro al valore ucciso nel 1944 mentre comandava divisione partigiana.

CANELLI

Una mostra sulla Rivoluzione

Nell'ambito delle manifestazioni per il «Settembre canellese», stamane si apre al salone della Cassa Risparmio di Asti, mostra sulla Rivoluzione Francese, realizzata dall'Ambasciata di Francia in Italia in collaborazione con Centro Culturale italo-francese di Torino. Sono esposti 32 pannelli che riproducono documenti, dipinti ed immagini dell'epoca. Verrà proiettato anche un filmato sullo tema nella sala della Biblioteca. La mostra rimarrà aperta sino al 24 settembre: i giorni feriali dalle 9 alle 12, la domenica anche dalle 15 alle 18.

CONCERTO

classica

Questa sera alle 21 nell'Abbazia di Vezzolano Albugnano, recital del chitarrista Nello Alessi. Il programma prevede brani Ferdinando Sor, Villa Lobos, De , Giuliani e Ponce. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

RASSEGNE

Le iscrizioni ad Asti Artigiana

Sono aperte le domande di partecipazione alla rassegna «Asti artigiana in vetrina» che terrà dal 27 al 1° novembre all'Expositione. I settori interessati sono: abbigliamento, arredamento ed alimentari. Le domande si ricevono fino al 23 settembre alla Camera di commercio.

TUTTO

chiude la Douja d'or

Chiude oggi i battenti la «Douja d'or». La mostra enologica, allestita all'Exposalone di piazza Alfieri, visitabile dalle alle 23. Ingresso libero.

Paolo Solbrito la ferroviera»

Proseguono i festeggiamenti alla Madonna di Serra a San Paolo Solbrito: oggi alle 14,30 gara alle bocce «Lui lei»; poi il via ai giochi tradizionali rottura delle pignatte riservata ai ragazzi e alle 16 il gioco dei tagliatelle a squadre. In serata si balla liscio con l'orchestra spettacolo di Ernesto Macario.

Domani pomeriggio continuano le gare alle bocce e i giochi per «tutte le età». Alle 20,45 spettacolo pirotecnico, seguito dalla danzante l'orchestra di Giliana Gilian. In chiusura, alle 23, un inedito concorso: verrà eletta infatti le «Belle ferroviere '89». Per tutto il corso della manifestazione è attiva «La nostra piola».

del a Montegrosso

Prosegue questa sera a Montegrosso, sotto il capannone a fianco della statale Asti-Mare (vicinanze del semaforo), il primo «Grande festival dell'uva e del vino montegrossese». possibile gustare i vini della zona con specialità gastronomiche. Si danzerà con «I primavera folk» e alle 23 verrà eletta Miss «Grappolo d'oro».

Damiano Festa

Il settembre sandamianese si anima oggi con gli impegni del Palio di Asti. Alle 17 si svolge «Festa della bontà», celebrazione religiosa e premiazio- Prosegue inoltre «Giovanin-festa»: alle 9 viene inaugurata la mostra dei lavori artistici dei giovani, in piazza Libertà; alle 14 torneo di ping pong singolo (ci si può iscrivere dalle 9 alle 11,30 in piazza Libertà); alle 16 finale del torneo di calcio.

Villanova, gara ciclistica tra i boschi

Oggi alle 13 partirà la corsa ciclistica «Sesto trofeo Avis - Giro dei boschi» organizzata dall'Avis Ciclismo. Il ritrovo è al bar Dario di Borgo Stazione.

Castagnole M. per i

Oggi si svolge la tradizionale «festa degli anziani» a cui stati invitati i 195 castagnolesi più di 75 anni, che rappresentano il 18% della popolazio- (1250 abitanti). Tra di loro anche una quasi centenaria, Teresa Ferraris, nata Castagnole il 29 ottobre del 1889. Per i festeggiati prima la messa, poi il pranzo offerto dal Comune. Nel pomeriggio nel parco delle «Mercantile» si esibiranno Gianduja e Giacometta e il gruppo delle Giacomette.

E' PASSATO UN SECOLO

Palio 1889: torna il drappo cremisi e si abbandonano le bandiere di seta

Il Palio è da oltre sette secoli nella storia di Asti. 10 agosto del 1275 la data del più antico documento relativo alla

Il Palio secoli si è disputato «in lineas e cioè dal «pilone» dell'attuale Alessandria e per tutta la strada Maestra (oggi Alfieri) fino all'altezza di palazzo Ottolenghi, anche su per salita di corso Dante.

Lo studioso Niccola Gabiani, nel libro «La corsa del Palio e la Musa popolare», fornisce un'ampia descrizione degli eventi e dei regolamenti del secolo scorso. «Con l'avvenuta costruzione della nuova piazza del Mercato (poi piazza Filiberto) compiuta nel 1860, la giunta municipale d'Asti — la scritto Gabiani — pubblicava il nuovo regolamento per corsa dei cavalli in giro, da disputarsi sulla piazza del Mercato. E così l'anno 1861 tramontava la prerogativa medievale dalla secolare , perché la nuova più nulla della originaria tradizione: il percorso da contendersi anziché in lungo era stato disposto in giro (cioè intorno alla piazza); i costumi dei paggi invece di conservare l'assisa locale dei tempi di mezzo dovevano essere quelli del perfetto inglese».

Gabiani ricorda inoltre come se altre trasformazioni bastassero, il Consiglio civico nel vero Palio, alla Borsa, agli Speroni, sostituiva bandiera di seta bianca (con mille lire di premio), una bandiera di seta rossa (con lire) , bandiera seta verde (con 200 lire).

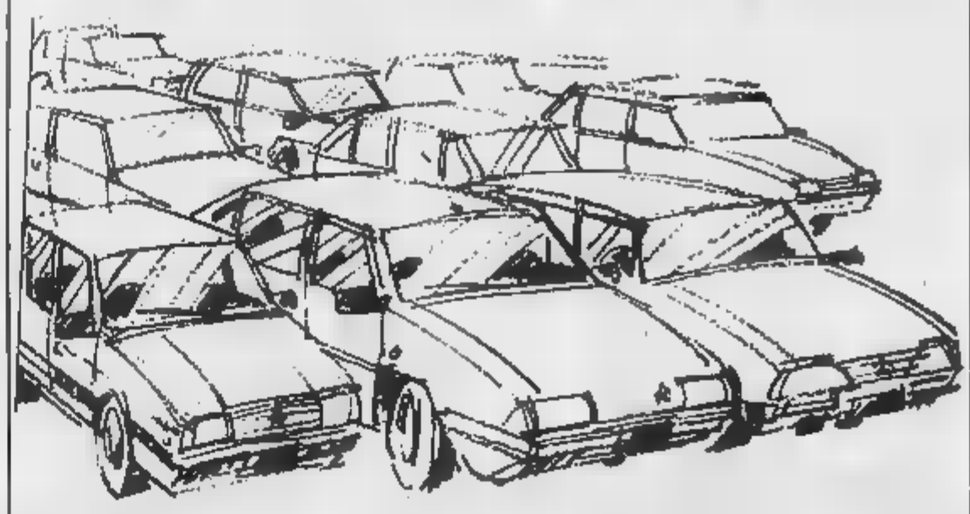
Era cambiato anche il regolamento. Si imponeva ai fantini la divisa: giubbetto, berretto di seta o velluto, cravatta e calzoni bianchi, stivali a gambiera ripiegata frustino. Erano esclusi i fantini con divise indecenti.

L'articolo 13 era sulla nullità della «Qualora tutti i cavalli, od anche parecchi di essi, partissero prima del segnale, giudice dichiarerà ad alta voce falsa la col grido di no, e sventolando piccola bandiera indicherà giudice per le false mosse che egli deve colla voce o colla piccola bandiera avvertire i fantini di frenare i cavalli e indietro».

Anche le regole per i fantini erano diverse. «E' severamente proibito — diceva l'articolo 24 — ordire fraudolenti concerti, sia per istringere in mezzo qualche cavallo, sia per intrattenerlo: non potranno neppure toccare colla frusta l'altrui cavallo fantino, od usare malizia, violenza, soperchieria per avvantaggiare se stessi con danno altrui». 1889 venne ripristinato il tradizionale premio: il Palio di velluto cremisi.

Vittorio Marchisio

IL TUO USATO
DA ROTTAMARE
VALE UN MILIONE E MEZZO



Acquistando una **Ax** o una nuova Ti verrà fatta una supervalutazione di 1.500.000 del tuo usato

è una iniziativa
TESCAR s.r.l.

C.so 114 ASTI
Tel. 0141 212.790/214.055. Fax

LA PRESENTE OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE

Tutto esaurito sulle tribune

Alla cerca di biglietti

ASTI. Il cartello [redacted] affisso alla vetrina dell'Acitour in piazza Medici non lascia speranze: «Tutti i biglietti [redacted] tribuna del Palio sono esauriti».

«Rimangono solo i parterre a [redacted] lire» è la laconica risposta dell'impiegata.

E' un sintomo eloquente [redacted] come la febbre [redacted] Palio sia salita, contagiando astigiani e non. Da settimane infatti la biglietteria [redacted] subissata di richieste. Le telefonate provengono da tutt'Italia e ci [redacted] prenotazioni anche dall'estero. Ma l'installazione delle tribune in piazza Alfieri ha ridotto a 6000 i posti a sedere e i biglietti si [redacted] esauriti subito.

«Anche i parterre stanno finendo — dice l'addetta alle vendite —. Abbiamo ricevuto molte richieste da Novara, Varese, Milano e Firenze. Domenica (oggi, n.d.r.) rimarremo aperti fino all'esaurimento dei biglietti. Non più tardi però delle 12».

Nei giorni precedenti interi pacchi di biglietti erano [redacted]ti venduti a ditte astigiane quali la Gate e la Tubosider che li usano per invitare clienti e dirigenti. Una curiosa colletta [redacted] stata organizzata dai dipendenti dell'ospedale: un gruppo di medici e infermieri (quelli liberi da impegni di servizio e reperibilità) [redacted]ranno presenti in massa sulle tribune. Anche i rioni hanno acquistato interi settori per concentrare i borghigiani [redacted] bandiere e vessilli.

Gli stranieri in cerca [redacted] un albergo hanno dovuto cercare ospitalità in provincia. In città si è registrato [redacted] tutto esaurito. Alcuni giornalisti toscani hanno trovato dimora a Montiglio.

Il Palio [redacted] femminile, come [redacted] stata definita l'edizione 1989, ha evidentemente stimolato nuovi interessi. C'è molta curiosità.

La ricerca dell'ultimo giorno è frenetica. C'è chi spera nel forfait di chi [redacted] già prenotato, altri cercano di arrivare [redacted] pochi posti omaggio a disposizione del Comune. Ma quest'anno anche in questo settore i biglietti invi[redacted] alla tribuna Alfieri [redacted] stati ridotti. Ne è rimasto «vittima» anche [redacted] sindaco Galvagno il quale [redacted] ieri cercava disperatamente sei biglietti «per amici che vengono da fuori». Ricevere un bigli[redacted] omaggio per il Palio è divenuta una forma di status symbol [redacted] cui politici, [redacted]ministratori, alti ufficiali difficilmente rinunciano.

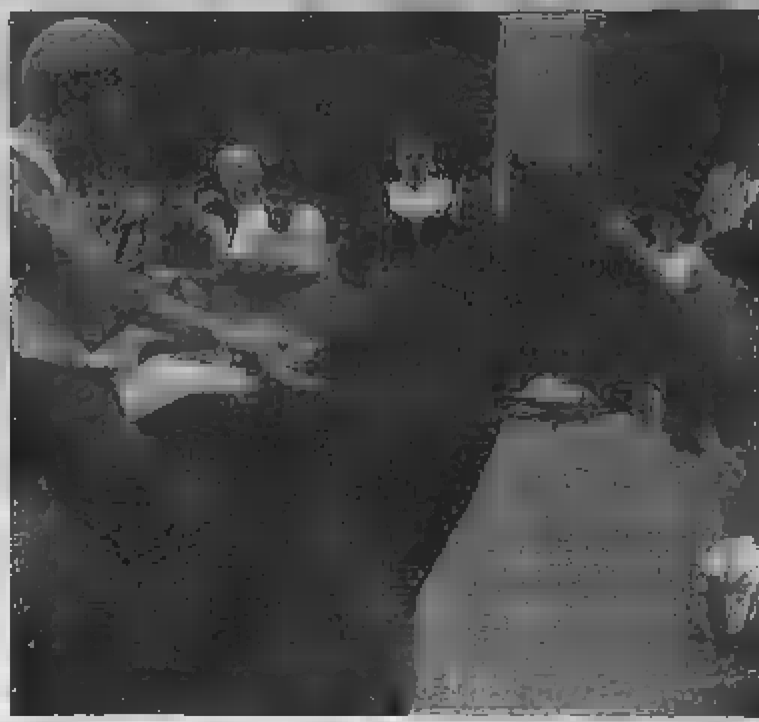
Due biglietti sono in dotazio[redacted] ognuno [redacted] consiglieri comunali. Inviti anche per i deputati [redacted] e i senatori della circoscrizione. Dovrebbe però mancare Giovanni Goria a meno che l'ex presidente [redacted] Consiglio non lasci prevalere all'ultimo momento il richiamo astigiano [redacted] Palio agli impegni politici romani.

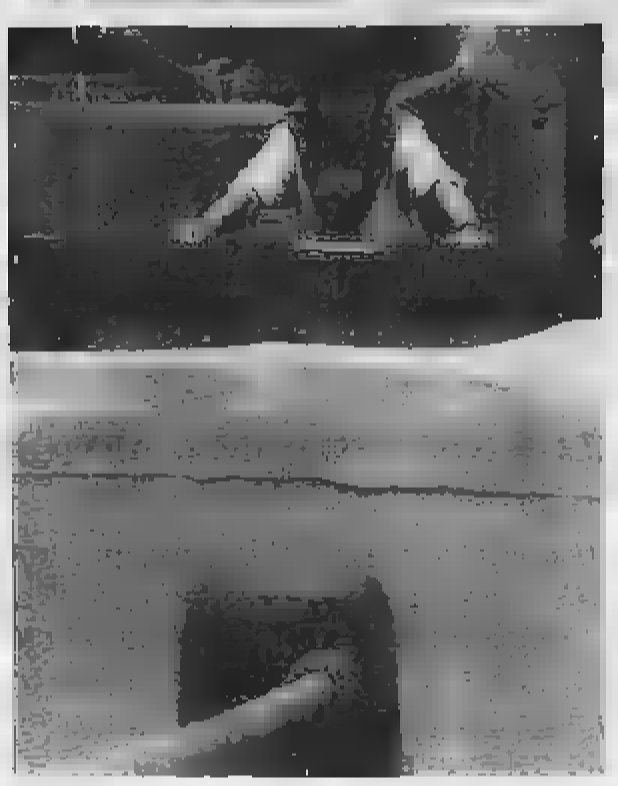
Folta [redacted] rappresentan[redacted] socialista con i sindaci di Torino Maria Magnani Noya [redacted] Alessandria [redacted] poi i deputati La Ganga e Boniver.

Tra i personaggi dello spettacolo ci sarà Bruno Gambarotta, [redacted] conduttore tv, gran conoscitore del Palio perché regista per anni delle riprese televisive in diretta. Dovrebbe sedergli ac[redacted] il compagno di scuola Paolo Conte (Gambarotta è di [redacted]rigini astigiane) il quale, dopo il concerto di sabato scorso nel Cortile del Collegio, forse si concederà un altro bagno di «astigianità». Conte tra l'altro appartiene ad una famiglia dove la passione per il Palio è antica. Suo nonno era infatti il proprietario del cavallo che vinse negli Anni Trenta per Vistosto.

[redacted] Cotto

LE ULTIME PROVE





Ore [redacted] vigilia [redacted] Alfieri

Operai [redacted] Comune provano il meccanismo del canapo. In alto a destra: Bastiano, il fantino [redacted] Paolo, alla prova. Sotto: Alessandro Pelissero, la giovane «monta» di Baldichieri. Al centro Lalla Novo controlla il canapo che [redacted]rà oggi pomeriggio. Gay Preston, l'esordiente fantina di San Silvestro, in tribuna (F. Ubertone)

ANNI
di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, [redacted] - tel. 355.235 - 53.333

CERCHIAMO
per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

ALLOGGI IN CITTA'

Zona Duomo, alloggio al 1° piano composto da 4 vani e servizio. Grande terrazzo, cantina. G/204
Zona stazione, alloggio libero completamente rifatto composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno. Ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano. G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameretta, bagno con antibagno. Cantina e garage. L. 131.500.000. A/155
Corso Dante, alloggio libero composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera letto, bagno, cantina. A/60
Via Beatrice di Savoia, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, sala, 2 vani letto. Ripostiglio, bagno. Terrazzo e garage. A/168
Zona Nord, alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/112
Centro Storico, n. 2 alloggi da ristrutturare completamente in stabile d'epoca per una totalità di mq 200. Trattative in ufficio.
Corso Dante, appartamento signorile al terzo piano composto da: cucina, salone, 2 letto, bagno. Disimpegni. Cantina e garage doppio. A/158
Via 101 Brigata [redacted], alloggio al 2° piano stabile recente composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000. Volendo garage L. 10.000.000.
Vicinanze Piazza Statuto, alloggio al 1° piano composto da 4 vani e servizio. possibilità di locale di 100 mq. da ristrutturare sullo stesso piano.
Via Gioberti, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio. G/161
Zona Nord, prestigioso alloggio composto da cucina, salone, 2 vani letto, bagno. Mansarda di 2 vani e servizio. Cantina e garage. A/160
Corso Savona, in stabile di [redacted] costruzione, alloggio all'ultimo piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 camere letto e bagno. Cantina e garage. L. 94.500.000.
Via Torchio (Villaggio S. Fedele), alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. Garage. Riscaldamento individuale a metano. R/151
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 56.000.000. G/174
Zona Stazione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/162
Zona Maternità, in stabile recente, alloggio al 2° piano, composto da ingresso, grande cucina, sala, 2 [redacted] letto, bagno. Cantina e garage. L. 115.000.000. P/169

LOCALI NON ABITATIVI

Piazza Marconi, negozio [redacted] mq 32. A/279
C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante. A/272
Vicinanze Maternità, negozio di mq 215. Ottimo come investimento. G/262
Viale Pilone (traversa), n. 1 box singolo. C/280
Zona Nord, muri negozio, di mq 120. A/260
[redacted] **Caterina** vasto magazzino di mq 130, libero. L. 35.000.000. A/258
Via Roncelli (vicinanze) ampio locale uso negozio, con retro, servizio e cantina. A/261
[redacted] garage doppio. R/251
[redacted] locale di 300 mq circa libero. L. [redacted]

VILLE E RUSTICI

Valmanera, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi [redacted]. Disimpegni. Porzione di sottotetto e terreno circostante. L. 120.000.000 A/124
[redacted] **(vicinanze)**, [redacted] totalmente da ristrutturare, composto da 6 vani. Porticato. Cortile e orto. G/320
[redacted] terreno edificabile di mq 800. Trattative presso i nostri uffici. G/304
Ferrere, casa disposta su 2 piani composta da 5 vani, bagno. Garage, terrazzo. L. 64.000.000. G/321
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzialmente rial[redacted] composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina e terrazzo. Comoda ai servizi. L. 38.000.000. M/337
[redacted] **Gianotti**, casa attoccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, [redacted] camere e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000.
[redacted] - [redacted]
[redacted] posizione panoramica, villa [redacted] nuova costruzione con 1.500 mq [redacted] terreno attiguo recintato, composta da grande salone, cucina, studio, [redacted] letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 [redacted] terrazzini; garage sotto casa con sei posti auto e capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante. A/381
[redacted] posizione panoramica, villette in costruzione di 5 vani e mansarda. Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattativa solo presso i nostri uffici.
Palucco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, 4 [redacted] letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372

Via Pallio, villetta unifamiliare ristrutturata composta da salone, cucina, 3 vani letto, tavernetta con cucina, lavanderia, 4 servizi. Cantina [redacted] garage. Trattativa [redacted]. A/348

Montemagno, casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante.
[redacted] indipendente composta da cucina, salone, 2 letto, bagno. Magazzino di 300 mq. Cortile recintato.
Isola, Villa nuova disposta su 2 piani. P.T. 2 camere cucina, salone; 1° P. studio grande, salone, 2 letto. Ampio locale sottostante con possibilità di ricavare tavernetta e garage. Terreno [redacted] mq. 6000. G/323
[redacted] casa indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, 2 garages, magazzino e terreno circostante. G/379
Zanco, villa indipendente recintata composta da cucina, [redacted] lone, 3 letti, doppi servizi, mansarda con servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante [redacted] mq 1.000. L. 180.000.000. A/371
Vigliano, cascinale bifamiliare indipendente [redacted] lati, senza servitù di passaggio, composto da porticato fienile, stalla, [redacted] vani, 2 servizi e accessori vari. Con cortile e appezzamento di terreno attiguo. Richiesto L. 77 milioni. A/314
[redacted] **residenziale**, sono disponibili appezzamenti [redacted] terreno agricolo. Trattive solo [redacted] ufficio. G/305
[redacted] casetta bifamiliare indipendente composta da 2 alloggi di cucinotta, sala, camera letto, bagno, ciascuno. Magazzino attiguo. Terreno. R/382
[redacted] casa parzialmente indipendente, ristrutturata composta da cucina, sala, 6 camere, doppi servizi, cortile recintato. Riscaldamento. Comoda ai servizi. G/326
Calosso, alloggio libero al 2° piano composto da 4 [redacted] servizi. L. 45.000.000.
[redacted] In centro paese panoramico fabbricato da fondazioni a tetto completamente ristrutturato composto da 3 appartamenti [redacted] ciascuno. Cortile e giardino. A/373
[redacted] **d'Annone**, posizione centrale casa di civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, magazzino. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312
Zona Casabianca, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352
Zona Rocchetta Tanaro, porzione di casa composta da 4 vani, garage. Piccolo cortile e terreno sottostante. Richiesto di L. 17.000.000. P/317
[redacted], in centro paese struttura nuova completamente tamponata. Mansarda, magazzino sottostante e tavernetta. Terreno circostante completamente recintato.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ALIMENTARI
Rivendita pane, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale per [redacted]. L. 25.000.000.
[redacted] frutta e verdura, cede in grosso centro della provincia. Discreto giro d'affari ideale per [redacted] persone.
[redacted] frutta e verdura cede in provincia di [redacted]. Ottimo avviamento con discreto reddito. Ideale per due persone.

[redacted]
Tab. IX cede. Trasferibile ovunque.
[redacted] cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile.
Abbigliamento cede, validissima zona commerciale. Contratto di locazione nuovo. L. 95.000.000.
Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maglieria cede, ottima posizione, ideale per [redacted]. L. 32.000.000.
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede [redacted] centro della provincia. Spaziosissimi locali elegantemente arredati. Contratto [redacted] locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici.
Laboratorio, maglieria e sartoria cede nella pro[redacted] di Asti. Contratto [redacted] locazione [redacted]. Ideale per una persona

[redacted]
[redacted] **ristorante**, cede vicinanze Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissima redditività dimostrabile. Ideale per nucleo familiare.
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. [redacted] giro d'affari dimostrabile.
[redacted] cede su [redacted]. Elevati incassi, locali ristrutturati. Volendo alloggio. Ottimo per nucleo familiare. Trattative solo in ufficio.
[redacted] cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare.

[redacted]
Lavanderia centralissima cede. Buon giro d'affari incrementabile.
Articoli regalo cede per motivi di salute. Ampi locali, ottimo giro d'affari.
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile. L. 25.000.000.
Elettrodomestici, articoli per la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile.
Articoli da campeggio cede. Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio.
In Asti sono disponibili [redacted] liberi in zone centrali [redacted] le in ufficio.

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

[redacted] **Pievo**, alloggio al 2° p. composto [redacted] vani e servizio. P/6.
Via [redacted], monolocale completamente arredato con ampia veranda. G/3
[redacted] **Boccaccio**, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 ca[redacted] letto, bagno. A/65
[redacted] **Petrarca**, alloggio composto da tinello [redacted] angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
[redacted] alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, cucina, camera da letto, bagno. Cantina.
[redacted] **Storico**, alloggio ideale [redacted] studio, composto da ingresso, 2 camere, servizio.
[redacted] **Pievo**, alloggio libero composto da ingresso, cucina, [redacted] letto, bagno. Cantina. L. 35.000.000. P/6
Corso [redacted] **(vicinanze)**, alloggio composto da [redacted] vani [redacted] bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
[redacted] **Sella**, alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, came[redacted] letto, bagno. Terrazzo. Riscaldamento individuale a metano. L. 43.500.000. A/57
Via Pievo, alloggio libero composto da ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58
Zona Centro, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68
Corso Alfieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70
Centro Storico, alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61

Oggi 16 formazioni al via del campionato di Promozione

Asti, decollo da Caselle?

Il Canelli ospita il Seo Borgaro

I GALLETTI

ASTI. Per Giuliano Ciravegna, allenatore dell'Asti, il campionato di Promozione che s'inizia oggi equivale ad un'avventura: «Perché — ha spiegato il tecnico — sono due squadre da battere, l'Asti appunto e la Novese. E tutti le attenderanno al varco. Sarà una stagione impegnativa».

I «galletti» cominciano oggi con una trasferta sul campo del Caselle, che si dice sia squadra non impossibile, per giocare poi, nuovamente in campo esterno la domenica successiva a Crescentino. L'esordio casalingo avverrà soltanto il primo ottobre, quando al Comunale arriverà il Montanaro. La vigilia della stagione non è stata delle più serene e distese: Ciravegna ha ritirato solo pochi giorni fa le dimissioni, che erano scattate per contrasti con alcuni dirigenti; si era temuta una brusca risoluzione del rapporto fra il tecnico e la società.

I motivi del disaccordo, almeno i più pressanti (l'accordo economico con Nacci e Finetto), sono stati risolti per quanto riguarda il primo dei due giocatori, sino a pochi giorni fa la soluzione del «caso» Finetto sembrava a sua volta prossima ad appianarsi. Ciravegna avrà quindi la possibilità di schierare oggi una formazione abbastanza completa, se si fa eccezione per Sorrentino che non è ancora disponibile.

Il girone B della Promozione, oltre all'Asti e al Canelli che si affronteranno il 3 dicembre, è formato da Seo Borgaro (Torino), Caselle, Chieri, Monferrato, Fulvius, Crescentinese, La Chivasso, Mathi, Rivarolese, Novese, San Carlo di Borgo San Martino, Ovadamobili, Trino e Montanaro. Ci sarà anche un turno infrasettimanale (primo novembre). [f. c.]

Fabio Nacci è uno dei giocatori ritenuti indispensabili dal tecnico per dare peso e sicurezza alla difesa

GLI AZZURRI

CANELLI. Nella prima domenica di vendemmia piena, il Canelli debutta in casa (inizio alle 16) nell'avvio del campionato di calcio di Promozione '89/'90 contro il Seo Borgaro. Inizia, così, la lunga avventura degli azzurri di mister Pivetta. La squadra, rinnovata, si è ringiovanita. L'inizio non è stato dei migliori: in settimana pesa la bruciante esclusione della Coppa Italia opera dell'Ovadamobili. Una sconfitta che, secondo l'allenatore, «sarà il punto di partenza per una stagione in crescendo. Conosciamo bene tutte le insidie del campionato, la formazione, a pieno organico, è in grado di contrastare qualunque avversario».

Il primo assaggio con il calcio del girone nel quale sono inseriti gli azzurri, il Canelli l'avrà oggi con il Seo Borgaro, una formazione che, stagione, si era piazzata quart'ultima in classifica con 24 punti all'attivo. Dice ancora Pivetta: «Ci risulta che quest'anno la squadra torinese si sia rinforzata molto (ha superato il turno di Coppa Italia contro il Caselle), con giocatori provenienti dal Moncalieri, e ambiziosi di vittoria. E' un buon test, con una squadra che pratica un gioco simile a quello dell'Ovadamobili, molto veloce ed essenziale».

Tra gli azzurri, rimarrà ancora in tribuna Walter Molinari, squalificato, mentre Berruti, infortunatosi sette giorni fa contro i rossi ovadesi, dovrebbe recuperare ed essere regolarmente in campo. La formazione, presumibilmente, sarà quella di domenica scorsa, con i nuovi acquisti Giacobone, Morone e Manno molto attesi all'esordio. Pier Carlo Boido, d.s. dei canellesi, è sicuro pronto riscatto. Dice: settimana i giocatori si sono incontrati con il presidente Mondo hanno promesso impegno e volontà, per accontentare sia la società che i tifosi. E' molto importante sfruttare i due turni casalinghi che il calendario ci offre».

Sul fattore pubblico ritorna anche il mister azzurro: «Sentiamo attorno a noi, parte dei tifosi, freddezza distacco, quasi un senso di insofferenza nei nostri confronti. Chiedo alla tifoseria canellese di non lasciare sola la squadra, ma ritrovare l'entusiasmo degli scorsi, perché i giocatori stanno impegnando non mancheranno regalare soddisfazioni tutti». Intanto, Marco Mogni è definitivamente accasato al Sarezzano, la squadra della sua città nella quale il «bomber» ha preferito trasferirsi per motivi di lavoro. E' probabile, dunque, l'arrivo Canelli di una nuova punta: la società ha già avviato delle trattative, ma per ora non c'è ancora nulla di definito.

Giovanni Vasallo

Cartier

OLIVERO

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 17 — onomastici: Roberto. compleanni: Enrico Argenta, *avvocato civilista*.

LUNEDI' 18 — onomastici: Lamberto, Sofia, Tina, Edna. compleanni: Giuliana Roveglia, *architetto*; Piero Ronfani, *architetto*; Guido Rivetti, *titolare autoscuola*; Alberto Gaj, *avvocato civilista*.

MARTEDI' 19 — onomastici: Gennaro, Emilia, Guglielma. compleanni: Monica Cerrutico, *impiegata Nizza*; Francesco Massobrio, *sindaco di San Damiano*; Alessandro Pozzi, *ingegnere*; Enzo Moramarco, *urologo*; Giuseppe Colombara, *consigliere comunale di Canelli*; Secondo Scanavino, *consigliere provinciale*; Eliana Audenino, *medico*.

MERCOLEDI' 20 — onomastici: Susanna, Filippo, Ciro. compleanni: Roberto Massini, *insegnante di musica*.

GIOVEDI' 21 — onomastici: Matteo, Siride. compleanni: Alessandro Mandrile, *ingegnere*; Brunella Mascarino, *pubblicista*; Giuseppe Cavellini, *ingegnere, giocatore basket*; Dorino Bella, *presidente della cantina sociale di Rocca D'Arazzo*; Luciana Conti, *insegnante*; Pier Gianni Bossotti, *odontoiatra*.

VENERDI' 22 — onomastici: Maurizio. compleanni: Gianni Giordano, *ingegnere*; Ella Andreola, *insegnante*; Marco Forte, *medico*.

SABATO 23 — onomastici: Lino. compleanni: Laura Bosia, *pubblicista*; Gianluca Montrucchio, *giocatore di basket Azeta*; Fernando Sorisio, *primario chirurgo*.

OLIVERO
TORINO - GALLERIA S. FEDERICO, 57
- PIAZZA S. SECONDO, 8

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
TORINO - Tel. 447.64.64

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

QUESTA DOMENICA

PROMOZIONE
Le partite di oggi

Prima giornata girone B: Canelli-Seo Borgaro; Caselle-Asti; Chieri-Monferrato; Fulvius-Crescentinese; La Chivasso-Mathi; Rivarolese-Novese; San Carlo-Ovadamobili; Trino-Montanaro.

CATEGORIA
matricola Serravalle

Prima giornata girone E: Comollo Novi Ligure-Frugarolese; Felizzano-Quattordio; Gaviese-Nicese; Junior-Sandamianese; Mandrogne-Audace Boschese; Rocchetta Tanaro-Trofarello; S. Maria Storari-Serravalle.

CATEGORIA
derby astigiano

Prima giornata girone I: Andezeno-Arco; Canalese-Poirinese; Castelnuovo Belbo-Castelnovese; Corneliano-Santostefanese; Don Bosco Asti-Racconigi; Isola-Sommariva Perno; Sommarivese-Cambiano; Villanovese-Cittadini dell'Ordine Montechiaro.

Presentazione del

Lunedì sera, alle 21, al ristorante Corona Grossa i dirigenti della formazione del Calliano presenteranno ufficialmente la squadra di calcio che quest'anno milita in Terza categoria.

Giordano gareggia a

Rossella Giordano, l'atleta astigiana per l'Ina Primavera di Torino, è stata convocata per la gara di marcia su strada che si disputerà oggi a Saluzzo dove saranno presenti tutte le migliori atlete della specialità. In campo maschile parteciperanno i fratelli Damilano che gareggeranno contro alcune agguerrite rappresentative straniere. Intanto Lucia Gianotti, Virtus Assitalia, parteciperà, sempre a Saluzzo, ai campionati italiani di marcia su strada della Libertas. La promettente atleta astigiana sarà impegnata nella categoria allieve.

Canelli, baraonda

Dopo la pausa estiva è ripresa l'attività bocciistica. Oggi è in programma torneo a coppie alla baraonda, libero a tutti. Le partite s'inizieranno alle 14,30 sui campi del bocciodromo di via Riccadonna. Intanto sono svolte a livello provinciale che hanno segnato la ripresa agonistica della Bocciofila Canellese. Nella «Coppa Canellese», torneo a coppie riservato a giocatori di serie C e D, si imposti i rappresentanti della C.R.S.U. Asti, Croce-Messicani sui concittadini Benetti-Fassi Circolo Boschetto. Terzo posto per Rapetti-Penna della S. B. Nicese e, quarti, si sono piazzati Quirico-Ghi del Circolo Torretta di Asti. Sempre sui campi del bocciodromo Via Riccadonna era in programma una gara mista inserita nel calendario provinciale, nella quale i portacolori della S. B. Canellese, Rovela-Vidotto hanno battuto, in finale, Saglietti-Saglietti del C.R.S.U. di Asti.

PODISMO
Gran Premio di Albugnano

La Pro loco di Albugnano organizza oggi la diciannovesima edizione del gran premio podistico, gara nazionale di chilometri riservata agli amatori e a tutti i tesserati Fidal e agli Enti propaganda. Il ritrovo è fissato per le 8 in piazza Serra ad Albugnano. Le iscrizioni sono aperte sino a mezz'ora prima della partenza. La quota è di 4.000 lire. Il tempo massimo per la conclusione della gara è di 2 ore. Questo il percorso: Albugnano, Castelnuovo Don Bosco, Berzano San Pietro, Albugnano.

Esibizione a Costigliole

Appuntamento per gli appassionati di motorismo domani sera, con inizio alle 21, nella bella cornice del parco del Castello di Costigliole. Nell'ambito del settembre costigliolese è infatti in programma una esibizione di trial acrobatico, specialità molto spettacolare che sta ottenendo crescente successo fra i giovani.

Protagonisti delle evoluzioni i «centauri» del Show Action Group (Sergio Canobbio, Luigi Gaggero e Walter Favarin).

Tamburello, oggi trasferta a Verona

Per il Castellero la finale è vicina

Candido Sibona anche a Verona sarà uno dei punti di forza del Castellero

CASTELLERO. Per la terza volta consecutiva, in altrettante partite, il Castellero dovrà vedersela con la formazione veronese del Salvi.

La sfida, in programma oggi, alle 14,30, in terra veneta, è valida come prova di andata delle semifinali del massimo campionato di tamburello Figt. Domenica prossima, il ritorno, a campi invertiti. La stranezza della inedita formula torneo hanno infatti nuovamente messo di fronte le due compagini, che si sono già affrontate nei «quarti» dei «playoffs» (e in precedenza altre due volte nel girone eliminatorio).

La formazione astigiana si era imposta di misura, in queste ultime gare, grazie ad una vittoria in casa (16-13) e al pareggio in trasferta (15-15). Salvi, però, in virtù della miglior differenza giochi, è stato «ripescato» dal lotto delle tre escluse ed ammesso alle semifinali insieme al Castellero, a Bardolino e Bonate (che si trovano di fronte nell'altra partita odierna).

I veronesi hanno il loro punto di forza nell'accoppiata di fondo campo formata da Fidini e Bertagnoli) saranno avversario ostico superare in questo doppio turno, dal quale usciranno le due candidate alla vittoria finale. Anche in questa occasione, conterà la miglior differenza giochi complessiva. Spiega direttore tecnico e sponsor Castellero, Carlo Campia: «Il nostro obiettivo sarà oggi quello di conquistare il maggior numero possibile di games, che torneranno utilissimi nel ritorno sul nostro sferisterio».

La formazione biancoceleste finora ha dominato il torneo (20 vittorie, 1 pareggio e 1 sole sconfitte in 24 gare disputate). «A questo punto sarebbe un peccato — prosegue Campia — dover subire l'eventuale eliminazione ad opera di una squadra rispetto alla quale abbiamo dimostrato in più occasioni superiorità».

Formula a parte non sembrano esserci problemi per quanto riguarda la condizione dei sei giocatori del Castellero: in squadra, accanto a capitan Marello, Sibona, Maccario dovrebbe rientrare anche il terzino Lanzoni, reduce da infortunio ad una gamba. Il uomo è la riserva Giuliano Besso.

Al seguito della squadra ci saranno un centinaio tifosi del Castellero, che raggiungeranno la località veneta con un pullman alcune [f. b.]

Per potenziamento della propria organizzazione commerciale, società prestigiosa che opera da 40 in tutto il territorio nazionale, conosciuta per la prodotti distribuiti nel ferramenta - utensileria - giardinaggio, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

con attitudine determinazione di agire per obbiettivi. Avranno il compito gestire sviluppare le vendite nelle affidate con visite programmate a richiesta. Sono indispensabili e telefono propri, iscrizione ENASARCO.
Offriamo provvigioni, incentivi, appoggio promozionale, consolidato parco clienti. Preghiamo inviare per espresso dettagliato curriculum

Publikompass 104/F - Milano

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 25.000.000
SENZA
anche telefonicamente
SINGOLA
Vari tempi di rimborso.
IPOTECA SU
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE previa appuntamento
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/445276-443008

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera e propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere e lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati o doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato,attraverso un'approfondita formazione professionale. Pensare prevenzione, quindi, è una scelta "intelligente" che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato e sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS' E' IL TRAPIANTO CAPELLI?

Il trapianto capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli "permanenti" dai lati del capo e nuca alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire metà degli anni cinquanta, sono trattati continua migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per fissare un tuo capelli al KAPIL più vicino.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI

via Alessandro III, 37 tel.0131/41416

GENOVA:
via Cesarea, 2/26 tel.010/587765-532769

KAPIL®
Personal Line

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 31 CENTRI D'ITALIA

Rassegna gastronomica dal 29 settembre

Sapori di Langa

Gran menù a 25 mila lire

BORMIDA. Finanziera, ravioli, stufato d'asino, formaggetta e bonet: non sono che proposte tra quelle da scegliere ed assaporare nei menù dei ristoranti che danno vita alla sesta edizione di «Pranzo in Langa».

La manifestazione coinvolge tutti i paesi delle Comunità montana. Nell'autunno oltre 1800 «buongustai» hanno apprezzato le specialità preparate dai ristoratori langaroli e «quest'anno — ha detto l'assessore provinciale Alessandro Teti nel presentare la rassegna — si dovrebbero superare le duemila presenze».

Al «Pranzo in Langa» partecipano undici ristoranti che, dal 29 settembre fino al 5 novembre, offrono, per un prezzo concordato e mila lire, un menù fisso (compresi vini frutta e caffè). A fianco diamo l'elenco ristoranti partecipanti alla manifestazione con i principali piatti di ogni Per poter partecipare è necessario prenotare almeno tre giorni prima del pran

I dodici paesi della Comunità Langa Astigiana hanno molto da offrire al turista, soprattutto nella stagione autunnale.

«Il turismo — sostiene Mauro Ferro, della Comunità e sindaco di Serole — può essere una risorsa alternativa per gli abitanti della Langa che vivono agricoltura ed allevamento». La Langa ha patito lo spopolamento e pochi i giovani che rimangono.

«Per incoraggiarli a restare — continua Ferro — si devono creare posti di lavoro legati al turismo. In questo stiamo preparando un percorso panoramico di cinquanta chilometri, che si potrà percorrere a piedi a cavallo, con appoggi in aziende agrituristiche». [e. ce.]

ECCO IL PROGRAMMA

Olmo Posta»

settembre (20,30). Salama, cotechino fonduta, frittata, lingua in salsa, raviolini, minestrone, polenta e cinghiale, arrosto, rubiola, budino.

Serole Langhe»

6 ottobre (ore 12,30). Affettati, insalata russa, tomini, cotechini, vol-au-vent e funghi, frittatine, peperoni, risotto ai funghi, tagliatelle, coniglio, faraona al forno, formaggetta, budino di panna.

ottobre (ore 20,30). Capesante al sapore bosco, palmitas, tartine al caviale, mousse formaggio, sgombro affumicato, sfoglista formeggì, ris con erbetta, stufato d'asino.

Bubbio «Da Teresio»

ottobre (ore 20,30). Aperitivo, spume di prosciutto, re freddo, crêpes alla ricotta, peperoni, minestrone, canelloni, faraona.

Giorgio Scarampi «Bottega vino»

ottobre (ore 13). Frittelle alla robiola, croissant salame, vol-au-vent alla finanziera, bugie acciughe, caponet, riso ai funghi, tofeja, rolata di coniglio.

Roccaverano «Aurora»

14 ottobre (ore 13). Focaccia, salame, polpettine in carpione, torta di cipolle, cotechino fonduta, ravioli, tagliatelle con funghi, coniglio al barolo, arrosto nocciole, formaggetta.

Vesime «Al mulino»

15 ottobre (ore 12,30). Carne cruda, tacchino in carpione, vitello tonnato, vol-au-vent e crêpes con porcini, minestrone, agnolotti, brasato, faraona, fosa tacchino, tume, bonet.

Quartino di Loazzolo «Colleoni»

21 ottobre (ore 20,30). Prosciutto crudo con ananas, salame verdure in agrodolce, peperoni, lingua, insalata russa, past al forno, agnolotti, coniglio alla cacciatora, scaloppine, torta.

«Cacciatori»

22 ottobre (ore 12,30). Affettati, carne all'albese, torta di verdure, peperoni, finanziera, risotto con carcioli, tagliolini, arrosti, formaggetta, bonet.

la neve»

26 ottobre (ore 20,30). Affettato, vitello tonnato, crespelle con funghi, peperoni, ravioli, tagliatelle ai funghi, coniglio alla bscaiola, arrosto, formaggetta, torta nocciole, tiramisù.

Vesime «Nazionale»

5 novembre (ore 12,30). Bon aptit, salame, peperoni, vitello tonnato, frittatine, pucia, tagliatelle ai funghi, pollo alla fricandò, arrosto, torta noci, dolce.

Le sculture equestri di Salvador Dalí Atmosfere artistiche torinesi all'Arebùr

FINO al primo ottobre, al Palazzo della Provincia, si può visitare una mostra di Dalì. Sono esposte una dozzina di sculture, dipinti su ceramica e una serie di opere grafiche serigrafate e numerate.

Dalì è il più autorevole e, al tempo stesso, più esponente di quel Surrealismo verista che si sviluppa dal Dadaismo e dalla pittura metafisica. Si può dire che l'intera opera di questo artista catalano (era nato nel 1904) null'altro sia non il racconto di un lungo e aggrovigliato sogno, dove gli che compongono prendono forma dall'inquietante mondo del mito e si alimentano delle capacità allucinatorie del autore. La maestria di esecuzione nella pittura e nella scultura è straordinaria.

E così la fotografia e qualsiasi oggetto o avvenimento è e prova della sua esistenza, le opere di Dalì «fotografie dipinte a che testimoniano, in modo inequivocabile, l'esistenza del suo universo irreale.

Nella mostra al Palazzo della Provincia, e ha la percezione dal lento ma inesorabile trascorrere del tempo, scandito da quelli che Dalì rappresentava come «orologi liquidi». Altre metafore, materializzazioni oniriche e immagini enigmatiche, sanno dare al visitatore momenti di notevole emozione. La mostra offre anche un piccolo «omaggio» al Palio: un grande cavallo (con un orologio liquefatto al posto della sella) accoglie i visitatori all'ingresso della sala.

«Accademia di Belle Arti - Studi sulla figura, disegni 1909/1935» è il titolo di una mostra allestita presso la galleria antiquaria Arebùr in via Morelli 15. La proprietaria della galleria, Tiziana Valente, ha voluto «illustrare» un titolo didascalico le cose che si possono vedere in questa interessante rassegna. Si tratta di una serie di disegni eseguiti dai pittori torinesi che hanno operato in periodo e fermenti culturali, nel quale sono maturate (e si sono imposte) quelle concezioni teoriche e pratiche che hanno dato vita all'arte contemporanea.

Le opere esposte danno l'idea di quello che era, all'epoca, il clima artistico di Torino, una città che con i suoi intellettuali seppe, dopo il '22, tenere a bada il dilag della «cultura» imposta dal regime.

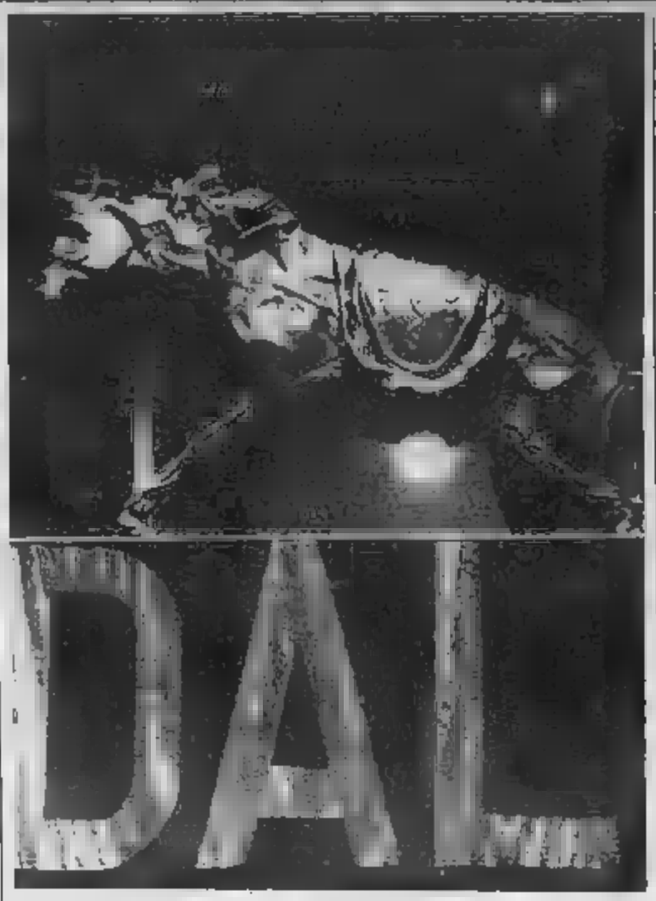
A fronte dell'accademismo rappresentato da Giacomo Grosso, che dal 1906 e per circa trent'anni tenne la cattedra di pittura all'Albertina (allievi Grosso furono tra gli altri Luigi Onetti e il Giuseppe Manzone), si sviluppa la ricerca autonoma Felice Casorati che trasforma il suo atelier in una vera e propria scuola.

L'interesse per la mostra del «Arebùr» deriva dal fatto che in essa documentati i due aspetti della realtà torinese nel campo dell'arte: accanto alla perfezione dei disegni «classici» e celebrativi degli accademici, prorompono per vitalità e inventiva i lavori «casoratiani». Un'occasione, dunque, per respirare suggestiva una mescolanza di atmosfere, fatta di intimismo gozzaniano e coscienza storica gobettiana. La rassegna chiuderà settembre.

A **Palazzo Mazzetti**, corso Alfieri 357, mostra sociale Società Promotrice Belle Arti di Asti. Presso il **Careos** espongono V Bosia e Mario Musso fino al 24 settembre.

A **Costigliole**, invece, oggi verrà presentata un'esposizio- di pittura nei saloni del Castello. La manifestazione, avrà inizio alle 10 e terminerà alle 23, è stata organizzata dal gruppo culturale «Virginio di Castiglione» e dal Circolo degli artisti delle valli di Lanzo. Sempre a Costigliole è visibile la mostra dello scultore Vincenzo Brunettini. Allievo di Manzù ha frequentato l'Accademia di Brera sotto la guida di Francesco Messina.

Armando Brignolo



Omaggio al Palio. Il grande cavallo all'ingresso della mostra di Salvador Dalì

17 Settembre

SI CORRE IL PALIO 1989!

Tradizione... e Successo

tanti auguri da

ATIMOTOR

Concessionaria Iveco Asti

Loc. VALTERZA 61 - ASTI
Tel. 0141/272.204-5-6

VALIGERIA - PELLETTERIA
Petrini
dal 1880
di Mario Sanino
Via Roma, 63 - Tel. (0171) 69.36.52
12100 CU[redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI

Domenica 17 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Panettiere si schianta con la moto, passa una donna ed è travolta

Vite [redacted]

Un ragazzo e un'anziana di Cuneo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

In due incidenti, avvenuti [redacted] pochi minuti [redacted] distanza uno dall'altro in corso Nizza, hanno perso la [redacted] il diciottenne apprendista panettiere Giancarlo Galfré, abitante in frazione Bombonina, via Duccio Marchisio 17, [redacted] la pensionata Ines Demaria, 81 anni, di Cuneo, via Meucci 11.

Una coincidenza drammatica che [redacted] pensare a [redacted] collegamento [redacted] le due disgrazie. Teatro della prima corso Nizza, all'altezza [redacted] via Felice Cavallotti, vicino alla pasticceria Sillano. Per cause che stanno accertando i carabinieri del Radiomobile, ieri mattina alle 3.15 la Vespa 125 Piaggio [redacted] Giancarlo Galfré, diretta verso piazza Europa, ha tamponato [redacted] camion «Magirus 130», guidato da Giorgio Bonfante, 19 anni, di San Pietro di Morubio, in provincia di Vicenza.

L'urto è stato molto violento [redacted] il giovane, che aveva il casco, ha battuto la testa contro la parte posteriore del pesante mezzo. Ai soccorritori le condizioni di Giancarlo Galfré — che ogni mattina si svegliava presto per andare al lavoro nella panetteria «Il Fornaio» [redacted] corso Giolitti — sono apparse disperate; è morto durante il trasporto all'ospedale «S. Croce» per lo sfondamento del cranio. I funerali del giovane si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Matteo di Bombonina.

Pochi minuti dopo, sempre in corso Nizza, una ventina di metri più a valle, la seconda disgrazia. Ines Demaria, che era [redacted] testimone del precedente incidente mortale, mentre attraversava la strada, è stata investita [redacted] travolta dalla «Tipo» guidata da Francesco Mongiardino, [redacted] ni, via Emanuele Filiberto 20.

L'anziana, nubile, [redacted] caduta sull'asfalto e ha battuto il capo. Anche per lei non c'è più stato nulla da fare; è morta durante il trasporto all'ospedale per le gravissime ferite riportate alla testa e in tutto il corpo. Francesco Mongiardino, sconvolto e sotto choc, è ricoverato al «S. Croce». I funerali di [redacted] Demaria si svolgeranno domani pomeriggio (l'ora non è ancora stata fissata), nella chiesa del Sacro Cuore.

I due incidenti mortali hanno destato profonda impressione sia a Cuneo, si[redacted] nella frazione Bombonina. Giancarlo Galfré lavorava da due mesi nella panetteria [redacted] corso Giolitti. La seconda vittima della drammatica notte in corso Nizza, Ines Demaria, non aveva parenti a Cuneo. Impiegata delle poste in pensione, la donna, ogni mattina, prima di andare alla messa delle 6, faceva il giro della città per dar da mangiare ai [illegible] piccoli amici: cani randagi, gatti, colombi, passeri. Anch[redacted] ieri [redacted] aveva mancato all'appuntamento con gli animali, purtroppo l'ultimo.

Gilberto Ferrando

Giancarlo Galfré

[redacted]

Morto [redacted] altro giovane

In un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla Cuneo-Torino, all'altezza della concessionaria Mercedes di Madonna dell'Olmo, [redacted] morto un giovane di Ciriè, Michele Miscia, 27 anni, abitante in via Paolo Braccini 36, mentre è rimasto ferito in modo grave Vincenzo Caruso, 27 anni, anch'egli di Ciriè, via Delle Ginestre 12. Il camion «Renault» sul quale viaggiavano si [redacted] scontrato, per cause che [redacted] accertando la Polstrada di Cuneo, [redacted] l'autoarticolato condotto dall'olandese Berend De Werdabraham, di 46 anni. L'urto è stato molto violento. Michele Miscia, Vincenzo Caruso e l'autista olandese [redacted] stati trasportati all'ospedale «S. Croce» dove il Miscia è però giunto cadavere. Il collega, che ha riportato vari [redacted], è stato ricoverato nel reparto di rianimazione; la prognosi è riservata. Soltanto lievi ferite per Berend De Werdabraham che ne avrà per sette giorni.

[redacted]

[redacted]
[redacted] I funerali delle [redacted]

Una folla numerosa e [redacted] ha partecipato ieri ai funerali del commerciante Giorgio Musso, [redacted] 50 anni, [redacted] del rappresentante Enrico Manzato, [redacted] 35, morti nell'incidente sulla Torino-Piacenza. Intanto, il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha inviato una comunicazione giudiziaria per triplice omicidio colposo a Sergio Lauto, 21 anni, di Moncalieri che, forse per un colpo di [redacted] ha tamponato la «Citroën» [redacted] Manzato che si è poi schiantata contro l'auto del Musso, causando una terza vittima.

[redacted]
[redacted] Ancora [redacted] al [redacted]

Un furto [redacted] compiuto l'altra notte nei magazzini Sidis di corso Asti [redacted]. I ladri sono entrati nel fabbricato praticando un buco nel tetto. Hanno «scelto» [redacted] reparto oreficeria gestito da Luciana Vassallo [redacted] Rodello, rubando dalla cassaforte (l'hanno bucata con la fiamma ossidrica) preziosi per un valore [redacted] circa 90 milioni.

[redacted]

Domani pomeriggio alle 15, in piazza Piacenza, si svolgerà una esercitazione di soccorso. Vi prenderanno parte la Croce Rossa e i vigili del fuoco di Racconigi con un elicottero dell'elisoccorso di Savigliano. Sarà simulato [redacted] incidente stradale [redacted] tre feriti; i pompieri estrarranno dall'auto le persone coinvolte. Il ferito più grave sarà trasportato all'ospedale in elicottero mentre gli altri due saranno caricati sulle ambulanze.

BOVES
[redacted] Sull'Argentera [redacted] tempo di record

In occasione del 110 anniversario della conquista alpinistica dell'Argentera, ieri mattina due atleti dilettanti di Boves, Orazio Pellegrino, 25 anni, [redacted] Franco Dutto, di 31, hanno compiuto un'impresa record. Sono partiti alle 6,25 dalle Terme di Valdieri e hanno raggiunto, di corsa, [redacted] ci[redacted] Sud della montagna in due ore [redacted] minuti, superando un dislivello di oltre duemila metri e percorrendo 25 chilometri. La prima ascesa sulla vetta è datata [redacted] agosto 1879, e venne portata a termine dagli inglesi Coolidge e Almer.

[redacted]
[redacted] i [redacted] anni [redacted]

L'Avis festeggia oggi i 40 anni di vita. L'appuntamento è per le [redacted] in cattedrale dove il vescovo celebrerà la messa. Gli avisini sfileranno poi per le vie cittadine accompagnati dalla banda musicale. Nella chiesa di S. Domenico saranno consegnati attestati di ricono[redacted] ai donatori benemeriti.

[redacted]
[redacted] Il problema della prostituzione

Domani mattina in prefettura si terrà un incontro [redacted] gli amministratori [redacted] Comune [redacted] Mondovì, il questore e rappresentanti delle forze dell'ordine. Si parlerà del notevole aumento [redacted] prostitute alla periferia [redacted] Mondovì.

MONDOVI'
[redacted] «La legge [redacted] caccia [redacted] cambiata»

Il consigliere regionale Ferruccio Dardanello, [redacted] Mondovì, ha presentato un'interrogazione al presidente dell'assemblea dell'ente con [redacted] quale chiede che vengano apportate modifiche alla legge regionale sulla caccia. Ritiene che [redacted] debba ripristinare l'apertura domenicale e che vengano reintrodotte nuove specie cacciabili. Secondo Dardanello la Regione dovrebbe equiparare la [redacted] venatoria a quella [redacted] Liguria e porre l'esigenza di istituire [redacted] tesserino regionale semplificato.

[redacted]
[redacted] Tra musica, folclore [redacted] [redacted]mache

Nell'ambito della diciottesima Rassegna nazionale dell'elicicoltura oggi alle 16, nella piazza dell'arco di Belvedere si svolgerà [redacted] spettacolo folcloristico con la partecipazione di bande musicali, del gruppo folk di Bra e del «Bal do Sabre» di Bagnasco.

(Servizio nella pagina dell'Agricoltura)

[redacted]
[redacted] Corsa ecologica a Mursecco

Si disputa oggi alle 14 a Mursecco la [redacted] podistico-ecologica denominata «La panoramica-quarto trofeo Sciandra». I concorrenti attraverseranno i luoghi caratteristici [redacted] frazione.

La vittima Piero Barbero 54 anni [redacted] Canale (in alto) e Orlando Carè 46 anni abitante a Villanova d'Asti arrestato per omicidio preterintenzionale

Drammatico litigio a Canale d'Alba, il decesso pochi minuti dopo

Fa a pugni col rivale e muore

Arrestato l'amico della ex moglie

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Litiga con il rivale per gelosia, va a [redacted] in auto e muore.

Protagonista della vicenda l'agricoltore Pietro Lodovico Barbero di [redacted] anni abitante a Canale in frazione S. Defendente. Il contendente, Orlando Carè, 46 anni nativo di Stignano (Reggio Calabria), abitante a Villanova d'Asti in via Vittorio Emanuele 22, è stato arrestato per omicidio preterintenzionale.

L'episodio è accaduto in un cortiletto [redacted] via S. Andrea 31 [redacted] Canale, vicino all'ospedale, dove abita Maria Macri 40 anni nativa di Chiaravalle (Catanzaro), moglie separata di Pietro Barbero; la donna vive con i loro due figli, Giovanna di 12 anni e Giorgio di 10.

L'altra sera [redacted] Barbero si [redacted] presentato verso le ore 22,30 all'abitazione della Macri. Voleva parlare con la figlia. Nel cortile [redacted] scesi la ex moglie e l'amico Orlando Carè. Stavano cenando con i bambini. Tra i due uomini è scoppiato subito un litigio; dalle parole [redacted] fatti. Non si sa chi abbia cominciato: [redacted] fatto che i due si sono scambiati pugni e calci.

Al termine della colluttazione il Barbero è salito sulla [redacted] Panda ed è rincasato. Ha guidato per circa due km per raggiungere la frazione S. Defendente. Giunto davanti a casa, appena sceso dall'auto, [redacted] a [redacted]. Il fratello Giuseppe [redacted] il quale vive [redacted] accorso, ma non vi [redacted] più nulla da fare. [redacted] carabinieri sono andati [redacted] casa della Macri ed hanno arrestato il Carè.

Il medico che ha compiuto la visita alla salma del Barbero non ha indicato la causa del de[redacted]. Il procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, ha disposto l'autopsia che verrà eseguita stamane alle 11 dal prof. Griva dell'istituto di medicina legale presso la camera mortuaria del cimitero di Canale.

Gli inquirenti ritengono che la posizione del Carè potrà essere chiarita solo [redacted] l'esito dell'autopsia; [redacted] tratta infatti [redacted] stabilire se la morte del Barbero è avvenuta a conseguenza delle percosse o per altra causa.

Una situazione che [redacted] sembra così facile da chiarire: il Barbero presenta solo contusioni apparentemente non gravi, ma [redacted] di fatto che la morte è sopraggiunta entro brevissimo tempo, appena dieci minuti, un quarto d'ora dopo che i due si [redacted] picchiati. Il procuratore ha disposto accertamenti sulle condizioni di salute del Barbero che pare avesse avuto in passato problemi cardiaci.

Il Carè è stato interrogato ieri mattina dal procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, che ha convalidato l'arresto e l'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Alba.

Era assistito dall'avvocato Teodoro Bubbio che dice: «Mi auguro che l'esame necroscopico [redacted] possa scagionare il mio assistito che ha pure riportato una contusione al capo e in ogni caso ha dovuto difendersi».

Il Carè, coniugato con tre figli (la prima figlia già sposata), lavora per una ditta di Torino ed è quasi sempre in viaggio. Pare che saltuariamente andasse a trovare la Macri. La donna, separata dal Barbero da circa tre anni, vive [redacted] Canale dove è immigrato nel 1974, in [redacted] vecchio edificio e lavora [redacted] inserviente presso [redacted] casa di riposo.

Giuseppina [redacted]

In diecimila hanno partecipato ieri alla «Carovana della Pace»

Quella [redacted]

Da Cuneo al Monserrato di Borgo

CUNEO. «Un successo più grande di quanto osassimo sperare», è il commento degli organizzatori della [redacted] «Carovana della Pace» che si è svolta ieri pomeriggio tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo. Partita dalla frazione San Rocco di Cuneo con ritardo (l'appuntamento era per le 13 [redacted] 40, il via è stato dato dopo le 14) la Carovana si [redacted] snodata lungo vecchie strade sino alla collina Monserrato [redacted] Borgo San Dalmazzo.

Oltre diecimila persone, in maggioranza giovani, da tutta la provincia hanno versato un contributo [redacted] cinquemila lire: i fondi saranno destinati ad opere di solidarietà con l'Etiopia, l'Amazzonia e l'Armenia.

Alla «Carovana» hanno aderito tra [redacted] altri il [redacted]sco[redacted] di Cuneo mons. Aliprandi, il cardinale di Addis Abeba arcivescovo Paulos [redacted] il presidente della Pax Christi Italia monsignor Tonino Bello. [g. m.]

Un'immagine della [redacted] alla partenza da San Rocco e il [redacted] di Addis Abeba che ha partecipato alla marcia

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
[redacted] BON [redacted]
C.SO FRANCIA N. 153
12010 CASTAGNERETTA (CN)
TEL. 0171 491.734

Sopralluogo dei carabinieri, il sindaco firma la seconda chiusura

Fossano senza macello

Bloccate anche le celle frigorifere

FOSSANO. [redacted] uno schifo»: così commentano i carabinieri di Fossano che sono intervenuti con il «Nas» di Alessandria per [redacted] sopralluogo nei locali del macello comunale, trovandoli gravemente carenti nell'igiene.

L'intervento ora stato sollecitato dal consigliere della lista verde civica Luciano Casasole, che voleva porre [redacted] risalto il problema della presenza dell'inceneritore dei rifiuti ospedalieri in zona abitata e vicina all'accesso alle celle in cui vengono lavorate e conservate [redacted] di carne alimentare.

Proprio sull'inceneritore, [redacted] mesi scorsi, si erano raccolte centinaia di firme di cittadini che si lamentavano per i fumi [redacted] le ceneri prodotte dall'impianto e ne chiedevano una diversa collocazione.

Tra i promotori dell'iniziativa c'era anche il presidente dell'assemblea dei Comuni dell' Usl 62, Cesare Cerati, che, abitando in zona, era a conoscenza dei notevoli disagi e problemi igienici provocati dall'inceneritore. Ciò nonostante in questi mesi non sono state trovate soluzioni.

Il macello comunale invece era stato chiuso dal sindaco [redacted] Fossano già [redacted] scorso anno per motivi di inadeguatezza dei locali, suscitando [redacted] poche polemiche [redacted] creando problemi [redacted] macellai di Fossano che si tro- [redacted] improvvisamente privi [redacted] [redacted] struttura fondamentale [redacted] che venissero proposte valide alternative. Veniva lasciato in funzione il macello per gli animali di bassa macelleria, che secondo quanto stabilisce la legge, possono essere destinati all'alimentazione e quindi venduti in quantità limitate nello spaccio comunale; [redacted] non nei negozi.

Al mattatoio. L'intervento del «Nas» è stato decisivo (Foto Davide Dutto)

Inoltre erano state mantenute in uso, per alcuni macellai della città, le celle frigorifere per car- [redacted] di prima qualità. Tutta que- [redacted] serie [redacted] problemi [redacted] stati ripresi nell'esposto presentato dal consigliere Casasole che così diceva: «Riassumendo, sullo stesso cortiletto si affacciano il laboratorio di bassa macelleria, il canile pubblico, i locali di stoccaggio carni e l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri».

In seguito a questo esposto, in collaborazione con i carabinieri [redacted] Fossano [redacted] [redacted] il controllo degli agenti del Nas, che hanno verificato lo stati dei locali per la macellazione [redacted] delle celle, hanno prelevato campioni e sequestrato una mezzena di carne che [redacted] stata inviata per analisi all'istituto zooprofilattico di Torino.

Dal rapporto redatto dai [redacted] binieri si può capire quale fosse lo stato dei locali e ciò che è stato trovato: «Grave degrado delle strutture, assenza del pozzetto per lo [redacted] [redacted] acque, ganci arrugginiti su cui erano appesi i pezzi di carne, bidoni per fratteglie sudici [redacted] senza coperchi, lavandini sporchi, carrette arrugginite per il trasporto delle carni, fumo [redacted] [redacted] che ricade sulla carne».

Il giudizio finale [redacted] chiaro: «Non conformità del macello alle norme per la tutela delle salute pubblica». Il responsabile del servizio veterinario, dottor Alberto Cacciatore, ha redatto più relazioni trasmesse al sindaco di Fossano che venerdì ha emesso un'ordinanza in cui sancisce [redacted] chiusura del servizio di macellazione per la bassa macelleria e la soppressione della possibilità di uso delle celle frigorifere per [redacted] di prima qualità.

[r. s.]

A Mondovì

Si dimette l'assessore Tomatis

MONDOVI'. Elio Tomatis, repubblicano, già vicesindaco [redacted] assessore, ha rassegnato le dimissioni. Si conclude così una polemica che [redacted] ora iniziata sei mesi fa [redacted] che porterà all'ennesimo rimescolamento in giunta. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa organizzata dal partito repubblicano.

Per comprendere [redacted] vicenda è necessario risalire all'inizio della legislatura, quattro anni fa, quando nacque la coalizione [redacted] quattro: dc, psi, pri e psdi. Da quel momento la maggioranza di Mondovì [redacted] ha avuto pace. Ci sono state sei crisi di giunta che hanno portato all'estromissione [redacted] molti fra gli assessori della «vecchia guardia».

L'ultima crisi risale a sei mesi fa. Alla maggioranza aderirono quattro ex liberali ora confluiti nella dc e furono estromessi i repubblicani. Ma l'assessore Elio Tomatis, deciso di non dimettersi per «protesta sul metodo adot- [redacted] nell'inventare [redacted] gestire una crisi», [redacted] limitò a restituire le deleghe.

[g. m.]

Saluzzese e torinese denunciati per ricettazione

Recuperate opere d'arte rubate nel Saviglianese

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Refurtiva recuperata per un valore di circa 200 milioni, due operatori nel settore dell'antiquariato e del restauro accusati di ricettazione, uno dei quali formato: l'operazione è stata condotta [redacted] i carabinieri di Savigliano, che si sono dovuti spingere fino a S. Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, per il recupero di cinque dipinti della scuola del D'Annunzio.

Le indagini erano scattate un mese fa in seguito ad una serie [redacted] denunce di furti da parte di appassionati e collezionisti [redacted] Saviglianese, dei quali non [redacted] rese note [redacted] generalità: le forze dell'ordine [redacted] riuscite a rientrare in possesso [redacted] quasi tutti i pezzi rubati, [redacted] grande valore artistico [redacted] di mercato.

E' un settore nel quale le indagini sono particolarmente impegnative, poiché vi sono miriadi di canali [redacted] distribuzione che si estendono in Italia ed all'estero e [redacted] quali è molto difficile, a volte quasi impossibile, risalire.

L'operazione non si è ancora conclusa e gli inquirenti non escludono il recupero di altra refurtiva [redacted] prossimi giorni.

I [redacted] pezzi recuperati sono stati trovati a Saluzzo, Lusernа San Giovanni, Torre Pellice e, appunto, [redacted] Maria Capua Vetere e trasferiti nella caserma dei carabinieri di Savigliano.

E' [redacted] [redacted] di ricettazione e trattenuto in stato di fermo alla Castiglia di Saluzzo a disposizione dell'autorità giudiziaria Romano Pittavino, [redacted] anni, nato a Torre Pellice, residente a Luserna S. Giovanni in località La Villa 4: nel [redacted] laboratorio di restauro è stato rinvenuto, fra gli altri, un prezioso comò già completamente raschiato ed in attesa di essere verniciato e lucidato.

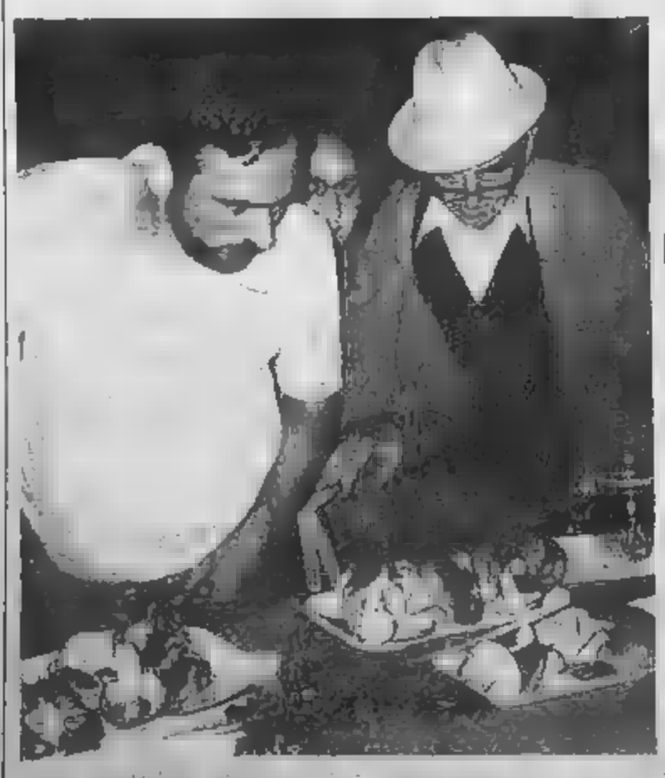
E' stato invece denunciato a piede libero, sempre con l'accu- [redacted] di ricettazione, Francesco Garnero, 49 anni, residente a Saluzzo in via Torino 48.

Il valore globale delle opere d'arte recuperate ammonta, secondo una prima stima, a circa 200 milioni: si tratta di numerosi dipinti (oltre a quelli già citati, vi sono 3 quadri fiamminghi), mobili (fra essi un comò con ribaltina del '600 quotato [redacted] milioni di lire), servizi di posate in argento, servizi di ceramica [redacted] assi pregiati, orologi, cristalli.

Gli inquirenti ritengono che si sia individuato un traffico piuttosto proficuo, che costituisce, peraltro, [redacted] fatto isolato [redacted] [redacted] zona che vanta [redacted] secolare tradizione nel campo dell'antiquariato e dell'artigianato artistico e che rende famosa la città [redacted] Saluzzo.

Proprio in questi giorni è in corso di svolgimento la cinquantunesima edizione della mostra nazionale (alle quale il Garnero non ha mai esposto). La notizia dell'operazione condotta dai carabinieri contribuirà certamente ad alimentare le discussioni in un ambiente che vive giustamente le vicende legate al traffico di oggetti d'arte come [redacted] affronto [redacted] al lavoro onesto.

Piero Bertoglio



Mangerecci e velenosi. La Mostra cebana presenta centinaia di specie

La mostra micologica compie 28 anni

Funghi a folclore «made in Ceva»

CEVA. Il porcino, protagonista più atteso, continua a farsi desiderare, [redacted] la Mostra micologica di Ceva ha le carte in regola per accontentare le migliaie [redacted] turisti che oggi affolleranno la cittadina.

La «nascita» dei funghi [redacted] è stata favorita dalla siccità delle settimane scorse. «Abbiamo problemi sia per [redacted] specie mangerecce, [redacted] [redacted] quelle velenose, che rappresentano tutte insieme il patrimonio scientifico della rassegna — spiegano al Gruppo micologico Peyronel —: non potremo avvicinarci al record delle 400 varietà che abbiamo raggiunto più volte».

Più sagra che mostra, quindi, oggi per le vie di Ceva. L'aspetto folcloristico prevale, con la polentata ai funghi offerta dai soci della «Bronta» in piazza della Libertà, gli sbandieratori di Saluzzo, il lancio di palloncini e il mercatino dell'usato in piazza Vittorio Veneto, il «ciclo del grano fino al pane» davanti al Municipio.

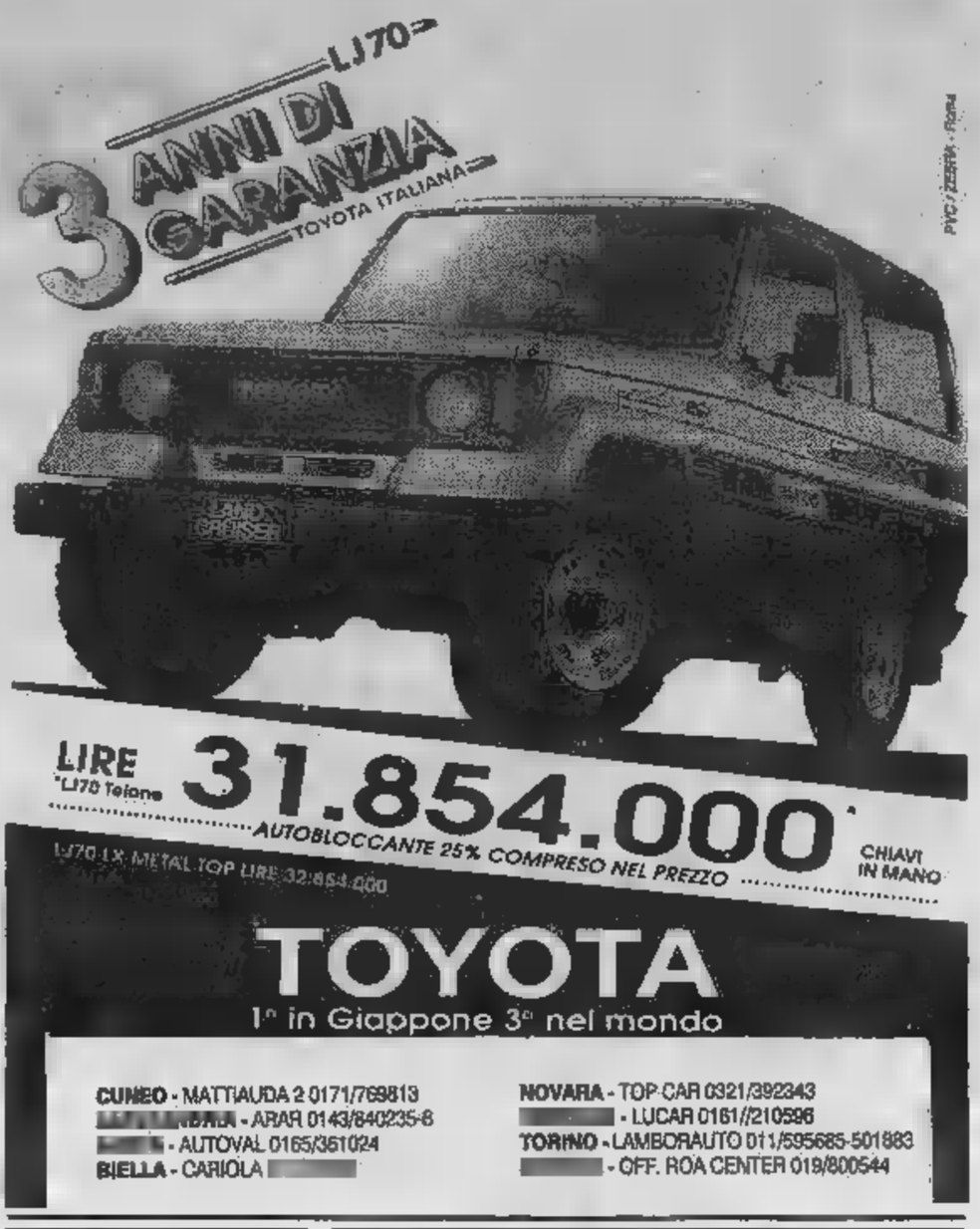
Sono soltanto alcuni degli appuntamenti [redacted] in cantiere [redacted] Comune, [redacted] Loco e associazioni di categoria. Importante, per avere un'immagine dell'economia cittadina, è la mostra dell'artigianato, [redacted] una ventina [redacted] espositori nel bocciodromo.

Nei ristoranti prosegue il festival gastronomico a cura dell'Azienda di promozione turistica: un'occasione per gustare i funghi cuninesi secondo le ricette cebane.

La mostra del fungo s'inaugura alle 10 sotto i portici di via Marenco. Poi comincia la «kermesse» [redacted] manifestazioni che proseguirà fino a sera.

Ci sarà anche la possibilità di vedere Ceva dall'alto, facendo un giro sull'elicottero che decollerà dal piazzale dell'Oratorio Borsi.

[g. g.]



Provincia di Cuneo

Piano Regolatore Generale Comunale

IL [redacted]

Informa che con deliberazione nº 165/89 del 13.7.1989 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano regolatore Generale Comunale [redacted] che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la [redacted] di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5.12.1977, nº 56 [redacted] successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Cavallermaggiore, li 15.9.1989

IL SINDACO
[redacted] Mana

LE CUPOLE
Tempio del ballo e della musica
Cavallermaggiore
S.S. 20 - tel. 0172/38.38.38

Negli Stati Uniti [redacted] ROCK'N' ROLL
in Argentina il TANGO
in Austria il VALZER
in Brasile il SAMBA
in ITALIA la musica melodica di
RENATO DEI PROFETI
con tutti **VOI questasera**
[redacted] quando [redacted] il sol»
musica dal vivo Anni 60-70-80 con
I [redacted]
favolosi!!!

Società in forte espansione
RICERCA PERSONALE AMBOSESSI
per tutte le province del Piemonte [redacted] Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità [redacted] serietà. Si offre fisso mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli.
Telefonare per appuntamenti allo (011) 81.23.036 - 81.23.038

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni
autunno-inverno '89-'90

ALEA
ALLEGRI
ARFANGO
BELVEST
BROOKSFIELD
BRECOS
CANTARELLI
CAVALLI
DAKS
DRUMOHR
[redacted] ZEGNA
FLYING-CROSS
[redacted]
HILL e DRAKE
HILTON
KITON
LONGHI
LEVI'S
MALO TRICOT
[redacted]
[redacted]
SUTOR MANTELASSI
SVEVO
VALSTAR

Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. (0171) 935.233

Cuneo, ieri alla «Ignazio Vian» il giuramento di 1500 reclute

Alpini per la «Granda»

Oggi raduno di penne nere a Montà

MONTA'. Raduno interregionale di alpini oggi a Montà. Alla manifestazione hanno aderito circa duemila penne nere provenienti dal Piemonte, Liguria, Toscana e Lombardia. Con l'occasione verrà inaugurata la nuova piazza del paese alla «Divisione alpina Cuneense».

Dicono il sindaco, Vito Valsania, e il capogruppo Ana di Montà Giuseppe Almondo: «Il raduno e l'inaugurazione vogliono essere un omaggio ai nu- caduti o dispersi della Cuneense decimata nella campagna di Russia e che ha combattuto anche su altri fronti. Solo a Montà, di questa divisione, abbiamo avuto 56 caduti. Per l'incontro di domenica abbiamo invitato reduci e tutte le sezioni alpini del Piemonte o delle altre regioni che hanno fatto parte della Cuneense».

Il raduno è fissato per le 9 in piazza Castello per un breve rinfresco. Seguirà la sfilata, l'inaugurazione e la messa in suffragio dei caduti per e «rancio» tutti insieme alla bocciofila. Accoglieranno gli alpini decine di striscioni di benvenuto.

L'intitolazione della piazza alla Cuneense si collega ad un altro ricordo dei caduti di questa divisione che esiste Montà. Al santuario dei Piloni qualche anno fa è stata eretta una croce luminosa con i cippi dei vari paesi dell'Albese e i nomi dei loro caduti e dispersi ora méta di pellegrinaggi. [g. f.]

«Lo giuro». Le reclute durante la cerimonia che si è svolta ieri alla «Ignazio Vian» di Cuneo (Telefoto)

CUNEO. caserma dedicata a Ignazio Vian di San Rocco Castagneretta si è svolta ieri mattina la suggestiva cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute VI scaglione 1989. Alla presenza del sottosegretario alla Difesa, natore Giuseppe Fassino, e delle autorità militari, le reclute schierate hanno giurato fedeltà alla Patria, seguito entusia- e commozione da migliaia di parenti accolti all'interno della caserma.

La cerimonia è iniziata, perfetto orario, alle 9 e 50 con lo schieramento dei reparti grande piazzale interno della caserma. Dopo gli onori resi alla bandiera e ai gonfaloni si è tenuta la parte più sentita della celebrazione: il giuramento di fedeltà alla Patria da parte delle oltre millecinquecento reclute.

A conclusione del giuramento «urlato» all'unisono c'è stato il lungo applauso parte di parenti e amici degli alpini vati da tutto Piemonte, da Liguria, Lombardia e Toscana.

Dopo i discorsi di auguri è state autorizzata la libera uscita. Militari famiglie si subito riversati nei ristoranti di Cuneo. [r. s.]

TRE DOMANDE

Quando la mostra del mobile unisce economia e cultura

NELLA Sala d'Arte «Amleto Bertoni» di Saluzzo è aperta fino a domenica 1° ottobre la Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato. Ne parliamo con l'architetto Elena Arrù Ceriani, presidente del Comitato organizzatore.

1) QUAL è il legame che uni- la città d'arte come ama chiamarsi Saluzzo? «Potrei rispondere istintivamente che è il legame tra figlia e madre. Legame scontato, profondo, non sempre valorizzato: tuttavia sicuro forte. Per restare nel paragone, posso asserire che, per non inaridirsi, questo "fiume profondo" va alimentato da ambo le parti riservando un'attenzione particolare al concetto di "progetto", piuttosto che al termine spesso abusato di "arte". La Mostra deve richiamare il pubblico su obiettivi elaborati con la città, che ne è l'ideale cornice architettonico-urbanistica e la spinta creatrice grazie alle sue 300 botteghe artigiane. La Mostra cioè intesa come riscontro puntuale di questo cammino nel "prodotto finito" fatto di mobili, arredamenti, oggetti in ferro battuto o in oro, insieme a novità, spettacolo, suggestioni testimonianze esterne che ringiovaniscano la rassegna invitando alla riflessione. La 51ª edizione rappresenta già un passo significativo in questa direzione».

2) RITIENE la presentazione che viene della Mostra privilegi l'aspetto culturale quello economico? «Il biglietto da visita, ancor fresco stampa, di quest'anno, vuol essere un'interpretazione simbolica di ciò che la Mostra può cato e cultura: alludo naturalmente al manifesto divenuto "logo" della rassegna, in un'unica sintesi, intorno alla grande A in carattere Bodoni che campeggia su una tessitura colorata, la città, l'arte, l'artigia- e l'antiquariato ribadiscono impegno ormai secolo, volto alla realizzazione o alla vendita di un prodotto che non vuole ignorare il risvolto culturale ed umano dell'operazione. Se la domanda vuole orientarsi invece sulla presentazione mezzo stampa della Mostra, ritengo che sia sempre auspicabile un maggior approfondimento delle analisi relative alle implica- economiche e culturali della manifestazione. Sono aspetti ugualmente fondamentali e correlati, le cui problematiche impongono riflessioni considerazioni diversificate per poter suscitare un maggior interesse da parte dei lettori».

3) SE dovesse indicare una chiave di lettura al visitatori cosa suggerirebbe? «La Mostra presenta quest'anno un insieme di segnali e di sintomi il cui significato da ricercarsi nel progetto intorno quale il comitato Sala d'Arte sta impegnandosi da quando sono al vertice della struttura. La Mostra vuole rinnovarsi e interpretare meglio il suo tempo, vuole aprire il orizzonte per accogliere esperienze vicine o lontane (rappresentate quest'anno da due ospiti illustri: i tipografi Tallone e l'architetto Fiorentino) che accelerino il superamento delle proprie contraddizioni attraverso un p o di verifica e di confronto. La Mostra vuole "respirare" la città, rileggendola richiamando ai visitatori lungo tutto il suo percorso. La Mostra vuole sentire con maggior attenzione le esigenze di chi affronta l'arredamento della ma anche negozio, dello chalet, della barca...) o il recupero mobile e dell'arredo antico attraverso l'esperienza e competenza accertate delle presenti. Vuole infine che il visitatore partecipi un ruolo più attivo, attento e, perché no, attraverso suggerimenti e proposte che la d'Arte sarà felice di accogliere per la edizione».

Giuseppe Grosso

E' morto dopo tre giorni di agonia

Saluzzo piange Davide D'Iorio

Davide D'Iorio lo studente 17 anni morto alle Molinette di Torino per le ferite riportate nell'incidente Saluzzo

Davide D'Iorio ha perso la disperata lotta per la sopravvivenza: nella notte fra venerdì e sabato il giovane studente, in coma da mercoledì sera dopo un incidente in moto, ha cessato di battere dopo alcuni flebili segni di ripresa. Il logorio del fisico, provato da questa lunga lotta nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Molinette» di Torino, non ha consentito il prelievo di organi per eventuali donazioni, prelievo che già stato autorizzato dai genitori del ragazzo, Mario (carabiniere in pensione) e Enrichetta Salomone, casalinga.

Grande la commozione per tragico decesso del giovane, iscritto al terzo anno dell'istituto cittadino Ragioneria: i funerali sono previsti per martedì 15 in Cattedrale. Successivamente il feretro proseguirà per Centallo dove verrà tumulato nella tomba famiglia della mamma. L'ora delle esequie nel tardo pomeriggio di ieri era ancora stata comunicata poiché dovevano espletate numerose formalità di legge per il trasporto del ragazzo a Saluzzo.

Questa sera e domani, alle 20.30, nella chiesa della parrocchia di Maria Ausiliatrice verrà recitato il rosario ed è certa la partecipazione corale dei numerosi giovani della

Davide abitava con i genitori e la sorella Cinzia, 15 anni, in un condominio al n° 7 di via Cavalieri di Vittorio Veneto, a poca distanza da dov'è avvenuto l'incidente che resta ancora inspiegabile. Il ragazzo stava rincasando con la «Honda 125»: sul rettilineo di corso Matteotti, poco oltre un distributore di benzina, ha improvvisamente perso il controllo della moto che ha così iniziato a sbandare, andando a sbattere prima con il muretto esterno di una casa e poi si è scontrata violentemente contro un palo della luce. Un urto terribile che ha gravemente ferito alla testa al tornice lo studente che, trasportato in ambulanza in ospedale, è stato successivamente trasferito con l'elicottero dell'Usl di Savigliano alle Molinette. [a. ge]

Centallo, oggi la tradizionale sagra dedicata agli ortaggi

Se il peperone fa discutere

Consumatori e produttori a confronto

CENTALLO. Si svolge oggi la «Sagra del fagiolo e del peperone», manifestazione biennale promossa dal Consorzio dei Comuni che gestiscono il mercato riservato ai due ortaggi e giunta quest'anno all'ottava edizione. La coltivazione del peperone rappresenta degli assi portanti dell'orticoltura cuneese, sia per la qualità, in particolare nelle zone di Fossano e Centallo viene attribuito il 70 per cento della produzione provinciale, sia per la qualità dei prodotti che sono tra i più pregiati presenti sul mercato. In particolare il peperone di Cuneo è una varietà che presenta notevoli caratteristiche di dolcezza e di spessore della polpa.

Per quanto riguarda il fagiolo si deve dire che la produzione ha rappresentato un grosso incremento economico per le nostre campagne anche perché la sua coltivazione può avvenire in ne che dal punto di vista produttivo erano poco considerate; in queste zone si raccoglie un prodotto di grande qualità ma poco valorizzato e che spesso finisce per essere commercializzato insieme alle altre varietà meno pregiate. Obiettivo della Sagra di quest'anno sarà proprio quello di far conoscere e promuovere il commercio fagiolo della provincia.

La tavola rotonda che si svolgerà oggi alle 11 è un tentativo di mettere a confronto le tre parti interessate al fagiolo: i produttori, i commercianti ed i consumatori che devono imparare le particolari e pregiate caratteristiche di que- tipo prodotto. Inoltre per tutta la giornata i produttori esporranno fagioli verdi e rossi secchi e i peperoni per le strade del centro del paese questo momento promozionale va ad aggiungersi al mercato giornaliero specifico per questi due ortaggi. Tutte queste iniziative sono gestite commissione in cui sono presenti i rappresentanti della Coldiretti, della Confcoltivatori, dell'associazione commercianti e dei Comuni membri del Consorzio Fossano, Centallo, Villafalletto e Tarantasca.

Restano comunque ancora dei problemi aperti e degli obiettivi da raggiungere.

Dice Carla Morre, rappresentante della Confcoltivatori nella Commissione: «Occorrerebbe poter commercializzare i fagioli con un marchio specifico per valorizzare e rendere individuabile questo prodotto di qualità, spesso con prodotti più scadenti. Saranno inoltre necessari numerosi interventi a livello tecnico, questo in particolare per quanto concerne la produzione di peperoni, per la selezione genetica e per mantenere così le varietà che hanno un maggior pregio e non rischiare quindi un'eccessiva ibridazione». [r. s.]

La Cassa di Risparmio di Cuneo, insieme ad un gruppo di altre banche italiane e francesi, ha aperto a Parigi il "Centre de Services de Paris", società al servizio di tutte le aziende interessate a rendere più efficace la propria attività commerciale sul mercato italiano e francese.

Il "Centre de Services de Paris" propone una gamma molto ampia di servizi, tra i quali:

- gestione globale dei crediti (informazioni commerciali, contatti con le controparti francesi, incasso, analisi degli insoluti, recupero crediti, garanzie crediti commerciali);
- l'incasso elettronico dei crediti vantati in Francia dagli esportatori italiani (con accredito dell'importo a pochi giorni dalla scadenza della fattura), sia per le fatture espresse in franchi, sia per quelle espresse in lire;
- assistenza logistica qualificata (la sede di Parigi, in Rue de Lisbonne 42, è a disposizione della clientela italiana per l'organizzazione riunioni, l'esposizione di prodotti, cocktails, colazioni di lavoro);
- assistenza legale e contrattuale;
- rappresentanza fiscale ed assistenza doganale;
- costituzione gestione di società consociate promosse in Francia da aziende italiane;
- servizi su misura richiesti specificatamente dagli operatori commerciali.

CUNEO A PARIGI

Con il "Centre de Services de Paris", le nostre aziende disporranno di strumenti più efficaci per affermarsi sul mercato francese; come sempre la Cassa di Risparmio di Cuneo svolge un ruolo di primo piano per lo sviluppo della Provincia Granda.
Le Filiali sono a disposizione delle aziende per ogni informazione.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Da inviare al seguente indirizzo:
Cassa di Risparmio di Cuneo / Ufficio Clienti Estero
Via Roma, 13 / 12100 Cuneo

Vi preghiamo di inviarci ulteriori informazioni sul "Centre de Services de Paris".

Azienda _____
Indirizzo _____
telefono _____
all'attenzione di _____

Mostre in San Bernardo, a Casa Cavassa e nella biblioteca

Tra Pellico e Bodoni

I grandi personaggi di Saluzzo

SALUZZO. Mostre dedicate a Silvio Pellico e Giovan Battista Bodoni in questi giorni nel Museo civico di Casa Cavassa e in biblioteca, mentre nella chiesa di San Bernardo è presentato al pubblico fino a domenica 1° ottobre il busto che ritrae l'autore de «Le mie prigioni» realizzato da un'equipe dell'istituto d'arte «Amleto Bertoni».

Il busto, che è opera del professor Gaetano Usciatta e degli allievi Luca Puledda e Paolo Roesio, sarà portato in Argentina il 15 novembre in occasione della celebrazione del gemellaggio fra Saluzzo e la città che porta il nome dello scrittore carbonaro, fondata nel 1890 da due agricoltori saluzzesi, Pietro Fraire e Domenico Conrero.

L'iniziativa s'intreccia con le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Silvio Pellico che, bambino, abitò in una casa di piazzetta Mondagli acquistata in questi anni dal Comune e ora in corso di restauro.

Sempre dedicate al tragedo saluzzese, sono allestite in Casa Cavassa due mostre che ne ripropongono l'opera e la memoria: la prima è un'interessante rassegna bibliografica delle edizioni pellichiane (1818/1910), aperta fino al 1° ottobre; la seconda è la rinnovata esposizione permanente dei manoscritti, ritratti, lettere, oggetti che gli appartennero.

Ma un altro «saluzzese illustre» viene ricordato nella biblioteca civica: è il famoso tipografo Giovanni Battista Bodoni (nato nel 1740) del quale sono presentate le più note opere che formano il «fondo bodoniano» (ricca collezione di libri e volumi donati al Comune dalla famiglia dello stampatore che fu direttore della biblioteca e della tipografia ducale di Parma), nonché altri lavori tipografici realizzati da noti stampatori italiani e stranieri.

Prosegue intanto la cinquantunesima edizione della «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato» allestita nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» fino a domenica 1° ottobre nella quale è ribadito lo stretto legame fra l'attività delle botteghe e la città in un intrecciarsi di tradizione e storia che forma un binomio ormai inscindibile.

Nel palazzo espositivo di piazza d'Armi sono infatti a disposizione del pubblico due interessanti servizi d'informazione turistica. All'ingresso c'è uno sportello dell'Apt realizzato in collaborazione con la Pro loco, dove vengono distribuiti ai visitatori numerosi stampati sulla città, il territorio, la vallata, i castelli e le abbazie.

Il tutto in omaggio: sono anche presentati libri di storia locale, guide e posters. Al secondo piano sono a disposizione tre computers che visualizzano e stampano notizie riguardanti tutto il Saluzzese con schede dettagliate su singoli monumenti (curate da Elisabetta Piasiglio, docente di storia dell'arte), nonché ricette tipiche della gastronomia locale e progetti «telematici» per l'arredamento d'interni.

La mostra sembra aver superato la stasi registrata negli anni scorsi in tutto il settore artigianale, in ripresa. Commenta Renzo Pasero, capo categoria dei mobilieri: «Da qualche tempo c'è un significativo ritorno d'interesse verso il lavoro fatto in bottega, personalizzato e calibrato su misura, in grado di rispondere a esigenze diverse. C'è richiesta in tutti i settori: segnale positivo che fa bene sperare per il futuro delle botteghe». [a. ge.]

Dove nacque lo scrittore. La casa di Silvio Pellico in piazzetta Mondagli

Maurizio Damilano

Scatta alle 17 il «Criterium mondiale di marcia»

Oggi tutti in piazza a tifare per Maurizio

SALUZZO. C'è grande attesa per il «Criterium mondiale di marcia», in programma oggi. Un appuntamento che ha soltanto risvolti turistici e che vede a confronto i migliori atleti del mondo in rappresentanza di venti nazioni: Grecia, Marocco, Algeria, Messico, Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Repubblica Federale Tedesca, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Cecoslovacchia, Italia.

L'olimpionico Maurizio Damilano dovrà misurarsi con il messicano Manuel Canto, astro nascente della marcia mondiale: ha vinto l'Olimpiade di Los Angeles e il campionato mondiale di Helsinki. Con lui ci sarà il promettente compagno di squadra Mercenario. Ma è certo che il tifo, l'entusiasmo del pubblico che seguirà la gara saranno, come sempre, per Maurizio che però dovrà in quest'occasione al suo fianco il gemello Giorgio.

Perché? «Da tre mesi — spiega Giorgio Damilano — sono fuori dall'attività agonistica per problemi a un tendine: ho cercato d'allenarmi a Sestriere, in agosto, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Dovrò rimanere a riposo per tutto l'anno; riprenderò la prossima stagione: nel frattempo voglio collaborare con Maurizio negli allenamenti e nelle gare. Come questa, importantissima, di Saluzzo».

Il «Criterium» sta infatti assumendo un'importanza sempre maggiore nel campo mondiale della marcia, tant'è che la Federazione internazionale di atletica leggera l'ha inserito nel suo calendario: «E' l'unica manifestazione del settore in regione ad avere il marchio della Federazione internazionale», commenta Michelangelo Bianco, presidente dalla «Libertas Saluzzo» che organizza la gara con la «Nuova Atletica Astro» di Milano e l'«Atletica Irlense» di Voghera.

Il «Criterium», così come nelle precedenti edizioni, è infatti suddiviso in due parti. Ieri pomeriggio si è disputata la prima a Voghera mentre oggi della sfida sarà il centro di Saluzzo, sempre con gli stessi atleti e gli stessi orari (alle 17 partenza della gara femminile di 5 chilometri: un'ora dopo saranno di scena gli uomini sui 10 chilometri). Dalla somma dei punti ottenuti nelle due manches sarà compilata la classifica finale.

Ad aprire la sfilata delle squadre, alle 16, sarà il neonato «Gruppo storico del Saluzzese» presieduto da Enrico Manino e Gianni Neberti: quaranta personaggi in costume (realizzati su ricerche di Anna Maria Faloppa) che ricostruiscono l'ambiente della corte dei Marchesi nella seconda metà del Quattrocento.

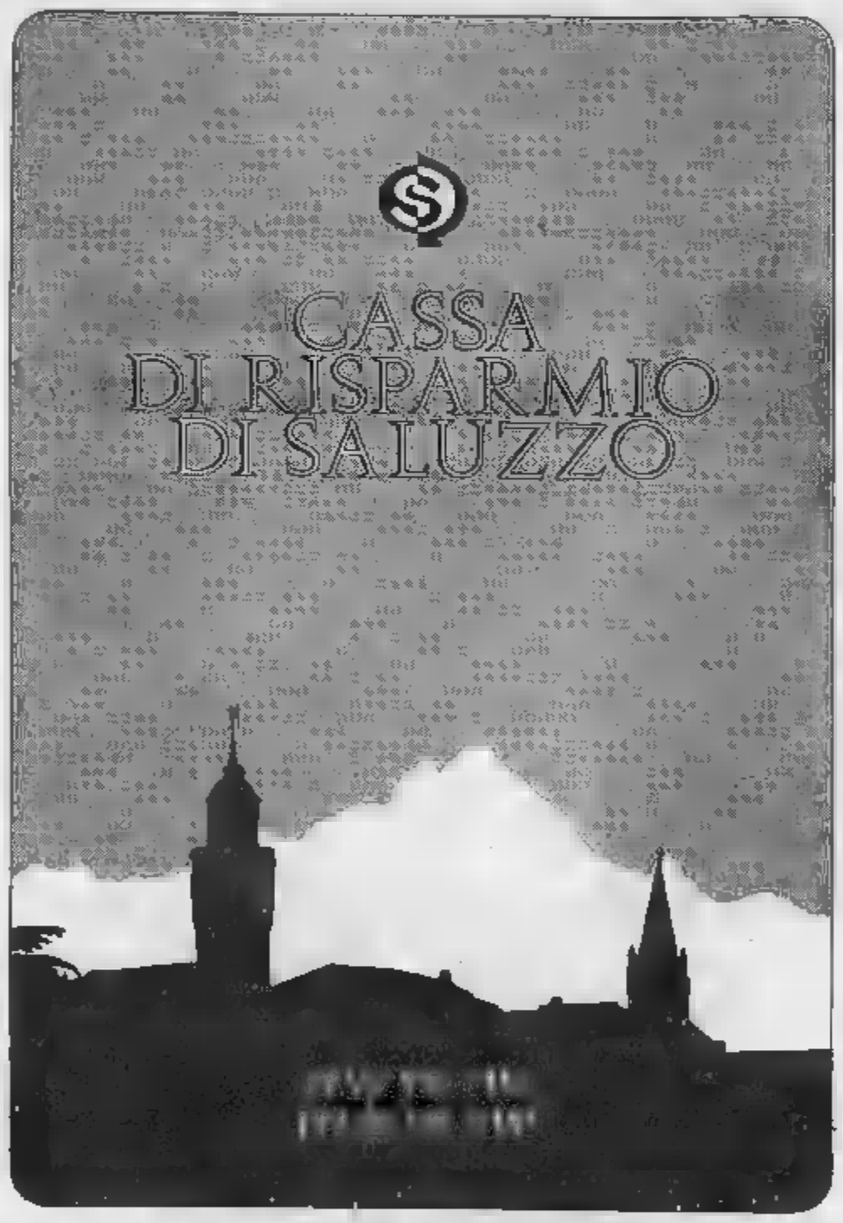
Grande festa, dunque, fra turismo, sport e partecipazione popolare. Dice Michele Quaglia, della «Libertas»: «Gli atleti vengono volentieri a Saluzzo perché qui hanno trovato un'organizzazione attenta e, soprattutto, un grande entusiasmo del pubblico e questo ha una grandissima importanza in uno sport "povero e popolare" come la marcia». [a. ge.]

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra. La nuova Lancia.

CONCESSIONARIA
FIERO BELTRANDI
Settembre, 3 - Tel. (0175) 42.013/41.978
SAVIGLIANO: Via Togliatti, 34 - Tel. (0172) 28.00/35.471 (SS. 20 Sav.-To)

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO



majeans
il negozio giovane di Saluzzo
IN CORSO ITALIA, 9 - SALUZZO - TEL. (0175) 46.454

f.lli BALANGERO ...i mobilieri revello
ANTICHITA' ARREDAMENTI
REVELLO (Cn)
ESPOSIZIONE E LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po 38 - Tel. 0175 75.278

Oggi la prima giornata dei biancorossi fra i «pro»

E' l'ora della C2

Cuneo, esordio a Siena

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su una cosa tutti d'accordo: esordio più difficile non poteva esserci. Cuneo Sportiva si affaccia alla C2 giocando a Siena, nello stadio «Artemio Franchi», contro una delle tre formazioni (le altre sono Novara e Poggibonsi) che, stando alle valutazioni dei tecnici, lotteranno per i due posti che valgono la C1.

Allenato dall'ex tecnico del Genoa Perotti e con al centro dell'attacco l'ex bomber della Triestina De Falco, il Siena non nasconde le proprie ambizioni e vorrà certamente presentarsi nel migliore dei modi di fronte al pubblico toscano. Per la verità, però, il suo giocatore più rappresentativo, Tintisona, dovrebbe mancare perché ne è probabile la cessione al Casale. «Sono sincero — dice l'allenatore cuneese Barlassina — sarei lieto di vederlo uscire dal sottopassaggio dello stadio. E' quei giocatori che ogni tecnico vorrebbe sempre avere con sé e mai come avversario».

E' questo l'unico rivolto alla formazione biancoverde, che il «vice» di Barlassina, Enrico Bonomelli, ha studiato nella gara di «Coppa Italia» vinta dai senesi sul Rondinella Firenze. Per il resto Barlassina preferisce parlare dei suoi giocatori: «Al "Franchi" sono sicuro di vedere una Cuneo Sportiva molto determinata. Le sei partite di Coppa sono servite per entrare nella mentalità dei professionisti e adesso non c'è più tempo né per emozionarsi, né per cedere a timori reverenziali».

L'ultima delle partite della «Coppa Italia», quella con l'Oltrepò, si è chiusa con una sconfitta casalinga. Secondo il direttore sportivo Beppe Bergese questo risultato sta a fagiolo: «E' vero che abbiamo perso quando in campo c'era una mista allievi-prima squadra, ma resta il fatto che i giocatori hanno patito lo 0-2 e oggi giocheranno con maggiore rabbia in corpo. Per noi avere spirito battagliero è la condizione fondamentale per ben figurare in C2».

Per l'esordio tra i «pro», da più di anni, non mancherà naturalmente al seguito della squadra il presidente Mario Sanino. E' serano, anche se sa benissimo che il compito della sua rinnovatissima squadra è molto difficile: «Tutti dicono che il Siena è uno squadrone. Noi lo affrontiamo ben sapendo che il pronostico è per loro, sapendo soprattutto che i punti bisogna conquistarseli sul campo. Ho parlato con i ragazzi e li ho visti davvero concentrati. C'è voglia di bene. C'è il desiderio di dimostrare che la C2 non calza troppo largo per le nostre possibilità. E queste cose, insieme con l'esperienza dei giocatori che abbiamo ingaggiato e che no le trappole della C2, ci fanno essere fiduciosi. Partire con il piede giusto è importantissimo, ma ancor più decisivo è capire che con l'umiltà, la determinazione e il lavoro si ottengono grandi risultati. Mi pare davvero che i biancorossi, i vecchi come i nuovi, l'abbiano capito».

A Siena la Cuneo Sportiva si presenta ancora mascherata. Il centrocampista Caridi finisce i giorni il servizio militare e il suo impiego è dunque prevedibile in tempi non immediati. Giovannico paga con giornata di squalifica il «vizio» di lamentarsi con gli arbitri e, per questa ragione, la società gli ha affibbiato una multa pesante. Parente e Calandra sono in forse per colpa di risentimenti muscolari. In settimana si sono allenati a parte, ma per entrambi Barlassina parla di probabilità su 100 di averli disponibili».

Il tecnico biancorosso un problema delle tante assenze rosa dei giocatori è ampia quanto basta e siamo in grado di schierare a Siena una formazione competitiva».

Il primo nodo da sciogliere è quello del portiere e qui la scelta è stata fatta: Zappa ha vinto la su Ancona e partirà con il uno. E' stato lo stesso Barlassina a comunicarlo ai due interessati «e ho anche detto loro che, essendo tutti e due decisamente bravi, c'è spazio per entrambi».

In attacco, invece, la più che collaudata coppia Rocca-Marafioti cercherà di dare grattacapi ai toscani, magari capitalizzando le azioni in velocità che hanno caratterizzato le esibizioni della Cuneo Sportiva in Coppa Italia.

Di formazione, comunque, il «mister» preferisce non parlare, anche perché molto dipende dal provino che sosterranno Parente e Calandra prima dell'incontro. E' chiaro che, senza di loro (e senza lo squalificato stopper Giovannico) non resterebbero altre possibilità se non quella di affidare a Iuculano e Magliano le due punte senesi, con Quaranta impegnato nel ruolo di libero.

E' lo schieramento che è stato provato nella partitella del giovedì contro le «Berrette» biancorossa, uno schieramento che naturalmente, vista la dell'avversario, si è mosso con disinvoltura. Hanno dunque giocato: Zappa; Magliano, Baldi; Conforto, Iuculano, Quaranta; Scalzi, Benzi, Rocca, Rossi, Marafioti, ma è pensabile che almeno uno, fra Calandra e Parente, sia presente all'«Artemio Franchi».

«Sarà un ambiente piuttosto caldo — osserva ancora Barlassina — ma d'altra parte dobbiamo abituarci, visto che nove le toscane da affrontare. Dobbiamo aspettarci un tifo nutrito». Comunque, saranno presenti alcuni tifosi cuneesi, guidati dal presidente del «Club biancorosso Stefano Mina» Ezio Gardelli.

Gualtiero Franco

Il bomber de Carlo Rocca cerca una conferma alle sue doti di uomo-gol

Alle ore 15

«Balon» le sfide di ritorno

CORTEMILIA. Sono in programma oggi, alle 15, gli incontri di ritorno delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico.

Nello sferisterio di Cortemilia si affronteranno Dogliotti e Balocco, mentre a Taggia saranno di scena Pirero ed Aicardi.

Gli incontri di andata hanno visto il successo di Aicardi e Balocco che si sono imposti rispettivamente per 11-2 e per 11-4.

Qualora oggi dovessero imporsi i giocatori sconfitti nel primo turno, si renderebbe necessaria «bella» che si giocherebbe sul campo delle formazioni meglio classificate al termine della prima fase.

Se invece Ricky Aicardi e Carlo Balocco dovessero ripetere il successo di domenica, conquisterebbero direttamente la finale.

Dogliotti e Pirero, giunti per la prima volta alle semifinali, hanno la possibilità di rendere la vita dura ai favoritissimi avversari; dovranno però esprimersi al massimo livello per ribaltare il pronostico sfavorevole.

Tutti i protagonisti sono in buone condizioni: sono stati fugati anche i dubbi relativi a Be- che sarà regolarmente in campo.

La giornata si preannuncia quindi interessante per gli appassionati di balon, che anche quest'anno hanno popolato gli sferisteri Piemonte Sud e del Ponente ligure. [a. s.]

Interregionale, arriva il Vado

Contro il Bra un'altra ligure

BRA. Dopo l'esordio a Ventimiglia (2-2, reti di Ruffinato e Daidola, contitolari del ruolo di «bombers» nell'edizione giallorossa '89-90), un'altra squadra ligure sarà ospite del Bra nella prima partita interna di campionato: preceduto dalla stessa fama di pericolosità che circonda tutte le formazioni di quella regione, oggi al «comunale» arriva il Vado.

Gli uomini di Paolo Campanella pronti ad affrontarlo con la certezza di poter raccogliere un risultato positivo: anche un po' discontinua, la prestazione di domenica scorsa ha dimostrato che il di quest'anno ha le carte in regola per puntare in alto. «Non per concretizzare cose stratosferiche, intendiamoci — chiariscono i dirigenti —. Nessuno di noi ha detto di voler vincere il campionato. Pensiamo però di poter esprimere una stagione dignitosa, battendoci per conquistare le sfere alte della classifica».

«La degli elementi a disposizione dell'allenatore è molto buona — proseguono i responsabili della società —, qualche cosa la campagna acquisti potrà ancora averla, la preparazione estiva comincia a dare i suoi frutti, giocatori di diverse provenienza si amalgamando: ci sono insomma le premesse per offrire ai tifosi una serie di domeniche interessanti. E pensiamo che, specie se potrà godere dell'incoraggiamento di un folto pubblico, la squadra saprà dimostrare quanto vale fin da oggi».

Purtroppo però neanche la gara con il Vado sarà affrancata da problemi di formazione. I due probabili forfait di Ruffinato e di Milanesio sono la conseguenza diretta della partita di esordio, «un po' troppo animosa ma soprattutto gestita dall'arbitro con eccessivo rigore, con una severità sproporzionata alle circostanze». Al recente acquisto Ruffinato botta subita domenica scorsa ha causato il riacutizzarsi di un vecchio dolore alla spalla che rende incerta la sua presenza. Intorno al Bra, sponsorizzato da Iperalpa, tira però ottimismo.

[g. n.]

Debutto casalingo contro il Crema

Mondovì Valeo per il riscatto

MONDOVI'. Assorbita senza contraccolpi la sconfitta di Savona nella prima gara in Interregionale, il Mondovì Valeo esordisce oggi di fronte al pubblico amico.

Avversario sarà il Crema che ha iniziato il campionato in modo brillante, sconfiggendo la Carcarese per 4-1 e prolettando il goleador Zanotti, con una tripletta, ai vertici della classifica cannonieri.

L'impegno dunque non è dei più agevoli, ma in casa monregalese si nutre notevole fiducia.

L'allenatore Bruno Cavallo ha detto: «La squadra ha reagito bene alla battuta d'arresto di Savona. In settimana abbiamo analizzato la gara, cercando di trovare i motivi della sconfitta, poi siamo messi al lavoro, perché vogliamo uscire al più presto questa situazione. Martedì i ragazzi hanno effettuato allenamento molto duro e nessuno si è lamentato. E' un buon segno: tutti hanno capito la delicatezza dell'attuale posizione e la difficoltà del campionato Interregionale».

Riguardo agli avversari di oggi, l'allenatore ha aggiunto: «Stando ai risultati della prima giornata Crema dovrebbe farci paura. E' una squadra forte che ha una difesa solida ed centrocampo agguerrito. In avanti, con Zanotti che si è bito messo in luce, temibile. Ritengo tuttavia che non sia un complesso imbattibile; noi giocheremo come domenica a Savona, sapremo sicuramente qualcosa di positivo».

La formazione del Mondovì Valeo dovrebbe la stessa Savona, con un unico dubbio relativo a Frediani; il giocatore lamenta una contrattura ad una coscia e non è in perfette condizioni.

Nel clan monregalese fa grande affidamento sul pubblico che spera accorra numeroso ad incoraggiare la propria squadra.

Il campo di gioco, dopo il maquillage estivo, si presenta rinnovato. La campagna abbonamenti non ha però dato risultati molto brillanti, almeno rispetto alle attese dei dirigenti ed alle necessità economiche di una formazione nel campionato Interregionale. Si spera comunque che le squadre sappia conquistarsi nelle prossime settimane il pubblico monregalese con un bel gioco.

[a. s.]

L'allenatore Bruno Cavallo

Avversario il Sant'Angelo Lodigiano

Saviglianese in Lombardia con l'obbiettivo di rimanere sulla vetta

SAVIGLIANO. La Saviglianese Solmar affronta la prima trasferta del campionato in Lombardia forte del brillante risultato di domenica scorsa (3 a contro l'Albenga), ma con la coscienza che si tratta di un impegno molto difficile: «Quella con il S. Angelo Lodigiano — dice il presidente Sebastiano Longanizzi — sarà dubbio una delle partite più impegnative di tutto il torneo: sappiamo che possiedono un buon campo, ma il pubblico è aggressivo e non si farà regali, così come la squadra».

Con queste prospettive, il pareggio sarebbe già risultato accettabile: «E' logico che noi partiamo con l'intenzione di giocare la partita — continua Longanizzi — e su un campo così è già buono pari, ma non ci tireremo indietro se ci sarà la possibilità di attaccare».

L'incontro dovrebbe prestarsi ai contropiedi veloci dei Maghi, sempre più efficaci ora che va migliorando l'intesa fra centrocampo e «triade» d'attacco, vale a dire Formato, Lombardi e Marchetti. Nelle formazione che Trebbi schiererà è in forse, rispetto a domenica, il solo Longo, mentre anche Allievi, afflitto da influenza, ha ripreso gli allenamenti e con ogni probabilità potrà scendere in campo.

La presenza delle squadre lombarde nel girone dell'Interregionale costituisce una novità del campionato, dopo la ristrutturazione dei gironi che ha tuttavia eliminato alcuni classici derby piemontesi: le nuove compagini sono per molti versi un'incognita, ma la Saviglianese ha il vantaggio di disporre di un tecnico, Mario Trebbi, che è un profondo conoscitore del calcio «meneghino» per aver operato per parecchi anni in quella che è la sua d'origine.

Giovedì i maghi hanno disputato una partita amichevole a Villafranca Piemonte, sconfiggendo i padroni di (che militano in promozione) per 2 a 0 doppietta di Castellani e schierando solo alcuni dei titolari: risultato buon auspicio per questa prima, difficile trasferta. [p. b.]

La competizione podistica parte alle 9,30 da via Galimberti

Alla prima «maratonina»

Da Savigliano a Bra con Rita Marchisio

SAVIGLIANO. Prende il via oggi alle 9,30 la prima edizione della mezza maratona nazionale, la nuova «maratonina» Savigliano-Bra.

La gara si disputa sulla lunghezza regolamentare di 21,097 chilometri ed è organizzata dall'Atletica Savigliano, e patrocinata dalla Fidal (Federazione italiana di atletica leggera), dagli assessorati sport dei quattro comuni sul cui territorio è attraversato dalla (Savigliano, Marene, Cherasco e Bra) ed è sponsorizzata dalla Coop Piemonte.

Alle gara possono partecipare tutti gli atleti in regola con il tesseramento Fidal per l'anno in corso.

Il percorso prevede la partenza in via Galimberti a Savigliano, sul piazzale del supermercato Coop; quindi gli atleti compiranno un breve giro per la via della città, per immettersi poi sulla provinciale verso Marene, che sarà attraversato lungo la via e la piazza principale; proseguimento verso Roreto di Cherasco ed arrivo a Bra con percorso finale lungo la centrale via Vittorio Emanuele ed arrivo nel piazzale del Centro Commerciale in via Brizio.

L'arrivo dei primi concorrenti è previsto a partire dalle 10,30; funzionerà servizio di trasporto degli equipaggiamenti e per il rientro degli atleti a Savigliano; sarà garantita l'assistenza medica.

Per permettere lo svolgimento della competizione chiusa la traffico dalle 9 alle 11 la provinciale Savigliano-Bra.

Sono attesi alla gara i migliori podisti a livello provinciale e regionale: è certa la partecipazione, tra gli altri, della campionessa centallese Rita Marchisio, di Piero Scoffone e Renzo Chiaramello dell'Atletica Fossano, di Ezio Avalle del G.S. Roata Chiusani.

Tutti gli atleti esprimeranno il meglio di se stessi, date le ottime condizioni di forma in cui vengono a trovarsi in questo particolare momento della stagione.

Le classifiche verranno stilate da giudici Fidal.

«Prevediamo circa 500 partecipanti — dice Piero Panero, dell'Atletica Savigliano, principale organizzatore della competizione — c'è tempo fino a mezz'ora prima della partenza per le iscrizioni; abbiamo ideato questa maratonina come prima esperienza, con la speranza di poter organizzare nei prossimi anni la più classica delle gare di corsa, la maratona».

La prossima edizione, nel frattempo, è già stata programmata: si correrà con percorso inverso, da Bra a Savigliano.

Oggi è quindi una festa del podismo, in una zona del Cuneese che si dimostra sempre appassionata dalle competizioni su strada. [p. b.]

Il via al campionato con le cuneesi opposte a formazioni della cintura di Torino

La Promozione è un'incognita

Busca riceve l'Orbassano, l'Albese va a Nichelino

BUSCA. Dopo l'aperitivo rappresentato dal primo turno di Coppa Italia, prende il via oggi il campionato Promozione. La stagione si presenta all'insegna dell'incertezza dal momento che molte le squadre che si sono attrezzate per compiere il salto categoria; inoltre composizione diverse dei gironi, con l'inserimento delle formazioni cuneesi insieme alle squadre delle cintura di Torino, rende la competizione ancora più indecifrabile. In particolare le cuneesi, abituate da sempre a lottare con le astigiane e le alessandrine, dovranno vedersela formazioni con le quali non hanno avuto in passato molti rapporti e che risultato pertanto relativamente sconosciute.

Il primo turno di campionato prevede oggi l'esordio casalingo di Busca, Interlanga, Fro Dronero e Saluzzo, mentre giocheranno fuori casa l'Albese ed il Villafranca. Fra formazioni vincitrici del primo turno di Coppa Italia il Busca riceverà l'Orbassano ed il Saluzzo vedrà con il Lucento, mentre il Villafranca andrà a Venaria.

Per quanto riguarda invece Interlanga ed Albese, i langaroli di Borsalino a Cinzano il Moncalieri mentre gli azzurri albesi andranno a Nichelino.

Da Busca, il direttore sportivo Rinaudo dice: «Noi stiamo bene e la squadra potrà scendere in campo i ranghi completi, con la sola di Nasi squalificato. Non conosciamo i nostri avversari. L'Orbassano ci era stato dipinto come un complesso molto agguerrito, poi abbiamo visto che ha perso in casa per 4-0 contro il Giavano, per cui dovrebbe avere qualche problema. Noi speriamo di partire bene, perché vogliamo ripetere i buoni risultati ottenuti lo scorso

Altrettanta fiducia si a Saluzzo per l'incontro con il Lucento, formazione eliminata in Coppa dal Venaria. squadra di Damilano è al completo, carica successo sull'Interlanga, propiziato dalla larga vittoria casalinga, con il goleador Bertuzzo subito puntale all'appuntamento con una doppietta.

Il Saluzzo nel secondo turno di Coppa dovrà vedersela mercoledì con il Piobesi, mentre il Busca è stato abbinato al Villafranca. Per quanto riguarda le altre gare di oggi, avrà un compito facile la Pro Dronero con il Piobesi, una delle formazioni più valide del girone. I rossi di Duilio Raspini dovranno tirare fuori le unghie, cosa che sul loro terreno riescono a fare abbastanza agevolmente, per conquistare un risultato positivo. Non sarà facile neanche il compito dell'Interlanga a Cinzano con il Moncalieri, una formazione dal passato importante in categorie superiori.

Borsalino ha ancora qualche problema di formazione, in particolare è alla ricerca di una seconda punta da affiancare a Capobianco.

L'Albese, che non nasconde le sue ambizioni dopo una pirotecnica campagna acquisti, giocherà sul campo Nichelino neopromosso. Il da Carlo Romeo ha detto: «Sicuramente i nostri avversari scenderanno in campo con molta determinazione; tuttavia non hanno cambiato molto la formazione rispetto all'anno precedente e tecnicamente dovrebbero essere inferiori a noi».

Gli azzurri di D'Alessandro saranno privi per infortunio di Formica, Chiarlo e Rista che si è fermato dopo l'ultimo allenamento. Il Villafranca, infine, andrà a Venaria con il morale molto alto per le buone prestazioni di Coppa.

Aldo Scavino

Corsi di recitazione ■ Cuneo

Se l'attore è bambino

Una rappresentazione dei miniattori dell'Accademia al teatro «Toselli» di Cuneo a conclusione dei corsi della passata stagione

NOSTRO SERVIZIO

Per il sesto anno consecutivo l'accademia teatrale «Giovanni Toselli», all'arrivo dell'autunno, riapre i battenti come molte scuole e associazioni della provincia che offrono ai ragazzi una ampia gamma di attività per il tempo libero.

I corsi di recitazione ai quali gli aspiranti attori dagli otto ai quindici anni possono iscriversi hanno durata biennale e prevedono due lezioni settimanali per un totale di quattro ore.

Le iscrizioni si effettuano telefonando allo 0171/51284 entro il 23 settembre. I nuovi alunni verranno ammessi dopo un provino attitudinale che si svolgerà nella sede dell'accademia, in via Amedeo Rossi, il 25 settembre alle ore 16,30.

L'Accademia Toselli è, nel capoluogo, ormai una istituzione. Nata nell'84 per dalla passione per il teatro dei suoi direttori, Chiara Giordanengo e Michele Viale, in questi anni ha trovato un sempre maggiore consenso da parte della cittadinanza e soprattutto da parte del pubblico dei ragazzi che, due volte all'anno, possono applaudire i loro compagni ed amici, nella veste di giovani, ma impegnatissimi attori.

«Il nostro primo obiettivo è trasmettere ai nostri allievi la passione per il teatro e avvicinarli ad una forma di spettacolo non banale», dice Chiara Giordanengo che ha, lei stessa, un passato di attrice dilettante.

«Sia io sia Michele siamo impegnati in queste attività ormai da oltre vent'anni, da quando cioè seguivamo i corsi di recitazione che si tenevano presso la scuola "Bartolomeo Bruni", Prosegue: «Quando abbiamo creato l'accademia teatrale con il sostegno dell'assessorato alla Cultura, i nostri allievi erano quasi tutti figli di amici, persone che in qualche modo erano impegnate nell'esperienza teatrale, ma adesso non è più così, la fascia di interesse si è allargata».

Il patrocinio dell'assessorato è un elemento decisivo per la realizzazione dei corsi e la vita stessa dell'accademia perché i costi per la messinscena degli spettacoli sono altissimi e le quote di partecipazione versate dagli allievi assolutamente insufficienti a coprirli.

Del primo gruppo di aspiranti attori, sei continuano a frequentare la scuola di recitazione e costituiscono un po' un punto di riferimento per le nuove leve.

L'impegno che la scuola richiede non è leggero, le lezioni comprendono svariate abilità: dalla lettura espressiva, alla dizione, dalla capacità di esprimersi attraverso i gesti alla percezione della musica.

Tutte le «materie», però, si fondono in un'unica dimensione che è quella della realizzazione scenica di un testo, che viene proposto, discusso e analizzato insieme.

La difficoltà dei testi, in quest'ottica, diventa un problema superabile, e meglio un non-problema, perché i giovani attori affrontano con lo stesso entusiasmo sia favole come «Pinocchio» di Collodi o la Storia di tutte le storie» di Rodari sia le poesie di Palazzeschi o testi allegorici come «Un signore molto vecchio con due grandi ali», di Marquez.

Il mondo del teatro è, come si sa, particolarmente superstizioso, e non è facile farsi raccontare i nuovi progetti.

«Abbiamo in cantiere un'idea molto ambiziosa, ma per ora è meglio non dire troppo — concludono Chiara Giordanengo e Michele Viale —. Per il prossimo Natale pensiamo ad una rilettura di "Peter Pan nei giardini di Kensington" per i più piccoli e ad un'antologia di poesie di Giovanni Pascoli, per gli altri».

Vanna Pescatori

Chi si rivolge agli astrologi

Gran lavoro per i maghi

NOSTRO SERVIZIO

«Scusi, lei crede negli astri? Si è mai rivolto a una chiromante o a un mago per sapere quale sarà il suo domani?». Poche persone, anzi pochissime, risponderanno affermativamente e senza difficoltà a queste domande; la reazione più normale è un sorriso di sufficienza. Eppure, se volete farvi ricevere da questi dispensatori di speranze dovete mettervi in coda e attendere anche un paio di mesi per conoscere il vostro futuro a lungo termine.

Il fatto è che la vita di ogni giorno presenta tanti e tali problemi che non siamo in grado di risolvere da soli facendo funzionare il cervello; e allora preferiamo confidare ad altri le nostre ansie e le nostre paure, affidarci al destino al quale poi attribuire le colpe degli eventuali insuccessi.

Del resto, in sostanza, è più comodo rendere responsabili le stelle piuttosto che noi stessi.

Capita a tutti i livelli, nelle grandi metropoli come nelle città di provincia dove la vita dovrebbe scorrere con un ritmo più normale. «Noi, fatte le debite proporzioni, lavoriamo forse più in provincia di Cuneo che a Torino — dicono gli astrologi Alfio e Rossana — pur considerando che qui nel nostro campo c'è meno concorrenza».

I coniugi Alfio e Rossana da una quindicina di anni esercitano l'attività di astrologi e di parapsicologi nei loro studi di Torino e di Cuneo e una volta alla settimana rispondono ai telespettatori di una televisione privata che ha la sede a Canale d'Alba.

«Non ci occupiamo di magia — desiderano precisare — e non abbiamo nulla a che fare nemmeno con i chiromanti che predicono il futuro con le carte, leggendo la mano o scrutando nella sfera di cristallo. Siamo astrologi, studiamo l'influenza degli astri sul carattere della persona ed è appunto in base alle tendenze caratteriali del nostro cliente che possiamo individuare il futuro».

Anno di nascita, mese, giorno, ora, località sono i dati che permettono all'astrologo, esaminando la posizione che i vari corpi celesti avevano al momento della nascita di un individuo, di prevederne il carattere, le attitudini e anche il destino.

«Per compilare un oroscopo completo e valido anche per anni chiediamo due mesi di tempo — dicono Alfio e Rossana — tanti però si rivolgono a noi solo per un consulto prima di prendere una certa decisione o per sapere cosa accadrà domani o dopodomani. E' un mondo che continua a crescere».

E chi sono gli abitanti di questo mondo? Sono professionisti e commercianti, imprenditori e operai, contadini e studenti, uomini e donne di ogni età. E quali sono i loro problemi più importanti?

«Amore, salute, affari, studio — rispondono Alfio e Rossana —. Vengono coppie che stanno per sposarsi, ragazzi e ragazze delusi in amore, persone anziane alla loro ultima avventura sentimentale, ammalati che non credono più nei medici, agricoltori che sperano in un buon raccolto o che sono in lite con il vicino di cascina, genitori angosciati che cercano un po' di speranza per il figlio drogato, giovani che devono scegliere l'indirizzo per gli studi e per un mestiere, gente truffata o coinvolta in fallimenti che vuol sapere se potrà recuperare presto il suo denaro. Durante l'estate a Cuneo riceviamo anche molti stranieri — aggiungono Alfio e Rossana —, alcuni accompagnati da un interprete».

Le donne si affidano all'astrologo con maggior sicurezza e fiducia.

«Gli uomini all'inizio mostrano molta diffidenza e molto scetticismo — dicono Alfio e Rossana — poi anche loro si aprono ed espongono i loro problemi».

E tuttavia tutti, salendo le scale che portano all'astrologo, preferiscono non essere visti quasi si vergognassero di cercare un po' di speranza, un'illusione o anche solo uno sfogo.

Bruno Marchiaro

GRANDA

DOGLIANI
Alla Sagra del dolcetto

Si conclude oggi la cinquantesima edizione della Sagra del Dolcetto. Stamani alle 11, in piazza Umberto I, arriveranno le vetture storiche che rievocano il primo giro d'Italia automobilistico, svoltosi nel 1901. Nel pomeriggio, alle 15, le auto d'epoca sfileranno per le vie del paese. Alle 15.30 corteo con carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali. In serata, alle 21, nel padiglione coperto, veglia di chiusura della sagra, mentre alle 24 ci sarà uno spettacolo di fuochi artificiali.

[illegible]
di cose vecchie

Per tutta la giornata di oggi gli appassionati di cose vecchie hanno un importante punto di riferimento nel centro del Saluzzese. Al Foschero e in piazza Martiri è stato allestito il mercatino dell'usato e dell'antico che aprirà i battenti alle 8 per concludersi alle 18.

CARRU'
Oggi si [illegible] Napoleone

In occasione della Sagra provinciale dell'uva stamani alle 8, le Scuole medie, è in programma la prima esposizione regionale canina. Alle 9 ci sarà il raduno nazionale amici dell'Hi-fi. Mezz'ora dopo sarà scoperta una lapide in casa Massimino, dal 23 al 25 aprile 1796 quartier generale di Napoleone Bonaparte. Nella «Sala museale» sarà anche aperta una rassegna sul tema «La moda francese dalla Rivoluzione all'Impero - Documenti locali». Alle 17, sfilata storica in costume d'epoca per le vie del centro storico. In serata, alle 21.30, nel teatro-tenda, concerto jazz con la big-band di Alba.

[illegible]
dei rioni, ultimi fuochi

Si conclude oggi il Palio dei rioni-Trofeo «Giorgio Tino». In mattinata sono in programma giochi per ragazzi e ragazze nati negli anni 1975/1985; alle 12, messa del Palio. Le gare riprenderanno nel pomeriggio alle 14.30 e si concluderanno alle 20.30 con il gioco «Quiz» (sferistorio Mondino).

[illegible]
Gemellaggio con m[illegible] «bilingue»

In occasione del gemellaggio fra Racconigi e la cittadina francese di Bonneville stamani alle 10, nella chiesa di San Giovanni, sarà celebrata una messa «bilingue». Nel pomeriggio alle 15, al Castello reale, esibizione-concerto delle bande musicali di Bonneville, delle Fiere e di quella «Somsa» di Racconigi. Seguirà, alle 17, una grande tombola; primo premio ottocentomila lire in gettoni d'oro. Alle 21, sempre al Castello reale, concerto de «La grande famiglia», musica e canzoni degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

[illegible]
festa i donatori di sangue

Festa oggi per il trentennale della fondazione della sezione di Sanfront dei donatori di sangue, aderenti all'Adas di Saluzzo. L'appuntamento è per le 9 in piazza Statuto. Saranno consegnate medaglie d'oro alle persone con oltre 40 donazioni e venti medaglie d'argento ai donatori che hanno già effettuate 25.

VIGNOLO
Usi, [illegible] e fiabe in [illegible]

«Come un vecchio albero» è il titolo del libro scritto dall'operaia Annarella Grandi, 26 anni, originaria di Vignolo e abitante a Gu[illegible] che sarà presentato oggi in occasione della festa patronale. L'autrice illustra le feste, gli usi e i costumi, le fiabe e parla di alcuni anziani personaggi della zona. L'opera, edita dall'Aga «Il Portichetto», costa 8 mila.

Ditta operante nel settore alimentare
AUTISTA - PATENTE C
preferibilmente residente in zona limitrofe.
Per informazioni
T.M. & C. - Regione Scarrone, [illegible] (CN) - Tel. 0173 761.56

discoteca AL MONDO Club venerdì sabato domenica
... [illegible]
AL CHIUSO!
QUESTA SERA
[illegible]
MUSICA ... MUSICA
E TANTO DIVERTIMENTO
Venerdì 22 settembre
... la musica dei
BLUES BROTHERS
eseguita dal vivo dalla
NEW BLUES BROTHERS BAND

Si può fare della Vendita un Programma di Formazione Professionale
GRUPPO EDITORIALE
FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS S.p.A.
nell'ambito dell'organizzazione agenziale Vendite Dirette propone questa opportunità a
GIOVANI
- di età inferiore a 25 anni
- con un buon livello culturale e scolastico
- che abbiano deciso di cercare non un "posto" ma una specializzazione post-scolastica nelle professioni commerciali
- residenti nelle province di CN (e inoltre, AG-AR-BA-BS-CA-CZ-FG-FI-FO-LU-MI-NA-PA-PI-RA-RI-SA-SI-TE-TP-TR-VT)

attraverso un programma della durata di 12 mesi, articolato in fasi di formazione/lavoro, corredato da borsa di studio, retribuzione e incentivi, con Seminari in Italia e all'estero.
Al termine dell'anno si riceverà un Attestato Professionale e si potrà accedere all'Albo Agenti.
Il colloquio di informazione e di orientamento avrà luogo presso le sedi dislocate in tutti i capoluoghi, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, che deve essere inviato a
[illegible] - CENTRO [illegible] GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS S.p.A.
Via Mecenate 91 - 20138 MILANO (tel. [illegible] - 5095900)

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

AZIENDA RICERCA
PERSONALE
Per impianti di telecomunicazioni
Corso di addestramento tecnico
Disponibilità alla trasferta
0172/37.43.07

QUESTA SERA
in discoteca
sul MEGA-SCREEN
gli avvenimenti sportivi
e poi DISCO-MIX
al liscio
le dolci melodie veneziane
di
BRUNO FINATTI

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
INTERNATIONAL D.J.
CHRIST SALA LISCIO
LUCA ZANETTI

HONDA
GARANZIA EUROPEA 2 ANNI
7 ANNI SULLA CARROZZERIA

[illegible] 122 Cv - 4 x 4 WD
UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
SUZZcar
VIA CUNEO, 102 - Tel. 262389
BORGO SAN DALMAZZO
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 [illegible] '89
su tutti i modelli Honda disponibili in Concessionaria
L. 10.000.000
CON
INTERESSI PER 18 MESI
rate da L. 555.600

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 39.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 17 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per
vendere o acquistare la tua auto
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1858-9

La Festa nazionale dell'Unità ha amplificato le carenze

Genova è «bocciata»

Posteggi e viabilità in tilt

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oltre due milioni ■ visitatori, 200 mila pasti e 30 tonnellate di rifiuti al giorno, più di 500 pull- soltanto ieri in occasione del discorso del segretario Achille Occhetto; quasi d to vigili impiegati quotidianamente per la viabilità, cinquan- persone tra addetti del Comune e dell'Azienda municipalizzata igiene urbana per le pulizie della e circa duemila uomini delle forze dell'ordine tra polizia e carabinieri. Sono solo alcune cifre, ancora tutte da aggiornare, del bilancio della Festa le dell'Unità che si conclude oggi a Genova.

Non a torto per molti s'è trattato ■ una ■ «prova generale» dell'impatto con la città e i suoi izi che l'afflusso di turisti produrrà in delle celebrazioni colombiane. Genova ha retto oppure s'è lasciata travolgere dal caotico flusso di visitatori festivalieri?

«Nel bene e nel male è stata un'esperienza interessante — dicono in Comune —. La città infatti ha mostrato con evidenza pregi e difetti e sulla base del bilancio che si farà nei prossimi giorni amministratori pubblici e operatori turistici dovranno lavorare sodo».

Le due principali carenze che il grande afflusso di visitatori ha messo in luce sono note tempo ai genovesi ■ si traducono in due parole: parcheggi e alberghi (a Genova gli hotel so- 151 per complessivi 5557 posti letto, ma 99 sono a una stella, cioè non «vendibili» dagli operatori ai turisti in occasione di manifestazioni culturali, fieristiche ■ congressuali).

La Cooptur che ha organizzato l'ospitalità degli addetti alla Festa, dei gruppi e delle personalità intervenute alla manifestazione ■ colmato la carenza alberghiera della città rivolgendosi alle strutture delle due riviere, ■ Sestri Levante ■ Colle Ligure, ■ trovando alloggio per oltre 15 mila persone: 150 gruppi in tre week-end per totale ■ presenze circa, 350 ospiti al giorno tra standisti e delegazioni italiane e straniere per altre seimila presenze e circa 3500 visitatori alloggiati singolarmente.

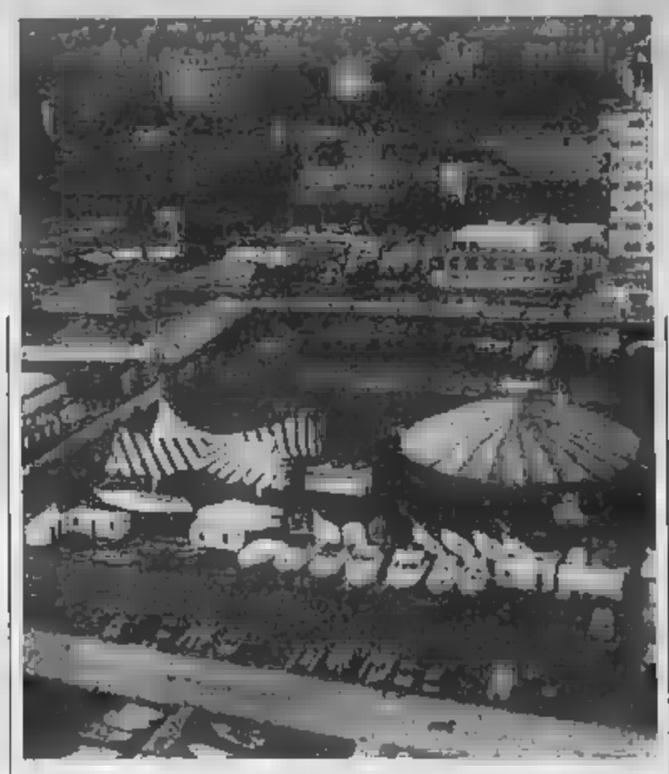
sostenuto sforzo enorme per trovare un letto a tutti — dice Roberta Osti della Cooptur —, soprattutto ■ Genova dove manca completamente un servizio adeguato ■ tre stelle, medio, per un pubblico come quello della Festa e di molte altre manifestazioni. Ci siamo rivolti alle riviere, ma negli ultimi giorni ogni previsione è stata travolta e siamo stati costretti a tenere contatti giornalieri gli albergatori per ottimizzare quei pochi posti letto ■ disposizione».

Nonostante però Genova s'è confermata un potenziale polo d'attrazione turistica tanto che l'afflusso di visitatori alloggiati dalle agenzie nell'orbita del partito ha superato quello registrato l'anno scorso in occasione della Festa nazionale dell'Unità che si svolgeva ■ Firenze.

«Qui — ha spiegato Roberta Osti — ha tirato il discorso della vacanza balneare. Abbiamo avuto molte prenotazioni per due ■ tre giorni di persone che di giorno andavano a fare l'escursione ■ Portofino ■ poi trascorrevano la serata alla Festa assistendo agli spettacoli o ai dibattiti in programma».

Secondo gli operatori dell'Azienda autonoma ■ soggiorno, le prenotazioni negli alberghi ■ Genova e della Riviera state un po' inferiori ■ quelle che si registrano per il Salone Nautico. «Ma in compenso abbiamo avuto richieste con due, tre mesi di anticipo», affermano.

Se alla carenza alberghiera gli operatori turistici hanno ovviato rivolgendosi alle strutture delle riviere, per i gravissimi problemi di viabilità e di parcheggio non ci sono state ancore di salvezza.



Circa due milioni di visitatori duecentomila pasti al giorno oltre cinquecento pullman per il discorso di Occhetto. Sono alcune cifre della Festa nazionale dell'Unità che si conclude oggi a Genova. Nella foto a fianco uno scorcio degli stand

«Neppure i circa mila abitanti della Foce, in tempi normali, tutti a trovare posto per la loro — dicono i vigili della sezione —, figurarsi quando c'è qualche manifestazione fieristica. Come sempre abbiamo sopportato ■ fatica l'invasione auto ■ è una novità dire che per offrire un'ospitalità adeguata ai visitatori sarebbe necessario costruire nuovi parcheggi».

«Oggi non è possibile ipotizzare che la gente viaggi in tre- per fermarsi magari un solo giorno a visitare un'esposizione — rincara il presidente dell'Ascom, Giorgio Savinelli —: se davvero vogliamo fare di Genova un centro di congressi e di grandi manifestazioni espositive dobbiamo inventarci delle soluzioni per creare spazi sufficienti per le auto».

Come tappa avvicinamento alle Colombiane, altro importante test sarà offerto Mondiali '90, che vedranno Genova fra le dodici città ospitanti. Anche in questo messi alla prova il settore alberghiero e le capacità ■ l'incapacità di Genova (per quanto riguarda parcheggi e viabilità) di fronte all'invasione di turisti-tifosi.

Il Mondiale di calcio investirà anche la Riviera, dove potrebbe svolgersi il ritiro di alcune prestigiose nazionali.

Daniela Grondona

VENTIQUATTR'**ORE**

Rapina all'agenzia, due

Due uomini stati arrestati dai carabinieri con l'accusa d'aver compiuto la rapina all'agenzia di piazza Sturla del Banco di Chiavari e Riviera Ligure nel pomeriggio del primo settembre scorso. Solo il nome di un dei due presunti rapinatori è stato reso noto: si tratta di Onofrio Garcea, 39 anni, nativo di Pizzo Calabro, detenuto in regime di semilibertà nel di Marassi. Garcea, secondo i carabinieri, avrebbe compiuto la rapina insieme con complice nelle di uscita dalla prigione.

La poliziotta sarà interrogata

La poliziotta Ornella, protagonista di episodio che presenta ancora molti lati oscuri, accaduto mentre si trovava assieme a un detenuto lei aveva l'incarico di piantonare in ospedale, sarà interrogata probabilmente domani dal magistrato che si occupa dell'inchiesta. Ornella sarebbe stata colta in atteggiamento affettuoso nel letto un giovane ex tossicodipendente, ricoverato per accertamenti all'ospedale San Martino. Sarebbe stata la stessa poliziotta a richiedere urgenza il colloquio con il magistrato.

Convocato il Consiglio regionale

Il 27 settembre si riapre il Consiglio regionale. La seduta cata per le 9 ma l'ordine del giorno non è stato ancora comunicato. In questi giorni invece le sedute delle commissioni consiliari. Tra gli argomenti di maggiore interesse, l'individuazione del sistema di aree interesse naturalistico ambientale del Monte Antola, dell'Aveto, del Finalese e delle Alpi Liguri.

Festival di musica

Si aprirà venerdì sera primo Festival internazionale di musica da camera, organizzato dall'associazione «Il Delfino» con il patrocinio Comune e dell'Azienda. Il concerto di apertura sarà tenuto dal pianista Boris Bloch.

L'inchiesta sui quartieri di Genova: viaggio in una delle zone residenziali

I rimpianti di Sant'Ilario

Gli abitanti: «L'amministrazione non ha fatto nulla, soprattutto per migliorare la viabilità»
Il verde e il silenzio della collina hanno attirato personaggi famosi, che hanno costruito lussuose ville

GENOVA
SERVIZIO

«Una volta, quando facevano Comune ■ sé, a Sant'Ilario vivevano felici e non lo sapevano. Oggi, che fanno parte della "grande Genova" se ne accorti. La battuta circola a mezza , chi la riporta, un commerciante che trasferito a Sant'Ilario da alcuni anni, assicura che raccoglie il consenso di tutti. Il quartiere, difeso dai vincoli ambientali, è ancora oggi un'oasi felice, dove si ritrovano verde e silenzio. Di questa condizione privilegiata, ereditata dal passato, gli abitanti vanno fieri. Allo stesso modo, rinfacciano all'amministrazione di aver alcun merito e di essere sempre stata latitante ■ fronte all'unico problema che da soli non possono risolvere: la viabilità.

Il modello di vita è molto lontano da quello della città industriale e dai suoi mali. Sparsi su tutta la collina si contano circa 3000 abitanti, solo 800 vivono nel nucleo di Sant'Ilario. Ci si conosce quasi tutti, ci si chiama per nome. Quando c'era l'autonomia comunale, bastava un incontro informale per accertare i bisogni di una zona e provvedere. La burocrazia della grande città invece ha ritmi troppo lenti per competere Il ricordo tempi passati. Sant'Ilario ha una sola strada carrozzabile, che parte da Nervi e arriva un di metri oltre il piazzale della Chiesa. Molte case, nella parte alta del quartiere, raggiungibili solo ■ piedi, salendo per le strette creuze. Racconta un abitante: «Se c'è un malato in e fuori è già buio, capita che il medico ci chieda per telefono andarlo ■ prendere sulla carrozzabile, perché, venendo da solo a piedi, teme perdersi». Nel serva un'ambulanza, i volontari devono trasportare il paziente ■ braccia giù per le creuze. A volte, deve intervenire l'elicottero, che atterra nello spazio di ex-campo da pallone. Per dimostrare che il problema ■ di vecchia data, un giovane ha conservato un giornale del 1968 che annuncia la realizzazione di progetto, rimasto poi lettera morta.

La tradizione locale ha insegnato agli abitanti ad riservati. C'è una certa diffidenza nel parlare in prima persona e il discorso finisce spesso la precisazione: un detto della gente del posto, non faccia nome».

Come si vive nel quartiere? «Gli abitanti da generazioni, fanno una vita normale, quelli che abitano nelle ville sono venuti da fuori», dice un anziano. A Sant'Ilario, in mezzo al verde della collina, c'è ■ verde dei giardini disegnati con cura intorno alle ville di qualche residente benestante. Il nome che viene citato per primo è quello del presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani. Dalla strada, si intravede ■ vialetto interno e il grande parcheggio per le macchine degli ospiti. «Una ■ due volte l'anno viene tutta la squadra con l'allenatore. Li vediamo solo per un attimo, quando posteggiano ed escono dall'auto», dicono al vicino circolo ricreativo.

La curiosità verso i personaggi noti minima. Qualcuno, tifoso blucerchiato, confessa aver chiesto un autografo ai giocatori, ma i più non sanno dire chi abita nelle altre ville. A stento vengono fuori i nomi di professionisti ■ industriali. Si ricorda anche che Rodolfo Valentino, prima di diventare un attore hollywoodiano, frequentò l'istituto per l'agricoltura «Marsano» e che «Maciste», altro divo muto, al secolo Bartolomeo Pagano, era nato a Sant'Ilario.

Paola Cavaliere

L'autobus è meglio

Prendono l'autobus a Nervi e dopo dieci minuti arrivano ■ Sant'Ilario. Quando il tempo è bello, panchine muretti vicino alla chiesa sono pieni di gente. Turisti di poche , che ripartono con la dal tardo pomeriggio. Li spinga a venire la frescura in estate, clima mite in inverno. Il «68», l'unica linea mezzi pubblici che serva quartiere, sale per la stretta strada ogni mezz'ora. Il servizio ■ buono. Venire ■ Sant'Ilario con la macchina non è consigliabile. La strada stretta ■ una volta arrivati non si trova un parcheggio. «Forse questo scoraggia gli automobilisti e tiene lontano il traffico, ma crea notevoli disagi ai residenti», dice Franco Risso, presidente del Consiglio di circoscrizione. La soluzione è attesa da anni dagli abitanti del quartiere, che hanno naufragare numerosi progetti. L'ultimo prevede la creazione di bracci ciechi che si dirameranno dalla strada principale.

Nelle Cinque Terre saranno installati altri venti impianti monorotaia

Nuovi trenini in mezzo ai vigneti

Finanziamenti per miliardo e 700 milioni

LEVANTO. E' stata potenziata la delle monorotaie. Nei celebri vigneti delle Cinque Terre presto saranno collocati altri venti impianti e completamento delle monorotaie già in funzione (12 trenini nel comune di Riomaggiore e la frazione Manarola; altri sei invece saranno collocati sulle colline che sovrastano Vernazza e Riomaggiore).

Il costo dell'opera, progettata dai tecnici della Comunità montana della Riviera spezzina, e inseriti nei piani integrati mediterranei (Pim), è di un miliardo e 700 milioni, ripartiti tra Regione (50 per cento), Cee (40 per cento) e il rimanente 10 per cento dalla Comunità montana. Una delegazione di quest'ultimo ente, guidata dal presidente Emanuele Maimone, è partita in questi giorni alla volta di Martigny in Svizzera per visionare gli impianti installati quella pilota.

Per le Cinque Terre, un altro intervento di grande importanza è legato ai piani territoriali di coordinamento paesistico. La legge Galasso e i successivi decreti, prevedevano l'identificazione di zone da sottoporre a tutela. Una volta effettuate queste scelte, amministratori comunali ■ privati, hanno avuto la possibilità di esprimere delle osservazioni ora concentrate in un volume pubblicato dalla Regione che, per la sola provincia spezzina comprende oltre cinquecento pagine. In pratica, nelle zone selezionate dai piani territoriali coordinamento paesistico, ogni attività legata all'edilizia risulta bloccata.

In questo contesto si inserisce anche il piano regolatore generale di Levanto, giunto ormai al momento della verifica decennale. L'architetto Angelo Sibilla di Genova, in questi mesi ha approntato una proposta preliminare che dovrà essere al più presto esaminata dal Consiglio comunale di Levanto. In attuazione del piano operante dal lontano 1978, state fornite all'amministrazione comunale positive risposte ai problemi dell'abitazione, della viabilità e di alcuni servizi sociali.

Per questi ultimi sono stati attuati tutti i collegamenti extraurbani tra le frazioni con la sola eccezione della circonvallazione a monte tra la strada di collegamento con la frazione Vignana e quella di Pastine e la provinciale Levanto-Colle di Gritta.

Da mettere in risalto i 150 nuovi alloggi di edilizia residenziale economica, cui 73 costruiti il contributo dell'Iacp e ben 77 da cooperative private, dando così attuazione ai piani particolareggiati nell'immediata periferia di Levanto (via Canzio, Albero d'oro per 63 alloggi, Sant'Antonio e Gottardo per 33 alloggi via ultimazione ed infine in località Sella Mereti).

Il nuovo piano regolatore, nel rispetto dei vincoli previsti, dovrà però dare una risposta a molti problemi: la ristrutturazione dell'intera fascia costiera (comprendente l'immobile dell'ex casinò municipale e la sede dell'ex viadotto ferroviario con l'edificio della vecchia stazione); il porto rifugio (se si farà) con la relativa viabilità di accesso, la viabilità stradale con l'istituzione di parcheggi e isole pedonali, reperimento di idonee aree da destinare ad attività produttive e turistico-alberghiere; il recupero del centro storico e delle maggiori frazioni sparse nell'anfiteatro dei monti che circondano Levanto e, infine, la valorizzazione delle aree agricole.

Gherardo Ghersi

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

L'elegante portale dell'albergo avvolto dalle impalcature (Telefoto)

A Rapallo sarà una commissione ad accertare lo stato del cantiere

Excelsior, ripartono i lavori?

Il residence pronto per le Colombiane

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Secondo il programma della di- [redacted] lavori, dovevano terminare ieri gli interventi [redacted] preparazione dell'area [redacted] già da oggi doveva avere inizio la [redacted] di realizzazione delle nuove strutture. Sempre secondo i programmi, la ristrutturazione completa si sarebbe dovuta terminare nel 1992, anno delle celebrazioni colombiane.

[redacted] forse i piani della «Excelsior Spa», la società costituita dall'unione delle immobiliari Romagnoli Spa [redacted] Costruzioni Spa, realizzatrice del progetto per la ristrutturazione dell'ex Hotel Excelsior di Rapallo, non seguiranno più il corso e i tempi programmati.

A determinarne il rallentamento [redacted] stato il provvedimento assunto [redacted] 9 settembre [redacted] dal pretore [redacted] Rapallo, Raffaello Di Napoli che dopo aver ordinato una serie [redacted] ispezioni al cantiere, effettuate da tecnici dell'Usl e da agenti [redacted] polizia, [redacted] ha disposto il sequestro ed il conseguente blocco dei lavori. Ciò alla luce [redacted] riscontrate irregolarità nell'osservanza delle [redacted] per la sicurezza del lavoro.

Dal [redacted] settembre i sigilli di ceralacca applicati [redacted] ingressi del cantiere dagli agenti della polizia giudiziaria di Rapallo [redacted] sono stati ancora rimossi. L'istruttoria è [redacted] in corso e con essa la battuta d'arresto della ristrutturazione [redacted] questo famoso albergo, uno dei più grandi d'Europa fino al 1974, anno della sua chiusura, che ha visto passare nella sua «hall» re, regine e i più bei nomi dell'«high society» internazionale. Come si sta evolvendo la situazione? Potranno riprendere i lavori? Risponde il Sindaco di Rapallo, Mauro Cordano: «E' possibile una ripresa dei lavori. Io spero che [redacted] solo sia possibile ma sia anche certa. Mi risulta infatti che [redacted] in corso degli accertamenti tecnici atti a valutare, e nel caso porre rimedio, le irregolarità in merito alla sicurezza del lavoro riscontrate dal pretore Di Napoli. A tal fine, sembra che l'autorità giudiziaria stia per affidare l'incarico a un professionista. Se tutto va bene, la situazione di stallo potrebbe risolversi nel giro di una settimana».

Una speranza condivisa anche da tutti i rapallesi che vedono il progetto come un importante passo p[redacted] il rilancio dell'immagine di Rapallo, un tempo alla «page» nel bel mondo e nel turismo «d'oro» ed oggi forse un po' offuscata da quello di massa.

[redacted] progetto, grazie a un investimento [redacted] circa 45 miliardi, dovrebbe trasformare il vecchio Excelsior in un complesso turistico-residenziale di altissimo livello. Si parla, [redacted] tal proposito, del corpo centrale diviso in due parti distinte: nella prima vi troverebbero posto l'hotel a cinque stelle per complessivi 205 posti letto, una sala [redacted] gressi da 305 posti a sedere e [redacted] sala riunioni che potrà ospitare fino a 55 persone, una piscina coperta [redacted] il roof garden, più terrazza e campo da tennis.

Nella seconda dovrebbe sorgere un residence da 44 appartamenti, [redacted] cui 19 nel Kursaal, già [redacted]sinò fino al 1932 e famoso per aver ospitato nelle sue sale [redacted] delegazioni dei paesi europei in occasione della firma dei tre trattati di Rapallo, che avrebbero anche [redacted] disposizione 55 posti auto da ricavarsi in un sito interrato. Sempre nell'ex casinò, inoltre, troverebbero posto [redacted] «fitness house» con piscina ad acqua di mare riscaldata e tetto apribile, solarium, sauna, palestra, fisioterapia e talassoterapia, più stabilimento balneare con 120 cabine, perfettamente integrate con la morfologia della costa.

Un intervento di grandi dimensioni che non dimenticherebbe anche il parco circostante all'ex-hotel, uno dei punti di forza dell'Excelsior. Sono [redacted] state sistemate numerose delle palme (tradizionali nei grandi hotel) e ben trecento milioni di fideiussione garantiscono la buona salute delle altre. Riusciremo a vedere tutto questo in tempo per le fatidiche Colombiane del'92?.

Fabio Pozzo

L'opera, a carico dello Stato, prevede la realizzazione di trecento posti barca

Levanto, il [redacted] porto

Già nel 1963 il ministero dei Lavori pubblici aveva deciso la realizzazione di uno scalo
A distanza di tanti anni la città appare ancora divisa. A colloquio con il sindaco Zoppi

Il progetto del porticciolo suscita in città speranze e preoccupazioni. Mille persone intanto propongono [redacted] referendum. Un difficile caso per [redacted] sindaco Pietro Zoppi (a fianco nella foto) favorevole all'opera.

LEVANTO
NOSTRO SERVIZIO

Pietro Zoppi, [redacted] diverse cariche alternate a quelle di sindaco, è [redacted] Comune da 39 anni. Era sindaco, come lo [redacted] oggi, anche nel 1962 quando gli venne in mente che Levanto poteva essere classificata «baia di interesse nazionale». In quel sogno di 27 anni fa c'era un porticciolo la cui realizzazione, decisa nel '63 dal Ministro dei Lavori Pubblici, non aveva mai imboccato la strada giusta.

Ma [redacted] che i ministeri di Lavoro, Marina Mercantile e Difesa hanno varato il decreto per il «via», e [redacted] un primo finanziamento di 20 miliardi, Zoppi è lì sulla sua poltrona che aspetta una lettera. Parte della popola[redacted] è contraria, non vuole un nuovo turismo in cambio [redacted] quello vecchio. «Non so ancora la risposta che darò quando me la porteranno. Probabilmente dirò così: avete preso [redacted] granchio, non si tratta di [redacted] scalo turistico ma di un porto rifugio di quarta classe».

Che differenza c'è nella sostanza? «Proprio nessuna»: dice Luciano Biggio, capogruppo del pci. Il documento, firmato da un gruppo [redacted] cittadini e recapitato alla sede del pci, inizia [redacted] una frase perentoria: «Nessuno desidera [redacted] porto, né residenti né villeggianti». E intanto un migliaio di persone ha firmato la richiesta per un referendum. Lo propone il partito comunista nonostante abbia sempre palesato una posizione favorevole nei confronti del porticciolo.

Ora ci ripensa: «Ci siamo accorti che non tutti a Levanto hanno sposato l'idea, quindi non riteniamo giusto che l'amministrazione decida da sola — si dice —. Gli ecologisti hanno aperto gli occhi anche a noi, è [redacted] momento importante e la gente ha il diritto di decidere il proprio futuro». Anche i giovani al di sotto dei [redacted] anni, [redacted] gli amministratori di sinistra, dovrebbero essere chiamati a decidere.

[redacted] porto nasce, dice in sintesi Zoppi, da un'esigenza non trascurabile: la sicurezza della [redacted]vigazione lungo la costa che va da [redacted] Spezia a Sestri Levante. E poi, insiste, lo fa lo Stato. Una certa diffidenza serpeggia però anche tra gli albergatori: c'è chi vede nel porticciolo [redacted] possibile rivalutazione del luogo, [redacted]me la proprietaria dell'albergo Stella Maris, «a patto però che tutto sia fatto in modo da non sconvolgere l'originario aspetto dell'arenile, affinché non accada quanto si è verificato a Lavagna dove i danni alla spiaggia [redacted] notevoli».

Per alcuni «un attracco d'élite sarebbe [redacted] dal cielo». «Invece no, nessuno ne trarrebbe giovamento», ribatte Angelo Bagnasco, proprietario dell'albergo Dora. «Si verrebbe a perdere la clientela delle famiglie, quella che contribuisce al mantenimento della spiaggia pulita tenendo lontano l'inquinamento delle acque stagnanti».

Per tutti i contrari porticciolo [redacted] sinonimo [redacted] mare sporco ma, per la verità, [redacted] conosce ancora il disegno definitivo dello scalo. [redacted] più concilianti perciò preferiscono non pronunciarsi in attesa di conoscere le dimensioni che avrà. [redacted] progetto esecutivo [redacted] stato affidato alla società Marconsult [redacted] Genova.

Come sarà? Alcuni giurano non molto diverso da quello previsto 27 anni fa: due banchinamenti partenti [redacted] terra per la formazione di altrettanti bacini [redacted] una capacità [redacted] 300 posti barca. Così c'è chi [redacted] spaventa: «Fra quelle che ci [redacted] già e quelle che dovranno venire dove troveranno posto?». Infine la località: quella di Vallesanta, al confine [redacted] Bonassola, [redacted] tratto più bello della costa.

A preoccuparsi di ciò sono soprattutto i giovani: «Rovinerebbero il punto più bello di Le[redacted] — dice Cristina Guarnieri, seconda liceo, 16 anni —. Siamo già soffocati dalle barche fino all'inverosimile e le strutture a monte non [redacted] adeguate». Tra gli studenti poche voci favorevoli, [redacted] quella di Elisa Bonnet: «Penso [redacted] utile per il turismo e per i posti di lavoro».

Il piano regolatore della baia di Levanto fu predisposto dalle opere marittime due anni fa e, nell'ambito del progetto, [redacted] prevista solamente l'ubicazio[redacted] del porto rifugio. Si decise per la parte occidentale tanto che l'infrastruttura portuale di fatto sarebbe finita per buona parte in Comune di Bonassola.

«Da questa indicazione di massima — spiega l'assessore Giovanni Busco — a Levanto sarebbe [redacted] il resto dei servizi, rimessaggio e accesso al porto con strade e parcheggi».

L'unanime approvazione da parte del Consiglio comunale [redacted] data pertanto «a patto che l'infrastruttura portuale non [redacted]se pregiudicato ciò che è [redacted] preesistente». In base all'accordo dunque lo studio della progettazione dovrà [redacted] preceduto da uno studio di impatto ambientale.

A che punto sia la pratica nessuno in Comune lo sa, nemmeno il sindaco Zoppi; in giunta non è ancora stato presenta[redacted]. «Oggi come oggi — dice Fusco — il referendum potrebbe avere un senso solo [redacted] così impostato: "Cittadino vuoi il porto, sì o no?", dal momento che [redacted] Levanto si attende [redacted] lo studio di impatto ambientale». A che punto è? Alla Marconsult srl di Genova rispondono che si stanno avviando delle iniziative, «stanno nascendo dei progetti» ma, spiegano, «non abbiamo ricevuto nessun incarico ufficiale». L'ingegner Giovanni Cozzi, che si occupa dello studio di fattibilità, è in ferie.

«Per la Marconsult c'è un interesse da parte dell'amministrazione pubblica per [redacted] realizzazione di un porto rifugio [redacted] quarta categoria — ammette l'ingegner Fabrizio Ruggeri — ma ufficialmente nulla è stato formalizzato». Porto [redacted] quarta categoria, ovvero: realizzato con i contributi statali [redacted] destinati [redacted] tratti di costa dove non esistono scali turistici.

Donatella Bartolini

DALLA [redacted]

[redacted]
[redacted] Una [redacted] per l'orario [redacted]

Visto il buon afflusso di turisti ancora presente a Rapallo, il sindaco ha emesso un'ordinanza con [redacted] quale si proroga [redacted] al 30 settembre l'obbligo di chiusura infrasettimanale dei pubblici esercizi, che doveva entrare in vigore proprio oggi. Una deroga a tale os[redacted] sarà possibile [redacted] nel periodo dal 9 al 23 ottobre, [redacted] relazione alla concomitanza del Salone Nautico di Genova che richiama anche nel Tigullio numerosi turisti e appassionati.

RAPALLO
[redacted] convegno [redacted] D'Annunzio

Prende il via domani [redacted] convegno dedicato alla figura di Gabriele D'Annunzio. Alle ore 18, al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Rapallo, verrà inaugurata la mostra «D'Annunziade: [redacted] viaggio tra immagini, simboli, cose» che vedrà il recital di versi dannunziani di Ugo Maria Maiori. Sarà esposto l'aereo perfettamente funzionante del «volo su Vienna», concesso dall'Ansaldo. Alle ore 21, al cinema Palazzo, si terrà inoltre la proiezione del lungometraggio «Cabiria» (2 ore e 45 minuti) [redacted] Giovanni Pastrone, musiche di Ildebrando Pizzetti e didascalie di Gabriele D'Annun[redacted]

[redacted]
[redacted] Parte il torneo di scacchi

Si apre oggi in frazione Ruta la nona edizione del memorial «Giulio Ottolenghi», [redacted] scacchistico open semilampo di nove turni con sistema italo-svizzero. Organizzato [redacted] Circolo scacchistico rutese, si terrà nella sede della locale unione sportiva e vedrà impegnati giocatori italiani [redacted] stranieri. Il sorteggio si svolgerà alle 10,30 e subito dopo inizierà il primo turno.

[redacted]
[redacted] La prima pietra [redacted] convento

E' stata posata ieri, con la benedizione del vescovo [redacted] Chiavari Daniele Ferrari, la prima pietra del convento delle suore Clarisse, in località Crocetta. Il convento sorgerà [redacted] fianco di un edificio già esistente che verrà completamente restaurato e ristrutturato. La posa della prima pietra si inseriva nel quadro delle manifestazioni messe [redacted] punto per la ricorrenza di Nostra Signora della Guardia.

[redacted]
[redacted] Oggi il convegno sull'agricoltura

[redacted] apre questa mattina alle 9,30, con il saluto del sindaco Giulio Vignolo, un convegno sull'agricoltura. L'appuntamento si inserisce nel quadro della mostra mercato che [redacted] è aperta ieri pomeriggio in piazza Aldo Moro. Sempre oggi [redacted] mezzogiorno si apriranno gli stand gastronomici, con degustazione di specilità locali. Anche alla mostra mercato si possono assaporare e acquistare prodotti tipici: miele, olio, vino nostralino e altri. La festa proseguirà fino a sera.

S. Margherita e Sestri appaiate in vetta

[redacted]

RAPALLO. Gran finale, nel segno dello spettacolo e dell'incertezza, per la sedicesima edizione del Palio Marinaro del Tigullio.

Oggi pomeriggio, nel tratto di mare che costeggia la passeggiata [redacted] Rapallo, scenderanno in acqua per la quarta [redacted] ultima tappa, i gozzi liguri in legno di Sestri Levante, Rapallo, Santa Margherita, S. Michele di Pagana, Chiavari, Portofino. I risultati delle tre precedenti prove (Sestri Levante, Chiavari e S. Margherita) hanno determina[redacted] una classifica che vede Sestri [redacted] Santa appaiate in testa [redacted] punti. Tutte le altre, [redacted] cominciare da Rapallo e Portofino (rispettivamente 35 [redacted] 26 punti) per finire [redacted] Chiavari [redacted] S. Michele (20 [redacted] 6 punti) sono oramai tagliate fuori dalla lotta per la conquista del Palio. L'equipaggio della «Bimare» (Stefano Ronci, Marco Maggi, Mauro Poletto, Guido Muzio, timoniere Valerio Efrem) si era aggiudicato i primi due round, non facilmente ma abbastanza netta[redacted]te; quello sammargherite[redacted] (Marco Arecco, Gianluigi Passalacqua, Mario Marengo, Sergio Brondi, timoniere Fabio D'Angiò) gli era stato sempre alle costole e nella terza prova, giocata in casa, ha approfittato dello sbandamento d[redacted] «corsari» (terzi, ma con polemiche per le condizioni del [redacted] e il tracciato del percorso) per vincere [redacted] raggiungere in vetta i rivali.

Erano parecchie edizioni che [redacted] si verificava un fatto del genere, nell'87 [redacted] '88 lo strapotere dell'armo rapallese aveva ridotto l'ultimo [redacted] una scontata passerella dei vincitori. Facile prevedere un enorme afflusso di spettatori, oltretutto la concomitanza con la conclusione della gara ciclistica [redacted]ano-Rapallo.

Alle 15 le batterie eliminatorie (sempre che [redacted] decida di farle o si passi direttamente alla finale, dato che vi sono solo 6 gozzi da 22 palmi, non essendo iscritti quest'anno quelli di Lavagna e Zoagli). Poi alle 16 le gare di contorno: i gozzi da 18 palmi (sempre in legno, [redacted] con [redacted] rematori, senza timoniere e [redacted] bordo solo under 18), in cui Lavagna è stata sempre vincente su S. Michele [redacted] Rapallo; i gozzi in vetroresina (quattro vogatori più [redacted] timoniere, tutti tra i diciotto ed i vent'anni), [redacted] cui si rinnova la sfida Sestri (un successo)-Santa Margherita (due successi).

[redacted] il clou della giornata è fissato per [redacted] 17,30. Nella finalissima dei 22 palmi non ci sarà spazio per le polemiche o per i calcoli. Il Palio (la premiazione subito dopo la gara) andrà a chi riuscirà a [redacted] la sua prua davanti a quella dell'avversario.

Saranno 1852 metri (ossia un miglio marino, con percorso di [redacted] metri da fare 4 volte, 3 virate attorno a boe) spasmodici, con i muscoli [redacted] rematori «avvelenati» in pari misura dalle tossine e dalla grande rivalità campanilistica.

Una sfida sul mare, ma anche un grande spettacolo, [redacted] sempre attira migliaia di persone. Poi, in serata, grandi festeggiamenti [redacted] qualche immancabile polemica. (d. s.)

PHILIPS

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL [redacted] COLOMBO 17 [redacted] canc. - GENOVA ☎ 561.917

[redacted]°

ed unico centro PHILIPS in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio LASER controllato dal COMPUTER compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista PHILIPS è [redacted] disposizione per una

[redacted] ASSOLUTAMENTE [redacted]

[redacted] [redacted] - Corso [redacted] 211
Giovedì 21/9 ore 9-12

[redacted] [redacted] - [redacted] Ospedale [redacted]
Giovedì 28/9 [redacted] 9-12/15,30-18,30

[redacted] [redacted] - Via Paleocapa 70 R
Mercoledì 20/9 [redacted] 9-12/15,30-18,30

ALBENGA: [redacted] - [redacted] Medaglie d'Oro [redacted]
Lunedì 25/9 ore 9-12

[redacted]

La Pegliese rischia ■ Fiorenzuola, la Samm volta pagina a Voghera

In tre alla controprova

Pontedecimo-Savona, la sfida più attesa

GENOVA. Subito chiamate a discolparsi Sammargheritese e Pontedecimo, deve provare di non avere avuto solo fortuna la Pegliese: la seconda giornata dell'Interregionale non consente alle tre squadre genovesi possibilità di distrazione, dopo un turno inaugurale fatto di chiaroscuri: un successo con poca gloria per i biancoblù, una sconfitta accettabile in casa granata, un crollo inatteso e preoccupante sul fronte arancione.

PONTEDECIMO. Brogi sta già maledicendo il calendario: dopo la sconfitta di Asti, l'arrivo del Savona al Grondona non è esattamente quello che ci voleva.

Il tecnico dei granata è perentorio: «Il Savona è una delle grandi favorite del girone, ma noi dobbiamo fare risultato a qualsiasi costo. Partire con due debacle nelle prime due giornate condizionerebbe in negativo tutto il nostro torneo». I padroni di casa debbono ancora fare a meno di Armano (attualmente in grigioverde, si servirà la Patria), uomo chiave del centrocampo. In forse anche Ciulli, unica punta di ruolo ancora lontano dalla forma migliore. Probabile formazione: Valprada, Bossi, [illegible]; Castagna, Mariani, Ponti; Pastine, Perra, Ciulli (Pascale), Magnetto, Bernardi.

PEGLIESE. Tutti si domandano se il 4-1 alla [illegible] è dipeso dallo stato di forma di Parodi e compagni o dalle lacune evidenti dei lombardi. Il Fiorenzuola, soprattutto in casa propria, sarà altrettanto arrendevole e i «marinai» genovesi dovranno sudare per muovere la classifica. I piacentini hanno perso il primo incontro, ma dopo una strenua lotta con la fortissima Valenzana. Sicuramente presenteranno dal primo minuto Pasolli, che sette giorni fa entrò nella ripresa e mise subito a segno una doppietta.

Chico Locatelli ha le idee chiare: «Scordiamoci la goleada con la Vogherese e prepariamoci a "remare" come tutti gli altri. Il nostro torneo si deciderà soprattutto nelle sfide esterne. Stasera saprò qualcosa di più preciso sulle reali possibilità dei miei e questa [illegible]

L'uomo su cui i biancoblù fanno particolare affidamento è Stefano Parodi, apparso in forma strepitosa contro la Vogherese, impiegato in posizione centrale a tutto campo.

Probabile formazione: Vassallo, Carrea, Barberi; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli.

SAMMARGHERITESE. Nessuna illusione per gli arancioni di Santa Margherita: il viaggio a Voghera non sarà una passeggiata, come la pesante sconfitta della squadra locale contro la Pegliese potrebbe lasciar supporre.

«Ho visto di persona l'incontro del Carlini — ricorda l'allenatore Elvio Fontana — e ho notato come la Vogherese sia stata punita oltre i suoi demeriti. La formazione allenata da Valentino Persenda [illegible] in campo uomini [illegible] Bertini e Cornelli, appena acquistati e che non [illegible] i compagni di reparto. Ora hanno [illegible] settimana in più di allenamenti nelle gambe e sono giunti altri tre rinforzi. Per giunta anche noi abbiamo due facce nuove, Della Latta e Biancato: entrambi del '69, [illegible] cresciuti nelle giovanili del Genoa, anche l'anno scorso militavano in Interregionale, uno nella Valen[illegible] e uno nell'Acqui. Problemi di amalgama potrebbero esserci ne anche per noi. Bolgiani è indisponibile perché squalificato: [illegible] grave».

Probabile formazione: Porrù, Gaspari, Maragliano; Della Latta, Groppi, Machiavello; Schieppacasse (Biancato), Broso, Ogliari (Battiston); Sarti Magi, Righetti.

[illegible] Sanguineti

Ubertelli, punta di forza della Pegliese nella dura trasferta in Emilia

LA [illegible]

Un anno di sport con voi

Partono i tornei di Promozione e Prima categoria. Il calcio dilettanti entra nel vivo di una stagione che, dopo il via in Interregionale e in attesa dell'arrivo, le prossime settimane, di Seconda e Terza categoria, si annuncia come e più di sempre ricca di fatti, personaggi e storie. Mentre il pallone elastico si avvicina agli scontri scudetto, si assottigliano gli appuntamenti [illegible] le discipline cosiddette «estive». In [illegible] parole, ecco ormai prossima la stagione più piena dello sport. I giovanili, pallavolo e basket, poi baseball e bocce, in attesa di quel grandissimo appuntamento che sarà [illegible] serie e [illegible] pallanuoto 1990: ecco cosa ci attende, [illegible] vi attende, per i prossimi mesi. Con la sua nuova veste, La Stampa seguirà sempre più da vicino, vien quasi da dire «dal di dentro» tutto questo e altro ancora. Per [illegible] ogni giorno di più parte integrante [illegible] quel meraviglioso mondo [illegible] sport ligure.

Le altre liguri d'Interregionale affrontano impegni severi

Vado, esame trasferta Carrarese in alto mare

Un solo derby ligure, quello del Grondona di Pontedecimo fra i granata locali e il Savona di Della Bianchina, e poi tutti incontri che vedono le liguri impegnate contro squadre di altre regioni. Il [illegible] arriva a Genova contando probabilmente fin dal primo minuti sull'innesto dello *stopper Carlo Marazzi*. Della Bianchina chiede i due punti a una compagine che dovrebbe schierare: Durando, Fiorasо, Bordini; Canu, Marazzi, Carnio; Pietrolungo, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, Bottari.

Il compito sulla carta più proibitivo è quello del Ventimiglia che affronta l'Acqui in trasferta: i ragazzi di Pisano non hanno [illegible]ra interamente convinto e, dopo il pareggio casalingo dell'esordio, [illegible] attesi a novanta minuti molto delicati contro [illegible] neo-promossa lanciata dal successo di S. Margherita. Assente il terzino Bosio, squalificato, Pisano dovrebbe confermare: L. Soncin, Rotella, Adamo; Radio, Cino, Arnaldi; Saba, Novero, Lapa, Sasso, S. Soncin.

Se il Ventimiglia è in trepida attesa, il Vado [illegible] non ride: il campo di Bra è tradizionalmente ostico per gli ospiti e lo scorso anno molti «squadroni» vi lasciarono punti importanti. I rossoblù, all'esordio, hanno però convinto anche i più scettici e, sotto la regia di Ottonello, l'undici di Marinelli ha ottenuto i primi [illegible] punti stagionali. Per Bra, obiettivo divisione della posta con questa probabile formazione: Vaccarezza, Eretta, Ciferri; Doragrossa, Garattini, Calla; Tessiore, Ponzo, Belvedere, Ottonello, Puppo.

Impegni casalinghi per Albenga e Carcarese: gli ingauni affrontano la Valenzana, già scatenata nella prima giornata, mentre gli uomini di Orcino incontrano [illegible] il blasonato Fanfulla Lodi. Sia la Valenzana che il Fanfulla [illegible] reduci da convincenti [illegible] all'esordio, mentre Albenga e [illegible] hanno conosciuto l'onta di due pesanti sconfitte (0-3 i primi, 1-4 i secondi). Occasione di riscatto quindi anche se il potenziale tecnico delle avversarie è notevole.

Albenga in campo con Favali, Bacinelli, Iacovino; Buttu, Lucadello, Pinto; Meneghetti, Podestà, Lanteri, Virieux, Mieli. Bottero, Vescovo e Monge sono i punti interrogativi della Carcarese, con Orcino che annuncerà la formazione solo prima dell'inizio. (g. s.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 16): Acqui Terme-Ventimiglia; Albenga-Valenzana; Bra-Vado; Carcarese-Fanfulla; Fiorenzuola-Pegliese; Mondovì-Crema; Pontedecimo-Savona (stadio Grondona); S. Angelo-Saviglianese; Vogherese-Samm.

Promozione (16): Girone A: Liberna-Fegino (stadio di Serravalle Scrivia); Argentina-Culmv (stadio di Arma Taggia); Sestrese-Taggese (Borzoli); Sampierdarenese-Dianese (stadio di Belvedere); Rivarolese-Alassio (Begato); Millesimo-Sanremo 80; Prà Folgore-Celrese (stadio di Multedo); Varazze-Audace Campomorone. Girone B: Rapallo-Molassana (Macera); Entella-Monterosso (Comunale Chiavari); Ortonovo-Canaletto (Marinella); Fontanabuona-Moneglia (Ferrada); Lerici-Lavagnese (S. Terenzo); Bolardo-Garibaldina (Bolardo); N.S. Fruttuoso-Migliarinese (S. Desiderio).

Prima Categoria (10,30): Casarza-Solferino (Casarza); Sestri Levante-Canevaridoria (Sivori A, 16); Marina Giulia-Carlo Grasso (Comunale Chiavari, 10); Albaro-Villaggio S. Salvatore (Bavari Taviani); Bogliasco Pontetto-Carasco Old Star (Mugnaini); Little Club Orientale-Borgoratti (Cà dei Rissi); Rutese-Bogliasco 76 (Recco); Pieve Ligure-Pro Recco (stadio comunale di Bogliasco, 9).

Allievi Regionali: Albaro-Borgoratti (Bavari Taviani, 9); Culmv-Romito Magra (Cige Begato, 10,30); Ceparana-Canaletto (Ceparana 10,15); Migliarinese-Bogliasco (La Pieve, 10,15); N.S. Fruttuoso-Ortonovo [illegible] (Sori, 15); Sarzanese-Pro Recco (Sussidiario Sarzana, 10,15); Sori-Lavagnese (Sori, 10,45).

Giovanissimi Regionali: Bogliasco-Migliarinese (stadio di Bogliasco, ore 15); Canaletto-Ceparana (Tanca, 15); Follo-Sampierdarenese (Bottagna, 15); Lavagnese-Sori (Riboli, 10); N.S. Fruttuoso-Rivarolese (stadio di Sori, ore 9,30); Ortonovo-Albaro (Dogana, 10,15); Spezia-Isoppo Azzurri (Federghini, 10,15).

CANOTTAGGIO

Rapallo ore 15 e 17,30 specchio acqueo antistante il lungomare: Palio del Tigullio, 4ª e ultima prova. Batterie ore 15, finale 17,30.

PALLAMANO

Chiavari alle ore 9,15 e 10,45 palasport Sampierdicanne, si disputa il Trofeo internazionale Liguria, terza e ultima giornata: Pont-St-Esprit-CFFS Sampierdarena e Moltedo-Besilea.

CICLISMO

Rapallo, ore 16 circa lungomare: arrivo della Milano-Rapallo corsa per dilettanti.

GOLF

Rapallo, alle ore 8 [illegible] Rapallo: Coppa Guglielmo Sport, Stableford diciotto buche.

MOUNTAIN BIKE

Barbagelata, dalle nove scalata del Monte Caucaso: raduno per salita non competitiva.

Cicagna, alle ore 18 partenza della gara denominata «Sui sentieri dell'ardesia».

Oggi parte un lungo duello tra le squadre del Tigullio e le «genovesi»

Sestri e Bogliasco fanno il gruppo

Prima categoria nel segno dei due club più blasonati

Lo hanno già definito il torneo più «blasonato» degli ultimi anni. In effetti la sola presenza di Sestri Levante e Bogliasco Pontetto, due società dal passato illustre (i primi hanno rappresentato a lungo il calcio ligure fra i semiprofessionisti, i secondi sono arrivati fino all'Interregionale), è sufficiente a nobilitare la stagione 89/90 di Prima categoria. Ma alle due società sopracitate spettano di diritto i favori del pronostico, vi sono altri (perlomeno un poker di squadre) che aspirano decisamente a far loro lo sgambetto.

Quali sono queste pretendenti? Sicuramente la Carlo Grasso e il Carasco, lo scorso anno «traditi» in dirittura d'arrivo dalla [illegible] convinzione nei propri mezzi; poi qualche genovese, sempre poco ambiziosa a inizio torneo ma intraprendente lungo il cammino (quest'anno potrebbe essere la stagione giusta per il Borgoratti o per l'Albaro, società piazzatesi sempre nelle parti [illegible]lli della classifica). Lungo preambolo per annunciare il via ufficiale di [illegible] torneo, quello di Prima categoria, che dovrebbe risultare palpitante e interessante fino all'ultima giornata.

Sempre che, e allora ritorniamo ai discorsi [illegible]ie vigilia e dal calcio d'agosto, il Sestri Levante di mister Franco Castellotti non decida di inserire il [illegible] e salutare subito la compagnia: il potenziale tecnico è di categoria superiore, la società è ambiziosa e strutturata per vincere il campionato e, come afferma lo stesso mister, «una piazza calorosa e di prestigio come Sestri Levante merita qualcosa di più della Prima categoria».

Quella dell'allenatore rossoblù non è presunzione, ma la semplice constatazione di [illegible] parco giocatori di primo piano con gli inserimenti, sulla rosa già valida dello [illegible] due elementi come gli ex del Pontedecimo, Crovetto e Ravera.

Oggi si parte, quindi, [illegible] un solo derby del Levante e precisamente quello di stamattina al Comunale di Chiavari fra Marina Giulia e Carlo Grasso. I chiavaresi hanno presentato venerdì resa la squadra e, pur con il logico timore della neo-promossa, puntano a un torneo decisamente interessante. Il mister, al primo anno di esperienza su [illegible]na panchina, è Mauro Cappelli che conta nell'entusiasmo giovanile dei suoi giocatori, nel fattore campo (in erba, [illegible] vera rarità per la Prima levantina) e nell'incitamento del pubblico.

Un dualismo Entella-Marina Giulia? Assolutamente no. Anzi, nei limiti delle loro possibilità (quando non vi è cancomitanza) i giocatori della Marina Giulia hanno già garantino il loro incitamento ai biancocelesti. Marina Giulia-Carlo Grasso rappresenta anche [illegible] valido banco di prova per le ambizioni dei rapallesi di Gianni Massa, un mister della promozione facile (due negli ultimi [illegible] anni) e dalle idee chiare.

Confermata la squadra dello scorso anno, i molti giovani a disposizione di [illegible] hanno acquisito un [illegible] di esperienza in più. Per vincere il campionato. «Sestri Levante e Borgoratti sono le mie favorite, ma anche Rutese e Pro Recco dovrebbero dire la loro: noi speriamo [illegible] in agguato, pronti ad approfittare di qualche situazione favorevole» afferma il presidente della Carlo Grasso, Stefano Gianello.

Quattro delle otto levantine fanno il loro esordio [illegible] [illegible] archiviato il capitolo Marina Giulia, partono davanti al proprio pubblico il Sestri Levante (contro il Canevaridoria), il Casarza Ligure (contro il Solferino) e la Rutese (contro il Bogliasco 76). Il condizionale è d'obbligo, [illegible] dovrebbero esserci tre convincenti [illegible] delle formazioni di Castelletti, Pi[illegible] Raffo e «Peco» Montanari.

Tre [illegible]gni «1», quindi, e forse gli unici della prima giornata di campionato? Si [illegible] augurano il Villaggio S. Salvatore impegnato a Genova contro l'Albaro, il Carasco di scena a Bogliasco contro i quotati padroni di casa del Bogliasco Pontetto, e il Pro Recco in trasferta contro il Pieve Ligure: tre incontri delicati per Massimino Brusco (mister Villaggio), Bruno Ghizolfi (Carasco) e Andrea Rossi (Pro Recco) [illegible] molto spesso una partenza lanciata vale molto in un campionato che, non dimentichiamolo, lo scorso anno si risolse in un affollato sprint a sei.

Chiude l'«ouverture» la stracittadina genovese fra la neopromossa Little Club Amarena (la società che ha minacciato il ritiro dal campionato per il mancato inserimento nel girone B, [illegible] aspirava) e il Borgorattiliguria: in un'ipotetica schedina, pronostico obbligato a favore degli ospiti.

Giancarlo Scartozzoni

LA [illegible]

Primo derby a Ferrada

[illegible]izia oggi il torneo di Promozione, in cui tutti pronosticano il Rapallo ma che vede favorite, oltre ai ruentini, almeno altre tre squadre e precisamente la Cavese Fossese, il Migliarina e il Levanto. La prima giornata, che vede quest'ultimo riposare, vivrà sull'atteso esordio di Rapallo ed Entella davanti al pubblico amico: i bianconeri contro l'incognita Molassana, i biancocelesti [illegible] quotato Monterosso. L'incontro sulla carta più equilibrato è sicuramente quello di Ferrada fra il Fontanabuona e [illegible] Moneglia: primo derby stagionale del levante sui trenta complessivi previsti. Unica formazione del Tigullio in trasferta è la Lavagnese, che rende visite a [illegible] Lerici che ha molto cambiato nella campagna trasferimenti estiva. Nel frattempo [illegible] Cavese Fossese, nell'anticipo di ieri, ha pareggiato 1-1 con il Cosmos. Le reti di Caldella (Cosmos) e Argentiano (Cavese).

-1

IL 18 SETTEMBRE A SANREMO
RIAPRE RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO

CON TUTTA LA MODA AUTUNNO-INVERNO '89-'90
VI ASPETTANO ARTICOLI DI GRAN PREGIO
A PREZZI OTTIMI

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
PELLE - PELLICCE - MONTONI
BIANCHERIA PER LA CASA

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91
TEL. 50.90.74

SANREMO

Alla Villetta i funerali delle cinque vittime di Cuba

Oggi l'addio di Savona

Le parole di don Giovanni Farris

SAVONA. Si svolgono oggi alle 10 in chiesa di Santo Maria Giuseppa Rossello alla Villetta i funerali delle vittime di Cuba. Le bare di Giovanni Ravera, Ileana Barbero, Liviana Ravera, Luigi Perasso e della piccola Silvia Perasso vengono allineate davanti all'altare, coperte da migliaia di fiori. I parenti le vegliano in continuazione. Una fila interminabile di amici e semplici conoscenti viene a renderyi omaggio. Alcuni piangono. Altri entrano in punta di piedi, si soffermano un attimo per un breve saluto e poi vanno via, quasi timorosi di «rubare» il dolore ai congiunti più stretti. Poi tanti giovani, gli amici di Silvia Perasso, le compagne di scuola, le ragazze della Rari Nantes per cui la bambina praticava il nuoto sincronizzato.

Le salme sono giunte da Milano venerdì sera, dopo che la federazione aveva consentito il riconoscimento dell'ultimo corpo, quello di Liviana Ravera. Già dalle 22 c'era gente in coda sul sagrato. Poco prima delle 23 le salme hanno varcato la soglia della chiesa parrocchiale e le campane hanno cominciato a suonare. Alla Villetta, anche quei pochi che non sapevano dell'arrivo, si sono precipitati nella parrocchia.

Don Giovanni Farris ha recitato alcune preghiere, poi ha dato l'annuncio della cerimonia funebre: «I funerali saranno domenica alle 10. Abbiamo scelto la Messa principale perché Gianni era solito...». A questo punto è scoppiato in lacrime senza riuscire a terminare la frase. Solo dopo mezzanotte gli abitanti del quartiere, che erano rimasti assiepati davanti alla chiesa, sono tornati a casa.

Ieri la gente alla Villetta era visibilmente scossa. Per le strade non si sente parlare d'altro. Un capannello di persone davanti alla panetteria dei Ravera li ricorda così: «Ragazzi in gamba, con tanta voglia di lavorare. Li abbiamo visti crescere e ora... non sembra vero». I commercianti della zona non riescono a darsi pace. Dice la titolare della latteria di via Gara: «Li conosco fin da bambini, gente seria e onesta. Sarà impossibile colmare il vuoto che hanno lasciato, anche professionalmente. Non c'è nessuno che sappia fare il pane, la focaccia o i biscotti come loro. La gente veniva da centro e anche da Albisola a comprare da loro». Tutto il quartiere ha partecipato emotivamente alla tragedia e ai giorni di incertezza che sono seguiti. Tutti si sono prodigati nell'allestimento della chiesa per la cerimonia. Durante la settimana, i parrocchiani hanno raccolto una somma che verrà in parte utilizzata per gli addobbi floreali e in parte devoluta in opere di beneficenza.

Spiega una donna che si è occupata dell'iniziativa: «Ci è sembrato il modo migliore per onorare le due famiglie. Un'opera di buona volontà per ricordare tutto il bene che i Ravera e i Perasso hanno fatto».

Anche don Farris è molto provato: «Nell'ultima settimana quando non si riuscivano ad avere notizie certe, tutti chiedevano a me. Il telefono squillava ogni minuto e purtroppo, non avevo quasi mai novità da dare. E' questa forse la maggior dimostrazione di stima verso le due famiglie scomparse. Ho passato questi ultimi giorni nella lunga attesa di una telefonata che ponesse fine all'angoscioso dilemma del riconoscimento. Ora sono vicino alle famiglie così provate per quanto è avvenuto nella camera ardente della Malpensa».

Dopo il funerale, le vittime saranno trasportate al Cimitero di Zinola. La cerimonia funebre che era stata fissata in un primo momento alle 10,30 di oggi è stata anticipata alle 10. Il Comune infatti ha chiesto al parroco, che si è stupito dell'intervento, di anticipare la funzione: sarebbero stati i necrofori a volerlo nel timore che la cerimonia a Zinola si prolungasse troppo. [s. b.]

Centinaia di savonesi hanno salutato nella chiesa di Santa Maria Rossello le cinque vittime di Cuba

Dopo le ferie

Il tribunale riprende l'attività

SAVONA. Dopo la pausa estiva, riprendono domani mattina le udienze penali nel tribunale di Savona. Diversi i processi fissati. Fra gli imputati, comparirà davanti ai giudici, Francesca Ianni, 44 anni, residente a Bojs- Marici. La donna deve rispondere dell'accusa di maltrattamenti verso le figlie, Sabina e Giuseppina che all'epoca dei fatti (tra il 1979 e il 1985) erano minorenni. Secondo il capo di imputazione, Francesca Ianni avrebbe maltrattato «con percosse, minacce e ingiurie» le due bambine, chiudendole per molto ore in una stanza, denudandole e tenendole al freddo, e non avrebbe loro permesso di vedere il padre, Carmelo Pilato.

In un altro processo comparirà Carlo Imperiale, 44 anni, abitante ad Alassio in via F. Schivo 13/21. L'uomo è accusato di aver compiuto atti libidine ai danni di una ragazzina di 14 anni. I fatti risalgono al maggio dell'85, quando l'uomo venne arrestato dai carabinieri di Alassio in seguito a una denuncia fatta da una assistente sociale alla quale la bambina aveva raccontato la sua disavventura. [c. v.]

Sono stati arrestati per spaccio e detenzione di droga

Madre e tre figli in carcere

Sono Francesca Pagnotta, ex bidella, e Nicola, Pasquale e Rocco Prostamo
Sequestrati quaranta grammi di eroina, bilancini, denaro e assegni bancari

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Madre e tre figli di Savona sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati quaranta grammi di eroina «brown sugar» e l'attrezzatura necessaria per il confezionamento delle dosi. Rappresentano il bilancio di una operazione anti-droga portata a termine venerdì scorso dalla squadra narcotici della squadra mobile di Savona. Gli arrestati, tutti pregiudicati e con precedenti specifici, sono stati da gli investigatori, da cui avrebbero un ruolo dominante nel mercato savonese della droga.

L'eroina, con tutta probabilità proveniente da Milano (sono in corso le indagini) veniva confezionata in involucri di cellophane. Le ricerche sono state estese anche nell'entroterra.

Si tratta di Pasquale Prostamo, 24 anni e dei fratelli Nicola, 21 anni, e Rocco, 25 anni. Infine la madre Francesca Pagnotta, 50 anni, tutti abitanti in via Istria 1/3B, nel quartiere di Villapiana. Nella loro abitazione gli agenti di polizia hanno anche recuperato denaro in banconote di diverso taglio per una decina di milioni di lire, e tre assegni per un valore complessivo di quindici milioni: il provento, secondo gli investigatori, dell'attività di spaccio condotta dai tre fratelli e dalla madre.

Francesca Pagnotta, 50 anni

Il blitz è scattato a sorpresa venerdì mattina. Da tempo gli agenti della squadra mobile tenevano d'occhio l'abitazione di via Istria, meta abituale di tossicodipendenti alla ricerca della bustina di eroina. Poco dopo le 8 quando i tre fratelli Prostamo e Francesca Pagnotta erano ancora nell'abitazione, gli agenti hanno suonato alla porta e si è iniziata la perquisizione. I poliziotti con l'ausilio dei cani anti-droga, hanno controllato le diverse camere della casa. Nell'abitazione sono state rinvenute dagli investigatori una bustina contenente due grammi di eroina e un paio di bilancini di precisione.

La maggior parte dello stupefacente è stata poi trovata in un sottoscala del condominio dove vive la famiglia Prostamo. Poco meno di 40 grammi di eroina che erano nascosti in un buco nel muro. Un primo esame non ha lasciato dubbi. L'eroina sarebbe della buona qualità di quella rinvenuta nell'abitazione.

Pasquale, Nicola, Rocco Prostamo e Francesca Pagnotta sono già stati interrogati dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha convalidato gli arresti. Davanti al magistrato i quattro avrebbero respinto le accuse. Sono stati tutti trasferiti nel carcere di Marassi. La prossima settimana è previsto un interrogatorio.

Dice il magistrato: «Da tempo la famiglia Prostamo era nel mirino di polizia e carabinieri ma fino a venerdì erano sempre riusciti a farla franca».

Quattro anni fa i fratelli Prostamo e la madre Francesca Pagnotta, insospettabile bidella in una scuola savonese, furono trovati in possesso di un chilo di eroina e arrestati dai carabinieri.

La donna fu condannata a quattro anni e mezzo di reclusione. Nell'aprile scorso un altro dei fratelli Prostamo, Maurizio, è stato arrestato dai carabinieri, nel corso di un'inchiesta per droga nella quale sono coinvolti decina di tossicodipendenti.

L'indagine era nata nel quartiere di Villapiana, particolarmente segnato dalla piaga della droga. Negli ultimi anni sono stati schedati dal Centro di ingione mentale della VII Usl decine di tossicomani che utilizzano alcuni bar della zona come punto di rifornento dello spaccio. Il fenomeno, in pochi anni, si è esteso a Lavagnola, un altro quartiere «a rischio». [c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

SALA ROSSA
Un incontro a Bettiza

Il psi ha organizzato per il 22 settembre alle 21, presso la «Sala rossa» del Comune, un incontro sul tema: «Il processo di rinnovamento nei Paesi dell'Est». Interverranno l'onorevole Ugo Intini, della segreteria nazionale del psi, e il parlamentare europeo Enzo Bettiza.

VADO LIGURE
Pensionato

Un pensionato di Vado Ligure, Giovanni Pozzi, 54 anni, abitante in via Sabazia 68 è stato ricoverato venerdì al San Paolo dopo essere stato investito da un'auto in piazza Matham a Vado. L'auto, alla cui guida era Silvio Cepporini, 44 anni, via XXV Aprile, ha ferito Giovanni Pozzi mentre effettuava una manovra di retromarcia. L'uomo ha riportato ferite guaribili in due settimane.

SINDACATO
Manifestazioni per la

In occasione della giornata di mobilitazione nazionale indetta per martedì prossimo dai Consigli generali dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti di categoria savonesi hanno deciso una manifestazione che si svolgerà nella Sala Rossa del Comune con inizio alle 15. I pensionati faranno il punto della situazione dopo la presentazione da parte dei sindacati del documento sul riordino del sistema previdenziale e sulla riforma fiscale.

«ANTHIA»
Il direttore Gotta

In riferimento al servizio pubblicato su La Stampa il 5 settembre sull'assegnazione dei premi «Anthia» di letteratura, giornalismo e pittura è precisa che il direttore de «Le Casane», la rivista della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia non è, come pubblicato, Aidano Schmuckher ma Nino Gotta.

Dottino scrive al sindaco

Il vicesindaco dc di Albissola, Claudio Dottino, ha scritto una lettera al sindaco Franco Gervasio per denunciare i ritardi con cui viene discusso il Pris, il piano regolatore intercomunale.

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vasto assortimento di
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 – T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 17 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 – T. 60860

Sopra, la lapide che ricorda il discorso di Garibaldi a Sanremo. A fianco veduta del corso dedicato all'Eroe dei Due Mondi: una via commerciale troppo

Corso Garibaldi a Sanremo: una strada poco valorizzata

Negozi e degrado

Alberi malati e aiuole sporche

NOSTRO

Giuseppe Garibaldi e Felice Cavallotti: due protagonisti delle guerre di indipendenza e della storia d'Italia che Sanremo, sul finire del secolo scorso, ha voluto ricordare con due strade che portano il loro omaggio due patrioti che per tutta la loro vita avevano sempre mantenuto un legame effettivo con la città. In particolare l'Eroe dei due Mondi che soggiornò a lungo a Sanremo dove divenne presidente della Società di Mutuo Soccorso e dove, nell'aprile del 1860, gli fu conferita la cittadinanza onoraria.

Corso Garibaldi è il prolungamento, il centro, di corso Felice Cavallotti, l'antica via Romana. Oggi condensa pregi e virtù di Sanremo: è una sorta di «vetrina» mancata: la bellezza del viale alberato contrasta un degrado (alberi malati, aiuole semiabbandonate) più volte denunciato dai commercianti.

La strada un tempo era unita a corso Cavallotti da un ponte romano. Le due testate in conci di pietra state scoperte nel 1823 durante i lavori di scavo per l'ampliamento della piazza. Erano perfettamente conservate: i secoli avevano provocato soltanto il crollo della campata che, già allora, si sarebbe potuta ricostruire.

Un brandello di storia, una testimonianza vecchia di duemila anni che poteva contribuire a scrivere la storia della città, quando si chiamava Matutia e rappresentava una tappa importante nei traffici fra Roma e le Gallie. Nonostante la delibera del Consiglio comunale del 27 febbraio 1830 che incisa la necessità di tutelare i due reperti storici, la testata ponente del ponte venne demolita nel 1834 mentre quella di levante seguì la stessa sorte, ma qualche decennio più tardi, nel 1901.

Via Garibaldi è l'unica strada elberata del centro di Sanremo dove i filari non sono palme. Giganteschi platani secolari la percorrono dal Rondò Garibaldi a Piazza Colombo. E' la strada dei negozi, ma deve la sua importanza economica e commerciale alla presenza del mercato dei fiori.

Il primo approccio tra Garibaldi e città risale al 1821 quando a 14 anni il futuro generale si imbarca come mozzo sul brigantino «Costanza». Il te del vascello, Angelo Pesante, era di Sanremo. Un vecchio lupo mare che forgerà l'animo del ragazzino. Garibaldi, nelle sue memorie, scriverà: «Cotesti valorosi marinai Sanremo furono i miei primi educatori».

Nel 1848 Garibaldi ritorna in Italia dal Sud America e batte in Lombardia contro gli austriaci. In settembre (22 o 27, gli storici sono discordi) e Sanremo, dalle finestre della casa di Angelo Pesante, nel rione della Marina, pronuncia il celebre discorso ricordato ancora oggi da una lapide.

A Sanremo l'Eroe due Mondi anche una fuggevole storia d'amore con una nobildonna inglese, Carolin Philipson. Una vicenda di cui si è venuti a soltanto un secolo dalla morte quando gli archivi di Enzo Laurano, poeta di Sanremo deceduto nel 1986, hanno restituito le lettere che Carolin Philipson gli aveva scritto.

Il corso Garibaldi sembra aver perso parte dello «smalto» delle sue origini. Cavallotti resta invece uno dei biglietti da visita della città, grazie anche al verde che circonda Palazzo Bellevue e Villa Ormond. Ha anche un legame con la storia sportiva: per anni ha ospitato l'arrivo della Milano-Sanremo. Dal 1987, per ragioni di viabilità, la tradizione è stata ripresa dopo la lunga parentesi di via Roma.

Gian Piero Moretti

I giovani ritornano a frequentare la biblioteca di Imperia

Alla ricerca del libro doc

Migliaia di volumi alcuni dei quali pezzi unici, quasi da collezione
Un continuo lavoro di catalogazione. Rimane il problema dei furti

IMPERIA. Nelle due sale aperte al pubblico della biblioteca civica di Imperia, via Belgrano, c'erano ieri mattina, sabato, una quarantina di persone. Una dozzina erano nella saletta per i giovani ed altri trenta in quella per adulti.

Osserva la direttrice, dott. Maria Teresa Anfosso: «Dopo la flessione estiva il numero dei frequentatori cresce, ed aumenterà ancora con l'inizio dell'anno scolastico. I locali si dimostrano sempre più insufficienti sia per sistemare i nuovi libri che per accogliere il pubblico».

Fra i giovani presenti c'era Elena Acquarone, del Liceo scientifico: «Sto concludendo una ricerca prima dell'inizio dell'anno scolastico: la biblioteca è bene organizzata, il personale è gentile e disponibile». Lo stesso parere è espresso da David Badino, che sta preparando un esame universitario e, a fianco, da Renato Gianelli e Giovanni Bogliorio, quarto anno di legge: «E' un ambiente che permette di lavorare bene in équipe. Meno bene talvolta d'inverno perché spesso c'è troppo affollamento».

Un argomento sul quale ritornano la direttrice Anfosso e Ferdinando Bonavia, funzionario addetto: «Per fortuna Comune ha dato avvio da tempo alla computerizzazione della biblioteca e ciò permette di accelerare le operazioni di ricerca delle opere, degli autori, del materiale in generale nei settori di consultazione più richiesti come letteratura, storia, filosofia».

Per snellire il lavoro sistema particolare è stato adottato per le opere più comuni e maggiormente domandate: «Nelle due sale di consultazione sono a disposizione diretta del pubblico, su scaffali, aperti, enciclopedie, trattati ed altro: gli utenti possono servirsi soli attingendo anche agli schedari per orientarsi».

Un altro servizio molto attivo è quello di fotocopiatura ma la direttrice ne sottolinea anche gli aspetti non del tutto positivi: «E' certamente utile spesso distoglie il giovane dal contatto diretto con i libri, dal gusto e dall'allenamento alla ricerca. Molti si contentano così della sola riproduzione della paginetta che li interessa».

Il sistema della libera concessione dei libri agli utenti ingenera il pericolo dei furti. Spiega Bonavia: «Ci stati casi di furti di opere intere oppure di pagine strappate. Per questo abbiamo dovuto proibire l'ingresso borse. Inoltre chi porta libri con sé entrando li deve denunciare per evitare che uscendo li sostituisca con altri della biblioteca.

Bruno Viano

L'intervista

In ricordo di Lagorio

La biblioteca di Imperia è dedicata a Leonardo Lagorio che la resse per tanti anni e salvò molte opere importanti durante la guerra con la sua abnegazione: nato alla fine del secolo scorso, «regazzo» del '99 nella prima guerra mondiale, morto il 27 gennaio 1975, Lagorio era stato collaboratore, in giovinezza di Boine e di tanti altri letterati e per questo ha lasciato molto materiale culturalmente prezioso da conservare. La biblioteca ha sede in via Belgrano nei locali della centrale telefonica scelti per la loro funzionalità specifica ma perché erano stati rinforzati per reggere i macchinari. Il peso è ora sostituito da quello dei libri ma la vera soluzione va ricercata altrove: basti pensare che oltre 10 mila volumi non hanno più posto qui e vengono tenuti in un magazzino della caserma Siffredi mentre è sempre più difficile sistemare le opere in arrivo.

A Ventimiglia

Riaprirà l'asilo nido di Roverino

VENTIMIGLIA. L'inizio dell'anno scolastico è vicino. Per il 21 settembre le scuole (sono 23 nell'ambito comunale) devono essere pronte a ricevere gli studenti.

Il rischio che non venisse fatta la disinfezione delle aule (spesa che supera di poco i due milioni di lire) è stato superato.

L'assessore alla Pubblica istruzione, il repubblicano Roberto Nazzari, assicura: «Sono date disposizioni precise perché gli edifici scolastici vengano disinfettati prevede la legge».

E per quanto concerne la paventata chiusura dell'asilo nido di Roverino, che ha messo in subbuglio tutta la piccola frazione?

Afferma Nazzari: esistono difficoltà. Si aprirà come per gli anni passati».

E per le mense? «Anche questo problema è in via di risoluzione e per l'apertura delle scuole dovremmo essere a posto» conclude l'assessore.

(i. m.)

VENTIQUATTR'ORE

simposio di

Si è concluso ieri il simposio di diritto umanitario che ha visto la discussione delle situazioni conflitto armato non internazionale. Sono convenuti all'appuntamento esperti di governo, rappresentanti degli Enti internazionali e varie componenti del Movimento della Croce Rossa, per totale oltre 200 esperti di ogni parte del mondo. I lavori si sono conclusi con l'assegnazione alla Croce Rossa svedese del premio annuale dell'Istituto per la promozione, la diffusione o l'insegnamento del diritto internazionale umanitario.

Scontro moto, un

Incidente stradale l'altra notte, alle 0,30, tra due motorini. Ancora si ignorano le dello scontro e sul fatto si indagando per appurare certezza la dinamica. Da una prima ricostruzione è emerso che i motociclisti percorrevano lungomare Bussana, nei pressi fortezza. Unico ferito, Fulvio Perdicchia, 20 anni, residente a Poggio, che è stato accompagnato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Pietra Ligure. Gli è stato riscontrato un cranico per cui sarà sottoposto alle Tac per accertare eventuali lesioni interne.

errore nelle analisi»

Il dottor Francesco Guano, primario del laboratorio analisi dell'ospedale Sanremo ci scrive: «Dagli atti del laboratorio di analisi risulta che il 21/7/89 si eseguito il dosaggio della prolattina alla signora Anna Balestra sul campione prelevato lo stesso giorno. L'esame venne eseguito altri campioni oltre ai dovuti standard alti e bassi e i tre sieri di controllo intralaboratorio, ed il risultato è stato confermato in 211 nanogrammi. c'è stato quindi un errore nelle analisi, né un errore di virgola, ma dato alto analitico. La richiesta del dosaggio dato ormone singola e quindi non ho ritenuto importante informare subito il medico trattandosi evidentemente di un controllo mirato. Bisogna ricordare che i valori della prolattina possono alterati da farmaci o da stress».

A Imperia tutto pronto per Raduno delle imbarcazioni a vela

Arrivano i primi yacht d'epoca e il porto ritorna «magico»

Si chiama «Barbel», è lunga poco più di 3 metri. Sarà «mascotte» del quarto raduno degli yachts d'epoca che si terrà da mercoledì a domenica prossimi a Imperia: è un'imbarcazione della classe Lupa, costruita nel '39 dai Cantieri Baglietto di Varazze e destinata ad primo approccio dei giovani lo sport della vela.

Sarà attraccata alla banchina Porto Maurizio, accanto a barche ben più imponenti, come «Lady Ellen», splendida goletta da crociera noleggiata dall'Agnesi, e sotto l'ala protettrice della «Palinuro», la nave-scuola della Marina Militare, che accompagna questa spettacolare parata di velieri antichi.

Le adesioni continuano a fioccare. Ieri mattina erano già salite a 55: ma il numero è destinato ad aumentare, perché, come spiega Giorgio Marziano, coordinatore della manifestazione per la Camera di Commercio, «nonostante qualche possibile defezione, sono sempre molti i natanti che si iscrivono solo all'ultimo momento».

Per quanto manchi la conferma ufficiale, è atteso per esempio l'arrivo del «Raphaelo», che disertato l'edizione '88, dopo aver partecipato alle prime due: l'ex-«Taitù», un lussuoso tre alberi inglese del '38, lungo 38 metri, e mq velatura.

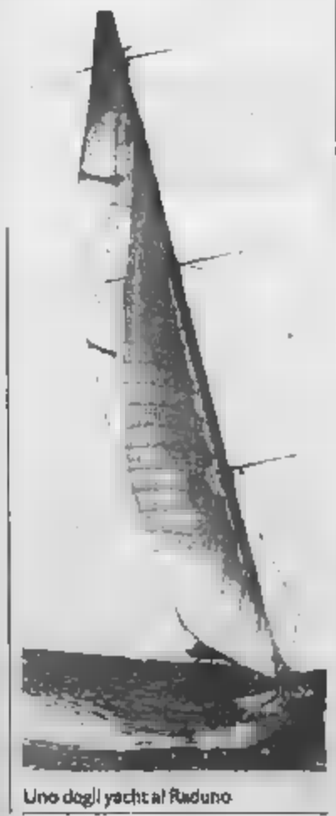
Tornerà anche «Madre Giulia», la nonna del raduno. Varato dai cantieri di Lavagna nel 1885, è un bovo di 25 metri, restaurato con passione e con un contributo di attrezzature provenienti da mondo: la ruota del timone è ereditata da pescherecchio russo, la base di bronzo da una «carretta» americana, e i paglioli sono stati realizzati con il castagno di vecchi barili di vino.

E ci sarà ancora il prestigioso «Tomahawk», trionfatore lo anno a Imperia e nella Nioularguo di Saint-Tropez, già vittorioso in due Veteran Boat Rally (nell'83, era condotto da Gianni Agnelli). E, per la prima volta, giungerà l'«Alzavola», il «ketch» (m 18,5) di Chicco Zaccagni.

Cresce l'interesse per le ammiraglie del mare. Giovedì 21, la Rai dedicherà diversi collegamenti in diretta, dalle 7,40, Uno Mattina.

E tutti i giorni, dalle alle 19,30, Radio Liguria International 103 (frequenze 103,300; 89,300) dedicherà ampio spazio al raduno di Imperia dal suo «stand» allestito banchina: «Faremo interviste a skipper, pubblico, sponsor e celebrità come Gazzelloni, in occasione del suo concerto, daremo i risultati, faremo sentire il respiro del mare anche nelle altre provincie», dice il direttore Branco.

Stefano Delfino



Uno degli yacht al Raduno

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MOLINARI
VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

Ventimiglia teme l'inquinamento da traffico

Il pericolo smog anche in Riviera

VENTIMIGLIA. L'estremo Ponente è ancora un'isola felice per quanto riguarda la qualità della vita, in particolare in relazione all'inquinamento atmosferico? La situazione è contraddittoria: a Ventimiglia, ad esempio, nonostante le questioni irrisolte di viabilità, parcheggi, progetti che anni attendono di essere definiti (porto, circonvallazione a monte, teatro e così via), i residenti e turisti hanno però la fortuna di respirare un'aria abbastanza pulita. Il fatto che vi industrie inquinanti nella zona, che con i loro scarichi e fumi possano danneggiare le vie respiratorie, favorisce la popolazione.

L'unico elemento di disturbo e di maggior impatto sulla qualità dell'ambiente è costituito dai gas di scarico delle vetture. I più esposti i vigili urbani, gli addetti a piccoli laboratori dove si usa la saldatura a piombo, alcuni tecnici della Sip e operatori della Riviera Trasporti, l'azienda dei mezzi pubblici. Però indubbiamente i più colpiti sono gli appartenenti alle forze dell'ordine che operano nell'area doganale della barriera dell'Autofiori.

A questo proposito, qualche tempo fa, il Siulp, il sindacato della polizia di Stato, aveva evidenziato il problema con una protesta formale. Alcuni agenti avevano dovuto essere ricoverati d'urgenza in ospedale, a causa di improvvisi malori procurati dalla lunga esposizione ai gas di scarico delle automobili, magari spesso ferme in colonna. Era stato poi riscontrato che un notevole quantitativo di piombina era nel sangue dei ricoverati. Dice Giuseppe Famà, segretario provinciale del Siulp: «Abbiamo suggerito, alla luce degli episodi accaduti, che fosse installato delle bocche di ventilazione a terra, come esistono al traforo del Monte Bianco. Però, nonostante si siano mossi l'Ufficio medico di zona e della Regione, sino ad oggi non è ancora potuto approdare a nulla. Il ministero dell'Interno non può intervenire perché l'autostrada non è dello Stato e quindi è tutto in corso un contenzioso al riguardo. Da parte nostra si è ricorsi intanto alla mobilità del personale, per creare seri problemi a chi operava nell'area doganale dell'Autofiori».

In città esistono comunque anche altri punti a rischio, anche se non di uguale rilievo: via Cavour, la centrale strada urbana, la galleria del Poggio, che è quella lungo l'Aurelia per chi si dirige al confine. Quest'ultima è quasi una sorta di «camera a gas». Specie d'estate quando vi è un transito sostenuto di vetture, il problema si evidenzia particolarmente. L'Anas ha sì sistemato degli areatori, ma sono insufficienti. Per chi transita in auto è necessario in qualsiasi stagione chiudere i finestrini. Lo smog sembra talvolta quasi cortina fumogena. Per non parlare dell'evidenza dei gas di scarico che hanno annerito le pareti della galleria.

In generale, però, secondo i medici, è una fortuna abitare in una zona dove buona parte delle condizioni ambientali favoriscono un'aria respirabile non inquinata. Il mare, i venti e altri fattori, la mancanza di industrie a rischio, mettono la città in posizione di privilegio, grazie a condizioni atmosferiche che l'uomo sino a ora è riuscito solo in modesta parte a guastare.

A Sanremo, fa l'Unità sanitaria locale effettuava una prima serie di analisi per accertare il livello di inquinamento atmosferico. la risposta alla domanda pressante di saperne di più sulle reali condizioni dell'ambiente in cui viviamo», dice Lino Serafini, della Lega per l'ambiente, il movimento che per l'occasione si mobilitò in favore di uno studio sugli agenti inquinanti. A distanza di mesi è ancora difficile dire la città fiori abbia un tasso di inquinamento tale da richiedere particolari.

Dice Serafini: «Non siamo ancora riusciti a vedere i dati delle analisi dell'Usl. Eppure dovrebbero essere accessibili a tutti i cittadini». La verità sull'aria che respiriamo è destinata dunque restare un mistero?

«E' mistero che interessa molto alla gente: è più sentito il problema del traffico e rumore», dice un farmacista del centro. Solo il progetto per la costruzione della galleria Francia riesce a trovare un particolare interesse: smog attualmente concentrato nel tunnel dovrebbe essere espulso nella parte più alta del storico. Una soluzione che suscita perplessità e polemiche. Tra i punti a maggiore concentrazione traffico (e di smog) c'è via Roma: gli abitanti di questa via sono quelli che hanno alimentato più degli altri la protesta nei confronti degli inconvenienti legati alla circolazione automobilistico. Alcuni commercianti via sono convinti che si siano già raggiunti valori eccessivi di inquinamento.

Ma cosa si nasconde dietro la parola smog? Risponde la Lega per l'ambiente: «Le nuvole di fumo dei nostri tubi di scappamento sono miscele velenose che sarebbe bene controllare. Uno dei componenti principali è l'ossido di carbonio (responsabile dell'incremento delle malattie respiratorie). Il piombo, che tende a concentrarsi a circa un metro dal suolo, danneggia innanzitutto i bambini causando sovraffaticamento nervoso e colpendo reni, fegato e pressione sanguigna. Poi il biossido di azoto che provoca bronchiti croniche. Altra componente no le fibre amianto (derivanti dall'usura dei freni) che sono responsabili tumori all'apparato respiratorio. Infine gli idrocarburi policiclici aromatici: i dai motori diesel, in particolare dei camion, sono sospettati di forte cancerogenità».

Italo
Michele Policino

Le gallerie «ventilate»

L'Autofiori, percorsa ogni anno da oltre 13 milioni veicoli per passeggeri e circa mila milioni quattrocentomila mezzi pesanti, ha curato anche l'aerazione delle gallerie: data la natura del territorio ve ne sono infatti 67 coppie di cui di oltre 160 metri e, fra queste, otto lunghe oltre mille. Sono appunto queste ultime, talune sviluppantesi in leggera curva o in salita, che hanno richiesto opere di aerazione particolare per evitare l'accumulazione dello smog dei gas di scarico dei veicoli. Il problema è stato perfettamente risolto con l'installazione sulla calotta in alto di aluttroventilatori che spingono l'aria dall'interno allo sbocco, seguendo il flusso provocato dai veicoli. Le gallerie interessate sono otto: Fornaci, Orco, Rocca Carpanea, Monte Grosso, Vallon d'Arma, Colle Dico, Siestro, la più lunga, metri 1860, e del Monte, tra Ventimiglia e il confine. [b. v.]

Auto sotto accusa. Il caos della viabilità significa anche danni per la salute

VENTIMIGLIA
Una riunione per salvare il verde

E' prevista per lunedì nella sede dell'Arci, in piazza XX Settembre, una riunione per elaborare un piano di interventi per il rimboschimento in diversi Comuni comprensorio. All'incontro sono stati invitati esponenti di enti, associazioni e amministratori.

NIZZA
Un'esposizione di

«La condizione femminile dal 1900 ai nostri giorni». Questo è tema di un'esposizione iniziata ieri che si concluderà oggi nel quadro del quarto Salone delle cartoline postali Palazzo dello Sport «Jean Bouin». Dalle 9 alle 19 ininterrottamente si potranno scoprire su appositi pannelli più di mille cartoline che rappresentano lavandaie, commercianti donne, anche le prime donne magistrato, medico e aviatore.

Mostra d'antiquariato

Si conclude oggi nei pressi dell'ippodromo l'appuntamento con l'antiquariato. Tra gli oggetti interessanti anche cavalli in bronzo a grandezza naturale, strumenti musicali meccanici e orologi pendolo figurano tra gli oggetti di pregio.

Marcazzan-Caputo

Il tenente dei carabinieri Franco Marcazzan si è unito matrimonio con la signorina Milena Caputo. La cerimonia si è svolta ieri mattina alla presenza di molti colleghi amici del giovane comandante e della sposa.

Una lapide per ricordare

Sarà posta una lapide in onore di Giulio Natta: l'iniziativa intende rendere note le origini cerianasche del premio Nobel per la chimica e ricordare l'infanzia scienziato vissuta nel paese della Valle Argentina.

La «Giornata

Nell'ambito degli incontri mensili dell'Unione Filatelica Ligure, Palazzo Maglione a Diano Marina ospita oggi la «Giornata dello scambio», aperta a tutti gli appassionati di francobolli che desiderino scambiare esemplari delle proprie collezioni. Intanto il Circolo Filatelico Numismatico Dianese ha deciso di prolungare la V mostra filatelica tematica fino a venerdì settembre (doveva chiudere il per rispondere alle richieste del pubblico. Visto il successo gli organizzatori hanno «aperto» anche agli stranieri.

TAGGIA
Pro per il lungofiume

Lo stato di degrado del lungofiume Argentina è al centro di numerose proteste e segnalazioni da parte di abitanti e turisti. Gli argini del torrente vengono sistematicamente usati, nonostante i controlli e le multe, come una discarica all'aperto.

Il paese ha trovato un equilibrio fra tradizione e sviluppo

Perinaldo, storia e turismo

Un borgo con i segni delle varie epoche, dall'origine celtica al Medioevo
I progetti del Comune per migliorare la rete idrica e la ricettività

PERINALDO. Capita spesso di sentir parlare inglese nei ristoranti del piccolo paese a mezz'ora d'auto Sanremo, nell'alta valle alle spalle di Vallecrosia. La presenza quasi costante di piccoli gruppi turisti d'oltre Manica, che tra una portata di tagliatelle ed una di ravioli discutono tra loro se sia meglio continuare col coniglio o col cinghiale, apre gli occhi di realtà da molti insospettata: Perinaldo, lontano dall'essere il paesino quasi fantasma certe regioni montane o salvo dall'assalto turistico dei più conosciuti centri di villeggiatura, è segnato sull'itinerario dei cultori di turismo d'elite.

Tutto lascia capire che a Perinaldo molti abbiano compreso quale sia la specifica vocazione del paese: rispondere alla richiesta di un turismo esigente fatto persone alla ricerca sapori semplici e autentici, al tempo stesso delicati e originali, mai grossolani.

Soprattutto un bisogno di immergersi in una storia non raccontata o letta, ma presente ovunque, nel castello, in chiesa, a tavola.

E Perinaldo, paese di origine celtica, sa offrire a tutti, ogni periodo dell'anno, tanto il sapore dei fiori di zucca ripieni quanto un prezioso esempio di borgo medievale.

Fu il vescovo Tommaso di Ventimiglia a cedere, nel 1045, quella che allora si chiamava Villa Junco al suo congiunto conte Rinaldo.

Il nome del villaggio, costruito sulla roccia, cambiò così in Rocca di Reinaldo e quindi «Podii Rejnaldi» (poggio di Rinaldo). Anche le tracce della dominazione Longobarda arricchiscono il patrimonio storico del paese: i barbari, provenienti dalla pianura ungherese, gravarono col loro dominio anche la gente di Perinaldo.

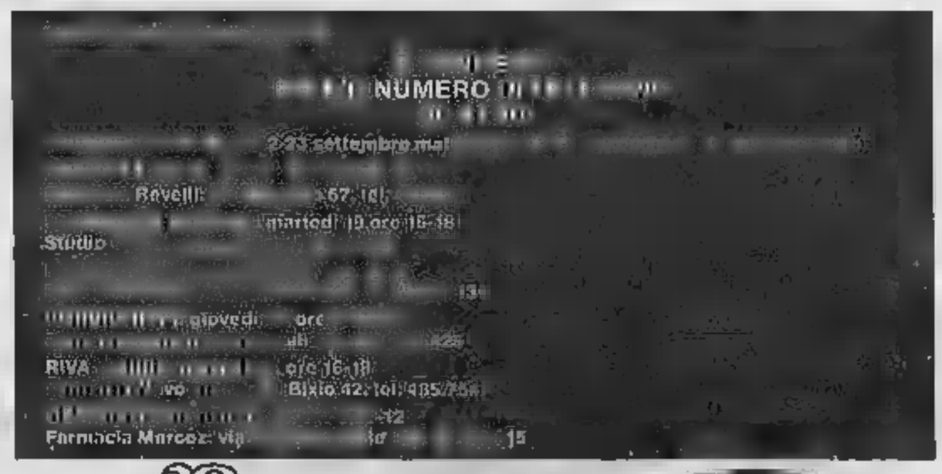
Più tardi, nel XII secolo, il territorio intorno all'abitato teatro degli scontri tra re Guglielmo Provenza e gli invasori saraceni. Ma la pagina più cara alla gente del posto è senza dubbio quella del Seicento.

Nacque infatti a Perinaldo, nel 1625, l'astronomo Giandomenico Cassini, scopritore dei satelliti Giove, titolare della cattedra di astronomia di Bologna dal 1650, chiamato alla corte parigina e continuatore dell'opera del Galilei.

Francesco Guglielmi, sindaco di Perinaldo, spiega alcuni dei programmi per migliorare l'ospitalità: «E' in cantiere progetto per lago artificiale in località Funtanin. Non faremo mancare mai ai nostri ospiti la fresca acqua di sorgente che ha contribuito fino ad oggi a fare di Perinaldo un luogo di grande ristoro».

[m. p.]

GALLERIA 30 DIANO MARINA
SETTEMBRE - OTTOBRE 1989
PIETRO MORANDO
opere scelte
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183 / 40.50.18
Sede di Savigliano - Telefono - Telefax (0172) 29.22

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
PER VINCERE LA SORDITA'
Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l' calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: che si tratta? Come a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.


I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI - Tel. - SANREMO
RENZO BONATI

Oggi appuntamento con la tipica sagra dello stoccafisso

Badalucco e la sua festa

La civiltà contadina in una mostra

BADALUCCO. Oggi Badalucco vive la festa più attesa dell'anno: giunta alla diciannovesima edizione, la «Sagra du Stocafis» a Baucogna» richiamerà come sempre migliaia di persone dalla Riviera. Tutto è pronto per quest'invasione: è stato allestito un parcheggio nel campo sportivo, e ieri sera nel centro storico giovani e anziani della Pro loco hanno completato l'allestimento della mostra sulla vita contadina del passato, dal titolo «Badalucco altri tempi».

Anche la lunga e meticolosa preparazione dello stoccafisso è giunta al termine: tenuto a bagno da martedì scorso, il merluzzo (due quintali e mezzo di pesce essiccato, che al momento di essere serviti saranno diventati oltre sette quintali) venerdì è stato pulito. Ieri mattina è cominciata la cottura (secondo l'antica ricetta che prevede un condimento ricchissimo con pinoli, funghi, olive, vino bianco e moltissimi altri ingredienti, dentro alcuni enormi paioli. La sagra si aprirà alle 15,30: verranno distribuite 5000 porzioni di stoccafisso, accompagnate vino a volontà, bianco e soprattutto rosso (l'Ormeasco).

Sottolinea il sindaco Gianfranco Moro: «La manifestazione è certo un appuntamento turistico e commerciale, ma ha anche un significato più profondo: far conoscere la civiltà contadina della valle, con le sue tradizioni i suoi significati. mondo che rischia parire, non verranno create occasioni di sviluppo. Purtroppo l'entroterra continua ad essere penalizzato beneficio

La mostra sul mondo rurale vuole quindi rendere omaggio al lavoro di chi, pur tra tante contraddizioni o difficoltà, continua in qualche modo a conservare un patrimonio prezioso fragile, consuetudini (la raccolta delle castagne, il rito della vendemmia) che altrimenti sarebbero già cadute nell'oblio.

La sagra si svolgerà secondo schemi ormai collaudati: alle 10,30 la banda musicale «Santa Cecilia» aprirà la festa sfilando nelle del paese, mentre nel pomeriggio la festa sarà affiancata da vari spettacoli: l'esibizione «Società ginnastica Riviera dei Fiori» (alle 15,30), il balletto del «Wonder Club Genova» (16,15), il «Teatrino dei burattini» (18), la serata danzante con l'orchestra di Marco Pinotto (alle 21).

La sagra, nata dall'impegno della Pro loco la collaborazione dell'amministrazione munale, è patrocinata dalla Comunità montana Argentina-Armea. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero (si paga soltanto il piatto di stoccafisso) e funzionerà servizio bar e ristorante. [c. d.]

Tre ricercati

Colpo grosso in gioielleria

MONTECARLO. Colpo grosso nel Principato. Con una grossa mazza, individui dopo una «Bmw» hanno sfondato vetrina antiproiettile della gioielleria Piaget, che si trova a fianco del casinò.

I banditi hanno arraffato tutto ciò che hanno potuto trovare. Nelle borse hanno infilato preziosi orologi e gioielli. Secondo prima stima fatta dalla polizia con i proprietari della gioielleria il valore della refurtiva si aggirerebbe sul milione di franchi francesi, più di cento milioni italiani.

L'episodio ha destato impressione e meraviglia: sono diversi anni che rapine di queste proporzioni non avvenivano Montecarlo, tradizionalmente considerata una zona tranquilla a differenza, per esempio, di Cannes Nizza dove fatti del genere avvengono più frequente. La polizia monegasca è mobilitata per la caccia ai tre.

Pisano carica i suoi: «Nessun timore, possiamo farcela»

Ventimiglia nei guai

Ad Acqui Sasso e Radio in forse

VENTIMIGLIA. L'impegno è difficile, ricco di insidie. Il Ventimiglia, reduce dal contraddittorio 2-2 casalingo contro il Bra, gioca oggi sul campo dell'Acqui, squadra magari non accreditata da pronostici di promozione, ma che è l'unica formazione che, [illegible] giorni fa nel turno inaugurale dell'Interregionale, è riuscita a far bottino pieno in trasferta vincendo a Santa Margherita Ligure. Come dire che i piemontesi, davanti al loro pubblico, oggi, non vorranno lasciarsi sfuggire la ghiotta occasione di rimanere a punteggio pieno in vetta alla classifica, per nobilitare il loro inizio di campionato.

Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, valuta il rischio: «I nostri avversari [illegible] caricatissimi. La vittoria a Santa Margherita è stata importante per loro, soprattutto psicologicamente, [illegible] non dobbiamo avere paura. Feremo la nostra partita, [illegible] problemi. La mia squadra non deve avere paura di [illegible]».

Resta ancora da definire, però, quale sarà il volto del Ventimiglia che, oggi, esordirà con la sua singolarissima e significativa sponsorizzazione sulle maglie: «Giardini Hanbury», omaggio agli splendidi giardini botanici della vita tormentata della [illegible] città. I problemi non [illegible] Mister Pisano deciderà in extremis la formazione. L'amichevole di allenamento del mercoledì contro la Sanremese 1904 dell'ex Vella (un match non ufficiale: in campo sono andati anche i rispettivi allenatori, Pisano e Cicharo) ha registrato un bilancio pesante: Radio e Sasso, due tra i più forti dei giallorossi, hanno accusato infortuni.

La loro presenza, per oggi pomeriggio, è incerta anche se l'allenatore spera di recuperarli. In preallarme, comunque, ci sono Adamo e Russo, pronti a rilevarli. Mancherà più capitan Bosio, squalificato dopo la discussa espulsione di domenica. A rilevarlo dovrebbe essere il giovane Biancardi. Grosso modo i giallo-[illegible] dovrebbero presentarsi in campo [illegible] Luca Soncin, Rotella, Biancardi, Radio (Adamo), Cino, Arnaldi, Saba, Novaro, Lapa, Sasso (Russo) e Sergio Soncin. In panchina dovrebbe esserci anche l'altro nuovo acquisto, Bianchi, ancora alle prese però [illegible] una preparazione approssimati-[illegible] e condizionata dal servizio militare.

Sul fronte del calciomercato è stata definita, venerdì sera, la cessione di Danilo Costantini all'Imperia 87, dove il 27enne centrocampista troverà gli ex giallorossi Acquarone e Bancardino. E' un'altra bandiera [illegible] Ventimiglia che se [illegible] va, verso una squadra destinata a dominare la Seconda. Anche lui aveva contribuito tre stagioni fa, in modo determinante, alla promozione in Interregionale. In partenza anche il difensore Simondo. Questione di ore, si dice: Sanremese 1904 e Dianese [illegible] brano le squadre più interessate ad assicurarsi i [illegible] servizi per [illegible] stagione ormai in corso.

Bruno Monticone

Saba, a sinistra, e Rotella, qui sotto: i due giovani del Ventimiglia saranno protagonisti oggi ad Acqui nella prima trasferta stagionale, in cui resta in dubbio la presenza dei veterani Radio e Sasso, infortunati in settimana durante un'amichevole con la Sanremese

LA [illegible]

Un anno di sport con voi

Partono i tornei di Promozione e Prima categoria. Il calcio dilettanti [illegible] nel vivo di una stagione che, dopo il via in Interregionale [illegible] in attesa dell'arrivo, le prossime settimane, di Seconda e Terza categoria, si annuncia [illegible] più di sempre ricca di fatti, personaggi e storie. Mentre il pallone elastico si avvicina agli scontri scudetto, si assottigliano gli appuntamenti con le discipline cosiddette «estive». In una parola, [illegible] ormai prossima la stagione più piena dello sport. I giovanili, pallavolo e basket, poi baseball e bocce; in attesa di quel grandissimo appuntamento che sarà la serie A di pallanuoto 1990: ecco cosa ci attende, cosa vi attende, per i prossimi mesi. Con la sua nuova veste, La Stampa seguirà sempre più da vicino, vien [illegible] si da dire «dal di dentro», tutto questo e altro ancora. Per essere ogni giorno [illegible] più parte integrante di quel meraviglioso mondo dello sport ligure.

Albenga, Carcarese e Samm non vogliono deludere

Savona al primo derby In tre cercano rivincite

Un solo derby ligure oggi in Interregionale: è Pontedecimo-Savona, in programma al «Grondona», [illegible] match tra i caricatissimi biancoblù [illegible] Della Bianchina e i genovesi reduci dalla sconfitta di misura sul campo del Fanfulla. I genovesi preannunciano le assenza di Armanni e Gulli, mentre i savonesi dovrebbero confermare la formazione che [illegible] battuto il Mondovì con il probabilissimo inserimento dello stopper Carlo Maraizzi, ultimo acquisto.

Trasferte in Emilia e Lombardia per Pegliese e Sammargheritese. Diversi gli stati d'animo. La Pegliese, impegnata a Fiorenzuola (tra gli emiliani, in porta, gioca l'ex sanremese Moani), reduce dal trionfale 4-1 alla Voghorese [illegible] Valentino Persenda, «Ma scordiamoci quella goleada. In trasferta è tutta un'altra musica», avverte l'allenatore Chico Locatelli. La Sammargheritese [illegible] Elvio Fontana, invece, giocherà proprio a Voghera cercando, lontano da casa, il riscatto dal cocente ko casalingo contro l'Acqui. «Mi aspetto una grande prova dai miei», dice mister Fontana. Ma l'impegno sarà difficile anche per la squalifica [illegible] Bolgiani, uno degli uomini-cardine della formazione arancione.

Trasferta piemontese, invece, per il Vado. Dopo il bel successo sul Sant'Angelo Lodigiano, i rossoblù di Marinelli fanno visita [illegible] quel Bra che domenica ha messo in difficoltà il Ventimiglia: obiettivo minimo è il pareggio.

Giocano in [illegible] Carcarese e Albenga. Per i biancorossi, l'impegno al «Corrent» contro [illegible] Fanfulla [illegible] delicato soprattutto dopo il pesante 1-4 subito domenica a Crema. Mister Orcino, comunque, darà fiducia alla stessa formazione: unica incertezza la scelta, fra i pali, tra Marini e Salamini e il possibile rientro di Bottero, domenica scorsa assente per infortunio. Ad uscire, in quest'ultimo caso, potrebbe essere Marenco. Difficilissimo l'impegno dell'Albenga che riceve [illegible] «Riva» la Valenzana nelle cui file gioca l'ex juventino Marocchino, una delle squadre favorite. Per i bianconeri, nettamente battuti domenica, è una difficile occasione di riscatto. Il presidente Cricenti conta sul pubblico: ha lanciato un appello agli sportivi perché tornino ad affollare gli spalti dello stadio.

(b. m.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 16): Acqui-Ventimiglia; Albenga-Valenzana; Bra-Vado; Carcarese-Fanfulla; Fiorenzuola-Pegliese; Mondovì-Crema; Pontedecimo-Savona; S. Angelo-Saviglianese; Voghorese-Sammargheritese.

Promozione (ore 16): Libarna-Fegino (Serravalle Scrivia); Argentina-Culmv (Arma di Taggia); Sestrese-Taggese (Borzoli); Sampierdarenese-Dianese (Belvedere); Rivarolese-Alassio (Rivarolo Begato); Millesimo-Sanremo [illegible] (Millesimo); Prà Folgore-Cairese (Multedo); Varazze-Audace Campomorone (Varazze).

Prima categoria (ore 16): Sanremese-Pietra Ligure (Comunale); Loanesi [illegible] Francesco-Zinola Fornaci (Coriale); S. Bartolomeo Cervo-Arma 85; Borgio Verezzi-Borghetto 84; Veloce Savona-Riviera dei Fiori (Bacigalupo); Quiliano-Maliare; Finale Ligure-Cengio; Camporosso-Finalborghese.

Allievi regionali (ore 10,30). Girone A: Alassio-Legino; Aurora Cairo-Albisola; Edera Prà-Ventimiglia (Nuppi 15,15); Multedo-Sestrese; Sampierdarenese-Pegliese (Belvedere); Loanesi-Riviera Fiori (Coriale); Voltrese-Prà Folgore (9). Girone B: Argentina Arma- Belardo; Pontedecimo-Finale Ligure; Rivarolese-Carlin's Boys (Torbella); Vado-Cosmos Usve (Valleggia); Varazze-S. Filippo Neri.

Giovanissimi regionali. Girone A: Sestrese-Multedo (Borzoli 14,15); Pegliese-Argentina (Nappi 14,30); Prà Folgore-Vado (Multedo 14,30); [illegible] Cecilia Albisola-Circolo Martino (Albissola 9,30); Ventimiglia-Edera Prà (10,30). Girone B: Albisola-Aurora Cairo (10,45); Anpi Casassa-Savona (Ligorna B 15); Belardo-Millesimo (10,30); Carlin's Boys-Genoa (Pian di Poma 10,30); Co-[illegible] Usve-Riviera dei Fiori (Bavari Taviani 15); Ligorna-Molassana (Ligorna A 10,30).

VELA

Alassio [illegible] 10,30: seconda giornata delle regate del campionato mondiale della classe Star.

Bordighera alle ore 10: partenza regate classi 420 ed Europa.

PODISMO

Sanremo ore [illegible] partenza prima Strasanremo, marcia competitiva su 11.800 metri e non competitiva di [illegible] metri, su percorso cittadino.

CICLISMO

Caramagna alle ore 15: partenza della quarantaquattresi-[illegible] della Coppa [illegible] Madonna Addolorata, corsa per Esordienti Fci su percorso di 44 km.

[illegible] Bartolomeo al Mare ore 16,30: partenza 2ª Coppa S. Matteo, raduno riservato ai cicloamatori.

AIKIDO

Sanremo ore 9 Mercato dei Fiori: g[illegible] interregionale.

MINIGOLF

Sanremo ore 9 campo Minigolf Sanremo: gara interregionale.

PALLAVOLO

Sanremo [illegible] villa Ormond: giornata finale quadrangolare femminile.

SCHERMA

Sanremo ore 9 villa Ormond: gara interregionale.

TENNIS TAVOLO

Sanremo ore 9 palestra Barabino: meeting internazionale «Open Europa 89» aperto a tesserati e non tesserati.

TENNIS

Sanremo [illegible] 15 Tc Sanremo: finali campionati individuali di serie C maschile.

TORNEI [illegible]

S. Lorenzo al Mare ore 15,30: finali 2° Memorial Silvio Muratore, quadrangolare riservato alle prime squadre.

Sanremo ore 16 stadio Comunale: finali torneo quadrangolare categoria under 18.

AUTOMOBILISMO

Seborga ore 9: partenza sesta prova Autotorneo del Ponente ligure, gimkana automobilistica.

PESCA SPORTIVA

Sanremo ore 7,30 rotonda di Portosole: inizio gara interregionale.

MOTOCICLISMO

Sanremo ore [illegible] frazione Croce della Parà di Verezzo: partenza terza e ultima prova Trofeo della Montagna di enduro (regolarità).

KARATE

Sanremo alle ore 9, al Mercato dei Fiori: gara interregionale.

BASEBALL

Sanremo ore 9 [illegible] diamante di Pian di Poma: l'esibizione è organizzata [illegible] Baseball Sanremo.

Dianese e Taggese contro il pronostico, il Sanremo rischia [illegible] Millesimo

Argentina, partenza-sprint?

Promozione: tocca ai rossoneri l'esordio più agevole

Prende il via oggi pomeriggio il campionato di Promozione: ai nastri di partenza 16 squadre, quattro savonesi, quattro imperiesi, [illegible] genovesi e la piemontese Libarna.

Millesimo-Sanremo 80. E' la partita clou della prima giornata. Le due squadre l'anno scor-[illegible] hanno disputato un campionato al vertice. I due nuovi allenatori Corbellini e Morani, hanno una squadra competitiva, che potrà dare molte soddisfazioni alle tifoserie. Dice il tecnico dei giallorossi: «Partiamo con l'obiettivo [illegible] [illegible] campionato tranquillo, la squadra dopo gli impegni in Coppa è già rodata per il campionato. Conosciamo il val[illegible] del Sanremo 80, che negli ultimi due anni è arrivato ad un passo della vittoria del torneo. Dai ragazzi voglio il massimo impegno e concentrazione».

I matuziani sono al gran completo, mentre i giallorossi [illegible] privi di Gulli (squalificato), Bazzini e Turone (infortunati). Maurizio Turone, omonimo del grande Ramon, è l'ulti-[illegible] acquisto [illegible] giallorossi del presidente Bussi, l'anno scorso alla Veloce.

Sestrese-Taggese. Anche qui due formazioni con obiettivi diversi. I verdestellati del confermatissimo Tanganelli puntano decisamente al salto di categoria, mentre per la Taggese il traguardo è la salvezza. Partita comunque aperta ad ogni risultato, con il trainer ospite, Roberi, che p[illegible] molto sulla [illegible] dei suoi giovani.

Sampierdarenese-Dianese. Due squadre con poche ambizioni di classifica. I rossoblù, ancora a corto di preparazione, contano molto sullo [illegible] [illegible] forma del neoacquisto Marino Cantore, l'anno scorso punto di forza dell'Albenga. Per la matricola imperiese obiettivo prefissato il pareggio, [illegible] una gran voglia [illegible] mostrarsi all'altezza dell'impegno nella categoria.

Argentina-Culmv. Offre alla squadra ospite il primo impatto in questo torneo di Promozione. La squadra di Caboni, si è messa in evidenza nelle partite di Coppa Italia, dimostrando di essere già in palla. Occhi puntati sul neo acquisto Arrigo, autore della rete che [illegible] valsa la qualificazione alla seconda fase di Coppa. Commenta il [illegible]: «Partiamo per disputare un campionato tranquillo, in questa stagione il torneo sarà più equilibrato rispetto [illegible] scorsa stagione, visto che [illegible] c'è più la lepre Savona».

Prà Folgore-Cairese. La squadra di Aldo Lupi scende nella tana dei passi. La Cairese, nobile decaduta dell'Interregionale, ha le carte in regola per far sua [illegible] partita. I padroni di [illegible] hanno un organico completamente nuovo, tra i nuovi acquisti spicca quello dell'ex cesenate Sgrò. Sarà presente in campo l'argentino Soldano. La società ha regolarizzato in lega il passaggio dell'orlando nelle file giallobiù. L'obiettivo per la squadra di Aldo Lupi è la vittoria in campionato, anche se i valbormidesi temono molto la Sestrese e il Sanremo 80. La vittoria è d'obbligo per i giallobiù, dopo le troppe delusioni patite nello scorso anno nell'Interregionale.

Varazze-Audace Campomo-[illegible] E' la sfida tra gli ex: infatti i genovesi affrontano la squadra di Fulvio Castello [illegible] 5 ex nerazzurri: Lualdi, Buffo, Vivarelli, Oneto e Zoli. Castello non potrà far giocare i neo acquisti Gamberucci e Benaglia, entrambi provenienti dal Vado [illegible] quest'ultimo punto [illegible] forza dei varezzini. Inoltre, Vallerga è ancora in ferie. Gli ospiti si presentano in campo [illegible] una squadra di giovani e con in panchina il nuovo allenatore Francioli.

Rivarolese-Alassio. Due squadre con ambizioni diverse. I genovesi puntano ad un campionato tranquillo, [illegible] i gialloberi del neo presidente Tonino Cricenti [illegible] in panchina Viviano Rolando vogliono disputare un campionato al vertice.

Libarna-Fegino. I padroni di [illegible] si [illegible] notevolmente rinforzati, mentre i genovesi han-[illegible] praticamente la stessa formazione dello scorso anno.

Danilo Costantini, 27 anni, centrocampista, è passato intanto dal Ventimiglia all'Imperia 87. La trattativa si è chiusa ieri: per i nerazzurri l'ennesimo innesto in [illegible] squadra fortissima.

Roberto Pizzorno

De Luca [illegible] sinistra) e mister Caboni guidano l'esordio di Sanremo e Argentina

[illegible] TUNZIA in 48 ore fino a 25.000.000
DIPENDENTI-PENSIONATI COMMERCIANTI
[illegible]
IPOTECA SU AUTO anche senza reddito docum.
Vari tempi [illegible] rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE SEGRETEZZA
IMPERIA [illegible] Cam.24
tel.0183/290223-290318

[illegible] & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FORDAS
Gruppo [illegible] importanza [illegible] distribuzione alimentare ricerca un
CAPO [illegible] SETTORE ACQUISTI
per la propria sede di [illegible]
La posizione, alle dipendenze [illegible] Direttore Commerciale, gestirà gli acquisti centralizzati per la distribuzione ai punti di vendita.
[illegible]
— Esperienza similare maturata presso aziende di distribuzione e/o di produzione alimentare e/o [illegible] beni di largo consumo.
La retribuzione sarà commisurata alle capacità dimostrate.
[illegible] lavoro: Imperia.
Inviare dettagliato curriculum a:
FORDAS Istituto di Formazione della Distribuzione Associata Via Michelino, 63 - 40127 Bologna.

AIUTIAMOLI!! U.I.L.D.M.
[illegible] LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE. Ente giuridico D.P.R. n° 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della EUROPEAN [illegible] OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con [illegible] a LONDRA. [illegible]
Via Gollredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero [illegible]13102
[illegible] ricerca scientifica la speranza: aiutateci a sostenerla!

GALLERIA DIANO MARINA
SETTEMBRE - OTTOBRE 1989
PIETRO MORANDO
opere scelte
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183 / 40.50.18
Sede di Savigliano - Telefono - Telefax (0172) 29.22

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.21

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica 17 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
[redacted] 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Orari ridotti, mancano le raccolte dei quotidiani, disagi nei collegamenti

La biblioteca dei problemi

A Savona gli studenti sono in difficoltà

SAVONA. I centodiecimila volumi della biblioteca «Barrili» rischiano [redacted] essere dimenticati. La civica biblioteca [redacted] Savona, da quando è stata trasferita a Monturbano, passa quasi inosservata. Uno studente [redacted] con il timore del compito in classe non ha problemi ad arrampicarsi fino all'ex collegio dei Padri Scolopi. Ma chi [redacted] è spinto da queste forti motivazioni, difficilmente accetta il disagio di una biblioteca [redacted] po' fuori mano.

Anche gli [redacted] ridotti (è aperta infatti solo mezza giornata) [redacted] la chiusura nel mese di agosto, finiscono per compromettere le sue potenzialità culturali. Un peccato, perché negli ultimi anni erano stati fatti importanti progressi e create interessanti iniziative. Esiste una sala linguistica, [redacted] esempio, dove si svolgono [redacted] regolarità corsi di perfezionamento per conoscitori delle lingue straniere. Una videoteca con documentari scientifici, storici, artistici, pellicole cinematografiche [redacted] microfilm dei più importanti quotidiani. Una sala di consultazione completamente dedicata alla storia locale.

Tutto questo rischia [redacted] essere vanificato a causa della scarsa accessibilità della struttura. Dice Roberto Lampani, [redacted]tore: «Magari sarò pigro, ma secondo [redacted] un servizio pubblico dovrebbe [redacted]ora reso [redacted] più possibile fruibile da parte dell'utenza. [redacted] questo non solo con riferimento alla sede, ma anche agli orari. Tre o quattro ore al giorno [redacted] apertura sono troppo poche. Per uno che lavora è quasi impossibile andarci».

Ma non tutti sono dello stesso parere. Osserva Luciano Moraldo: [redacted] trovo molto bene. La [redacted] sono grandi, c'è sempre tranquillità. E' l'ideale per studiare». E' buona infatti la capienza e la disposizione dei locali e la catalogazione delle opere. Ci sono quattro sale di consultazione ed [redacted] sala di lettura per ragazzi per complessivi 170 posti a sedere. Schedari per autore, soggetto e [redacted]. Dice Graziella Petrozzi, addetta alla sala ragazzi: «E' una struttura studiata apposta per loro e per le loro esigenze. Vengono bambini delle elementari e persino in età prescolare».

Troppo frammentaria e occasionale la raccolta [redacted] periodici e quotidiani. Solo degli ultimi quindici anni esiste [redacted] gna completa, accuratamente riposta negli scaffali del seminterrato. [redacted] sarebbe forse auspicabile una miglior accessibilità.

Ieri [redacted] vigore l'orario invernale. La biblioteca [redacted]vonese resterà aperta il lunedì, mercoledì e sabato dalle 14 alle 18,45 e il martedì, giovedì [redacted] sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Ermanno Branca

[redacted]

Si iniziano i corsi delle 150 ore

Anche quest'anno a Savona parte il progetto [redacted]lastico delle 150 ore, le lezioni serali nate per gli studenti-lavoratori [redacted] che da qualche anno sono aperte a chiunque non abbia avuto la possibilità di conseguire il diploma delle medie inferiori. [redacted] corsi partiranno giovedì prossimo in concomitanza con l'apertura ufficiale [redacted] scuole in provincia [redacted] Savona. In città, a ospitare [redacted] studenti serali sarà [redacted] sempre la media «Paolo Boselli» di via Verzellino.

Dice il preside Giovanni Benazzo: «Si tratta [redacted] corsi agili ma non meno approfonditi [redacted] quelli diurni. Il programma prevede due corsi, [redacted] primo dalle 17 alle 20, l'altro dalle 18 alle 21». Le iscrizioni sono state assai [redacted] a testimonianza del fatto che [redacted] Savona sono ancora in molti [redacted] non aver conseguito la licenza media. La novità dell'[redacted] potrebbe però essere rappresentata dall'istituzione di speciali corsi serali di scuola media per gli immigrati di colore residenti a Savona. Per ora [redacted] progetto, presentato al Ministero, è [redacted]cora in fase di studio, [redacted] escluso che possa essere approvato [redacted] tempi brevi.

[redacted] corso delle 150 ore terminerà il 31 maggio 1990 e subito avranno [redacted] gli esami. Per quanto riguarda invece il resto della provincia, gli stessi corsi si terranno alle «Peterlin» di Vado Ligure, ad Albenga, Cairo Montenotte e Varazze.

LA TRAGEDIA DI CUBA

[redacted] sepolti i [redacted]

Si svolgono questa mattina alle 10 nella parrocchia di Santa Maria Giuseppa Rossello i funerali dei cinque savonesi morti nel disastro aereo [redacted] Cuba. Ieri centinaia di persone hanno pregato davanti alle bare allineate nella navata centrale [redacted] chiesa [redacted] coperte di fiori. Tra la folla molti amici della piccola Silvia. Il [redacted]izio a pagina [redacted].

[redacted]
VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]

[redacted]
contro i [redacted]

I Vigili [redacted] fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio in un appartamento invaso dai calabroni in via privata Gaibisso ad Alassio. Ormai da due settimane si susseguono, a ritmo giornaliero, gli interventi per liberare stanze [redacted] sottotetto dalla presenza [redacted] fastidiosi insetti.

[redacted]

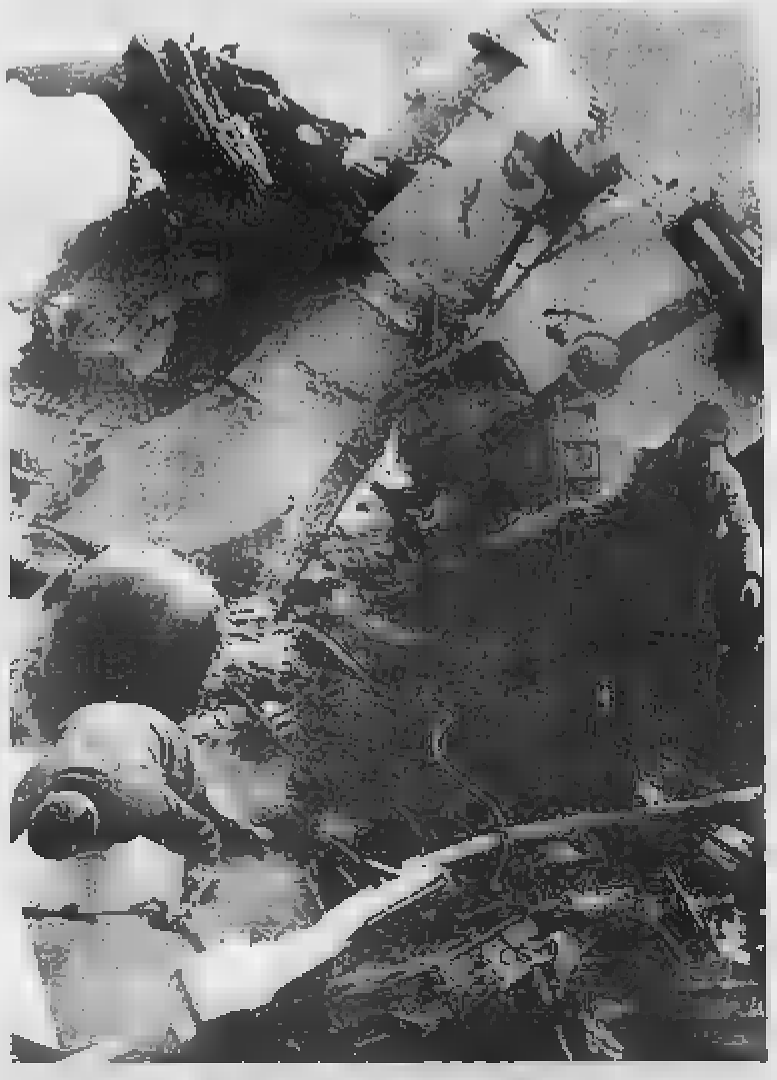
[redacted]

I carabinieri di Albenga hanno arrestato ieri pomeriggio Rosario Alessi, 26 anni, abitante ad Albenga in via Medaglie d'Oro. [redacted] giovane, che ha precedenti penali per furto, è stato sorpreso mentre, [redacted] bordo di un'auto, stava cercando [redacted] rubare un'autoradio.

FINALE LIGURE

[redacted]
rinviata a ottobre

E' [redacted] rinviata a ottobre l'assemblea generale della V Usl. Il ritardo è dovuto a [redacted] tecniche riguardo alla realizzazione degli elaborati relativi all'assestamento di bilancio.



La disgrazia del Canadair. Oggi la città ricorda i due piloti

Oggi a Madonna del Monte cerimonia per Pierro e Garibaldi

Savona ricorda i due piloti

La sciagura in cui precipitò il Canadair. Il momento più significativo con il lancio di una corona dall'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova

SAVONA. La città non ha dimenticato Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, i piloti del Canadair, precipitato il 27 gennaio scorso sul fianco della [redacted]na di Madonna del Monte, mentre erano impegnati nell'opera di spegnimento [redacted] un incendio. Oggi pomeriggio verranno ricordati dai corridori che partecipa[redacted] al quindicesimo giro della provincia di Savona. La corsa farà tappa alla Madonna del Monte e i ciclisti alle 14,15 (l'ora in cui è avvenuto l'incidente del Canadair) si fermeranno per osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei due piloti. Contemporaneamente un eli[redacted] dei vigili [redacted] fuoco lancerà dal cielo una corona di fiori che le maglie rosa della corsa e i campioni italiani amatoriali deporranno sul luogo dove è avvenuta la sciagura. Verrà quindi celebrata una Messa nella piccola chiesa di Madonna del Monte dal parroco don Frumento.

Poi i ciclisti torneranno in sella per concludere la prova [redacted] cronometro. Alla fine della c[redacted] i vincitori di ogni categoria riceveranno il trofeo che gli organizzatori del giro hanno voluto dedicare alla memoria di Rosario Pierro e Claudio Garibaldi.

Il 27 gennaio quando il Canadair [redacted] schiantò contro la collina, divampava [redacted] violento incendio di bosco nel quale erano impegnati [redacted] giorni vigili del fuoco e guardie forestali. [redacted] rese necessario l'intervento dei velivoli della protezione civile. Per tutta la mattina un Canadair sorvolò i boschi lambiti dalle fiamme, gettandovi contro tonnellate di acqua prelevata dal mare. Nel pomeriggio il cambio. Il Canadair con [redacted] bordo Rosario Pierro e Claudio Garibaldi riuscì ad effettuare soltanto un paio di lanci d'acqua. Improvvisamente accadde l'incidente.

Mentre era impegnato in una pericolosa evoluzione per raggiungere [redacted] focolaio lontano, il velivolo urtò [redacted] l'ala un terrapieno [redacted] si schiantò contro [redacted] f[redacted] della collina, sfiorando una [redacted]. Il Canadair dopo [redacted] violento impatto esplose e prese fuoco. Al fumo dei boschi in fiamme si aggiunse quello [redacted] denso dei rottami del velivolo. A nulla valsero i [redacted] tempestivi. I due piloti Rosario Pierro e Claudio Garibaldi erano morti nel rogo imprigionati nella cabina.

Secondo l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, a causare l'incidente fu [redacted] errore di manovra del pilota. Le perizie sui rottami del velivolo hanno infatti accertato che il Canadair era in buone condizioni ed era [redacted] revisionato in tutte le sue parti pochi mesi prima della sciagura.

Claudio Vimercati

[redacted]

Il Giro della provincia

Il Giro ritorna a calcare la strada che porta [redacted] colle della Madonna del Monte. Ecco in dettaglio [redacted] programma agonistico della tappa di oggi, la quarta del Giro cicloamatoriale della provincia. Il ritrovo è fissato per le 8,30 presso [redacted] trattoria «Madonna del Monte». La prima partenza di questa cronoscalata sarà data alle 9,15. Alle 9,30 inizierà la gara a cronometro individuale con partenze che si susseguiranno [redacted] ritmo di una al minuto. Nel pomeriggio, dopo la cerimonia in ricordo dei piloti, ritrovo presso il ristorante di Madonna del Monte per la partenza del circuito della superstrada fissata per le 14,30. L'arrivo sarà posto [redacted] Bricchetti. Per quanto riguarda invece la premiazione del vincitore [redacted] trofeo «Rosario Pierro e Claudio Garibaldi» della cronoscalata, saranno presi in considerazione i primi cinque tempi realizzati in ogni categoria e i primi cinque tra i «Supergentlemen».

Nasce a Savona, medaglia d'oro della Resistenza, l'Istituto storico

Le [redacted]emorie della [redacted]

Saranno catalogati documenti e testimonianze

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Savona città medaglia d'oro della Resistenza. I primi nuclei di partigiani si costituirono nel settembre del '43 e presto si trasformarono in distaccamenti [redacted] infine in divisioni. La Riviera e l'entroterra [redacted] considerate [redacted] zona strategica dai nazifascisti che avevano il compito di assicurare a tutti i [redacted] i collegamenti, la difesa del litorale e degli impianti industriali e portuali.

Questo spiega i grandi rastrellamenti del '44, le centinaia [redacted] (tanti i civili), i bombardamenti aerei e [redacted] mare. E spiega anche gli eroismi, le delazioni, gli episodi di genero[redacted], la ferocia delle rappresaglie e le vendette dell'ultima ora, un capitolo che non [redacted] stato ancora aperto ma che rappresenta un aspetto importante, [redacted] per capire l'atmosfera della primavera del '45 e dei primi mesi del '46; un [redacted] cruciale per la ricostruzione.

Ebbene, Savona si appresta ora a istituire, a quasi quarantacinque anni di distanza dalla fine delle ostilità, l'archivio storico a cura dell'Anpi e del Cvl. [redacted] tratta di riunire in modo organico i documenti ufficiali di quel periodo, dal carteggio interno delle divisioni partigiane sino a arrivare alla fiorente stampa clandestina. Un lavoro delicato [redacted] complesso, forse affrontato con ritardo.

C'è la sensazione che molti documenti siano andati perduti, involontariamente dispersi, [redacted] addirittura distrutti in seguito alla scomparsa [redacted] chi li custodiva gelosamente. Una parte, per fortuna, [redacted] al sicuro negli archivi dell'Anpi ed è già stata utilizzata per alcuni libri e studi.

Scrive l'Anpi: «Sono terminati i lavori preliminari per realizzare l'Istituto Storico della Resistenza. [redacted] spirito di collaborazione fra Anpi e Cvl ha permesso di formalizzare il progetto. Il nostro obiettivo è quello di offrire agli studiosi, agli studenti [redacted]che alla gente, a volte ignara, la possibilità di poter accedere a documenti ufficiali che verranno raccolti e catalogati, a fotografie e libri».

Un programma chiaro, [redacted] si vede, che verrà formalizzato nei prossimi giorni dal notaio. Entro la fine dell'anno l'Istituto sarà in attività e la popolazione potrà finalmente conoscere i particolari e i retroscena di una lotta che fu aspra e nello stesso tempo poco conosciuta. Chi ricorda ancora, specie fra i giovani, la splendida figura di Gin Bevilacqua, [redacted] semplice lavoratore che salì in montagna per combattere (aveva più di quarant'anni ed era un militante comunista ricco di una straordinaria umanità) [redacted] soprattutto per organizzare i giovani partigiani?

Ed è anche per tenere vivo il ricordo di Gin Bevilacqua e degli altri combattenti che nasce l'Istituto storico. Per far sì che sia davvero uno strumento valido anche sotto il profilo stori[redacted] [redacted] necessario che alcuni privati, una volta rassicurati sui criteri [redacted] conservazione del materiale, si decidano a separarsi dei documenti custoditi sino con oggi con [redacted] e con [redacted] consapevolezza di non volerli assolutamente disperdere.

In questi questi anni [redacted] sono [redacted]stituiti alle istituzioni e il loro impegno va dunque riconosciuto. Ma non [redacted] più il tempo della diffidenza. Anpi e Cvl, a questo proposito, si faranno garanti della custodia. Viene infine lanciato un appello di consegnare al nuovo Istituto il materiale di interesse storico e documentaristico.

Massimo Numa

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza [redacted] fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

MOLINARI

VIA CIALDINI N. 43/R
16158 GENOVA VOLTRI

Alla Villetta i funerali delle cinque vittime di Cuba

Oggi l'addio di Savona

Le parole di don Giovanni Farris

SAVONA. Si svolgono oggi alle 10 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello alla Villetta i funerali delle vittime di Cuba. Le bare di Giovanni Ravera, Ileana Barbero, Liviana Ravera, Luigi Perasso e della piccola Silvia Perasso sono allineate davanti all'altare, coperte da migliaia di fiori. I parenti le vegliano in continuazione. Una fila interminabile di amici o semplici conoscenti viene a rendervi omaggio. Alcuni piangono. Altri entrano in punta di piedi, si soffermano un attimo per un breve saluto e poi vanno via, quasi timorosi di «rubare» il dolore ai congiunti più stretti. Poi tanti giovani, gli amici di Silvia Perasso, le compagne di scuola, le ragazze della Rari Nantes per cui la bambina praticava il nuoto sincronizzato.

Le salme sono giunte da Milano venerdì sera, dopo che la fede nuziale ha permesso il riconoscimento dell'ultimo corpo, quello di Liviana Ravera. Già dalle 22 c'era gente in attesa sul sagrato. Poco prima delle 23 le salme hanno varcato la soglia della chiesa parrocchiale e le campane hanno cominciato a suonare. Alla Villetta, anche quei pochi che non sapevano dell'arrivo, si sono precipitati nella parrocchia.

Don Giovanni Farris ha recitato alcune preghiere, poi ha dato l'annuncio delle cerimonie funebre: «I funerali saranno domenica alle 15. Abbiamo scelto la Messa principale perché Gianni era solito...». A questo punto è scoppiato in lacrime senza riuscire a terminare la frase. Solo dopo qualche minuto gli abitanti del quartiere, che erano rimasti assiepati davanti alla chiesa, sono tornati a casa.

Ieri la gente alla Villetta era visibilmente scossa. Per le strade si sente parlare d'altro. Un capannello di persone davanti alla panetteria dei Ravera si ricorda così: «Ragazzi in gamba, con voglia di lavorare. Li abbiamo visti crescere e ora... non sembra vero». I commercianti della zona riescono a darsi pace. Dice la titolare della latteria di via Gara: «Li conoscevo fin da bambini, gente seria e onesta. Sarà impossibile colmare il vuoto che hanno lasciato, anche professionalmente. Non c'è nessuno che sappia fare il pane, la focaccia e i biscotti come loro. La gente veniva dal centro e anche da Albisola a comprare da loro». Tutto il quartiere ha partecipato emotivamente alla tragedia e ai giorni di incertezza che sono seguiti. Tutti si sono prodigati nell'allestimento della chiesa per la cerimonia. Durante la settimana, i parrocchiani hanno raccolto una somma che verrà in parte utilizzata per gli addobbi floreali e in parte sarà devoluta in opere di beneficenza.

Spiega una donna che si è occupata dell'iniziativa: «Ci è sembrato il modo migliore per onorare le due famiglie. Un'opera di buona volontà per ricordare tutto il bene che i Ravera e i Perasso hanno fatto».

Anche don Farris è molto provato. «Nell'ultima settimana quando non si riuscivano ad avere notizie certe, tutti chiedevano a me. Il telefono squillava ogni minuto e io purtroppo, quasi mai novità da dare. E' questa forse la maggior dimostrazione di stima verso le due famiglie scomparse. Ho passato questi ultimi giorni nella lunga attesa di una telefonata da Milano che ponesse fine all'angoscioso dilemma del riconoscimento. Ora sono vicino alle famiglie così provate per quanto è avvenuto nella camera ardente della Malpensa».

Dopo il funerale, le vittime saranno trasportate al Cimitero di Zinola. La cerimonia funebre che era stata fissata in un primo momento alle 10,30 di oggi è stata anticipata alle 10. Il Comune infatti ha chiesto al parroco, che si è stupito dell'intervento, di anticipare la funzione: sarebbero stati i necrofori a volerlo nel timore che la cerimonia a Zinola si prolungasse troppo. (e. b.)

Centinaia di savonesi hanno salutato nella chiesa di Santa Maria Rossello le cinque vittime di Cuba

Dopo le ferie

Il tribunale riprende l'attività

SAVONA. Dopo la pausa estiva, riprendono domani mattina le udienze penali nel tribunale di Savona. Diversi i processi fissati. Fra gli imputati, comparirà davanti ai giudici, Francesca Iannì, 43 anni, residente a Boissano in via Marici 9. La donna deve rispondere dell'accusa di maltrattamenti verso le figlie, Sabina e Giuseppina che all'epoca dei fatti (tra il 1979 e il 1985) erano minorenni. Secondo il capo di imputazione, Francesca Iannì avrebbe maltrattato «con percosse, minacce e ingiurie» le due bambine, chiudendole per molte ore in una stanza, denudandole e tenendole al freddo, e avrebbe loro permesso di vedere il padre, Carmelo Pilato.

In un altro processo comparirà Carlo Imperiale, 44 anni, abitante ad Alassio in via P. Schivo 13/21. L'uomo è accusato di aver compiuto atti libidine ai danni di una ragazzina di 14 anni. I fatti risalgono al maggio dell'85, quando l'uomo venne arrestato dai carabinieri di Alassio e seguito a una denuncia fatta da una assistente sociale alla quale la bambina aveva raccontato la sua disavventura. [c. v.]

Sono stati arrestati per spaccio e detenzione di droga

Madre e tre figli in carcere

Sono Francesca Pagnotta, ex bidella, Nicola, Pasquale e Rocco Prostamo
Sequestrati quaranta grammi di eroina, bilancini, denaro e assegni bancari

NOSTRO SERVIZIO

Madre e tre figli di Savona sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati quaranta grammi di eroina «brown sugar» e l'attrezzatura necessaria per il confezionamento delle dosi. Rappresentano il bilancio di una operazione anti-droga portata a termine venerdì scorso dalla sezione narcotici della squadra mobile di Savona. Gli arrestati, tutti pregiudicati e con precedenti specifici, secondo gli investigatori, da anni avrebbero un ruolo dominante nel mercato savonese della droga.

L'eroina, con tutte probabilità proveniente da Milano (sono ancora in corso le indagini) era confezionata in involucri di cellophane. Le ricerche sono estese anche nell'entroterra.

Si tratta di Pasquale Prostamo, 24 anni e dei fratelli Nicola, 21 anni, e Rocco, 44 anni. Infine la madre Francesca Pagnotta, 50 anni, tutti abitanti in via Istria 1/3B, nel quartiere di Villapiana. Nella loro abitazione gli agenti di polizia hanno anche recuperato denaro in banconote di diverso taglio per una decina di milioni di lire, e tre assegni per un valore complessivo di quindici milioni: il provento, secondo gli investigatori, dell'attività di spaccio condotta dai tre fratelli e dalla madre.

Francesca Pagnotta, 50 anni

Il blitz è scattato a sorpresa venerdì mattina. Da tempo gli agenti della squadra mobile tenevano d'occhio l'abitazione di via Istria, meta abituale di tossicodipendenti alla ricerca della bustina di eroina. Poco dopo le 8 quando i tre fratelli Prostamo e Francesca Pagnotta erano ancora nell'abitazione, gli agenti hanno suonato alla porta e si è iniziata la perquisizione. I poliziotti con l'ausilio dei cani anti-droga, hanno controllato le diverse camere della casa. Nell'abitazione sono state rinvenute dagli investigatori una bustina contenente due grammi di eroina e un paio di bilancini di precisione.

La maggior parte dello stupefacente è stata poi trovata in un sottoscala del condominio dove vive la famiglia Prostamo. Poco meno di mezzo grammi che erano nascosti in un buco nel muro. Un primo esame non ha lasciato dubbi. L'eroina sarebbe della buona qualità di quella rinvenuta nell'abitazione.

Pasquale, Nicola, Rocco Prostamo e Francesca Pagnotta sono già stati interrogati dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha convalidato gli arresti. Davanti al magistrato i quattro avrebbero respinto le accuse. Sono stati tutti trasferiti nel carcere di Marassi. La prossima settimana è previsto un nuovo interrogatorio.

Dice il magistrato: «Da tempo la famiglia Prostamo era nel mirino di polizia e carabinieri e fino a venerdì erano sempre riusciti a farla franca».

Quattro anni fa i fratelli Prostamo e la madre Francesca Pagnotta, insospettabile bidella di una scuola savonese, furono trovati in possesso di un chilo di eroina e arrestati dai carabinieri.

La donna fu condannata a quattro anni e mezzo di reclusione. Nell'aprile scorso un altro dei fratelli Prostamo, Maurizio, è stato arrestato dai carabinieri, nel corso di un'inchiesta per droga nella quale erano rimasti coinvolti una decina di tossicodipendenti.

L'indagine era nata nel quartiere di Villapiana, particolarmente segnato dalla piaga della droga. Negli ultimi anni sono stati schedati dal Centro di igiene mentale della VII Usl duecento di tossicomani che utilizzano alcuni bar della zona come punto di rifornimento dello spaccio. Il fenomeno, in pochi anni, si è esteso a Lavagnola, un altro quartiere «a rischio». [c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

Un incontro con Bettiza e altri

Il psi ha organizzato per il 9 settembre alle 21, presso la «Sala rossa» del Comune, un incontro sul tema: «Il processo di rinnovamento nei Paesi dell'Est». Interverranno l'onorevole Ugo Intini, della segreteria nazionale del psi, e il parlamentare europeo Enzo Bettiza.

VADO LIGURE investito

Un pensionato di Vado Ligure, Giovanni Pozzi, 64 anni, abitante in via Sabazia 8 è stato ricoverato venerdì al San Paolo dopo essere stato investito da un'auto in piazza Mathon a Vado. L'auto, alla cui guida era Silvio Cepporini, 61 anni, via XXV Aprile, ha urtato Giovanni Pozzi mentre effettuava una manovra di retromarcia. L'uomo ha riportato ferite guaribili in due settimane.

per la riforma fiscale

In occasione della giornata di mobilitazione nazionale indetta per martedì prossimo dei Consigli generali dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil, i rappresentanti di categoria savonesi hanno deciso una manifestazione che si svolgerà nella Sala Rossa del Comune con inizio alle 15. I pensionati faranno il punto della situazione dopo la presentazione da parte dei sindacati del documento sul riordino del sistema previdenziale e sulla riforma fiscale.

è

In riferimento al servizio pubblicato su La Stampa del 3 settembre sull'assegnazione dei premi «Anthia» di letteratura, giornalismo e pittura si precisa che il direttore de «La Casana», la rivista della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia non è, come pubblicato, Aidano Schmuckher ma Nino Gotta.

ALBISSOLA Dottino scrive al

Il vicesindaco dc di Albissola, Claudio Dottino, ha scritto una lettera al sindaco Franco Gervasio per denunciare i ritardi con cui viene discusso il Pria, il piano regolatore intercomunale.

A Villanova il battesimo dell'aria di Paola Zunino

Sedici anni e già vola

E' la più giovane allieva d'Italia

VILLANOVA
NOSTRO SERVIZIO

A prima vista sembra [illegible] sedicenne come [illegible] ne sono tante: viso acqua e sapone, lo sguardo un misto di candore e intelligenza. In realtà, sotto un aspetto dolce e remissivo, si nasconde una volontà [illegible] ferro [illegible] una grande determinazione. Qualità che le hanno permesso di diventare la più giovane allieva pilota d'Italia.

Paola Zunino, sedici anni compiuti [illegible] 21 giugno, ha effettuato sabato scorso il [illegible] primo volo da solista, dopo appena due mesi di corso di pilotaggio. La passione per il volo Paola l'ha «succhiata» già con [illegible] biberon. Suo padre Mauro, infatti, è il presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera ligure: «Ma non ho mai spinto Paola [illegible] il volo», sostiene.

«E' vero, i miei genitori non hanno [illegible] sostenuto più [illegible] tanto la mia passione. Per ottenere il permesso di prendere [illegible] brevetto ho dovuto addirittura ricorrere a [illegible] espediente. Ho chiesto che, per la promozione, mi comprassero il motorino. Sapevo che mio padre non avrebbe accettato e allora, a bruciapelo, ho detto va bene, fatemi fare il corso pilota. Una richiesta che li ha spiazzati. Non potevano certo dirmi di [illegible] visto l'attività di mio padre», racconta Paola. E aggiunge: «Per pagarmi il corso ho lavora[illegible] per tutta l'estate mezza giornata nella segreteria dell'Aeroclub. Più che un lavoro, però, è stato un divertimento vista la mia passione per gli aerei. L'impegno, comunque, c'era [illegible] orari da rispettare e molta attenzione sul lavoro».

Paola Zunino è diventata [illegible] mascotte dei piloti di Villanova

Cosa fa, quando non vola, l'allieva pilota più giovane d'Italia? «Durante l'inverno frequento la scuola, sono iscritta alla seconda scientifico ad Albenga. Prima di volare ho fatto anche danza, un'attività che penso di proseguire anche quest'anno. Tempo libero me ne rimarrà ben poco [illegible] sono contenta [illegible] fare [illegible] [illegible] che mi piacciono anche se sono impegnative».

Che musica ascolta Paola? «Mi piace un po' tutta la musica moderna ma non ho molto tempo per ascoltarla. Preferisco trascorrere le [illegible] libere con le amiche che questa estate ho vi[illegible] proprio poco».

L'esame [illegible] [illegible] conseguimento del brevetto Paola lo affronterà nei primi mesi del 1990. I suoi istruttori, i comandanti Busacchi e Patrono, sono molto soddisfatti della loro allieva diventata, tra l'altro, la mascotte del corso. Mauro Zunino racconta [illegible] ha vissuto, sabato scorso, il primo volo in solitario della figlia: «Ero in ufficio e dalla radio ho sentito la torre di controllo che parlava con Paola. Credevo che a bordo ci fossero ancora gli istruttori [illegible] invece [illegible] uscito per vedere l'atterraggio [illegible] ho visto [illegible] comandante Busacchi a terra. Paola è stata bravissima nell'atterraggio anche se io, nonostante [illegible] anni di volo, avevo [illegible] cuore in gola. A livello tecnico, comunque, Paola mi sembra molto valida. Si sente da come comunica [illegible] la torre che, no[illegible] l'età, [illegible] tranquilla [illegible] si[illegible]».

Per [illegible] momento il volo è per Paola [illegible] hobby divertente, una grande passione. Potrebbe, però, diventare qualche cosa di più fra qualche anno: «Con precisione non so ancora [illegible] farò [illegible] grande».

Per il momento continuo a studiare al liceo e [illegible] pensare di prendere il brevetto. Non è detto che un domani non possa decidere di orientarmi in [illegible] professione legata al volo», dice Paola che, quando scende dal Partenavia P 66, ridiventa una simpatica adolescente.

Stefano Pezzini

Vetri rotti e diserbanti per distruggere le colture

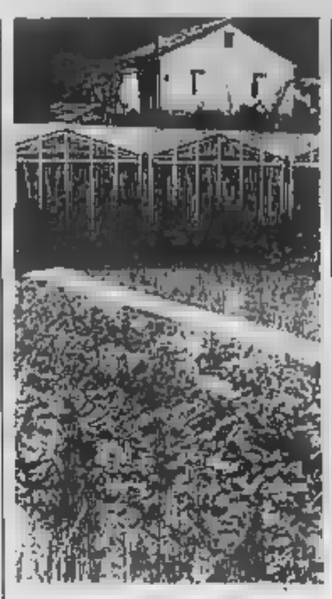
Le serre di Albenga colpite dal racket?

ALBENGA. Le [illegible] della piana albenganese sono diventate, nelle ultime settimane oggetto di una serie crescente di danneggiamenti: vetrine rotte, porte d'ingresso forzate [illegible] ormai considerate all'ordine del giorno in molte zone della campagna ingauna. Difficile fa[illegible] un identikit degli autori. Secondo gli agricoltori si tratte[illegible] [illegible] vandali ma non escludono altre [illegible] più pericolose ipotesi.

C'è [illegible] sospetto, infatti, che ci possa essere u[illegible] logica che muove i teppisti. Due, [illegible] questo caso, le ipotesi. La prima è che si tratti di una sorta di «g[illegible] commerciale fra produttori. Danneggiando le serre, infatti, c'è la possibilità di fare «saltare» le coltivazioni all'interno. Un danno di decine di milioni per gli agricoltori. La seconda ipotesi, invece, [illegible] quella della presenza del «racket».

Una ipotesi inquietante. Gli agricoltori affermano di non avere [illegible] ricevute minacce [illegible] richieste di tangenti. I danneggiamenti, però, potrebbero [illegible] sere il primo passo per proporre, tra qualche mese, l'offerta [illegible] «protezione». Una [illegible]gia già utilizzate in altre zone d'Italia [illegible] per qualche località della Liguria.

Ma perché il «racket», se di questo si tratta, avrebbe interesse [illegible] colpire gli agricoltori? La risposta, sia pure anonima, arriva da un floricoltore della piana: «Albenga sta trasformando la sua produzione da orticola in floricola. I fiori sembrano dare una maggiore ricchezza rispetto agli ortaggi e questo può [illegible] sviluppato gli appetiti [illegible] malviventi. C'è da dire, inoltre, che molti agricoltori hanno installato serre moderne, ad alta tecnologia, strutture che costano centinaia di milioni. I malviventi, minacciando di distruggerle, potrebbero facilmente fare pressione psicologica. Tutto questo, evidentemente, se nella piana è effettivamente arrivata una organizzazione criminale».


Le serre danneggiate ad Albenga

[illegible] [illegible] più colpite dai vandali sono quelle di regione Pra[illegible] del Vescovo, quasi al confine tra Albenga e Ceriale, e quelle di Cime di Leca.

Qui, addirittura, i teppisti sono entrati in una serra ed hanno cosparso di diserbante gran parte delle varietà coltivate. Un danno [illegible] decine di milioni per il proprietario. [illegible] lievi, invece, i danni procurati dalla [illegible] dei vetri e delle serrature delle serre. Si tratta, in ogni caso, [illegible] milioni gettati al vento.

Già nel passato c'erano stati episodi gravi che avevano fatto temere l'arrivo ad Albenga di una organizzazione criminale: Alcuni anni or sono, infatti, un'azienda agricola specializzata nella produzione di orchidee [illegible] stata oggetto [illegible] una intimidazione al tritolo. Un [illegible] delotto [illegible] esplosivo, lanciato dall'autostrada, aveva semidi[illegible] [illegible] serra.

Qualche mese dopo i proprietari dell'azienda avevano trovato, [illegible] al basamenti delle serre, altri candelotti di dinamite non esplosi. Anche in quelle occasioni i proprietari dell'azienda negarono di [illegible] subito minacce o richieste di tangenti [illegible] alcuni punti oscuri della vicenda, sebbene le indagini di polizia e carabinieri fossero state minuziose, non furono mai chiariti.

[s. p.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]
[illegible] Oggi parte il [illegible] di vela

Per la seconda volta in pochi mesi Alassio ospita un campionato mondiale di vela. [illegible] oggi sino [illegible] sabato prossimo 55 equipaggi provenienti [illegible] tutto il mondo si contendono il titolo mondiale nella classe F.D.. Fra i partecipanti anche il campione mondiale [illegible] e il vincitore dell'oro olimpico [illegible] Seul. Ieri si è svolta la regata [illegible] prova. La manifestazione è organizzata dal Circolo nautico «Al mare» di Alassio.

[illegible]
[illegible] Centa, [illegible] l'emergenza alghe

Il fenomeno dell'eutrofizzazione delle acque del Centa non accenna a diminuire. Nonostante la pioggia dei giorni scorsi, infatti, le alghe continuano a coprire gran parte del fiume nel tratto compreso tra il ponte [illegible] via Pi[illegible] e la z[illegible] di viale Olimpia. [illegible] distesa di alghe sta provocando problemi alla fauna del fiume. La mucillagine, infatti, toglie ossigeno all'acqua impedendo ai pesci di sopravvivere.

[illegible]
[illegible] Approvato il bilancio [illegible]

La Comunità montana ingauna ha approvato il programma [illegible] interventi [illegible] per lo sviluppo socio-economico del comprensorio ingauno. Il programma, che prevede opere e servizi per un totale di 715 milioni, è [illegible] già inviato alla Regione per l'approvazione e il finanziamento. Nel 1988 il programma inviato dall'ente montano chiedeva fondi per quasi un miliardo [illegible] mezzo ma la Regione ha assegnato al Ponente savonese solo 456 milioni. Alcune opere, già inserite nel programma, non potranno [illegible] così finanziate.

[illegible]
[illegible] Più luce a [illegible] Fedele e Lusignano

Nel giro di pochi mesi sarà completato l'impianto [illegible] illuminazione dell'area del piano di zona di [illegible] Fedele e Lusignano, le frazioni dove sono state costruite alcune palazzine [illegible] edilizia popolare e convenzionata. Il Comune di Albenga ha infatti finanziato l'ultimo stralcio per p[illegible] terminare la posa dei lampioni. altri interventi verranno effettuati in via Dalmazia.

[illegible] [illegible]
[illegible] Il recupero [illegible] centro [illegible]

Si inizieranno fra poco i due interventi di [illegible] di piazza San Pietro a Borgio e piazza Sant'Agostino a Verezzi. Il Comune ha già finanziato l'opera e ha provveduto ad assegnare i lavori dopo la gara di appalto. Fra gli interventi previsti c'è il rifacimento del lastricato delle due piazzette e lo spostamento, [illegible] alcuni contestato, del monumento ai Caduti in piazza S. Pietro.

Per le ceramiche

Garrone [illegible] Taviani oggi [illegible] Noli

NOLI. E' stata inaugurata ieri nella Sala consiliare [illegible] Comune la [illegible] «Cristoforo Colombo: il mito in un sorriso» di Umberto Piombino.

L'esposizione, raccoglie dodici terrecotte colorate che [illegible] ispirano alla vita [illegible] Colombo e [illegible] sintetizzano la storia. Fatte di colori vivaci e dall'aspetto volutamente ingenuo raccontano poco dei viaggi e molto della vita sociale del navigatore.

Gioie [illegible] delusioni di Colombo, dalla terracotta della nascita del figlio alla lettura della carta reale sono sempre accompagnate dalla presenza di angioletti sorridenti. Ieri, all'inaugurazione, erano presenti il senatore Paolo Emilio Taviani e Riccardo Garrone, presidente dell'Erg, il gruppo industriale che ha promosso l'iniziativa. Ha detto Garrone: «Noli è la sede giusta per Colombo che qui ha fatto le prime esperienze marinare e di qui partì per Palos. Mi auguro che la mostra ottenga [illegible] stesso successo che [illegible] riscosso pochi mesi [illegible] a Genova nelle sa[illegible] [illegible] Palazzo Bianco». [p. p.]

A Loano e Andora

Il folk gallese di [illegible] [illegible] Sfera

ANDORA. La corale «Capo Mele» di Laigueglia organizza una sorta [illegible] gemellaggio con il coro del Galles «Cantorion Gracias», composto da 40 elementi. Per tre sere i cantori liguri e quelli gallesi si esibiranno nel Ponente. Domani sera saranno [illegible] Loano nei chiostri di Sant'Agostino.

Il 20 ad Andora nella Chiesa di San Giovanni e Filippo mentre [illegible] 22 si esibiranno [illegible] Laigueglia nella Chiesa di San Matteo. Tutti i concerti [illegible] inizieranno alle 21,15. Il «Cantorion Gracias» è [illegible] dei cori più conosciuti in Inghilterra.

Diretto dalla soprano solista Mair Roberts ha propagandato i canti gallesi in tutta l'Europa, in Canada e in Australia. Il [illegible] [illegible] «Capo Mele» è una delle migliori corali della provincia e si è esibita in diversi Paesi europei. E' dunque uno degli appuntamenti musicali più interessanti [illegible] [illegible] estate e non solo per gli appassionati. [s. p.]

Golf 1990.
Motus symbol.

16 - 17 Settembre
Weekend dai Concessionari Volkswagen

Barbieri s.r.l.
SAVONA

Zolezzi Auto
ALBENGA

MUOVETEVI!

Un impianto dovrebbe trattare le acque reflue di Cengio

Dego dice no all'Acna

Contestato il nuovo depuratore

Cresce in Val Bormida l'opposizione alla costruzione del depuratore consortile tra i Comuni di Altare, Carcare, Cairo e Dego. Le tubazioni, destinate a incanalare i residui fognari e industriali dei quattro Comuni nel depuratore progettato a Dego, sono già state in parte messe in opera, per lunghi tratti nel greto del fiume Bormida.

La popolazione della frazione Piano di Degò nel corso di un'assemblea ha espresso la sua contrarietà alla costruzione del depuratore sul territorio comunale: il timore è che i problemi che stanno angustiando gli abitanti dei Comuni limitrofe al depuratore di Zinola possano essere in futuro presenti anche a Dego. Si è formato anche un Comitato, «Dego Nuova», che chiede un pubblico dibattito: in pratica offre il suo appoggio alla protesta della popolazione nei confronti del depuratore.

La notizia che una parte degli scarichi dell'Acna di Cengio potrebbero in futuro essere convogliati in questo impianto ha accentuato ulteriormente il clima di rifiuto e di tensione che si vive a Dego in questo periodo: se gli scarichi non li vogliono a Savona, per il depuratore di Zinola, chissa perché gli stessi dovrebbero essere accettati dal depuratore di Dego.

E' una proposta, quella che prevede una condotta a Savona o Dego, che è contenuta nella bozza del Piano di risanamento dell'Ansaldo, in via di presentazione al ministro Ruffolo. Gli amministratori dei Comuni della Val Bormida di Spigno hanno già respinto l'ipotesi lo scorso anno. L'impressione è che sia stata nuovamente rispolverata per rimandare di altri 6-8 mesi l'attuazione del Piano, per il quale potrebbero esserci problemi di finanziamento e di fattibilità.

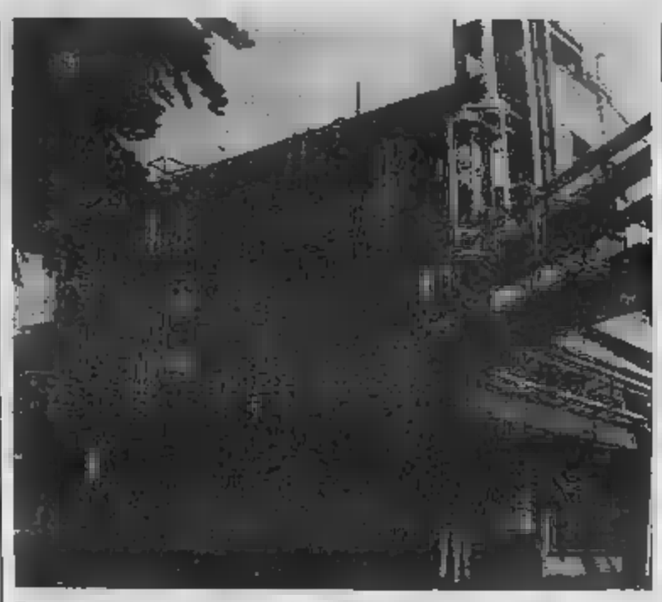
Ma per essere al coperto da sorprese sgradite, popolazione e Comitato «Dego nuova» sembrano decisi a chiedere garanzie e, se occorre, la cessazione dei lavori già in corso, per scongiurare sul futuro funzionamento del depuratore consortile.

Sul problema era intervenuto già alcuni mesi or sono il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente delle Valli del Bormida. Al di là delle caratteristiche delle acque trattate nel depuratore, il Comitato ha suscitato una serie di interrogativi in merito alle modalità di costruzione e alle conseguenze dell'entrata in funzione del depuratore. Spiega uno degli animatori del gruppo ambientalista, Flavio Strocchio: «Il rischio di morte del fiume Bormida in secca per molti mesi all'anno è presente. Il depuratore, in base al progetto finanziato dal Fio, capterà tutti gli scarichi industriali e civili dei quattro Comuni: d'estate e nell'autunno la portata del Bormida sarà praticamente nulla, con le conseguenze di tipo igienico e ambientale che è facile immaginare».

Dubbi e preoccupazioni, secondo Strocchio, crea anche il tipo di materiale usato per le condotte: sono di cemento, potrebbero rompersi o far filtrare acque inquinate, provocando la fuoriuscita di liquame non depurato a monte del depuratore. Anche la scelta di far passare nel fiume per lungo tratto il collettore principale è criticata: se i sistemi di ancoraggio dei tubi dovessero rompersi, tutti i soldi spesi e il lavoro verrebbero vanificati.

Gli amministratori dei Comuni non si preoccupano per la protesta, perché hanno fiducia nel progetto così come è stato presentato e sperano nella costruzione di una diga artificiale nella zona di Ferranietto, in grado di garantire la presenza di acqua nel Bormida.

Enrico



Dego non vuole il depuratore per le acque reflue dell'Acna di Cengio

Infarto alla vigilia delle nozze

Cairo, morte improvvisa

Carlo Beltrame ucciso da un infarto

CAIRO MONTENOTTE. Si sono svolti questo pomeriggio a Cairo, i funerali di Carlo Beltrame, 41 anni, un imprenditore cairese stroncato venerdì mattina da un infarto, alla vigilia del secondo matrimonio. La morte di Carlo Beltrame, che abitava in Strada Ferrere 18 e gestiva con il fratello Mauro, 34 anni, anche lui residente a Cairo in Corso Dante 116, una impresa metalmeccanica di monteggi e manutenzioni industriali, ha destato molto commozione a Cairo e in tutta la Val Bormida ligure-piemontese.

La famiglia, originaria di Spigno Monferrato, è infatti conosciuta anche fuori dall'entroterra savonese. La commozione della gente è stata grande dal tragico destino che ha colpito Carlo Beltrame, da sempre conosciuto come «Facchetti»: ieri pomeriggio alle 17 avrebbe dovuto sposarsi in municipio con Sara Bracco, 26 anni, ostetrica cairese.

Figura popolare anche nella, appassionato di sport e di calcio in particolare, «Facchetti» aveva deciso di ricostruire una famiglia dopo la morte della moglie, Teresa Cavalletto, originaria di Cassinasco, morta a 32 anni nel corso dello scorso anno a Genova. E' rimasto solo con il figlio Maurizio, 18 anni, studente. Un destino assurdo e crudele, che ha suscitato l'emozione anche della gente che non lo aveva conosciuto, accomunata ieri nel dolore insieme ai famigliari.

La notizia della morte di Carlo Beltrame è stata vissuta in modo particolare a San Giuseppa di Cairo: molti ferrovieri provengono dalla zona di Spigno della quale è originaria la famiglia Beltrame.

Il padre di Carlo, Manuele, ora pensionato, per molti anni ha lavorato come dipendente delle ferrovie proprio nella stazione di Giuseppe.

[a.m.]

NOTIZIE**FLASH**

CAIRO

Licenza media per lavoratori

Scade il 21 settembre il termine per la presentazione delle domande al corso sperimentale per lavoratori che si terrà anche quest'anno presso la scuola media Abba di Cairo. L'iscrizione è aperta a tutti i lavoratori che abbiano più di 18 anni. Il corso è uno dei più qualificati della Val Bormida e si svolge dal lunedì al venerdì nel tardo pomeriggio e di sera. Gli esami di licenza sono fissati per la fine di maggio.

Il concorso di fotografia

Fino a venerdì 22 settembre è possibile inviare le fotografie per la 5ª edizione del «Concorso fotografico nazionale Alta Val Bormida» organizzato dal Gruppo Fotocinematografico «Crivelli» di Cengio, in collaborazione con la Pro Loco di Cairo. La novità di questa edizione, rispetto le precedenti volute in memoria di Antonio Crivelli, il fotoamatore di Cengio scomparso anni fa, è data dalla presenza di una sezione dedicata alle immagini della Val Bormida.

Crisi Granone parla il sindacato

Questa settimana il sindacato esaminerà la situazione venutasi a creare alla fonderia Granone di Cosseria. La richiesta della cassa integrazione non ha esaurito i problemi.

FINANZIA

DIPENDENTI-PENSIONATI COMMERCIANTI

IPOTECA SU AUTO anche senza reddito dichiarato

DONNE ANCHE SEGRETEZZA

Piazza Colvi,24

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA'

FORDAS

Gruppo di importanza nazionale della distribuzione alimentare ricerca

CAPO SETTORE ACQUISTI

per la propria sede di IMPERIA

La posizione, alle dipendenze del Direttore Commerciale, gestirà gli acquisti centralizzati per la distribuzione ai punti vendita.

RICHIEDE:

— Esperienza similare maturata presso aziende di distribuzione e/o produzione alimentare e/o di beni di largo consumo.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità dimostrate.

Sede di lavoro: Imperia.

Inviare dettagliato curriculum a:

FORDAS Istituto di Formazione della Distribuzione Associata Via Michelino, 63 - 40127 Bologna.

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA 561.917

1°

unico centro PHILIPS in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio LASER controllato dal computer compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista PHILIPS è a disposizione per una DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA il:

FARMACIA S. MARTINO - Corso Giovedì 21/9 ore 9-12

OTTICA - Via Ospedale Giovedì 28/9 9-12/15,30-18,30

SAVONA: OTTICA 2000 - Via Paleocapa 70 R Mercoledì ore 9-12/15,30-18,30

- Via Medaglie d'Oro 42 Lunedì 25/9 ore 9-12

PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO - CONVENZIONI

JOLE'S

pelletterie

C.so Italia Loano tel. 825548

esclusivista

TRUSSARDI

per Savona

inaugura il suo negozio

Domenica 17 settembre

alle ore 18.00

Savona e Vado affrontano due trasferte molto insidiose

Prova d'appello

Carcarese e Albenga: riscatto?

Campionato interregionale, atto secondo. Questo pomeriggio, inizio alle 16, le savonesi alla ri- dal riscatto della conferma dopo le prove di domenica scorsa. Soltanto Carcarese e Albenga giocano tra le mura di casa, mentre Vado e Savona sono impegnate nelle difficili trasferte di Bra e Pontedecimo.

CARCARESE. Dopo la sconfitta patita sul campo di Crema, Corrado Orcino dichiarato pieno fiducia alla squadra. E al «Corrent» scenderà in campo contro il Fanfulla con la stessa formazione di domenica scorsa, con l'innesto di Bottero e Salamini. Dice Orcino: «In settimana ci siamo ben preparati per questo incontro, non conosciamo il Fanfulla e quindi dovremo stare molto attenti. Credo pienamente nella squadra e sono convinto di ottenere un buon risultato». Questa la probabile formazione: Marini (Salamini); Brunelli, Bandini; Cornaglia, Porta, Ghiso; Bottero, Gervasio, Guarisco, Rolando, Saltarelli.

SAVONA. Il Savona approda a Genova, dove al Grondona affronta il Pontedecimo. Nelle file biancoblù giocherà probabilmente dal primo minuto l'ultimo acquisto del presidente Enrico Grenno, Carlo Marazzi. Della Bianchina chiede ai suoi i due punti contro la compagine genovese. Dice l'allenatore savonese: «Il nostro obiettivo ormai è risaputo, vincere il campionato. Quindi scenderemo in campo per fare risultato, senza sottovalutare i nostri avversari». Nelle file del Pontedecimo mancheranno Armano e Ciulli, quest'ultimo unica punta di ruolo, ma lontano dalla miglior forma campionato. Il Savona dovrebbe schierare: Durando; Fioraso, Bordini; Canu, Mazzi, Carnio; Pietrolungo, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, Bottari.

VADO. E' la sorpresa del campionato. Dopo la vittoria contro S. Angelo Lodigiano, la squadra di Sauro Marinelli sarà di scena a Bra contro una squadra grosse ambizioni di classifica. Commenta il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Continuiamo per questa strada tanti clamori, la squadra è già a buon punto di preparazione. L'obiettivo per questa gara? Ci va bene qualsiasi risultato che non sia la sconfitta». Questa probabile formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Doragrossa, Garattini, Celia; Tessiore, Ponzo, Belvedere, Ottonello, Puppo.

ALBENGA. Al «Riva» scende la Valenzana, con molta ambizioni di classifica. I piemontesi troveranno di fronte un'Albenga che vuol vendere cara la pelle. Dice il presidente Nunzio Cricenti: «Nella prima uscita stagionale, abbiamo perso la partita, i ragazzi mi sono piaciuti molto. C'è ancora da lavorare molto questa squadra, alla fine potremo anche raggiungere il traguardo salvezza, meta molto lontana. Faccio un appello alla tifoseria, di venire allo stadio incitare la squadra». L'allenatore Schiesaro farà scendere in campo questa formazione: Favali; Bachelli, Iacovino; Buttu, Lucadello, Pinto; Meneghetti, Podestà, Lanteri, Virieux, Miali.

LE ALTRE. Compito sulla carta quasi proibitivo per il Ventimiglia, che affronta l'Acqui trasferta. I frontalieri di Pisano in Coppa Italia e nella prima campionato non hanno convinto, mentre i termali sono lanciati dopo il brillante successo sul campo della Samm. Per gli arancione, trasferta pericolosa a Voghera. Ad attendere la squadra di Elvio Fontana c'è una Voghera con il dente avvelenato, dopo la pesante sconfitta patita contro la Pegliese. Valentino Persenda, mister vogherese, vuole lui la vittoria chiarisi. La partita quindi appare aperta. Infine la Pegliese, che affronta il Fiorenzuola, temibile rivale emiliana. Dice l'allenatore Locatelli: «Scordiamoci la goleada di domenica scorsa, prepariamoci "remare" gli altri. L'impegno di oggi molto difficile. Stasera saprò qualcosa di più preciso sulle reali possibilità dei miei in questa stagione». I genovesi contano molto sull'apporto di Stefano Perodi, nuovo uomo-guida della squadra, apparso in forma strepitosa nella prima di campionato contro la Vogherese.

Pizzorno

LA VIGILIA

Un anno di sport con voi

Partono i i di Promozione e Prima categoria. Il calcio dilettanti entra nel vivo di una stagione che, dopo il via in Interregionale e in attesa dell'arrivo, le prossime settimane, di Seconda Terza categoria, si annuncia e più di sempre ricca fatti, personaggi e storie. Mentre pallone elastico si avvicina agli scontri scudetto, si assottigliano gli appuntamenti con le discipli- cosiddetta «estiva». In una parola, ecco ormai prossima la stagione più piena dello sport. I giovanili, pallavolo e basket, poi baseball e bocce, in attesa quel grandissimo appuntamento che sarà la serie A di pallanuoto 1990: cosa attende, cosa vi attende, per i prossimi mesi. Con sua nuova veste, La Stampa seguirà sempre più da vicino, vien quasi da dire «dal dentro» tutto questo e altro ancora. Per essere ogni giorno di più parte integrante di quel meraviglioso mondo dello sport ligure.

Scatta oggi un equilibratissimo campionato di Promozione

La Cairese con Soldano

Per i gialloblù debutto Prà, Millesimo-Sanremo 80 la partita più attesa
Varazze decimato contro l'Audace e Alassio da battaglia a Rivarolo

Corbellini, allenatore del Millesimo

Prende il via oggi pomeriggio il campionato di Promozione: ai nastri di partenza 16 squadre, quattro savonesi, quattro imperiesi, sette genovesi e la piemontese Libarna. propone la prima giornata.

Varazze-Audace Campomorone. E' la sfida tra gli ex: infatti i genovesi affrontano la squadra di Fulvio Castello con cinque giocatori del passato nerazzurro: Lualdi, Buffo, Vivarelli, Oneto e Zoli. Castello non potrà far giocare i acquisti Gamberucci e Benoglio, entrambi provenienti dal Vado, e con quest'ultimo punto di forza dei varazzini. Inoltre, Vallerga è in ferie. Gli ospiti presentano in campo con una squadra di giovani, guidata in panchina dal nuovo allenatore Francioli.

Prà Folgore-Cairese. La squadra di Aldo Lupi scende nella tana dei praesi. La Cairese, nobile decaduta dall'Interregionale, ha le carte in regola per far sua la partita. I padroni di hanno un organico completamente nuovo, i nuovi acquisti spicca quello dell'ex casenate sestrese Sgrò. società gialloblù convinta di poter schierare fin dal primo minuto l'argentino Soldano, sa del quale ha subito lo 0-2 a tavolino e l'eliminazione in Coppa Italia contro il Cosmos.

Millesimo-Sanremo . E' la partita clou della prima giornata. Le due squadre l'anno scorso hanno disputato un campionato al vertice. I due nuovi allenatori Corbellini e Moroni, hanno squadre competitive, in grado di dare molte soddisfazioni alla tifoseria. Dice il tecnico giallorosso: «Partiamo con l'obiettivo di un campionato tranquillo, squadra dopo gli impegni in Coppa già rodata per il campionato. Conosciamo perfettamente il valore Sanremo 80, che negli ultimi due anni è arrivato a un passo della vittoria del torneo. ragazzi voglio il impegno e concentrazione». I matuziani sono al gran completo, mentre i giallorossi sono privi di Gulli (squalificato), Bazzini e Turone (infortunati). Maurizio Turone, omonimo del grande Ramon, l'ultimo acquisto dei giallorossi dal presidente Bussi: l'anno alla Veloce.

Rivarolese-Alassio. Due squadre con ambizioni diverse. I genovesi puntano a un campionato tranquillo, mentre i gialloneri del presidente Tonino Cricenti, con in panchina Viviano Rolando vogliono disputare campionato al vertice.

Sestrese-Taggese. Anche qui formazioni con obiettivi diversi. I verdestellati del confermatissimo Tanganelli puntano decisamente al salto di categoria, mentre per la Taggese il traguardo è la salvezza. Partita comunque aperte e ogni risultato.

Chiudono il programma Sampierdarenese-Dianese, due squadre senza troppe ambizioni di classifica, Libarna-Fegino Argentina-Culmv, che offrono squadre ospiti primo impatto in questo torneo di Promozione. Il pronostico della vigilia è decisamente favorevole alle compagini impegnate sul proprio terreno.

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 16): Acqui-Ventimiglia; Albenga-Valenzana; Bra-Vado; Carcarese-Fanfulla; Fiorenzuola-Pegliese; Mondovì-Crema; Pontedecimo-Savona; S. Angelo-Saviglianese; Vogherese-Sanmargheritese.

Promozione (ore 16): Libarna-Fegino (Serravalle Scrivia); Argentina Arma-Culmv (Arma di Taggia); Sestrese-Taggese (Borzoli); Sampierdarenese-Dianese (Belvedere); Rivarolese-Alassio (Rivarolo Begato); Millesimo-Sanremo 80 (Millesimo); Prà Folgore-Cairese (Multedo); Varazze-Audace Campomorone (Varazze).

Prima categoria (ore 16): Sanremese-Pietra Ligure (Comunale); Loanesi S. Francesco-Zinola Fornaci (Ceriale); S. Bartolomeo Cervo-Arma Borgio Verezzi-Borghetto 84; Veloce Savona-Riviera dei Fiori (Bacigalupo); Quiliano-Mallare; Finale Ligure-Cengio; Camporosso-Finalborghese.

Allievi regionali (ore 10,30). **Girone A**: Alassio-Legino; Aurora Cairo-Albisola; Edera Prà-Ventimiglia (Neppi 15,15); Multedo-Sestrese; Sampierdarenese-Pegliese (Belvedere); Loanesi-Riviera Fiori (Ceriale); Voltrese-Prà Folgore (9). **Girone** Argentina Arma-Baiardo; Pontedecimo-Finale Ligure; Rivarolese-Carlin's Boys (Torbella); Vado-Cosmos (Valleggia); Varazze-S. Filippo Neri.

Giovanissimi regionali. Girone A: Sestrese-Multedo (Borzoli 14,15); Pegliese-Argentina (Neppi 14,30); Prà Folgore-Vado (Multedo 14,30); S. Cecilia Albisola-Circolo Morlino (Albissola 9,30); Ventimiglia-Edera Prà (10,30). **Girone B**: Albisola-Aurora Cairo (10,45); Anpi Cassasa-Savona (Ligorna B 15); Baiardo-Millesimo (10,30); Carlin's Boys-Genoa (Pian di Poma 10,30); Cosmos Usve-Riviera Fiori (Taviani 15); Ligorna-Molassana (Ligorna A 10,30).

VELA

Alassio ore 10,30: seconda giornata di regata del campionato mondiale classe Star.

CICLISMO

Loano 14 presso bar Nelson: partenza 25° Trofeo Città di Loano per juniores, percorso di km 105.

PODISMO

Varazze 9,30 piani d'Invrea, località Vignatta: partenza 9a camminata «Insieme con loro».

BOCCE

Coppa Italia categoria C Savona ore 9: 2ª giornata di gara.

CICLISMO

Savona ore 9,15: partenza quarta tappa del Giro ciclomatoriale della Provincia, cronoscalata individuale alla Madonna del Monte, memorial «Rosario Pierro Claudio Garibaldi».

PALLONE ELASTICO

Serie A: semifinali scudetto, Pirero-Aicardi (Taggia ore 15); Degliotti-Balocco (Cortemilia ore 15).

ATLETICA LEGGERA

Savona ore campo Fontanassa: inizio gara seconda giornata campionati regionali individuali assoluti.

CALCIO

Albissola M. ore 15 campo Faraggiana: inizio finali 3° Trofeo Traverso.

BASKET

Andora 16 palestra comunale: finali torneo quadrangolare nazionale per la categoria Allievi. Partecipano Il Gabbiano, Ipifimi Torino, Phillips Milano Vismara Cantù.

Con due sportelli in più
sei più comodo anche tu.

Dal 18 settembre solo per pagamento bollette
aperti due nuovi sportelli Italgas in Via P. Giuria 21/23R
dal Lunedì al Venerdì dalle 8,15 alle 11,45.

Come sempre per ogni operazione
uffici di Via S. Cristoforo 17 sono a vostra disposizione
dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12

Area Nord Occidentale
Gruppo Esercizi Savonese
Via S. Cristoforo 17 - Savona
Tel. 019/852867

Viale 30 GALLERIA DIANO MARINA

SETTEMBRE - OTTOBRE 1989

PIETRO MORANDO

opere scelte

Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183 / 40.50.18
Sede di Savigliano - Telefono - Telefax (0172) 29.22

al n° 6
di via Niella

si impara l'inglese
dal 1970

British

La scuola
di inglese di Edward Clegg

- Corsi per bambini 7-9 anni
- Corsi per ragazzi della scuola media 10-13 anni
- Corsi per ragazzi della scuola superiore
- Corsi per adulti tutti i livelli
- Corsi di conversazione preparazione agli esami orali del «Trinity College London»

SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 827.830

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Intervista a Leo Pippione poco prima del Consiglio comunale di ieri

«Sanremo cambierà volto»

Tante promesse per la città del Duemila

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono da poco passate le 16 di ieri quando Leo Pippione, democristiano, entra a Palazzo Bellevue per l'inizio dei lavori del Consiglio comunale che, [redacted] mesi dopo le elezioni, lo deve confermare sindaco di Sanremo, in base all'accordo raggiunto tra dc, psi, psdi e pli.

Dice Pippione, in attesa di affrontare il dibattito: «La città si trova ad un incrocio importante, ad una scadenza irripetibile. O sappiamo imboccare la stra[redacted] giusta [redacted] rilancio e delle grandi opere oppure ci attendono davvero tempi difficili e rischiamo di perdere le più importanti occasioni di sviluppo. Nei prossimi cinque, dieci anni bisogna essere all'altezza [redacted] compito. Guai a sbagliare».

Il Consiglio comunale di ieri [redacted] cominciato così, con i corridoi del Comune affollatissimi: uomini politici [redacted] Provincia, portaborse, familiari e amici dei 40 neoconsiglieri comunali.

L'appuntamento è di quelli importanti: all'ordine del giorno c'è la [redacted] e consiglieri [redacted] la presa d'atto dei 40 eletti, eventuali surroghe, l'elezione del nuovo sindaco, della nuova giunta ed il varo della nuova maggioranza, appunto [redacted] quadripartito formato [redacted] dc, psi, psdi e pli.

Pippione, pronto a guidare il [redacted] quarto governo locale (considerando i vari «rimpasti» amministrativi avvenuti nella precedente legislatura), elegante in doppiopetto scuro, sindaco «uscente e rientrante», attende con serenità di entrare nell'aula consiliare.

A lucido, con giacca [redacted] cravatta, anche gli assessori designati: i democristiani Agostino Carnevale (Patrimonio), Ninetto Sindoni (Turismo), Pierluigi Pancotti (Lavori pubblici) e Guido Goya (Affari speciali), [redacted] socialista Paolo Leuzzi (Annona e Polizia amministrativa), [redacted] liberale Ulderico Sottocase (Servizi sociali) ed [redacted] socialdemocratico Piero Delaude (Finanze).

Solo il vicesindaco Carlo Conti (psi), coerente [redacted] stile quotidiano, ha preferito una soluzione più «casual». Ci saranno colpi di scena? «Penso di no. I partiti di maggioranza hanno trovato intese forti. Abbiamo deciso di convocare la seduta consiliare appositamente alle 16 per dare modo a tutti di intervenire. E' importante, [redacted] tracciando la vita amministrativa dei prossimi cinque anni di Sanremo».

Continua Pippione: «Le votazioni? Spero si concludano pri[redacted] di mezzanotte, però potremmo fare anche l'alba». Molti a Sanremo la chiamano già Pippione quarto. Le da fastidio?

«Tutt'altro. In fondo è la verità, se tra qualche ora, come mi auguro, sarò riconfermato in carica sarà la quarta volta. Voglio però anche rassicurare tutti: non mi monterò la testa. Questo "quarto" così pomposo sarà [redacted] stimolo a fare di più».

Quanto «terrà» il quadripartito? E' qu[redacted] conseguenze potrà avere il fatto che sia stato lasciato fuori dalla maggioranza il partito repubblicano?

«Se tutto andrà come da copione l'attuale maggioranza potrà contare 28 voti su quaranta. Una grande forza. Non sono sciocco; [redacted] che qualcuno non è completamente soddisfatto. Posso pe[redacted] che nell'attuale quadripartito c'è spazio per tutti, che esistono forze ed intelligenze per fare bene, per amministrare a lungo, per cambiare davvero volto alla città. Se in un prossimo futuro sarà poi possibile avere anche altri alleati, siano i benvenuti. Per me [redacted] fondamentale il detto che quattro occhi vedono meglio di due».

Quali gli obiettivi più importanti? Risponde Pippione: «Li ha preparati per noi il periodo in cui ci troviamo. Il cambio al vertice del casinò, per esempio. Da vent'anni Sanremo aspetta [redacted] varo [redacted] una nuova gestione delle roulette, un'azienda che può produrre 100 miliardi d'incasso all'anno. La Spa della casa da gioco, di fatto, decollerà il primo dicembre. Un altro caso? Il trasferimento in valle Armea del nuovo mercato dei fiori. Un'opera che costerà 80 miliardi e che dovrebbe entrare in funzione [redacted] il prossimo [redacted] Oppure l'Aurelia-bis. E' previsto un finanziamento di mille miliardi. [redacted] ancora il "via" ai parcheggi in città. Oppure la sistemazione di Pian di Poma, delle spiagge, il Palazzo dei congressi d[redacted] Festival, il nuovo piano regolatore».

Conclude il sindaco uscente [redacted] designato: «Si tratta di una mezza dozzina di "grandi opere" ormai indispensabili per far compiere a Sanremo davvero un decisivo salto di qualità, senza il quale non [redacted] possibile garantire alla città un adeguato sviluppo, soprattutto dal punto di vista turistico, ma [redacted] ad esempio per quanto riguarda settori fondamentali come la floricoltura».

[redacted] Basso

[redacted]

Pochi i nuovi e tante conferme

Le elezioni di maggio hanno dato vita ad [redacted] Consiglio comunale formato da 21 «vecchi» e 19 nuo[redacted] consiglieri. Tra questi ultimi ci sono anche 5 persone che nel passato erano già approdate a Palazzo Bellevue, ma che non facevano parte della legislatura uscente. Tra la «gente che torna» tre sono della dc: l'ex assessore al Turismo Onorato Lanza (si parla [redacted] lui come futuro sindaco se Pippione nel '90 [redacted] candiderà alle elezioni regionali), Aldo Baggioli (attuale [redacted] provinciale) e Massimo Tavanti.

Due sono del pli: Vittorio Rovere e Natale De Francisci. I 13 consiglieri comunali «nuovi [redacted] zec[redacted] sono invece: Sameria (ex presidente della Casa [redacted] casinò), Cavaliere (nipote di Napoleone, segretario dc), Bertoncelli, Pancotti [redacted] Violi, (tutti scudocrociati), Leuzzi, Masselli e Grappiolo (psi), Mauro, Sciolè, Anselmi (pci), Adler ([redacted] verde), Asseretto (indipendente).

Anche in giunta «volti nuovi». Accanto ai Pippione, Conti, Carnevale, Sindoni, Goya, Delaude, Sottocase, fanno per [redacted] prima volta il loro ingresso nella «stanza dei bottoni» il democristiano Gianluigi Pancotti ed il socialista Paolo Leuzzi. Pancotti, ingegnere, andrà ai Lavori Pubblici e si interesserà anche di Ecologia. A Leuzzi è stata assegnata la poltrona della Polizia amministrativa e del Commercio.

NOTIZIE [redacted]

IMPERIA
[redacted] Un volume sulle imposte [redacted]

E' uscito in questi giorni il nuovo fascicolo sul «Testo unico delle imposte sui redditi», edito dalla Carige, che rappresenta l'aggiornamento al volume pubblicato lo scorso mese di marzo. Nella pubblicazione sono riportate le modifiche ai testi e le nuove disposizioni in materia di determinazione forfettaria e [redacted] Iva, sanatoria di irregolarità formali e di infrazioni varie, imposta sul reddito delle persone fisiche. E' stato inserito [redacted] paragrafo «Legislazione integrativa» che contiene in ordine cronologico gli ultimi provvedimenti legislativi tra i quali [redacted] decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che fissa i coefficienti d'imposta.

[redacted]
[redacted] I corsi per studenti lavoratori

Il Provveditorato agli studi ha reso [redacted] le sedi delle scuole medie della provincia che, in base alle domande d'iscrizione pervenute, sono abilitate a tenere corsi sperimentali per studenti lavoratori. Le lezioni serali, per quanti d[redacted] ottenere il diploma [redacted] media inferiore, si svolgeranno nella scuola Mario Novaro (3 corsi) e in viale Rimembranze (1 corso) [redacted] Imperia; alla «Novaro» di Diano Marina (1 corso); alla «Ruffini» di Taggia (1 corso); alla «Pascoli» di Sanremo (4 corsi); alle Biancheri di Ventimiglia (2 corsi).

[redacted]
[redacted] pullman per Inter-Juve

La febbre per Inter-Juve ha contagiato anche Imperia. Per la classicissima del campionato italiano l'Inter club ha organizzato un pullman di [redacted] persone che partirà in mattinata dal piazzale della stazione di Oneglia. I prezzi dei biglietti (viaggio compreso) varia[redacted] dalle 60 mila lire dei popolari alle 100 mila per un posto in tribuna coperta. I tifosi nerazzurri arriveranno allo stadio Peppino Meazza nel primo pomeriggio e ripartiranno in serata.

[redacted]
[redacted] Sarà ampliato [redacted]

Il Comune ha appaltato per [redacted] milioni i lavori di ricostruzione del muro di confine del Camposanto [redacted] Castelvecchio dove saranno realizzati anche nuovi loculi.

[redacted] DI TAGGIA
[redacted] Il bilancio dell'Italgest

Sono oltre duemila le telefonate di turisti italiani e stranieri che hanno richiesto la seconda casa in Riviera. E' [redacted] bilancio dei primi quattro mesi d'attività della Italgest [redacted] Arma di Taggia, la prima banca dati immobiliare in Liguria. Rivela il suo direttore Paolo Iacovitti: «A telefonare sono soprattutto piemontesi [redacted] lombardi, ma sono molti quelli che chiamano dalla Germania [redacted] dall'Inghilterra».

Un accordo tra l'Anas e la società che gestisce l'Autofiori

Mille miliardi per il traffico

Il piano riguarda l'Aurelia bis a Sanremo e il collegamento [redacted] l'autoporto a Bevera
Previsto anche il nuovo raccordo tra il casello di Albenga e l'aeroporto Panero

[redacted] Mille miliardi per sciogliere tre grandi nodi della viabilità del Ponente e per dare nuovi impulsi a economia, scambi e comunicazione.

Il piano riguarda Sanremo (Aurelia-bis), Ventimiglia (nuo[redacted] tratto autostradale dall'autoporto a Bevera) e Albenga (dal casello all'aeroporto [redacted] Villanova) ed è articolato in tre progetti predisposti e quasi completamente finanziati dall'Autostrada dei Fiori, che hanno a tempo di record già esaurito l'iter burocratico grazie alle speciali procedure entrate in vigore in vista delle Colombiadi del [redacted].

L'intervento è già [redacted] nella fase esecutiva: i lavori [redacted] no già stati assegnati al consorzio che dovrà completarli in [redacted] di tre anni.

Un tratto dell'Autostrada [redacted] fiori: entro breve un nuovo raccordo ad Albenga

La notizia non ha colto completamente alla sprovvista il Ponente: dei [redacted] progetti articolati si parlava da tempo. Ha invece in parte sorpreso lo snellimento dei tempi burocratici favorito dal tempestivo inserimento delle pratiche nelle nuove procedure consentite dalla legge 205 studiata per Mondiali e Colombiadi.

L'Autofiori [redacted] in atto [redacted] complesso programma con grande sollecitudine, mettendo a disposizione la propria struttura tecnica e operativa per sbloccare la situazione della viabilità di Sanremo, Ventimiglia e Albenga.

I tre progetti avevano ricevuto a Roma l'approvazione unanime della Conferenza dei servizi, convocata dall'Anas. Poche ore fa, l'affidamento dei lavori.

Cosa [redacted] destinato [redacted] cambiare, salvo imprevisti, nel traffico [redacted] Sanremo, Ventimiglia e Albenga? In ogni caso moltissimo anche se dei progetti non si conoscono ancora i dettagli tecnici, indispensabili per una valutazione più approfondita.

Per Sanremo, l'Aurelia-bis è indispensabile. Questo il profilo generale dell'opera in cantiere (costo circa 300 miliardi): un [redacted] a monte della vecchia Statale, lungo circa 4 chilometri [redacted] mezzo nel [redacted] fra Arma di Taggia [redacted] San Martino di Sanremo, all'80% artificiale. Tre i viadotti: Valle Armea, Valle Olivi [redacted] San Martino. Tre le gallerie: Bussana, Poggio, Ratella.

A Ventimiglia è prevista una bretella dall'autoporto sino a Bevera (e in prospettiva [redacted] a Fanghetto) di grande utilità anche per il traffico pesante.

Per Albenga, il progetto prevede il collegamento d[redacted] casello [redacted] Villanova e il suo aeroporto.

Grazie a questo intervento [redacted] risolti vari problemi di viabilità della Piana d'Albenga.

[f. d.]

La Provincia anche quest'anno finanzia gli interventi

Saldi per le strade rurali

«La viabilità è vitale per l'agricoltura»

[redacted] «Spendiamo in alto, per risparmiare in basso»: [redacted] il concetto che l'assessore provinciale all'agricoltura Roberto Raimondo esprime per spiegare l'importanza dei contributi che verranno erogati per le strade interpoderali. Sono ormai cin[redacted] anni che la Provincia si fa carico [redacted] parte delle spese per migliorare l'assetto viario dei sentieri e degli sterrati vitali per l'attività agricola. Dall'84 sono stati spesi 400 milioni per sistemare il territorio sotto il profilo idrogeologico.

Spiega Raimondo: «Si tratta di razionalizzare il territorio agricolo provinciale cercando di risolvere i problemi legati all'eventuale caduta abbondante di piogge e ai danni alla rete stradale che la discesa [redacted] valle dei detriti può provocare».

Secondo Raimondo questo tipo d'intervento «contribuisce inoltre [redacted] incentivare la meccanizzazione delle operazioni colturali [redacted] permette quel salto [redacted] qualità necessario allo sviluppo dell'agricoltura in provincia». Entro il 31 ottobre i presidenti dei consorzi agricoli o i rappresentanti delle associazioni potranno presentare [redacted] Provincia domanda indicando la denominazione della strada per la quale si chiede il contributo.

I fondi verranno concessi per la sistemazione e la pavimentazione del manto stradale con la regolarizzazione della pendenza, p[redacted] le opere di canalizzazione di acque meteoriche e sorgive (cunette e tombini), per muri di sostegno e opere per la sicurezza [redacted] circolazione. Come limite alle spese dei lavori ammessi ai finanziamenti della Provincia sono stati fissati [redacted] minimo di tre milioni e un massimo di venti, ma la cifra erogata è in qualunque [redacted] pari al 35 per [redacted] dell'importo complessivo e viene concessa solo dopo una verifica tecnica.

«In pratica, tenuto conto che i lavori verranno eseguiti dagli stessi proprietari di terreni, la percentual[redacted] per cento serve a coprire le spese del materiale. Anche questa volta, se verrà rispettata la media degli anni scorsi, giungeranno in Provincia centinaia di richieste», conclude Raimondo.

Ma qual è il significato [redacted] quest'iniziativa?

Risponde Nevio Martini, direttore della Coldiretti d'Imperia: «Ha un grossissimo significato, perché se non [redacted] mantenuta la viabilità rurale sarebbero [redacted] molti ad abbandonare la campagna. Va detto però che in questi cinque anni i contributi sono stati [redacted] sufficienti [redacted] l'esistente. Per una vera crescita dell'agricoltura imperiese gli stanziamenti dovrebbero essere, anche nel caso delle strade interpoderali, molto più consistenti».

[m. v.]

Uno slavo [redacted] Imperia

[illegible] nella valigia

[redacted]

IMPERIA. A seguito di una lunga [redacted] e minuziosa operazione del nucleo operativo carabinieri [redacted] Imperia, uno slavo di 35 anni, Milovan Kremautz, è stato denunciato alla procura della Repubblica per spaccio di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento è scattato ieri. L'operazione, secondo i carabinieri, lascia intravedere buone prospettive e positivi sviluppi nella lotta alla droga.

Dopo una serie di apposta[redacted], Kremautz (proveniente dalla Francia) [redacted] stato sorpreso nei pressi della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. In un doppio fondo del bagaglio, aveva una confezione di circa 300 grammi di [redacted] sostanza in polvere che dopo complessi esami di laboratorio (i primi riscontri sarebbero stati negativi) si è rivelata anfetamina ancora [redacted] tagliare. Si sarebbe potuto ricavare un notevole quantitativo di dosi.

OGGI
eccezionale al cinema
ARISTON di Sanremo
brillante [redacted] comico [redacted] divertente
Innamorarsi di [redacted] bella donna può significare pericolo...

TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica

ECONOMICI
AFFARE casa d'epoca da ristrutturare centro paese tra Cuneo e Fossano con appezzamento di terreno. Tel. 0172/342302 ore ult[redacted]
IMPRESA edile albese cerca assist. cantiere patentato C per lavori inerenti. Scrivere Pubblika corso M. Coppino 9 Alba Rif. 317
VENDO tufarsi fino a quintali 240 per trasporto materiale edile. Telefonare 497011.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo [illegible] usato di tutte le marche purché commerciabili (esteriori telefonate). Concessionaria Alfa Romeo. Novauto corso Piave 145 Alba.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
CUNEESE hotel ristorante una stella 13 camere [redacted] posti letto [redacted] coperti. Aziendal Market 011/650.21.75.
CUNEESE Bar birreria centrale passaggio in[redacted] arredamento nuovo. Aziendal Market 011/650.21.75.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino C. M. d'Azeglio 60 - Tel. [redacted]

GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
VIA [redacted]
SANREMO
fino al 30 [redacted] '89
IMPORTANTE VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
MAI EFFETTUATA IN SANREMO
PREZZI SENZA PARAGONE
«COSE D'ALTRI [redacted]»
[redacted] tutti i [redacted]
[redacted] 50
SANREMO

Oggi in Liguria si apre tra le solite polemiche la stagione venatoria

Tanti cacciatori, poche prede

Ma chi vuole può andare in Emilia

GENOVA. Si torna a caccia, con le polemiche di sempre, inasprite dal moltiplicarsi degli enti per la difesa dell'ambiente e dalle altrettanto immutabili lamentele di chi, partendo con il fucile in spalla, vorrebbe che davanti alla sua doppietta si aprisse un più ampio ventaglio di selvaggina. Le doppiette in azione da stamane (fino al marzo, con alcune deroghe possibili per certi tipi di selvaggina) con buona notizia per i liguri: dopo molte incertezze la Regione Emilia Romagna ha deciso di aprire da oggi cacciatori residenti in Liguria. La provincia di Genova ha così deciso di applicare il criterio della reciprocità, ammettendo i cacciatori emiliani (ma resta in vigore la disposizione secondo cui per il periodo successivo al 10 dicembre i non residenti in Liguria dovranno presentare specifica domanda all'amministrazione provinciale genovese).

Oggi al via in Liguria sono circa 70 mila gli appassionati pronti a premere il grilletto, dei quali 31 mila genovesi, mila a Savona, 12 mila a La Spezia, 11 mila ad Imperia. Come al solito, una partenza difficile. Dice Gerolamo Marchese, 60 anni, dell'Associazione cacciatori di Genova Prà: «Naturalmente, se piove io tra quelli che non aspetteranno un solo minuto. Ma già come andrà a finire. Troveremo gli ecologisti che ci trattano come cittadini di serie B, quando addirittura non fanno quelle che loro chiamano "le serenate del passero", che poi sono intollerabili frastuoni. Sono tutti contro di noi, dimenticando che la caccia amore della natura, difesa di territori che senza di noi sarebbero invasi dalle sterpaglie dagli animali selvatici».

Oltre alla diffidenza alle proteste, ci sono una normativa complicata e discriminatoria ed una spesa alta. «Facciamo subito i conti», prosegue Gerolamo Marchese. Ed ecco cifre: «Duecentomila lire all'anno di tassa, almeno mezzo milione per il fucile. La Liguria è, per il suo territorio (a parte i cinghiali) quanto di peggio può capitare ad un cacciatore. Certo, si può andare in riserva. Ma pagando 50-60 mila lire a capo. Altrimenti si va a passeggio, nella provincia, dove una lepre a scorgere un fagiano a tiro diventa una scommessa».

Ribadisce Mauro Bonini, 61 anni, porto d'armi da 45 anni, dell'Associazione di Cornigliano (120 aderenti): «Spese e disagi. Molti pensionati, che nella caccia la intendiamo noi (aria buona, camminata, rispetto assoluto di ogni divieto) trovato modo per impiegare almeno una parte del loro lunghissimo tempo libero, dovranno rinunciare. Primo perché le pensioni quelle che sono, e non consentono di far fronte ai impostì per uscire con il fucile. Secondo: povertà selvaggina della Liguria. Terzo: ci sono i cinghiali, ma per cacciarli occorrono la formazione una squadra, gambe buone, ottima muta cani. Quarto: c'è possibilità di andare in altre regioni. Ma per cacciare in Piemonte bisogna pagare altre 50 mila lire e perdere tempo nelle formalità burocratiche. Io, per avere tesserino per andare in Piemonte, sono dovuto andare tre volte ad Alessandria, spesa 35 mila lire ogni viaggio». I cacciatori chiedono che le disposizioni siano complicato; vorrebbero un tesserino unico valevole proprio per tutto il Paese, almeno per le zone dell'alta Italia.

Vediamo intanto la situazione nelle altre province liguri. Ad Imperia apertura oggi, limitata giorni di mercoledì e domenica. Molto ambita la «zona faunistica delle Alpi», un terzo del territorio della provincia. Qui la chiusura è al 10 dicembre. La seconda zone comprende il resto della provincia: chiusura il 10 marzo. Ventisei le oasi protette, due le di ripopolamento fra Pornassio, Mendatica e Triora. Caccia al cinghiale dal 1° ottobre. Le squadre 120, potranno abbattere fino a 860 capi. A Savona, pronte le doppiette che vi sono in città. È costituita nuova circoscrizione della caccia in Val Bormida e Valle dell'Erro: 4 mila le domande iscrizione. Nelle dell'alto Chiavarese si lamenta la scomparsa delle migrazioni, forse a causa delle modificazioni dell'ambiente. Cinghiali ne molti, ma di importazione: sono i porcastri. La loro caccia, in molti casi, è degenerata.

Coppini

DALLA REGIONE

SAN BARTOLOMEO
Furto un alloggio

Fausto Marcia, 41 anni, Imperia, via Mazzini 15, è stato denunciato per furto aggravato nell'appartamento di Alfredo Dani in via Caboto ad Andora. Una pattuglia di carabinieri lo ha bloccato sull'Aurelia a San Bartolomeo al Mare ed ha sequestrato il bottino. Si trattava di una macchina fotografica, alcuni oggetti in oro, un orologio, numerose banconote straniere per un valore di circa due milioni lire. L'uomo stato fermato a bordo della sua auto, Lancia Thema.

Turismo record

Afflusso di turisti largamente superiore in settembre a Imperia. Mentre preannuncia un'ondata nuovi arrivi in concomitanza con l'imminente raduno yacht vele d'epoca, molti esercizi ricettivi annunziano il tutto esaurito. Ieri, nel breve tratto di strada prospiciente le spiagge di Borgo Marina, da via Boine via Scarincio, erano parcheggiate oltre settanta auto.

GIUSTINA
Il centenario

Continuano a Stella Santa Giustina le manifestazioni di commemorazione per il centenario di don Pietro Perrando, considerato uno dei pionieri della ricerca preistorica uno dei maggiori collezionisti di fossili. Dopo convegno tenuto ieri pomeriggio dal professor Giuseppe Vicino nella sala consiliare Comune, stamane nella chiesa di Santa Giustina 10,30 monsignor Parodi commemorerà la figura del sacerdote nel corso funzione domenicale. Nel della prossima settimana sono in programma altri appuntamenti tra cui una mostra dei fossili raccolti dal don Perrando nella delle Cinque Stelle conferenza della professoressa Vittoria Mastrolilli.

due chiese

La g municipale ha stanziato 25 milioni per i lavori di restauro e rifacimento due chiese. Quindici milioni andranno alla chiesa di Sant'Antonio a Varezzo, per coprire parte delle spese un intervento manutenzione dell'antica struttura. Gli altri dieci milioni destinati alla chiesa di Signora del Rosario di Baragallo che si avvia radicale cambiamento di sistemazione.

lavori in centro

Una parte delle condotte per le acque di Loano sarà ristrutturata a partire dalla prossima settimana nel tratto della via Aurelia compreso fra l'incrocio con via Carducci e il ponte sul torrente Nimbalto. L'intervento sarà realizzato dal Consorzio comprensoriale per la depurazione delle acque.

Ricostruite

Sono stati completati in alcune vie del centro storico di Pietra Ligure i lavori di ristrutturazione delle arcate predisposti dal Comune. Gli interventi hanno fra l'altro interessato l'arco che introduce in piazza Franchelli, nei pressi dell'omonimo palazzo, i due accessi di levante e ponente Mazzini.

SPOTORNO
Approvato il piano regolatore

Il piano regolatore generale Spotorno è stato approvato dal Consiglio comunale. Entro 60 giorni i cittadini potranno presentare le loro osservazioni prima del visto definitivo parere finale della Regione. L'importante pratica ha subito un ritardo a causa della richiesta chiarimenti da parte del Coreco.

L'elicottero dei Vigili del fuoco quota 1600

La salvezza dal cielo

Bimbo di sette anni morsicato da un cane al monte Antola
Difficile manovra in mezzo alla nebbia. Le testimonianze

GENOVA. E' intervenuto l'elicottero per soccorrere un bambino di sette anni, Mauro Calzolari, morsicato da un a Monte Antola: una missione aerea in tempi record, 35 minuti fra andata ritorno, un atterraggio di fortuna sul monte avvolto dalla nebbia dove stavano calando le nuvole. Il bambino era andato con i genitori a compiere un'escursione fino rifugio di Monte Antola, metri sul livello del mare, nell'entroterra del Levante.

Poco prima di mezzogiorno Mauro, che stava raccogliendo fiori vicino rifugio (il padre, Claudio, era poco distante) si chinato su un cane che passando. Voleva probabilmente fargli una carezza. Ma l'animale, un randagio, ha reagito a morsi, ferendo il bambino a labbro e alla guancia destra. Spaventati, anche perché la zona è molto lontana dai centri abitati, i genitori hanno telefonato dal rifugio alla polizia che a volta ha avvertito il nucleo dei vigili del fuoco.

L'elicottero si è alzato alle 12,20 dall'aeroporto Cristoforo Colombo ed riuscito atterrare in un piccolo pianoro. avessimo dovuto intervenire anche pochi metri più in alto, dove la nebbia si era fatta fitta, non avremmo potuto scendere», dice il pilota Umberto Rossi, che aveva al suo fianco il collega Maurizio Santorossa.

Al rientro l'elicottero si è posato sul campetto sportivo di Villa Gentile, vicino all'Istituto pediatrico «Giannina Gaslini» dove Mauro Calzolari è stato ricoverato. Ha viaggiato in braccio alla madre, spaventata (è sotto choc) per il sangue che, colando viso, aveva macchiato vistosamente la maglietta. Mauro è alla divisione chirurgica dove gli hanno suturato le ferite al labbro. Le sue condizioni non sono preoccupanti, forse il bambino sarà dimesso entro un paio di giorni. [g. c.]

L'iniziativa del prefetto di Savona

Scuole presidiate contro la droga

SAVONA. La lotta agli stupefacenti passa attraverso la prevenzione. Lo sostiene sempre il prefetto di Savona, Nicola Rasola, che presiede il comitato di coordinamento delle iniziative per una cultura contro la droga. In questa ottica intesa un'iniziativa che prenderà avvio in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico e che vedrà impegnate tutte le forze dell'ordine savonesi. Carabinieri, polizia, Guardia di finanza e vigili urbani pattuglieranno dal settembre gli edifici scolastici della provincia.

Spiega il questore di Savona, Giuseppe Trovato: «Terremo d'occhio quelle scuole che si trovano in zone frequentate dagli spacciatori. Purtroppo l'esperienza dimostra che i primi ad colpiti dalla droga sono proprio i giovani».

Aggiunge il questore: «Tutti dobbiamo essere in prima linea contro la droga. Genitori, insegnanti. Le forze di polizia devono dare la loro collaborazione. Lo l'iniziativa ha avuto un notevole dal punto di vista della prevenzione. sono minuti sprecati quelli che vengono dedicati al pattugliamento delle scuole nelle in cui i giovani fanno ingresso negli istituti e quando

[c.v.]

APRE NUOVO
Un nuovo grande negozio di foto-video. Nuovo in tutto: nella simpatia, nelle proposte. Grandi marchi, grande esperienza. Consigli competenti e prezzi interessanti. Potrete entrare chiedere, scoprire, sapere: avrete interlocutori che conoscono a fondo apparecchi, tecniche e piccoli segreti. Soprattutto avrete una scelta davvero ... imbarazzante fra marche e modelli. Tutto quello che ci vuole per far esplodere o per rivitalizzare vostra voglia di immagini.
TOP MARKET
CENTRO FOTOVIDEO
Via Cecchi, 69B rosso
A Genova, a pochi passi dalla Fiera, un nuovo, fornitissimo negozio.
OMAGGIO DI BENVENUTO!
UNA PILA DI EMERGENZA
Per sviluppo e stampa di ogni rullino
Offerta valida fino al 31 dicembre
Tutte le marche migliori
Canon MINOLTA Nikon SONY PHILIPS OLYMPUS PENTAX

dal 1977
INFORMATICA
Novara
è:
RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 17 Settembre 1989

Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

RCS partner di:
Bull
AMSTRAD
NOVARA
Via B. Francesco d'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 29248 - Fax 29385

Mercoledì si apre la caccia e nel Novarese è battaglia per i tesserini

Quattromila doppiette mute

Dalla Lombardia soltanto in trecento

NOSTRO SERVIZIO

Mercoledì riapre la caccia. Quattromila doppiette, però potranno sparare. Sono quelle dei cacciatori residenti fuori regione che avevano chiesto l'ammissione alla stagione venatoria in provincia. I più del Milanese e Varesotto, alcuni bergamaschi. Solo 300 di loro sono riusciti, tanti erano i «posti liberi», a farsi convalidare il tesserino. Situazione opposta per i cacciatori della regione che potevano inserirsi in Novarese nei loro territori: il numero chiuso fissato a quota 600, presentati in 300.

La riapertura pone anche altre questioni. Proprio in questi giorni le guardie venatorie sono in agitazione. Lamentano il mancato rinnovo del contratto e minacciano contromisure.

«Per il tipo di lavoro che svolgono non sono compensati adeguatamente», dice Carlo Borando, provinciale alla Caccia. «L'amministrazione accorda 140 ore di straordinario per ognuno ma ciò è insufficiente, per questo l'assessorato assegnerà una cifra di ventina di milioni sottraendola bilancio, non della Provincia, ma dei fondi della caccia. Compreremo qualche fagiano in meno per pagare gli straordinari».

Ritorna prepotente anche il tema del bracconaggio: l'anno scorso i verbali per irregolarità furono 500, cento di questi per flagranza di reato. Il fenomeno c'è. «Soprattutto nelle valli dell'Arbogna, nella zona di Ghemme-Carpignano, Suno-Mezzomerico, in montagna. I bracconieri sono organizzati con ricetrasmittenti: due entrano nell'oasi, due sulla strada e fore da palo», dice Borando.

Ripopolamento. «La Provincia spende milioni all'anno per acquistare selvaggina (200 per lepri e 300 per fagiani) dall'Est europeo. Tale sforzo purtroppo è dalla presenza di animali nocivi la volpe, di volte rispetto alla Per questo la Provincia ha avviato un censimento delle e permetterà a squadre di guardacaccia e cacciatori nominativamente segnaluti di catturarle, con l'aiuto dei cani».

Saranno mandate all'Istituto di Biologia di Bologna. Abbattimento pianificato anche per i corvi, predatori dei piccoli di fagiano di lepre. Commento insoddisfatto Borando: «La Regione con l'intenzione di proteggere una certa fauna in tre anni ha ottenuto il risultato controproducente di determinare uno squilibrio a favore dei nocivi».

Carlo Bologna

Le quattro zone della provincia

La provincia è divisa in 4 zone di caccia: la pianura e i 3 comparti delle Alpi (Ossola, Cusio Mottarone, Verbano). pianura dal terzo mercoledì di settembre alla seconda domenica di ottobre aperta la caccia al beccaccino e alla lepre comune. Fino al 31 dicembre a coniglio selvatico, colino della Virginia e beccaccia. Fino al 31 gennaio l'ultimo giorno di caccia per la pianura! nel mirino cesena, tordo bottaccio, germano reale, gallinella d'acqua. Dal 1° novembre al 31 gennaio caccia al cinghiale. Nelle Alpi 20 settembre 10 dicembre si caccia beccaccino, lepre comune, coniglio selvatico, fagiano, colino della Virginia, beccaccia, cesena, tordo bottaccio, germano reale maschio, gallinella d'acqua, lepre bianca, fagiano di monte. Fino al ottobre camoscio, pernice bianca e coturnice. Dal primo novembre al 10 dicembre cinghiale. In Ossola (161.000 ettari di territorio caccia) sono ammesse 2200 «doppiette» (100 da fuori regione), nel Cusio-Mottarone (32.000 ettari) 1070 (30 da fuori regione) e 991 (23 da fuori regione) nel Verbano (37.000 ettari). Per la pianura vige il divieto di uccidere i giovani camosci dell'anno e le madri, la femmina del fagiano monte, i giovani cinghiali manto striato. In zona Alpi il divieto è a molti altri esemplari, tra cui corvo, capriolo, daino, stambecco, motta, urogallo e aquila.

Mentre è ancora possibile godersi le bellezze del Lago Maggiore con le normali corse della «Navigazione», si concluso con grande festa a bordo della motonave «Verbania» crociere notturne organizzate dall'Azienda di promozione turistica. Sono stati graditi ospiti scatenati anziani del centro d'accoglienza di Meina costituitosi fine luglio. (Il servizio del nostro inviato speciale pagina 3).

STRESA
Crociere in battello sul lago

I turisti incontrano Taranto

I turisti stranieri italiani che hanno scelto Verbania per trascorrere le loro ferie si incontreranno tutti insieme domani. L'appuntamento è per le 14 a Villa Taranto. Ingredienti festa: una visita guidata ai giardini e poi l'imbarco sulla «ammiraglia» del lago per una crociera nel golfo Borromeo. rientro, a Villa Taranto, sarà offerto agli ospiti un rinfresco. Un arrivederci che un modo simpatico per far ricordare al turista i giorni del suo soggiorno.

NOVARA
gratuite donne

Ritorna domani, dopo la sospensione estiva, il servizio di consulenza legale gratuito per le donne. Istituito commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna della provincia di Novara, è da avvocatesse novaresi che saranno disponibili ogni lunedì dalle ore 16,30 alle 17,30 rivolgendosi alla segreteria di commissione in corso Cavour 2 al terzo piano numero di telefono è 392.873. Vengono forniti chiarimenti informazioni su vari problemi, del diritto di famiglia alla tutela di maternità, alle adozioni.

«Il d'oro» compie

La Pro Loco celebra il ventennale del concorso nazionale di pittura «Il castello d'oro» con grande rassegna collettiva alla quale partecipano tutti i vincitori e i secondi classificati delle rie edizioni. La mostra, che si tiene nella chiesa di San Rocco, verrà inaugurata oggi alle 16, resterà aperta fino a domenica 24.

NOVARA
Boom di iscritti ad

Boom di iscritti alla facoltà di Economia e Commercio. Ieri il numero delle «matricole» aveva superato ogni record degli anni scorsi toccando le duecento unità. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 ottobre ed è facile prevedere che il numero aumenterà ancora.

(Il servizio a pagina 2).

Ivana Langhi e Francesco Tinivella

La frazione di Borgomanero vuole cambiare Comune

La rivolta di Barbarana

«Alle elezioni noi non ci saremo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Barbarana non andrà a votare. Senz'acqua né fogna, priva strada che si possano chiamare tali, sprovvista di gas più elementari servizi assistenziali, la piccola sconosciuta frazione borgomanerese ha deciso di rinunciare al diritto al voto nelle elezioni del ottobre.

Poiché il capoluogo è il minuscolo villaggio perduto nella suggestiva valle del Sizzone più nemmeno la strada di comunicazione. I «barbaranesi» chiedono di passare vicino Comune di Cureggio, che si è sempre dimostrato più disponibile della madre patria.

Spiega Ivana Langhi Nobili, giovane impiegata alle Poste di Novara: «Che hanno mai fatto i politici di Borgomanero per noi della Barbarana? Niente, e meno ancora niente. L'ultima volta che abbiamo visto arrivare un camion del Comune fu un paio di anni fa, quando ci portarono la ghiaia per la strada: ce la scaricarono qui, e i nostri uomini furono costretti a uscire spanderla per la strada».

A spalleggiare la maestra postelegrafonica, fa avanti Danilo Scarpolli, dei più geniali costruttori di carri vendemmiali in molte edizioni della Sagra dell'uva, compresa la presente: «Questa è ancor più bella: anni fa fummo letteralmente coperti dalla neve: per tre giorni, siamo stati costretti a rimanere chiusi in casa».

«Finalmente, grazie all'inte Il Giovanni Pennaglia, in Comune si decisero a mandarci lo spazzaneve».

Interviene Vittoria Valsesia Langhi: «Ma che cosa c'è aspettarsi dal Comune di Borgomanero, se in municipio non sanno nemmeno che esistiamo? non è un semplice modo di dire. Tutte le volte che siamo andati dal sindaco — ne sono cambiati tanti — questi (chiunque fosse) cadeva dalle nuvole non appena sentiva nominare la Barbarana».

Vittoria Valsesia Langhi ci fa la storia di questo villaggio, che in realtà fatto quasi interamente di graziosi villini vi: «Qui siamo tutti usciti dalla Cascina Barbarana, che in secoli lontani era di pertinenza del vicinante Castellaccio. C'è tutta una storia, e circolano ancora strane leggende».

Leggende a parte, i villini della Barbarana sono sorti accanto all'antica cascina, «dicanziati» dalla Commissione edilizia di Borgomanero sulla base di un Piano Regolatore che consentiva le nuove costruzioni per certo cerchio intorno ai cascinali «storici».

Francesco Allegra

«Andremo con Cureggio

Il paese è privo tutti i servizi. Dicono gli abitanti: «La cosa che più ci preme è la strada. Non quella che conduce direttamente a Borgomanero, ormai cancellata dal verde spontaneo, almeno quella che porta alla Carlottina quindi alla statale Borgomanero-Romagnano. Altri problemi: trasporto degli alunni, che attualmente i genitori accompagnano in auto alle scuole di Cureggio. Inoltre: il servizio raccolta rifiuti, che gli abitanti hanno organizzato in proprio servendosi di una ditta privata. Per tutti questi motivi Barbarana non andrà alle urne chiederà forse ufficialmente che il suo territorio (qualche ettaro) venga aggregato a Cureggio. Intanto i «barbaranesi» hanno eletto una specie capovillaggio, l'autista Ermanno Nobili. Anche i «grandi vecchi» dell'abitato — Francesca Langhi di 93 anni Francesco Tinivella di 78 — sono d'accordo con promotori della contestazione.

A Pagliate con la canna ha urtato i cavi elettrici, aveva 28 anni

Un giovane pescatore di Novara muore folgorato dall'alta tensione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tragedia ieri pomeriggio nelle campagne Pagliate, frazione a pochi chilometri dal capoluogo. Un pescatore, Raffaele Carfora, 28 anni, operaio, abitante a Veveri in via Verbano, folgorato dai fili dell'alta tensione che aveva urtato con la speciale canna in lega al carbonio.

E' accaduto in località «Cascina Nuova», in una zona immersa fra le risaie. Il giovane, libero da impegni di lavoro, si concesso un pomeriggio di svago dedicandosi al suo hobby preferito.

Era andato in quella località che solitamente frequentata dagli appassionati la novarese: vi scorre la roggia Biraga abbastanza ricca di pesci.

Il Carfora era arrivato da pochi minuti ed aveva preso postazione su delle rive. Dopo un sopralluogo per individuare posizione migliore ha lanciato l'amo per alcune volte, poi evidentemente ha deciso di spostarsi e si alzato.

stato in quel momento che con la da pesca ha probabilmente urtato i fili elettrici dell'alta tensione: l'attrezzo in metallo ha fatto conduttore.

Il giovane pescatore stato investito da una violenta scarica e ha urlo ricadendo a terra.

Solo più è stato trovato altri pescatori e da alcuni agricoltori che lavoravano a poca distanza.

E' scattato l'allarme. E' stato chiamato l'elisoccorso con l'équipe di rianimatori specializzati.

«Il medico di servizio ha subito cercato di adottare le terapie d'emergenza previste in questi casi ma dopo alcuni tentativi ha dovuto arrendersi: Raffale Carfora era deceduto quasi certamente per folgorazione, rendendo inutile il trasporto in ospedale.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e l'ambulanza della Croce Rossa.

Adesso si cerca stabilire effettivamente si sono svolti i fatti e se sussistono responsabilità, anche se difficile risalire. Non la prima volta, nel Novarese, che un pescatore muoia in queste circostanze.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Le indagini sono dirette a stabilire la casualità dell'episodio sicuramente il grado di pericolo rappresentato da una canna pesca che urta accidentalmente i fili elettrici. Come sempre accade in questi casi difficile avere testimonianze proprio i pochi particolari a disposizione a far luce sull'episodio.

[p. ben.]

Raffaele Carfora, il pescatore di Veveri

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
RICCARDI ERNESTO
VIA S. FABIANO N. 50
28044 INTRA (NO)

NOVARESI IERI E OGGI

Quando donna Teresa arrivava in bicicletta

Teresa [illegible] in una caricatura di Aldo Baldi

Al Barlocchi, sotto i portici, dove adesso c'è la merceria Annoni, finita la messa di mezzogiorno, si celebrava il rito dell'aperitivo, o meglio dell'«americano». Sfarfalleggiante, imponente, disinvolta e ciarliera, al centro del gruppo primeggiava donna Teresa Ravasio Burzetti, ispettrice della Croce Rossa, che dai soldati assistiti al fronte e in ospedale aveva adottato il linguaggio deciso, senza fronzoli. Qualche espressione da caserma lo sfuggiva anche nei salotti di casa Tornielli o fra gli amici del Club Unione, suscitando il comprensibile imbarazzo delle signore. Ma nessuna drammatizzava più di tanto: «Donna Teresa è fatta così!» dicevano accomodanti o rassegnate.

Nel 1915, giovanissima, entrò nella Cri con donna Peppina Prato Previde, l'ingegner Luciano Silvestri, l'avvocato Carlo Colli Medaglia, personaggi di un certo «gotha» novarese, aristocrazia della risaia. Originaria della Lomellina, Teresa Ravasio era assidua [illegible] borghesia cittadina imponeva le sue regole non scritte, ma da osservare. Ospite nel palco di Camilla Baldi partecipava alle «prime» del Teatro Coccia, alle feste [illegible] Club volteggiava nel valzer, travolta e sospinta da Nené Visconti, intraprendente gallardo.

In bicicletta, pedalando energicamente, fendeva il traffico in corso Cavour: oggi con la tenuta blu da crocerossina, ieri con la sabariana nera e la gonna-pantalone [illegible] donne fasciste. Le signore novaresi ne contestavano le bizzarrie, [illegible] sotto sotto si facevano la guerra l'una [illegible] l'altra per andarle a genio: ammiravano in Teresa Ravasio la donna, forse non bella, [illegible] certamente emancipata, senza complessi, elegante, teatrale, «femminista» prima che il ruolo lo divulgassero tanti anni dopo le amiche [illegible] Emma Bonino. Al «Bertanin» [illegible] mormorava di suoi piccanti flirts, veri [illegible] presunti, [illegible] senza insistere perché l'interessata avrebbe annegato il pettegolezzo con una di quelle sue inconfondibili e disarmanti risate, autentici boomerang, per chi, caso mai, avesse inteso ferirla. Il suo parere sulle cose che contano aveva importanza più di quanto non sembrasse. Usarle una scortesia, sottovalutarla o punzecchiarla nell'amor proprio erano rischi che ognuno preferiva non correre, perché Donna Teresa, ancorché non vendicativa, faceva dell'indifferenza [illegible] la sua arma più micidiale. Meglio andarle a genio che cercare di contrariarla, se la sarebbe legata al dito, alla sua maniera. Qualcosa di simile capitò anche [illegible] personaggi influenti della politica novarese, sia durante che dopo il regime: Donna Teresa era una bandiera che nessuno ha mai ammainato. Egocentrica, possessiva, per lei tutto [illegible] svisceratamente unico», [illegible] affetto convinto: i soldati, l'ospedale nel quale erano ricoverati, il club, l'austero professor Piero Fornara del quale era fervida ammiratrice. [illegible] Fornara, che notoriamente non aveva un carattere accomodante, ricambiava compiaciuto, affascinato [illegible] quella esuberante matrona sempre «à la page». «La mia banca!» diceva parlando della [illegible] Popolare di Novara.

«Mia» al punto che Teresa Ravasio scrisse nel testamento che il [illegible] corteo funebre [illegible] davanti al portone del Palazzo Bellini, in via Negroni 12. La sua volontà fu esaudita: «Nullo stile [illegible] Donna Teresa» [illegible] mentò [illegible] cavalier Piero Rizzi.

Romolo Barisonzo

Monsignor Antonio Riboldi parlerà al Palasport il 26 settembre

Novara, incontri con noti personaggi sulla crisi giovanile

Se Icaro spicca il volo gl'ideali sono «in diretta»

NOVARA. Il rapporto tra ideali e nuove generazioni da anni è al centro delle ricerche sociali che vogliono individuare [illegible] del disagio giovanile. Viene chiamato in causa ogni volta che si discute di droga, devianze ed emarginazione. A Novara, questo argomento sarà il filo conduttore di «Icaro '89», l'originale proposto culturale che un gruppo di giovani, in collaborazione con il Centro giovanile diocesano, ha già sperimentato con successo l'anno scorso per confrontarsi in un ciclo di quattro incontri pubblici, con famosi personaggi della politica, dello sport, della cultura e dello spettacolo.

Caratteristica della manifestazione, che come la figura mitologica cui si ispira, vuole compiere [illegible] «volo» verso il sapere e il significato dell'esistenza, è quella [illegible] coinvolgimento diretto dell'interlocutore attraverso le domande degli spettatori. [illegible] sorta di «talk show», dove però lo spettacolo [illegible] è racchiuso nel protagonismo [illegible] nella provocazione, bensì [illegible] contenuti. Una formula che nella prima edizione, per l'efficacia della formula e dei temi trattati, [illegible] richiamato migliaia [illegible] persone. Al punto che gli organizzatori anche quest'anno hanno richiesto [illegible] Palasport. A maggio l'iniziativa ha avuto un prologo con la scienza [illegible] Stresa, dove [illegible] intervenuto il fisico Emilio Picasso, direttore del Lep l'acceleratore [illegible] particelle più grande del mondo! al Centro europeo ricerche nucleari [illegible] Ginevra.

A Novara, la ripresa autunnale di «Icaro» verrà inaugurata il 26 settembre, alle 21: [illegible] scambiare le loro esperienze con i giovani della provincia su «Troppe gare nella vita; aumenta l'autodistruzione dell'uomo» interverranno un monaco tibetano; monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra [illegible] per il suo impegno contro la camorra; [illegible] generale Franco Angioni, già comandante della spedizione di pace in Libano ed oggi consigliere militare della presidenza del Consiglio.

Nei prossimi incontri (previsti il 3, il 10 e [illegible] 17 ottobre) si avvicenderanno il professor Ugo Amaldi, fisico nucleare al Cern [illegible] Ginevra; l'astrofisica Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio nazionale di Trieste; [illegible] Quadri, scrittrice e giornalista di «Russia cristiana»; la ballerina classica Liliana Cosi; [illegible] vignettista Paolo Del Vaglio; l'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ed Ernesto Caffo, ideatore del «Telefono azzurro». Con il giornalista Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola, in veste di moderatore, si cimenteranno [illegible] altri argomenti in programma: «Io, donna, protagonista della storia»; «Profitto o potere: c'è un'altra via per essere protagonisti nella società» e «Bellezza,verità, amore: filosofia d'altri tempi, retaggio del passato o profezia per i giovani del Duemila?». Denominatore comune delle serate sarà una domanda che riporta al tema generale degli ideali: «Crisi dei giovani [illegible] del modo [illegible] proporre i valori [illegible] giovani?».

Pietro [illegible]

Già superate le duecento «matricole» e le iscrizioni sono ancora aperte

Economia e Commercio scoppia

Sorge però il problema di trovare i locali

NOVARA. Gli iscritti ai corsi novaresi di «Economia e Commercio» hanno già superato ogni record: oltre 200 matricole. [illegible] sono destinati ad aumentare visto che la chiusura delle iscrizioni è ancora lontana. Fino al 5 ottobre la segreteria accetta [illegible] adesioni al corso e — giova ricordarlo — qui [illegible] Novara [illegible] c'è il «numero chiuso».

Esiste invece nelle due università milanesi della Bocconi e della Cattolica dove per essere ammessi i giovani debbono sottoporsi [illegible] una prova selettiva. E' prevedibile, data anche la vicinanza fra le due città, che parecchi dei [illegible] ammessi» agli esami meneghini opteranno per il corso novarese che altrettanto si è fatto una solida fama di funzionalità e di serietà.

Ad Augusto Bollini, assessore comunale all'istruzione, il costante «divieto» delle iscrizioni ad Economia e Commercio comincia a creare qualche preoccupazione. «Ma attenzione — precisa — non [illegible] che sia contrariato dal favore che [illegible] novarese sta incontrando. La scelta di tanti giovani [illegible] può che fare piacere a chi, come me, vede l'università [illegible] un fiore all'occhiello per la [illegible] città».

«Il problema — prosegue l'assessore — [illegible] semmai quello dei locali. Trovare lo spazio per duecento giovani è già un impegno notevole; ma qui le prospettive sono per il superamento addirittura delle trecento unità e [illegible] quel punto dovremo davvero farci [illegible] quattro perché qualcosa va [illegible] fatto».

La prospettiva dei 300 iscritti al primo anno di «Economia» non è una esagerazione. Lo confermano anche alla segreteria novarese del corso in base all'afflusso di studenti che hanno optato per questa facoltà. Per la maggior parte — almeno fino a questo momento — si tratta di giovani di Novara e della provincia, ma c'è già qualche iscritto che viene dalle [illegible] limitrofe: Lomellina, Vercellese, Varesotto.

Il fatto è che questi corsi, in funzione a Novara da qualche anno, si sono costruiti un'ottima credibilità. Non per niente fra i «sostenitori» dell'iniziative c'è la Banca Popolare di Novara, uno degli istituti [illegible] credito più qualificati in campo nazionale.

Novara, città di banche, offre inoltre buone opportunità di sbocchi occupazionali e anche questo particolare non [illegible] estraneo alla scelta dei giovani.

Per Economia e Commercio si può quindi parlare, e a ragione, di vero e proprio «boom». E le altre due facoltà «novaresi»? Per Augusto Bollini la situazione è positiva, in particolare per la nuovissima «Chimica farmaceutica». «Anche qui le iscrizioni [illegible] [illegible]ora aperte e, pure se si tratta di un corso di studi assolutamente inedito, abbiamo già avuto 21 iscrizioni che consentono già di formare il primo anno».

«Ovviamente aumenteranno [illegible] — conclude Bollini — ma in questo caso non esistono problemi di spazio in quanto la facoltà di "Farmacia" ha già [illegible] sua sede: andrà, infatti, nel Palazzo Bellini, adiacente all'Ospedale Maggiore, dove ci sono già i laboratori di "Medicina" da tempo».

Infine proprio «Medicina». In questa facoltà vige il numero «chiuso» e le iscrizioni [illegible] già concluse. Gli iscritti, anche quelli novaresi, dovranno sostenere la prova d'ammissione a Torino. I posti disponibili sono 300 in tutto il Piemonte; gli iscritti sono il doppio ed è quindi prevista una selezione drastica che coinvolgerà probabilmente anche gli oltre 40 [illegible] Novara.

Marcello Sanzo

VISITATE IL N.U/[illegible] CENTRO [illegible] CATARINELLA

da CATARINELLA
per rinnovo e ampliamento locali
si offrono
SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
SCONTI FINO AL 70%
ULTIMI GIORNI!
con pagamento a 60 mesi
senza cambiali e senza anticipo
SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA "LISTA NOZZE"
EFF. LEGGE 90
CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO ORARIO 9-12 / 15-19 Lunedì mattina chiuso
VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA - VISITATE IL

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
[illegible] FINANZIARIA srl
Via Lagrange [illegible] - Novara - Tel. 0321 453.812

VERBANIA INTRA
adiacenze c.so Cairoli
in casa trifamiliare
vendiamo
APPARTAMENTO
con mansarda, rustico
da personalizzare
di mq 200 circa
cantina
ampia autorimessa
o magazzino
Tel. 0323 61.313

LJ70
3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA ITALIANA
PHC / ZEBRA - Roma
LIRE 31.854.000 CHIAVI IN MANO
"LJ70 Telone"
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
Giappone
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 015/28666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
[illegible]ELLI - LUCAR 0161/210596
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501683
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

La stagione estiva chiude con una notte sul «Verbania»

Ultima crociera di lago

Gran festa di italiani e stranieri

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] forza, avanti tutta» e fino a quando hanno girato le oliche hanno girato le bottiglie e i ballerini. La crociera di fine stagione sul Lago Maggiore a bordo della motonave «Verbania» si è chiusa [illegible] magistrale paso doble che ha [illegible] tutti sulle ginocchia. Ci voleva.

Hanno ballato insieme tedeschi, inglesi e italiani. La più scatenata era Pierina Borroni alias «Menta», [illegible] anni, che in pista [illegible] spazio [illegible] gomitate. Sulla motonave non c'era solo un allegro chiasso, ma anche sentimento, [illegible] uno [illegible] tavolini, lungo la murata: lui sull'allampanato, passatello, papillon verde a pois sulla camicia azzurra, lei una deliziosa miniatura, giovanissima, l'anziana che parlava con gli occhi. Sono rimasti [illegible] guardarsi per tutto il tempo della crociera, non li ha distratti neppure il profumo di cucina che [illegible] dallo scaldavivande. Sembravano finti. Di [illegible] così, quest'estate l'Azienda [illegible] promozione turistica ne ha organizzate dodici, da metà giugno, [illegible] l'ultima è riuscita decisamente con il buco. Perché a Meina il traghetto ha fatto una sosta fuori programma per caricare 160 pensionati [illegible] «Centro di accoglienza». Sono saliti sulla motonave con passo deciso e hanno raggiunto il ponte del primo piano a loro riservato. In testa il sindaco, Maurizio Cotti Piccinelli, e don Giovanni Moretti, nativo di Meina [illegible] nunzio apostolico in Belgio.

A bordo c'era già Sergio Scappini, docente di fisarmonica classica al conservatorio «Rossini» di Pesaro [illegible] li stava aspettando. E quando li ha [illegible] arrivare [illegible] presule deve aver avuto un attimo di smarrimento: «Dovrò mica suonare musiche sacre?». «Maestro, vada con il liscio» e la prima ad aprire le danze è stata «Menta» che non s'è neppure tolta il soprabito. Il suono della fisarmonica ha rotto il silenzio del lago mentre la prora del «Verbania» sbrindellava i riflessi della luna sull'acqua liscia come l'olio. Al piano di sotto, fra i vetri del [illegible] lone, c'[illegible] un'altra bella [illegible] itive [illegible] gaudenti, i «magnifici» 45 organizzatori del carnevale di Stresa [illegible] [illegible] gambe [illegible] il tavolo [illegible] le posate in [illegible] per spazzare una [illegible] di antipasti, risotti, funghi, arrosti. E barbera da far girare la ruota [illegible] [illegible] mulino. [illegible] [illegible] anche lì per parlare di lavoro, che diamine! Ha spiegato il capo gruppo, Giuseppe Bottini, che stavano pensando di sistemare sotto la tenda, dove a carnevale fanno spettacolo, anche [illegible] fornitissimo ristorante «perché fra una rappresentazione e l'altra a qualcuno viene sempre fame. Giusto?».

[illegible] dove meglio si può trovare l'ispirazione per realizzare un simile progetto se non «sul più bel lago del mondo?».

Anche «Menta» ha avuto bisogno [illegible] riprendere fiato e ne ha approfittato per raccontare la sua storia. E' vedova, vive con una figlia, ha sempre lavorato nei giardini e raccolto funghi [illegible] castagne. Aveva cominciato a ball[illegible] da bambina e adesso che è entrata a far parte del «Centro di accoglienza» continuerà a farlo, nella piccola sede che [illegible] poi [illegible] ex negozio.

«Certo che ballo bene, però Maria [illegible] più brava. Vuole fare un giro con me?», chiede al [illegible] nista. «Meglio di no, i miei piedi s[illegible] ferri da stiro».

Gran divertimento per tutti i 320 passeggeri, un po' meno per la sempre sorridente assistente di bordo Myriam Bulla, che [illegible] l'aria [illegible] trovava da tutte le parti a risolvere piccoli problemi, [illegible] rispondere a mille domande. Dovevano solo chiederle l'oroscopo.

«E [illegible] comandante [illegible] [illegible] perché non viene anche lui [illegible] ballare e bere [illegible] bicchiere di barbera?» si [illegible] chiesti molti.

Già, magari per ubriacarlo. Giovanni Gambarini è il classico ufficiale che non si lascia distrarre per [illegible] ragione al mondo. E' sempre rimasto nel buio della cabina di comando con l'occhio fisso sul radar, vicino al silenzioso timoniere Giovanni Cavallero che portava la nave alla giusta andatura per non disturbare i ballerini e non far tintinnare piatti [illegible] bicchieri sul lungo tavolo degli appetiti.

La motonave è andata avanti [illegible] indietro, a destra [illegible] [illegible] sinistra come la pallina in [illegible] flipper. Poi c'è stato un momento che la musica si è spenta e si è sentito un lungo [illegible]hhh!» di stupore: il «Verbania» costeggiava la rupe illuminata di luce gialla del santuario dedicato a Santa Caterina del Sasso, sulla sponda lombarda. Un attimo [illegible] commozione. L'allegria [illegible] [illegible] di tono quando il gruppo di anziani [illegible] sbarcato a Meina e anche la musica [illegible] cambiata, dal liscio ai balli sudamericani per gli organizzatori del carnevale che volevano digerire sulla pista.

Facevano più [illegible] i loro piedi che i motori della nave. Il lago è tornato silenzioso a Stresa, quando la motonave [illegible] è svuotata. Sono rimasti ancora i due innamorati, occhi negli occhi e forse non hanno neppure visto lo spettacolo dato dalla luna che per tutto il viaggio ha accompagnato il «Verbania».

Aldo Popaiz

Due momenti di allegria durante la crociera notturna che si è svolta sulla motonave Verbania in navigazione sul Lago Maggiore a chiusura dell'estate. Sotto, Pierina Borroni, detta «Menta», una delle partecipanti più anziane e festeggiate dai compagni e dall'equipaggio

L'energia è senza età

«Perché è nato il Centro di accoglienza a Meina? Per non mortificare [illegible] solitudine gli anziani» spiega il fondatore, Franco Ravarelli. Continua: «Questa crociera è la nostra prima uscita in gruppo. Non ho mai visto tanto entusiasmo». A Meina [illegible] chi si occupasse con impegno degli anziani, li facesse incontrare gomito a gomito, discutere, divertirsi, sentirsi ancora protagonisti in questa società che sembra dimenticarli. Programmi? «Molti, ci incontriamo due volte la settimana in un ex negozio. Viene anche un medico [illegible] che ci consiglia sull'alimentazione, [illegible] affrontare nel modo migliore l'età che avanza. Abbiamo in mente di recuperare il nostro passato, quel patrimonio di canzoni popolari, storie, aneddoti. [illegible] [illegible] cultura». Il sindaco ha promesso [illegible] sede più adatta. Lo farà? «Certo, loro [illegible] una forza [illegible] io ho le spalle al muro», ha risposto Maurizio Cotti Piccinelli.

La Dante Alighieri

Una stele di Verbania [illegible] Spalato

VERBANIA. Il comitato verbanese «Dante Alighieri», che si occupa della promozione della cultura italiana, ha offerto alla città di Spalato, sulla [illegible] della Dalmazia, una stele artistica in ricordo del gesuita Ardelio Della Bella.

Il religioso, vissuto nella seconda metà del '600, aiutò le popolazioni slave a migliorare le condizione culturali e linguistiche.

Il «Dante Alighieri» si è fatto carico delle spese di esecuzione dell'opera, realizzata da un artista slavo.

La lapide porta una scritta in italiano e croato. Ricorda l'opera preziosa di Della Bella. Il gesuita è autore di un dizionario italiano-latino-illirico. Ancora oggi il testo è oggetto [illegible] studi dagli appassionati [illegible] semantica.

Anche il ministero degli Esteri ha sostenuto l'iniziativa della stele commemorativa. [illegible] sede centrale del comitato «Alighieri» è stata rappresentata dal presidente della sezione verba[illegible] Emilio Rattazzi. [r. s.]

Un convegno nazionale delle Comunità montane

E la montagna va a Stresa

«Basta con i campanilismi»

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Il futuro [illegible] montagna si deciderà in riva [illegible] lago.

Sarà Stresa, la perla del Lago Maggiore, ad ospitare venerdì e sabato prossimi il settimo convegno nazionale di studi promosso dall'Anascom (l'associazione nazionale dei segretari delle comunità montane). L'appuntamento [illegible] Stresa riveste particolare importanza in considerazione del momento storico che stanno vivendo le Comunità Montane, ed al convegno ha dato la propria adesione anche l'Uncem, l'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane. [illegible] programma degli incontri e i temi che verranno affrontate sono stati presentati ad Omegna dagli organizzatori, presenti Franco Rondena, del direttivo nazionale dell'Anascom, ed Emiliano Bertone, presidente regionale dell'Un[illegible].

Entrambi hanno auspicato un ripopolamento della montagna attraverso il ritorno di nuove forze creative [illegible] intelligan[illegible] professionali. Emiliano Bertone ha detto: «Ci auguriamo che [illegible] Stresa i rappresentanti del governo escano con delineati nuovi scenari, [illegible] canto nostro chiederemo allo Stato un totale capovolgimento del modo [illegible] interpretare le Comunità Montane, a cominciare dal ridisegnamento dei nuovi confini territoriali. Nell'Alto Novarese, per esempio, ci sono ben dieci Comunità Montane contro una popolazione di [illegible] mila unità. Chiederemo di ridurle, di superare i problemi [illegible] campanilismo che si sono creati in alcune parti del nostro Paese».

Ma dalle rive del Lago Maggiore potrebbe scaturire un'autentica rivoluzione se venisse approvata la proposta di Bertone: «Avanzerò la richiesta di elezione [illegible] consiglieri delle Comunità da parte delle popolazioni stesse e non più espresse dai Consigli comunali. Tutto ciò stimolerebbe [illegible] maggior partecipazione alla vita di questi enti».

Si assisterebbe così ad un'inversione di tendenza. Con la rivalutazione delle risorse montane, come l'artigianato, la presenza di nuovi insediamenti industriali (ad esempio [illegible] industrie elettroniche, non inquinanti), l'incentivazione di [illegible] forme [illegible] crescita economica quali l'agriturismo, [illegible] di altre strutture che diventerebbero forme di reddito primarie per chi vive in montagna.

«Oggi tutto ciò non è possibile — ha fatto notare Franco Rondena —. Le Comunità montane hanno molte deleghe e pochi mezzi. Tuttore questi enti si sono rivelati utili sul territorio soprattutto per la programmazione. In futuro sarà necessario lavorare su progetti finalizzati a carattere interzonale legando insieme quelle aree che sia per carattere storico che morfologico hanno caratteristiche comuni».

In questa ottica chiedono di [illegible] un ruolo nuovo anche i segretari, sempre [illegible] ragionieri e sempre più manager.

Il convegno [illegible] Stresa, a cui hanno dato la propria adesione i 337 rappresentanti delle Comunità Montane del territorio nazionale oltre ai rappresentanti del governo, dovrà dare risposta a queste domande.

«Anche perché questo sarebbe il modo migliore per arrivare preparati al 1992, con un'economia di montagna perfettamente [illegible] in linea con il [illegible] dell'Europa — ricorda ancora Bertone —, molto spesso la montagna ha rappresentanto la cenerentola nell'economia del nostro Paese. In futuro non dovrà essere più così, la montagna ha potenzialità enormi da esprimere, un patrimonio ancora intatto da sfruttare. Se qualcuno [illegible] [illegible] basta guardarsi attorno: negli altri Paesi dell'arco alpino convivono le più svariate forme di lavoro a tutto beneficio delle popolazioni locali».

«Potrebbe essere così anche da noi, purché ci sia la volontà politica di realizzare certi progetti».

Vincenzo Amato

Dibattito [illegible] Romagnano Sesia sulla linea Novara-Varallo

La ferrovia da salvare

Proposta: superare il nodo di Vignale

ROMAGNANO SESIA. «Linea F. S. Novara-Varallo: quali prospettive?». Questo il tema del [illegible] battito svoltosi ieri [illegible] festa popolare della Cisl a Romagnano. Alla tavola rotonda sono intervenuti amministratori locali, parlamentari e rappresentanti di forze politiche e sindacali. Riccardo Pezzana, segretario generale Ust-Cisl di Novara, ha sottolineato come il problema della Novara-Varallo si inserisca più che mai in questi giorni nella generale tematica dei trasporti in Italia ed in Europa. Soprattutto riferendosi al blocco delle frontiere con l'Austria da parte dei camionisti. «E' il riflesso del nuovo modo di considerare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e sistema dei trasporti attuato in quel Paese», ha detto Pezzana. Salvatore Volpe, segretario della Filt-Cisl novare[illegible] ha sviluppato con un'approfondita analisi il problema della Novara-Varallo ed i 50 chilometri [illegible] linea costruiti oltre cent'anni fa accusano gli effetti del tempo. La velocità massima commerciale raggiungibile è di soli 45 chilometri orari. I binari sono obsoleti ed insicuri. Fin dal 1969 si sono susseguiti i tentativi di chiusura [illegible] l'unico provvedimento realmente adottato [illegible] stato la riduzione del 40 per cento del personale in servizio. Intanto [illegible]o ben [illegible] passaggi a livello di cui solo due automatizzati. Volpe ha confrontato la situazione della linea con quella della statale della Valsesia. I dati che se [illegible] traggono sono addirittura peggiori. La velocità commerciale [illegible]à è di appena 35 chilometri orari. I tempi di per[illegible] degli autobus toccano l'ora e 45 minuti. Il tutto considerando che ferrovia e strada hanno esattamente la stessa lunghezza. [illegible] decisioni sulla Novara-Varallo sono improrogabili — ha detto Volpe —: è necessario abolire il tratto tra Briona [illegible] Vignale e collegare la linea [illegible] la Biella-Novara a Sill[illegible]go o Casaleggio». Il parlamentare sindaco di Varallo Gianfranco Astori ha ribadito che [illegible] collegamento delle due linee permetterebbe di superare [illegible] nodo di Vignale già congestionato dal traffico ferroviario. Quattordici chilometri di Novara-Varallo verrebbero risparmiati a favore [illegible] tre chilometri da Briona [illegible] Casaleggio [illegible] Sillavengo. Pietro Luigi Castioni, [illegible] della Provin[illegible] ai Trasporti, lo ha ribadito nel suo intervento. [illegible] costo [illegible] ristrutturazione [illegible] miglioramento della linea, oltre 32 miliardi per la Regione e 21 secondo la Provincia, fanno temere ai sindacati la soppressione del tratto. Astori invece si [illegible] dimostrato decisamente ottimista: [illegible] linea resterà — ha [illegible] —. Piuttosto si tratta di trovare la migliore soluzione per la sua gestione».

Marino Andorno

NOTIZIE [illegible]

NOVARA
[illegible] [illegible] [illegible] dispersi in guerra

E' dedicata al caduto e al disperso in guerra la giornata di [illegible]. Il Comitato provinciale di Novara dell'associazione caduti e dispersi invita a commemorare le vittime davanti [illegible] monumenti cittadini.

[illegible] [illegible] sorto [illegible] club per radioamatori

Si è costituito un circolo Arci- Radioamatori: 104 gli iscritti. Scopo dell'associazione offrire, in caso di necessità, un servizio di protezione civile e un'occasione per [illegible]. La sede del club dei «cb» è al bar Macmpick di viale Dante.

[illegible] [illegible] Con[illegible]o ippico a Villa [illegible]

Giornata finale delle feste vendemmiali. Nel parco [illegible] villa Marazza concorso ippico interregionale di salto [illegible] ostacoli, organizzato dal Centro di Maggiora. In serata lotteria e musica.

CAMERI
[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] furto

Una nomade di 32 anni, Maria Gebrosca, è stata arrestata dai carabinieri per tentato furto. E' stata sorpresa da una donna mentre cercava di rubare oro o denaro per il valore di un milione.

GRAVELLONA TOCE
[illegible] Si ricorda la battaglia del '44

Questa mattina alle 10 si commemora la battaglia del 13 settembre '44. Interverranno autorità civili e militari e il comandante partigiano Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico di Novara.

BORGOMANERO
ottima posizione commerciale,
[illegible]
(lab XIV)
Possibilità di includere altre tabelle merceologiche.
Arredamento [illegible] attrezzature comprese.
Notevole volume [illegible] affari.
Trattativa riserva[illegible].
Ottimo prezzo.
Studio [illegible] Borgomanero
0322 845.946

OMEGNA
vendiamo
[illegible]
di mq 1.000 circa, residenziale
ottima ubicazione, soleggiatissimo,
ogni comodità,
abitazione realizzabile mc 1.000
Tel. 0323 61.313

Amplifon vuol dire felice di sentire.

[illegible] [illegible] to.

PROVATE ANCHE VOI DI NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E [illegible] ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:

NOVARA - il 19-20 e 21 settembre - Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231

VERBANIA - il [illegible] e 22 settembre - Filiale Amplifon - Corso Mameli, 155 (lungolago) - [illegible]. 53322

BORGOMANERO - venerdì 22 settembre [illegible] in[illegible] - Centro Acustico Amplifon c/o Farmacia Dott. Pezzana - C.so Roma, 50 - Tel. 81553

DOMODOSSOLA - sabato 23 settembre al mattino - Centro Acustico Amplifon - Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28 - Tel. 42665

OMEGNA - giovedì [illegible] settembre - Ottica De Righetti - Pzza Solera, 4 - Tel. 61291

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

Novara e Juve Domo con traguardi diversi

Serie C2 al «via»

Con i granata c'è Scienza

NOVARA. Azzurri e granata partono oggi per una nuova avventura in C2 ma non si affronteranno più nel derby. Inseriti in gironi diversi, il confronto potrà avvenire solamente [redacted] distanza.

Diversi sono anche gli obbiettivi per le due «regi[redacted] del calcio provinciale. Se il Novara punta dichiaratamente alla promozione (come ha sempre fatto, del resto) la Juve Domo, dopo numerosi cambiamenti [redacted] livello societario si accontenterebbe [redacted] un campionato dignitoso senza patemi d'animo con la possibilità di valorizzare qu[redacted] giovane [redacted] rilanciare elementi [redacted] Paolo [redacted]i.

Il Novara esordisce in trasferta, a Massa Carrara, contro una squadra in piena crisi societaria ma che è però riuscita a rispetta[redacted] impegni di quest'inizio di stagione. Una partita [redacted] proibitiva, almeno sulla carta, [redacted] l'esperienza insegna che, contro le cenerentole, non ci si può mai fidare. Gli azzurri, tra l'altro, saranno costretti a scendere in campo con gli uomini contati. Dovranno rinunciare agli infortunati Uzzardi, Birtig, Rossini e Da Ros. Quest'ultimo sarà in panchina ma solamente per restare con la squadra [redacted] completare i ranghi visto che con lui ci saranno solamente il portiere di riserva Bettini ed i giovani Sala e Costa.

L'assenza di Uzzardi, in particolare, è destinata ad avere ripercussioni nel gioco della squadra. Il centrocampista, fortemente voluto quest'estate da Fedele, è diventato un po' il fulcro della manovra azzurra riuscendo ad integrarsi già bene con i compagni di reparto Gilardi e Marchetti. Senza di lui il tecnico sarà costretto [redacted] rivedere alcune posizioni in campo come per [redacted]sempio quelle di Marchetti e Riviezzi. Non dovrebbero esserci problemi perchè il primo ha esperienza da vendere e giostrerà pur sempre nella [redacted] del campo pur se con mansioni diverse. Il secondo ha già dimostrato [redacted] saperci fare parecchio anche come laterale. Riviezzi sarà anche in [redacted]do di garantire la necessaria copertura al centrocampo ed in particolare a Gilar[redacted] più portato a costruire l'azione che ad annullare l'avversario. Al centro della difesa tornerà Mario Tacca, reduce dalla doppia squalifica. L'unico novarese della squadra stava attraversando [redacted] buon periodo di forma prima dello stop. Analoga disavventura gli capitò l'anno scorso eppoi gli costò cara. [redacted] spera che la sosta forzata non gli abbia fatto perdere lo smalto. Farà coppia con Guerra in marcatura, con [redacted]lli libero, Farsoni [redacted] Negri impegnati sulle due fasce. In avanti Gava e Diodicibus a far da guastatori in attesa che il primo riacquisti la migliore condizione. [r. amb.]

DOMODOSSOLA. Il primo a scendere in campo oggi sarà padre Michelangelo, il popolare frate cappuccino. Mezz'ora prima della partita, benedirà il terreno di gioco e pronuncerà un breve discorso sulla violenza negli stadi, un tema ormai ricorrente nel mondo del calcio professionistico e dilettantistico. Ma il prologo di Juve Domo-Pro Sesto non finisce qui. La società ha organizzato un rinfresco al quale sono stati invitati tutti gli ex presidenti granata.

Poi il clima di festa al fischio di inizio lascerà il posto all'agonismo e per la formazione guidata da Franco Viviani sarà subito bagarre.

«La Pro Sesto è una squadra che gioca a zona — spiega l'allenatore granata — e [redacted] a Domodossola, in Coppa Italia, ha fatto vedere buone cose. E' una squadra difficile, da non sottovalutare, anche [redacted] è [redacted] che giocando in casa dovremo fare risultato [redacted] tutti i costi».

Un avvio quindi subito difficile per gli ossolani.

«Certo — aggiunge Viviani — e dovremo anche ricordare sempre che siamo l'unica formazione che rappresenta il Piemonte nel girone B: non possiamo deludere».

La Juve Domo affronta la Pro Sesto dopo un rodaggio insoddisfacente ma che Viviani ritie[redacted] comunque importante.

«Io sono fiducioso nei ragazzi — ammette —. La Coppa serviva solo per preparare [redacted] campionato anche se non è stato simpatico perdere quattro partite. Già a Vercelli, ho visto buone cose. Abbiamo sviluppato buoni schemi [redacted] la vittoria non è [redacted] per me una sorpresa. Semmai quel successo può essere valutato positivamente sotto l'assetto del morale».

In campo Viviani dovrebbe far scendere la stessa formazio[redacted] che ha vinto al «Robbiano», almeno per dieci undicesimi.

L'acquisto, nelle ultime ore, dell'ex novarese Fabio Scienza, consentirà al tecnico [redacted] impiegare subito il domese.

«E' un buon giocatore che viene ad allargare la rosa già folta — sottolinea Viviani — [redacted] penso proprio che Scienza possa giocare subito davanti al suo pubblico».

Viste le imperfette condizioni di salute di Farina, gli acciacchi di Cacciola e l'indisponibilità di Piccolotti, Viviani dovrebbe far giocare questi undici: Maggiani; Sottini, Mozzone; Ricci, Belingbieri, Marabotto; Scienza, Galeazzi, Rossi, Di Napoli, Biolzi. [re. ba.]

Fabio Scienza. L'attaccante farà il suo esordio oggi nella Juve Domo

IN CAMPO AZZU[redacted]

Son passati vent'anni sarà la volta buona?

SON trascorsi esattamente vent'anni dall'ultima promozione del Novara Calcio. Gli azzurri, guidati da Parola, [redacted]rnarono in serie B dopo aver vinto [redacted] campionato con uno sfolgorante finale. Fra i cadetti vennero anche i successi. Poi la caduta: a picco. Quella che inizia oggi [redacted] la nona stagione per il Novara in quarta serie. I buoni propositi ci sono. Ma saranno sufficienti? I tifosi, quelli rimasti fedeli, sono scettici. Riconoscono però alla società [redacted] aver fatto un grande sforzo. Fedele, dopo la prima esperienza negativa, adesso ci crede: «Partiamo con l'obbiettivo del primo o secondo posto — dice lui che è sempre prudente —; mi rendo conto che potrebbe essere pericoloso esporsi [redacted] non possiamo nasconderci. I traguardi [redacted] questi. Ho a [redacted]sposizione una squadra attrezzata per ottenerli». Intanto però si trova già con gli uomini contati: «E' vero, ma anche gli infortuni fanno parte del gioco. [redacted] squadra al completo è sicuramente competitiva. Poche altre formazioni stanno sul nostro piano. Non ci resta che aspettare [redacted] recupero di tutti gli effettivi».

La partenza, a Massa, non [redacted] delle più proibitive: «Certamente no, anche se dovremo [redacted] molto attenti su tutti i campi. Ci aspettano [redacted] la squadra da battere e moltiplicheranno gli sforzi per fare bella figura. Non [redacted] al meglio della condizione. Ci [redacted] un po' di velocità, ma siamo sulla strada buona. A prescindere dagli infortunati, conto molto sul pieno recupero di Gava [redacted] Gilardi. Quando i due saranno a posto... ci divertiremo davvero». Da chi dovrà guardarsi questo Novara che punta così in alto? «Siena, Pavia e Livorno saranno le [redacted]stre avversarie dirette con un occhio particolare alla Pro Vercelli, la possibile rivelazione. Speriamo sia l'anno buono».

Adriano Fedelo

Renato Ambiel

Interregionale, Iris Oleggio e Gravellona giocano in casa

Il Verbania va a Pinerolo Vigevano [redacted] «esilio»

I portieri Pagani (Gravellona) e Pier Carlo Galliera (Verbania) fra i protagonisti del [redacted]

VERBANIA. Prima trasferta (a Pinerolo) per [redacted] Verbania [redacted] Paris [redacted] Pedroli. Entrambe le squadre hanno pareggiato, rischiando qualcosa, nella gara d'esordio. I biancocerchiati [redacted] casa contro il Mariano, i biancoblù di mister Ravera a Saronno. Paris annuncia qualche novità nell'undici iniziale. Anche perché sarà assente per squalifica il più giovane dei fratelli Gaiardelli, la punta Paolo. «Proveremo [redacted] migliorare, specialmente sul piano della convinzione; ai ragazzi chiedo maggior personalità nel momento in cui la palla è in nostro possesso». [r. c.]

GRAVELLONA. Al «Comunale» di Omegna il Gravellona ospita nel primo match interno di stagione un'altra neopromossa, il Corbetta [redacted] Roberto Malgrati e dell'ex ossolano Fochesato. Una gara che sulla carta potrebbe permettere agli «affamati» arancione di trovare i primi punti, dopo la Coppa Italia e l'esordio di Nizza, senza gol né soddisfazioni. Mister Zanetti dovrà fare a meno dell'infortunato Romei, mentre Vasino potrebbe anche farcela. Ma non è questione, al momento attuale, di uomini: «A noi [redacted] smuovere la classifica, segnare almeno un gol, buttar via le remore, ormai anche psicologiche, che ci frenano, dopo le prime battaglie di Coppa. Purtroppo anche a Nizza un paio [redacted] errori ci sono costati cari. E' certo — ricorda Zanetti — che venderemo cara la pelle, in attesa [redacted] eventuali rinforzi da parte della società».

Ma intanto c'è questo Corbetta da domare, e non sarà facile: i lombardi all'esordio hanno imposto lo 0-0 al Bellinzago. [r. c.]

OLEGGIO. La Pro Lissone che ha sfiorato la [redacted] arriva al Comunale. E' un g[redacted] impegno per i ragazzi di Miro Zunino. Devono recuperare la brutta gara di Binasco, dove hanno [redacted]schiato la sconfitta.

Ci sono [redacted] incertezze sul rientro di Vinicio Zardi. L'alternativa potrebbe essere Antonini.

Rimane ancora [redacted] risolvere il problema della difesa. Serve almeno un uomo. Sembra che sia in arrivo Fusi, che si [redacted] già allenato in settimana con gli arancione. L'anticipo del Bellinzago dovrebbe favorire l'affluenza di pubblico. [m. p. a.]

VIGEVANO. L'esordio casalingo del Vigevano (ospite la Biellese) avverrà allo stadio di Binasco. I lavori al Comunale infatti [redacted] stanno protraendo oltre i tempi previsti, costringendo i lomellini ad un forzato esilio. Il Comune ha promesso l'agibilità dello stadio per il 15 ottobre, il che significa che anche per gli incontri con Bellinzago (24 settembre) e Nizza Millefonti (8 ottobre) la società biancoceleste dovrà cercare ospitalità altrove.

I lomellini avevano ottenuto la disponibilità del più vicino «Federale» [redacted] Abbiategrasso, ma [redacted] patto di anticipare l'incontro al sabato. La Biellese pe[redacted] non ha accettato e il piccolo «sgarbo» aggiungerà un po' di pepe ad un incontro che ha già diversi motivi d'interesse.

[redacted] Biellese infatti schiera quattro ex vigevanesi: Perotti, Degli Esposti, Miazzo e Wetford. [c. br.]

[redacted]

DOVE [redacted]

[redacted]

Su [redacted] i campi [redacted] provincia

Oltre al campionato di C2 iniziano oggi anche i tornei dilettanti dalla promozione alla Prima e alla Seconda categoria. Si gioca anche la seconda giornata dell'Interregionale che è iniziato domenica scorsa.

Serie C2:
Juve Domo-Pro Sesto
Interregionale:
Gravellona-Corbetta (allo stadio «Liberazione» di Omegna)
Iris Oleggio-Pro Lissone
Promozione:
Arona-Strambinese
Borgomanero-Castellotto
Cerano-Dufour
Romentinese-Châtillon
Sparta-Trecate (a Novara, stadio di viale Kennedy)
Sunese-Omegna
Prima Categoria:
Baveno-Gozzano
Caltignaga-Feroso
Cannobiese-Stresa
Carpignano-Meina
Dormelletto-Mezzomerico
Fontanetese-Crevolese
Montecrestese-Galliate
Villadossola-Cappuccina

Concluso [redacted] trofeo Bagaini di pallacanestro

Vince il Pescagel [redacted] quarta

NOVARA. E' stato il «Pescagel» Pavia ad aggiudicarsi il sesto trofeo «Bagaini», prevalendo in finale per 66-62 sul «Moka Sir's» Mortara. La partita, vibrante, ha visto riemergere antiche ruggini mai sopite [redacted] i due quintetti, materializzate sul parquet con scontri sotto canestro al limite [redacted] lecito.

Come ogni buon derby che si rispetti, quindi, i toni agonistici sono stati accesi. Il Pavia ha faticato parecchio per [redacted] la meglio su un Mortara che, dopo [redacted] primo tempo spento, concluso sotto [redacted] dodici punti, aveva [redacted] veemente reazione nella ripresa.

I lomellini, rosicchiando poco alla volta il vantaggio pavese, si portavano [redacted] solo punto di ritardo, a quattro minuti dal termine, dando persino l'impressione [redacted] poter sovvertire la situazione. Il «Pescagel», invece, riusciva a reagire e a chiudere vittorioso con quattro punti di margine (66-62).

Prima di questo incontro era[redacted] scese [redacted] campo, per la finale di consolazione, la «Linea Salute» e il «Country» Treviglio. La vittoria [redacted] arrisa agli orobici, [redacted] anche in questa partita il Novara ha di che recriminare. Gli azzurri sono stati sconfitti per [redacted] canestro di differenza (76-73), dopo un match in continua rimonta.

La «Linea Salute» però ha dimostrato confortanti sintomi [redacted] progresso, tesi avvalorata anche dallo stesso Signorini: «Abbiamo giocato decisamente meglio questa sera [redacted] posso sostanzialmente ritenermi soddisfatto. Finalmente [redacted] dimostrato il nostro vero valore sotto canestro, specialmente in difesa». Il trofeo per il miglior realizzatore è andato [redacted] Natalini dal Treviglio, mentre il pavese Aulino ha conquistato la coppa come miglior giocatore.

[redacted] **Piatti**

Pallavolo [redacted] Novara

[redacted] per il primato

NOVARA. Nella giornata odierna il trofeo di volley «Gianni Scurato» entra nella fase conclusiva, con la disputa delle finali, nell'impianto di viale Verdi. Alle 10,30 di questa mattina si svolgerà la finale per il quinto [redacted] sesto posto. Nel pomeriggio alle [redacted] giocherà quella per la terza piazza, con finalissima alle 17.

I pronostici dunque sono stati rispettati: stamane si assisterà ad [redacted] anticipo del derby che si ripeterà poi anche in campionato, tra Pavic Romagnano [redacted] Ceppiratti Novara.

Gli azzurri, infatti, [redacted] sono riusciti — pur esprimendo ottimi livelli di gioco — ad evitare l'ultimo posto del [redacted]ne. Stessa sorte è toccata [redacted] Pavic, sconfitto dal Brescia di A2 per 3-0 con i parziali di 15-14, 15-10, 15-13. Nonostante la sconfitta però gli uomini di Colasco si sono battuti con grande determinazione, in un match molto combattuto. [m. p.]

LA [redacted] S.R.L.
Azienda metalmeccanica situata a Bogogno (Novara) produttrice di macchine ed impianti per l'industria grafica
CERCA:
INTERPRETE TRADUTTRICE/ORE
con ottima conoscenza della lingua inglese ed esperienza in traduzioni tecniche dall'italiano.
Costituiranno [redacted] preferenziale:
— l'ulteriore conoscenza di altre lingue (francese e/o tedesco)
— l'uso [redacted] word processing
Si prega inviare Curriculum dettagliato a [redacted] **S.R.L. - via per Cressa [redacted] Bogogno (No). Attn: Ufficio [redacted] Personale.**

A [redacted] agevolato [redacted] giorni [redacted] per acquisto [redacted] cambiali
[redacted] esempi [redacted]

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti a frontalieri
Finanziamenti [redacted] casalinghe fino [redacted] L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1 telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Boiti 2 Tel. 0324/83.828

GRUPPO [redacted]
RICERCA PER **NOVARA**
[redacted]
Richiede:
— Iscrizione Albo Nazionale e significativa esperienza maturata [redacted] Assicurativo.
Offre:
— Portafoglio clienti.
— Provvigioni adeguate ed incentivi.
— Totale assistenza.
— Corsi di formazione.
Inviare dettagliato curriculum non n. telefonico a: **UAP ITALIANA - Via A. Costa, 5 - 28100 NOVARA.**

[redacted] DI PUBBLICITA'
concessionaria di testate d'importanza nazionale
[redacted]
[redacted]
per Novara città
Offresi: — Ambiente [redacted] lavoro dinamico ed in continuo sviluppo.
— Training iniziale.
— Trattamento provvigionale di sicuro interesse. Minimo garantito.
[redacted] — Buona presenza, serietà.
— Disponibilità immediata.
— Costituirà titolo preferenziale il diploma [redacted] scuola media superiore.
— Non necessita esperienza specifica.
[redacted] interessati possono telefonare in orario d'ufficio allo 0321 33.341.
A tutti verrà fissato [redacted] colloquio preliminare

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 2800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 530. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro
GRAFICO pubblicitario offresi primo impiego in studi grafici e tipografie e per lavori saltuari. Telefonare ore pasti 0322/559.285 chiedere di Roberto.
SIGNORA 29enne ottima conoscenza contabilità ordinaria offresi anche part-time e/o contratto di formazione. Tel. 0322/50.233.

7 Offerte lavoro
ELETTRICISTA lumista conoscenza esperienza impianti industriali Torcitura di Borgomanero cerca Tel. 0322/81412 - 846291.
UN marchio di prestigio leader proprio settore per ampliamento organico ufficio decentrale in Omegna, [redacted] giovane dinamico, anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione professionale retribuito, [redacted] inserimento immediato, carriera. Fissare appuntamento telefonando allo 0323/842.110.

19 Vendita alloggi
IMPRESA costruzioni vende in Novara stabile in costruzione mq 220 zona centro. Nuovi appartamenti e villette pronta consegna. Tel. 0321/450.228
VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di lire 50.000.000 a partire dal tasso del 4,5% impresa vende direttamente a Borgomanero, frazione Santa Croce. Telefonare 011 [redacted]

33 Matrimoniali
[redacted] affettuosa, vedova, insegnante conoscerebbe scopo matrimonio signore adeguato. CP 175 CH 6648 Minusio.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Azienda leader settore antincendio-antinfortunistica ricerca per zona NOVARA - VERCELLI serio e volenteroso
RAPPRESENTANTE
per sviluppo clientela. Ottime prospettive di carriera ed economiche.
Inviare curriculum a: **Casella Postale 18 - 20013 MAGENTA (MI)**

Primario Istituto di Credito
CERCA
In Novara, per proprio funzionario
[redacted]
in affitto zona centrale o semicentrale, confortevole, non ammobiliato, mq 120 circa e box
Tel. 0321 20.701 ore ufficio

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
[redacted]

A Novara diecimila giovani per Zucchero

La notte di Sugar

Col blues se ne va l'Estate

NOSTRO SERVIZIO

«Siete tanti, casinisti e difettosi come me. Grazie di essere qui e degli striscioni. E' la trentunesima data della tournée. Anche a Novara andiamo alla grande». Sale in cattedra Zucchero. Nello stadio sono diecimila, forse di più. E' il più grande concerto mai tenuto in città. «Dove trovate tutto questo affetto? Non so se merito tanto. Grazie Novara». Vecchia volpe delle pubbliche relazioni, Zucchero guadagna il trionfo. Ha indovinato la chiave per aprire i cuori e le ugole dei diecimila. Non si è formato un attimo l'ondeggiamento collettivo al suon di blues.

«E' il più bravo, non c'è niente da fare — dice Paolo Grandi, 15 anni, di Novara —; mi piacciono le parole che usa per raccontare le emozioni». Anche l'amico, Stefano Luini, 14 anni, è d'accordo: «Non gli manca nienta. La migliore è "Overdose d'amore". Lo ascoltiamo da tre anni. E' il concerto più importante che abbiamo visto finora». C'è poco da chiedere se sono più validi i musicisti oppure se lui la primadonna assoluta, «Zucchero è grande e basta».

Per ascoltarlo, c'è chi ha fatto dei veri «tur de force». Come Alberto Galliani, 22 anni, di Cameri: «Sono militare ad Aosta. Alle sei ho smontato, mi sono messo in macchina e via. Ho rischiato di farmi bruciare la licenza. Ma ne vale la pena». La sorella Emanuela, 21 anni, traccia una critica: «L'abbiamo già sentito a Castelletto Ticino. Uno spettacolo che merita. Le canzoni più belle? "Donne" e "Iruben me"».

Un problema raggiungere i gruppi di affezionati, che hanno messo «tende» e coperta proprio davanti al palco. «Siamo arrivati alle sedici — dicono Andrea Galleri e Claudia Ferra, 23 anni, della provincia di Varese —; l'abbiamo già ascoltato al mare. E' il secondo concerto in mese. Perché il bis? Ha una band incredibile, la corista eccezionale. Lui sa tenere il palco, fa un vero show».

Qualcuno è venuto per mettere alla prova il «blues man» di Reggio Emilia: «I suoi dischi sono piacevoli. Si circonda di musicisti ottimi. dal vivo è po' più difficile, mi incuriosisce», dice Raffaella Gavinelli, insegnante, di Bellinzago.

Anche Tiziana Melone, la collega lavoro, il marito Mario, Giancarlo Bolamperti e Maria Rita Vole, romana, tutti tra i ventotto e i trent'anni, aspettano la «prova» del pubblico: «Anche se l'album migliore "Blue's", non teme confronti e renderà bene anche dal palco».

La febbre «Sugar» è contagiosa: «Non mi entusiasmava — dice Paola Colombo, 19 anni, Oleggio — poi un'amica continuava ad ascoltarlo fino a che mi ha conquistato». E tra le prime file per gustarsi il .

l'unico che può tenere alto il della musica italiana in campo internazionale. D'accordo per i suoi musicisti bravi, ma anche lui sa come esprimersi ad élto livello», l'opinione Roberto Ponti, 28 anni, Maurizio Camporelli, «Los» per gli amici, 22 anni.

C'è il banco che espone magliette e gadget tutte rigorosa- firmate «Sugar Fornaciari». La più semplice costa 15 mila lire, la più bella, grigia la scritta «Ho bisogno d'amore, perDio», è sulle mila lire. «La vendita va bene — dice ragazzo dello staff che segue tutte le tappe —, la maglietta "spaziale" è cara però piace». Non sembra convinto, l'aria di settembre umida e «t-shirt» è già fuori stagione.

Tre autoambulanze della Croce Rossa di Novara parcheggiate ai bordi prato. «Nel pomeriggio è andato tutto bene — dice Angelo Camillò, uno dei diciotto volontari presenti —, ma al centro mobile di rianimazione, alla fine, qualcuno ha avuto bisogno di cure. Colpa della ressa. C'è gente che è arrivata alle quattordici».

Zucchero è sul palco, lancia «overdose» d'amore a pieni watt. «Sister», la vocalist di colore, si scatena. Gli applausi di «Senza una donna» sono tutti per lui. Acclamato pure il chitarrista Corrado Rustici, agghindato alla Little Steven e bravo come un allievo fedele. Le due ore volano. Il saluto migliore stile dalla rivista: tutti in fila per l'inchino. Zucchero va e si porta via l'e-

Arbeia

Entusiasmo alle stelle per Zucchero Fornaciari. Diecimila giovani hanno assistito al concerto del cantautore nello stadio di via Alcaroni.

Stresa, chiuse le «Settimane»

Gran finale con Prêtre

STRESA. Con una stupenda esecuzione del Requiem Tedesco di Brahms, le «Settimane Musicali» hanno chiuso le ventottesima edizione. E' stata una serata eccezionale con il teatro Palacongressi gremito in ogni ordine di posti e il pubblico, in piedi, ad applaudire Georges Prêtre, direttore impeccabile, l'orchestra e il di Bamberga, i due solisti.

E' calato il sipario e Stresa, dove i turisti sono ancora numerosi, già sente la mancanza. La stagione sul lago, tempo permettendo, andrà avanti ancora per po' e sin qui il Festival Internazionale aveva fatto da corollario, un complamento importante a conclusione giornata alle isole. Ma anche un richiamo di indiscutibile valore culturale ed artistico.

Sarebbe tempo di bilanci, il «patron» delle «Settimane Musicali», avvocato Italo Trentinaglia, subito dopo avere abbracciato Prêtre dietro il sipario abbassato, scuote la testa. Sorride soddisfatto, si lascia sfuggire una parola. Certo con la realizzazione di una prima parte delle misure di sicurezza, in teatro è possibile inserire più poltrone. Indubbiamente, i frequenti «tutto esaurito» si sono venduta alcune migliaia biglietti in più, rispetto all'anno scorso.

«Non so — commenta Trentinaglia —, può darsi, ma ancora non abbiamo fatto i conti». Ammette, tuttavia, che economicamente le cose sono andate bene, forse il «meglio» degli ultimi anni. Ma a lui sta a un altro bilancio: quello artistico. E gli intenditori che gli si affollano attorno, strette e complimenti e ripetizione, gli danno atto questa edizione del Festival è stata veramente eccezionale.

In sala, in mezzo ad un pubblico elegante come alla «prima», tante personalità, gli «assidui» delle «Settimane» capeggiati dalla contessa Pantallo, l'assessore regionale Enrico Narviani, il sindaco Alberto Galli. Quest'ultimo, conversando nella «hall», aveva anticipato ai giornalisti che quell'impianto di climatizzazione invocato in occasione della prima serata «torrida», probabilmente si farà.

«Attraverso la Regione dovrebbe arrivarci un finanziamento Cee di un miliardo e mezzo. Quei soldi, come ci è stato suggerito — spiega — li impiegheremo per ristrut il Palazzo dei congressi». Il sindaco aggiunge che un primo lotto di lavori in teatro per un importo di 600 milioni sono già de- indipendentemente dal finanziamento Cee. Incominceranno già il mese prossimo.

«Altri 200 milioni — aggiunge Galli — in preventivo per la ristrutturazione del palcoscenico. Se tutto va per il verso giusto — conclude — per la prossi- stagione potrà avere in funzione anche l'impianto di climatizzazione in teatro rinnovato e più capiente».

Abbiamo dato la notizia, a fine spettacolo, a Trentinaglia. Si è quasi bloccato incredulo. Poi ha abbozzato un mezzo sorriso pronunciando una sola parola: «Magari». E per il programma della prossima edizione, ha già in mente qualche cosa? «Per carità, non fatemi parlare — ha tagliato corto Trentinaglia — è troppo presto per fare anticipazioni. Staremo a vedere». Non v'è dubbio, conoscendolo, che almeno la metà concerti per la ventinovesima edizione, li ha già programmati.

Piero Barbò

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12 - DALLE 15,30 ALLE 19,30

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
- GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
Phon Philips	L.
Tv color Philips c/telecomando	L.
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L.
Salotto completo	L. 276.000
Frigorifero	L. 194.000
Cucina da 3 m completa di elettrodomestici in massello	L.

6 tazze caffè	L. 4.500
6 bicchieri	L.
12 piatti	L. 10.000
Sedia giardino resina	L.
Piscina	L.
Piante Bon Sai	L. 13.000
Ciabatte	L. 1.900
Telo grande	L.
Valigia	L. 30.000
Trapano Black & Deker	L.

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA E VALSESIA

Domenica 17 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

Una segnalazione di discariche pericolose all'impianto di Vercelli

Inceneritore, allarme rosso?

L'interrogazione del pci in Regione

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due discariche abusive (e pericolose) nell'area dell'inceneritore? E' quanto denuncia il consigliere regionale Gilberto Valeri che, domani, presenterà un'interrogazione urgente al presidente della giunta di Palazzo Lascaris, chiedendogli di segnalare il [illegible] alla magistratura.

Spiega l'esponente del pci: «Sono andato di persona a siucerarmi [illegible] quanto mi avevano detto e sono rimasto [illegible] fiato: poco dopo l'ingresso, sono accatastati enormi sacchi aperti in cui è contenuta la polvere degli elettrofiltri. Si tratta delle sostanze combuste dal forno, estremamente volatili e pericolose, visto che vi è inclusa la diossina».

Continua Valeri: «Per legge, tali sostanze devono essere ermeticamente chiuse in appositi contenitori sigillati [illegible] smaltite nell'arco di poche [illegible] in discariche controllate. Al contrario, si trovano in enormi sacchi [illegible] plastica aperti e sparsi sul piazzale, per quanto mi risulta, da alcune settimane».

Valeri ritiene che si tratti di una discarica abusiva pericolosissima. «Le polveri — afferma — sono soggette agli avvenimenti atmosferici e dunque si disperdono nell'aria: le respirano gli operatori dell'impianto, [illegible] solo loro».

Secondo il consigliere regionale del pci, vi sarebbe [illegible] un'altra discarica, pure abusiva. «Quelle — spiega — in cui sono accumulati quintali di rifiuti solidi urbani, proprio a ridosso dell'inceneritore, in [illegible]'area in cui la falda idrica superficiale è a non più [illegible] un metro di profondità e quindi soggetta a rapido inquinamento».

Valeri chiama in causa il Comune «proprietario [illegible] responsabile dell'impianto», la Provincia e la Regione, «autorità competenti in materia» [illegible] chiede agli amministratori di Palazzo Lascaris che fine abbiano fatto le sue interrogazioni sui rifiuti ospedalieri che, dice, «vengono tuttora inceneriti nel forno di Vercelli».

«La Regione — prosegue Valeri — d[illegible]sumere tutte le iniziative in suo potere per controllare questa situazione, sempre più esplosiva, e per fare sospendere, immediatamente, l'incenerimento dei rifiuti ospedalieri. Mi chiedo perché sinora non sia stato fatto. Sono mesi che denunciamo questo stato di cose [illegible] non otteniamo che risposte evasive [illegible] rassicuranti. Ma qualcuno, adesso, deve intervenire, [illegible] con decisione. Oltre al presidente della giunta, chiamerò in causa gli assessori alla Sanità e all'Ambiente».

Enrico De [illegible]

«E' tutto in piena regola»

La segnalazione di Valeri lascia senza parole l'assessore all'Ecologia, Arrigo Danieli. «Ma come, ho visitato l'impianto [illegible] settimane fa — dice convinto — e di discariche abusive, glielo assicuro, non c'è neppure l'ombra».

Cominciamo dalle polveri degli elettrofiltri. L'assessore lo conferma che i sacchi per la raccolta delle polveri sono sistemati poco lontano dall'entrata dell'impianto. Sono però contenitori speciali, ermeticamente chiusi, [illegible] doppio fondo, come prevede la legge. E rimarrebbero [illegible] Vercelli per poche ore (il termine tecnico è «stoccaggio provvisorio»), in attesa del trasferimento ad una discarica attrezzata.

Nel secondo caso, l'accumulo non autorizzato di rifiuti solidi urbani sempre all'interno dell'inceneritore sarebbe invece un rebus. [illegible] meno che Valeri — prosegue Danieli — non si sia confuso, trasformando in discarica due cataste di legna[illegible] destinate a diventare, grazie [illegible] [illegible] regolamento che viene approvato in questi giorni dai consigli [illegible] circoscrizione, il futuro deposito di pneumatici, mobili [illegible] vecchi motocicli. Un deposito, per giunta temporaneo [illegible] rifiuti verrebbero poi trasferiti per lo smaltimento), che [illegible] [illegible] pericoloso, ma potrebbe invece risolvere i problemi [illegible] molti artigiani».

[r. m.]

UN COMPUTER PER PARTIRE

Addio vecchie lo[illegible]die

E' in funzione da pochi giorni il [illegible] tabellone elettronico che segnala, ad ogni viaggiatore, meta e costo del biglietto

Barbara Berni. Un'immagine radiosa durante il concorso di «Miss Italia»

Ieri pomeriggio, in Sant'Emiliano, i funerali della giovane

L'addio di Cigliano a Barbara Berni

VERCELLI. Barbara Berni è sta[illegible] sepolta ieri pomeriggio nel piccolo cimitero [illegible] Cigliano in una cappella messa a disposizione [illegible] alcuni amici. Una folla commossa si è stretta [illegible] alla famiglia, durante i funerali officiati nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Emiliano: [illegible] lungo abbraccio per cercare di vincere la solitudine del dolore. La morte [illegible] ragazza ha lasciato un vuoto non soltanto [illegible] i parenti e gli amici, ma in tutto [illegible] paese. Cigliano da 14 mesi seguiva con [illegible] apprensione la sorte di Barbara, tra sprazzi di ottimismo e lunghi momenti di sconforto.

La storia di Barbara ha coinvolto tutti, dai vicini [illegible] casa, ai compagni di scuola della giovane, ai colleghi di lavoro del padre, dipendente della Pirelli di Livorno Ferraris: una gara [illegible] solidarietà, fatta soprattutto di piccoli gesti, per aiutare la famiglia Berni a superare il peso del dramma: prima l'incidente del luglio scorso, poi i disperati tentativi di strappare la ragazza dall'immobilità [illegible] ancora la speranza di un intervento e le aspre polemiche sul medico che lo [illegible] eseguito.

E dire che la cronaca si era occupata di Barbara in occasioni ben diverse. La giovane [illegible] vinto nel 1985 le semifinali del concorso di Miss Italia imponendosi su 60 concorrenti, ma, con una decisione forse sofferta, preferì ritirarsi prima [illegible] verdetto. «Se vincessi — aveva detto agli stupiti organizzatori — [illegible] potrei più proseguire gli studi. Troppi impegni mi distoglierebbero dal mio obiettivo». E Barbara aveva voltato pagina [illegible] un sorriso e iscrivendosi all'università, senza rimpianti si [illegible] tolta dalla luce dei riflettori.

Ma ecco che, qualche mese dopo l'incidente, il chirurgo americano di origine [illegible] Kurl Kao, ha accettato di operare la ragazza: un intervento di microchirurgia sulla spina dorsale, all'altezza della lesione, per cercare di allentare [illegible] pressione sul midollo spinale. L'operazione, clinicamente riuscita, era stata eseguita nell'ospedale di Vercelli. All'indomani un [illegible] di proteste aveva accolto la notizia dell'intervento, coinvolgendo la famiglia.

L'episodio era stato infatti denunciato in termini molto duri da alcuni medici al Consiglio superiore della sanità. La famiglia Berni, pur non entrando nel merito della questione, ha continuato a difendere la sua scelta [illegible] la madre della giovane ha [illegible] giornalmente sbarrato la porta alle polemiche per evitare che il frastuono turbasse oltremodo Barbara, limitandosi ad affermare invece che [illegible] altro medico aveva accettato [illegible] operare la figlia. E non era più possibile rimandare l'intervento.

Nelle ultime settimane, dopo alcuni miglioramenti che avevano riportato un po' di serenità tra i familiari e gli amici di Barbara, [illegible] stato di salute della giovane [illegible] ha incominciato a peggiorare. Il suo fisico, già duramente provato da numerosi interventi ed estenuanti terapie riabilitative, non ha più reagito all'estremo tentativo dei medici di strapparla alla morte.

(d. ca.)

Domani gli anziani vercellesi

Occuperanno il Consiglio per sollecitare la riforma delle pensioni

VERCELLI. Occuperanno la sala del Consiglio comunale per richiamare l'attenzione degli amministratori pubblici sui loro problemi e, qualche giorno dopo, si riuniranno in assemblea per dibattere, fra loro, i temi della riforma fiscale, dell'assistenza sociale [illegible] sanitaria: [illegible] no i pensionati vercellesi che [illegible] stanno mobilitando in previsione della manifestazione regionale in programma a fine mese.

La pacifica occupazione, decisa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, verrà attuata dalle 9 alle 11,30 di domani: intendono protestare contro i programmi governativi che, a loro dire, stanno disattendendo le aspettative della piattaforma rivendicativa presentata dai pensionati nei mesi scorsi. Gli indirizzi [illegible] infatti diversi [illegible] quelli emersi durante le trattative ed i pensionati [illegible] di bloccare sul nascere provvedimenti che tengano conto soltanto in parte delle loro esigenze.

Durante l'occupazione [illegible] sala [illegible] Consiglio, i rappresentanti del sindacato vercellese affronteranno con gli amministratori comunali le annose questioni del fisco, dell'assistenza sanitaria, di una equa rivalutazione delle pensioni. La sala consiliare, nell'intento dei promotori dell'iniziativa, dovrebbe diventare la [illegible] [illegible] ri[illegible] delle rivendicazioni.

Le stesse questioni verranno poi dibattute venerdì, alle 15, durante un'assemblea [illegible] cata dal sindacato nell'auditorium di Santa Chiara. E qui i problemi discussi [illegible] precedenza con gli amministratori comunali saranno approfonditi nei vari aspetti.

La mobilitazione dei pensionati assume un significato particolare a Vercelli. La città non si sottrae al diffuso decremento demografico e gli ultrasessantenni sono ormai un terzo della popolazione. La richiesta di migliori servizi, ma soprattutto di pensioni che consentano di affrontare con maggior serenità i problemi del quotidiano, assu[illegible] quindi dimensioni sempre più vaste.

(d. ca.)

A Sandigliano raid dei ladri nelle sale dell'edificio in restauro

Furto al castello dei Vialardi

Intanto i carabinieri arrestano un ricettatore

VERCELLI. Mentre a Vercelli i carabinieri potrebbero aver imboccato la strada giusta per cercare di risolvere i numerosi furti di oggetti d'arte e d'antiquariato avvenuti negli ultimi tempi, una banda [illegible] ladri specializzati ha razziato all'interno [illegible] castello di Sandigliano, disabitato in quanto in fase di restauro.

Il complesso, vincolato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, appartiene a Tommaso Vialardi di Sandigliano, diplomatico discendente della nobile famiglia biellese che da tempo vive a Torino. Da alcuni mesi vi sta lavorando un'impresa specializzata che però ha sospeso momentaneamente i lavori. La banda ha quindi potuto agire con calma e tranquillità.

Dopo essere entrati nel cortile, probabilmente [illegible] un [illegible] mion, i ladri sono saliti ai piani superiori dell'edificio scardinando, e rubando, 2 antichi portoncini in legno. Dagli appartamenti sono stati portati via 4 camini in marmo del '400, divelti dai muri con [illegible] cura, e 3 porte in noce. Prima di abbandonare il castello, i ladri sono stati attirati da un bellissimo e raro pozzo. Hanno quindi deciso [illegible] smontare l'intero blocco composto dal parapetto e da una ringhiera in f[illegible] battuto.

L'intera operazione deve essere costata parecchio tempo, ma il lavoro è stato condotto [illegible] estrema cura da persone esperte e competenti. Secondo i carabinieri di Biella il furto è stato commesso da una banda specializzata in opere d'arte, che probabilmente ha agito su commissione. Lo dimostra la «professionalità» dei ladri, la loro attenzione nel cogliere il valore dei singoli pezzi e il fatto che non sono stati toccati i costosi macchinari lasciati sul posto dagli operai della ditta che esegue i restauri.

Come sempre succede in casi analoghi, fare [illegible] stima del valore della refurtiva è quasi impossibile, in quanto le quotazioni sul mercato degli oggetti rubati [illegible] estremamente fluttuanti [illegible] variano [illegible] regione a regione.

Il ripetersi di episodi simili in tutta la provincia e nel vicino Casalese è ormai una costante degli ultimi mesi. [illegible] ai responsabili inoltre è estremamente difficile perché, all'o[illegible] dell'ambiente molto ristretto dei ladri esperti d'arte», si aggiunge quello degli acquirenti.

Comunque sembrerebbe che qualche risultato gli investigatori incomincino a ottenerlo. E' di ieri la notizia che i carabinieri del reparto operativo di Vercelli sarebbero riusciti ad individuare [illegible] centro sospettato [illegible] ricettare la refurtiva d'arte. In base ad alcuni indizi, i militari hanno perquisito la cascina Lorenzone [illegible] Bollengo, alle porte di Ivrea, arrestando il proprietario, Alvaro Torasso, 64 anni.

L'uomo, che ha precedenti per ricettazione e detenzione d'armi, è [illegible] trovato in possesso di una pistola, numerose munizioni [illegible] dell'apparecchiatura per la preparazione di cartucce [illegible] caccia, il tutto non denunciato. Durante la perquisizione i carabinieri hanno scoperto anche tavoli, sedie e poltrone d'antiquariato ed altri oggetti d'arte sacra, fra cui [illegible] porta di una chiesa e [illegible] scultura [illegible] muro in marmo raffigurante una Madonna con Bambino, di provenienza sospetta.

Il Torasso si sarebbe difeso affermando [illegible] aver acquistato regolarmente tutto il materiale. I carabinieri comunque si metteranno in contatto con coloro che hanno denunciato furti.

Franco Cottini

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
SIVIERO F.LLI
Via Provinciale n. 26
15010 PONZONE PRAMORISIO (VC)
TELEF. 015/777.188

Ateneo, tanti progetti e nessuno centra l'obiettivo

Il «valzer» delle sedi

Proposto l'ex Comprensorio

VERCELLI. Il «boom» delle iscrizioni al primo anno d'Ingegneria (le domande pervenute sin'ora alla segreteria dei corsi sono già 150) ripropone con sempre maggiore urgenza la necessità di trovare una sede definitiva per il futuro ateneo vercellese.

E' di questi giorni la proposta del consigliere regionale democristiano Antonino Villa di trasferire il complesso universitario nei locali dell'ex Comprensorio, di fronte alla basilica di Sant'Andrea. «I Comprensori hanno ormai esaurito il loro compito — sostiene Villa — ed i locali che lo ospitavano potrebbero essere riconvertiti, senza eccessive difficoltà, in aule universitarie». «Anche l'ubicazione dell'eventuale sede universitaria — prosegue il Consigliere Villa — è ottimale: non lontano dalla stazione ferroviaria ed in una delle zone più significative della città».

La soluzione ipotizzata da Villa, per la verità, non è poi nuova, almeno come zona. Una delle infinite proposte per la sede universitaria riguardava infatti il Seminario, da adibire a prestigiosa sede del Rettorato.

Tornando alla proposta di Villa, c'è da tenere in considerazione un altro progetto che, a breve, dovrebbe trovare la sua attuazione. L'amministrazione provinciale, infatti, ha deciso la ristrutturazione dei suoi uffici di via San Cristoforo. Una volta riammodernato, il palazzo dovrebbe essere interamente occupato dalla Provincia: in questo caso la Prefettura, che attualmente occupa il primo piano dello stabile, dovrebbe quindi trasferirsi proprio nei locali dell'ex Comprensorio.

Se la proposta di Antonino Villa avesse un seguito, gli inconvenienti sarebbero a questo punto evidenti, con la Provincia che potrebbe vedersi costretta a rivedere il suo progetto.

Ancora una volta, dunque, il problema della sede universitaria viene affrontato con iniziative lodevoli, ma senza il necessario coordinamento. Da quando è nata la necessità di trovare una sede fissa per l'Università a Vercelli, i progetti e le ipotesi della sua ubicazione sono stati molteplici, dalla ristrutturazione dell'Itis, ad una sua collocazione nei locali dell'ex Opn di via Trino, o in quelli della caserma «Scalise». Per il momento, però, nessuna soluzione è andata in porto. Anzi per qualche complesso, l'ipotesi è caduta. E' il caso dell'ex Opn: la Regione non dà ai locali la dismissione ad uso per l'impiego sanitario.

Un altro progetto, come detto, riguarda la ristrutturazione dell'Itis, in piazza Cesare Battisti, nel quale si stanno svolgendo parte dei corsi d'Ingegneria. In questo caso tutto il complesso andrebbe a disposizione dell'Università, mentre l'istituto tecnico troverebbe la sua collocazione nei locali dell'ex Ipai.

Su questo progetto i comunisti Guido Nobilucci, responsabile regionale del settore scuola, e Giorgio Galetto, consigliere comunale, sono in aperto contrasto: «Ristrutturare l'ex Ipai sarebbe una spesa inutile. Infatti le sovvenzioni che lo Stato doveva dare per la costruzione di nuove scuole superiori non sono arrivate». «La verità — ribadiscono — è che da noi si sta procedendo per tentativi. Alessandria, ad esempio, sta ristrutturando il palazzo "Borsalino" spendendo cifre considerevoli. A Vercelli, purtroppo, siamo ancora molto in ritardo e si rischia di perdere il treno per l'insediamento universitario».

[p. m. f.]

Difficile scelta. Il palazzo dell'ex Comprensorio è stato indicato inoltre come sede per gli uffici della Prefettura

Nel «pacchetto» anche lo stadio

E dopo i mutui via ai lavori

VERCELLI. Tutti i tredici mutui, la cui discussione era prevista dall'ordine del giorno, sono stati approvati venerdì pomeriggio durante la riunione del Consiglio comunale, la prima dopo la pausa estiva. Potranno così prendere il via i lavori di ristrutturazione allo stadio «Robbiano», ma anche altre opere pubbliche che erano state rinviate per la mancanza di copertura finanziaria. In totale saranno assunti impegni finanziari per poco meno di 7 miliardi.

La discussione più accesa, dopo le polemiche dei mesi scorsi e il viaggio a Roma dell'assessore Carlo Robutti, è stata proprio quella sui due mutui, per complessivi 3 miliardi, riguardanti il vecchio complesso sportivo di via Massaua. Tra gli altri, da registrare l'intervento del socialista Davide Scianguetta, critico nei riguardi del progetto dall'interno della maggioranza. Comunque, con il solo voto contrario del gruppo comunista, i due documenti sono stati approvati. Un miliardo e 700 milioni avranno gli oneri finanziari a carico del ministero del Turismo, la restante cifra sarà interamente a carico del Comune.

Con gli altri provvedimenti approvati è stata data copertura economica a progetti programmati per risovere numerosi problemi della città. Nei prossimi mesi saranno possibili gli interventi di sistemazione del Cavo Francese al rione Cappuccini, il rifacimento e l'adeguamento degli impianti elettrico, d'allarme e sonoro dell'istituto professionale «Lanino», la ristrutturazione di un fabbricato in via Re da annettere alla caserma dei carabinieri, dell'edificio Umberto I in via Bruzza e l'acquisto di un capannone sull'area industriale da assegnare in affitto alla «Sambonet».

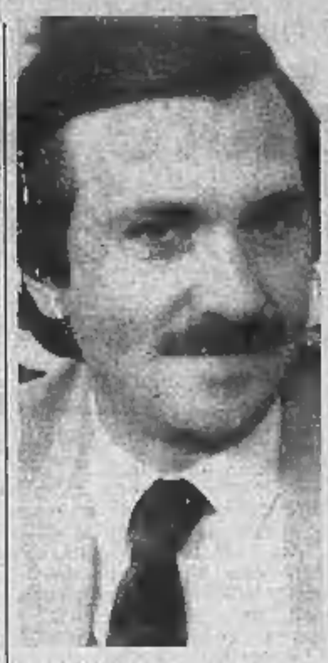
Inoltre sono stati finalmente approvati i finanziamenti per la manutenzione della rete viaria cittadina danneggiata dalle nevicate del gennaio del 1987 e per una serie di interventi alla segnaletica stradale. L'ultimo mutuo votato, di oltre 450 milioni, servirà a finanziare il versamento dell'ultima metà della quota di capitale sociale a carico dell'amministrazione comunale per la costituzione dell'Azienda di trasporti pubblici provinciale.

Chiuso il lungo capitolo dei mutui, ne è stato aperto un altro non meno ricco di spunti polemici quando la giunta è stata chiamata a rispondere a due interrogazioni in tema di scarichi nocivi.

La prima era stata presentata dal comunista Dario Roasio e chiedeva spiegazioni sull'operato di una ditta specializzata nello spurgo di pozzi neri, accusata di aver provocato danni al collettore di via Ivrea scaricando sostanze proibite. L'assessore ai Lavori pubblici, il socialista Giovanni Amerio, ha affermato che i lavori di adeguamento del depuratore sono terminati e che il problema non dovrebbe più ripetersi.

La seconda invece era firmata da Carlo Ranghino, esponente del gruppo «Liberi e indipendenti» e riguardava la questione degli scarichi dell'ospedale Sant'Andrea, della Bertagnetta e dell'ambulatorio di via Bruzza. La replica della giunta è stata affidata all'assessore all'Ecologia, il democristiano Arrigo Danieli.

[f. c.]



Carlo Robutti

Giovanni Amerio

I collaboratori dello **studio tecnico Dott. Ing. Alberto Treves** partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la dipartita del Dott. Ing. **ALBERTO** caro amico e maestro.
— **Biella**, 17 settembre 1989.

A Saluggia

Domani convegno sul nucleare

SALUGGIA. «Dal nucleare verso l'ambiente?». Questo il tema del Convegno-Dibattito organizzato dalla sezione Enea del pci e dalla Federazione di Vercelli del partito, che si svolgerà domani alla biblioteca comunale.

Il convegno si inizierà alle 17 e sarà presieduto da Norberto Greppi. Nel corso del dibattito interverranno il senatore Ennio Beiardi, vice presidente della commissione industria del Senato, e Gilberto Valeri, consigliere regionale. Le conclusioni, alle 20, saranno affidate al senatore Lorenzo Gianotti, responsabile nazionale del settore Energia del pci.

[p. m. f.]

Si apre domani il nuovo Centro comunale di via Dante

Santhià, «spazio giovani» per rassegne e concerti

SANTHIA'. Una sala per la proiezione di film, una cineteca dedicata all'ecologia, videogiochi e computer. E camminando lungo i corridoi si entra in una seconda sala di ritrovo, con una dotazione di giochi tradizionali di società, libri e riviste, per arrivare infine ad uno spazio destinato alle mostre.

Il Centro giovanile, allestito dal Comune dopo l'indagine- censimento svolta tra i ragazzi, si aprirà domani, per la prima volta, dopo l'inaugurazione ufficiale di sette giorni fa.

Funzionerà dalle 15, come una buona biblioteca, ma il suo scopo, già in partenza, è ben diverso. L'edificio di via Dante dovrebbe chiamare a raccolta i ragazzi che amano i libri ma anche gli appassionati di elettronica, i reduci del concerto dei Pink Floyd e gli aspiranti pittori.

I questionari con le risposte dei giovani di Santhià hanno guidato la realizzazione del «Centro», ma sono servite anche, ha spiegato l'assessore comunale all'Assistenza, Pier Luigi Monti, a capire come i ragazzi, molto spesso, non sappiano come trascorrere e organizzare il loro tempo libero.

Noia e abitudini stereotipate sono una compagnia costante dell'ultima generazione. Così, anche una «seconda casa» come l'edificio di via Dante può diventare un'arma da sfruttare nell'attività di prevenzione contro il fenomeno-droga e contro i piccoli atti di vandalismo.

Ma il Centro comunale nasce soprattutto come un attrezzato luogo di ritrovo.

E l'invito ad entrare nel palazzo, a scoprirlo, si legge anche nella cerimonia di inaugurazione, che il sindaco, Giovanni Barbonaglia, ha scelto per la nuova attività: l'accoglienza sulla soglia, per fare gli onori di casa, poche battute di benvenuto e molto spazio alla musica, eseguita da un giovane gruppo locale, alla ricerca di un palcoscenico.

[r. m.]

Oggi a Trino per i vent'anni della sezione dell'Arma Aeronautica

Le acrobazie aeree dei «G 91»

Sono gli stessi utilizzati dalle Frecce Tricolori

TRINO. Dovevano esserci le Frecce Tricolori. Purtroppo c'è stato un accavallamento di impegni e la pattuglia acrobatica sarà ad Orbetello invece che a Trino, ma una manifestazione aerea ad alto livello sarà ugualmente in programma oggi.

Gli aerei della «Pan» hanno ripreso ad esibirsi in Italia, a Forlì, solo domenica scorsa dopo la sciagura di Ramstein e ora hanno nuovamente molti impegni in «carnet».

E' Dante Mezzano, presidente della sezione trinese dell'Associazione nazionale dell'Arma Aeronautica, a commentare le celebrazioni organizzate oggi, nel cui calendario resta comunque compresa la spettacolare esibizione di una pattuglia di «G 91», del tutto simili a quelli usati dalle celebri Frecce Tricolori.

Commenta Dante Mezzano: «Il gruppo si leverà in volo dalla pista di Cameri e l'appuntamento nei cieli di Trino è previsto per le 11 e 20 di oggi. Gli aviogetti militari, sorvoleranno più volte la città, per portare il loro saluto in occasione del ventennale della fondazione della nostra sezione trinese e dell'intitolazione di una piazza all'Aeronautica».

In apertura della manifestazione è previsto un concerto bandistico della Fanfara della Prima Regione aerea. L'appuntamento è fissato per le dieci nell'area in cui, un paio di anni fa, era stato innalzato il monumento «agli aviatori d'Italia caduti in guerra ed in pace»: un vero aereo «G 91 Pan», donato alla cittadinanza dall'Aeronautica.

Mezzano commenta il significato della cerimonia odierna: «Si inaugura in piazza, si celebra il ventennale dell'associazione che soltanto a Trino e dintorni ha raccolto l'adesione di 336 soci, ma specialmente si commemora, nel primo anniversario, la scomparsa di Mario Naldini, Fabio Naturelli e Giorgio Alessio, i piloti delle Frecce Tricolori deceduti nell'incidente di Ramstein».

Saranno presenti alla celebrazione della messa, officiata dal Vicario Generale monsignor Salvatico, oltre alle autorità civili e militari dell'Arma Aeronautica, anche i familiari di Giorgio Alessio, che è sepolto nel piccolo cimitero di Pertengo, a pochi chilometri da Trino.

L'Associazione dell'Arma Aeronautica trinese svolge un'attività molto intensa, partecipando a raduni e «meetings». Già nel decennale della fondazione aveva portato a Trino le Frecce Tricolori. E'stato Dante Mezzano a fare da «trait d'union» affinché Trino potesse avere come monumento un autentico «G 91».

Racconta il fatto lo stesso presidente della Associazione: «Dopo cinque anni di procedure per la richiesta, l'aereo in disarmo arrivò a Trino. Montato da tecnici del 53° Stormo, venne posato su di un piedestallo in posizione di cabrata e riverniciato a nuovo con colori originali. C'erano state altre possibilità per ottenere aerei diversi: "F 104" o "T 6" americani ormai messi in pensione per raggiunti limiti di volo, ma noi abbiamo puntato sul leggendario "G 91", l'aereo delle Frecce Tricolori, e siamo riusciti ad ottenerlo».

In merito all'iniziativa di oggi, Mezzano conclude: «La certezza di noi ex aviatori trinesi è che l'attività di questi venti anni ha permesso di rafforzare sempre più il rapporto che lega gli aviatori di ieri a quelli di oggi e in modo particolare tra questi, i componenti del Cinquantatreesimo Stormo caccia e il Ventunesimo gruppo di stanza a Cameri».

[g. b.]

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA
ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

ECONOMICI
A.A.A. Il vendi un creativo? Odi la routine? Opportunità di carriera nuova professione pubblicitario anche per inesperti previo training. Progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi il 29 settembre alle ore 9.30 presso Hotel Europa - via Santorre Santarosa angolo 20 Settembre - Vercelli. Oppure il 29 settembre alle ore 15.30 presso Hotel Europa - corso Cavallotti 38/A - Novara. Chiedere di Publicasi.
PK
publikompass spa
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

Via al progetto per migliorare la viabilità in centro

A Cossato «bretella» contro gli ingorghi

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo tratto di strada tra le vie Sella e Garibaldi per alleggerire il traffico diretto a Biella e Gattinara e tre grandi piazze-parcheggio capaci di ospitare complessivamente 500 auto. E' questo il progetto realizzato dall'amministrazione comunale per «rifare» il trucco alla viabilità del centro laniero, in piena crisi per il sempre crescente numero di vetture obbligate ad attraversare Cossato lungo l'unica arteria centrale, appunto via Mazzini.

Nei giorni scorsi i lavori, che prevedono una spesa superiore al miliardo, sono stati appaltati e tra poco più di un mese le opere potranno avere inizio. Spiega l'assessore Ennio Paolini: «Alla procedura d'appalto hanno partecipato 32 imprese. Si è aggiudicata l'asta un'impresa di Tortona, la "Edilvie" che, sulla base di 1 miliardo e 200 milioni, ha offerto un ribasso del 24 per cento. Il nuovo tratto d'asfalto sarà lungo quasi mezzo chilometro ed avrà una carreggiata larga 7 metri. A fianco correrà da un lato una pista ciclabile e dall'altro un marciapiede».

Aggiunge Paolini: «Nel progetto è inserita anche la costruzione di un cavalcavia per superare una strada comunale che conduce in frazione Paschetto. Lungo il tracciato verranno inoltre sistemate un centinaio di betulle; ne approfitteremo per abbellire la zona con delle piccole aree verdi».

La strada di collegamento tra le vie Sella e Garibaldi rappresenta così il primo passo verso un completa risistemazione della viabilità. Infatti il nuovo tratto andrà a congiungersi ad un'altra opera in progetto, il ponte sullo Strona nelle vicinanze del mercato coperto, in prossimità del municipio. Sull'attraversamento del corso d'acqua il comune si è già espresso approvando una spesa di 990 milioni. Quando l'intera realizzazione sarà terminata, gli automobilisti provenienti da Gattinara potranno abbandonare via Mazzini all'altezza dell'incrocio con via Castelletto Cervo, lasciando così alle loro spalle il centro abitato.

I lavori per decongestionare il traffico delle auto a Cossato non si concentreranno comunque soltanto nella parte Nord della città. Anche in direzione della superstrada è prevista l'apertura di alcuni cantieri per i quali sono stati stanziati 400 milioni. Si tratta di opere di risistemazione ed ampliamento delle vie Vercellotto, Battisti e Paruzza che saranno esaminate quanto prima dal successore di Elio Panozzo sulla poltrona di sindaco, Sergio Scaramal.

Dice l'esponente comunista: «La zona adesso ricorda un labirinto, stretto e pieno di curve, La proposta di migliorare il percorso risale a parecchio tempo fa ed ora le ruspe entreranno in azione per consentire un rapido deflusso delle vetture che provengono dalla superstrada. La serie di interventi non poteva più essere rimandata».

Sergio Scaramal

Daniele Pasquarelli

Giuseppe Maffei di Graglia

Da imbianchino a pittore, scultore e architetto

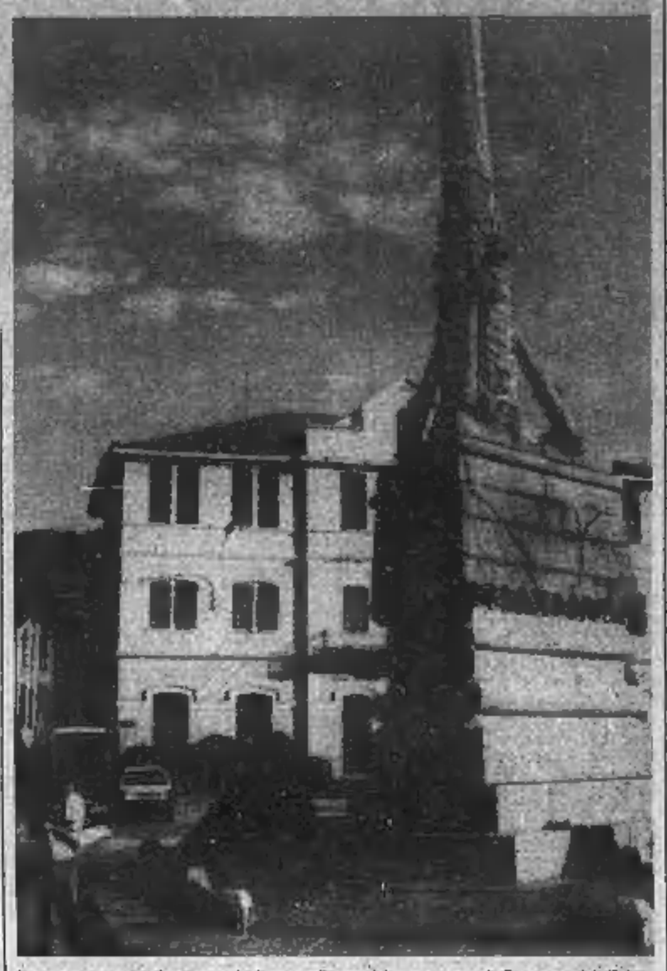
Molti si chiesero a quei tempi cosa avesse potuto trovare di tanto prezioso il senatore Federico Rosazza nell'imbianchino di Graglia Giuseppe Maffei da farglielo eleggere maestro di disegno di sua figlia. Portava grosse scarpe chiodate, il giovane Maffei, usava masticare tabacco anche sul lavoro, non disdegnava il bicchiere di vino, era di poche, ruvide parole: questo sapevano di lui al paese. Sapevano, inoltre, che aveva iniziato a lavorare come falegname quand'era poco più che ragazzo e che, dopo una lunga assenza, era tornato a Graglia con velleità artistiche e con la nuova attività di decoratore di appartamenti.

Non sapevano delle sue peripezie all'estero, della sua partecipazione come artigliere alle varie fasi della campagna del '48 fino alla battaglia finale di Novara (con avventurosa traversata, ferito e zoppicante, della Svizzera per non cadere nelle mani delle pattuglie nemiche). Soprattutto non sapevano del suo amore per la pittura nato sotto le armi, degli incoraggiamenti e delle lodi del suo comandante che lo aveva convinto, e aiutato, a frequentare l'Accademia Albertina di Torino, e dei suoi appassionati studi di storia. Ecco perché il giovane Maffei partito da Graglia come falegname era ritornato come pittore e studioso di storia anche se la necessità lo aveva costretto a fare redditivamente l'imbianchino.

Ma il senatore Rosazza aveva saputo leggere la presenza di un talento artistico autentico e ribollente sotto l'aspetto dimesso e gli entusiasmi ingenui di quel giovanotto dai grandi occhi celesti perennemente estasiati. «Era, redivivo, uno dei mastri comacini» dirà di lui più tardi il Faldella. Dei maestri comacini, di un loro apprendista d'arte anzi, il Maffei possedeva la freschezza intatta dell'ispirazione, l'unità, la tenacia, lo spirito errabondo, l'estrosa fantasia. Quell'incontro con il senatore Rosazza fu l'occasione fortunata per il giovane di Graglia di uscire dalle secche anonime cui le contingenze lo stavano condannando: poter finalmente dipingere secondo il proprio estro, avere occasione di studiare e perfezionarsi, vivere in un ambiente ricco di stimoli e di aperture. Ma fu occasione fortunata anche perr il senatore Rosazza. Quel giovanotto male in arnese diventerà il suo amico e consigliere, l'ispiratore ed esecutore di molte espressioni del suo mecenatismo.

Infaticabile e caparbio il Maffei saprà impadronirsi presto di molte arti: farsi architetto e pittore, scultore, ingegnere, scrittore. Circondato da molte critiche e molte invidie.

Le sue realizzazioni sopravvissero felicemente a detrattori e critiche. Basti ricordare, in campo architettonico, nella sola Rosazza la chiesa, la casa parrocchiale, il cimitero monumentale, il «castello medioevale» e il palazzo comunale. Inoltre, le costruzione della strada che collega il santuario di San Giovanni a quello di Oropa. A Oropa costruirà il «Belvedere», il «Delubro», un curioso fac-simile di tempietto pagano, oltre alla cappella di S. Eusebio. Nel campo della scultura eseguirà molti, e discussi, monumenti: fra questi il monumento a Garibaldi in Biella, ora rimosso, con la fontana e l'orso in pietra, e il monumento a Pietro Micca e Sagliano. Sarà anche scrittore con il volume *Antichità biellesi*.


Il monumento di Sagliano, dedicato a Pietro Micca, opera di Giuseppe Maffei

Pier F. Gasparetto

Proteste. La scuola «Piacenza», una delle tappe della rassegna contestata

Intanto domani a palazzo Oropa si discute della rassegna

Mostra «d'oro» l'assessore si difende

BIELLA. Infuria la polemica sulla mostra «Esplorazione di fabbriche, percorsi nell'archeologia industriale di Biella», la rassegna che qualcuno ha già definito «d'oro» calcolando la somma che uscirà dalle casse comunali per finanziarla: 348 milioni.

Mentre Diego Siragusa, comunista, presidente della commissione culturale di Palazzo Oropa, e Stefano Porta, liberale, promettono battaglia, domani in Consiglio comunale («l'assessore dovrà spiegarci dettagliatamente ogni voce riguardante le spese»), anche Giuliano Ramella, l'«accusato», scende sul campo di battaglia.

Sostiene l'esponente socialista: «Attorno a questa vicenda si sta creando, ad arte, un caso politico. Si tratta di una mossa dal sapore chiaramente preelettorale che non tiene però conto della realtà. E' vero che per l'iniziativa si sono spesi 348 milioni, ma la destinazione di questa somma non riguarda solo la rassegna, bensì un intero progetto che ha avuto inizio due anni fa e che fu appoggiato da tutte le forze politiche».

In effetti, nel giugno dell'87, l'amministrazione comunale aveva presentato un piano di interventi nel settore dell'archeologia industriale che prevedeva, come primo passo, una ricerca-censimento di tutti gli stabili di Biella che avevano avuto a che fare con l'insediamento e l'espansione dell'industria nel capoluogo laniero. L'indagine era stata compiuta da alcuni giovani laureati che stavano svolgendo il servizio civile.

Sottolinea Giuliano Ramella: «Questo progetto di valorizzazione degli edifici comprendeva una lunga serie di iniziative e, a conclusione della ricerca, durata un anno, sono state preparate centinaia di schede che raccontano tutta la storia della "Biella industriale". Poi, per le fotografie, ci siamo affidati a Gabriele Basilico, un esperto del settore. Da tutta questa operazione è nato un archivio storico-fotografico, accompagnato da tre pubblicazioni, da un atlante e infine è arrivata la mostra. Tutta la serie di interventi, e non solo l'esposizione, è venuta a costare 348 milioni. Invece si continua ad addossare l'intera spesa alla rassegna sull'archeologia».

Domani Ramella presenterà gli attesi conti (anche tra la maggioranza sotto sotto esiste malumore per una spesa ritenuta «troppo ingente per il risultato conseguito») in un Consiglio comunale che si preannuncia infuocato. «Sto controllando nuovamente le fatture in maniera da stabilire con esattezza le spese sostenute per la sola mostra — sottolinea l'assessore —. Così ogni particolare verrà chiarito. Tutti mettono a confronto l'esposizione di oggi con la mostra dedicata alle porcellane cinesi. Biella in quella occasione aveva speso 250 milioni, ma altrettanti ne aveva sborsati Venezia. Il costo totale dell'operazione, pertanto, era stato di mezzo miliardo, a dimostrazione dei costi di questo genere di manifestazioni».

[r. eyn.]

Dopo i raid teppistici a Biella

Scuole devastate presi tre giovani

BIELLA. Tre giovani che avevano compiuto alcuni raid vandalici nelle scuole cittadine sono stati identificati dalla polizia: uno, Luca Serra, 18 anni, abitante in città in via Lombardia, è stato arrestato; gli altri due, Marcello Loverso, 18 anni, residente in Costa del Vernato 44, e un minorenne, G.M., di 18 anni, sono stati denunciati.

Durante tutta l'estate gli agenti del commissariato hanno cercato di identificare una piccola banda che compiva scorrerie negli edifici pubblici. Prima era stata ripetutamente presa di mira la scuola media del Villaggio Lamarmora, poi era toccato al liceo classico, all'Iti e infine alla media Schiapparelli. Qui anche gli uomini della «Volante» l'altro giorno erano rimasti impressionati dalle devastazioni arrecate ai locali e alle suppellettili della scuola.

Tutte le porte delle aule e degli uffici erano state sfondate, i vetri rotti, i muri imbrattati, gli scaffali, le scrivanie, i banchi rovesciati. Dopo aver mangiato e bevuto (gli agenti hanno trovato i resti di un pranzo), i vandali hanno rubato diverse apparecchiature (giradischi, registratore, calcolatrici, un trapano, una scatola di pile) e poi se ne sono andati.

Le indagini sono partite dalla segnalazione di un'auto sospetta, vista circolare la sera prima del colpo in piazza Martiri, davanti alla scuola. Gli agenti sono arrivati prima al Loverso e al minorenne, che hanno ammesso subito la loro partecipazione al raid, e hanno riconosciuto parte del bottino. E per questo motivo sono soltanto stati denunciati.

Gli investigatori hanno fermato poi il Serra, un ex allievo dello Schiapparelli, che invece a lungo si è dichiarato estraneo. Ma dopo il ritrovamento in casa sua dell'altra parte del materiale rubato, ha confessato non solo la scorreria alla media, ma anche il raid al liceo classico.

Portato davanti al pretore, il magistrato ne ha confermato il fermo, concedendogli gli arresti domiciliari. **[m. al.]**

In piazza Mazzini una settimana di esibizioni sportive

Borgo come Olimpia

Protagonisti centinaia di giovani

BORGOSESIA. Da oggi a domenica, piazza Mazzini, il «centro» di Borgosesia, si trasformerà nello stadio di Olimpia, dove nel più puro spirito decoubertiniano, «l'importante è partecipare», centinaia di giovani conosceranno lo sport.

Ricorda l'assessore Franco Gilardi: «L'idea è nata l'anno scorso. Volevamo fare qualcosa per tenere lontani i giovani dalla droga. Inoltre avevamo constatato che la percentuale di ragazzi e ragazze in età scolare che si avvicinava alle discipline sportive era molto bassa. Vecchi pregiudizi, poca informazione, un po' di pigrizia tenevano lontana la maggioranza dei nostri studenti dalle palestre e dallo stadio. Abbiamo così riunito le società sportive della città, il Comitato manifestazioni, e insieme abbiamo varato un programma di iniziative. Ed è nato Borgosport».

Per sette giorni, anche quest'anno, si susseguiranno prove e esibizioni dimostrative. Tutti i giovani tra i sei e i quindici anni, potranno cimentarsi con nove discipline: ciclismo, calcio, atletica, pallavolo, dama, pallacanestro, minibasket, karate e tiro con l'arco. Aggiunge Gilardi: «Voglio sottolineare lo spirito di questa manifestazione che assolutamente non è competitivo, ma vuol essere un invito ai genitori a portare i loro figli a giocare con noi. Oggi, alle 10, in piazza Mazzini cominceremo con il ciclismo, ma non occorre avere già una bici da corsa. Tutti possono venire a girare sul circuito che abbiamo allestito con qualsiasi bicicletta. E se non ce l'hanno ne troveranno una per provarsi».

Lo stesso discorso vale anche per il calcio, in programma martedì alle 16 al campo sportivo. Mentre i «pulcini» giocheranno una partita, si potranno fare due tiri in porta o imparare a correre tra i birilli, palla al piede.

Un altro appuntamento differito da piazza Mazzini, quello con l'atletica, spostato per motivi logistici al parco Magni, è in cartellone mercoledì, alle 18: sarà in programma gare dimostrative di corsa veloce, resistenza, salto, ma tutti potranno provare uno sprint sui cinquanta metri e vedere quanto resistono a correre.

In piazza Mazzini si svolgeranno tutti gli altri appuntamenti: giovedì alle 18 con la pallavolo maschile e femminile e alle 20,30 con le dame; venerdì alle 18 con la pallacanestro; sabato alle 15 partite di minibasket e prove di tiro libere per tutti; alle 21, sempre sabato, dimostrazione di «karate dò». In conclusione, gran finale domenica prossima alle 9 con il tiro con l'arco, specialità in cui un giovane valsesiano, Conti, si è laureato campione italiano della categoria juniores. **[m. al.]**

Alessandro Ramella

I funerali del partigiano «Rama»

TOLLEGNO. Si sono svolti l'altro pomeriggio i funerali di Alessandro Ramella Pralungo, 66 anni, uno dei partigiani più conosciuti del Biellese: è stato stroncato da un attacco cardiaco, mentre lavorava nell'orto di casa. Invano è stato soccorso da un vicino.

Nato a Cossila, Alessandro Ramella era soprannominato «Rama», il nome di battaglia che aveva scelto ai tempi della guerra. Quando militava nelle file partigiane era stato ferito durante un conflitto a fuoco ed aveva perso un braccio. La menomazione però non gli aveva mai impedito di svolgere lavori anche pesanti, come quello del taglialegna e di guidare la sua motocicletta.

Di recente «Rama» si era anche distinto per essere stato uno dei promotori del gruppo che a Tollegno riunisce le famiglie dei tossicodipendenti.

[g. ca.]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10656101

Ballottaggio tra i portieri per l'esordio con il Poggibonsi

Pro, debutto difficile

E prima in scena il Torino junior

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi, ore 16, giornata inaugurale per la C2. Le «battaglie» in campo, proseguiranno sino al 3 giugno, quando il torneo reciterà il suo ultimo atto.

Per la Pro Vercelli, il debutto è al Robbiano contro il Poggibonsi, un gran brutto cliente. L'incontro con i toscani non si presenta di certo agevole e Graziani e Corona avranno sicuramente un compito difficile: i due estremi difensori bianchi sono ora costretti a gestire la pesante eredità lasciata da Longo.

Sia Caloria che Zoratti hanno chiesto espressamente al pubblico di non far mancare il sostegno ai due portieri, in un momento così delicato per la Pro.

Il prescelto fra Graziani e Corona verrà comunicato da Zoratti solo poche ore prima dell'incontro, dopo un colloquio con i due giocatori. Sulla scelta del portiere la società ha dato ampi poteri al tecnico che, quindi, prenderà la sua decisione senza forzature né imposizioni di sorta.

L'undici per la «première» dovrebbe presentare poche sorprese, vista l'esiguità degli uomini a disposizione del mister. Sora e Lombardini agiranno in marcatura, Bellopede libero, Barbui fluidificante sulla fascia, De Falco e Bellatorre con compiti d'interdizione a centrocampo, Lubbia con compiti di regia.

Rientrerà con ogni probabilità Luciano Ferla, rimessosi a tempo di record da un'infrazione ad una costola. In coppia con Ferla dovrebbe giostrare Murgita. I due, in Coppa Italia, hanno dimostrato una buona intesa fra loro, realizzando cinque reti. Almeno inizialmente Romairone andrà in panchina, ma non è da escludere che l'ex allievo di Scoglio, anche lui distintosi per rapidità d'azione in Coppa, possa scendere in campo.

L'avversario di questa prima giornata, il Poggibonsi, è uno di quelli che mister Zoratti non avrebbe voluto incontrare all'inizio del torneo, quando la preparazione non può essere ancora al «top». La scorsa stagione, i senesi rivestirono il ruolo di «matricola terribile» stazionando a lungo nei quartieri alti della classifica. Ora, con un anno di esperienza alle spalle, appaiono in grado di dare grossi dispiaceri a chiunque.

Pro Vercelli-Poggibonsi sarà preceduto (ore 14,15) dal match Pro Vercelli e Torino, per la categoria «giovanissimi regionali».

Queste le probabili formazioni:
PRO VERCELLI: Graziani (Corona); Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Finozzi, Lubbia, Ferla, Bellatorre, Murgita.
POGGIBONSI: Peruzzi; Signorini, Frescucci; Magrini, Ricci, Bertocchi; Maffei, Bacci, Pecchi, Onorini, Fusci.

Piermario Ferraro

Roberto Murgita. I tifosi gli chiederanno di ripetersi in altre prodezze

Maurizio Lubbia

A Binasco contro il Vigevano

La grintosa Biellese sogna i due punti e la vetta del girone

BIELLA. Seconda di campionato per la Biellese, che oggi pomeriggio, con inizio alle 16, se la vedrà in trasferta con l'incognita Vigevano. L'obiettivo è ottenere un risultato che mantenga i bianconeri nelle zone alte della classifica, in attesa che si completi definitivamente l'organico con l'arrivo del tanto atteso contravanti.

I lomellini, dopo una Coppa Italia disastrosa, hanno esordito sette giorni fa nel torneo con una buona prestazione, andando a pareggiare 1-1 sul campo del Seregno, e si propongono come avversari di rispetto, anche se saranno costretti a giocare sul «neutro» di Binasco, a causa dell'inagibilità del terreno di gioco casalingo.

Non dovrebbero esserci grosse sorprese nella formazione laniera, rispetto all'undici che una settimana fa ha sconfitto con il minimo scarto la matricola Rivoli. Non potrà essere della partita il nuovo acquisto Paolo Fracassetti, in quanto non sono state sbrigate in tempo utile tutte le pratiche del tesseramento. Nel ruolo di libero giocherà ancora per una domenica Lorenzo Mazzia. Probabile invece l'ingresso di Perotti, con compiti di terzino marcatore, in sostituzione di Ranghetti. Saranno a disposizione di mister Caligaris anche i militari Grosso e Rinino, assenti da Biella per tutta la settimana.

Al tirar delle somme la Biellese dovrebbe presentare Beccari tra i pali, Perotti e Zaninetti marcatori, Mazzia libero, Miazzo terzino di fascia, Biscaro, Bollini, Betz e Sughi a centrocampo, Rinino e Weffort di punta.

Intanto si muovono le acque sul fronte del mercato per quanto riguarda l'arrivo del «sospirato» attaccante. Capo[illegible] ha impegnato l'intera giornata di venerdì a imbastire contatti con diverse società per chiudere finalmente le trattative. «E' inutile perdere altro tempo — dice il presidente bianconero — perché i giocatori sul mercato non sono molti e la squadra ha urgente bisogno di un uomo d'area. Domani sicuramente si conoscerà il nuovo centravanti della Biellese».

Oltre ai nomi che già circolano da tempo, Samaritani del Tempio, Leotta del Novara e Russo del Varese, negli ultimi giorni i dirigenti bianconeri si sono interessati anche a De Riggi, in forza al Casale, che qualche anno fa era una delle promesse del vivaio della Juventus.

[g. ca.]

Paolo Sughi

Promozione

Gattinara è subito derby

VERCELLI. Primo turno del campionato di Promozione. Le cinque squadre vercellesi sono impegnate sia nel girone A sia nel girone B. Vigliano, Gattinara e Dufour Varallo sono state inserite dalla Lega dilettanti nel raggruppamento A insieme alle squadre novaresi, ma anche con le torinesi Ivrea e Strambino.

Vigliano e **Gattinara** si incontrano subito in un derby che sembra promettere grandi emozioni. I padroni di casa, dopo essere stati la squadra-rivelazione dello scorso campionato, non vogliono commettere più gli errori d'inesperienza dell'anno passato. Viceversa per il **Gattinara** dovrebbe essere un'annata di rilancio: l'organico è stato rinforzato e gli uomini di Bercellino sperano di raccogliere almeno un punto.

La matricola **Dufour Varallo** gioca in trasferta con il Cerano, squadra novarese neo-promossa. I valsesiani partecipano per la prima volta al campionato di Promozione e mister Giromini ha preparato con cura l'incontro aiutato dall'esperienza di uomini come il difensore Iannotti (ex-Gattinara).

Nel girone B scenderanno in campo **Trino** e **Crescentino**. Gli azzurri, che hanno superato il primo turno di Coppa proprio a spese dei granata, ricevono in casa il Montanaro. I torinesi sono una formazione piuttosto modesta dal punto di vista tecnico e quindi alla portata di Ticozzelli e compagni. Il **Crescentino** è impegnato in terra alessandrina sul campo del Fulvius Valenza. Dovrebbe essere una trasferta agevole per i granata: i locali, infatti, sono stati ripescati all'ultimo momento dopo aver allestito una formazione per la Prima Categoria.

[l. p.]

GOLF 1990, MOTUS SYMBOL.

16 - 17 SETTEMBRE

WEEKEND DAI CONCESSIONARI

VOLKSWAGEN

BALDACCI
GAGLIANICO
Strada Trossi 85 - Tel. 015 544.041/2

COMAUTO
BIELLA
Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1-402.360

MUOVETEVI!

Domenica ricca di musica e appuntamenti vari

Una sfida a distanza tra cani e felini «doc»

BIELLA. Lucide come modelli appena usciti dalla fabbrica, sfileranno questa mattina da piazza Duomo verso Pollone: al via, alle 10, 23 auto d'epoca e 32 motociclette, dalla massiccia Baillia, alla più sportiva e affusolata Aurelia. Il raduno per il «Giro delle Valli Biellesi» inizierà fin dalle 8,30 e sarà circondato, come sempre, dalla curiosità degli abitanti dei centri attraversati.

Per l'Ansap di Biella (l'associazione che riunisce i collezionisti di auto e moto storiche dell'Alto Piemonte), quello di oggi è un appuntamento ormai di rigore. Spiega il segretario del sodalizio, Lorenzo Pedrale: «Quest'anno ricorre il ventennale della fondazione del club, un'associazione che riunisce 120 collezionisti di gran parte delle aree montane piemontesi, da Domodossola a Ivrea. Purtroppo proprio questa edizione cade in concomitanza con un analogo raduno a Torino. Diversamente avremmo avuto un più alto numero di partecipanti».

Il «tour» delle valli biellesi, che non ha ambizioni competitive, toccherà i paesi di Pollone, Sordevolo, Occhieppo Superiore e Inferiore, Mongrando e Zubiena, per inoltrarsi quindi verso la Serra, a Magnano, Zimone e Piverone e concludere l'itinerario a Bertignano.

Complessivamente saranno percorsi 45 chilometri, una corsa piuttosto lunga per auto e motociclette che hanno mediamente 50 anni di vita. Tra i modelli iscritti, compare una Fiat «Tipo 10» del 1925, una Ford del 1930 che arriverà a Biella dalla provincia di Imperia, una «MGA» del 1925; fra le motociclette, il modello più antico è una «Rigat» del 1912.

A **Gaglianico**, nei padiglioni di Biella-fiere, oggi è invece la giornata «clou» per gli amanti dei felini: sono oltre 400, e di ogni razza, i gatti presenti alla seconda esposizione internazionale biellese. I visitatori potranno accedere agli stands dalle 10 alle 19; nel pomeriggio si svolgeranno le premiazioni. Tra gli allevatori italiani, la predilezione va ai gatti persiani, di cui la manifestazione presenta 150 varietà, comprese quelle di colore blu e crema. Occhi color arancio, un mantello fittissimo, potrebbero essere gli emblemi ideali per i versi che il poeta Charles Baudelaire ha dedicato proprio ai gatti.

Complessivamente gli allevatori presenti alla rassegna sono 250, provenienti dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania oltre che da gran parte delle regioni del Nord-Italia.

«Non mancano autentiche curiosità — afferma Rossana Padovani, presidente del comitato organizzatore —; sono presenti le razze dei gatti sacri di Birmania, i flessuosi abissini, conosciuti e addomesticati dagli antichi egizi e i gatti certosini, selezionati nelle abbazie francesi nel medioevo». Alle 15, prima della premiazione, sarà inoltre presentata una rassegna di gatti europei.

Sempre nel pomeriggio, alle 16, sotto i portici del municipio di **Biella**, è in cartellone un appuntamento musicale con la banda «Giuseppe Verdi». Diretta da Emilio Straudi, la formazione eseguirà una fantasia della «Carmen» di Bizet, il finale dell'«Aida», la marcia di Fucil «I gladiatori», un brano sinfonico, «Il matrimonio segreto», tratto dall'opera di Cimarosa.

Infine per chi ama lo sport e l'ecologia, si annuncia un'iniziativa del gruppo di **Vallemosso** «Il bruco». Alle 10, lungo la strada della Rovella partirà l'ormai tradizionale «carretera»: una gara che include diverse prove cronometrate con veicoli costruiti dalle squadre partecipanti. Insomma, dalla carretta al monociclo qualsiasi mezzo è consentito purché non disponga di un motore.

E' una domenica pure all'insegna del Palio dei rioni quella odierna: per oggi è prevista una seduta d'allenamento per molti componenti la squadre partecipanti a questa quarta edizione della manifestazione biellese. In particolare prepara la rivincita il Piazzo che venerdì sera ha ceduto le insegne del comando ai rivali di Cossila e conclusione della terza serata disputata al Favaro. Ora la graduatoria vede al comando Cossila con 12 punti, seguita dal Piazzo a due lunghezze e via via dal Vernato a tre e da San Paolo e Favaro a cinque. Il prossimo appuntamento è fissato per martedì sera al Vernato.

Le feste e gli appuntamenti domenicali proseguono a **Vercelli** dove si concluderà il IV Concorso internazionale di fisarmonica, che ha preso l'avvio venerdì. Dalle 9 alle 12, al teatro Civico, sono in programma eliminatorie; dalle 15 alle 19 gran galà con premiazioni ed esibizioni dei vincitori del festival e degli ospiti d'onore.

Ancora a Vercelli: torna stamane in piazza Cavour il mercatino d'antiquariato promosso dalla Confesercenti. Sempre domani, nel capoluogo, è in programma il mini Motoraduno, classico appuntamento di settembre per i centauri.

A **Gattinara** ultime battute della Festa dell'uva con la sfilata, dalle 14,30, dei carri allegorici e la premiazione. A Palazzo Paolotti si può invece visitare la mostra storico-fotografica dal titolo «25 anni in verde-nero», organizzata dagli scouts del gruppo Agesci. Per l'occasione verrà rilasciato dalle Poste un annullo speciale con l'emissione di due cartoline celebrative.

E se a Gaglianico, nel Biellese i gatti la fanno da padrone, nel Vercellese i protagonisti sono i cani. A **Tronzano**, organizzata dal gruppo sportivo, si svolgerà la terza rassegna cinofila, a cui sono stati iscritti cento «quattrozampe». Riconoscimenti assicurati per tutti: primi premi per il più bell'esemplare maschio, per l'esemplare femmina e per i cuccioli d'ogni razza. Un riconoscimento speciale per i pastori tedeschi. La manifestazione sarà ospitata sul viale principale del paese.

Marco Conti

Palio dei rioni. La gara tra le borgate di Biella è giunta al giro di boa: ecco la prova del «percorso obbligato»

A Vercelli

Iniziano le lezioni di danza

VERCELLI. L'Accademia di danza «Città di Vercelli» inaugura un nuovo anno di corsi. Le lezioni riprenderanno lunedì.

Filar Sampietro, che dirige la scuola, arrivò in via Monte di Pietà negli Anni 70, prima insegnando al Liceo «Viotti», poi approdando alle palestre al primo piano del teatro Civico. E alla sbarra, primo attrezzo della danza classica, ha subito affiancato i ritmi dell'Andalusia e del folclore spagnolo.

Infatti, all'Accademia, sono nate anche le sezioni professionali di danze regionali spagnole, il corso di nacchere e quello di flamenco. Gli adulti si sono ricavati uno spazio serale, con la danza moderna e il jazz; per i bambini e i ragazzi, invece, le lezioni sono pomeridiane. Si inizia dalla ginnastica preparatoria (per i piccoli di 4-5 anni) per arrivare ai corsi regolari di danza classica, espressione corporea e improvvisazione.

Le lezioni sono accompagnate da stages, tenuti da insegnanti ospiti dell'Accademia, ed è prevista, anche quest'anno, l'assegnazione di borse di studio. Tornerà, infine, la «prova in palcoscenico» prima del saggio finale: è la rappresentazione invernale di «Una fiaba da danzare», il balletto realizzato sul canovaccio di una favola inventata dagli allievi delle scuole elementari vercellesi e selezionata attraverso un concorso.

[r. m.]

Si celebra oggi l'antica processione del «Rosario fiorito»

I Walser di Alagna in preghiera sui ghiacciai

ALAGNA. In processione attraverso gli alpeggi, la Valsesia torna a ripetere oggi l'antica festa religiosa del «Rosario Fiorito». La partenza avverrà alle 14,30 nella cappella situata sotto l'alpe Vigne: sacerdoti, Walser in costume, alpinisti e fedeli percorreranno un sentiero, diviso in sette stazioni, scendendo fino all'oratorio di Sant'Antonio.

Si ripete così un rito che affonda le radici nei costumi Walser e che risulta storicamente documentato fin dal 1683, quando si diceva che, attraverso le preghiere della processione, «le anime in attesa d'essere salvate avrebbero raggiunto il paradiso alzandosi sotto forma di colombe nella luce abbagliante dei ghiacciai».

Una tradizione che è proseguita sostanzialmente invariata nel corso dell'800 e del primo '900, fino alle soglie della seconda guerra mondiale. I Walser partivano allora da Rima, per arrivare a Bose e recitare il rosario sui ghiacciai. Soltanto negli Anni Ottanta, per iniziativa del parroco di Alagna, don Carlo Elgo, si è ripresa la tradizione. Oggi il percorso, più agevole, propone sette momenti di canto liturgico e meditazione attraverso le stazioni che prendono il nome dai suggestivi paesaggi circostanti o dagli alpeggi: «Di fronte al monte», «Nel bosco», e quindi le alpi Blatte, Bitz, il rifugio Pastore, e gli alpeggi Pile e Stiga.

«Si definisce "rosario fiorito" — spiega Ovidio Raiteri, uno degli animatori dell'iniziativa — perché la liturgia è affiancata da altre letture, che si richiamano ai fiori e al misticismo». Tuttavia la tradizione Walser ha anche un aspetto più vicino alla religiosità popolare: alle origini, la processione intendeva venerare la «Madonna del rosario» ringraziandola per la stagione estiva appena trascorsa. Un tributo espresso quindi a chi proteggeva gli alpeggi, le mandrie, probabilmente il ciclo vegetativo. Ancora oggi si racconta che dopo le preghiere e il pranzo, i Walser gettassero ritualmente una piccola parte dei cibi non consumati nei crepacci dei ghiacciai.

Attualmente il carattere della festa è mutato, si è fatto rigorosamente religioso, benché la sua importanza risieda anche nella testimonianza della cultura alpina che porta con sé. Un tempo la processione costituiva un'occasione di incontro fra i Walser di Rima e quelli di Alagna. E oggi, accanto alla liturgia religiosa, continua a vivere il canto tradizionale Walser: alle 17, nell'oratorio di Sant'Antonio, i sacerdoti che celebreranno il «Te Deum» saranno infatti accompagnati dalle voci del gruppo «Die Walser Im Landa» che, in costume alagnese, con i rappresentanti delle comunità del Sud delle Alpi, reciteranno le «preghiere della sera» nella loro antica lingua.

Nelle varie stazioni, i canti e le preghiere saranno recitati invece insieme ai gruppi dei «Ragazzi in montagna» delle sezioni del Club alpino del Nord del Piemonte: arriveranno nell'alta Valsesia da Domodossola, Verbania, Novara, Ivrea, Casale e Biella.

[m. co.]

Una nuova rassegna dal primo ottobre a Vercelli

Belvedere, film da Oscar

Un ciclo anche per i giovani

VERCELLI. Tre prime visioni e, da rivedere, film d'autore dell'ultima stagione. L'autunno al cinema Belvedere si apre il primo ottobre, con una serata dedicata ai «trailers», e prosegue fino a novembre inoltrato. Il cartellone segnala «Mery per sempre», storia vera all'interno di un carcere minorile, «Nuovo cinema Paradiso», di Tornatore, consacrato dal pubblico e dalla critica, «Francesco» di Liliana Cavani, e un classico della produzione cinematografica dell'anno, «Sotto accusa», con la Jodie Foster dell'Oscar.

Alla sala di corso Randaccio verrà proiettato ancora «La notte delle matite spezzate» prima di approdare alle tre novità per il circuito vercellese: «Chartier», «I ragazzi di via Panispernа» e «Once more». L'appuntamento con la rassegna è fissato al venerdì, mentre durante il fine-settimana, con proiezioni continuate sabato e domenica, riprende un'altra tradizione del Belvedere: la serie di pellicole dedicate ai ragazzi.

Lo scorso anno, la proiezione dei film era accompagnata da simpatici spettacoli di intrattenimento, con piccoli maghi impegnati in difficili giochi di illusionismo, giovani comici e buona musica. Ora, almeno durante la prima parte della rassegna, ci si limiterà alla presentazione della pellicola.

Il ciclo «Ragazzi & Cinema» si inizia il 30 settembre e il primo ottobre, con «Chi ha incastrato Roger Rabbit»? Dalle avventure del coniglio Roger si passa, il fine-settimana successivo a «Una pallottola spuntata», seguito da un altro cartone animato, «Il libro della jungla». Gli appuntamenti con i film di Walt Disney si alternano alle pellicole comiche o poliziesche o all'ormai celebre «Rai man», con l'accoppiata Hoffman-Cruise, che verrà proposto il 21 e il 22 ottobre.

La locandina prosegue con «La bella addormentata nel bosco», mentre il mese di novembre si apre (per le festività del giorno 1) con il poliziotto «Danko». Il 4 e il 5 arriva «Peter Pan», seguito, l'11 e il 12, da «I sogni di Pinocchio». La proposta della settimana successiva è di Eddie Murphy, con «Il principe cerca moglie», e, infine, il 25 e il 26, il primo ciclo si chiude con «Scuola di mostri».

Il programma dell'inverno resta da definire, ma la rassegna proseguirà ancora sino a maggio. Non sono escluse sorprese, anche se gli organizzatori del cinema Belvedere dovranno rispettare un altro impegno: il ritorno delle pellicole dedicate al jazz e ai suoi protagonisti (o di film dalle indimenticabili colonne sonore), preceduti da un'esibizione, in palcoscenico, di musicisti vercellesi.

[r. m.]

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e altre

tramite versamento sul conto corrente postale N. 5034220
o assegno bancario non trasferibile

Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.194

LIBERA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE EUROPA-TERZO MONDO

Fratelli dell'Uomo